



REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE DEL VENETO

Venezia, martedì 7 marzo 2023

Anno LIV - N. 32



Piovene Rocchette (Vi).

(Foto Francesco Toniolo)

Direzione - Redazione

Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905

Sito internet: <http://bur.regione.veneto.it> e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Direttore Responsabile Dott. Lorenzo Traina

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

n. **15** del 30 gennaio 2023

Ditta Polaris S.r.l. - Impianto di gestione rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, ubicato in Comune di Ceregnano (RO). Rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per le attività individuate al Punto 5.1 e 5.5 dell'Allegato VIII alla Parte II del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.

1

[Ambiente e beni ambientali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT

n. **66** del 02 marzo 2023

Programma di iniziative e attività promozionali della "Giornata regionale per i Colli Veneti" - Approvazione delle risultanze di istruttoria, valutazione e della relativa graduatoria di merito, per l'assegnazione dei contributi. L.R. n. 25/2021. Avviso approvato con D.G.R. n. 19 del 10/01/2023 - Linea B.

21

[Cultura e beni culturali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI, PROCEDIMENTI ELETTORALI E GRANDI EVENTI

n. **264** del 20 settembre 2022

Fondazione Premio Baccin Valentino, con sede legale in Bassano del Grappa (VI). Approvazione modifiche statutarie ai sensi degli artt. 2 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977.

26

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE

n. 3 del 25 gennaio 2023

Assunzione dell'impegno di spesa relativo alla procedura negoziata, ai sensi dell'art. 63, comma 2, lett. b) nn. 2 e 3, del D.Lgs. n. 50/2016, gestita tramite piattaforma di e-procurement "SINTEL-NECA", volta alla fornitura, dalla sottoscrizione del contratto al 31/12/2024, di licenze d'uso, nell'ambito del contratto Corporate, per l'utilizzo dei prodotti Integraph di gestione dei sistemi informativi geografici e di servizi di assistenza, a seguito di aggiudicazione efficace e sottoscrizione del contratto. Attuazione della D.G.R. n. 37 del 25 gennaio 2022. CIG 946018579F, CUI S80007580279202200015. Scadenza contratto 31/12/2024.

28

[Informatica]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA

n. 17 del 01 marzo 2023

Dr. ssa Segato Gloria. Certificazione dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative ex articolo 1, comma 522, della L. 30 dicembre 2018 n. 145 e ai sensi del Decreto del Ministero della Salute 30.6.2021 come attuato dalla DGR n. 1425 del 19.10.2021, successivamente modificata dalla DGR n. 741 del 21.6.2022 in attuazione alla L. 30 dicembre 2021 n. 234.

34

[Sanità e igiene pubblica]

n. 18 del 01 marzo 2023

Aggiornamento degli ambiti territoriali di scelta per la Medicina generale e per la Pediatria di libera scelta a seguito di presa d'atto delle comunicazioni aziendali di ridefinizione degli ambiti.

38

[Sanità e igiene pubblica]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

n. 10 del 08 febbraio 2023

Programma di Cooperazione Interreg V A Italia-Austria 2014/2020. Progetto "ATR2 - VEN" (Codice ITAT5004). Infoday regionale "Il primo bando del Programma Interreg VI-A Italia-Austria 2021-2027 e Strategia CLLD Dolomiti Live" organizzato a Pieve di Cadore (BL) in data 16 febbraio 2023 presso la struttura del Palazzo della Magnifica Comunità di Cadore. Acquisizione del servizio catering a buffet tramite trattativa diretta sul mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), ai sensi dell'art. 1, c. 2, lett. a) del D.L. 76/2020 come modificato dal DL 77/2021, conv. in Legge 108/2021, mediante ricorso al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA) e contestuale affidamento. Impegno di spesa e corrispondente accertamento di entrata. Debito commerciale. CIG Z9839A2FFF; CUP H11E15000850007.

64

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **13** del 17 febbraio 2023

Programma di cooperazione Interreg V-A Italia-Austria 2014/2020. Progetto "Veneto - Assistenza tecnica regionale Assistenza tecnica alle strutture comuni/ATR1 VEN" (progetto ITAT5003 - CUP H11E15000840007). Liquidazione del corrispettivo dovuto all'agenzia di viaggi regionale per i servizi svolti nel mese di gennaio 2023. CIG 8369737D75. Debito commerciale.

71

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE RICERCA INNOVAZIONE E COMPETITIVITA' ENERGETICA

n. **15** del 01 marzo 2023

Voltura a favore della Società AG 1 S.r.l. del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.), rilasciato alla società A.I.E.M. S.r.l. ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., dell'art. 11 della L.R. 4/2016 e della D.G.R. 568/2018, con Decreto n. 144 del 18 maggio 2022, per la realizzazione e l'esercizio di un impianto agro-fotovoltaico a terra per la produzione di energia elettrica della potenza di 12,816 MWp, localizzato nel Comune di Polesella (RO).

73

[Energia e industria]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE VALUTAZIONI AMBIENTALI, SUPPORTO GIURIDICO E CONTENZIOSO

n. **10** del 22 febbraio 2023

Solar Gma S.r.l. Realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra su area a destinazione industriale Comune di Arre (PD). Comuni di localizzazione: Arre, Conselve (PD). Procedura di Verifica di Assoggettabilità (D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., L.R. n. 4/2016 e ss.mm.ii., D.G.R. n. 568/2018). Assoggettamento alla procedura VIA.

76

[Ambiente e beni ambientali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO

n. **59** del 22 febbraio 2023

OCDPC n. 558 del 15/11/2018 - OCDPC n. 836 del 12.01.2022 - O.C. n. 16 del 21.10.2021. INTERVENTO COD: LN 1452021D-BL325 - "Ripristino danni e aumento della resilienza mediante ripristino scogliere, briglie e manufatti lungo la Val Veses danneggiati dalla piena nei comuni di San Gregorio nelle Alpi e Santa Giustina (BL)" (Progetto n. 1107). Importo complessivo intervento: € 400.000,00 - CUP: H67H21005750001 CIG incarico: ZE13304B15 Incarico di progettazione definitiva-esecutiva, coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, direzione dei lavori ed eventuale assistenza al collaudo. Liquidazione terzo acconto proporzionale al SAL n. 2 relativo alla prestazione di direzione lavori (DL) e coordinamento sicurezza in fase di esecuzione dei lavori (CSE).

82

[Difesa del suolo]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO

n. **84** del 17 febbraio 2023

L.R. n. 41 del 29.12.2020 e D.G.R. n. 293 del 16.03.2021. Lavori di sistemazione sulle opere idrauliche nel circondario di Rovigo Annualità 2021 - 2023 Accordo Quadro ROQ0097 Importo complessivo € 3.000.000,00. CUP H21B21000160002. Affidamento servizio per il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione. Importo netto € 2.616,43. CIG Z0039F7264.

85

[Difesa del suolo]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO

n. **50** del 16 febbraio 2023

Decreto Legislativo n. 112/98 e L.R. n. 11/2001 Gestione demanio idrico. Affidamento sorveglianza della gestione del demanio idrico per l'anno 2023. Affidamento all'Associazione Nazionale Alpini Sezione di Treviso del servizio di sorveglianza e manovra dei manufatti idraulici ricadenti nei comuni di Ponte di Piave, Salgareda, Breda di Piave, San Biagio di Callalta e Zenson di Piave lungo il fiume Piave per l'anno 2023, ed approvazione dello schema di convenzione allegato 1 al presente provvedimento.

87

[Acque]

n. **54** del 16 febbraio 2023

Concessione di Derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico e assimilato, con una portata media di mod. 0,00143 (l/s 0,143) e massima di mod. 0,03 (l/s 3), in comune di TREVISO - T.U. 1775/1933 D.P.R. 238/1999 D.Lgs 152/2006. Concessionario: Comune di Treviso - TREVISO (TV). Pratica n. 5969.

95

[Acque]

n. **55** del 16 febbraio 2023

Concessione di Derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo, con una portata media di mod. 0,0009 (l/s 0,09) e massima di mod. 0,5 (l/s 50), in Comune di FONTANELLE (TV) - T.U. 1775/1933 D.P.R. 238/1999 D.Lgs 152/2006. Concessionario: LEVIMONT di Bortolini Lorenzo - omissis. Pratica n. 6111.

96

[Acque]

n. **56** del 16 febbraio 2023

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo, con una portata media di mod. 0,00014 (l/s 0,014) e massima di mod. 0,267 (l/s 26,7), in comune di GODEGA DI SANT'URBANO (TV). Concessionario: BREDA Giacomo (Omissis). Pratica n. 3727.

97

[Acque]

n. **57** del 16 febbraio 2023

Subentro alla concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di RESANA (TREVISO) per moduli 0.00222 - T.U. 1775/1933 D.P.R. 238/1999 D.Lgs 152/2006. Concessionario: BOTTERO Angela - OMISSIS. Pratica n. 2331.

98

[Acque]

n. **58** del 16 febbraio 2023

Rinnovo concessione di derivazione dalla falda sotterranea a uso irrigazione area verde in Comune di MONASTIER DI TREVISO (TV) per moduli 0.00700

Concessionario: TEXA S.p.A. - MONASTIER DI TREVISO (TV). Pratica n. 5105.

99

[Acque]

n. **59** del 16 febbraio 2023

Subentro alla concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso scambio termico in Comune di CROCETTA DEL MONTELLO (TREVISO) per moduli 0.00412 - T.U. 1775/1933 D.P.R. 238/1999 D.Lgs 152/2006. Concessionario:

INDUSTRIA ALIMENTARE FERRARO SRL - Mussolente (VI). Pratica n. 5183.

100

[Acque]

n. **60** del 16 febbraio 2023

Subentro alla concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso antincendio in Comune di MIANE (TREVISO) per moduli 0.00003 - T.U. 1775/1933 D.P.R. 238/1999 D.Lgs 152/2006. Concessionario: Gruppo Mauro Saviola s.r.l. sede legale Viadana (MN), sede operativa: Miane (TV). Pratica n. 933-a.

101

[Acque]

n. **66** del 20 febbraio 2023

Rilascio di concessione in sanatoria sul Demanio Idrico a favore del Comune di Conegliano per l'attraversamento del torrente Fossadel Via delle Contesse in Comune di Conegliano (TV) foglio 2 mappale 154 - pratica n. C07922.

102

[Acque]

n. **72** del 21 febbraio 2023

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso industriale in Comune di RIESE PIO X (TV) per moduli 0,1142. Concessionario: I.M.G. S.p.A. - RIESE PIO X (TV). Pratica n. 1029.

104

[Acque]

n. **73** del 21 febbraio 2023

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico sanitario in Comune di QUINTO DI TREVISO (TV) per moduli medi 0,00040.

Concessionario: SANTA BARBARA s.r.l. - SAN ZENONE DEGLI EZZELINI (TV). Pratica n. 3646.

105

[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA

n. **71** del 17 febbraio 2023

Concessione idraulica per lo scarico, nel torrente Valsorda, delle acque di drenaggio nella fascia di terreno limitrofa alle difese idrauliche del predetto torrente in comune di Bardolino (VR), località Croce Ditte: Sogeim srl e Catering Bardolino srl L.R. n. 41/88 R.D. n. 523/1904 Norme di polizia idraulica. Pratica n. 10047/1.

106

[Acque]

n. 72 del 17 febbraio 2023	
Concessione idraulica, in sanatoria, per l'attraversamento con ponte carrabile del torrente Valpantena in località Poiano nel Comune di Verona (VR). Ditta: Comune di Verona R.D. n. 523/1904 L.R. n. 41/88. Pratica n. 9493.	108
[Acque]	
n. 73 del 17 febbraio 2023	
Concessione idraulica, in sanatoria, per l'attraversamento del Progno delle Pozze (Rio Fontane) con tubazione idrica per acque potabili in acciaio DN200 nel Comune di Dolcè, località Peri (VR). Ditta: Acque Veronesi S.C. a R.L. R.D. n. 523/1904 L.R. n. 41/88. Pratica n. 11140/1.	111
[Acque]	
n. 74 del 17 febbraio 2023	
Concessione sul demanio idrico per la demolizione di un cavo aereo MT a 20Kv e relativa sostituzione con due cavi aerei MT a 20Kv in attraversamento al Progno di Fumane tra i Comuni di Fumane e di Marano di Valpolicella (VR). Ditta: e-distribuzione S.p.A. L.R. n. 41/88 R.D. n. 523/1904 Norme di polizia idraulica. Pratica n. 7841 cartella di archivio ENEL 75.	114
[Acque]	
n. 75 del 17 febbraio 2023	
Concessione sul demanio idrico per l'attraversamento del Progno di Illasi con cavo aereo della linea elettrica B/T nel Comune di Selva di Progno (VR). Ditta: E-distribuzione S.p.A. L.R. n. 41/88 R.D. n. 523/1904 Norme di polizia idraulica. Pratica n. 11527.	117
[Acque]	
n. 76 del 17 febbraio 2023	
Concessione idraulica di concessione idraulica inerente l'attraversamento del torrente Gusa in Valle Molini con un ponte a servizio di viabilità pubblica, in Comune di Garda. Ditta: Comune di Garda R.D. n. 523/1904 L.R. n. 41/88. Pratica n. 1511/1.	120
[Acque]	
n. 77 del 17 febbraio 2023	
Concessione idraulica per gli attraversamenti dei corsi d'acqua demaniali Valle Prandine e Valle Spighetta Vallona nel Comune di Torri del Benaco (VR) - modifica della concessione rilasciata con Decreto n. 301/2020 Ditta: e-distribuzione S.p.A. R.D. n. 523/1904 L.R. n. 41/88. Pratica n. 8136.	123
[Acque]	
n. 78 del 17 febbraio 2023	
Diniego al rilascio della concessione idraulica, in sanatoria, per l'attraversamento, con n. 3 tubazioni in ferro contenenti cavi BT 400V, del corso d'acqua demaniale "Vaio dei Falconi" in Comune di Grezzana (VR). Ditta: V-RETI SPA. Pratica n. 11602.	126
[Acque]	

n. **79** del 17 febbraio 2023

Rinnovo della concessione idraulica per l'attraversamento del progno Valpantena con due tubazioni, facenti parte della rete acquedotto, ancorate alle strutture di un ponte esistente, in Via per Santa Maria in Stelle, frazione Quinto nel Comune di Verona. Ditta: Acque Veronesi S.c. a r.l. L.R. n. 41/88 R.D. n. 523/1904 Norme di polizia idraulica. Pratica n. 9516/1.

128

[Acque]

n. **80** del 17 febbraio 2023

Concessione idraulica inerente l'occupazione di superficie demaniale per la realizzazione del sistema di raccolta e smaltimento delle acque di piattaforma del ponte sul fiume Adige al km 285+292 dell'autostrada A4 BS- PD e della tangenziale sud di Verona in Comune di Verona. Ditta/Ente: Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova S.p.A. R.D. n. 523/1904 L.R. n. 41/88. Pratica n. 11620.

130

[Acque]

n. **81** del 23 febbraio 2023

Adesione alla Convenzione "Energia Elettrica EE 20 lotto 5 Veneto" (CIG 928859898C) tra Consip S.p.A. e la società Enel Energia S.p.a., ai sensi della Legge n. 135/2012 e s.m.i. per la fornitura di energia elettrica e dei servizi connessi per le utenze della sede del Genio Civile e dell'archivio di Via Francia e del magazzino di Via Pontida in Verona, dei caselli idraulici gestiti dall'U.O. Genio Civile di Verona, ubicati nei comuni di Monteforte d'Alpone (VR), San Bonifacio (VR), Angiari (VR), Legnago (VR) e Peschiera del Garda (VR) e dei bacini di San Bonifacio (VR) e di Montecchia di Crosara (VR). CIG derivato Z0B39E92DE. Decreto a contrarre.

133

[Demanio e patrimonio]

n. **82** del 23 febbraio 2023

Adesione alla Convenzione "Gas naturale 14 - Lotto 4 "(CIG 87896909A4) tra Consip S.p.A. e la società Dolomiti Energia S.p.a., ai sensi dell'art. 26 della Legge n. 488/1999 e s.m.i. e dell'art. 58 della Legge n. 388/2004, per la fornitura di gas naturale e dei servizi connessi per l'utenza del casello idraulico di Monteforte d'Alpone (VR). CIG 87896909A4 CIG derivato ZC339E7BE8; Decreto a contrarre.

135

[Demanio e patrimonio]

n. **83** del 23 febbraio 2023

Concessione idraulica per l'occupazione di suolo demaniale per n.2 attraversamenti del torrente Alpone con linea in fibra ottica appesa a struttura esistente e autorizzazione idraulica per il parallelismo del torrente Alpone con tubazione interrata da realizzarsi lungo le pertinenze idrauliche, nel Comune di Monteforte d'Alpone (VR). Ditta: Open Fiber S.p.A. L.R. n. 41/88 R.D. n. 523/1904 Norme di polizia idraulica. Pratica n. 11514.

138

[Acque]

n. **84** del 23 febbraio 2023

Concessione sul demanio idrico per la realizzazione di n. 3 parallelismi e n.4 attraversamenti del Progno di Illasi con fibra ottica nel Comune di Tregnago (VR) Ditta: Open Fiber S.p.A. L.R. n° 41/88 - R.D. n°523/1904 Pratica n. 11554 11554/1 - cartella archivio n. OPEN FIBER 2022.

141

[Acque]

n. 85 del 23 febbraio 2023 Rinnovo della concessione demaniale per l'attraversamento superiore del torrente Tramigna con linea elettrica da 20 kV nel Comune di Soave (VR). Ditta: e-distribuzione S.p.A. L.R. n. 41/88 R.D. n. 523/1904. Pratica n. 7009. [Acque]	144
n. 86 del 23 febbraio 2023 Rinnovo della concessione demaniale per n. 4 attraversamenti superiori dei corsi d'acqua Vaio Vaiana, Vaio Progno, Vaio Sengia Canale e scolo senza nominativo con tubazioni contenenti linea elettrica in località Molina, nel Comune di Fumane (VR). Ditta: e-distribuzione S.p.A. L.R. n. 41/88 R.D. n. 523/1904. Pratica n. 10282. [Acque]	146
n. 93 del 23 febbraio 2023 R.D. 11.12.1933, n. 1775: autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee per uso irriguo sul foglio n. 37 mappale n. 87 o 89 in loc. Ceraino, in comune di Dolcè (VR). Richiedente: Daniele Adami. Pratica D/13116. [Acque]	148
n. 94 del 23 febbraio 2023 R.D. 11.12.1933, n. 1775: Autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee per uso irriguo sul foglio 44 mappale 101 o 104 nel Comune di Caprino Veronese (VR) in loc. Lubiara. Richiedente: Festa Federico Pratica D/13732. [Acque]	150
n. 95 del 23 febbraio 2023 R.D. 11.12.1933, n. 1775: Autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee per uso irriguo sul foglio 15 mappale 128 nel Comune di Illasi (VR) in loc. Carpanè. Richiedente: Perfetto Stefano Pratica D/13872. [Acque]	153

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA

n. 84 del 16 febbraio 2023 OCDPC n. 558/2018 O.C. n. 10 del 29/07/2021 All. B Progetto n. VI-I1425 del 03/11/2021 "Lavori di sistemazione e protezione delle difese idrauliche e realizzazione nuovi argini del fiume Bacchiglione nei comuni di Vicenza e Caldogno." codice univoco intervento (C.U.I.) LN145-2021-D-VI-230. CUP: H77H21001560001 CIG: 8980267EC0 Importo complessivo: € 1.000.000,00 Liquidazione pagamento: € 25.986,00 IVA compresa, Certificato straordinario n. 4 del 19/10/2022-SAL n. 1 revisione prezzi 2022 € 22.326,00 IVA compresa, Certificato straordinario n. 5 del 19/10/2022-SAL n. 2 revisione prezzi 2022. [Difesa del suolo]	156

n. **87** del 21 febbraio 2023

Concessione di derivazione d'acqua, moduli medi 0.0008 da falda sotterranea in Comune di NOVENTA VICENTINA (VI) Foglio catastale n. 10 mappale n. 190 per uso Igienico e assimilato. Richiedente: COMUNE DI NOVENTA VICENTINA, C.F. n. 00480160241 Partita IVA n. 00480160241 con sede in NOVENTA VICENTINA. Pratica n. 682/AG/P.

159

[Acque]

n. **88** del 21 febbraio 2023

Concessione di derivazione d'acqua, moduli medi 0.0031 da falda sotterranea in Comune di BRENDOLA (VI) Foglio catastale n. 15 mappale n. 417 per uso Irriguo. Richiedente: DE BENEDETTI BRUNO, C.F. "OMISSIS" con sede in BRENDOLA. Pratica n. 941/AG.

160

[Acque]

n. **89** del 21 febbraio 2023

Concessione di derivazione d'acqua, moduli medi 0.0019 da falda sotterranea in Comune di BRENDOLA (VI) Foglio catastale n. 12 mappale n. 76 per uso Irriguo. Richiedente: GHIOTTO GAETANO, C.F. n. "OMISSIS" con sede in BRENDOLA. Pratica n. 1137/AG.

161

[Acque]

n. **90** del 21 febbraio 2023

Concessione di derivazione d'acqua, moduli medi 0,0317 da falda sotterranea (pozzo P1) in Comune di Noventa Vicentina (VI), per uso igienico e assimilato (raffrescamento allevamento avicolo). Richiedente: SOCIETA' AGRICOLA LA PELLEGRINA SPA, C.F. e Partita IVA n. 00642520233 con sede in Verona. Pratica n. 2067/AG.

162

[Acque]

n. **91** del 21 febbraio 2023

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.064 da falda sotterranea in Comune di Camisano Vicentino (VI), Foglio catastale n. 11 mappale n. 558-559 per uso Industriale ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n. 238/99, D.Lgs n. 152/2006. Pratica n. 256/BR.

163

[Acque]

n. **92** del 22 febbraio 2023

Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, Stralcio 2021. Decreto del Ministro della Transizione Ecologica n. 512 del 03/12/2021. Decreto Direttoriale n. 247 del 13/12/21. Codice ReNDiS 051R348/G1. Progetto 1429 "Interventi di sistemazione delle arginature e dell'alveo del tratto del torrente Lavarda che va dalla Superstrada Pedemontana Veneta sino al ponte di Via Albero. 2° Stralcio". Importo complessivo progetto Euro 1.700.000,00 - CUP: H96G21001670001 Affidamento incarico per l'esecuzione di una campagna di indagini geologiche-geotecniche e verifica di stabilità geotecnica ed idraulica del nuovo argine in terra . Approvazione schema di convenzione. CIG: Z3839DD40A.

164

[Consulenze e incarichi professionali]

n. **93** del 22 febbraio 2023

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.000474 da falda sotterranea in Comune di ORGIANO (VI), Foglio catastale n. 11 mappale n. 396 sub 1 per uso Igienico e assimilato ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n. 238/99, D.Lgs n. 152/2006. Pratica n. 753/BA.

171

[Acque]

n. **94** del 22 febbraio 2023

Opere di pronto intervento L.R. n° 1/75 art. 3 Lavori di somma urgenza per la sottofondazione del muro di sponda del F.Bacchiglione fra Contrà Chioare ed Aracoeli di Vicenza. C.U.P.: H39H09000250002 CIG: 0425741495 Approvazione del progetto a consuntivo n. 891_SU del 25/11/2019 per l'importo di €. 213.980,40 Approvazione degli atti di contabilità finale e del certificato di regolare esecuzione dei lavori.

172

[Difesa del suolo]

n. **95** del 23 febbraio 2023

OCDPC n. 558/2018 O.C. n. 10 del 29/07/2021 All. B Progetto n. VI-I1425 del 03/11/2021 "Lavori di sistemazione e protezione delle difese idrauliche e realizzazione nuovi argini del fiume Bacchiglione nei comuni di Vicenza e Caldogno." Codice univoco intervento (C.U.I.) LN145-2021-D-VI-230. CUP: H77H21001560001 CIG: 8980267EC0 - Importo complessivo: € 1.000.000,00 Liquidazione pagamento € 175.680,00 IVA compresa, Certificato n 6 del 13/02/2023 - SAL n. 5 lavori a tutto il 06/02/2023.

174

[Difesa del suolo]

n. **96** del 23 febbraio 2023

OCDPC n. 558/2018. Assegnazioni di cui all'art. 24 quater del Decreto Legge n. 119/2018 convertito in Legge n. 136/2018. O.C. n. 1 del 23.11.2018. O.C. n. 9 del 22.05.2019 - Progetto esecutivo n. VI-I1382 del 05/06/2019 - Cod. int GCVI_N08 Interventi urgenti di ripristino sicurezza idraulica a protezione della SP 350 di Valdastico, attività produttive e centri abitati mediante rialzo e realizzazione difese idrauliche spondali, risezionamento di un tratto d'alveo, ripristino sistemazione briglie e platee, spostamento e/o rimozione depositi materiali litoidi, recupero alberature schiantate, rialzo di un tratto di muro a confine tra la SP 350 di Valdastico ed un appezzamento di terreno privato soggetto ad frequenti alluvionamenti e da adibire ad area di espansione tratto alveo del t. Astico tra Via Cavallara in comune di Valdastico e ponte di Pedescala nel Comune di Valdastico (VI). Importo finanziamento € 880.000,00 - CUP: J83H19000220001 CIG 79996732FF Approvazione degli atti di contabilità finale e del Certificato di Regolare esecuzione. Liquidazione € 2.595,79 IVA COMPRESA certificati di pagamento straordinari n. 5 e n. 6 del 17/02/2023. Liquidazione di € 3.095,80 IVA Compresa Rata a Saldo ditta Molon Graziano S.r.l.

177

[Difesa del suolo]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA SERVIZI FORESTALI

n. **132** del 20 febbraio 2023

O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018 O.C. n. 10 del 29/07/2021 - O.C.D.P.C. n. 836 del 12/01/2022. Decreto di rettifica del DDR n. 27 del 13/01/2023 di liquidazione parcella al dott. Ing. Marco Pontin per l'incarico di progettazione preliminare, definitiva, esecutiva, direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione del progetto Codice LN145-2021-D-BL-245 "Ripristino e completamento opere di difesa spondale e trasversale sul torrente Ligont a monte dell'ospedale di Feltre e sul torrente Aurich e affluenti in Comune di Feltre (BL)".

181

[Foreste ed economia montana]

n. **133** del 20 febbraio 2023

O.C.D.P.C. n. 558/2018 O.C.D.P.C. n. 836 del 12.01.2022 O.C. n. 4 del 21.04.2020. UOFE-32-2020 "Svaso e ripristino opere di arginatura in massi sul torr. Torcol a monte dello stabilimento Luxottica - II Stralcio in Comune di Cencenighe Agordino (BL)". Codice Univoco Progetto LN145-2020-558-BL-200. IMPORTO FINANZIAMENTO € 900.000,00 CIG: 8423242730 - CUP J73H20000300001 Liquidazione della fattura n. 22/PA del 10/02/2023 di € 14.579,60 per compensazione art. 1-septies D.L. 73/2021 convertito con L. 106/2021 secondo semestre 2021.

183

[Foreste ed economia montana]

n. **134** del 20 febbraio 2023

OCDPC n. 558 del 15/11/2018 - O.C.P.D.C. n. 836 del 12/01/2022 - O. C. n. 10 del 29/07/2021 Codice LN145-2021-D-BL-243 "Realizzazione opere idraulico forestali trasversali e longitudinali a salvaguardia del nucleo abitativo di Molino lungo il Rio Valles e Focobon in Comune di Falcade (BL)" Importo € 500.000,00 - CIG 8947958887 CUP H77H21001360001.

187

[Foreste ed economia montana]

n. **141** del 22 febbraio 2023

OCDPC n. 558 del 15/11/2018 - O.C.P.D.C. n. 836 del 12/01/2022 - O. C. n. 10 del 29/07/2021 LN145-2021-D-BL-237: "Realizzazione e completamento opere idraulico forestali e longitudinali e realizzazione vasche di espansione a salvaguardia di piene e colate detritiche a salvaguardia dell'abitato di Canale d'Agordo (BL)" - Importo € 1.300.000,00 CIG: 89929007D7 - CUP: H27H21001310001.

191

[Foreste ed economia montana]

n. **142** del 22 febbraio 2023

OCDPC n. 558 del 15/11/2018 - O.C.P.D.C. n. 836 del 12/01/2022 - O. C. n. 10 del 29/07/2021 LN145-2021-D-BL-234: "Interventi di regimazione idraulica lungo il torr. Bisoliga loc. Brugnach in comune di Agordo (BL)". Importo € 1.400.000,00 CIG: 898361599D - CUP: H97H21001970001.

195

[Difesa del suolo]

n. **143** del 22 febbraio 2023

O.C.D.P.C. n. 558/2018 O.C.D.P.C. n. 836 del 12.01.2022 O.C. n. 4 del 21.04.2020.
UOFE 17 2020: Interventi per la mitigazione del trasporto solido ed il consolidamento statico delle opere esistenti lungo il torrente Bigontina in Comune di Cortina d'Ampezzo (BL). Codice Univoco Progetto LN145-2020-558-BL-186. IMPORTO FINANZIAMENTO € 1.400.000,00.

199

[Servizi sociali]

ORDINANZE DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA

n. **87** del 23 febbraio 2023

Ordinanza di ammissione ad istruttoria della domanda di LANZA S.r.l. per concessione e variante in aumento del volume massimo di prelievo idrico d'acqua pubblica da falda sotterranea (31 mappale 647) in Comune di Negrar di Valpolicella (VR) in viale Europa ad uso industriale e igienico ed assimilati. Pratica N. D/3540.

203

[Acque]

n. **88** del 23 febbraio 2023

Ordinanza di ammissione ad istruttoria della domanda di Trombetti Marco e Laura per concessione di derivazione d'acqua pubblica da falda sotterranea su fg. 32 mappale 820 in Comune di San Martino Buon Albergo in loc. Cà Brusà, ad uso irriguo. Pratica N. D/13930.

205

[Acque]

n. **89** del 23 febbraio 2023

Ordinanza di ammissione ad istruttoria della domanda di Corradini Andrea per concessione di derivazione d'acqua pubblica da falda sotterranea su fg. 12 mappale 265 in Comune di Monteforte d'Alpone in loc. Val Ponsara, ad uso irriguo. Pratica N. D/13933.

207

[Acque]

n. **90** del 23 febbraio 2023

Ordinanza di ammissione ad istruttoria della domanda di Dal Bosco Martina per concessione di derivazione d'acqua pubblica da falda sotterranea su fg. 14 mappale 183 in Comune di Monteforte d'Alpone in loc. Fontana Nuova, ad uso irriguo. Pratica N. D/13932.

209

[Acque]

n. **91** del 23 febbraio 2023

Ordinanza di ammissione ad istruttoria della domanda della società Caseificio Ghidetti S.r.l. per la concessione di derivazione d'acqua pubblica da falda sotterranea da n. 2 pozzi (POZZO 1 e POZZO 2) infissi nel Comune di Isola Rizza (VR), Via Vivaldi n. 201, su fg. 2 mappale 1013 (POZZO 1) e mappale 274 (pozzo 2) ad uso industriale. Pratica N. D/12874.

211

[Acque]

DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE

n. 75 del 15 dicembre 2022

Protocollo d'intesa tra Ufficio di presidenza e Giunta regionale per la gestione del personale, ai sensi dell'articolo 56 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53.

Integrazione.

213

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. 80 del 22 dicembre 2022

Conferimento dell'onorificenza "Leone del Veneto" edizione 2023.

216

[Consiglio regionale]

n. 1 del 10 gennaio 2023

Sig.ra Caterina Vianello, dipendente a tempo indeterminato della Giunta regionale, categoria C, posizione economica C1: assegnazione al Gabinetto del presidente.

217

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. 2 del 24 gennaio 2023

Attuazione legge 6 novembre 2012, n.190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e successive modifiche ed integrazioni. Articolo 1, comma 8: Definizione degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza in funzione del PIAO 2023-2025 "Sezione rischi corruttivi e trasparenza" (già Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza - PTPCT).

218

[Consiglio regionale]

n. 3 del 24 gennaio 2023

Osservatorio per il contrasto alla criminalità organizzata e mafiosa e la promozione della trasparenza. Spese per missioni e altre modifiche e integrazioni del disciplinare di organizzazione interna.

234

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. 4 del 26 gennaio 2023

Piano integrato di attività e organizzazione per il triennio 2023-2025.

235

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. 5 del 02 febbraio 2023

Ricorso per Cassazione avverso la sentenza n. 10739 del 7 dicembre 2022 del Consiglio di Stato nel giudizio in sede di appello per la riforma della sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto in tema di rideterminazione del trattamento indennitario del Tutore dei Minori operato dall'articolo 7 della legge regionale 6 aprile 2012, n. 13: richiesta ed autorizzazione alla promozione di ricorso.

374

[Consiglio regionale]

n. 6 del 02 febbraio 2023

Rendicontazione delle spese di rappresentanza dell'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale della XI legislatura per l'anno 2022.

375

[Consiglio regionale]

RETTIFICHE

Errata corrige

Comunicato relativo all'Avviso "Unità Organizzativa Cooperazione Internazionale. Bando per la presentazione di domande di contributo per interventi per il recupero, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nell'Istria, nella Dalmazia e nell'area mediterranea. Legge regionale 25 settembre 2019, n. 39." (Bollettino ufficiale n. 30 del 3 marzo 2023).

397

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI

Sezione prima

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

(Codice interno: 497065)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA n. 15 del 30 gennaio 2023

Ditta Polaris S.r.l. - Impianto di gestione rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, ubicato in Comune di Ceregnano (RO). Rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per le attività individuate al Punto 5.1 e 5.5 dell'Allegato VIII alla Parte II del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si rilascia l'Autorizzazione Integrata Ambientale a seguito di riesame ai sensi dell'art. 29-octies, comma 3 lettera a) del d.lgs. n. 152/2006, con valenza, anche in termini tariffari, di rinnovo dell'autorizzazione, finalizzato alla verifica delle condizioni e delle prescrizioni autorizzative in relazione alle disposizioni normative e alle conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti di cui alla decisione di esecuzione (UE) 2018/1147.

Il Direttore

Provvedimenti amministrativi di riferimento

RICHIAMATO il Decreto del Segretario regionale Ambiente e Territorio n. 88 del 28 dicembre 2009, come modificato dai successivi DDSR n. 1/2010, n. 9/2011, n. 42/2012 e DDDR n. 47/2014, n. 8/2016 e n. 660/2020, con il quale è stata rilasciata alla Ditta Polaris S.r.l. l'Autorizzazione Integrata Ambientale per la gestione dell'impianto di stoccaggio provvisorio di rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi, ubicato in via San Francesco, 230, Comune di Ceregnano - Rovigo.

Iter procedura art. 29-octies, comma 3 del D. Lgs. n. 152/2006

VISTA l'istanza di procedura in oggetto e la documentazione ad essa allegata presentate dalla Ditta in data 18.12.2021, acquisite al protocollo regionale in data 20.12.2021 con i nn. 589874, 589875, 589877, 589887 e 589952;

VISTA la nota datata 21/01/2022, acquisita al prot. reg. n. 29879 del 24/01/2022, con cui la Ditta ha riscontrato la richiesta di completamento documentale avanzata dalla scrivente Amministrazione con nota regionale n. 23362 del 19/01/2022, a seguito della verifica della completezza della domanda e della documentazione allegata ai sensi dell'art. 29-ter, comma 4, del D. Lgs. n. 152/2006;

PRESO ATTO che ai sensi dall'art. 29-quater, comma 3 del D. Lgs. n. 152/2006 la documentazione presentata dalla Ditta è stata pubblicata sul sito istituzionale della Giunta Regionale del Veneto in data 04/03/2022 all'indirizzo: <https://rdv.box.com/s/3b1rsb03sef9k9lpa6qmm15qe6xcxhw2>;

VISTO il verbale della CdS del 26/04/2022 convocata con nota del 14/03/2022 prot. reg. n. 0115875, trasmesso con nota del 27/06/2022 prot. reg. n. 0286008;

VISTA la documentazione integrativa trasmessa dalla Ditta con nota n. 374348 data 26/08/2022 in riscontro a quanto richiesto dalla Conferenza di Servizi del 26/04/2022;

CONSIDERATO che al fine dell'espletamento della procedura valutativa, il gruppo istruttorio, in data 25/11/2022, ha svolto un sopralluogo conoscitivo presso l'installazione;

VISTA la nota n. 0555024 del 01/12/2022, con cui è stato trasmesso il verbale del sopralluogo chiedendo alla Ditta ulteriori chiarimenti e documentazione;

VISTA l'ulteriore documentazione trasmessa dalla Ditta con note prot. reg. n. 573147 del 13/12/2022 e n. 581498 del 16/12/2022;

CONSIDERATO che la Conferenza di Servizi, nella seconda seduta del 16/12/2022, convocata con nota n. 0567718 del 07/12/2022, il cui verbale è stato trasmesso con nota n. 0013302 in data 10/01/2023, si è determinata favorevolmente in merito al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTA la documentazione (prot. reg. n. 40242 del 23/01/2023) contenente la versione aggiornata del PMC/PGO in esito alle conclusioni della Conferenza di Servizi del 16/12/2022:

RITENUTO pertanto, con il presente provvedimento:

- di prendere atto delle risultanze favorevoli della Conferenza di Servizi nelle sedute del 26/04/2022 e del 16/12/2022;
- di rilasciare alla Ditta Polaris S.r.l. (Sede legale in Via San Francesco, 230 - Ceregnano (RO)) l'Autorizzazione Integrata Ambientale riesaminata ai sensi dell'art. 29-*octies* del D.Lgs. n. 152/2006, comprensiva delle modifiche positivamente valutate dalla Conferenza di Servizi;

RILEVATO che al Società proponente risulta certificata ai sensi della norma UNI EN ISO 14001:2015;

VISTA le L.R. n. 33/85, n. 3/2000, n. 4/2016, e ss.mm.ii.

VISTA la L. n. 241/1990 in materia di procedimento amministrativo;

VISTA la DGR 242/2010 e la DGR 863/2012 in materia di PMC;

VISTE la DGR 2721/2014 in materia di garanzie finanziarie;

VISTA la DGRV n. 21 dell'11 gennaio 2018, come modificata dalla successiva DGRV n. 421 del 09/04/2019, relativa alle competenze delle strutture regionali in materia di AIA;

decreta

1. Le premesse formano parte integrante del presente provvedimento.

2. Si prende atto delle determinazioni della Conferenza di Servizi di cui all'art. 14 della L. 241/1990, espresse nelle sedute del 26/04/2022 e del 16/12/2022.

3. Si rilascia alla Polaris S.r.l., con sede legale in Via San Francesco 230, Ceregnano (RO), C.F. / P. IVA 01174490290, l'Autorizzazione Integrata Ambientale, riesaminata ai sensi dell'art. 29-*octies* del D.Lgs. n. 152/2006, per la gestione di rifiuti pericolosi e non pericolosi presso l'installazione sita in Comune di Ceregnano (RO), Via San Francesco 230, catastalmente censita al foglio 9 particella 116, per le attività individuate al punto 5.1 e 5.5 dell'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. comprensiva delle modifiche positivamente valutate dalla Conferenza di Servizi.

4. L'Autorizzazione Integrata Ambientale è soggetta a riesame secondo le modalità previste dall'art. 29-*octies* del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii; in ogni caso la ditta in conformità ai commi 3 lettera b), 5 e 9 dell'art. 29-*octies*, è tenuta a presentare la documentazione richiesta per il riesame dell'AIA entro 12 (dodici) anni dalla data di rilascio dell'AIA di cui al presente provvedimento, in quanto certificata UNI EN ISO 14001; si prescrive inoltre che:

4.1. in caso di mancato rinnovo e/o di intervenuta revoca della certificazione ISO 14001, la validità dell'Autorizzazione Integrata Ambientale deve intendersi di 10 (dieci) anni a partire dall'emanazione del presente provvedimento;

4.2. il gestore è tenuto a comunicare alla Regione Veneto, alla Provincia e ad ARPAV, l'avvenuto rinnovo della certificazione ISO 14001 attualmente in essere, entro e non oltre 3 mesi dalla scadenza della stessa;

4.3. il gestore è tenuto altresì a dare immediata comunicazione a Regione, Provincia e ARPAV di eventuali sospensioni e/o revoche di detta certificazione, nonché dell'eventuale mancato rinnovo.

5. La presente Autorizzazione Integrata Ambientale comprende, ai sensi del comma 11 dell'art. 29-*quater* del D.Lgs. n. 152/2006, le seguenti autorizzazioni ambientali di settore:

5.1 autorizzazione all'esercizio delle operazioni di recupero e smaltimento dei rifiuti, ai sensi della Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006.

6. Entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento, il Gestore è tenuto a prestare a favore della Provincia di Rovigo le garanzie finanziarie ai sensi della DGR n. n. 2721/2014 per l'esercizio delle operazioni di gestione rifiuti o idonea appendice di recepimento del nuovo provvedimento di autorizzazione; qualora la prestazione delle garanzie finanziarie sia inferiore alla data di scadenza del presente provvedimento, la Ditta dovrà provvedere al suo rinnovo almeno 6 mesi prima della scadenza della polizza stessa, pena la sospensione della presente autorizzazione.

7. Il presente provvedimento è comprensivo dei seguenti Allegati:

7.1. **Allegato A:** Prescrizioni e Condizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale dell'impianto di gestione rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, ubicato in Comune di Ceregnano (RO);

7.1.1. **Allegato A1:** Elenco CER e operazioni autorizzate;

7.1.2. **Allegato A2:** Planimetria delle aree di stoccaggio di materie e rifiuti acquisita con prot. reg. n. 581498 del 16/12/2022;

7.1.3. **Allegato A3:** Planimetria delle aree di trattamento rifiuti acquisita con prot. reg. n. 573147 del 13/12/2022;

7.1.4. **Allegato A4:** Planimetria della rete di raccolta delle acque meteoriche, acquisita con prot. reg. n. 581498 del 16/12/2022.

8. La Ditta deve operare secondo le prescrizioni tecniche contenute in **Allegato A** al presente provvedimento.

9. Il presente provvedimento conclude il procedimento avviato con nota prot. reg. n. 0088302 del 24/02/2022.

10. Il presente provvedimento è comunicato alla Ditta POLARIS S.r.l., alla Provincia di Rovigo, al Comune di Ceregnano, ad ARPAV.

11. Sono fatti salvi gli eventuali diritti di terzi nonché l'obbligo di acquisire le eventuali autorizzazioni di competenza di altri Enti.

12. Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

13. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal Decreto Legislativo n. 104/2010.

Paolo Giandon



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 15 del 30/01/2023

pag. 1/6

PRESCRIZIONI E CONDIZIONI DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

dell'impianto di gestione rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, sito in
Comune di Ceregnano (RO)

Rifiuti Autorizzati

1. Sono conferibili in impianto le tipologie di rifiuti identificate in **Allegato A1** al presente allegato di cui costituisce parte integrante; per ciascuna tipologia di rifiuto sono indicate altresì le specifiche attività autorizzate.

Operazioni Autorizzate

2. La Ditta è autorizzata a svolgere presso l'impianto le attività di gestione rifiuti di cui agli allegati B e C alla Parte IV del D. Lgs. n. 152/2006 di seguito specificate:
 - 2.1. stoccaggio [R13/D15] di rifiuti pericolosi e non pericolosi, per reindirizzarli a successivi impianti di gestione dei rifiuti;
 - 2.2. stoccaggio [R13/D15] di rifiuti pericolosi e non pericolosi, funzionale alle successive operazioni eseguite nell'installazione;
 - 2.3. stoccaggio [R13/D15] dei rifiuti prodotti dalla Ditta nelle operazioni di gestione rifiuti;
 - 2.4. accorpamento [R12/D14] con eventuale sconfezionamento/riconfezionamento di rifiuti aventi il medesimo CER e, se pericolosi, medesimo CER e medesime caratteristiche di pericolo, per reindirizzarli a successivi impianti di gestione rifiuti; per i CER specificamente individuati in Allegato A1 l'operazione comprende il travaso in contenitori di maggiori dimensioni o nei serbatoi individuati nelle planimetrie in Allegato A2/A3;
 - 2.5. selezione e cernita di singole partite di rifiuti in ingresso o di più partite di rifiuti in ingresso aventi medesimo CER e, se pericolosi, medesimo CER e medesime caratteristiche di pericolo, distinta in:
 - 2.5.1. eliminazione di frazioni estranee o di singole frazioni residuali vocate a destino diverso [D13/R12]; i rifiuti mantengono il codice CER di origine e la filiera di destino, mentre le frazioni estranee o residuali ottenute vanno gestite come rifiuti prodotti dalla Ditta e destinate a recupero/smaltimento;
 - 2.5.2. selezione e cernita di rifiuti misti [R12] finalizzata alla produzione di frazioni merceologiche omogenee destinate a recupero, con eventuali frazioni residuali destinate a recupero/smaltimento; le frazioni ottenute vanno gestite come rifiuti prodotti dalla Ditta;
 - 2.6. riduzione volumetrica [R12/D13] di rifiuti aventi medesimo CER e, se pericolosi, medesimo CER e medesime caratteristiche di pericolo.
3. ove nel corso delle operazioni di cui al punto 2 derivino imballaggi costituiti da bancali (pallet), fusti e cisternette, è autorizzata la cessione a terzi a scopo di riutilizzo, escludendoli dal regime dei rifiuti, a condizione che gli imballaggi in questione risultino, già all'atto dello sconfezionamento, privi di sostanze contaminanti e perfettamente funzionali; di tale eventualità deve essere dato atto nel sistema gestionale di registrazione delle operazioni e mantenendo, in ogni caso, la rintracciabilità circa l'origine degli imballaggi in questione.

Allegato A al Decreto n. 15 del 30/01/2023**pag. 2/6****Quantitativi Autorizzati**

4. L'impianto è autorizzato a gestire i seguenti quantitativi massimi di rifiuti:
 - 4.1. quantitativo massimo stoccabile [R13/D15] di rifiuti in impianto comprensivi di rifiuti in ingresso e rifiuti prodotti dalle attività di gestione dei rifiuti:
 - 4.1.1. 630 Mg di rifiuti solidi;
 - 4.1.2. 130 Mg di rifiuti liquidi;
 - 4.1.3. Quantitativo massimo di rifiuti stoccabili: 760 Mg, anche tutti pericolosi.
 - 4.2. Capacità massima di lavorazione giornaliera [R12/D14/D13]: 760 Mg/giorno di rifiuti (630 Mg/giorno solidi e 130 Mg/giorno liquidi), anche tutti pericolosi, di cui massimo 3 Mg/giorno in riduzione volumetrica.

Organizzazione/Layout

5. La gestione dell'impianto deve essere effettuata utilizzando le aree operative destinate alle varie attività di gestione e stoccaggio come descritte nelle planimetrie di cui alle tavole:
 - 5.1. gestione dei rifiuti: Scheda AIA C11-a assunta al prot. reg. n. 581498 il 16/12/2022 e C11-b assunta al prot. reg. n. 573147 del 13/12/2022, riportate in Allegato A2 e A3;
 - 5.2. gestione delle acque: Allegato AIA B19_B21, acquisito al prot. reg. n. 581498 del 16/12/2022, riportato in Allegato A4;
 - 5.3. nelle more della realizzazione delle varianti al layout approvate con il presente provvedimento, continua ad applicarsi la planimetria di cui all'Allegato B22 della documentazione di riesame acquisita al prot. reg. n. 589877 del 20/12/2021; la ditta è tenuta a dare tempestiva comunicazione della avvenuta realizzazione degli interventi di modifica, aggiornando, anche per step, la planimetria dell'impianto fino al completamento dell'assetto di cui al punto precedente.

Conferimento rifiuti

6. i rifiuti in ingresso possono essere ricevuti esclusivamente a seguito di specifica OMOLOGA del rifiuto, che:
 - deve consentire di individuare con precisione le caratteristiche chimiche e merceologiche del rifiuto e le eventuali caratteristiche di pericolosità in relazione al processo produttivo che lo ha generato;
 - ove necessario, deve essere accompagnata anche da certificazione analitica;
 - deve essere riferita ad ogni singolo lotto di produzione di rifiuti ad eccezione di quelli conferiti direttamente dal produttore iniziale e provenienti continuativamente da un'attività produttiva ben definita e conosciuta, nel qual caso l'omologa può essere effettuata ogni dodici mesi e, comunque, ogniquale volta il ciclo produttivo di origine subisca variazioni significative;
 - qualora i rifiuti provengano da impianti di stoccaggio ove sono detenuti a seguito di conferimento in modo continuativo da singoli produttori, l'omologa del rifiuto può essere effettuata ogni dodici mesi e, comunque, ogniquale volta il ciclo produttivo di origine subisca variazioni significative, a condizione che sia sempre possibile risalire al produttore iniziale;
 - l'omologa del rifiuto deve essere inoltre effettuata ogniquale volta, a seguito di verifiche all'atto di conferimento in impianto, si manifestino delle discrepanze o non conformità, di carattere non meramente formale, tra quanto oggetto dell'omologazione e l'effettivo contenuto del carico, a seguito dei controlli effettuati dalla Ditta.
7. La prescrizione di cui sopra non si applica per le casistiche espressamente individuate al paragrafo 1.1 PMC rev. 08 del 11/01/2023.

Allegato A al Decreto n. 15 del 30/01/2023**pag. 3/6**

8. Deve essere tempestivamente comunicata alla Regione, ARPAV, Provincia di Rovigo e alla Provincia di provenienza la mancata accettazione di singole partite di rifiuti, specificando dettagliatamente i motivi ed indicando nome o ragione sociale del produttore o detentore e del trasportatore, unendo copia del formulario di identificazione per il trasporto dei rifiuti.
9. Devono essere altresì comunicate tempestivamente alla Regione, all'ARPAV, alla Provincia di Rovigo e alla Provincia di provenienza le eventuali non conformità riscontrate, anche documentali, che devono rivestire carattere di eccezionalità e devono essere gestite secondo le modalità indicate nel PMC/PGO.
10. Deve essere effettuato il controllo delle fonti radiogene per ogni carico in ingresso contenente rottami metallici o rifiuti metallici di cui ai codici CER indicati nel PMC; in caso di positività al controllo delle fonti radiogene devono essere attuate le procedure previste dalla normativa in materia.
11. Nei casi in cui siano riscontrate anomalie sui rifiuti in ingresso, gli stessi potranno essere gestiti in installazione nel rispetto della apposita procedura integrata al PMC/PGO denominata "Verifica analitica ed eventuale riclassificazione del rifiuto"; sulle aree/box di stoccaggio, dovrà essere apposta idonea cartellonistica con la dicitura "Rifiuti in attesa di accertamento"; qualora all'esito dell'accertamento risulti un CER compreso nell'elenco dei CER autorizzati in installazione, il rifiuto verrà ricollocato nelle aree di layout destinate al nuovo CER e seguirà la gestione ordinaria; nel caso in cui dalla verifica analitica/merceologica risulti un CER non incluso nell'elenco dei CER autorizzati in installazione, questo dovrà essere destinato a smaltimento/recupero presso impianti di destino autorizzati nel più breve tempo possibile e rimarrà posizionato nell'area di stoccaggio con apposizione della cartellonistica indicante "Carico riclassificato in attesa di uscita"; gli episodi di riclassificazione dovranno rivestire carattere di eccezionalità e dovranno essere comunicati a Regione, Provincia, Comune e ARPAV.
12. I rifiuti urbani di provenienza domestica possono essere conferiti solo a seguito di accordi con il gestore del servizio pubblico o con altro soggetto legittimato al ritiro di tali rifiuti per il successivo recupero o smaltimento e la loro gestione deve garantire il rispetto degli artt. 182 e 182-bis del d.lgs. n. 152/2006 e di quanto previsto alla DGRV n. 445/2017; è vietato il conferimento di rifiuti domestici da singoli cittadini.
13. I flussi di rifiuti simili ai rifiuti domestici di cui all'articolo 183 lettera b-ter punto 2 del D. Lgs. 152/2006 ritirati in installazione dovranno essere opportunamente rendicontati all'Osservatorio regionale Rifiuti di ARPAV, al fine di dare riscontro a quanto previsto dall'articolo 238, comma 10 del D.lgs. 152/2006 e dall'articolo 1, comma 649, secondo periodo, Legge 147/2013.

Prescrizioni generali

14. La gestione dell'installazione deve avvenire in conformità al progetto e al relativo collaudo, fermo restando il rispetto delle prescrizioni di cui al presente provvedimento.
15. Entro 3 anni dalla notifica del presente provvedimento la copertura dello stabile di stoccaggio principale attualmente costituita da cemento amianto deve essere sostituita e il materiale in cemento amianto deve essere smaltito in conformità a quanto previsto dal DM 06/09/1994.
16. La gestione dei rifiuti deve avvenire nel rispetto dei principi di cui agli articoli 177 e 178 del d.lgs. n. 152/2006, e in conformità, per quanto di pertinenza, alle migliori tecniche disponibili applicabili di cui all'art. 29-bis del D.Lgs. 152/2006 così come individuate dalla Dec. 2018/1147/UE che stabilisce le BAT Conclusions per il trattamento dei rifiuti.
17. Ogni singola partita di rifiuti presa in carico, non può essere tenuta in condizioni di deposito preliminare o di messa in riserva per periodi superiori a 365 giorni consecutivi.
18. Nel caso in cui il termine di cui al punto precedente dovesse essere superato, dovrà essere richiesto apposito nulla osta in deroga alla Provincia di Rovigo, in qualità di autorità preposta al controllo.
19. Le aree di stoccaggio devono essere chiaramente identificate e munite, di cartellonistica, ben visibile per dimensione e collocazione, indicante i codici dell'Elenco Europeo dei Rifiuti (CER), lo stato fisico e le caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stoccate, nonché le norme di comportamento per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente.
20. Tutti i serbatoi fissi e tutti i box e le postazioni fisse adibite allo stoccaggio/lavorazione dei rifiuti devono essere identificate in maniera univoca con esplicito riferimento alla planimetria di cui al precedente punto

Allegato A al Decreto n. 15 del 30/01/2023**pag. 4/6**

5 tramite idonea cartellonistica che deve essere sempre leggibile in maniera chiara e senza possibilità di fraintendimenti.

21. I container “jolly” potranno essere utilizzati solo ed esclusivamente per lo stoccaggio di rifiuti non pericolosi.
22. I container dedicati allo stoccaggio di rifiuti pericolosi dovranno essere dotati di copertura idonea ad evitare l’infiltrazione delle acque meteoriche.
23. Ogni partita di rifiuto in ingresso deve essere registrata nel registro di C/S riportando la codifica della cisterna, serbatoio, contenitore o area di stoccaggio in cui verrà collocata.
24. Deve essere garantita in ogni momento la rintracciabilità di ogni singola partita di rifiuti presente in impianto mediante appropriato sistema di registrazione delle ubicazioni in cui ogni partita è stoccata.
25. Lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire in modo tale da consentire una facile ispezione, l’accertamento di eventuali perdite e la rapida rimozione di eventuali contenitori danneggiati, nonché consentire facilità di movimento ai mezzi operativi e non intralciare in alcun modo gli accessi.
26. Lo stoccaggio dei rifiuti deve essere realizzato in modo da non modificare le caratteristiche del rifiuto né comprometterne il successivo trattamento.
27. In ogni sezione impiantistica deve essere evitato il contatto tra sostanze chimiche incompatibili, suscettibili cioè di reagire pericolosamente tra di loro e che possono dar luogo ad esplosioni, deflagrazioni o reazioni fortemente esotermiche.
28. Qualora la capacità di contenimento o l’idoneità dei bacini di contenimento, delle pavimentazioni o dei serbatoi dovesse risultare compromessa, i rifiuti devono essere spostati sino a quando gli interventi di riparazione non siano stati completati.
29. La gestione e degli oli deve essere effettuata in conformità all’articolo 216-*bis* del d.lgs. n. 152/2006 e al d.lgs. n. 95/1992.
30. La Ditta è tenuta ad adottare tutte le cautele necessarie per evitare spandimenti accidentali durante le fasi di travaso; in ogni caso le operazioni di carico/scarico dei rifiuti contenenti oli dalle autobotti alle cisterne di stoccaggio ad essi dedicati devono essere effettuate in modo tale che gli eventuali spanti confluiscono verso l’apposita canaletta di raccolta ubicata all’interno dell’area coperta da tettoia.
31. Deve essere prevista la presenza di sostanza assorbenti da utilizzare in caso di perdite accidentali di liquidi nelle aree di stoccaggio e in particolare nelle aree sprovviste di canalette per la raccolta spanti; deve essere inoltre garantita la presenza di detergenti.
32. La gestione di rifiuti costituiti da RAEE deve essere effettuata in conformità alle previsioni del D. Lgs. 49/2014 e ss.mm.ii.
33. La gestione di rifiuti costituiti da batterie e accumulatori deve essere effettuata in conformità alle previsioni del d.lgs. n. 188/2008 e ss.mm.ii.
34. La gestione di rifiuti sanitari deve essere effettuata secondo le modalità previste dal DPR n. 254/2003.
35. Rimane fermo il rispetto delle norme stabilite dal Regolamento 2019/1021/UE (inquinanti organici persistenti).
36. I rifiuti incompatibili, cioè suscettibili di reagire pericolosamente tra di loro dando luogo alla formazione di prodotti esplosivi, infiammabili e/o tossici, ovvero allo sviluppo di notevoli quantità di calore devono essere stoccati in modo che non possano venire a contatto tra di loro.
37. I recipienti fissi e mobili, compresi le vasche ed i bacini utilizzati per contenere i rifiuti devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche dei rifiuti contenuti.
38. Sui rifiuti contenenti amianto sono ammesse esclusivamente operazioni di stoccaggio o di accorpamento senza sconsigliamento né manipolazione, finalizzato all’ottimizzazione delle fasi di trasporto; i rifiuti contenenti amianto devono essere stoccati evitando qualsiasi diffusione di fibre libere; l’area dedicata allo stoccaggio/accorpamento deve essere evidenziata con apposita segnaletica di immediata percezione visiva e protetta in modo tale da evitare qualsiasi rischio per gli operatori e per l’ambiente; è ammesso il deposito di carichi in partenza nella zona esterna indicata in planimetria di cui all’Allegato A2/A3 come “zona

Allegato A al Decreto n. 15 del 30/01/2023**pag. 5/6**

preparazione colli amianto in uscita” per un tempo massimo di 48 ore dalla formazione del carico medesimo.

39. È inclusa nelle operazioni di stoccaggio di cui al punto 2.1 la gestione di carichi di rifiuti contenenti amianto aventi medesimo CER, ancorché classificati con HP diverse, qualora sia garantita l'identificazione delle singole partite di rifiuti con la relativa indicazione delle informazioni sul produttore e le HP originarie; in tali casi potrà essere compilato un unico documento di trasporto riportante il CER comune alle singole partite e tutte le HP delle diverse partite, e dovranno essere garantite la segregazione fisica delle singole partite e la relativa etichettatura con indicazione del produttore e delle HP originarie.
40. Non sono ammessi cambi di codice ai rifiuti che non subiscono alcun tipo di trattamento all'interno dell'impianto, fatta eccezione per quanto previsto dalla procedura IO.13 paragrafo 6.3.3. “Verifica analitica ed eventuale riclassificazione del rifiuto” integrata nel PMC/PGO; non è ammessa la perdita delle HP originariamente possedute dai rifiuti in ingresso per i rifiuti esitanti dalle lavorazioni, in assenza di trattamenti volti alla rimozione/trasformazione dei contaminanti che determinano le HP o alla effettiva separazione della frazione in cui si concentrano i contaminanti, da comprovare con adeguata documentazione tecnica.
41. I piazzali e la pavimentazione interna devono essere tenuti costantemente puliti e mantenuti in buono stato.
42. Devono essere evitati sversamenti di sostanze inquinanti sul terreno, dovrà essere garantita una regolare e continua manutenzione e pulizia delle caditoie di captazione delle acque di sgrondo del piazzale e di tutto il sistema di depurazione e convogliamento delle acque.
43. Nelle zone non impermeabilizzate esterne individuate in planimetria di cui agli Allegati A2/A3 per il deposito di materiali e contenitori vuoti, è ammesso esclusivamente il deposito di imballaggi secondari vuoti o di imballaggi primari vuoti che abbiano contenuto rifiuti solidi che non danno origine a percolamenti o residui.

Gestione delle acque meteoriche e di lavaggio

44. L'impianto di raccolta delle acque meteoriche, atto a captare le acque di prima pioggia e parte delle acque di seconda pioggia, deve essere mantenuto in buona efficienza e stato di funzionamento, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - 44.1. deve essere effettuata la pulizia periodica dei manufatti impiegati per il convogliamento delle acque meteoriche;
 - 44.2. deve essere tenuto in impianto apposito quaderno di manutenzione in cui devono essere annotate le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria effettuate sulla vasca e sulla rete di convogliamento;
 - 44.3. la vasca interrata di raccolta delle acque meteoriche, della capacità di 55 mc, dotata di galleggiante meccanico verificato trimestralmente, viene svuotata mediante autobotte al raggiungimento del grado di riempimento del 45% del livello della vasca stessa e le acque sono gestite come rifiuto con il codice CER 161002;
 - 44.4. la frazione disoleata degli sversamenti raccolti dalla canalina della tettoia oli e avviati al disoleatore individuato in planimetria Allegato A4 è avviata alla vasca di raccolta delle acque meteoriche;
 - 44.5. l'acqua meteorica di seconda pioggia non convogliata alla vasca di raccolta e non invasata nella rete di raccolta è dispersa al suolo;
 - 44.6. gli sversamenti raccolti nelle canaline della tettoia principale sono convogliati a 2 vasche a tenuta ciascuna divisa da setto, individuate in planimetria A4 e gestiti come rifiuti;
45. L'acqua di lavaggio automezzi è collegata a una vasca interrata in calcestruzzo di 52 mc, il cui contenuto viene gestito con il codice CER 161002, previa analisi di caratterizzazione annua al raggiungimento del grado di riempimento dell'80%.

Allegato A al Decreto n. 15 del 30/01/2023**pag. 6/6****Gestione degli scarichi domestici**

46. Si dà atto che i reflui dei servizi igienici vengono scaricati al suolo tramite dispersione secondo l'autorizzazione prot. n. 1206 del 16/02/2017 del Comune di Ceregnano.

Rumore

47. Per quanto concerne i valori limite in materia di inquinamento acustico, gli stessi dovranno rispettare quanto previsto dalla Zonizzazione Acustica del Comune di Ceregnano (DPCM 14 novembre 1997).

Monitoraggio/PMC

48. Per quanto riguarda i controlli ed i monitoraggi ambientali il gestore deve attenersi al Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC/PGO) di cui all'elaborato Rev 08 datato 11/01/2023, assunto al prot. n. 40242 del 23/01/2023, comprensivo delle procedure operative.
49. La Ditta deve comunicare alla Regione Veneto, alla Provincia ed al Dipartimento ARPAV competenti per territorio, ogni eventuale richiesta di variazione del PMC; pertanto, ogni variazione al PMC, dovrà essere approvata dalla Regione, sentito il parere di ARPAV. Le modifiche delle metodiche analitiche devono intendersi non sostanziali e, pertanto, sono attuabili, anche in assenza del parere espresso degli Enti, decorsi sessanta giorni dalla comunicazione del Gestore.
50. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 29-decies, commi 3 e 11-bis, del D.Lgs. n. 152/2006, l'ARPAV effettuerà, con oneri a carico del Gestore, le ispezioni previste dalla pianificazione annuale dei controlli.

Disposizioni Finali

51. Deve essere assicurata una regolare ispezione e manutenzione delle aree, delle strutture, dei cassoni e delle pavimentazioni; le ispezioni devono essere effettuate prestando particolare attenzione ad ogni segno di danneggiamento, deterioramento e perdita; se la capacità di contenimento, delle pavimentazioni o dei cassoni dovesse risultare compromessa, i rifiuti devono essere spostati sino a quando gli interventi di riparazione non siano stati completati.
52. Deve essere garantito l'agevole accesso per ispezioni e controlli da parte dell'autorità di controllo; deve essere sempre garantita la transitabilità dei mezzi e la possibilità di raggiungere i contenitori depositati, ciò al fine di massimizzare le condizioni di sicurezza interna, in specie ai fini antincendio.
53. La Ditta, deve rispettare quanto previsto dalla normativa in tema di sicurezza e salute sul lavoro e prevenzione incendi.
54. Devono essere tenuti appositi quaderni per la registrazione dei controlli di esercizio eseguiti e degli interventi di manutenzione programmata e straordinaria dell'impianto ai sensi di quanto previsto dall'art. 28 della L.R. n. 3/2000; tali quaderni devono essere costituiti da fogli fascicolati inamovibili.
55. Ai sensi dell'art. 29 - *nonies*, c. 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. il gestore è tenuto a comunicare a Regione, Provincia ed ARPAV variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto.
56. Qualunque variazione in ordine ai nominativi del tecnico responsabile dell'impianto e del responsabile dell'esecuzione del PMC deve essere comunicata a Regione, Provincia ed ARPAV, accompagnata da un CV aggiornato del professionista e da esplicita dichiarazione di accettazione dell'incarico.
57. Il gestore dell'impianto deve comunicare tempestivamente a Regione, Provincia ed ARPAV eventuali inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente nonché eventi di superamento dei limiti prescritti, secondo quanto previsto dall'art. 29-decies, comma 3, lettera c) del D.Lgs. n. 152/2006.
58. Il presente provvedimento non sostituisce le competenze dei VV.FF. e dell'U.L.S.S. in materia di prevenzione incendi e di ambienti di lavoro.
59. In caso di chiusura dell'installazione, tutti i rifiuti presenti devono essere inviati a idonei impianti di smaltimento e/o recupero e si deve procedere alle operazioni di ripristino dell'area in conformità con la destinazione urbanistica del sito.

Allegato A1 al Decreto n. 15 del 30/01/2023

pag. 1/8

PRESCRIZIONI E CONDIZIONI DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

dell'impianto di gestione rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, sito in
Comune di Ceregnano (RO)

Elenco Codici Autorizzati

<i>CER</i>	<i>Descrizione</i>	<i>operazioni di deposito preliminare (D15) o messa in riserva (R13)</i>	<i>operazioni di accorpamento/sconfezionamento/riconfezionamento (R12 - D14)</i>	<i>eliminazione frazione estranea (R12-D13)</i>	<i>operazioni di selezione e cernita di rifiuti misti (R12)</i>	<i>riduzione volumetrica (R12/D13)</i>
02 01 04	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	X	X	X	X	
02 01 08*	Rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose	X	X			
02 01 09	Rifiuti agrochimici diversi da quelli della voce 02 01 08	X	X			
02 01 10	Rifiuti metallici	X	X			
03 01 01	Scarti di corteccia e sughero	X	X			
03 01 04*	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci contenenti sostanze pericolose	X	X			
03 01 05	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	X	X			
04 01 08	Rifiuti di cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo	X	X			
04 01 09	Rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	X	X			
04 02 09	Rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	X	X			
04 02 22	Rifiuti da fibre tessili lavorate	X	X			
05 01 03*	morchie da fondi di serbatoi	X	X			
06 05 03	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02	X	X			
07 02 13	Rifiuti plastici	X	X			
07 04 13*	Rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose	X	X			
08 01 11*	Pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X			
08 01 12	Pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11	X	X			
08 01 19*	Sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X			
08 01 20	Sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19	X	X			
08 01 21*	Residui di pittura o di sverniciatori	X	X			

Allegato A1 al Decreto n. 15 del 30/01/2023

pag. 2/8

<i>CER</i>	<i>Descrizione</i>	<i>operazioni di deposito preliminare (D15) o messa in riserva (R13)</i>	<i>operazioni di accorpamento/ sconfezionamento/ riconfezionamento (R12 - D14)</i>	<i>eliminazione frazione estranea (R12-D13)</i>	<i>operazioni di selezione e cernita di rifiuti misti (R12)</i>	<i>riduzione volumetrica (R12/D13)</i>
08 03 08	Rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro	X	X			
08 03 12*	Scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	X	X			
08 03 13	Scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 12	X	X			
08 03 17*	Toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	X	X			
08 03 18	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	X	X	X	X	
08 03 19*	Oli dispersi	X	X			
08 04 09*	Adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X			
08 04 10	Adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09	X	X			
08 04 16	Rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi o sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 15	X	X			
10 02 10	Scaglie di laminazione	X	X			
11 01 13*	Rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose	X	X			
12 01 01	Limatura e trucioli di materiali ferrosi	X	X			
12 01 03	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi	X	X			
12 01 04	Polveri e particolato di materiali non ferrosi	X	X			
12 01 05	Limatura e trucioli di materiali plastici	X	X			
12 01 08*	Emulsioni e soluzioni per macchinari, contenenti alogeni	X	X			
12 01 09*	Emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni	X	X			
12 01 17	Residui di materiale di sabbiatura, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 16	X	X			
12 01 21	Corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20	X	X			
13 01 01*	Oli per circuiti idraulici contenenti pcb	X	X			
13 01 04*	Emulsioni clorurate	X	X			
13 01 05*	Emulsioni non clorurate	X	X (CON CONTESTUALE TRAVASO)			
13 01 09*	Oli minerali per circuiti idraulici, clorurati	X	X			
13 01 10*	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati	X	X			
13 01 11*	Oli sintetici per circuiti idraulici	X	X			
13 01 12*	Oli per circuiti idraulici, facilmente biodegradabili	X	X			
13 01 13*	Altri oli per circuiti idraulici	X	X			
13 02 04*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati	X	X			
13 02 05*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	X	X (CON CONTESTUALE TRAVASO)			
13 02 06*	Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione	X	X			

Allegato A1 al Decreto n. 15 del 30/01/2023**pag. 3/8**

<i>CER</i>	<i>Descrizione</i>	<i>operazioni di deposito preliminare (D15) o messa in riserva (R13)</i>	<i>operazioni di accorpamento/ sconfezionamento/ riconfezionamento (R12 - D14)</i>	<i>eliminazione frazione estranea (R12-D13)</i>	<i>operazioni di selezione e cernita di rifiuti misti (R12)</i>	<i>riduzione volumetrica (R12/D13)</i>
13 02 07*	Olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabile	X	X			
13 02 08*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	X	X			
13 03 01*	Oli isolanti e termoconduttori, contenenti pcb	X	X			
13 03 07*	Oli minerali isolanti e termoconduttori non clorurati	X	X			
13 03 08*	Oli sintetici isolanti e termoconduttori	X	X			
13 03 09*	Oli isolanti e termoconduttori, facilmente biodegradabili	X	X			
13 03 10*	Altri oli isolanti e termoconduttori	X	X			
13 05 06*	Oli prodotti dalla separazione olio/acqua	X	X			
13 05 07*	Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua	X	X			
13 07 01*	Olio combustibile e carburante diesel	X	X			
13 07 02*	Petrolio	X	X			
13 07 03*	Altri carburanti (comprese le miscele)	X	X			
13 08 01*	Fanghi ed emulsioni prodotti dai processi di dissalazione	X	X			
13 08 02*	Altre emulsioni	X	X			
14 06 01*	Clorofluorocarburi, HCFC, HFC	X	X			
14 06 03*	Altri solventi e miscele di solventi	X	X			
15 01 01	Imballaggi in carta e cartone	X	X			
15 01 02	Imballaggi in plastica	X	X			X
15 01 03	Imballaggi in legno	X	X			
15 01 04	Imballaggi metallici	X	X			X
15 01 05	Imballaggi in materiali compositi	X	X			
15 01 06	Imballaggi in materiali misti	X	X			
15 01 07	Imballaggi in vetro	X	X			
15 01 09	Imballaggi in materia tessile	X	X			
15 01 10*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	X	X	X	X	X
15 01 11*	Imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti	X	X	X		
15 02 02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	X	X			
15 02 03	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	X	X			
16 01 03	Pneumatici fuori uso	X	X	X	X	
16 01 07*	Filtri dell'olio	X	X			
16 01 11*	Pastiglie per freni, contenenti amianto	X	X- SOLO D14			
16 01 12	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11	X	X			
16 01 13*	Liquidi per freni	X	X (CON CONTESTUALE TRAVASO)			

Allegato A1 al Decreto n. 15 del 30/01/2023**pag. 4/8**

<i>CER</i>	<i>Descrizione</i>	<i>operazioni di deposito preliminare (D15) o messa in riserva (R13)</i>	<i>operazioni di accorpamento/ sconsfezionamento/ riconfezionamento (R12 - D14)</i>	<i>eliminazione frazione estranea (R12-D13)</i>	<i>operazioni di selezione e cernita di rifiuti misti (R12)</i>	<i>riduzione volumetrica (R12/D13)</i>
16 01 14*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	X	X (CON CONTESTUALE TRAVASO)			
16 01 15	Liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14	X	X			
16 01 17	Metalli ferrosi	X	X			
16 01 18	Metalli non ferrosi	X	X			
16 01 19	Plastica	X	X			
16 01 20	Vetro	X	X			
16 01 21*	Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14	X	X			
16 01 22	Componenti non specificati altrimenti	X	X			
16 02 09*	Trasformatori e condensatori contenenti pcb	X	X			
16 02 10*	Apparecchiature fuori uso contenenti pcb o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 16 02 09	X	X			
16 02 11*	Apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, hfc, hfc	X	X			
16 02 13*	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12	X	X			
16 02 14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	X	X			
16 02 15*	Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	X	X			
16 02 16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	X	X			
16 03 04	Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	X	X	X (per la separazione di estintori contenenti sostanze pericolose; la frazione separata assume CER 160504*)		
16 03 06	Rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	X	X	X (per la separazione di estintori contenenti sostanze pericolose; la frazione separata assume CER 160504*)		
16 05 04*	Gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose	X	X	X		
16 05 05	Gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04	X	X	X (per la separazione di estintori contenenti sostanze		

Allegato A1 al Decreto n. 15 del 30/01/2023**pag. 5/8**

<i>CER</i>	<i>Descrizione</i>	<i>operazioni di deposito preliminare (D15) o messa in riserva (R13)</i>	<i>operazioni di accorpamento/ sconsfezionamento/ riconfezionamento (R12 - D14)</i>	<i>eliminazione frazione estranea (R12-D13)</i>	<i>operazioni di selezione e cernita di rifiuti misti (R12)</i>	<i>riduzione volumetrica (R12/D13)</i>
				pericolose; la frazione separata assume CER 160504*)		
16 05 09	Sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08	X	X			
16 06 01*	Batterie al piombo	X	X			
16 06 02*	Batterie al nichel-cadmio	X	X			
16 06 03*	Batterie contenenti mercurio	X	X			
16 06 04	Batterie alcaline (tranne 16 06 03)	X	X			
16 06 05	Altre batterie ed accumulatori	X	X			
16 06 06*	Elettroliti di batterie ed accumulatori, oggetto di raccolta differenziata	X	X			
16 07 08*	Rifiuti contenenti olio	X	X (CON CONTESTUALE TRAVASO)			
16 08 01	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)	X	X			
16 08 07*	Catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose	X	X			
16 10 01*	Rifiuti liquidi acquosi, contenenti sostanze pericolose	X	X			
16 10 02	Rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelle di cui alla voce 16 10 01	X	X (CON CONTESTUALE TRAVASO)			
17 01 01	Cemento	X	X			
17 01 06*	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose	X	X			
17 01 07	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	X	X			
17 02 01	Legno	X	X			
17 02 02	Vetro	X	X			
17 02 03	Plastica	X	X			
17 02 04*	Vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati	X	X			
17 03 01*	Miscele bituminose contenenti catrame di carbone	X	X			
17 03 02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	X	X			
17 04 05	Ferro e acciaio	X	X			
17 04 09*	Rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose	X	X			
17 04 10*	Cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose	X	X			
17 04 11	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	X	X			
17 05 03*	Terra e rocce, contenenti sostanze pericolose	X	X- NB: qualora si tratti di rifiuti contenenti amianto è ammesso solo l'accorpamento			

Allegato A1 al Decreto n. 15 del 30/01/2023

pag. 6/8

<i>CER</i>	<i>Descrizione</i>	<i>operazioni di deposito preliminare (D15) o messa in riserva (R13)</i>	<i>operazioni di accorpamento/ sconfezionamento/ riconfezionamento (R12 - D14)</i>	<i>eliminazione frazione estranea (R12-D13)</i>	<i>operazioni di selezione e cernita di rifiuti misti (R12)</i>	<i>riduzione volumetrica (R12/D13)</i>
			senza sconfezionamento in filiera D			
17 05 04	Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	X	X			
17 05 05*	Fanghi di dragaggio, contenente sostanze pericolose	X	X			
17 06 01*	Materiali isolanti contenenti amianto	X	X- SOLO D14			
17 06 03*	Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	X	X- SOLO D14			
17 06 04	Materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	X	X			
17 06 05*	Materiali da costruzione contenenti amianto	X	X- SOLO D14			
17 08 01*	Materiali da costruzione a base di gesso contaminati da sostanze pericolose	X	X			
17 08 02	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	X	X			
17 09 03*	Altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose	X	X			
17 09 04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	X	X			
18 01 06*	Sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	X	X			
18 01 07	Sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 01 06	X	X			
18 01 08*	Medicinali citotossici e citostatici	X	X			
18 01 09	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08*	X	X			
18 02 03	Rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	X	X			
18 02 08	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 02 07	X	X			
19 01 02	Materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	X	X			
19 02 07*	Oli e concentrati prodotti da processi di separazione	X	X			
190801	Residui di vagliatura	X	X			
190802	Rifiuti da dissabbiamento	X	X			
19 08 09	Miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, contenenti esclusivamente oli e grassi commestibili	X	X			
19 08 10*	Miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, diverse da quelle di cui alla voce 19 08 09	X	X			
19 08 14	Fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13	X	X			
19 09 04	Carbone attivo esaurito	X	X			
19 09 05	Resine a scambio ionico saturate o esaurite	X	X			
19 10 01	Rifiuti di ferro e acciaio	X	X			
19 10 02	Rifiuti di metalli non ferrosi	X	X			

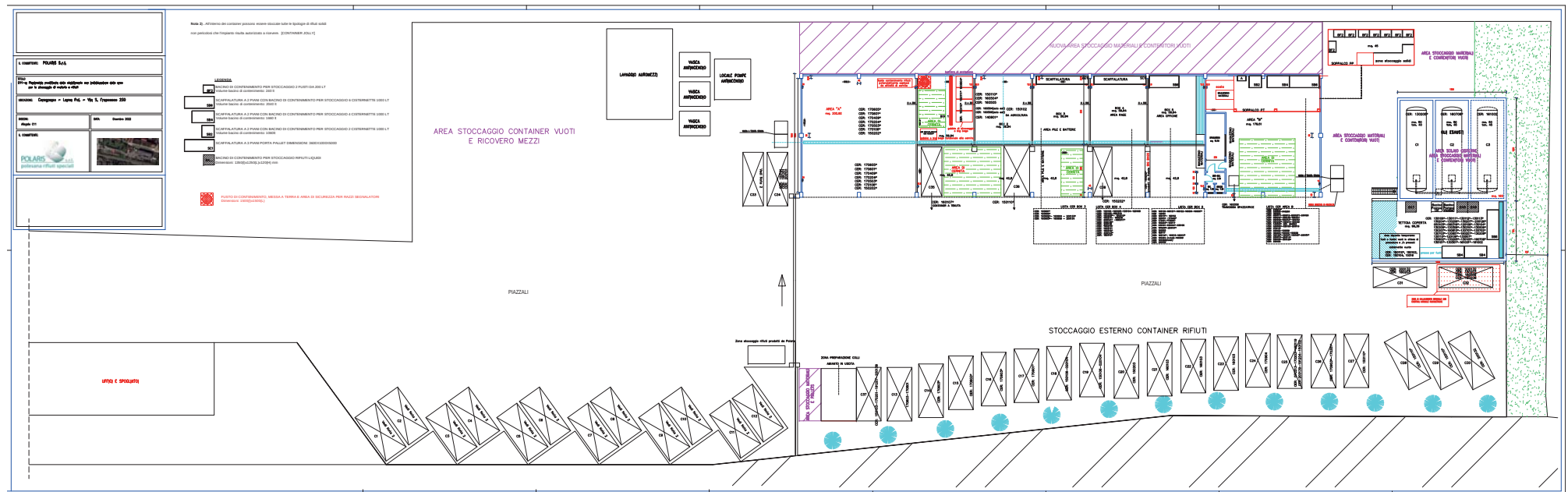
Allegato A1 al Decreto n. 15 del 30/01/2023**pag. 7/8**

<i>CER</i>	<i>Descrizione</i>	<i>operazioni di deposito preliminare (D15) o messa in riserva (R13)</i>	<i>operazioni di accorpamento/ sconfezionamento/ riconfezionamento (R12 - D14)</i>	<i>eliminazione frazione estranea (R12-D13)</i>	<i>operazioni di selezione e cernita di rifiuti misti (R12)</i>	<i>riduzione volumetrica (R12/D13)</i>
19 12 01	Carta e cartone	X	X			
19 12 03	Metalli non ferrosi	X	X			
19 12 04	Plastica e gomma	X	X			
19 12 05	Vetro	X	X			
19 12 06*	Legno contenente sostanze pericolose	X	X			
19 12 07	Legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	X	X			
19 12 12	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	X	X			
20 01 01	Carta e cartone	X	X			
20 01 02	Vetro	X	X			
20 01 08	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	X	X			
20 01 10	Abbigliamento	X	X			
20 01 13*	Solventi	X	X			
20 01 14*	Acidi	X	X			
20 01 15*	Sostanze alcaline	X	X			
20 01 19*	Pesticidi	X	X			
20 01 21*	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	X	X			
20 01 23*	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	X	X			
20 01 25	Oli e grassi commestibili	X	X			
20 01 26*	Oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25	X	X	X	X	
20 01 27*	Vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	X	X	X		
20 01 28	Vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27	X	X	X		
20 01 29*	Detergenti contenenti sostanze pericolose	X	X			
20 01 30	Detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29	X	X			
20 01 31*	Medicinali citotossici e citostatici	X	X			
20 01 32	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31	X	X	X		
20 01 33*	Batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	X	X	X	X	
20 01 34	Batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	X	X			
20 01 35*	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi	X	X			
20 01 36	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21* e 20 01 23* e 20 01 35*	X	X			
20 01 37*	Legno contenente sostanze pericolose	X	X			
20 01 38	Legno diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	X	X			
20 01 39	Plastica	X	X			
20 01 40	Metallo	X	X			

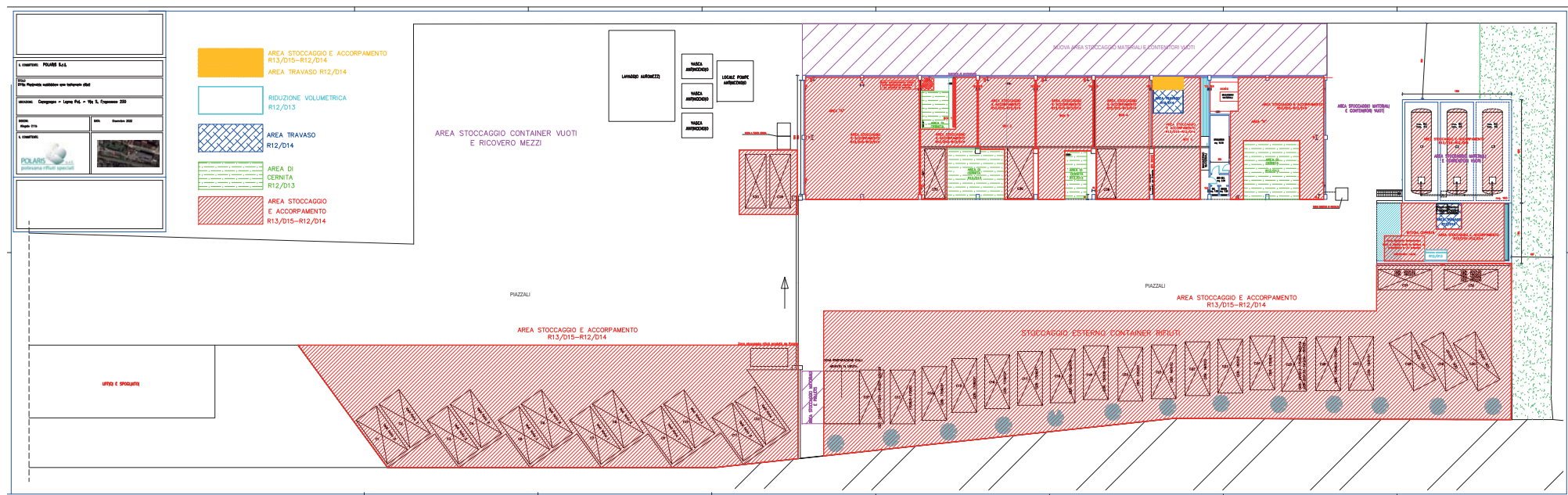
Allegato A1 al Decreto n. 15 del 30/01/2023**pag. 8/8**

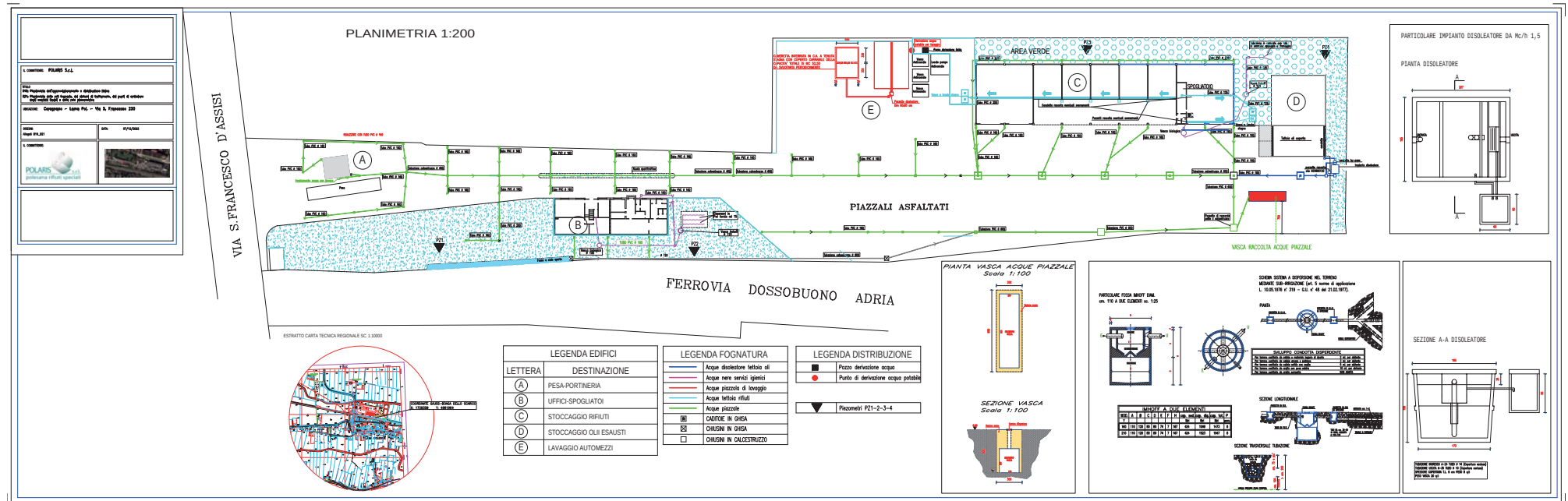
<i>CER</i>	<i>Descrizione</i>	<i>operazioni di deposito preliminare (D15) o messa in riserva (R13)</i>	<i>operazioni di accorpamento/ sconfezionamento/ riconfezionamento (R12 - D14)</i>	<i>eliminazione frazione estranea (R12-D13)</i>	<i>operazioni di selezione e cernita di rifiuti misti (R12)</i>	<i>riduzione volumetrica (R12/D13)</i>
20 02 01	Rifiuti biodegradabili	X	X			
20 03 01	Rifiuti urbani non differenziati	X	X			
20 03 03	Residui della pulizia stradale	X	X			
20 03 07	Rifiuti ingombranti	X	X			

Sono inoltre ammessi allo stoccaggio (D15/R13) i rifiuti prodotti in installazione da operazioni di gestione rifiuti, qualora non già ricompresi in elenco.



Downloaded from <http://ajph.org/> at University of California, Berkeley on June 10, 2015





DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT

(Codice interno: 497713)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT n. 66 del 02 marzo 2023

Programma di iniziative e attività promozionali della "Giornata regionale per i Colli Veneti" - Approvazione delle risultanze di istruttoria, valutazione e della relativa graduatoria di merito, per l'assegnazione dei contributi. L.R. n. 25/2021. Avviso approvato con D.G.R. n. 19 del 10/01/2023 - Linea B.

[Cultura e beni culturali]

Note per la trasparenza:

In attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 19 del 10 gennaio 2023, e in esito alla *Linea B* dell'avviso pubblico per la presentazione di programmi di coordinamento generale delle iniziative e attività su tutto il territorio collinare veneto, ai sensi della legge regionale 3 agosto 2021, n. 25, vengono approvate le risultanze dell'istruttoria e dei lavori del nucleo di valutazione e la relativa graduatoria di merito per l'assegnazione dei contributi.

Il Direttore

VISTA la legge regionale 3 agosto 2021, n. 25 "Istituzione della Giornata Regionale per i Colli Veneti";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 19 del 10/01/2023, con la quale:

- si approvava l'Avviso pubblico per la raccolta di progetti di valorizzazione delle colline venete, ai sensi della LR 25/2021 - per l'annualità 2023;
- si prevedevano due distinte linee di spesa, la linea A riservata a programmi onnicomprensivi di ampio respiro articolati in tutto il territorio con un'attività di coordinamento generale, e la linea B dedicata a progetti di minori dimensioni distribuiti localmente nelle diverse aree collinari del Veneto, finanziate ciascuna con Euro 50.000,00;
- si incaricava il Direttore della Direzione Beni attività culturali e sport, di assumere con propri atti gli impegni di spesa, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati;

DATO ATTO che per la Linea B:

- risultano pervenute n. 52 domanda di adesione trasmesse nei modi ed entro i termini stabiliti dall'avviso. In ordine temporale:

1	SOCIETA' DI MUTUO SOCCORSO PORTA PALIO APS
2	COMUNE di SUSEGANA
3	PRO LOCO di LUGO DI VICENZA APS
4	ASSOCIAZIONE STRADA DEL VINO COLLI EUGANEI
5	COMUNE di CISON DI VALMARINO
6	COMUNE di CAVASO DEL TOMBA
7	PRO LOCO di MASER
8	COMUNE di CALVENE
9	UNIONE COMUNI del BASSO VICENTINO
10	COMUNE di VALDAGNO
11	COMUNE di SOMMACAMPAGNA
12	COMUNE di CASTEGNERO
13	CONSORZIO PRO LOCO DELLE PREALPI UNPLI APS
14	COMUNE di CASTELCUCCO
15	COMITATO PROV. UNPLI DI TREVISO
16	COMUNE di ZUGLIANO
17	CONSORZIO PRO LOCO DEL QUARTIER DEL PIAVE UNPLI APS
18	PRO LOCO di MONTECCHIO PRECALCINO APS
19	ASSOCIAZIONE OGD PEDEMONTANA VENETA E COLLI
20	PRO LOCO di CAPRINO VERONESE APS

21	ASSOCIAZIONE CULTURALE CUSTODIA
22	ASSOCIAZIONE EAST VERONA AUTOCTONA APS
23	ASSOCIAZIONE PRO LOCO PASTRENGO APS
24	ASSOCIAZIONE ASD CORTINA EXPERIENCE
25	COMUNE di MONTEFORTE D'ALPONE
26	COMUNE di SOAVE
27	COMUNE di LAVAGNO
28	COMUNE di MONSELICE
29	COMUNE di GREZZANA
30	COMUNE di VALDOBBIADENE
31	ASSOCIAZIONE PRO LOCO ILLASI
32	COMUNE di VERONA
33	ASSOCIAZIONE PRO LOCO SAN PIETRO DI FELETTO APS
34	UNPLI VERONA APS
35	FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI DI PADOVA
36	PRO LOCO TERRASSA PADOVANA APS
37	ASSOCIAZIONE T.R.A.M.A. NO PROFIT
38	ASSOCIAZIONE PLAY APS
39	PRO LOCO REFRONTOLO APS
40	ASSOCIAZIONE STRADA DEL VINO MONTELLO E COLLI ASOLANI
41	COMUNE di NANTO
42	PRO LOCO COLOGNOLA AI COLLI
43	ASSOCIAZIONE BELLA SELVA APS
44	PRO LOCO ALTE MONTECCHIO APS
45	PRO LOCO RONCA'
46	PRO LOCO SAN PIETRO DI BARBOZZA
47	ASSOCIAZIONE REMIERA EUGANEA DI MONSELICE
48	COMUNE di GALZIGNANO TERME
49	CONSORZIO EUGANEO PRO LOCO
50	ASSOCIAZIONE PALLADIO ITINERANTE ASD
51	PRO LOCO TREGNAGO APS
52	PRO LOCO CAZZANO DI TRAMIGNA

- la valutazione delle domande è stata effettuata da un apposito Nucleo interno di valutazione nominato dal direttore della Direzione Beni attività culturali e sport con nota prot. n. 83421 in data 13 febbraio 2023, secondo i criteri previsti dall'Avviso: 1. valorizzazione del paesaggio culturale dei colli veneti, 2. capacità di creare strategie di rete nel territorio, con altri soggetti pubblici e/o privati, in un'ottica di rete o di circuito, 3. sostenibilità economica del progetto (livello di autofinanziamento, anche attraverso risorse proprie o di terzi), 4. capacità di coinvolgimento delle comunità locali e della cittadinanza, 5. azioni orientate alla sostenibilità ambientale, concomitanza con la giornata regionale dei colli veneti;
- il Verbale dei lavori del Nucleo interno di valutazione, sottoscritto in data 17 febbraio 2023, è conservato agli atti;
 - ♦ il Nucleo di valutazione, nella seduta del 15/02/2023, nell'analisi dell'istanza presentata dal Comitato provinciale UNPLI di Treviso per la partecipazione alla linea B) dell'avviso pubblico, rileva che la proposta progettuale non descrive "singole iniziative specifiche" ma azioni di coordinamento delle iniziative che verranno svolte da altri soggetti quindi non presenta gli elementi necessari per poter essere valutata;
 - ♦ conseguentemente si notificava al Comitato provinciale UNPLI di Treviso, con nota prot. n. 94065 del 17/02/2023, i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10bis L 241/1990, accordando, come previsto *ex lege*, il termine di 10 giorni per presentare osservazioni e documenti e entro il termine stabilito non perveniva alcuna nota di riscontro;
- sulla base degli esiti istruttori e di valutazione delle istanze, la graduatoria è stata composta secondo i punteggi conseguiti come da elenco sotto riportato:

1	PRO LOCO di MONTECCHIO PRECALCINO APS	Punti 39
2	COMUNE di CISON DI VALMARINO	Punti 36
3	FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI DI PADOVA	Punti 36
4	COMUNE di SOMMACAMPAGNA	Punti 34

5	ASSOCIAZIONE STRADA DEL VINO COLLI EUGANEI	Punti 34
6	COMUNE di GALZIGNANO TERME	Punti 34
7	COMUNE di MONSELICE	<i>ex aequo</i>
8	UNIONE COMUNI del BASSO VICENTINO	Punti 33
9	ASSOCIAZIONE PLAY APS	<i>ex aequo</i>
10	COMUNE di SUSEGANA	Punti 33
11	COMUNE di CASTELCUCCO	Punti 33
12	SOCIETA' DI MUTUO SOCCORSO PORTA PALIO APS	Punti 33
13	COMUNE di VERONA	Punti 32
14	CONSORZIO PRO LOCO DELLE PREALPI UNPLI APS	Punti 32
15	CONSORZIO EUGANEO PRO LOCO	Punti 31
16	ASSOCIAZIONE REMIERA EUGANEA DI MONSELICE	Punti 30 <i>ex aequo</i>
17	COMUNE di SOAVE	
18	COMUNE di CALVENE	
19	PRO LOCO di LUGO DI VICENZA APS	
20	COMUNE di CASTEGNERO	Punti 29 <i>ex aequo</i>
21	ASSOCIAZIONE T.R.A.M.A. NO PROFIT	
22	COMUNE di NANTO	
23	UNPLI VERONA APS	Punti 28
24	PRO LOCO di CAPRINO VERONESE APS	<i>ex aequo</i>
25	COMUNE di ZUGLIANO	Punti 28
26	ASSOCIAZIONE BELLA SELVA APS	Punti 27
26	PRO LOCO di MASER	Punti 26
28	COMUNE di MONTEFORTE D'ALPONE	Punti 26
29	COMUNE di GREZZANA	<i>ex aequo</i>
30	ASSOCIAZIONE PRO LOCO SAN PIETRO DI FELETTO APS	Punti 26
31	PRO LOCO REFRONTOLO APS	<i>ex aequo</i>
32	COMUNE di VALDOBBIADENE	Punti 25
33	ASSOCIAZIONE OGD PEDEMONTANA VENETA E COLLI	Punti 24 <i>ex aequo</i>
34	ASSOCIAZIONE PRO LOCO PASTRENGO APS	
35	ASSOCIAZIONE PRO LOCO ILLASI	
36	PRO LOCO COLOGNOLA AI COLLI	Punti 24 <i>ex aequo</i>
37	PRO LOCO ALTE MONTECCHIO APS	
38	PRO LOCO TREGNAGO APS	
39	ASSOCIAZIONE EAST VERONA AUTOCTONA APS	
40	PRO LOCO SAN PIETRO DI BARBOZZA	Punti 23
41	ASSOCIAZIONE ASD CORTINA EXPERIENCE	Punti 23
42	COMUNE di VALDAGNO	Punti 22
43	COMUNE di CAVASO DEL TOMBA	Punti 21
44	CONSORZIO PRO LOCO DEL QUARTIER DEL PIAVE UNPLI APS	Punti 20
45	COMUNE di LAVAGNO	<i>ex equo</i>
46	ASSOCIAZIONE STRADA DEL VINO MONTELLO E COLLI ASOLANI	Punti 19
47	ASSOCIAZIONE CULTURALE CUSTODIA	Punti 16
48	PRO LOCO CAZZANO DI TRAMIGNA	Punti 15
49	ASSOCIAZIONE PALLADIO ITINERANTE ASD	Punti 15
50	PRO LOCO RONCA'	Punti 13
51	PRO LOCO TERRASSA PADOVANA APS	Punti 12

RITENUTO di approvare le risultanze dell'istruttoria e il punteggio di merito dei candidati;

VISTO l'art. 10 comma 2 dell'avviso pubblico, che stabilisce di sostenere, fino a esaurimento delle risorse stanziare i progetti classificati in graduatoria, con un contributo che potrà coprire al massimo l'80% del costo complessivo del progetto;

RITENUTO pertanto, in considerazione dell'elevato numero di domande e della finalità di favorire la più ampia partecipazione alle iniziative, di ripartire la somma di euro 50.000,00, stanziata per la linea B dell'avviso pubblico per il corrente esercizio, fra

tutti i partecipanti in graduatoria che abbiano conseguito un punteggio totale di almeno 30 punti, riducendo della stessa percentuale l'ammontare del contributo regionale richiesto da ciascuno di essi, come segue:

		finanziamento
1	PRO LOCO di MONTECCHIO PRECALCINO APS	2.815,00€
2	COMUNE di CISON DI VALMARINO	2.815,00€
3	FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI DI PADOVA	2.758,70€
4	COMUNE di SOMMACAMPAGNA	2.815,00€
5	ASSOCIAZIONE STRADA DEL VINO COLLI EUGANEI	2.538,45€
6	COMUNE di GALZIGNANO TERME	2.815,00€
7	COMUNE di MONSELICE	2.815,00€
8	UNIONE COMUNI del BASSO VICENTINO	1.351,20€
9	ASSOCIAZIONE PLAY APS	2.815,00€
10	COMUNE di SUSEGANA	2.815,00€
11	COMUNE di CASTELCUCCO	2.815,00€
12	SOCIETA' DI MUTUO SOCCORSO PORTA PALIO APS	2.815,00€
13	COMUNE di VERONA	2.815,00€
14	CONSORZIO PRO LOCO DELLE PREALPI UNPLI APS	2.815,00€
15	CONSORZIO EUGANEO PRO LOCO	2.252,00€
16	ASSOCIAZIONE REMIERA EUGANEA DI MONSELICE	2.252,00€
17	COMUNE di SOAVE	2.815,00€
18	COMUNE di CALVENE	2.815,00€
19	PRO LOCO di LUGO DI VICENZA APS	2.252,00€
TOTALE		49.999,35€

VISTA la documentazione agli atti;

VISTO il decreto del Direttore della Direzione Beni attività culturali e Sport n. 337 del 28/10/2022 che, in conformità a quanto stabilito dall'art. 18 della LR n. 54/2012, e sue modifiche, ha individuato le competenze della Unità Organizzativa Beni e Servizi Culturali e delegato il suo direttore all'adozione degli atti, provvedimenti amministrativi e impegni relativi;

decreta

1. di approvare quale parte integrante e sostanziale del presente atto quanto riportato in premessa;
2. di approvare, in esecuzione della DGR n. 19/2023, ai sensi della LR 25/2021, le risultanze dell'istruttoria e i punteggi di merito dei candidati;
3. di assegnare un contributo ai primi 19 richiedenti in graduatoria, che hanno conseguito un punteggio totale di almeno 30 punti, fino alla concorrenza di euro 49.999,35, secondo la tabella seguente:

		finanziamento
1	PRO LOCO di MONTECCHIO PRECALCINO APS	2.815,00€
2	COMUNE di CISON DI VALMARINO	2.815,00€
3	FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI DI PADOVA	2.758,70€
4	COMUNE di SOMMACAMPAGNA	2.815,00€
5	ASSOCIAZIONE STRADA DEL VINO COLLI EUGANEI	2.538,45€
6	COMUNE di GALZIGNANO TERME	2.815,00€
7	COMUNE di MONSELICE	2.815,00€
8	UNIONE COMUNI del BASSO VICENTINO	1.351,20€
9	ASSOCIAZIONE PLAY APS	2.815,00€
10	COMUNE di SUSEGANA	2.815,00€
11	COMUNE di CASTELCUCCO	2.815,00€
12	SOCIETA' DI MUTUO SOCCORSO PORTA PALIO APS	2.815,00€
13	COMUNE di VERONA	2.815,00€
14	CONSORZIO PRO LOCO DELLE PREALPI UNPLI APS	2.815,00€
15	CONSORZIO EUGANEO PRO LOCO	2.252,00€
16	ASSOCIAZIONE REMIERA EUGANEA DI MONSELICE	2.252,00€

17	COMUNE di SOAVE	2.815,00€
18	COMUNE di CALVENE	2.815,00€
19	PRO LOCO di LUGO DI VICENZA APS	2.252,00€
TOTALE		49.999,35€

4. di rinviare a proprio successivo provvedimento l'assunzione degli impegni di spesa per gli importi concessi;
5. di notificare ai soggetti in graduatoria il presente provvedimento;
6. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
7. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza, ovvero, alternativamente ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del DLgs 14 marzo 2013, n. 33, come modificato dal DLgs del 25 maggio 2016, n. 97;
9. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Per il Direttore Il Direttore UO Beni e Servizi Culturali Valentina Galan

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI, PROCEDIMENTI ELETTORALI E GRANDI EVENTI

(Codice interno: 497062)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI, PROCEDIMENTI ELETTORALI E GRANDI EVENTI n. 264 del 20 settembre 2022

Fondazione Premio Baccin Valentino, con sede legale in Bassano del Grappa (VI). Approvazione modifiche statutarie ai sensi degli artt. 2 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977.*[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]*

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si approvano le modifiche statutarie adottate in data 25 luglio 2019 dall'Amministratore unico della Fondazione in oggetto.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con decreto del Dirigente regionale della Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti n. 63 del 30 aprile 2013 si riconosceva la personalità giuridica di diritto privato, mediante iscrizione al n. 712 del Registro regionale delle Persone Giuridiche, alla "Fondazione Premio Baccin Valentino", con sede legale in Bassano del Grappa (VI), costituita in data 24 gennaio 2013, atto a rogito del dott. Giuseppe Fietta, notaio in Bassano del Grappa (VI), rep. n. 203170, avente la finalità di attribuire il premio annuale perpetuo denominato "Premio Baccin Valentino", destinato a un laureato veneto in matematica, fisica, o scienze distintosi per la migliore tesi di laurea;
- la Fondazione trae origine dall'esecuzione delle condizioni apposte all'istituzione ereditaria in favore del Comune di Bassano del Grappa, derivante dalle disposizioni testamentarie del Signor Valentino Baccin;
- l'Amministratore unico della Fondazione adottava modifiche statutarie in data 25 luglio 2019, atto a rogito del dott. Giuseppe Fietta, notaio in Bassano del Grappa (VI), rep. n. 226871, concernenti l'organo di revisione contabile;
- con documentata istanza pervenuta in data 4 agosto 2022 l'Amministratore unico, quale legale rappresentante della Fondazione, chiedeva all'Amministrazione regionale l'approvazione delle suddette modifiche statutarie;
- con nota del 31 agosto 2022 gli Uffici regionali, accertata la completezza formale della documentazione prodotta, comunicavano alla Fondazione l'avvio del procedimento amministrativo in questione, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e della deliberazione della Giunta regionale n. 134 del 14 febbraio 2017.

TUTTO CIO' PREMESSO:

- VISTO l'atto a rogito del dott. Giuseppe Fietta, notaio in Bassano del Grappa (VI), datato 24 gennaio 2013, rep. n. 203170;
- VISTO il decreto del Dirigente regionale della Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti n. 63 del 30 aprile 2013;
- VISTO l'atto a rogito del dott. Giuseppe Fietta, notaio in Bassano del Grappa (VI), datato 25 luglio 2019, rep. n. 226871;
- VISTA l'istanza dell'Amministratore unico, quale legale rappresentante della Fondazione, pervenuta in data 4 agosto 2022 (prot. reg. n. 347792/2022) e la documentazione allegata alla medesima;
- VISTA la nota degli Uffici regionali prot. n. 389353 del 31 agosto 2022;
- VISTA la documentazione agli atti e, in particolare, la corrispondenza intercorsa tra la Fondazione e gli Uffici regionali;
- VISTO il Codice Civile;
- VISTO l'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977;
- VISTO il D.P.R. n. 361/2000;
- VISTA la Legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- VISTE la D.G.R. n. 112 del 19 gennaio 2001 e la D.G.R. n. 134 del 14 febbraio 2017;
- VISTA la L.R. n. 54/2012 e s.m.i.;

RITENUTO sussistere i presupposti di diritto e di fatto per l'approvazione delle modifiche statutarie adottate in data 25 luglio 2019 dall'Amministratore unico della Fondazione in oggetto;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare le modifiche allo statuto della "Fondazione Premio Baccin Valentino", con sede legale in Bassano del Grappa (VI), c.f. 91038790241, adottate in data 25 luglio 2019 dall'Amministratore unico dell'Ente, atto a rogito del dott. Giuseppe Fietta, notaio in Bassano del Grappa (VI), rep. n. 226871, iscrivendo contestualmente le medesime al n. 712 del Registro regionale delle Persone Giuridiche;
3. di approvare il nuovo statuto della Fondazione nel testo risultante dall'atto notarile di cui al punto 2) del presente dispositivo;
4. di stabilire che avverso il presente decreto gli interessati possono presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla comunicazione o dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto del decreto medesimo;
5. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Enrico Specchio

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE

(Codice interno: 496798)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE n. 3 del 25 gennaio 2023

Assunzione dell'impegno di spesa relativo alla procedura negoziata, ai sensi dell'art. 63, comma 2, lett. b) nn. 2 e 3, del D.Lgs. n. 50/2016, gestita tramite piattaforma di e-procurement "SINTEL-NECA", volta alla fornitura, dalla sottoscrizione del contratto al 31/12/2024, di licenze d'uso, nell'ambito del contratto Corporate, per l'utilizzo dei prodotti Integrgraph di gestione dei sistemi informativi geografici e di servizi di assistenza, a seguito di aggiudicazione efficace e sottoscrizione del contratto. Attuazione della D.G.R. n. 37 del 25 gennaio 2022. CIG 946018579F, CUI S80007580279202200015. Scadenza contratto 31/12/2024.

*[Informatica]***Note per la trasparenza:**

Il provvedimento dispone l'aggiudicazione efficace della procedura negoziata identificata con CIG 946018579F, gestita tramite piattaforma di e-procurement "SINTEL-NECA" alla società INTERGRAPH ITALIA L.C.C., con sede in Strada 7 - Palazzo R/1 Milanofiori, Rozzano (MI), P. Iva e CF 10969630150, per l'importo di Euro 350.000,00 iva esclusa. L'atto autorizza la sottoscrizione del contratto, il cui schema è stato approvato con Decreto n. 161 del 27/10/2022 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale e, dando atto che in data odierna l'Amministrazione regionale ha firmato digitalmente e trasmesso al fornitore il suddetto contratto, dispone la copertura della spesa. La procedura è inserita nella Programmazione biennale degli acquisti di forniture e servizi 2022/2023 (Codice CUI n. S80007580279202200015) in attuazione della DGR n. 37 del 25 gennaio 2022.

Il Direttore

Premesso che:

- con Decreto n. 161 del 27/10/2022 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale veniva indetta, ai sensi dell'art. 63, comma 2, lett. b), del D.Lgs. n. 50/2016, una procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara con INTERGRAPH ITALIA L.C.C., con sede in Strada 7 - Palazzo R/1 - Milanofiori, Rozzano (MI), P. Iva e CF 10969630150, per l'acquisizione di licenze d'uso, nell'ambito del contratto Corporate, per l'utilizzo dei prodotti Integrgraph di gestione dei sistemi informativi geografici e di servizi di assistenza, per un periodo di 24 mesi per un importo stimato pari ad Euro 350.000,00 Iva esclusa, dando atto che la stessa reca il codice CIG 946018579F e il codice CUI S80007580279202200015;

- con medesimo Decreto veniva assunta la prenotazione di spesa di Euro 427.000,00 Iva inclusa, a carico del Bilancio regionale 2022-2024, esercizi finanziari 2023 e 2024. Nello specifico, venivano assunte le prenotazioni n.n. 1214-1215/2023 e n.n. 421-422/2024;

- il medesimo Decreto dava atto che il Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016, era il Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, dott. Idelfo Borgo e nominava, ai sensi dell'art. 101 del D.Lgs. n. 50/2016, il Direttore dell'Esecuzione del contratto nel titolare della P.O. Prodotti e servizi per gli Enti Locali ai sensi della LR 54/88, Luca Wabersich.

Evidenziato che in merito all'obbligo normativo di cui all'art. 40, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. (vale a dire: *"utilizzo di piattaforme di negoziazione nelle comunicazioni relative a procedure d'appalto"*), con nota prot. n. 426462 del 19/10/2018 dell'Area Risorse Strumentali della Regione del Veneto è stato comunicato che con DGR n. 1482 del 16/10/2018 è stato deliberato l'utilizzo della piattaforma di e-procurement *"SINTEL-NECA"* di proprietà della Regione Lombardia (già in uso dal 2016 al CRAV, *soggetto aggregatore regionale*) anche agli Uffici regionali. Pertanto nell'ambito della procedura negoziata evidenziata in oggetto, l'offerta è stata presentata dalla società INTERGRAPH ITALIA L.C.C., con sede in Strada 7 - Palazzo R/1 - Milanofiori, Rozzano (MI), P. Iva e CF 10969630150, tramite la piattaforma informatica di cui sopra.

Posto che:

- la società INTERGRAPH ITALIA L.C.C., con sede in Strada 7 - Palazzo R/1 - Milanofiori, Rozzano (MI), P. Iva e CF 10969630150, ha trasmesso la propria migliore offerta economica firmata digitalmente entro il termine fissato alle ore 10.00 del giorno 5 dicembre 2022;

- il Responsabile del procedimento, assistito da due testimoni, procedeva, in data 05/12/2022, allo scaricamento dalla piattaforma "SINTEL-NECA" della busta amministrativa prodotta dalla Società concorrente e, quindi, all'esame della documentazione ivi contenuta, constatando che il D.G.U.E. prodotto non risultava conforme al modello presente e scaricabile al link <http://www.mit.gov.it/comunicazione/news/documento-di-gara-unico-europeo-dgue>. Il RUP disponeva, quindi, che l'operatore economico, ai sensi dell'art. 83, comma 9, del D.Lgs 50/2016 fosse ammesso alla regolarizzazione della documentazione amministrativa presentata, mediante invio dei sopra citati documenti;

- la società INTERGRAPH ITALIA L.C.C., con nota agli atti al protocollo regionale n. 575496 del 14/12/2022 trasmetteva la documentazione integrativa;

- in data 15/12/2022, il Responsabile del procedimento, assistito da due testimoni, proseguiva nelle operazioni di gara effettuando la verifica della documentazione integrativa trasmessa da INTERGRAPH ITALIA L.C.C., riscontrandone la conformità alle previsioni del Disciplinare di gara. Il RUP ammetteva, quindi, la società INTERGRAPH ITALIA L.C.C. alla fase successiva della gara. Nella medesima seduta il Responsabile del procedimento proseguiva, quindi, allo scarico dalla Piattaforma SIN-TEL-NECA della busta economica prodotta dalla società concorrente, riscontrandone la conformità alle previsioni del Disciplinare di gara. Dalla sua lettura emergeva che la società INTERGRAPH ITALIA L.C.C. presentava un'offerta pari ad Euro 350.000,00 iva esclusa a fronte di una base d'asta pari importo. Il Responsabile del procedimento rilevava che l'offerta presentata dalla società concorrente era da ritenersi, nel suo complesso, congrua, seria, sostenibile e realizzabile, in linea con le disposizioni indicate nella documentazione di gara. Il Responsabile del procedimento proponeva, quindi, di aggiudicare la procedura di gara alla società INTERGRAPH ITALIA L.C.C., con sede in Strada 7 - Palazzo R/1 - Milanofiori, Rozzano (MI), P. Iva e CF 10969630150, per l'importo di Euro 350.000,00 iva esclusa (Allegato A).

Ritenuto di procedere, ai sensi del combinato disposto dell'art. 32, comma 5 e dell'art. 33, comma 1, del D.Lgs 50/2016 all'approvazione della proposta di aggiudicazione dell'appalto a favore della società INTERGRAPH ITALIA L.C.C., con sede in Strada 7 - Palazzo R/1 - Milanofiori, Rozzano (MI), P. Iva e CF 10969630150, per l'importo complessivo pari ad Euro 350.000,00 iva esclusa.

Considerato che:

- sono state avviate le verifiche sul possesso dei requisiti di ordine generale in capo all'operatore economico, in conformità a quanto disposto dalla D.G.R. n. 1823 del 06.12.2019 recante *"Aggiornamento degli indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto. DGR 1475/2017. D.Lgs. 50/2016, D.L. 32/2019"*, come modificata con D.G.R. n. 1004 del 21/07/2020, e che le stesse hanno avuto esito positivo;

- i certificati rilasciati dalla Pubblica Amministrazione che non riguardano stati, qualità personali e fatti non soggetti a modificazioni, hanno una validità di sei mesi dalla data del rilascio ai sensi dell'art. 41 del D.P.R. n. 445/2000;

- l'Amministrazione procedente, in data 10/01/2023, ha trasmesso richiesta di informativa antimafia tramite la Banca Dati Nazionale unica per la documentazione Antimafia (B.D.N.A.);

- l'art. 3 della Legge 11 settembre 2020, n. 120 stabilisce che "Fino al 30 giugno 2023, per le verifiche antimafia riguardanti l'affidamento e l'esecuzione dei contratti pubblici aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture, si procede mediante il rilascio della informativa liberatoria provvisoria, immediatamente conseguente alla consultazione della Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia ed alle risultanze delle banche dati di cui al comma 3, anche quando l'accertamento è eseguito per un soggetto che risulti non censito, a condizione che non emergano nei confronti dei soggetti sottoposti alle verifiche antimafia le situazioni di cui agli articoli 67 e 84, comma 4, lettere a), b) e c), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159. L'informativa liberatoria provvisoria consente di stipulare, approvare o autorizzare i contratti e subcontratti relativi a lavori, servizi e forniture, sotto condizione risolutiva, ferme restando le ulteriori verifiche ai fini del rilascio della documentazione antimafia da completarsi entro sessanta giorni;

- l'offerta presentata dalla società INTERGRAPH ITALIA L.C.C., con sede in Strada 7 - Palazzo R/1 - Milanofiori, Rozzano (MI), P. Iva e CF 10969630150, risulta congruente con le caratteristiche tecnico-economiche dei servizi offerti;

- la società ha presentato garanzia fideiussoria definitiva n. 0947000000079844, rilasciata da BNL SPA, ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., per l'importo di Euro 35.000,00 pari al 10% dell'importo contrattuale.

Visto l'art. 32, comma 13, del D.Lgs n. 50/2016 che afferma che "L'esecuzione del contratto può avere inizio solo dopo che lo stesso è divenuto efficace, salvo che, in casi di urgenza, la stazione appaltante ne chieda l'esecuzione anticipata, nei modi e alle condizioni previste al comma 8".

Ritenuto di procedere - ai sensi del combinato disposto dell'art. 32, comma 5 e dell'art. 33, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. - all'approvazione della proposta di aggiudicazione dell'appalto in oggetto a favore della società INTERGRAPH ITALIA L.C.C., con sede in Strada 7 - Palazzo R/1 - Milanofiori, Rozzano (MI), P. Iva e CF 10969630150.

Atteso che:

- quanto offerto dalla società INTERGRAPH ITALIA L.C.C., con sede in Strada 7 - Palazzo R/1 - Milanofiori, Rozzano (MI), P. Iva e CF 10969630150, risponde all'interesse espresso dall'Amministrazione procedente nel Capitolato Speciale approvato con decreto n. 161 del 27/10/2022 e nei connessi atti di gara;

- non trova applicazione, nel caso di specie, il termine dilatorio per la stipula del contratto previsto dall'art. 32, comma 9, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. in quanto trattasi di procedura rientrante nella fattispecie di cui al comma 10, lett. a) del medesimo articolo;

- la stipula del contratto sarà effettuata mediante sottoscrizione di scrittura privata per l'importo complessivo di € 350.000,00 =(IVA al 22% esclusa);

Ritenuto pertanto opportuno:

- aggiudicare definitivamente la procedura negoziata per l'acquisizione di licenze d'uso, nell'ambito del contratto Corporate, per l'utilizzo dei prodotti Integrgraph di gestione dei sistemi informativi geografici e di servizi di assistenza, per un periodo dalla sottoscrizione al 31/12/2024, CIG 946018579F, favore della società INTERGRAPH ITALIA L.C.C., con sede in Strada 7 - Palazzo R/1 - Milanofiori, Rozzano (MI), P. Iva e CF 10969630150, per l'importo di complessivi € 350.000,00 iva esclusa, ai sensi dell'art. 32, commi 8 e 13 del D.Lgs n. 50/2016, dando atto che la stessa è efficace;

- autorizzare la stipulazione con la società INTERGRAPH ITALIA L.C.C., con sede in Strada 7 - Palazzo R/1 - Milanofiori, Rozzano (MI), P. Iva e CF 10969630150, del relativo contratto diretto all'acquisizione di licenze d'uso, nell'ambito del contratto Corporate, per l'utilizzo dei prodotti Integrgraph di gestione dei sistemi informativi geografici e di servizi di assistenza, per un periodo di 24 mesi, CIG 946018579F, conformemente allo schema riportato come Allegato D al Decreto n. 161/2022, dando atto che lo stesso sarà sottoscritto dal Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, dott. Idelfo Borgo;

Dato, inoltre, atto che in data odierna il contratto CIG 946018579F, sottoscritto dall'Amministrazione regionale, è stato trasmesso al fornitore;

Ritenuto, quindi, necessario provvedere alla copertura dell'obbligazione giuridica passiva perfezionata e di impegnare a favore della società INTERGRAPH ITALIA L.C.C., con sede in Strada 7 - Palazzo R/1 - Milanofiori, Rozzano (MI), P. Iva e CF 10969630150, la somma di Euro 427.000,00 iva al 22% inclusa (Iva pari ad Euro 77.000,00), che si configura debito commerciale, il tutto secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato B contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa.

Dato atto che con Decreto n. 24 del 18/03/2021, così come integrato con Decreto n. 118 del 11/08/2022, con riferimento agli impegni che verranno assunti sul capitolo di uscita n. 104167 per l'esercizio finanziario 2023 è stata accertata per competenza in entrata la somma annuale di Euro 1.640.069,38 sul capitolo di entrata n. 101147 "Entrate derivanti da Azienda Zero per rimborso di oneri sostenuti per servizi ICT/TLC erogati a favore della sanità regionale (Decreto 14/11/2017, n. 250)" P.d.c. E.2.01.01.04.001 "Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione" del Bilancio regionale 2023, accertamento n. 183/2023.

Precisato che:

- gli impegni pluriennali sono stati calcolati, in coerenza con gli obblighi di applicazione della ritenuta di garanzia dello 0,5% prevista dal codice degli appalti (art. 30 del D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 per gli anni 2023 e 2024); infatti sull'ultimo anno finanziario di vigenza contrattuale grava l'esigibilità della spesa di competenza economica, ma anche le ritenute di garanzia dello 0,5% applicate alle fatturazioni dei servizi dell'anno precedente;

- per l'appalto in oggetto vi sono due distinte linee di fatturazione: una relativa alle licenze ed una relativa ai servizi di assistenza. Per le licenze la fatturazione sarà annuale a canone anticipato; per i servizi di assistenza, saranno emesse fatture bimestrali posticipate. Le fatture potranno essere emesse solo a seguito della positiva verifica da parte del Direttore dell'esecuzione della qualità e quantità dei servizi resi. Il pagamento del corrispettivo sarà effettuato dalla Stazione Appaltante in coerenza con gli obblighi previsti dalla Legge n. 248 del 04/08/06, a mezzo mandato a 30 gg dalla data di ricevimento della fattura che dovrà essere emessa dall'aggiudicatario successivamente all'adozione della verifica funzionale ed è in ogni caso subordinato all'esaurimento delle procedure amministrative/contabili proprie dell'Amministrazione regionale. Eventuali contestazioni interromperanno detti termini. Si invita il fornitore ad allegare la verifica funzionale firmata alla fattura;

Visto il punto 5.2 lett. b) All.to 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., pertinente l'imputazione contabile degli impegni di spesa relativi ai beni e servizi;

Dato atto:

- che le obbligazioni attive e passive in corso di assunzione con il presente decreto sono giuridicamente perfezionate e scadono nel corrente esercizio;

- che, ai sensi art. 56, comma 6, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., per il presente decreto, il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

Atteso che:

- che l'ammontare dell'obbligazione di natura commerciale, perfezionata nei termini disposti nel presente atto, pari ad Euro 350.000,00 iva esclusa, è esigibile nel corso degli esercizi finanziari 2023 e 2024;

- si provvederà a comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno assunte col presente provvedimento;

- la presente procedura risulta inserita nell'ambito della Programmazione biennale degli acquisti di forniture-servizi 2022/2023, in attuazione della DGR n. 37 del 25 gennaio 2022 (Codice CUI S80007580279202200015).

Dato atto che il contratto genererà spesa corrente e si riferisce a contratto necessario a garantire la continuità dei servizi connessi con le funzioni fondamentali dell'Amministrazione (art 10, comma 3, lett. a) del D.lgs 118/2011).

Attestata, ai sensi dell'art. 56 c. 6 del D.lgs 118/2011, la compatibilità dei pagamenti con gli stanziamenti di Bilancio e con le regole di finanza pubblica.

Visto l'art. 29 del D.Lgs n. 50/2016 che stabilisce gli atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, opere devono essere pubblicati sul profilo del committente, nella sezione "Amministrazione trasparente", nonché sul sito del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

TUTTO CIÒ PREMESSO

- VISTI gli artt. 32 e 63, comma 2, lett. b) del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;

- VISTA la Legge n. 120/2020;

- VISTO l'art. 1, comma 516, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208;

- VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii.;

- VISTA legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

- VISTA la D.G.R n. 37/2022;

- VISTA la L.R. n. 32 del 23/12/2022 "Bilancio di previsione 2023-2025";

- VISTA la D.G.R. n. 1665 del 30/12/2022 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2023-2025 e successive variazioni;

- VISTO il Decreto n. 71 del 30/12/2022 del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti locali, delegato dal Segretario Generale della Programmazione con Decreto n. 15 del 28 dicembre 2022, approva il Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025 e successive variazioni;

- VISTA la D.G.R. n. 42/2022 Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2022 - 2024;

- VISTI il D.D.R. n. 161 del 27/10/2022 del Direttore della Direzione ICT e relativi allegati;

- VISTI gli allegati al presente provvedimento quale parte integrante dello stesso (**Allegati A e B**);

decreta

1. le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare il verbale delle operazioni di gara dei giorni 5 e 15 dicembre 2022, che si allegano al presente provvedimento come parte integrante e sostanziale dello stesso (**Allegato A**);
3. di approvare pertanto, ai sensi dell'art. 33, comma 1, del D.Lgs. 50/2016, la proposta di aggiudicazione di cui al verbale di gara della seduta del giorno 15/12/2022 (**Allegato A**), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di aggiudicare la procedura negoziata gestita tramite piattaforma di e-procurement "SINTEL-NECA" per l'acquisizione di licenze d'uso, nell'ambito del contratto Corporate, per l'utilizzo dei prodotti Integrgraph di gestione dei sistemi informativi geografici e di servizi di assistenza, per un periodo dalla sottoscrizione del contratto al 31/12/2024, CIG 946018579F, favore della società INTERGRAPH ITALIA L.C.C., con sede in Strada 7 - Palazzo R/1 - Milanofiori, Rozzano (MI), P. Iva e CF 10969630150, per l'importo di complessivi € 350.000,00 iva esclusa, ai sensi dell'art. 32, commi 8 e 13 del D.Lgs n. 50/2016;
5. di dichiarare efficace, ai sensi dell'art. 32, comma 7, del D.Lgs. n. 50/2016, l'aggiudicazione della procedura negoziata gestita tramite piattaforma di e-procurement "SINTEL-NECA" per l'acquisizione di licenze d'uso, nell'ambito del contratto Corporate, per l'utilizzo dei prodotti Integrgraph di gestione dei sistemi informativi geografici e di servizi di assistenza, per un periodo dalla sottoscrizione del contratto al 31/12/2024, CIG 946018579F, favore della società INTERGRAPH ITALIA L.C.C., con sede in Strada 7 - Palazzo R/1 - Milanofiori, Rozzano (MI), P. Iva e CF 10969630150, per l'importo di complessivi € 350.000,00 iva esclusa, ai sensi dell'art. 32, commi 8 e 13 del D.Lgs n. 50/2016;
6. di autorizzare la stipula con la società INTERGRAPH ITALIA L.C.C., con sede in Strada 7 - Palazzo R/1 - Milanofiori, Rozzano (MI), P. Iva e CF 10969630150, del relativo contratto diretto all'acquisizione di licenze d'uso, nell'ambito del contratto Corporate, per l'utilizzo dei prodotti Integrgraph di gestione dei sistemi informativi geografici e di servizi di assistenza, dalla sottoscrizione del contratto al 31/12/2024, CIG 946018579F, conformemente allo schema riportato come Allegato D al Decreto n. 161/2022, dando atto che lo stesso sarà sottoscritto dal Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, dott. Idelfo Borgo;
7. di autorizzare, nell'ambito del Contratto volto all'acquisizione di licenze d'uso, nell'ambito del contratto Corporate, per l'utilizzo dei prodotti Integrgraph di gestione dei sistemi informativi geografici e di servizi di assistenza, dalla sottoscrizione del contratto al 31/12/2024, CIG 946018579F, favore della società INTERGRAPH ITALIA L.C.C., con sede in Strada 7 - Palazzo R/1 - Milanofiori, Rozzano (MI), P. Iva e CF 10969630150, la spesa complessiva pari ad Euro 350.000,00 iva esclusa;
8. di attestare la congruità del corrispettivo per i servizi che verranno erogati;
9. di dare atto in data odierna il contratto CIG 946018579F è stato, in data odierna, firmato dall'Amministrazione e trasmesso al fornitore;
10. di attestare che trattasi di debito commerciale e che l'obbligazione passiva è giuridicamente perfezionata;
11. di attestare che la spesa rientra nel Piano Biennale di Programmazione degli Acquisti di Servizi e Forniture (DGR n. 37 del 25 gennaio 2022);
12. di corrispondere a favore della società INTERGRAPH ITALIA L.C.C., con sede in Strada 7 - Palazzo R/1 - Milanofiori, Rozzano (MI), P. Iva e CF 10969630150, la somma pari ad Euro 350.000,00 iva esclusa;
13. di dare atto che per l'appalto in oggetto vi sono due distinte linee di fatturazione: una relativa alle licenze ed una relativa ai servizi di assistenza. Per le licenze la fatturazione sarà annuale a canone anticipato; per i servizi di assistenza, saranno emesse fatture bimestrali posticipate. Le fatture potranno essere emesse solo a seguito della positiva verifica da parte del Direttore dell'esecuzione della qualità e quantità dei servizi resi. Il pagamento del corrispettivo sarà effettuato dalla Stazione Appaltante in coerenza con gli obblighi previsti dalla Legge n. 248 del 04/08/06, a mezzo mandato a 30 gg dalla data di ricevimento della fattura che dovrà essere emessa dall'aggiudicatario successivamente all'adozione della verifica funzionale ed è in ogni caso subordinato all'esaurimento delle procedure amministrative/contabili proprie dell'Amministrazione regionale. Eventuali contestazioni interromperanno detti termini. Si invita il fornitore ad allegare la verifica funzionale firmata alla fattura;
14. di dare atto che il Codice Univoco Ufficio della Direzione ICT e Agenda Digitale ai fini della fatturazione elettronica è il seguente: 350EDA;
15. di disporre la copertura dell'obbligazione assunta e di impegnare a favore della società INTERGRAPH ITALIA L.C.C., con sede in Strada 7 - Palazzo R/1 - Milanofiori, Rozzano (MI), P. Iva e CF 10969630150, la somma di Euro 427.000,00 iva al 22% inclusa (Iva pari ad Euro 77.000,00), che si configura debito commerciale, il tutto secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato B contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;
16. di dare atto che con Decreto n. 24 del 18/03/2021, così come integrato con Decreto n. 118 del 11/08/2022, con riferimento agli impegni che verranno assunti sul capitolo di uscita n. 104167 per l'esercizio finanziario 2023 è stata accertata per competenza in entrata la somma annuale di Euro 1.640.069,38 sul capitolo di entrata n. 101147 "Entrate derivanti da Azienda Zero per rimborso di oneri sostenuti per servizi ICT/TLC erogati a favore della sanità regionale (Decreto 14/11/2017, n. 250)" P.d.c. E.2.01.01.04.001 "Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione" del Bilancio regionale 2023, accertamento n. 183/2023;
17. di attestare la copertura dell'obbligazione assunta per una spesa a carico del Bilancio regionale 2022-2024, annualità 2023 e 2024, come specificato nel presente dispositivo;

18. di precisare che gli impegni pluriennali sono stati calcolati, in coerenza con gli obblighi di applicazione della ritenuta di garanzia dello 0,5% prevista dal codice degli appalti (art. 30 del D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 per gli anni 2023 e 2024); infatti sull'ultimo anno finanziario di vigenza contrattuale grava l'esigibilità della spesa di competenza economica, ma anche le ritenute di garanzia dello 0,5% applicate alle fatturazioni dei servizi dell'anno precedente;
19. di dare atto che l'obbligazione, di cui si dispone l'impegno con il presente provvedimento, è giuridicamente perfezionata, ai sensi dell'art. 56 commi 1 e 2 del D. Lgs. 118/2011, ed esigibile nel corso degli esercizi finanziari 2023 e 2024;
20. di dare atto che il contratto genererà spesa corrente e si riferisce a contratto necessario a garantire la continuità dei servizi connessi con le funzioni fondamentali dell'Amministrazione (art 10, comma 3, lett. a) del D.lgs 118/2011;
21. di dare atto che alla liquidazione si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001, previo accertamento della regolare esecuzione e su presentazione di regolare fattura;
22. di attestare che il pagamento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica (art. 56, punto 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.);
23. di comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno ai sensi di quanto previsto dall'art. 56 comma 7;
24. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
25. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
26. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 e dell'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016;
27. di disporre la pubblicazione integrale del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, omettendo la pubblicazione degli **Allegati A e B**.

Idelfo Borgo

Allegati (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA

(Codice interno: 497714)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA n. 17 del 01 marzo 2023

Dr. ssa Segato Gloria. Certificazione dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative ex articolo 1, comma 522, della L. 30 dicembre 2018 n. 145 e ai sensi del Decreto del Ministero della Salute 30.6.2021 come attuato dalla DGR n. 1425 del 19.10.2021, successivamente modificata dalla DGR n. 741 del 21.6.2022 in attuazione alla L. 30 dicembre 2021 n. 234.

*[Sanità e igiene pubblica]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento, a seguito dell'istruttoria svolta sulla domanda di rilascio presentata, si certifica l'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative ai fini dello svolgimento di attività lavorativa nelle reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

la L. 15.3.2010, n. 38, recante *"Disposizioni per garantire l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore"* all'art. 5, co. 2, ha tra l'altro stabilito che con Accordo stipulato in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, su proposta del Ministro della Salute, sono individuate le figure professionali con specifiche competenze ed esperienza nel campo delle cure palliative e della terapia del dolore, anche per l'età pediatrica, con particolare riferimento ai medici di medicina generale e ai medici specialisti in anestesia e rianimazione, geriatria, neurologia, oncologia, radioterapia, pediatria, ai medici con esperienza almeno triennale nel campo delle cure palliative e della terapia del dolore, agli infermieri, agli psicologi e agli assistenti sociali nonché alle altre figure professionali ritenute essenziali;

con Intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano rep. n. 151/CSR del 25.7.2012 è stato approvato il documento sui requisiti minimi e le modalità organizzative necessari per l'accreditamento delle strutture di assistenza ai malati in fase terminale e delle unità di cure palliative e della terapia del dolore definendo le cosiddette "reti delle cure palliative";

alla luce di quanto disposto dall'Intesa in questione, per "reti delle cure palliative" si intende il complesso delle strutture che: 1) si occupano di malati oncologici o cronici complessi che abbisognano di cure palliative; 2) operano per tali malati con un approccio organizzato in equipe multi-professionali in cui sia prevista la collaborazione tra specialisti, medici di famiglia, infermieri ed altre professionalità coinvolte nella presa in carico della persona; 3) presentano setting assistenziali che possono essere sia di tipo ospedaliero che territoriale, nonché ambulatoriale, residenziale e domiciliare;

con D.M. 28.3.2013, recante *"Modifica ed integrazione delle tabelle A e B di cui al decreto 30.1.1998, relative ai servizi e alle specializzazioni equipollenti"*, sono state individuate le discipline equipollenti alla disciplina di Cure Palliative, il cui possesso consente di operare presso le reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate e con successivo D.M. 11.8.2020, recante *"Modifica al decreto 30 gennaio 1998 e successive modificazioni, recante «Tabelle relative alle discipline equipollenti previste dalla normativa regolamentare per l'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale» - Area psicologica e medicina di comunità e delle cure primarie"*, integrando la tabella B, è stato aggiunto nell'elenco delle specializzazioni equipollenti, con riferimento alla disciplina Cure Palliative, la Scuola di medicina di comunità e delle cure primarie.

CONSIDERATO CHE:

con L. 27.12.2013, n. 147, recante *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato"* - legge di Stabilità 2014 (articolo 1, comma 425), si è stabilito che i medici in servizio presso le reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate, sono idonei ad operare nelle reti in questione anche se privi di una specializzazione, quando in possesso alla data di entrata in vigore della legge medesima di un'esperienza almeno triennale nel campo delle cure palliative - certificata come tale dalla Regione di competenza, secondo i criteri individuati con decreto del Ministro della Salute previa intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano;

con Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano rep. n. 87/CSR sancito il 10.7. 2014, sono state individuate le figure professionali competenti nel campo delle cure palliative e della terapia del dolore, nonché delle strutture sanitarie, ospedaliere, territoriali ed assistenziali coinvolte nelle reti delle cure palliative e della terapia del dolore; in particolare all'art. 4 recependo la previsione di cui al citato art. 1, co. 425, della L. 27.12.2013, n. 147;

con Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano rep. n. 1/CSR del 22.1.2015, sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano - in seguito rettificato con atto del 19.3.2015 attuativo della predetta previsione legislativa - sono stati definiti i criteri di cui devono essere in possesso i medici per poter presentare l'istanza finalizzata al rilascio della certificazione dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative, le modalità di presentazione della stessa istanza ed i documenti di cui deve essere corredata, nonché il termine entro il quale le Regioni/Province autonome devono adottare il decreto con il quale viene certificata tale esperienza professionale;

a seguito dell'emanazione del D.M. 4.6.2015, con il quale sono stati recepiti i contenuti dei due Accordi Stato-Regioni da ultimo citati, con DGR n. 541 del 26.4.2016 sono state regolamentate le procedure per il rilascio della certificazione in oggetto, al fine di consentire ai medici privi di specializzazione - o in possesso di specializzazione diversa da quelle di cui al D.M. 28.3.2013 - di operare nelle reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate, previa istanza da presentarsi entro i termini ivi previsti (16 gennaio 2017).

RILEVATO CHE:

l'art.1, co. 522, della L. 30.12.2018, n. 145, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021*" e ss.mm.ii. ha previsto che sulla base dei criteri individuati con D.M. di natura non regolamentare, previa Intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, sono idonei ad operare nelle reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate i medici sprovvisti dei requisiti di cui al D.M. 28.3.2013, ma che alla data del 31.12.2020 sono in servizio presso le medesime reti e sono in possesso dei requisiti indicati nella medesima disposizione e certificati dalla Regione competente;

la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano in data 17.6.2021 ha quindi sancito l'Intesa sullo schema di decreto del Ministro della Salute recante "*Individuazione dei criteri di certificazione dei requisiti (dell'esperienza professionale e delle competenze) in possesso dei medici in servizio presso le reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate*".

CONSIDERATO CHE:

con D.M. 30.6.2021, sono stati disciplinati i criteri sulla base dei quali le Regioni e le Province autonome certificano l'idoneità ad operare nelle reti, pubbliche o private accreditate, dedicate alle cure palliative, dei medici sprovvisti dei requisiti di cui al D.M. 28.3.2013, così come integrato dal D.M.11.8.2020;

il D.M. in questione ha previsto che per acquisire la certificazione regionale i medici devono possedere i seguenti requisiti di idoneità:

- essere in servizio alla data del 31.12.2020 presso "le reti pubbliche o private accreditate dedicate alle cure palliative";
- essere in possesso alla medesima data di "esperienza almeno triennale, anche non continuativa, nel campo delle cure palliative prestata nell'ambito di strutture ospedaliere, di strutture residenziali appartenenti alla categoria degli hospice e di unità per le cure palliative (UCP) domiciliari, accreditate per l'erogazione delle cure palliative presso il Servizio Sanitario Nazionale";
- aver maturato alla stessa data "un congruo numero di ore di attività professionale esercitata - corrispondente ad almeno il 50 per cento dell'orario previsto per il rapporto di lavoro del contratto della sanità pubblica e pertanto pari ad almeno diciannove ore settimanali - e un congruo numero di casi trattati, rispetto all'attività professionale esercitata, pari ad almeno venticinque casi annui";
- aver acquisito alla stessa data "una specifica formazione in cure palliative nell'ambito di percorsi di Educazione continua in medicina (ECM), conseguendo almeno venti crediti ECM, oppure tramite master universitari in cure palliative oppure tramite corsi organizzati dalle Regioni e dalle Province autonome per l'acquisizione delle competenze di cui all'Accordo sancito in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano il 10.7.2014".

Il D.M. di cui sopra ha altresì stabilito:

- le Regioni e le Province autonome entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore del decreto adottano appositi provvedimenti che disciplinano la certificazione dei requisiti tenendo conto dell'organizzazione e del funzionamento della rete regionale delle cure palliative;

- i medici devono inoltrare l'istanza per il rilascio della certificazione del possesso dei requisiti di idoneità alla Regione/Provincia autonoma di riferimento territoriale della struttura pubblica o privata accreditata presso la quale prestano servizio alla data del 31.12.2020, entro 18 mesi dalla data di entrata in vigore dello stesso Decreto;
- le Regioni e le Province autonome certificano il possesso dei requisiti necessari per operare nelle reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate entro 90 giorni dal ricevimento dell'istanza corredata della documentazione richiesta;
- l'istanza deve essere corredata dall'attestazione relativa all'attività professionale esercitata, rilasciata dal datore di lavoro, dal committente o dal rappresentante legale della struttura in cui il medico era in servizio alla data del 31.12.2020, ovvero da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà;
- l'esperienza professionale di cui all'art. 2, co.1, lettera a) e lettera b) del Decreto (durata dell'esperienza almeno triennale, numero di ore di attività pari ad almeno 19 ore settimanali e numero di casi trattati pari ad almeno 25 casi annui) è attestata dal direttore sanitario di ogni struttura pubblica o privata accreditata della rete stessa nella quale il medico ha svolto la propria attività;
- i requisiti di cui all'art. 2, comma 1, lettera c) del Decreto (acquisizione di specifica formazione in Cure Palliative) sono attestati dal medico con dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28.12.2000, n. 445;

con successiva DGR n. 1425 del 19.10.2021:

- sono stati definiti gli uffici preposti all'istruttoria, definendo l'iter e le modalità operative ai fini del rilascio della certificazione regionale dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative nell'ambito della Regione Veneto;
- è stato precisato che l'istanza può essere presentata dai medici sprovvisti dei requisiti di cui al D.M. 28.3.2013, così come integrato dal D.M. 11.8.2020 e cioè non in possesso di una delle seguenti specializzazioni: Cure palliative, Ematologia, Geriatria, Malattie Infettive, Medicina Interna, Neurologia, Oncologia, Pediatria, Radioterapia, Anestesiologia e rianimazione, Medicina di comunità e delle cure primarie.

DATO ATTO CHE:

in attuazione alla DGR da ultimo citata, l'U.O. Cure primarie afferente la Direzione Programmazione Sanitaria ha predisposto la modulistica necessaria per la presentazione dell'istanza, pubblicando la stessa - unitamente ad ogni altra informazione utile - nel sito internet regionale, ed informando altresì al riguardo le Aziende Ulss.

CONSIDERATO CHE:

- in seguito è stata approvata la L. 30.12.2021 n. 234 recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024*" che ha esclusivamente modificato l'art. 1, comma 522, della L. 30.12.2018, n. 145 sopracitata prevedendo come nuovo termine per il possesso dei requisiti necessari all'ottenimento della certificazione dell'esperienza triennale nel campo delle cure palliative dei medici in servizio presso le reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate il 31.12.2021, ferme restando le ulteriori disposizioni di cui al D.M. 30.6.2021;
- con DGR n. 741 del 21.6.2022 si è pertanto provveduto all'aggiornamento della DGR n. 1425 del 19.10.2021 per allinearla alle nuove tempistiche previste all'art. 1, comma 270, della citata L. 30 dicembre 2021 n. 234, ferme restando le ulteriori disposizioni contenute nella DGR n. 1425 del 19 ottobre 2021, che sono state confermate;
- con la medesima deliberazione si è provveduto altresì all'aggiornamento della modulistica per la presentazione dell'istanza presente nel sito internet regionale, informando al riguardo le Aziende Ulss.

RILEVATO CHE:

- con istanza presentata in data 4.12.2022 (agli atti sub prot. n. 559984 del 5.12.2022) la dr. ssa Segato Gloria, nata il 2.06.1980, ha chiesto il rilascio della certificazione dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative, come da documentazione conservata agli atti dei competenti uffici;
- la domanda è stata regolarmente presentata nei tempi e con le modalità previste;
- l'istruttoria è stata svolta ex DGR n. 1425 del 19.10.2021 come modificata ex DGR n. 741 del 21.6.2022 dall'U.O. Cure Primarie afferente la Direzione Programmazione Sanitaria, in collaborazione con i diversi Uffici regionali interessati secondo i rispettivi ambiti di competenza e relativamente agli aspetti contenutistici dell'esperienza acquisita con il supporto del Coordinamento regionale per le cure palliative e la lotta al dolore, istituito ai sensi della L.R. del 19.3.2009 n. 7, come da DGR n. 256 del 9.3.2021;
- in esito all'istruttoria di cui sopra, la richiesta risulta accoglibile, sussistendo tutti i requisiti previsti dalla normativa e dai provvedimenti sopra citati.

RICHIAMATO:

il punto 4 del dispositivo della DGR n. 1425 del 19.10.2021 che attribuisce al Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria la competenza a rilasciare, con proprio decreto, la certificazione dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative;

decreta

1. di ritenere le premesse parte integrante ed essenziale del presente atto;
2. di certificare, in accoglimento alla richiesta presentata, che la dr. ssa Segato Gloria, nata il 2.06.1980, ha maturato l'esperienza professionale nella rete delle cure palliative necessaria per consentire di operare nelle reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate ai sensi della DGR n. 1425 del 19.10.2021 come modificata dalla DGR n. 741 del 21.6.2022, in attuazione alla normativa nazionale di riferimento, così come richiamata in premessa;
3. di dare atto che l'U.O. Cure Primarie, afferente la Direzione Programmazione Sanitaria, è incaricata dell'esecuzione del presente provvedimento;
4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di informare che avverso il presente atto può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
6. di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Claudio Pileri

(Codice interno: 497715)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA n. 18 del 01 marzo 2023

Aggiornamento degli ambiti territoriali di scelta per la Medicina generale e per la Pediatria di libera scelta a seguito di presa d'atto delle comunicazioni aziendali di ridefinizione degli ambiti.*[Sanità e igiene pubblica]*

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si procede all'aggiornamento degli ambiti territoriali di scelta/denominazione di un Comune per la Medicina generale e per la Pediatria di libera scelta a seguito della presa d'atto delle comunicazioni di ridefinizione degli ambiti delle Aziende ULSS nn. 1, 5 e 9.

Il Direttore

VISTO il decreto del Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria n. 4 del 21/02/2022 che ha aggiornato gli Allegati A) e B) del decreto del Direttore dell'Area Sanità e Sociale n. 25 dell'11/03/2021;

PRESO ATTO delle comunicazioni delle Aziende ULSS a seguito della rilevazione regionale degli ambiti territoriali di scelta per la Medicina generale e degli ambiti territoriali di scelta per la Pediatria di libera scelta, di Gennaio 2023;

PRESO ATTO CHE a seguito della rilevazione regionale degli ambiti territoriali di scelta per la Medicina generale e degli ambiti territoriali di scelta per la Pediatria di libera scelta di Gennaio 2023, le Aziende ULSS n. 5 e 9 hanno comunicato alcune variazioni e le rimanenti Aziende hanno confermato gli ambiti esistenti (comunicazioni agli atti della struttura competente) e preso atto di un refuso relativo alla denominazione del Comune di Vodo Cadore (riportato erroneamente con la denominazione Vodo di Cadore) dell'Azienda ULSS n. 1;

RITENUTO, pertanto, alla luce di quanto sopra descritto, di procedere all'aggiornamento degli elenchi degli ambiti territoriali di scelta per la Medicina generale e degli ambiti territoriali di scelta per la Pediatria di libera scelta come rispettivamente da **Allegato A)** e da **Allegato B)**, parti integranti del presente atto;

decreta

1. di ritenere le premesse parte integrante ed essenziale del presente atto;
2. di procedere, sulla base di quanto esposto in premessa, all'aggiornamento degli elenchi degli ambiti territoriali di scelta per la Medicina Generale e degli ambiti territoriali di scelta per la Pediatria di libera scelta come rispettivamente da **Allegato A)** e da **Allegato B)**, parti integranti del presente atto;
3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese a carico del bilancio regionale;
4. di incaricare Unità Organizzativa Cure primarie, afferente la Direzione Programmazione Sanitaria, di dare attuazione al presente provvedimento;
5. di disporre la pubblicazione del presente decreto nel BUR in forma integrale.

Claudio Pilerci



Allegato A al Decreto n. 18

del 01 MAR. 2023

pag. 1/13

Aggiornamento degli ambiti territoriali di scelta della Medicina generale (Assistenza primaria)

Azienda ULSS n. 1 – “Dolomiti”

Codice DISTRETTO in AUR	COMUNE	Codifica ambiti MMG Ex DDR n. 4/2022	Aggiornamento Codifica ambiti MMG
DIS_1	Comelico Superiore, Danta di Cadore, San Nicolò di Comelico, San Pietro di Cadore, Santo Stefano di Cadore	DIS_1_AMMG_1	
	Auronzo di Cadore, Lorenzago di Cadore, Lozzo di Cadore, Vigo di Cadore	DIS_1_AMMG_2	
	Borca di Cadore, Cortina d'Ampezzo, San Vito di Cadore, ~~Vodo di Cadore~~	DIS_1_AMMG_3	Vodo Cadore
	Calalzo di Cadore, Cibiana di Cadore, Domegge di Cadore, Perarolo di Cadore, Pieve di Cadore, Valle di Cadore	DIS_1_AMMG_4	
	Longarone, Ospitale di Cadore, Val di Zoldo, Zoppè di Cadore	DIS_1_AMMG_5	
	Alleghe, Colle Santa Lucia, Livinallongo del Col di Lana, Rocca Pietore, Selva di Cadore, Canale D'Agordo, Cencenighe Agordino, Falcade, San Tomaso Agordino, Vallada Agordina	DIS_1_AMMG_6	
	Agordo, Gosaldo, La Valle Agordina, Rivamonte Agordino, Taibon Agordino, Voltago Agordino	DIS_1_AMMG_8	
	Belluno, Limana, Ponte nelle Alpi, Soverzene	DIS_1_AMMG_9	
	Alpago, Chies d'Alpago, Tambre	DIS_1_AMMG_10	
	Cesiomaggiore, San Gregorio nelle Alpi, Santa Giustina, Sedico, Sospirolo	DIS_2_AMMG_1	
DIS_2	Borgo Valbelluna	DIS_2_AMMG_2	
	Alano di Piave, Feltre, Pedavena, Quero Vas, Seren del Grappa	DIS_2_AMMG_3	
	Arsiè, Fonzaso, Lamon, Sovramonte	DIS_2_AMMG_4	



Allegato A al Decreto n. 18

del 01 MAR. 2023

pag. 2/13

Azienda ULSS n. 2 – “Marca Trevigiana”

Codice DISTRETTO in AUR	COMUNE	Codifica ambiti MMG Ex DDR n. 4/2022	Aggiornamento Codifica ambiti MMG
DIS_1	Cessalto, Chiarano, Gorgo al Monticano, Meduna di Livenza, Motta di Livenza	DIS_1_AMMG_1	
	Fontanelle, Mansuè, Oderzo, Portobuffolè	DIS_1_AMMG_2	
	Cimadolmo, Ormelle, Ponte di Piave, Salgareda, San Polo di Piave	DIS_1_AMMG_3	
	Breda di Piave, Carbonera, Maserada sul Piave	DIS_1_AMMG_4	
	Arcade, Povegliano, Spresiano, Villorba	DIS_1_AMMG_5	
	Istrana, Morgano, Paese, Ponzano Veneto, Quinto di Treviso	DIS_1_AMMG_6	
DIS_2	San Biagio di Callalta, Silea, Treviso	DIS_2_AMMG_1	
	Casale sul Sile, Casier, Mogliano Veneto, Preganziol, Zero Branco	DIS_2_AMMG_2	
	Monastier di Treviso, Roncade, Zenson di Piave	DIS_2_AMMG_3	
DIS_3	Cison di Valmarino, Farra di Soligo, Follina, Miane, Moriago della Battaglia, Pieve di Soligo, Refrontolo, Sernaglia della Battaglia	DIS_3_AMMG_1	
	Revine Lago, Tarzo, Vittorio Veneto	DIS_3_AMMG_2	
	Cappella Maggiore, Colle Umberto, Cordignano, Fregona, Sarmede	DIS_3_AMMG_3	
	Conegliano, San Pietro di Feletto, San Vendemiano	DIS_3_AMMG_4	
	Santa Lucia di Piave, Susegana	DIS_3_AMMG_5	
	Codognè, Gaiarine, Mareno di Piave, Vazzola	DIS_3_AMMG_6	
	Godega di Sant'Urbano, Orsago, San Fior	DIS_3_AMMG_7	

**Allegato A al Decreto n. 18****del 01 MAR. 2023**

pag. 3/13

Codice DISTRETTO in AUR	COMUNE	Codifica ambiti MMG Ex DDR n. 4/2022	Aggiornamento Codifica ambiti MMG
DIS_4	Cornuda, Crocetta del Montello, Pederobba, Segusino, Valdobbiadene, Vidor	DIS_4_AMMG_1	
	Borso del Grappa, Castalcucco, Cavaso del Tomba, Monfumo, Pieve del Grappa, Possagno	DIS_4_AMMG_2	
	Asolo, Fonte, Maser, San Zenone degli Ezzelini	DIS_4_AMMG_3	
	Altivole, Castello di Godego, Loria, Riese Pio X	DIS_4_AMMG_4	
	Castelfranco Veneto, Resana, Vedelago	DIS_4_AMMG_5	
	Caerano di San Marco, Montebelluna, Trevignano	DIS_4_AMMG_6	
	Giavera del Montello, Nervesa della Battaglia, Volpago del Montello	DIS_4_AMMG_7	



Allegato A al Decreto n. 18

del 01 MAR. 2023

pag. 4/13

Azienda ULSS n. 3 – “Serenissima”

Codice DISTRETTO in AUR	COMUNE	Codifica ambiti MMG Ex DDR n. 4/2022	Aggiornamento Codifica ambiti MMG
DIS_1	Municipalità di Venezia-Burano-Murano	DIS_1_AMMG_1	
	Municipalità di Lido-Pellestrina	DIS_1_AMMG_2	
DIS_2	Municipalità di Marghera	DIS_2_AMMG_1	
	Municipalità di Favaro Veneto	DIS_2_AMMG_2	
	Municipalità di Chirignago-Zelarino	DIS_2_AMMG_3	
	Municipalità di Mestre Centro-Carpenedo	DIS_2_AMMG_4	
	Comuni di Marcon e Quarto d'Altino	DIS_2_AMMG_5	
DIS_3	Martellago, Spinea	DIS_3_AMMG_1	
	Noale, Salzano, Scorzè	DIS_3_AMMG_2	
	Mirano, Santa Maria di Sala	DIS_3_AMMG_3	
	Dolo, Fiesso d'Artico, Pianiga, Stra	DIS_3_AMMG_4	
	Mira	DIS_3_AMMG_5	
	Campagna Lupia, Campolongo Maggiore, Camponogara, Fossò, Vigonovo	DIS_3_AMMG_6	
DIS_4	Chioggia	DIS_4_AMMG_1	
	Cavarzere, Cona	DIS_4_AMMG_2	

**Allegato A al Decreto n. 18 del 01 MAR. 2023**

pag. 5/13

Azienda ULSS n. 4 – “Veneto Orientale”

Codice DISTRETTO in AUR	COMUNE	Codifica ambiti MMG Ex DDR n. 4/2022	Aggiornamento Codifica ambiti MMG
DIS_1	Fossalta di Piave, Meolo, Musile di Piave, Noventa di Piave	DIS_1_AMMG_1	
	San Donà di Piave	DIS_1_AMMG_2	
	Jesolo, Cavallino-Treporti	DIS_1_AMMG_3	
	Ceggia, Eraclea, Torre di Mosto	DIS_1_AMMG_4	
	Annone Veneto, Caorle, San Stino di Livenza	DIS_1_AMMG_5	
	Concordia Sagittaria, Portogruaro	DIS_1_AMMG_6	
	Cinto Caomaggiore, Fossalta di Portogruaro, Gruaro, Pramaggiore, San Michele al Tagliamento, Teglio Veneto	DIS_1_AMMG_7	



Allegato A al Decreto n. 18

del 01 MAR. 2023

pag. 6/13

Azienda ULSS n. 5 – “Polesana”

Codice DISTRETTO in AUR	COMUNE	Codifica ambiti MMG Ex DDR n. 4/2022	Aggiornamento Codifica ambiti MMG
DIS_1	Bergantino, Castelmassa, Castelnovo Bariano, Melara	DIS_1_AMMG_1	
	Calto, Ceneselli, Ficarolo, Gaiba, Salara, Stienta	DIS_1_AMMG_2	
	Bagnolo di Po, Canda, Castelguglielmo, Giacciano con Baruchella, Trecenta	DIS_1_AMMG_3	
	Badia Polesine	DIS_1_AMMG_4	
	Lendinara	DIS_1_AMMG_5	
	Fratta Polesine, Lusia, Pincara, San Bellino, Villanova del Ghebbo	DIS_1_AMMG_6	
	Canaro, Fiesso Umbertino, Occhiobello	DIS_1_AMMG_7	
	Arquà Polesine, Bosaro, Costa di Rovigo, Frassinelle Polesine, Villamarzana	DIS_1_AMMG_8	
	Boara Pisani, Rovigo, San Martino di Venezze	DIS_1_AMMG_9	
	Crespino, Guarda Veneta, Polesella, Pontecchio Polesine, Villanova Marchesana	DIS_1_AMMG_10	
	Ceregnano, Gavello, Villadose	DIS_1_AMMG_11	
DIS_2	Adria, Papozze, Pettorazza Grimani	DIS_2_AMMG_1	
	Ariano nel Polesine, Corbola, Taglio di Po	DIS_2_AMMG_2	
	Porto Tolle	DIS_2_AMMG_3	
	Loreo, Porto Viro, Rosolina	DIS_2_AMMG_4	



Allegato A al Decreto n. 18

del 01 MAR. 2023

pag. 7/13

Azienda ULSS n. 6 – “Euganea”

Codice DISTRETTO in AUR	COMUNE	Codifica ambiti MMG Ex DDR n. 4/2022	Aggiornamento Codifica ambiti MMG
DIS_1	Cadoneghe, Limena	DIS_1_AMMG_1	
	Noventa Padovana, Saonara	DIS_1_AMMG_2	
	Padova <i>Centro (Centro Storico); Est (Brenta - Venezia, Forcellini - Camin); Sudovest (Armistizio - Savonarola)</i>	DIS_1_AMMG_3	
	Padova <i>Nord (Arcella - San Carlo - Ponte di Vigodarzere) Ovest (Brentella, Valsugana)</i>	DIS_1_AMMG_4	
DIS_2	Abano Terme	DIS_2_AMMG_1	
	Montegrotto Terme, Torreglia	DIS_2_AMMG_2	
	Cervarese Santa Croce, Rovolon, Saccolongo, Teolo	DIS_2_AMMG_3	
	Mestrino, Veggiano	DIS_2_AMMG_4	
	Rubano	DIS_2_AMMG_5	
	Selvazzano Dentro	DIS_2_AMMG_6	
DIS_3	Albignasego	DIS_3_AMMG_1	
	Casalserugo, Maserà di Padova	DIS_3_AMMG_2	
	Arzergrande, Codevigo, Correzzola, Pontelongo	DIS_3_AMMG_3	
	Brugine, Piove di Sacco	DIS_3_AMMG_4	
	Legnaro, Polverara, Sant'Angelo di Piove di Sacco	DIS_3_AMMG_5	



Allegato A al Decreto n. 18

del 01 MAR. 2023

pag. 8/13

Codice DISTRETTO in AUR	COMUNE	Codifica ambiti MMG Ex DDR n. 4/2022	Aggiornamento Codifica ambiti MMG
	Padova Sud Est (Santa Croce, S. Osvaldo, Bassanello, Voltabarozzo)	DIS_3_AMMG_6	
	Ponte San Nicolò	DIS_3_AMMG_7	
DIS_4	Carmignano di Brenta, Gazzo, Grantorto, San Pietro in Gu	DIS_4_AMMG_1	
	Fontaniva, San Giorgio in Bosco	DIS_4_AMMG_2	
	Cittadella	DIS_4_AMMG_3	
	Galliera Veneta, Tombolo	DIS_4_AMMG_4	
	San Martino di Lupari	DIS_4_AMMG_5	
	San Giorgio delle Pertiche, Santa Giustina in Colle, Villa del Conte	DIS_4_AMMG_6	
	Massanzago, Piombino Dese, Trebaseleghe	DIS_4_AMMG_7	
	Borgoricco, Camposampiero, Loreggia	DIS_4_AMMG_8	
	Campodarsego, Villanova di Camposampiero	DIS_4_AMMG_9	
	Vigonza	DIS_4_AMMG_10	
	Vigodarzere	DIS_4_AMMG_11	
	Campo San Martino, Curtarolo	DIS_4_AMMG_12	
	Piazzola sul Brenta	DIS_4_AMMG_13	
	Campodoro, Villafranca Padovana	DIS_4_AMMG_14	
DIS_5	Borgo Veneto, Casale di Scodosia, Castelbaldo, Masi, Megliadino San Vitale, Merlara, Montagnana, Urbana	DIS_5_AMMG_1	

**Allegato A al Decreto n. 18****del 01 MAR. 2023**

pag. 9/13

Codice DISTRETTO in AUR	COMUNE	Codifica ambiti MMG Ex DDR n. 4/2022	Aggiornamento Codifica ambiti MMG
	Baone, Barbona, Carceri, Cinto Euganeo, Este, Granze, Lozzo Atestino, Ospedaletto Euganeo, Piacenza d'Adige, Ponso, Sant'Elena, Sant'Urbano, Vescovana, Vighizzolo d'Este, Villa Estense, Vo'	DIS_5_AMMG_2	
	Arquà Petrarca, Battaglia Terme, Due Carrare, Galzignano Terme, Monselice, Pernumia, Pozzonovo, San Pietro Viminario, Solesino, Stanghella	DIS_5_AMMG_3	
	Agna, Anguillara Veneta, Arre, Bagnoli di Sopra, Bovolenta, Candiana, Cartura, Conselve, Terrassa Padovana, Tribano	DIS_5_AMMG_4	



Allegato A al Decreto n. 18

del 01 MAR. 2023

pag. 10/13

Azienda ULSS n. 7 – “Pedemontana”

Codice DISTRETTO in AUR	COMUNE	Codifica ambiti MMG Ex DDR n. 4/2022	Aggiornamento Codifica ambiti MMG
DIS_1	Asiago, Enego, Foza, Gallio, Lusiana Conco, Roana, Rotzo	DIS_1_AMMG_1	
	Bassano del Grappa, Colceresa, Marostica, Nove, Pianezze, Pove del Grappa, Schiavon, Solagna, Valbrenta	DIS_1_AMMG_2	
	Cartigliano, Cassola, Mussolente, Romano d'Ezzelino, Rosà, Rossano Veneto, Tezze sul Brenta	DIS_1_AMMG_3	
DIS_2	Breganze, Calvene, Fara Vicentino, Lugo di Vicenza, Montecchio Precalcino, Salcedo, Sarcedo, Villaverla, Zugliano	DIS_2_AMMG_1	
	Arsiero, Caltrano, Carrè, Chiuppano, Cogollo del Cengio, Laghi, Lastebasse, Pedemonte, Piovene Rocchette, Posina, Tonezza del Cimone, Valdastico, Velo d'Astico	DIS_2_AMMG_2	
	Santorso, Schio, Torrebelficino, Valli del Pasubio	DIS_2_AMMG_3	
	Marano Vicentino, Zanè, Thiene	DIS_2_AMMG_4	
	Malo, Monte di Malo, San Vito di Leguzzano	DIS_2_AMMG_5	

**Allegato A al Decreto n. 18****del 01 MAR. 2023**

pag. 11/13

Azienda ULSS n. 8 – “Berica”

Codice DISTRETTO in AUR	COMUNE	Codifica ambiti MMG Ex DDR n. 4/2022	Aggiornamento Codifica ambiti MMG
DIS_1	Bressanvido, Dueville, Pozzoleone, Sandrigo	DIS_1_AMMG_1	
	Caldogno, Costabissara, Isola Vicentina	DIS_1_AMMG_2	
	Altavilla Vicentina, Creazzo, Gambugliano, Monteviale, Sovizzo	DIS_1_AMMG_3	
	Vicenza	DIS_1_AMMG_4	
	Bolzano Vicentino, Monticello Conte Otto, Quinto Vicentino	DIS_1_AMMG_5	
	Camisano Vicentino, Grumolo delle Abbadesse, Torri di Quartesolo	DIS_1_AMMG_6	
	Arcugnano, Castegnaro, Grisignano di Zocco, Longare, Montegalda, Montegaldella, Zovencodo	DIS_1_AMMG_7	
	Albettone, Barbarano Mossano, Nanto, Villaga	DIS_1_AMMG_8	
	Agugliaro, Asigliano Veneto, Campiglia dei Berici, Noventa Vicentina, Orgiano, Pojana Maggiore, Sossano	DIS_1_AMMG_9	
DIS_2	Recoaro Terme, Valdagno	DIS_2_AMMG_1	
	Brogliano, Castelgomberto, Cornedo Vicentino, Trissino	DIS_2_AMMG_2	
	Altissimo, Chiampo, Crespadoro, Nogarole Vicentino, San Pietro Mussolino	DIS_2_AMMG_3	
	Arzignano	DIS_2_AMMG_4	
	Brendola, Montebello Maggiore	DIS_2_AMMG_5	
	Alonte, Lonigo, Sarego, Val Lione	DIS_2_AMMG_6	
	Gambellara, Montebello Vicentino, Montorso Vicentino, Zermeghedo	DIS_2_AMMG_7	



Allegato A al Decreto n. 18

del 01 MAR. 2023

pag. 12/13

Azienda ULSS n. 9 – “Scaligera”

Codice DISTRETTO in AUR	COMUNE	Codifica ambiti MMG Ex DDR n. 4/2022	Aggiornamento Codifica ambiti MMG
DIS_1	Bosco Chiesanuova, Cerro Veronese, Erbezzo, Roverè Veronese, Velo Veronese	DIS_1_AMMG_1	
	Grezzana, Verona (Circoscrizione 8)	DIS_1_AMMG_2	
	~~Verona (Circoscrizione 1-2-3)~~	DIS_1_AMMG_3	Verona (Circoscrizioni 1-2-3)
	~~Verona (Circoscrizione 6-7)~~ , Lavagno, San Martino Buon Albergo	DIS_1_AMMG_4	Verona (Circoscrizioni 6-7)
DIS_2	Badia Calavena, Illasi, Mezzane di Sotto, San Mauro di Saline, Selva di Progno, Tregnago	DIS_2_AMMG_1	
	Montecchia di Crosara, Monteforte d'Alpone, Roncà, San Giovanni Ilarione, Vestenanova	DIS_2_AMMG_2	
	Belfiore, Caldiero, Colognola ai Colli	DIS_2_AMMG_3	
	Arcole, Cazzano di Tramigna, San Bonifacio, Soave	DIS_2_AMMG_4	
	Albaredo d'Adige, Cologna Veneta, Pressana, Roveredo di Guà, Veronella, Zimella	DIS_2_AMMG_5	
	Buttapietra, Castel d'Azzano, San Giovanni Lupatoto, ~~Verona (Circoscrizione 4-5)~~	DIS_2_AMMG_6	Verona (Circoscrizioni 4-5)
DIS_3	Palù, Ronco all'Adige, Zevio	DIS_3_AMMG_1	
	Isola Rizza, Oppeano, San Pietro di Morubio	DIS_3_AMMG_2	
	Bovolone, Concamarise, Salizzole	DIS_3_AMMG_3	
	Gazzo Veronese, Nogara, Sanguinetto, Sorgà	DIS_3_AMMG_4	
	Casaleone, Cerea	DIS_3_AMMG_5	

**Allegato A al Decreto n. 18****del 01 MAR. 2023**

pag. 13/13

Codice DISTRETTO in AUR	COMUNE	Codifica ambiti MMG Ex DDR n. 4/2022	Aggiornamento Codifica ambiti MMG
	Angiari, Legnago	DIS_3_AMMG_6	
	Bevilacqua, Bonavigo, Boschi Sant'Anna, Minerbe, Roverchiara, Terrazzo	DIS_3_AMMG_7	
	Castagnaro, Villa Bartolomea	DIS_3_AMMG_8	
DIS_4	Affi, Brentino Belluno, Caprino Veronese, Cavaion Veronese, Costermano sul Garda, Dolcè, Ferrara di Monte Baldo, Fumane, Marano di Valpolicella, Negrar di Valpolicella, Rivoli Veronese, San Pietro in Cariano, Sant'Ambrogio di Valpolicella, Sant'Anna d'Alfaedo	DIS_4_AMMG_1	
	Bardolino, Brenzone sul Garda, Bussolengo, Castelnuovo del Garda, Garda, Lazise, Malcesine, Pastrengo, Pescantina, Peschiera del Garda, San Zeno di Montagna, Sommacampagna, Sona, Torri del Benaco	DIS_4_AMMG_2	
	Erbè, Isola della Scala, Mozzecane, Nogarole Rocca, Povegliano Veronese, Trevenzuolo, Valeggio sul Mincio, Vigasio, Villafranca di Verona	DIS_4_AMMG_3	



Allegato B al Decreto n. 18

del 01 MAR. 2023

pag. 1/12

Aggiornamento degli ambiti territoriali di scelta della Pediatria di libera scelta

Azienda n. 1 – “Dolomiti”

Codice DISTRETTO in AUR	COMUNE	Codifica ambiti PLS Ex DDR n. 4/2022	Aggiornamento Codifica ambiti PLS
DIS_1	Comelico Superiore, Danta di Cadore, San Nicolò di Comelico, San Pietro di Cadore, Santo Stefano di Cadore	DIS_1_APLS_1	
	Auronzo di Cadore, Lorenzago di Cadore, Lozzo di Cadore, Vigo di Cadore	DIS_1_APLS_2	
	Borca di Cadore, Cortina d'Ampezzo, San Vito di Cadore, ~~Vodo di Cadore~~	DIS_1_APLS_3	Vodo Cadore
	Calalzo di Cadore, Cibiana di Cadore, Domegge di Cadore, Perarolo di Cadore, Pieve di Cadore, Valle di Cadore	DIS_1_APLS_4	
	Alpago, Belluno, Chies d'Alpago, Limana, Longarone, Ospitale di Cadore, Ponte nelle Alpi, Soverzene, Tambre, Val di Zoldo, Zoppè di Cadore	DIS_1_APLS_5	
	Alleghe, Colle Santa Lucia, Livinallongo del Col di Lana, Rocca Pietore, Selva di Cadore, Canale d'Agordo, Cencenighe Agordino, Falcade, San Tomaso Agordino, Vallada Agordina, Agordo, Gosaldo, La Valle Agordina, Rivamonte Agordino, Taibon Agordino, Voltago Agordino	DIS_1_APLS_6	
DIS_2	Borgo Valbelluna, Cesiomaggiore, San Gregorio nelle Alpi, Santa Giustina, Sedico, Sospirolo	DIS_2_APLS_1	
	Alano di Piave, Arsìè, Feltre, Fonzaso, Lamon, Pedavena, Quero Vas, Seren del Grappa, Sovramonte	DIS_2_APLS_2	

**Allegato B al Decreto n. 18****del 01 MAR. 2023**

pag. 2/12

Azienda n. 2 – “Marca Trevigiana”

Codice DISTRETTO in AUR	COMUNE	Codifica ambiti PLS Ex DDR n. 4/2022	Aggiornamento Codifica ambiti PLS
DIS_1	Cessalto, Chiarano, Cimadolmo, Fontanelle, Gorgo al Monticano, Mansuè, Meduna di Livenza, Motta di Livenza, Oderzo, Ormelle, Ponte di Piave, Portobuffolè, Salgareda, San Polo di Piave	DIS_1_APLS_1	
	Arcade, Breda di Piave, Carbonera, Maserada sul Piave, Spresiano, Villorba	DIS_1_APLS_2	
	Istrana, Morgano, Paese, Ponzano Veneto, Povegliano, Quinto di Treviso	DIS_1_APLS_3	
DIS_2	San Biagio di Callalta, Silea, Treviso	DIS_2_APLS_1	
	Casale sul Sile, Casier, Mogliano Veneto, Monastier di Treviso, Preganziol, Roncade, Zenson di Piave, Zero Branco	DIS_2_APLS_2	
DIS_3	Cison di Valmarino, Farra di Soligo, Follina, Miane, Moriago della Battaglia, Pieve di Soligo, Refrontolo, Sernaglia della Battaglia	DIS_3_APLS_1	
	Cappella Maggiore, Colle Umberto, Cordignano, Fregona, Revine Lago, Sarmede, Tarzo, Vittorio Veneto	DIS_3_APLS_2	
	Codognè, Gaiarine, Godega di Sant'Urbano, Mareno di Piave, Orsago, San Fior, San Vendemiano, Vazzola	DIS_3_APLS_3	
	Conegliano, San Pietro di Feletto, Santa Lucia di Piave, Susegana	DIS_3_APLS_4	
DIS_4	Cornuda, Crocetta del Montello, Pederobba, Segusino, Valdobbiadene, Vidor	DIS_4_APLS_1	
	Borso del Grappa, Castelvucco, Cavaso del Tomba, Monfumo, Pieve del Grappa, Possagno	DIS_4_APLS_2	
	Asolo, Fonte, Maser, San Zenone degli Ezzelini	DIS_4_APLS_3	
	Altivole, Castello di Godego, Loria, Riese Pio X	DIS_4_APLS_4	

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 18**del 01 MAR. 2023**

pag. 3/12

Codice DISTRETTO in AUR	COMUNE	Codifica ambiti PLS Ex DDR n. 4/2022	Aggiornamento Codifica ambiti PLS
	Castelfranco Veneto, Resana	DIS_4_APLS_5	
	Vedelago	DIS_4_APLS_6	
	Caerano di San Marco, Montebelluna, Trevignano	DIS_4_APLS_7	
	Giavera del Montello, Nervesa della Battaglia, Volpago del Montello	DIS_4_APLS_8	



Allegato B al Decreto n. 18

del 01 MAR. 2023

pag. 4/12

Azienda n. 3 – “Serenissima”

Codice DISTRETTO in AUR	COMUNE	Codifica ambiti PLS Ex DDR n. 4/2022	Aggiornamento Codifica ambiti PLS
DIS_1	Venezia centro storico ed isole	DIS_1_APLS_1	
DIS_2	Venezia terraferma	DIS_2_APLS_1	
	Marcon e Quarto d'Altino	DIS_2_APLS_2	
DIS_3	Martellago, Noale, Scorzè	DIS_3_APLS_1	
	Mirano, Salzano, Santa Maria di Sala, Spinea	DIS_3_APLS_2	
	Dolo, Fiesso d'Artico, Mira, Pianiga, Stra	DIS_3_APLS_3	
	Campagna Lupia, Campolongo Maggiore, Camponogara, Fossò, Vigonovo	DIS_3_APLS_4	
DIS_4	Cavarzere, Chioggia, Cona	DIS_4_APLS_1	



Allegato B al Decreto n. 18

del 01 MAR. 2023

pag. 5/12

Azienda n. 4 – “Veneto Orientale”

Codice DISTRETTO in AUR	COMUNE	Codifica ambiti PLS Ex DDR n. 4/2022	Aggiornamento Codifica ambiti PLS
DIS_1	Cavallino-Treporti, Ceggia, Eraclea, Fossalta di Piave, Jesolo, Meolo, Musile di Piave, Noventa di Piave, San Donà di Piave, Torre di Mosto	DIS_1_APLS_1	
	Annone Veneto, Caorle, Cinto Caomaggiore, Concordia Sagittaria, Fossalta di Portogruaro, Gruaro, Portogruaro, Pramaggiore, San Michele al Tagliamento, San Stino di Livenza, Teglio Veneto	DIS_1_APLS_2	

**Allegato B al Decreto n. 18****del 01 MAR. 2023**

pag. 6/12

Azienda n. 5 – “Polesana”

Codice DISTRETTO in AUR	COMUNE	Codifica ambiti PLS Ex DDR n. 4/2022	Aggiornamento Codifica ambiti PLS
DIS_1	Bagnolo di Po, Bergantino, Calto, Canaro, Castelguglielmo, Castelmassa, Castelnovo Bariano, Ceneselli, Ficarolo, Fiesso Umbertino, Gaiba, Melara, Occhiobello, Pincara, Salara, Stienta	DIS_1_APLS_1	
	Badia Polesine, Canda, Fratta Polesine, Giacciano con Baruchella, Lendinara, Lusia, San Bellino, Trecenta, Villanova del Ghebbo	DIS_1_APLS_2	
	Arquà Polesine, Bosaro, Costa di Rovigo, Frassinelle Polesine, Guarda Veneta, Polesella, Pontecchio Polesine, Rovigo, Villamarzana, Boara Pisani, Ceregnano, Crespino, Gavello, San Martino di Venezze, Villadose, Villanova Marchesana	DIS_1_APLS_3	
DIS_2	Adria, Loreo, Papozze, Pettorazza Grimani, Porto Viro, Rosolina, Ariano Polesine, Corbola, Porto Tolle, Taglio di Po	DIS_2_APLS_1	con decorrenza 01/04/2022 DDG n. 200 del 16/02/2022
		~~DIS_2_APLS_2~~	



Allegato B al Decreto n. 18

del 01 MAR. 2023

pag. 7/12

Azienda n. 6 – “Euganea”

Codice DISTRETTO in AUR	COMUNE	Codifica ambiti PLS Ex DDR n. 4/2022	Aggiornamento Codifica ambiti PLS
DIS_1	Cadoneghe, Limena, Noventa Padovana, Padova (nord, ovest, centro, est, sudovest), Saonara	DIS_1_APLS_1	
DIS_2	Abano Terme, Cervarese Santa Croce, Mestrino, Montegrotto Terme, Rovolon, Rubano, Saccolongo, Selvazzano Dentro, Teolo, Torreglia, Veggiano	DIS_2_APLS_1	
DIS_3	Albignasego, Arzergrande, Brugine, Casalserugo, Codevigo, Correzzola, Legnaro, Maserà di Padova, Padova Sudest (Santa Croce, Sant’Osvaldo, Bassanello, Voltabarozzo), Piove di Sacco, Polverara, Ponte San Nicolò, Pontelongo, Sant’Angelo di Piove di Sacco	DIS_3_APLS_1	
DIS_4	Campo San Martino, Campodoro, Carmignano di Brenta, Curtarolo, Gazzo, Grantorto, Piazzola sul Brenta, San Pietro in Gu, Villafranca Padovana	DIS_4_APLS_1	
	Cittadella, Fontaniva, Galliera Veneta, San Giorgio in Bosco, San Martino di Lupari, Tombolo	DIS_4_APLS_2	
	Camposampiero, Loreggia, San Giorgio delle Pertiche, Santa Giustina in Colle, Villa del Conte	DIS_4_APLS_3	
	Borgoricco, Massanzago, Piombino Dese, Trebaseleghe	DIS_4_APLS_4	
	Campodarsego, Vigodarzere, Villanova di Camposampiero	DIS_4_APLS_5	
	Vigonza	DIS_4_APLS_6	
DIS_5	Borgo Veneto, Casale di Scodosia, Castelbaldo, Masi, Megliadino San Vitale, Merlara, Montagnana, Urbana	DIS_5_APLS_1	
	Baone, Barbona, Carceri, Cinto Euganeo, Este, Granze, Lozzo Atestino, Ospedaletto Euganeo, Piacenza d’Adige, Ponso, Sant’Elena, Sant’Urbano, Vescovana, Vighizzolo d’Este, Villa Estense, Vò	DIS_5_APLS_2	

**Allegato B al Decreto n. 18****del 01 MAR. 2023**

pag. 8/12

Codice DISTRETTO in AUR	COMUNE	Codifica ambiti PLS Ex DDR n. 4/2022	Aggiornamento Codifica ambiti PLS
	Arquà Petrarca, Battaglia Terme, Due Carrare, Galzignano Terme, Monselice, Pernumia, Pozzonovo, San Pietro Viminario, Solesino, Stanghella	DIS_5_APLS_3	
	Agna, Anguillara Veneta, Arre, Bagnoli di Sopra, Bovolenta, Candiana, Cartura, Conselve, Terrassa Padovana, Tribano	DIS_5_APLS_4	



Allegato B al Decreto n. 18

del 01 MAR. 2023

pag. 9/12

Azienda n. 7 – “Pedemontana”

Codice DISTRETTO in AUR	COMUNE	Codifica ambiti PLS Ex DDR n. 4/2022	Aggiornamento Codifica ambiti PLS
DIS_1	Asiago, Enego, Foza, Gallio, Lusiana Conco, Roana, Rotzo	DIS_1_APLS_1	
	Bassano del Grappa, Cartigliano, Cassola, Colceresa, Marostica, Mussolente, Nove, Pianezze, Pove del Grappa, Romano d'Ezzelino, Rosà, Rossano Veneto, Schiavon, Solagna, Tezze sul Brenta, Valbrenta	DIS_1_APLS_2	
DIS_2	Breganze, Caltrano, Calvene, Carrè, Chiuppano, Fara Vicentino, Lugo di Vicenza, Marano Vicentino, Montebelluna, Montebelluna, Salcedo, Sarcedo, Thiene, Villaverla, Zanè, Zugliano	DIS_2_APLS_1	
	Arsiero, Cogollo del Cengio, Laghi, Lastebasse, Malo, Monte di Malo, Pedemonte, Piovene Rocchette, Posina, San Vito di Leguzzano, Santorso, Schio, Tonezza del Cimone, Torrebelvicino, Valdastico, Valli del Pasubio, Velo d'Astico	DIS_2_APLS_2	

**Allegato B al Decreto n. 18****del 01 MAR. 2023**

pag. 10/12

Azienda n. 8 – “Berica”

Codice DISTRETTO in AUR	COMUNE	Codifica ambiti PLS Ex DDR n. 4/2022	Aggiornamento Codifica ambiti PLS
DIS_1	Bolzano Vicentino, Bressanvido, Dueville, Monticello Conte Otto, Pozzoleone, Sandrigo	DIS_1_APLS_1	
	Altavilla Vicentina, Caldogno, Costabissara, Creazzo, Gambugliano, Isola Vicentina, Monteviale, Sovizzo	DIS_1_APLS_2	
	Vicenza	DIS_1_APLS_3	
	Camisano Vicentino, Grumolo delle Abbadesse, Quinto Vicentino, Torri di Quartesolo	DIS_1_APLS_4	
	Arcugnano, Castegnaro, Grisignano di Zocco, Longare, Montegalda, Montegaldella, Zovencedo	DIS_1_APLS_5	
	Agugliaro, Albettono, Asigliano Veneto, Barbarano Mossano, Campiglia dei Berici, Nanto, Noventa Vicentina, Orgiano, Pojana Maggiore, Sossano, Villaga	DIS_1_APLS_6	
DIS_2	Brogliano, Castelgomberto, Cornedo Vicentino, Recoaro Terme, Trissino, Valdagno	DIS_2_APLS_1	
	Altissimo, Arzignano, Brendola, Chiampo, Crespadoro, Montecchio Maggiore, Montorso Vicentino, Nogarole Vicentino, San Pietro Mussolino, Zermeghedo	DIS_2_APLS_2	
	Alonte, Gambellara, Lonigo, Montebello Vicentino, Sarego, Val Lione	DIS_2_APLS_3	



Allegato B al Decreto n. 18

del 01 MAR. 2023

pag. 11/12

Azienda n. 9 – “Scaligera”

Codice DISTRETTO in AUR	COMUNE	Codifica ambiti PLS Ex DDR n. 4/2022	Aggiornamento Codifica ambiti PLS
DIS_1	Bosco Chiesanuova, Cerro Veronese, Erbezzo, Grezzana, Lavagno, Roverè Veronese, San Martino Buon Albergo, Velo Veronese, ~~Verona~~ (Circoscrizione 6-7-8)	DIS_1_APLS_1	Verona (Circoscrizioni 6-7-8)
	~~Verona (Circoscrizione 1-2-3)~~	DIS_1_APLS_2	Verona (Circoscrizioni 1-2-3)
DIS_2	Badia Calavena, Belfiore, Caldiero, Colognola ai Colli, Illasi, Mezzane di Sotto, San Mauro di Saline, Selva di Progno, Tregnago	DIS_2_APLS_1	
	Arcole, Cazzano di Tramigna, Montecchia di Crosara, Monteforte d'Alpone, Roncà, San Bonifacio, San Giovanni Ilarione, Soave, Vestenanova	DIS_2_APLS_2	
	Buttapietra, Castel d'Azzano, San Giovanni Lupatoto, ~~Verona~~ (Circoscrizione 4-5)	DIS_2_APLS_3	Verona (Circoscrizioni 4-5)
	Albaredo d'Adige, Cologna Veneta, Pressana, Roveredo di Guà, Veronella, Zimella	DIS_2_APLS_4	
DIS_3	Bovolone, Concamarise, Isola Rizza, Oppeano, Palù, Ronco all'Adige, Salizzole, San Pietro di Morubio, Zevio	DIS_3_APLS_1	
	Casaleone, Cerea, Gazzo Veronese, Nogara, Sanguinetto, Sorgà	DIS_3_APLS_2	
	Angiari, Bevilacqua, Bonavigo, Boschi Sant'Anna, Castagnaro, Legnago, Minerbe, Roverchiara, Terrazzo, Villa Bartolomea	DIS_3_APLS_3	
DIS_4	Bardolino, Brenzone sul Garda, Garda, Malcesine, San Zeno di Montagna, Torri del Benaco	DIS_4_APLS_1	
	Affi, Brentino Belluno, Caprino Veronese, Cavaion Veronese, Costermano sul Garda, Ferrara di Monte Baldo, Rivoli Veronese	DIS_4_APLS_2	
	Dolcè, Fumane, Marano di Valpolicella, San Pietro in Cariano, Sant'Ambrogio di Valpolicella	DIS_4_APLS_3	
	Negrar di Valpolicella, Sant'Anna d'Alfaedo	DIS_4_APLS_4	
	Castelnuovo del Garda, Lazise, Peschiera del Garda	DIS_4_APLS_5	

**Allegato B al Decreto n. 18****del 01 MAR. 2023**

pag. 12/12

Codice DISTRETTO in AUR	COMUNE	Codifica ambiti PLS Ex DDR n. 4/2022	Aggiornamento Codifica ambiti PLS
	Bussolengo, Pastrengo, Pescantina	DIS_4_APLS_6	
	Sommacampagna, Sona	DIS_4_APLS_7	
	Mozzecane, Povegliano Veronese, Valeggio sul Mincio, Villafranca di Verona	DIS_4_APLS_8	
	Erbè, Isola della Scala, Nogarole Rocca, Trevenzuolo, Vigasio	DIS_4_APLS_9	

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

(Codice interno: 497685)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA n. 10 del 08 febbraio 2023

Programma di Cooperazione Interreg V A Italia-Austria 2014/2020. Progetto "ATR2 - VEN" (Codice ITAT5004). Infoday regionale "Il primo bando del Programma Interreg VI-A Italia-Austria 2021-2027 e Strategia CLLD Dolomiti Live" organizzato a Pieve di Cadore (BL) in data 16 febbraio 2023 presso la struttura del Palazzo della Magnifica Comunità di Cadore. Acquisizione del servizio catering a buffet tramite trattativa diretta sul mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), ai sensi dell'art. 1, c. 2, lett. a) del D.L. 76/2020 come modificato dal DL 77/2021, conv. in Legge 108/2021, mediante ricorso al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA) e contestuale affidamento. Impegno di spesa e corrispondente accertamento di entrata. Debito commerciale. CIG Z9839A2FFF; CUP H11E15000850007.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si procede all'affidamento diretto, mediante ricorso al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA), ai sensi dell'art. 1, c. 2, lett. a) del D.L. 76/2020 come modificato dal DL 77/2021, conv. in Legge 108/2021 del servizio di catering a buffet nell'ambito dell'infoday regionale, organizzato nell'ambito del Programma di Cooperazione Interreg V A Italia-Austria 2014/2020 (16 febbraio 2023) a favore di "V.I.P.A. - SOC. A R.L. (P. IVA/C.F. 00270490253) con sede legale in Strada Regionale Feltrina, 46 - 32032 Feltre (BL).

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con deliberazione n. 803 del 27.05.2016, in attuazione dell'art. 17 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14 e, dando atto che l'attivazione delle nuove strutture sarebbe decorsa dal 01 luglio 2016, la Giunta regionale ha istituito, nell'ambito delle Direzioni, le Unità Organizzative tra le quali l'Unità Organizzativa Cooperazione Transfrontaliera e Territoriale Europea oggi Unità Organizzativa Cooperazione Territoriale e Macrostrategie Europee alla quale sono state attribuite le competenze precedentemente assegnate alla Sezione Cooperazione Transfrontaliera e Territoriale Europea;
- il Programma di Cooperazione Interreg V A Italia-Austria 2014/2020 (di seguito "Programma") è stato approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2015) 8658 del 30/11/2015 e che con DGR n. 13 del 19/01/2016 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione del suddetto "Programma";
- nell'ambito del "Programma" è previsto l'asse prioritario "assistenza tecnica" con un budget complessivo di 5.805.096,00 euro (fondi FESR + Fondi pubblici nazionali) e che in base alla ripartizione interna approvata dal Comitato di Sorveglianza del "Programma" nella sua prima riunione (Bolzano, 28/01/2016) e con procedura scritta (avviata con nota prot. n. 152101 del 15/03/2016 dell'Autorità di gestione e conclusa il 12/04/2016) alla Regione del Veneto spettano complessivamente 645.720,19 euro (Fondi FESR 85% + FDR 15%);
- nel corso della terza riunione del Comitato Direttivo del "Programma" (Carezza, 27 e 28 settembre 2016) sono stati approvati formalmente i due progetti di assistenza tecnica regionale del Veneto, tra cui il progetto ITAT5004 "Veneto - Assistenza Tecnica Regionale - Informazione e Pubblicità/ATR2 - VEN" (CUP H11E15000850007), ricevuti e protocollati dal sistema coheMON in data 30/06/2016;
- il progetto in oggetto prevede, tra l'altro, la realizzazione di eventi specifici del "Programma" compresa l'organizzazione di infoday ed eventi a supporto dei potenziali beneficiari dell'area di programma;
- in base all'art. 59 paragrafo 1 del regolamento (UE) n. 1303/2013 "i fondi SIE possono sostenere attività di preparazione, gestione, sorveglianza, valutazione, informazione e comunicazione, creazione di rete, risoluzione dei reclami, controllo e audit" e che "le azioni di cui al presente paragrafo possono interessare periodi di programmazione precedenti e successivi";
- con decisione di attuazione della Commissione Europea n. 4260/2022 del 16 giugno 2022 è stato approvato il nuovo programma di cooperazione Interreg VI-A Italia-Austria 2021-2027, la cui strategia - redatta sulla base degli obiettivi ed indicazioni poste dalla CE e sulla base di consultazioni pubbliche e analisi di bisogni, opportunità, sfide, punti di forza e di debolezza nell'area di programma - individua cinque priorità nell'ambito delle quali il programma di cooperazione finanzia progetti transfrontalieri:

♦ Priorità I - Innovazione e imprese (OS 1.1 Ricerca e innovazione);

- ◆ Priorità II - Cambiamento climatico e biodiversità (OS 2.4 Cambiamento climatico; OS 2.7 Biodiversità);
 - ◆ Priorità III - Turismo sostenibile e culturale (OS 4.6 Cultura e turismo);
 - ◆ Priorità IV - Sviluppo locale (OS 5.2 Sviluppo locale, CLLD);
 - ◆ Priorità V - Riduzione ostacoli transfrontalieri (OS INTERREG - Amministrazione pubblica efficiente);
- l'Autorità di Gestione del Programma, Provincia autonoma di Bolzano, ha pubblicato il 24/02/2022 sul sito internet di Programma l'avviso per la presentazione delle strategie di sviluppo CLLD per il periodo 2021/2027 e a seguito dell'attività di valutazione, nella prima riunione del 17/11/2022 del Comitato Direttivo 2021-2027 sono state approvate, con prescrizioni, le quattro strategie di sviluppo CLLD e tra queste la Strategia Dolomiti Live, con la partecipazione del GAL Alto Bellunese;
 - il giorno 25 novembre 2022 è stato presentato con evento pubblico il nuovo programma Interreg VI-A Italia-Austria 2021-2027 e contestualmente annunciato il lancio a metà gennaio del I primo invito a presentare progetti fino al 19 aprile 2023, con la previsione di assegnazione di circa il 40% delle risorse di programma per le priorità 1, 2, 3 e 5, per un totale di 23,5 milioni di euro in fondi FESR come formalizzato con decreto n. 265/2023 della Provincia autonoma di Bolzano;
 - l'Autorità di Gestione ha realizzato due webinar informativi, uno in lingua italiana e uno in lingua tedesca, rispettivamente nei giorni 24 e 25 gennaio 2023 dedicato al primo avviso;
 - si ritiene opportuno organizzare, per l'intera giornata del 16 febbraio 2023, un infoday che possa essere di ulteriore supporto e di networking dei potenziali beneficiari veneti nonché occasione di approfondimento degli strumenti di attuazione della strategia di sviluppo locale CLLD e di condivisione di alcuni risultati significativi, realizzati da alcuni progetti finanziati nel precedente periodo di programmazione 2014/2020;

CONSIDERATO CHE:

- l'evento verrà ospitato gratuitamente presso le strutture del Palazzo della Magnifica Comunità di Cadore a Pieve di Cadore (BL), in quanto territorio rappresentativo dell'area di programma eleggibile nel territorio della Regione del Veneto e nello specifico presso gli spazi della Sala del Consiglio, con capienza massima di 90 persone inclusi i relatori invitati e del Gran Caffè Tiziano;
- il programma dell'infoday è modulato in due sessioni: una sessione di mattina dedicata al primo bando e una sessione pomeridiana dedicata alla strategia CLLD Dolomiti Live e ai suoi strumenti attuativi;
- si ritiene opportuno per una più completa organizzazione dell'evento e per facilitare l'attività di networking tra i partecipanti, farlo precedere da un caffè di benvenuto, prevedendo inoltre un light lunch a buffet nonché un aperitivo al termine dei lavori;
- a tal fine si intende procedere all'acquisizione di un servizio di catering che includa le seguenti prestazioni minime: caffè di benvenuto con caffè e altre bevande analcoliche (the, bibite o succhi di frutta); light lunch, buffet caldo e freddo, finger food, sempre con un'alternativa vegetariana, acqua e altre bevande analcoliche; l'aperitivo conclusivo, sole bevande analcoliche, tartine e stuzzichini salati e piccola pasticceria, oltre alla fornitura di acqua e bicchieri per le postazioni dei relatori;
- l'erogazione del servizio deve comprendere anche l'allestimento e il disallestimento del catering e delle postazioni utilizzate, effettuazione di sopralluogo presso la sede di svolgimento dell'evento, fornitura di tavoli alti di appoggio all'allestimento del catering e disposizione di cibo e bevande; vettovagliamento e posateria, stoviglie riutilizzabili, bicchieri in vetro, tovagliato di stoffa personale di servizio in numero adeguato; pulizia degli spazi/tavoli utilizzati per il servizio di catering e conferimento dei rifiuti nel rispetto della normativa vigente;
- ai fini della presente procedura di acquisto, è individuato come Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del Codice dei contratti pubblici, il Direttore della Direzione regionale Programmazione Unitaria che provvederà a tutti i successivi adempimenti;
- in conformità a quanto previsto dall'art. 26, comma 3-bis, del D.Lgs 81/2008 e dalla Determinazione ANAC n. 3/2008 del 5 marzo 2008, anche in considerazione delle modalità di svolgimento del servizio, è possibile escludere la sussistenza di rischi da interferenza;
- la spesa risulta finanziabile nell'ambito del progetto "Veneto - Assistenza Tecnica Regionale - Informazione e Pubblicità/ATR2 - VEN", Codice ITAT5004, CUP H11E15000850007;
- tutte le spese per acquisto di beni e servizi per le attività di Assistenza Tecnica del Programma trovano copertura nei capitoli n. 102592 "Programma di Cooperazione Interreg V A Italia Austria 2014/2020 - Assistenza Tecnica - quota comunitaria - acquisto di beni e servizi" e n. 102589 "Programma di cooperazione Interreg V - Italia Austria 2014-2020 - Assistenza Tecnica - quota statale - acquisto di beni e servizi" del bilancio regionale che presentano sufficiente disponibilità;

VERIFICATO CHE:

- secondo le regole di Programma, la spesa derivante dall'affidamento oggetto del presente provvedimento risulta finanziabile nell'ambito della categoria di spesa "servizi esterni" e che il budget residuo della citata voce di spesa presenta una sufficiente disponibilità al fine di garantire la copertura finanziaria alla procedura di affidamento del suddetto servizio;

VISTO:

- il D.L. 76 del 16 luglio 2020, convertito in legge n. 120/2020 e successive modificazioni ed in particolare:
- l'art. 1, comma 1 secondo il quale, al fine di incentivare gli investimenti pubblici nel settore delle infrastrutture e dei servizi pubblici, nonché al fine di far fronte alle ricadute economiche negative a seguito delle misure di contenimento e dell'emergenza sanitaria globale del COVID-19, in deroga agli articoli 36, comma 2, e 157, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, si applicano le procedure di affidamento di cui ai successivi commi 2, 3 e 4, qualora la determina a contrarre o altro atto di avvio del procedimento equivalente sia adottato entro il 30 giugno 2023;
- l'art. 2, lett. a) secondo cui le stazioni appaltanti procedono all'affidamento diretto per servizi e forniture di importo inferiore a 139.000 euro anche senza consultazione di più operatori economici, fermo restando il rispetto dei principi di cui all'articolo 30 del codice dei contratti pubblici di cui D.Lgs. n. 50/2016, e l'esigenza che siano scelti soggetti in possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento nel rispetto del principio di rotazione;

VISTE Linee Guida ANAC n. 4 di attuazione del D. Lgs. n. 50/2016 "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici" approvate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione con propria deliberazione n. 1097 del 26/10/2016 e s.m.i.;

VISTO il comma 130 dell'art. 1 della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di Bilancio 2019) che modifica l'articolo 1, comma 450 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 innalzando la soglia oltre la quale sussiste l'obbligo di ricorrere al Mercato Elettronico delle Pubbliche Amministrazioni da 1.000 euro a 5.000 euro, al netto di IVA;

VISTA la DGR n. 1823 del 6 dicembre 2019 che individua gli indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto, successivamente aggiornata con DGR n. 1004 del 21 luglio 2020;

DATO ATTO che sul portale degli "Acquisti in Rete della PA" gestito dalla Consip S.p.A., non risulta allo stato attiva alcuna Convenzione e/o Accordo Quadro inerente ai servizi da acquisire sopradescritti, i quali risultano al contrario disponibili sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA);

CONSIDERATO che per la procedura di acquisizione del servizio di catering in parola si è provveduto ad un'indagine esplorativa, con richiesta di preventivo non vincolante;

CONSIDERATO che la predetta richiesta è stata rivolta agli operatori economici di seguito elencati iscritti o in fase di iscrizione nella white list antimafia ex art. 1, comma 53, L. n. 190/2012 per le attività di "ristorazione, gestione delle mense e catering" e, in alcuni casi, iscritti in MEPA al bando "prestazioni di servizi alle pubbliche amministrazioni, categoria servizi di ristorazione - sottocategoria servizi di catering":

1. V.I.P.A. - SOC. A R.L. - P.I. 00270490253;
2. NORD RISTORAZIONE SRL - P.I. 3550300267;
3. SERENISSIMA RISTORAZIONE S.P.A. - P.I. 1617950249;
4. ART& FOOD - P.I. 03995980277;
5. HOTEL AL PELMO - P.I. 00830000253;
6. MARKAS SRL - P.I. 01174800217;
7. LA VELA RISTORAZIONE SRL - P.I. 01081810259;

DATO ATTO che sono state presentate da tutte le ditte interpellate proposte di preventivo non vincolante, a sola eccezione degli operatori 6 e 7 che non hanno dato riscontro;

DATO ATTO che, in considerazione della pregressa e documentata esperienza nello specifico settore del catering aziendale, anche presso sedi storiche di pregio artistico, e della ristorazione scolastica, dell'attenzione al tema delle intolleranze e diete speciali come emerge da specifica sezione del sito internet aziendale nonché del preventivo di spesa presentato, l'offerta di V.I.P.A. - SOC. A R.L. è risultata maggiormente rispondente alle esigenze della stazione appaltante;

DATO ATTO che è stata pertanto avviata in data 31.01.2023 la trattativa diretta n. 3405954 tramite il portale "Acquisti in rete" con l'operatore V.I.P.A. - SOC. A R.L. - P.I. 00270490253 con sede legale in Strada Regionale Feltrina n. 46 a Feltre, 32032 (BL), operatore che non è mai stato affidatario in precedenza di servizi da parte della Direzione Programmazione Unitaria, né

invitato, in precedenza, a presentare offerta per servizi aventi oggetto analogo e quindi si ritiene rispettato il principio di rotazione;

DATO ATTO che alla data del 03.02.2023, termine ultimo per la presentazione delle offerte tramite la piattaforma, l'operatore ha confermato il preventivo offerto per € 4.770,00 IVA esclusa;

RITENUTO che la procedura per l'individuazione del contraente di cui al presente atto assicuri il rispetto dei principi di cui all'art. 30 del D. Lgs. n. 50/2016 ed in particolare dei principi di trasparenza avendo la stazione appaltante interpellato più operatori, parità di trattamento, avendo richiesto le medesime condizioni di esecuzione, nonché di rotazione, per i motivi indicati in premessa;

RITENUTO, pertanto, di procedere all'affidamento diretto per l'acquisizione del servizio di catering a buffet nell'ambito dell'evento del Programma Interreg Italia-Austria il prossimo 16 febbraio 2023, per l'importo di € 4.770,00 più IVA al 10% da versare secondo la procedura dello *split payment*, a favore dell'operatore economico V.I.P.A. - SOC. A R.L. - P.I. 270490253, con sede legale in Strada Regionale n. 46, 32032 Feltre (BL);

RITENUTO di avvalersi della clausola indicata nelle linee guida ANAC n. 4 "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici" e nella DGR n. 1823 del 6 dicembre 2019 e s.m.i. che, per lavori, servizi e forniture di importo fino a 5.000,00 euro, in caso di affidamento diretto, dà facoltà alla Stazione Appaltante di procedere alla stipula del contratto sulla base di un'apposita autodichiarazione resa dall'operatore economico ai sensi e per gli effetti del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, anche secondo il modello del documento di gara unico europeo, dalla quale risulti il possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'articolo 80 del Codice dei contratti pubblici e speciale, ove previsti; in tal caso la stazione appaltante procede comunque, prima della stipula del contratto, da effettuarsi nelle forme di cui all'articolo 32, comma 14, del Codice dei contratti pubblici, alla consultazione del casellario ANAC, alla verifica del documento unico di regolarità contributiva (DURC), nonché della sussistenza dei requisiti speciali ove previsti e delle condizioni soggettive che la legge stabilisce per l'esercizio di particolari professioni o dell'idoneità a contrarre con la P.A. in relazione a specifiche attività (ex art. 1, comma 52, L.190/2012);

DATO ATTO che, in ragione della semplificazione dei controlli, le Linee guida e la DGR citata indicano che il contratto deve contenere specifiche clausole che prevedano, in caso di successivo accertamento del difetto del possesso dei requisiti prescritti, la risoluzione del contratto se ancora in corso e, nel caso in cui il pagamento non sia stato ancora eseguito, il pagamento del corrispettivo pattuito solo con riferimento alle prestazioni già eseguite e nei limiti dell'utilità ricevuta;

DATO ATTO che la Stazione Appaltante ha acquisito dall'impresa (contestualmente all'offerta ricevuta tramite MEPA in data 03/02/2023) la dichiarazione sostitutiva ex DPR 445/2000 sul possesso dei requisiti di cui all'art. 80 del D. Lgs. 50/2016, ha consultato il Casellario ANAC in data 31/01/2023 verificando che non risultano cause ostative all'affidamento ed inoltre ha verificato la regolarità del DURC con scadenza il 25/03/2023;

DATO ATTO che l'impresa ha presentato alla Prefettura della provincia di Belluno in data 31/01/2023 la domanda di iscrizione, acquisita agli atti di istruttoria, nell'elenco di cui all'art.1, comma 53 della legge 6 novembre 2012 n. 190 relativo ai fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori (sezione "ristorazione, gestione delle mense e catering") non soggetti a tentativi di infiltrazione mafiosa;

CONSIDERATO che la Stazione Appaltante ha richiesto in data 03/02/2023 attraverso la B.D.N.A. la comunicazione antimafia per la verifica della dichiarazione resa in autocertificazione dall'impresa e che la stessa risulta presa in carico con prot. n. PR_BLUTG_Ingresso_0004320_20230203 e in istruttoria;

CONSIDERATO che ai sensi dell' art. 92, commi 2 e 3 del d.lgs. n. 159/2011 recante il Codice Antimafia, nel caso in cui soggetto interessato abbia presentato domanda di iscrizione nell'elenco, ma ancora non sia censito nella B.D.N.A., la Stazione appaltante, nei casi di urgenza, può procedere alla stipulazione del contratto anche in assenza dell'informazione antimafia sotto condizione risolutiva fatto salvo il pagamento del valore delle opere già eseguite e il rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite;

RITENUTO, pertanto, in ragione delle necessità di acquisizione del servizio ai fini dell'organizzazione dell'evento in parola, di procedere alla stipula del contratto secondo le modalità e le procedure messe a disposizione dal Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) e regolamentato ai sensi di quanto disposto dalle Regole del medesimo sistema e-procurement della Pubblica Amministrazione;

DATO ATTO che tutte le clausole contrattuali in relazione alle condizioni risolutive sopra descritte sono state inserite nelle condizioni particolari relative alla Trattativa Diretta n. 3405954, parti integranti e sostanziali del contratto;

RITENUTO di non richiedere la garanzia definitiva di cui all'art. 103 del Codice in quanto, alla luce della tipologia della prestazione, è stato previsto il pagamento del corrispettivo in un'unica soluzione a prestazioni dichiarate regolari ex art. 102 e 2016 del Codice;

DATO ATTO che la sottoscritta, in qualità di soggetto competente ad adottare il presente provvedimento, secondo quanto previsto dall'art. 42 del Dlgs 50/2016 e s.m.i. non si trova in alcuna situazione di conflitto di interessi con il procedimento di cui trattasi, ai sensi dell'art. 6-bis della L. 241/1990, dell'art. 7 del DPR 62/2013 e dell'art. 6 del Codice di Comportamento della Regione del Veneto, né ha comunicato di essere in situazione di conflitto di interesse alcuno del personale intervenuto nello svolgimento della presente procedura di affidamento;

DATO ATTO che per il "Programma" affinché una spesa sia ammissibile è necessario che corrisponda a dei pagamenti effettivamente (uscita finanziaria) e definitivamente (senza possibilità di recupero) sostenuti dalla Regione, quale beneficiario del progetto; sia chiaramente identificabile e "rintracciabile" anche in casi di controllo in loco; sia giustificata da documenti di spesa originali intestati alla Regione del Veneto - Direzione Programmazione Unitaria-UO Cooperazione Territoriale e Macrostrategie Europee, recanti il riferimento al Programma di Cooperazione Interreg V A Italia-Austria 2014/2020), al titolo e/o acronimo e CUP del progetto in oggetto;

RITENUTO quindi, di impegnare (CIG Z9839A2FFF; CUP H11E15000850007) l'importo complessivo di euro 5.247,00 (di cui euro 477,00 di IVA da versare secondo la procedura dello *split payment*) a favore della Ditta V.I.P.A. - SOC. A R.L. - P.I. 00270490253 (anagrafica 00004190) con sede legale in Strada Regionale Feltrina n. 46, 32032 Feltre (BL), da imputare sui capitoli del bilancio 2023 dedicati all'Assistenza Tecnica del "Programma"; la ripartizione della spesa per quota di cofinanziamento è di euro 4.459,95 sul capitolo n. 102592 "Programma di cooperazione Interreg V - Italia Austria 2014-2020 - Assistenza Tecnica - quota comunitaria - acquisto di beni e servizi" e di euro 787,05 sul capitolo n. 102589 "Programma di cooperazione Interreg V - Italia Austria 2014-2020 - Assistenza Tecnica - quota statale - acquisto di beni e servizi";

DATO ATTO che, il circuito finanziario stabilito dal "Programma" per le attività di Assistenza Tecnica prevede che le spese ad essa riconducibili siano sostenute anticipatamente dalla Regione, sottoposte al controllo di primo livello da parte del Nucleo di Controllo di Primo Livello incardinato presso la Direzione Bilancio e Ragioneria e quindi integralmente rimborsate dall'Autorità di Certificazione - Provincia autonoma di Bolzano - del "Programma" secondo le quote di cofinanziamento stabilite (85% di quota comunitaria-FESR e 15% di quota statale-FDR);

RITENUTO di accertare, in base al punto 3.12 dell'Allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii. (principio applicato della contabilità finanziaria), in gestione ordinaria per l'anno 2023 (CUP H11E15000850007), in corrispondenza del sopra citato impegno di spesa, la somma complessiva di euro 5.247,00 (di cui 4.459,95 sul capitolo 101006 e 787,05 sul capitolo 101005), che sarà utilizzata per la riscossione dei rimborsi delle quote di cofinanziamento comunitario, 85% a carico del Fondo europeo di sviluppo regionale - FESR, e statale, 15% a carico del fondo di Rotazione - FDR, versati per il tramite dell'Autorità di Certificazione - Provincia autonoma di Bolzano - del "Programma" a seguito della rendicontazione della spesa effettuata dagli uffici regionali;

VISTI:

- il Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 relativo all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 relativo al FESR, che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul FESR e gli altri fondi strutturali e di investimento europei, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2015) 8658 del 30/11/2015 che ha approvato il "Programma";
- la Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015 che definisce i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale a carico del Fondo di Rotazione (legge n. 183/1987) per i programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020, inclusi quelli della Cooperazione Territoriale Europea;
- il verbale della prima riunione del Comitato di Sorveglianza del Programma di cooperazione Interreg V-A Italia-Austria 2014/2020 (Bolzano, 28/01/2016) e la procedura scritta approvata dal Comitato di Sorveglianza del Programma di cooperazione Interreg V-A Italia-Austria 2014/2020 in data 12/04/2016;
- VISTO il Verbale della terza riunione del Comitato Direttivo del Programma (Carezza 27 e 28 settembre 2016) che approva il progetto "ATR2 - VEN" (Codice ITAT5004);

VISTI:

- il D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
- il D.lgs 50/2016 e s.m.i.;

- la legge n. 296/2006;
- il D.L. n. 76/2020 convertito in legge n. 120/2020 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. sulla trasparenza;
- gli artt. 3 e 6 della legge n. 136/2010 e s.m.i. sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
- la L. 241/90;
- le Linee Guida ANAC n. 4 in attuazione del D.lgs 50/2016;
- la L.R. n. 39/2001 in materia di contabilità regionale;
- la L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii. relativa all'ordinamento delle Strutture della Regione;
- la L.R. n. 32/2022 di approvazione del Bilancio di previsione 2023-2025;

VISTI ALTRESI'

- la DGR n. 60 del 26/01/2023 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2023-2025";
- la DGR n. 1823/2019 "Aggiornamento degli indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto. DGR 1475/2017. D.Lgs. 50/2016, D.L. 32/2019." come integrata dalla DGR 1004/2020;

VISTO il Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1 "Regolamento per la disciplina delle funzioni dirigenziali della Giunta regionale e delle modalità di conferimento degli incarichi, ai sensi dell'articolo 30 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto" e sue successive modificazioni";

VERIFICATO che ricorrono, anche sulla base degli atti sopra citati, i presupposti di fatto e di diritto per dar corso all'impegno di spesa;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di affidare, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a), del DL n. 76/2020 convertito in legge n. 120/2020 e successive modificazioni, il servizio di catering a buffet nell'ambito dell'evento del programma di cooperazione Interreg Italia-Austria da organizzarsi il giorno 16 febbraio 2023 a Pieve di Cadore (BL) presso il Palazzo della Magnifica Comunità di Cadore, a favore dell'operatore economico Ditta V.I.P.A. - SOC. A R.L. - P.I. 00270490253 (anagrafica n. 00004190) con sede legale in Strada Regionale Feltrina n. 46 - 32032 Feltre (BL);
3. di procedere alla stipula del contratto secondo le modalità e le procedure messe a disposizione dal Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) e regolamentato ai sensi di quanto disposto dalle Regole del medesimo sistema e-procurement della Pubblica Amministrazione, sulla base dell'autodichiarazione resa dall'operatore economico ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445/2000, dalla quale risulta il possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'articolo 80 del Codice dei contratti, dando atto dell'effettuazione delle verifiche sul casellario ANAC e dell'acquisizione del documento unico di regolarità contributiva (DURC) dell'operatore economico;
4. di impegnare (CIG Z9839A2FFF; CUP H11E15000850007), in gestione ordinaria, a favore della Ditta V.I.P.A. - SOC. A R.L. - P.I. 00270490253 (anagrafica 00004190) con sede legale in Strada Regionale Feltrina n. 46 - 32032 Feltre (BL), la somma complessiva di euro 5.247,00 (inclusa IVA al 10% da versare secondo la procedura dello *split payment*), secondo quanto riportato nella seguente tabella e secondo le specifiche contenute nell'allegato contabile che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto:

Capitolo	Importo impegno	Scadenza debito		Cod. V° livello Pcf	Voce V° livello Pcf	Anagrafica beneficiario
		anno	importo			
U102592 (FESR)	4.459,95	2023	4.459,95	1.03.02.02.005 (art. 026)	Organizzazione e partecipazione a manifestazioni e convegni	00004190
U102589 (FDR)	787,05	2023	787,05			

5. di registrare in gestione ordinaria (CUP H11E15000850007) per l'anno 2023, in base al punto 3.12 dell'Allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. (principio applicato della contabilità finanziaria), sui capitoli 101006 "assegnazione comunitaria per la realizzazione del Programma interreg V A Italia Austria - parte corrente" e 101005 "assegnazione statale per la realizzazione del Programma Interreg V A Italia Austria - parte corrente", in corrispondenza degli impegni di spesa di cui al

punto 4, i seguenti accertamenti di entrata per complessivi euro 5.247,00 che saranno utilizzati per la riscossione dei rimborsi delle quote di cofinanziamento UE e statale, versati per il tramite dell'Autorità di Certificazione del "Programma" (Provincia autonoma di Bolzano) a seguito della rendicontazione della spesa effettuata dagli uffici regionali, secondo le modalità descritte in premessa:

Capitolo	Importo accertamento	Scadenza credito		Cod. V° livello Pcf	Voce V° livello pcf	Anagrafica debitore
		anno	importo			
E101006 (FESR)	4.459,95	2023	4.459,95	E.2.01.05.01.004	Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR)	Provincia autonoma di Bolzano (00064785)
E101005 (FDR)	787,05	2023	787,05	E.2.01.01.01.001	Trasferimenti correnti da ministeri	

6. di attestare che l'obbligazione oggetto degli impegni di cui al punto 4 si è perfezionata, nella stessa data del presente decreto, con la stipula del contratto di affidamento del servizio in MePA ed è esigibile in esercizio 2023 come indicato nell'allegato contabile;

7. di attestare che il credito, sulla base del quale si richiedono gli accertamenti di cui al punto 5, risulta perfezionato in base all'approvazione del progetto "Veneto - Assistenza Tecnica Regionale - Informazione e Pubblicità/ATR2 - VEN" (Codice ITAT5004) ed è esigibile secondo la scadenza della spesa per la quale viene stabilito il relativo vincolo;

8. di dare atto che l'obbligazione oggetto degli impegni di spesa di cui al punto 4 rientra nella tipologia dei debiti commerciali;

9. di stabilire che le spese impegnate al precedente punto 4 saranno liquidate, a prestazione avvenuta e dichiarata regolare ai sensi dell'art. 102, c. 5 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., dalla Direzione Programmazione Unitaria - U.O Cooperazione Territoriale e Macrostrategie Europee a favore del beneficiario indicato, a fronte di regolare e completa documentazione contabile;

10. di attestare che il programma di pagamento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

11. di provvedere a comunicare al beneficiario le informazioni relative all'impegno di spesa ai sensi dell'art. 56, comma 7, del D.lgs. n. 118/2011;

12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

13. di pubblicare il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 29 del Decreto Legislativo n. 50 del 19 aprile 2016 e ss.mm.ii., nella sezione "bandi avvisi e concorsi" e nella sezione "amministrazione trasparente" del sito internet della Regione del Veneto nonché sul sito "contratti pubblici" del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

14. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Caterina De Pietro

(Codice interno: 496748)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA n. 13 del 17 febbraio 2023

Programma di cooperazione Interreg V-A Italia-Austria 2014/2020. Progetto "Veneto - Assistenza tecnica regionale Assistenza tecnica alle strutture comuni/ATR1 VEN" (progetto ITAT5003 - CUP H11E15000840007). Liquidazione del corrispettivo dovuto all'agenzia di viaggi regionale per i servizi svolti nel mese di gennaio 2023. CIG 8369737D75. Debito commerciale.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento, verificata la regolarità del servizio e della documentazione contabile, dispone la liquidazione di quanto dovuto all'agenzia di viaggi regionale Cisalpina Tours S.p.a. per i servizi svolti nel mese di gennaio 2023 ai fini dell'organizzazione delle missioni a cui il personale della U.O. Cooperazione Territoriale e Macrostrategie Europee è stato autorizzato a partecipare, i cui costi sono a carico dei fondi comunitari e statali assegnati allo specifico progetto di assistenza tecnica dal Programma Interreg Italia-Austria 2014/2020. Codice progetto ITAT5003.

Estremi dei principali documenti istruttori:

DDR n. 5 del 24/01/2023 di impegno di spesa a favore dell'agenzia di viaggi regionale (Cisalpina Tours S.p.A.).

Fatture di Cisalpina Tours S.p.A n. 100899/PO e 102104/PO del 31/01/2023 (ns. prot. n. 63514 del 02/02/2023 e 84846 del 13/02/2023).

Il Direttore

VISTO e integralmente richiamato il proprio DDR n. 5 del 24/01/2023 che ha disposto la registrazione degli impegni di spesa necessari a garantire la copertura finanziaria per l'esercizio 2023 alle spese per i servizi forniti dall'agenzia viaggi regionale Cisalpina Tours S.p.a. ai fini dell'organizzazione delle missioni il cui costo è a carico dei fondi comunitari e statali assegnati allo specifico progetto di assistenza tecnica regionale dal Programma Interreg Italia-Austria 2014/2020 (codice progetto: ITAT5003);

DATO ATTO che la dott.sa Rita Bertocco, la dott.sa Federica Giandolo e il dott. Massimo Rigoni sono stati autorizzati a partecipare all'Infoday regionale "Il primo bando del Programma Interreg VI-A Italia-Austria 2021-2027 e Strategia CLLD Dolomiti Live" che si è svolto a Pieve di Cadore (BL) in data 16 febbraio 2023;

DATO ATTO che, per consentire la partecipazione al citato incontro, attraverso l'apposita sezione del sito internet dell'agenzia viaggi, è stato richiesto di acquistare i necessari voucher hotel per il pernottamento tra le giornate del 15 e 16/02/2023;

DATO ATTO che l'agenzia viaggi ha regolarmente svolto il servizio richiesto e ha fornito ai dipendenti sopra citati n. 3 voucher hotel per il pernottamento ad un costo complessivo di € 281,00;

DATO ATTO che le commissioni fatturate dall'agenzia di viaggi per il servizio svolto ammontano complessivamente a € 9,15 (di cui € 1,65 di IVA da versare secondo la procedura dello *split payment*);

VISTA la regolare documentazione contabile (fatture elettroniche n. 100899/PO e 102104/PO del 31/01/2023 acquisite al protocollo regionale con n. 63514 del 02/02/2023 e 84846 del 13/02/2023) trasmessa dall'Agenzia viaggi Cisalpina Tours S.p.A. per una spesa complessiva a carico dell'assistenza tecnica del programma Italia-Austria di € 290,15;

VISTI gli impegni di spesa n. 2239/2023 sul capitolo 102592 "Programma di cooperazione Interreg V - Italia Austria 2014-2020 - Assistenza Tecnica - quota comunitaria - acquisto di beni e servizi" e n. 2240/2023 sul capitolo 102589 "Programma di cooperazione Interreg V - Italia Austria 2014-2020 - Assistenza Tecnica - quota statale - acquisto di beni e servizi", assunti con il sopra citato DDR n. 46 del 28/04/2022 che, complessivamente, presentano sufficiente disponibilità a liquidare;

VISTO il D.Lgs. 118/2011 e ss. mm. e ii.;

VISTA la L.R. n. 39 del 29/11/2001;

VISTA la L.R. n. 32/2022 di approvazione del Bilancio di previsione 2023-2025;

VISTA la DGR n. 60 del 26/01/2023 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2023-2025";

VISTA la circolare della Direzione Bilancio e Ragioneria prot. n. 308895 del 11/07/2019 recante nuove disposizioni per la gestione contabile delle spese di missione, con beneficiario l'appaltatore del servizio di agenzia di viaggio, a carico di capitoli finanziati da fondi comunitari o statali;

VERIFICATO che ricorrono, anche sulla base degli atti sopra citati, i presupposti di fatto e di diritto per dar corso alla liquidazione di spesa;

decreta

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di liquidare la somma complessiva di € 290,15, avente natura di debito commerciale, a favore dell'agenzia di viaggi Cisalpina Tours S.p.A. (anagrafica 00123820), a saldo delle fatture elettroniche 100899/PO e 102104/PO del 31/01/2023 acquisite al protocollo regionale con n. 63514 del 02/02/2023 e 84846 del 13/02/2023, quale corrispettivo dovuto per i servizi forniti ai fini dell'organizzazione della missione citata in premessa. La liquidazione avverrà secondo quanto riportato nella seguente tabella sugli impegni di spesa già registrati con DDR n. 5 del 24/01/2023:

Capitolo	Impegno	Importo liquidazione	Cod. V° livello P.c.f.	Voce V° livello Pcf	Beneficiario (anagrafica)
U102592 (FESR)	2239/2023	246,63	U.1.03.02.02.001 (art. 026)	"rimborso per viaggio e trasloco"	Cisalpina Tours S.p.a. (00123820)
U102589 (FDR)	2240/2023	43,52			

3. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Caterina De Pietro

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE RICERCA INNOVAZIONE E COMPETITIVITA' ENERGETICA

(Codice interno: 497684)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE RICERCA INNOVAZIONE E COMPETITIVITA' ENERGETICA n. 15 del 01 marzo 2023

Voltura a favore della Società AG 1 S.r.l. del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.), rilasciato alla società A.I.E.M. S.r.l. ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., dell'art. 11 della L.R. 4/2016 e della D.G.R. 568/2018, con Decreto n. 144 del 18 maggio 2022, per la realizzazione e l'esercizio di un impianto agro-fotovoltaico a terra per la produzione di energia elettrica della potenza di 12,816 MWp, localizzato nel Comune di Polesella (RO).

[Energia e industria]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si dispone la voltura, a favore della società AG 1 S.r.l. del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.), per la realizzazione e l'esercizio di un impianto agro-fotovoltaico con moduli ubicati a terra per la produzione di energia elettrica della potenza di 12,816 MWp, localizzato nel Comune di Polesella (RO), rilasciato alla società A.I.E.M. S.r.l..

Il Direttore

VISTO il Decreto n. 144 del 18 maggio 2022, con il quale il Direttore della Direzione Ricerca Innovazione ed Energia (ora Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica) ha rilasciato alla società A.I.E.M. S.r.l. partita I.V.A. 01264930296, con sede legale in Via Combattenti Alleati d'Europa, 9/G, Rovigo (RO), il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.), per la realizzazione e l'esercizio di un impianto agro-fotovoltaico a terra per la produzione di energia elettrica della potenza di 12,816 MWp, localizzato nel Comune di Polesella (RO);

la nota acquisita al protocollo regionale con n. 604415 del 29 dicembre 2022 e successivamente integrata con nota registrata al protocollo regionale n. 77492 del 9 febbraio 2023, con le quali viene chiesta la volturazione del suddetto Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.), a favore della Società AG 1 S.r.l., partita I.V.A. 01631260294, con sede legale in Via Combattenti Alleati d'Europa, 9/G, Rovigo (RO), a seguito di conferimento di ramo di azienda;

la visura della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Venezia Rovigo- Registro Imprese, n. T 01631260294, della società AG 1 S.r.l, aggiornata al 11 novembre 2022, acquisita al protocollo regionale con n. 77492 del 9 febbraio 2023;

l'atto di conferimento di ramo di azienda autenticato dal notaio in Saronno, dott. Carlo Munafò, in data 7 aprile 2022, Rep. N. n. 42049, Racc. N. 22261, acquisito con nota n. 77492/2023, dal quale risulta che la società A.I.E.M. S.r.l., conferisce alla società AIEM GREEN S.r.l., l'attività di sviluppo di progetti relativi a impianti di produzione di energia elettrica;

l'atto di conferimento di ramo di azienda autenticato dal notaio in Lonate Pozzolo (VA), dott. Ugo Cortese, in data 28 dicembre 2022, Rep. N. n. 1669, Racc. N. 1048, acquisito con nota n. 77492/2023, dal quale risulta che la società AIEM GREEN S.r.l., conferisce alla società AG 1 S.r.l. l'attività di gestione e implementazione del progetto per la realizzazione dell'impianto agro-fotovoltaico autorizzato con Decreto n. 144 del 18 maggio 2022;

i contratti definitivi di diritto di superficie dei terreni interessati dall'intervento di installazione del campo fotovoltaico, sottoscritti tra la ditta AG 1 S.r.l. e i proprietari dei fondi, acquisiti al protocollo regionale con n. 604415 del 29 dicembre 2022;

la comunicazione di cui alla nota a n. 77492/2023 riguardante il frazionamento della particella 1085 del Foglio 8 del Comune di Polesella nelle particelle nn. 1104 e 1105, per le quali sussiste la validità del titolo autorizzativo in conformità al progetto autorizzato;

la richiesta della documentazione Antimafia del Ministero dell'Interno (BDNA), effettuata dalla Direzione Ricerca Innovazione ed Energia (ora Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica), tramite la Banca Dati Nazionale Unica, protocollo n. PR_ROUTG_Ingresso_0001009_20230109 del 09 gennaio 2023, ai fini della verifica di cui all'art. 87, comma 1, del D.Lgs. 159/2011;

la risposta con esito negativo dalla BDNA alla data del 09 gennaio 2023 in relazione alla predetta richiesta di verifica di cui all'art. 87, comma 1 del D.Lgs. 159/2011;

PRESO ATTO che la D.G.R. n. 2373 del 4 agosto 2009, in Allegato A, prevede che un nuovo soggetto può subentrare ad un soggetto precedentemente autorizzato alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto dandone comunicazione alla Struttura regionale competente e che il Dirigente di tale Struttura decreti la volturazione dell'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto, disponendo il subentro in tutti i diritti e gli obblighi in capo al soggetto precedentemente autorizzato, informandone il Comune e gli altri enti interessati;

VISTO l'art. 27-bis del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale", che disciplina il Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.);

la Legge Regionale n. 4 del 18 febbraio 2016 "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale";

la D.G.R. n. 568 del 30 aprile 2018 con la quale la Giunta Regionale ha provveduto a revisionare la disciplina attuativa delle procedure di cui agli articoli 8, 9, 10 e 11 della L.R. 4/2016 e gli indirizzi e modalità di funzionamento delle Conferenze di servizi a seguito dell'entrata in vigore del Decreto Legislativo n. 104 del 16 giugno 2017;

il Decreto Legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003 "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità";

il Decreto Legislativo n. 28 del 3 marzo 2011, "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE";

il Decreto Legislativo n.159 del 6 settembre 2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

il Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 10 settembre 2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili";

la Legge Regionale 19 luglio 2022, n. 17 "Norme per la disciplina per la realizzazione di impianti fotovoltaici con moduli ubicati a terra";

il Decreto n. 7 del 03 maggio 2022 con il quale il Direttore dell'Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria ha delegato al Direttore pro tempore della Direzione Ricerca Innovazione ed Energia (ora Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica), dott.ssa Rita Steffanutto, la competenza dell'adozione del provvedimento autorizzatorio unico regionale di cui all'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006, per la realizzazione e l'esercizio di progetti afferenti alle materie di competenza della Direzione Ricerca Innovazione ed Energia (ora Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica);

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto degli atti di conferimento di ramo d'azienda richiamati in premessa dai quali risulta il passaggio dell'attività di gestione e implementazione del progetto per la realizzazione dell'impianto agro-fotovoltaico autorizzato con DDR. n. 144 del 18 maggio 2022 dalla società A.I.E.M. S.r.l. partita I.V.A. 01264930296, con sede legale in Via Combattenti Alleati d'Europa, 9/G, Rovigo (RO), alla società AG 1 S.r.l., partita I.V.A. 01631260294, con sede legale in Via Combattenti Alleati d'Europa, 9/G, Rovigo (RO);
3. di prendere atto dei contratti definitivi di diritto di superficie dei terreni interessati dall'intervento di installazione del campo fotovoltaico, sottoscritti tra la ditta AG 1 S.r.l. e i proprietari dei fondi;
4. di volturare il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.), per la realizzazione e l'esercizio di un impianto agro-fotovoltaico con moduli ubicati a terra per la produzione di energia elettrica della potenza di 12,816 MWp, localizzato nel Comune di Polesella (RO), rilasciato alla società A.I.E.M. S.r.l. ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., dell'art. 11 della L.R. 4/2016 e della D.G.R. 568/2018, con Decreto n. 144 del 18 maggio 2022, a favore della Società AG 1 S.r.l., partita I.V.A. 01631260294, con sede legale in Via Combattenti Alleati d'Europa, 9/G, Rovigo (RO), disponendo il subentro di tutti i diritti ed obblighi previsti dallo stesso Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) derivanti da tale volturazione;

5. di prescrivere alla Società AG 1 S.r.l., la presentazione, prima dell'inizio dei lavori, della garanzia per la rimessa in pristino dello stato dei luoghi a seguito della dismissione degli impianti in conformità di quanto indicato dall'art. 12, del D.Lgs. n. 387/2003, dal D.M. 10 settembre 2010, p.to 13.1, lett. j e dalla D.G.R. 253 del 22 febbraio 2012 e ss.mm.ii., pena la decadenza del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) in argomento;
6. di trasmettere copia del presente decreto alle Società AG 1 S.r.l., partita I.V.A. 01631260294, con sede legale in Via Combattenti Alleati d'Europa, 9/G, Rovigo (RO) ed A.I.E.M. S.r.l., partita I.V.A. 01264930296, con sede legale in Via Combattenti Alleati d'Europa, 9/G, Rovigo (RO) ed agli altri enti interessati;
7. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
8. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
9. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Rita Steffanutto

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE VALUTAZIONI AMBIENTALI, SUPPORTO GIURIDICO E CONTENZIOSO

(Codice interno: 497063)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE VALUTAZIONI AMBIENTALI, SUPPORTO GIURIDICO E CONTENZIOSO n. 10 del 22 febbraio 2023**Solar Gma S.r.l. Realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra su area a destinazione industriale Comune di Arre (PD). Comuni di localizzazione: Arre, Conselve (PD). Procedura di Verifica di Assoggettabilità (D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., L.R. n. 4/2016 e ss.mm.ii., D.G.R. n. 568/2018). Assoggettamento alla procedura VIA.***[Ambiente e beni ambientali]***Note per la trasparenza:**

Il presente provvedimento costituisce, ai sensi della L.R. n. 4/2016 e della D.G.R. n. 568/2018, l'adozione del provvedimento di assoggettamento al procedimento di VIA per il progetto relativo alla realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra su area a destinazione industriale Comune di Arre (PD), situato nei Comuni di Arre e Conselve (PD), per il quale la società Solar Gma S.r.l. ha attivato la procedura di cui all'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Istanza presentata da Solar Gma S.r.l. acquisita agli atti con protocollo regionale n. 590740 del 21/12/2022. - Verbale della seduta del Comitato Tecnico regionale V.I.A. del 08/02/2023.

Il Direttore

VISTO il D.Lgs. n. 152/2006 *"Norme in materia ambientale"* e in particolare la Parte Seconda del citato decreto rubricata *"Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (IPPC)"*;

VISTO il D.Lgs. n. 104/2017 *"Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114"*, che ha riformato la Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006;

TENUTO CONTO che, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 23 del D.Lgs. n. 104/2017, ai procedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA presentati successivamente alla data del 16/05/2017, si applicano le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 104/2017;

VISTO in particolare l'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. *"Modalità di svolgimento del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA"* come da ultimo modificato dalla L. n. 108/2021;

VISTO il decreto ministeriale 30/03/2015, n. 52, recante: *"Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116"*;

VISTA la L.R. n. 4 del 18/02/2016 *"Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale"* che ha abrogato la L.R. n. 10 del 26/03/1999: *"Disciplina dei contenuti e delle procedure di valutazione d'impatto ambientale"*;

VISTA la D.G.R. n. 568/2018 con la quale la Giunta regionale ha provveduto a stabilire, tra le altre, la disciplina attuativa della procedura di verifica di assoggettabilità di cui all'articolo 8 della L.R. n. 4/2016;

VISTA l'istanza per il rilascio del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA relativa all'intervento in oggetto specificato, presentata da Solar Gma S.r.l. (C.F e P.IVA 03099060216), con sede legale in via Riva di sotto, 74, Appiano sulla strada del Vino (BZ), acquisita dagli Uffici della Direzione Ambiente - Unità Organizzativa VIA con prot. n. 590740 del 21/12/2022;

TENUTO CONTO che l'intervento in oggetto risulta riconducibile alla tipologia progettuale di cui al punto 2, lettera b), denominata *"impianto industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza complessiva superiore a 1 MW"* dell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006 (così come modificato da ultimo dal D.Lgs. n. 104/2017);

CONSIDERATO che il progetto riguarda la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra con una potenza nominale complessiva di 2,4 MWp nel Comune di Arre (PD), con un'estensione pari a 3,2 ha, connesso alla rete pubblica localizzata nel medesimo comune;

PRESO ATTO che il proponente dichiara che l'area di intervento risulta essere inquadrata, secondo il PRG del Comune di Arre, come zona D;

VISTA la nota prot. n. 597147 del 23/12/2022 con la quale gli Uffici della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso - U.O. VIA hanno provveduto, ai sensi del comma 3 dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., alla comunicazione alle Amministrazioni e agli Enti territoriali interessati di avvenuta pubblicazione della documentazione depositata dal proponente sul sito web dell'Unità Organizzativa VIA della Regione Veneto;

CONSIDERATO che nella seduta del Comitato Tecnico Regionale VIA del 18/01/2022 è avvenuta la presentazione da parte del proponente del progetto in questione ed è stato nominato il gruppo istruttorio incaricato dell'esame dello stesso;

VISTA la nota n. 4872 del 04/01/2023 con la quale il consorzio di Bonifica Adige Euganeo ha comunicato il proprio parere favorevole all'opera così come proposta;

VISTA la nota n. 13960 del 10/01/2023 con la quale il Ministero della Cultura - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Venezia e le Province di Belluno, Padova e Treviso, ha comunicato il proprio parere in merito al progetto presentato;

VISTA la nota n. 37479 del 20/01/2023 con cui ENAC - Direzione Operazioni Nord-Est ha richiesto documentazione integrativa rispetto a quanto depositato;

PRESO ATTO che entro i termini di cui al comma 4 dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., non risultano pervenute osservazioni;

TENUTO CONTO che ai sensi dell'art. 10, comma 3, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. la procedura di VIA comprende le procedure di valutazione d'incidenza di cui all'articolo 5 del decreto n. 357 del 1997;

VISTA la D.G.R. n. 1400/2017 avente per oggetto: *"Nuove disposizioni relative all'attuazione della direttiva comunitaria 92/43/Cee e D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii.. Approvazione della nuova "Guida metodologica per la valutazione di incidenza. Procedure e modalità operative.", nonché di altri sussidi operativi e revoca della D.G.R. n. 2299 del 9/12/2014."*;

CONSIDERATO che con riferimento alla valutazione d'incidenza dell'intervento, il proponente ha presentato la Dichiarazione di non necessità di Valutazione di Incidenza con allegata relazione tecnica;

VISTA la Relazione Istruttoria Tecnica n. 19/2023 della UO VAS, VINCA, Capitale Naturale e NUVV della Regione Veneto, pervenuta con nota prot. n. 72553 del 07/02/2023;

VISTI i contributi istruttori di ARPAV e della Direzione Regionale Pianificazione Territoriale, agli atti degli scriventi uffici;

RICHIAMATO l'esito delle valutazioni istruttorie svolte dalle preposte strutture regionali e condensate nella relazione istruttoria del 08/02/2023 predisposta dall'U.O. V.I.A., dalla Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica, dalla Direzione Pianificazione Territoriale, dalla Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso - UO VAS, VINCA, Capitale Naturale e NUVV, dall'ARPAV e dall'Agenzia Veneta per l'innovazione del Settore Primario;

SENTITO il Comitato Tecnico regionale V.I.A., il quale, nella seduta del giorno 08/02/2023, condivise le valutazioni espresse dal Gruppo Istruttorio incaricato della valutazione, e di seguito riportate:

Vista la normativa vigente in materia, in particolare:

il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "Norme in materia ambientale";

la L.R. n. 4/2016 "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale";

la D.G.R. n. 568/2018;

la D.G.R. n. 1400/2017;

il D.Lgs. 08/11/2021 n. 199;

la L.R. n. 17 del 19/07/2022.

Preso atto che l'istanza è stata registrata con protocollo regionale n. 590740 del 21/12/2022 trovando pertanto applicazione quanto disciplinato con la L.R. n. 17 del 22/07/2022;

Considerato che la richiesta è relativa al progetto di costruzione di un impianto fotovoltaico a terra su area a destinazione industriale Comune di Arre (PD) di potenza elettrica pari a 2,4 MW;

Preso atto che il PRGC del Comune di Arre identifica l'area dell'impianto fotovoltaico, nonché del tracciato di connessione alla rete elettrica nazionale, quale Zona D destinata alle attività artigianali e commerciali;

Considerato che con riferimento all'art. 3 della L.R. n. 17/2022 e con riferimento all'allegato 3 del D.M. 10/09/2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", l'area presenta i seguenti caratteri di presuntiva non idoneità:

- ◆ *le aree caratterizzate da situazioni di dissesto e/o rischio oggetto di specifiche disposizioni contenute nei piani di settore in materia di difesa e gestione del rischio idrogeologico (ricade in aree caratterizzate da situazioni di dissesto e/o rischio idrogeologico - classe di pericolosità P1, classe di rischio R1);*
- ◆ *aree tutelate per legge individuate dall'art. 142 del D.Lgs. n. 42 del 2004 (l'area di intervento è interessata dalla presenza di ambiti tutelati di cui all'art. 142 c. 1 lett.c) del D.Lgs. n. 42/2004, ovvero ricade parzialmente nella fascia di rispetto del corso d'acqua "Canale Sorgaglia di Palù e Fossone");*

Considerato che il proponente non ha valutato la coerenza del progetto con il PGRA 2021-2027 dell'Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali, pur essendo individuata per l'area in argomento la classe di pericolosità idraulica moderata P1, con rischio idraulico moderato R1;

Vista la nota n. 13960 del 10/01/2023 con la quale il Ministero della Cultura - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Venezia e le Province di Belluno, Padova e Treviso, ha comunicato il proprio parere in merito al progetto presentato;

Preso atto che nella suindicata nota del 10/01/2023 la Soprintendenza rileva che l'impianto si trova in corrispondenza dell'ansa del canale Sorgaglia e all'interno della fascia di rispetto tutelata ai sensi dell'art. 142 co. 1 lett. c) del D.Lgs. n. 42/2004 [...] che la collocazione individuata, proprio perché completamente ricadente all'interno della fascia di rispetto tutelata ope legis, appare non coerente con le indicazioni contenute nella L.R. del 19 luglio 2022, n. 17 recante le 'Norme per la disciplina per la realizzazione di impianti fotovoltaici con moduli ubicati a terra' (che all'art. 3 co. 1, punto A.9) individua i beni paesaggistici tutelati per legge ai sensi del citato art. 142 tra le "aree particolarmente vulnerabili alle trasformazioni territoriali e del paesaggio" costituenti "indicatore di presuntiva non idoneità alla realizzazione di impianti fotovoltaici");

Preso atto che nella medesima nota la Soprintendenza rileva inoltre come la posa del previsto impianto, non tenendo in considerazione alcuna l'organizzazione e la struttura del brano di campagna su cui si interviene, introduce nel contesto tutelato una serie di criticità che necessitano un ulteriore approfondimento metodologico e progettuale atto a dimostrarne la sostenibilità e la coerenza con il contesto, sia in termini ambientali che paesaggistici;

Preso atto inoltre che la Soprintendenza prosegue evidenziando che la fascia arbustiva di mitigazione prevista in corrispondenza dell'asta idrica, di dimensione e di altezza troppo modesta, sia insufficiente a garantire il mascheramento dell'impianto dalla quota arginale e la conseguente, necessaria conservazione della qualità percettiva della fascia spondale del Canale oggetto di protezione. A ciò si aggiunge che la disposizione dei moduli fotovoltaici, prevedendo una distribuzione planimetrica tale da obbligare a chiudere in via definitiva i fossi irrigui esistenti, modificando l'assetto costitutivo e la morfologia della tessitura fondiaria, introduce un'alterazione permanente e irreversibile della porzione di paesaggio agrario intimamente e inscindibilmente correlato allo sviluppo e alla gestione del corpo idrico tutelato, muovendo nella direzione di acuire il processo di semplificazione e banalizzazione paesaggistica;

Considerato che per quanto sopra esposto il Ministero della Cultura - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Venezia e le Province di Belluno, Padova e Treviso ritiene

necessario assoggettare il progetto in questione alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale;

Ritenuto inoltre che il progetto di cui trattasi dovrà essere soggetto ad Autorizzazione Paesaggistica all'Autorità competente di cui all'articolo 146 del D.Lgs. n. 42/2004; ai sensi della L.R. n. 11/2004, articolo 45-ter;

Considerato che, con riferimento alla verifica della relazione di valutazione d'incidenza dell'intervento e ai sensi della DGR n. 1400/2017, la Direzione Supporto Giuridico Amministrativo e Contenzioso - U.O. Commissioni VAS Vinca ha inviato, con nota n. 72553 del 07/02/2023 la relazione tecnica n. 19/2023 nella quale si dichiara una positiva conclusione della procedura di valutazione di incidenza (art. 5 del D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.) a seguito del verificato rispetto dei requisiti di cui al paragrafo 2.2 dell'allegato A alla D.G.R. n. 1400/2017, con le seguenti prescrizioni:

- ◆ *di non coinvolgere habitat di interesse comunitario e di mantenere invariata l'idoneità degli ambienti interessati rispetto alle specie segnalate ovvero di garantire una superficie di equivalente idoneità per le specie segnalate (provvedendo al rafforzamento delle condizioni ecotonali, mediante la realizzazione di idonee fasce arboreo-arbustive perimetrali all'ambito, con struttura plurifilare e multiplana, non inferiore a 5 m): Bufo viridis, Rana dalmatina, Hierophis viridiflavus, Lacerta bilineata, Podarcis muralis, Falco columbarius;*
- ◆ *di utilizzare, per l'impianto di specie arboree (da governarsi anche a bassa), arbustive ed erbacee, specie autoctone e coerenti con la serie vegetazionale locale della bassa Pianura Padana orientale neutrobasifila della farnia e del carpino bianco (Asparago tenuifolii-Quercus robur), mettendo in atto gli interventi necessari per garantirne la relativa persistenza per l'intera durata dell'impianto in argomento;*
- ◆ *di estendere l'eventuale piano di monitoraggio all'indagine della componente faunistica nell'area interessata dai lavori sia in fase ante operam che in fase post operam e di comunicare gli esiti del monitoraggio all'autorità regionale per la valutazione di incidenza anche nel formato vettoriale per i sistemi informativi geografici, in un formato coerente con le specifiche cartografiche regionali (tra cui D.G.R. n. 1066/2007). Il monitoraggio di tale componente andrà conformato, laddove risulti pertinente per le specie di interesse comunitario (Direttiva 92/43/Cee), alle modalità tecnico-operative richiamate nei manuali ISPRA n. 141/2016 e n. 190/2019;*
- ◆ *di verificare e documentare, per il tramite del Proponente, il rispetto delle suddette prescrizioni e di darne adeguata informazione all'Autorità regionale per la valutazione di incidenza.*

Rilevato che:

- ◆ *l'impianto e le opere di connessione sono localizzate per buona parte in aree sotto il livello del mare di cui all'articolo 21 Sicurezza idraulica delle Norme Tecniche del PTRC;*
- ◆ *l'area di progetto dell'impianto confina a sud con un corridoio ecologico di cui all'articolo 27 Corridoi ecologici delle Norme Tecniche del PTRC;*
- ◆ *l'impianto fotovoltaico e le opere di connessione sono localizzate in un ambito caratterizzato da bassa diversità dello spazio agrario in area agropolitana di cui all'articolo 7 Sistema del territorio rurale e all'articolo 9 Aree agropolitane delle Norme Tecniche del PTRC;*
- ◆ *l'impianto fotovoltaico e le opere di connessione non ricadono in aree di cui all'articolo 136 del suddetto decreto.*

Rilevata la carenza nelle valutazioni effettuate dal proponente relativamente al quadro di riferimento programmatico per il progetto in esame, in quanto, i competenti Uffici regionali della Direzione Pianificazione Territoriale, hanno rilevato che il Comune di Arre non si è dotato di PAT e di PI pertanto, per le previsioni urbanistiche relative alle aree di trasformazione e di espansione soggette a strumenti attuativi non approvati del vigente PRG, potrebbe essere intervenuta, a far data dal 25/06/2022, la decadenza prevista dall'art. 13 della L.R. n. 14/2017 e dall'art. 18 della L.R. n. 11/2004; in tal caso l'area sarebbe qualificata come "non pianificata" ai sensi dell'art. 33 della L.R. n. 11/2004.

Vista la nota n. 4872 del 04/01/2023 con la quale il consorzio di Bonifica Adige Euganeo ha comunicato il proprio parere favorevole all'opera così come proposta, fermo restando che in fase di progettazione esecutiva dovrà essere richiesto al medesimo Consorzio il parere relativo all'invarianza idraulica con il relativo calcolo idraulico, nonché gli elaborati tecnici descrittivi del sistema di invaso di laminazione e del suo dimensionamento e ubicazione;

Vista la nota n. 37479 del 20/01/2023 di ENAC - Direzione Operazioni Nord-Est;

Viste le mitigazioni proposte finalizzate al mascheramento dell'impianto nel contesto comunale;

Valutato che per la matrice rumore la documentazione tecnica fornita dal proponente presenta alcune carenze, di seguito riportate:

- ◆ *le possibili sorgenti sonore previste nel progetto sono state individuate soltanto nelle ventole di raffreddamento. Tuttavia, dalla documentazione presentata, sembra opportuno fare riferimento a dati di letteratura relativi alle unità cabina normalmente utilizzate, di cui le ventole costituiscono una componente, oltre a considerare altre possibili sorgenti sonore, quali ad esempio gli inverter e i motori dei pannelli fotovoltaici, dettagliando comunque più ampiamente le caratteristiche dei diversi elementi;*
- ◆ *nella documentazione sono stati individuati n. 2 ricettori residenziali a nord-est nel comune di Arre, più vicini all'area interessata dal progetto, e n. 2 ricettori residenziali a sud-ovest, nel comune di Bagnoli di Sopra. Per tali ricettori non viene fornita la classe acustica relativa, non vengono quantificati i livelli di rumore ambientale di fondo in prossimità dei ricettori stessi e non sono proposti metodi di stima della propagazione del rumore, per valutare il rispetto dei limiti previsti presso i ricettori.*

Tali osservazioni dovranno essere ricomprese all'interno della valutazione previsionale di impatto acustico che, qualora il proponente ripresenti l'impianto in procedura di VIA, dovrà essere redatta da un tecnico competente in acustica, ai sensi della DDG ARPAV n. 3 del 29/01/08 - BURV n. 92 del 07/11/2008.

Valutato che per la matrice illuminazione, la documentazione tecnica fornita dal proponente presenta alcune carenze, di seguito elencate:

- ◆ *risulta assente un progetto illuminotecnico ai sensi della L.R. n. 17/2009;*
- ◆ *non si conoscono marca e modello dei corpi luce, e pertanto non è possibile stabilire se siano conformi alla LR n. 17/09;*
- ◆ *non si conosce il numero totale degli apparecchi che il proponente intende installare;*
- ◆ *la temperatura di colore delle sorgenti previste non è citata. A causa dei negativi effetti ambientali dovuti alla componente di luce blu, presente in particolare nelle sorgenti a LED con elevata temperatura di colore, è richiesto l'utilizzo di sorgenti con temperatura di colore non superiore a 3000 K, come da linee guida ARPAV (reperibili al link: <http://www.arpa.veneto.it/temi-ambientali/luminosita-del-cielo/criteri-e-linee-guida-1>).*

Rilevato che il proponente nella documentazione presentata dichiara che intende gestire come rifiuto le terre e rocce prodotte durante le attività di cantiere;

Ritenuto preferibile che, in un'ottica di economia circolare, se il materiale ne ha le caratteristiche, venga valutata la possibilità di un riutilizzo del materiale escavato, piuttosto dello smaltimento; si ricorda per tale matrice l'applicazione del DPR n. 120/2017;

Considerato che il proponente nella documentazione trasmessa non ha presentato alcuna analisi con riferimento al punto 4.1 "Cumulo con altri progetti" dell'Allegato al Decreto Ministeriale 30/03/2015;

Considerata la mancanza nella documentazione relativa al progetto di connessione alla rete elettrica nazionale, la quale non consente ai competenti uffici di effettuare le valutazioni del caso in merito ai possibili impatti ambientali legati alle eventuali interferenze dello stesso con le reti tecnologiche presenti nel territorio;

Ritenuto che la procedura di valutazione di impatto ambientale possa consentire un adeguato bilanciamento tra gli effetti positivi connessi alla realizzazione/esercizio dell'impianto e i potenziali impatti negativi significativi sull'ambiente e sul paesaggio, anche tenuto conto della sussistenza degli elementi di presuntiva non idoneità così come sopra descritti;

Tenuto conto dei criteri di cui all'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

ha espresso all'unanimità dei presenti parere favorevole all'assoggettamento del progetto presentato dalla società Solar Gma S.r.l. alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale di cui al Titolo III della Parte II del D.Lgs. n. 152/2006, in quanto la verifica effettuata in riferimento ai criteri di cui all'Allegato V alla Parte II del medesimo decreto, ha evidenziato che per i motivi sopra esposti, non si possono escludere impatti ambientali significativi negativi;

CONSIDERATO che le determinazioni assunte nella citata seduta della Comitato Tecnico Regionale VIA del 08/02/2023, sono state approvate nel corso della medesima seduta;

ESAMINATA tutta la documentazione agli atti ed evidenziati, secondo quanto previsto dai criteri indicati all'Allegato V alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006;

decreta

1. Le premesse formano parte integrante del presente provvedimento.
2. Di prendere atto del parere espresso dal Comitato Tecnico Regionale VIA nella seduta del 08/02/2023 così come descritto nella documentazione allegata alla predetta istanza di verifica, e di assoggettarlo alla procedura di V.I.A. di cui al Titolo III della Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per le motivazioni di cui alle premesse.
3. Avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal Decreto Legislativo n. 104/2010.
4. Di trasmettere il presente provvedimento alla società Solar Gma S.r.l. (C.F e P.IVA 03099060216), con sede legale in via Riva di sotto, 74, Appiano sulla strada del Vino (BZ), (PEC: solar_gma@legalmail.it), e di comunicare l'avvenuta adozione dello stesso alla Provincia di Padova (PD), al Comune di Arre (PD), al Comune di Conselve (PD), alla Direzione Generale ARPAV, alla Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica.
5. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Cesare Lanna

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO

(Codice interno: 497054)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO n. 59 del 22 febbraio 2023

OCDPC n. 558 del 15/11/2018 - OCDPC n. 836 del 12.01.2022 - O.C. n. 16 del 21.10.2021. INTERVENTO COD: LN 1452021D-BL325 - "Ripristino danni e aumento della resilienza mediante ripristino scogliere, briglie e manufatti lungo la Val Veses danneggiati dalla piena nei comuni di San Gregorio nelle Alpi e Santa Giustina (BL)" (Progetto n. 1107). Importo complessivo intervento: € 400.000,00 - CUP: H67H21005750001 CIG incarico: ZE13304B15 Incarico di progettazione definitiva-esecutiva, coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, direzione dei lavori ed eventuale assistenza al collaudo. Liquidazione terzo acconto proporzionale al SAL n. 2 relativo alla prestazione di direzione lavori (DL) e coordinamento sicurezza in fase di esecuzione dei lavori (CSE).

*[Difesa del suolo]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si determina di contrarre, si approva lo schema di convenzione e si aggiudica l'incarico di collaudo statico delle opere in oggetto, allo studio Enco Engineering Consultants Srl (C.F. e p.IVA 00607990256) con sede legale in via Feltre n. 183 32036 Sedico (BL), ai sensi degli artt. 31 c. 8 e 36 c. 2 lett. a) del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Richiesta offerta del 30.01.2023 prot. n. 52790 inviata tramite trattativa MePA n. 3412279 il 30.01.2023; - Offerta del 01.02.2023 assunta al prot. n. 68584 del 06.02.2023.

Il Direttore

PREMESSO che:

- la Legge Regionale 29.12.2020, n. 41 "Bilancio di previsione 2021-2023" autorizza la Giunta Regionale a realizzare interventi finalizzati alla prevenzione e mitigazione del rischio connesso a fenomeni di dissesto idraulico e idrogeologico e la messa in sicurezza delle situazioni a rischio, o per far fronte ad eventi calamitosi che, in ragione della loro intensità ed estensione comportino l'intervento della Regione;
- con D.G.R. n. 293 del 16.03.2021 la Giunta Regionale ha definito le disposizioni in merito all'utilizzo delle risorse stanziati nel bilancio di previsione di cui al sopracitato provvedimento, per la realizzazione di interventi sulle opere idrauliche appartenenti alla rete idrografica di competenza regionale, destinando l'importo di € 30.000.000,00 al finanziamento di interventi finalizzati alla riduzione del rischio idraulico e idrogeologico, riportati nell'allegato A del provvedimento, tra i quali vi è anche l'intervento in oggetto (cap. 103294);
- nell'allegato A alla DGR n. 293 del 16.03.2021 è presente l'elenco degli interventi finalizzati alla riduzione del rischio idraulico e idrogeologico, tra i quali configura anche il lavoro in oggetto di importo complessivo pari a € 1.400.000,00.

DATO ATTO che con Decreto n. 411 del 14.11.2022 il Direttore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa ha approvato il progetto definitivo - esecutivo delle opere in oggetto redatto dall'ing. Alessandro Santel con studio in Sedico (BL), progetto aggiornato in data Ottobre 2022 per la revisione prezzi (art. 26 del D.L. 50/2022).

DATO ATTO che con il sopra citato decreto si è disposto di appaltare i relativi lavori.

DATO ATTO che con Decreto del Direttore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa n. 481 del 19.12.2022 i lavori sono stati aggiudicati definitivamente all'Impresa Ipogeo Srl con sede in Seren del Grappa (BL).

DATO ATTO pertanto che i lavori in progetto partiranno a breve e che di conseguenza si rende necessario avviare la suddetta attività di collaudo statico.

EVIDENZIATO che per l'incarico in oggetto è necessario individuare un professionista qualificato.

DATO ATTO della persistente carenza in organico di personale tecnico qualificato per l'espletamento del servizio richiesto, da ultimo segnalata alle strutture sovraordinate con nota n. 120202 del 16.03.2022, e che quello in servizio è attualmente impegnato in altre attività in corso di espletamento.

ACCERTATA quindi la necessità di affidare all'esterno l'incarico di collaudo statico degli interventi in oggetto per i motivi sopra esposti.

RITENUTO, data la necessità di realizzazione dell'intervento, di procedere all'affidamento diretto ai sensi degli artt. 31 c. 8 e 36 c. 2 lett.a) del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. delle attività di collaudo statico nell'ambito dei lavori in oggetto, ad un operatore economico esterno di comprovata esperienza e professionalità.

RICHIAMATO l'art. 32, c. 2 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., il quale dispone che prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le amministrazioni aggiudicatrici decretano o determinano di contrarre, in conformità ai propri ordinamenti, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte.

RICHIAMATO l'Allegato A *"Indirizzi operativi gestione procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto"* alla DGR n. 1823 del 06.12.2019, il quale dispone che, in attuazione dell'art. 32, c. 2 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., il decreto a contrarre può coincidere con il provvedimento di affidamento stesso.

RITENUTO di rivolgersi per lo specifico incarico in parola ad un prestatore di servizi di ingegneria:

- con esperienza e capacità professionale rapportate alla tipologia dell'incarico da svolgere;
- registrato al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) in quanto l'ammontare dell'incarico supera il limite di € 5.000,00.

RITENUTO di procedere mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. e dell'art. 1, c. 2, lett. b) del D.L. 16.7.2020, n. 76, convertito con modificazioni nella L. 120/2020 e nelle L. 108/2021.

CONSIDERATO che, per l'incarico in parola, si è ritenuto di rivolgersi allo studio Enco Engineering Consultants Srl (C.F. e p.IVA 00607990256) con sede legale in Sedico (BL), per la specifica esperienza in materia maturata negli anni.

CONSIDERATO che lo stesso è registrato al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA).

PRESO ATTO che lo studio Enco Engineering Consultants Srl, interpellato al riguardo (richiesta offerta del 30.01.2023 prot. n. 52790 inviata tramite trattativa MePA n. 3412279 il 30.01.2023), ha manifestato la piena disponibilità ad assumere l'incarico professionale impegnandosi a fornire le prestazioni richieste per l'importo di € 13.950,00 corrispondente al ribasso del 13,58 % sull'importo stimato di € 16.200,00 (IVA e oneri esclusi), ridotto di 50,00 € ai fini dell'esonero della garanzia definitiva di cui all'art. 103, c. 11 del D.Lgs 50/2016, come da offerta economica assunta al protocollo n. 68584 del 06.02.2023, che si ritiene congrua in considerazione dell'importo delle opere. L'importo complessivo è quindi pari a € 17.699,76 (€ 13.950,00 per l'incarico + € 558,00 per contributo previdenziale CNPAIA 4% + € 3.191,76 per IVA 22 % sul totale).

CONSIDERATO che sono stati verificati, acquisendo la necessaria documentazione, i requisiti previsti dalla normativa vigente, dichiarati in sede di offerta e che le verifiche hanno dato esito positivo.

DATO ATTO che l'incarico di collaudo statico dei lavori in oggetto sarà nello specifico svolto dall'ing. Eugenio De Demo iscritto da almeno dieci anni all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Belluno al n. 292.

VISTA la DGR n. 293 del 16.03.2021.

VISTO il D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii..

RICHIAMATA la nota contenente le istruzioni operative datata 05.10.2022 prot. n. 456129 della Segreteria Generale della Programmazione, in seguito alla scadenza del Protocollo di Legalità ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture sottoscritto in data 17.09.2019.

VISTI gli artt. 31, comma 8 e 32, comma 2 e 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 18.04.2016 n. 50 e ss.mm.ii. *"Codice dei contratti pubblici"*.

VISTE la Linea Guida n. 1, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 *"Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria"* e la Linea Guida n. 4, di attuazione del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recanti *"Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici"*;

VISTA la DGR n. 1823 del 06.12.2019 *"Aggiornamento degli indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto. DGR 1475/2017. D.Lgs. 50/2016, D.L. 32/2019"*.

VISTA la documentazione acquisita agli atti d'ufficio.

decreta

1. di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di procedere, per le motivazioni di cui in premessa, all'affidamento dell'incarico in oggetto mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;
3. di affidare, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 31, comma 8 e 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., allo studio Enco Engineering Consultants Srl (C.F. e p.IVA 00607990256) con sede legale in Sedico (BL) l'incarico di collaudo statico dei lavori in oggetto per l'importo complessivo di € 17.699,76 (€ 13.950,00 per l'incarico + € 558,00 per contributo previdenziale CNPAIA 4% + € 3.191,76 per IVA 22 % sul totale);
4. di approvare lo schema di Convenzione, **Allegato A** al presente decreto, in ordine all'espletamento dell'incarico in argomento;
5. che la relativa convenzione sarà stipulata dal Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Belluno;
6. di notificare il presente atto allo studio Enco Engineering Consultants Srl;
7. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione, omettendo l'Allegato A di cui al punto 4;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14.3.2013 n. 33.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso giurisdizionale al T.A.R. del Veneto.

Sandro De Menech

Allegato (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO

(Codice interno: 496747)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 84 del 17 febbraio 2023

L.R. n. 41 del 29.12.2020 e D.G.R. n. 293 del 16.03.2021. Lavori di sistemazione sulle opere idrauliche nel circondario di Rovigo Annualità 2021 - 2023 Accordo Quadro ROQ0097 Importo complessivo € 3.000.000,00. CUP H21B21000160002. Affidamento servizio per il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione. Importo netto € 2.616,43. CIG Z0039F7264.

*[Difesa del suolo]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si affida l'incarico di servizio per il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione.

Principali provvedimenti precedenti:

- D.G.R. n. 293 del 16.03.2021.
- Richiesta preventivo prot. n. 58360 del 31.01.2023.
- Preventivo prot. n. 67440 del 06.02.2023.

Il Direttore

PREMESSO:

- che con deliberazione n. 293 del 16.03.2021 la Giunta Regionale ha destinato l'importo complessivo di € 30.000.000,00 per la realizzazione di interventi finalizzati alla riduzione del rischio idraulico e idrogeologico;
- che nell'elenco di cui all'Allegato A della D.G.R. n. 293 del 16.03.2021 rientra l'intervento relativo ai "Lavori di sistemazione sulle opere idrauliche nel circondario di Rovigo - Annualità 2021-2023 - Accordo Quadro - ROQ0097";
- che per dare attuazione ai lavori dell'Accordo Quadro nel Po di Levante si rende necessario nominare il coordinatore della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione;

CONSIDERATO:

- che detto incarico non è assolvibile internamente e, pertanto, è stata attivata la procedura per affidare esternamente il servizio in oggetto;
- che con nota prot. n. 43405 del 24.01.2023 è stato richiesto il nulla osta, alla Direzione LL.PP. ed Edilizia, per poter chiedere un preventivo all'Ing. Sattin Angelo con sede in Rovigo (omissis) iscritto nell'"Elenco Consulenti e Prestatori di Servizi" ammessi ad assumere incarichi di cui alla D.G.R.V. n. 1576 del 31.07.2012 ed al Decreto n. 39 del 15.11.2022;
- che il nulla osta è pervenuto con nota prot. n. 52812 del 30.01.2023;
- che con nota prot. n. 58360 del 31.01.2023 è stato chiesto un preventivo per il servizio in oggetto all'Ing. Sattin Angelo;
- che il preventivo dell'Ing. Sattin Angelo, pervenuto con nota acquisita al protocollo con n. 67440 del 06.02.2023, per l'importo netto di € 2.616,43, di cui € 747,55 per attività di redazione del piano di sicurezza e coordinamento ed € 1.868,88 per attività di coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, risulta congruo per l'Amministrazione e conforme a quanto previsto dagli artt. 31 c. 8 e 36 c. 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;
- che l'Ing. Sattin Angelo risulta avere provata esperienza e capacità professionale in ordine alle prestazioni da eseguirsi, come risulta dal curriculum professionale acquisito agli atti con prot. n. 67440 del 06.02.2023;
- che in relazione dell'importo del servizio l'Amministrazione non è tenuta a fare ricorso al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione;

ACQUISITA la dichiarazione sostitutiva di certificazione per carichi pendenti presso le Procure della Repubblica e per carichi pendenti risultanti al sistema informativo dell'Anagrafe Tributaria;

PRESO ATTO della verifica dei requisiti di ordine generale previsti dall'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;

ATTESO che la somma necessaria per l'espletamento del servizio in oggetto trova copertura sul capitolo di bilancio n. 103294 con i fondi di cui alla D.G.R. n. 293 del 16.03.2021 citata in premessa e che il contratto verrà concluso a mezzo di corrispondenza secondo l'uso del commercio come disposto dall'art. 32, c. 14 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.

RITENUTO pertanto vi siano le condizioni per procedere con l'affidamento diretto dell'incarico in questione, ai sensi dell'art. 1 comma 2 Lett. a) della Legge n. 120 del 11.09.2020;

VISTA la L.R. n. 39 del 29.11.2001;

VISTA la L.R. n. 27 del 07.11.2003;

VISTO il D.Lgs. n. 81 del 09.04.2008;

VISTA la D.G.R.V. n. 1576 del 31.07.2012;

VISTO il D.Lgs. n. 50 del 18.04.2016 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.R. n. 308 del 02.09.2019;

VISTA la D.G.R. n. 1823 del 06.12.2019;

VISTA la D.G.R. n. 1004 del 21.07.2020;

VISTA la L. n. 120 del 11.09.2020;

VISTA la L.R. n. 41 del 29.12.2020;

VISTA la D.G.R. n. 293 del 16.03.2021;

VISTA la Circolare n. 442192 del 04.10.2021 dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di affidare il servizio per il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione nell'ambito dei "Lavori di sistemazione sulle opere idrauliche nel circondario di Rovigo - Annualità 2021 - 2023 - Accordo Quadro - ROQ0097" all'Ing. Sattin Angelo con sede in Rovigo (omissis) per l'importo di € 2.616,43 al netto di oneri previdenziali ed I.V.A. dovuti nella misura di Legge, di cui € 747,55 per attività di redazione del piano di sicurezza e coordinamento ed € 1.868,88 per attività di coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione;
3. di dare atto che l'impegno di spesa per la necessaria copertura finanziaria sarà effettuato con separato provvedimento;
4. di definire le condizioni ed i termini temporali per l'espletamento delle prestazioni nonché le modalità di pagamento dei corrispettivi economici con lettera d'ordine ai sensi dell'art. 32, comma 14 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, comma 1, del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013;
6. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Alessandra Tessarollo

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO

(Codice interno: 496788)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 50 del 16 febbraio 2023

Decreto Legislativo n. 112/98 e L.R. n. 11/2001 Gestione demanio idrico. Affidamento sorveglianza della gestione del demanio idrico per l'anno 2023. Affidamento all'Associazione Nazionale Alpini Sezione di Treviso del servizio di sorveglianza e manovra dei manufatti idraulici ricadenti nei comuni di Ponte di Piave, Salgareda, Breda di Piave, San Biagio di Callalta e Zenson di Piave lungo il fiume Piave per l'anno 2023, ed approvazione dello schema di convenzione allegato 1 al presente provvedimento.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si affida il servizio di manovra e vigilanza dei manufatti idraulici ricadenti nel Bacino Idrografico del fiume Piave, per il periodo 1.1.2023 - 31.12.2023 e si approva lo schema di convenzione allegato 1 al presente provvedimento.

Il Direttore

PREMESSO che:

- con D.Lgs n. 112/1998 in attuazione della Legge n. 59/1997 sono state conferite alle Regioni ed agli altri Enti locali, tra l'altro, le funzioni amministrative in materia di demanio idrico e di difesa del suolo e quindi anche tutte le prerogative connesse alla tutela ed alla disciplina dei corsi d'acqua ed il servizio di piena;
- le osservazioni dei livelli idrometrici, il servizio di guardia e la manovra delle chiaviche esistenti lungo le arginature dei corsi d'acqua classificati in 2^a Categoria, venivano affidati dal Magistrato alle Acque, di norma, a privati i quali venivano di volta in volta impiegati per tali incombenze e su chiamata del personale idraulico preposto, autorizzato dal Direttore del servizio di piena;
- a causa delle mutate condizioni sociali, le difficoltà di reperire personale in loco, per interventi tumultuari disagiati, e principalmente in presenza di una moderna e più puntuale legislazione in materia di rapporto contrattuale, nonché sulla tutela e la sicurezza dei lavoratori, si impone una nuova disciplina in materia;
- la particolare natura dei fiumi e dei suoi affluenti, di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso, tale per cui il servizio di piena implica un intervento con personale presente in loco, nonché una minuta conoscenza delle problematiche relative al corso d'acqua;

VISTA la necessità di affidare la manovra e sorveglianza dei manufatti idraulici presenti lungo le arginature dei corsi d'acqua ricadenti nel Bacino Idrografico del Fiume Piave all'Associazione Nazionale Alpini Sezione di Treviso, tramite l'Unità di Protezione Civile di Ponte di Piave - C.F. e P.IVA 01767950262 per un intervento con personale presente in loco e in possesso di una minuta conoscenza delle problematiche relative al corso d'acqua del fiume Piave e dei suoi affluenti e che in più occasioni si è dimostrato particolarmente addestrato e preparato ad affrontare situazioni di sofferenza idraulica nei territori di Ponte di Piave, Salgareda, Breda di Piave, San Biagio di Callalta e Zenson di Piave per il quale verrà corrisposto un mero rimborso spese annuo in € 5.000,00 fuori campo IVA;

VISTO che l'affidamento in questione esula dall'applicazione delle procedure ad evidenza pubblica di cui al D. Lgs. N.50/2016 e ss.mm.ii. in quanto essendo previsto un mero rimborso spese non è applicabile l'art.3 lett.ii) del sopracitato decreto che definisce l'appalto pubblico come un contratto "a titolo oneroso" tenuto anche conto che questo assunto è confermato dal criterio di valutazione dell'offerta più vantaggiosa dal punto di vista economico-finanziario previsto dal sopracitato decreto legislativo, nel caso di procedure ad evidenza pubblica;

VISTO che l'Associazione Nazionale Alpini è un'associazione che opera senza scopo di lucro che si avvale in modo determinante e prevalente delle prestazioni personali, volontarie e gratuite dei propri soci;

PRECISATO che il servizio in argomento non è economicamente redditizio, non fornisce un "ritorno di immagine" economicamente valutabile per l'Associazione Nazionale Alpini e che pertanto non ricorrono le circostanze di cui alla sentenza del Consiglio di Stato, Sez. V del 03.10.2017 n.4614;

DATO ATTO che all'impegno di spesa si provvederà con separato provvedimento sul capitolo di spesa n. 104068 "Spese per la manutenzione e conservazione dei beni funzionali alla gestione del demanio idrico - Difesa del Suolo - trasferimenti correnti artt. 86 e 89 D. Lgs. 112/1998".

VISTA la L.R. 6/1980;

VISTO il D.Lgs. 31.03.1998 n. 112;

VISTA la L.R. 13.04.2001 n. 11;

VISTA la L.R. 23/06/2011, n. 118;

decreta

1. Di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare, per le motivazioni espresse in premessa all'Associazione Nazionale Alpini Sezione di Treviso, Unità di Protezione Civile di Ponte di Piave C.F. e P.IVA 01767950262 la sorveglianza e manovra dei manufatti ricadenti nei comuni di Ponte di Piave, Salgareda, Breda di Piave, San Biagio di Callalta e Zenson di Piave lungo il fiume Piave per l'anno 2023, per il quale verrà corrisposto un compenso annuo quantificabile in € 5.000,00 fuori campo IVA a titolo di mero rimborso spese;
3. di dare atto che la spesa sarà impegnata con successivo provvedimento, a valere sul capitolo di spesa n. 104068 "Spese per la manutenzione e conservazione dei beni funzionali alla gestione del demanio idrico - Difesa del Suolo - trasferimenti correnti artt. 86 e 89 D.Lgs. 112/1998" del bilancio 2023;
4. di approvare lo schema di convenzione regolante prestazioni per il servizio di piena tra l'Associazione Nazionale Alpini, Sezione di Treviso, Unità di Protezione Civile di Ponte di Piave e la Regione Veneto Unità Organizzativa Genio Civile Treviso, allegato 1 al presente provvedimento;
5. Il presente decreto verrà pubblicato in forma integrale nel Bollettino Ufficiale delle Regione del Veneto ai sensi del D.Lgs 33/2013 e art. 29 D.Lgs 50/2016.

Vincenzo Artico

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

*Area Tutela e Sicurezza del Territorio**Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico****Unità Organizzativa Genio Civile Treviso*****SCHEMA DI CONVENZIONE PER IL SERVIZIO DI PIENA – FIUME PIAVE**

REG. N.

IN DATA

OGGETTO: Attività di supporto per il servizio di piena lungo il Fiume Piave in provincia di Treviso.**Convenzione regolante prestazioni per il servizio di piena tra l'Associazione Nazionale Alpini, Sezione di Treviso, Unità di Protezione Civile di Ponte di Piave e la Regione Veneto - Unità Organizzativa Genio Civile di Treviso.****Premesso che:**

Con D.Lgs n. 112/1998 in attuazione della Legge n. 59/1997 sono state conferite alle Regioni ed agli altri Enti locali, tra l'altro, le funzioni gestionali in materia di demanio idrico e di difesa del suolo e quindi anche tutte le prerogative connesse alla tutela ed alla disciplina dei corsi d'acqua ed il servizio di piena;

A questo riguardo le osservazioni dei livelli idrometrici, il servizio di guardia e la manovra delle chiaviche esistenti lungo le arginature dei corsi d'acqua classificati in 2^a Categoria, venivano affidati dal Magistrato alle Acque, di norma, a privati i quali venivano di volta in volta impiegati per tali incombenze e su chiamata del personale idraulico preposto, autorizzato dal Direttore del servizio di piena;

Oggi, a causa delle mutate condizioni sociali, le difficoltà di reperire personale in loco, per interventi urgenti e disagiati, e principalmente in presenza di una moderna e più efficiente organizzazione del volontariato della Protezione Civile ci si orienta verso collaborazioni con queste ultime.

Considerato :

- la particolare natura del fiume Piave e dei suoi affluenti tale per cui il servizio di piena implica un intervento con personale presente in loco, nonché una minuta conoscenza delle problematiche relative al corso d'acqua e suoi affluenti;
- la carenza di personale regionale dislocato sul territorio e comunque la necessità di disporre in caso di piena del maggior numero di persone possibile, tenuto conto che il personale tecnico del Genio Civile di Treviso può essere impiegato contestualmente anche in altri affluenti del Piave e Livenza;
- che l'Associazione Nazionale Alpini, Sezione di Treviso si è dichiarata disponibile indicando l'Unità di Protezione Civile di Ponte di Piave idonea allo svolgimento di tale servizio;
- che lo stesso in più occasioni di impiego si è dimostrato particolarmente addestrato e formato ad affrontare situazioni di sofferenza idraulica nel territorio di Ponte di Piave, Salgareda, Breda di Piave, S. Biagio di Callalta e Zenson di Piave;

- che con mail della Direzione Difesa del Suolo del 25.01.2023 è stato comunicato che è disponibile la somma di € 10.000,00 sul capitolo di spesa 104068 "Spese per la manutenzione e conservazione dei beni funzionali alla gestione del demanio idrico – Difesa del Suolo – Trasferimenti correnti (artt. 86 89 D.L.gvo 31/03/1998 n. 112)" per l'esercizio 2023, ai fini della predisposizione del provvedimento di impegno/liquidazione a favore dell'Associazione Alpini per il servizio di piena;
- che con Decreto n. _____ del _____ dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso è stato affidato il servizio di sorveglianza e manovra dei manufatti ricadenti nei comuni di Ponte di Piave, Salgareda, Zenson di Piave, S. Biagio di Callalta e Breda di Piave lungo il fiume Piave all'Associazione Nazionale Alpini, Sezione di Treviso, Gruppo di Ponte di Piave;
- che contestualmente alla sottoscrizione della presente convenzione si impegna la spesa di € 5.000,00 fuori campo IVA (ai sensi dell'art. 8 Legge 266/1991) a favore della Associazione Nazionale Alpini (ANA) Sez. di Treviso (Codice Fiscale 01767950262) Gruppo di Ponte di Piave.

Tutto ciò premesso

sono presenti presso la sede "Unità Organizzativa Genio Civile di Treviso" in Via A. De Gasperi, 1:

- Ing. Vincenzo Artico nato a Conegliano (TV) 28.04.1970, il quale agisce in questo atto in nome e per conto della Giunta Regionale del Veneto con sede in Venezia, Dorsoduro 3901 - codice fiscale 80007580279 - nella sua veste di Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso e di Responsabile del procedimento;
- L'Associazione Nazionale Alpini, Sezione di Treviso, con sede in via S. Pelajo 37 Treviso, con Codice Fiscale 01767950262, nella persona del suo Presidente pro-tempore Sig. Piovesan Marco nato a Montebelluna (TV) il 31/05/1975 e residente in Montebelluna (TV) in Via Castellana n. 216;

Che alla luce di quanto espresso in premessa,

CONVENGONO QUANTO SEGUE

L'Associazione Nazionale Alpini, Sezione di Treviso, tramite l'Unità di Protezione Civile di Ponte di Piave è disponibile a prestare la propria opera (attraverso l'azione dei propri volontari associati) in qualità di Sorveglianti idraulici ausiliari, in seguito a specifica chiamata da parte dell'Ufficio del Genio Civile, nei casi di necessità, per effettuare il servizio di piena o comunque per ogni altro inconveniente riconducibile alle problematiche idrauliche del fiume Piave.

L'Unità di Protezione Civile di Ponte di Piave potrà essere adibita, sempre sotto la direzione del personale tecnico del Genio Civile preposto, a:

- vigilanza e manovra manufatti idraulici (chiaviche) sia con manovella a mano, sia con N. 2 motori a scoppio certificati in dotazione, nei comuni di Ponte di Piave, Salgareda Breda di Piave, S. Biagio di Callalta e Zenson di Piave -
(vigilanza, chiusura, apertura, letture idrometriche secondo schede allegate);
- servizio di collegamento presso i presidi idraulici di Ponte di Piave, Fagarè di S. Biagio di Callalta e Ponte della Priula di Susegana;
- accesso ai Presidi Idraulici di Ponte di Piave, Fagarè di S. Biagio di Callalta e Ponte della Priula per utilizzo e controllo efficienza materiale in dotazione presso i Magazzini Idraulici

(N. 2 motori a scoppio certificati per chiusura ed apertura manufatti idraulici, N. 2 gruppi fari teli, sacchi etc.);

- accesso ai Presidi Idraulici di Ponte di Piave, Fagarè di S. Biagio di Callalta e Ponte della Priula durante il Servizio di Piena con la possibilità di pernottamento durante la turnazione delle squadre;
- presidio arginature e servizio di piena;
- monitoraggio arginature ed alveo di magra, in condizioni di magra ordinaria, coadiuvati da personale del Genio Civile di Treviso (1 volta ogni 6 mesi)
- interventi tumultuari di protezione civile (telonate, sacchettate per sifonamenti, soprassoglia, rinforzi arginali, puntellature, ciuffatte);
- esercitazioni e assistenza alle lavorazioni di manutenzione delle chiaviche.

Tali attività si svolgeranno prevalentemente nei comuni di Ponte di Piave, Salgareda, Breda di Piave, S. Biagio di Callalta e Zenson di Piave (TV); occasionalmente, in funzione delle necessità, potrà essere richiesto di intervenire nei comuni limitrofi.

Per le modalità operative per svolgere il servizio di manovra dei manufatti idraulici si farà riferimento all'ALLEGATO A che forma parte integrante della presente convenzione.

Con periodicità semestrale si procederà, in data da concordare, allo svolgimento di prove di esercitazione presso i manufatti di regolazione, al fine di testare la funzionalità e di assicurarsi della formazione del personale volontario individuato.

La presente convenzione avrà durata 1 anno solare dal due gennaio 2023 al trentuno dicembre 2023 e sarà rinnovabile entro il 31.08.2024.

Nel caso in cui una delle parti voglia procedere alla recessione della presente convenzione, dovrà darne comunicazione anticipata almeno tre mesi prima tramite lettera raccomandata A/R.

Al Gruppo A.N.A. Sezione di Treviso gruppo di Ponte di Piave verrà corrisposto un rimborso spese annuo quantificabile in € 5.000,00, per l'attività di servizio di piena dell'anno in corso, da liquidare su presentazione di nota spese.

Il servizio di piena consiste nel porre a disposizione dell'Ente un numero di addetti, mezzi ed attrezzature, sufficiente a garantire gli interventi sia nelle chiaviche (verifica, chiusura, vigilanza, apertura) che nell'idrometro (letture idrometriche), su disposizioni impartite dal responsabile di area.

Il Gruppo A.N.A. di Ponte di Piave si impegna a presentare opportuna relazione tecnica dettagliata ad ogni attività svolta sia in chiamata di emergenza sia in situazioni di controllo ordinario richiesto dall'Unità Organizzativa Genio Civile di Treviso.

PENALITA'

Il mancato preavviso da parte del Responsabile Operativo della Squadra di Protezione Civile del Gruppo A.N.A. Sezione di Treviso gruppo di Ponte di Piave dell'impossibilità allo svolgimento delle attività concordate, darà luogo ad una penale di **€ 50,00** (euro cinquanta) che sarà detratta dal compenso spettante.

La reiterata mancanza di preavviso darà luogo allo scioglimento automatico del presente contratto con preavviso scritto mediante raccomandata A.R.

In tal caso alla Squadra di Protezione Civile del Gruppo A.N.A. di Ponte di Piave saranno corrisposti i rimborsi spese spettanti fino a tale data, detratti della penale.

Con la firma del presente atto l'A.N.A. dichiara sotto la propria responsabilità che il personale che sarà impiegato nelle attività oggetto della convenzione è regolarmente assicurato contro i rischi vari correlati all'attività da svolgere (infortuni, incidenti stradali etc.).

Le parti convengono che il presente atto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso e con onere da parte del soggetto richiedente.

Il presente atto è esente bollo ai sensi DPR 642/72 allegato B punto 16.

Letto, firmato e sottoscritto.

Treviso,

IL PRESIDENTE
Associazione Nazionale Alpini Sez. di Treviso
Marco Piovesan



IL DIRETTORE
Sott. Ing. Vincenzo Artico

Allegato 1 al Ddr n.

50

del

16 FEB. 2023

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

*Area Tutela e Sicurezza del Territorio**Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico****Unità Organizzativa Genio Civile Treviso*****ALLEGATO A alla Convenzione Reg. N. IN DATA****MODALITA' OPERATIVE PER SERVIZIO DI MANOVRA DEI MANUFATTI IDRAULICI****ATTIVAZIONE del supporto per il servizio di piena lungo il Fiume Piave in provincia di Treviso da parte dell'Unità di Protezione Civile di Ponte di Piave.**

- ✓ all'attivazione del Servizio di piena nel sottobacino del fiume Piave, da parte del personale idraulico preposto del Genio Civile di Treviso, verrà allertato anche il responsabile operativo, o un suo delegato, della Squadra di Protezione Civile A.N.A. di Ponte di Piave, tramite cellulare e mail inviato alla sede del Gruppo. Naturalmente il responsabile operativo deve essere reperibile H. 24 anche nei giorni festivi;
- ✓ in caso di precipitazioni di una certa intensità nella zona limitrofa alle chiaviche, su richiesta del Consorzio di Bonifica Piave potrebbe essere necessario effettuare la chiusura ed apertura della chiavica "Molino Sega" in comune di S. Biagio di Callalta anche nel caso non fosse stato attivato il servizio di piena del fiume Piave da parte del personale idraulico preposto del Genio Civile di Treviso.
- ✓ all'attivazione del servizio di piena del fiume Piave deve essere effettuata una ispezione a vista delle chiaviche allo scopo di individuare eventuali ostruzioni dovute alla presenza di tronchi e ramaglie, e nel caso segnalarle prontamente al personale tecnico del Genio Civile di Treviso.
- ✓ al raggiungimento all'Idrometro di Ponte di Piave (Sx) delle quote di attivazione di manovra dei manufatti (secondo le schede allegate), il personale idraulico preposto operante nel sottobacino Piave avviserà nuovamente il responsabile operativo della squadra gruppo ANA di Ponte di Piave, il quale in 30 minuti attiverà immediatamente **un nucleo operativo composto da minimo due persone automunite con tutta la loro attrezzatura**, pronta ad effettuare la manovra di chiusura dei vari manufatti dislocati nel territorio nei comuni di Ponte di Piave, Salgareda, ricevendo dove necessario disposizioni dal personale idraulico preposto al Servizio di piena del fiume Piave;
- ✓ al raggiungimento all'Idrometro di Zenson di Piave (Dx) delle quote di attivazione di manovra dei manufatti (secondo le schede allegate), il personale idraulico preposto operante nel sottobacino Piave avviserà nuovamente il responsabile operativo della squadra **Unità di Protezione Civile di Ponte di Piave**, il quale in 30 minuti

attiverà immediatamente **un nucleo operativo composto da minimo due persone automunite con tutta la loro attrezzatura**, pronta ad effettuare la manovra di chiusura dei vari manufatti dislocati nel territorio nei comuni di Breda di Piave, S. Biagio di Callalta e Zenson di Piave, ricevendo dove necessario disposizioni dal personale idraulico preposto al Servizio di piena del fiume Piave;

- ✓ Una volta effettuata la chiusura dei vari manufatti idraulici, il nucleo operativo dovrà informare telefonicamente i funzionari del Genio Civile preposti circa eventuali problemi riscontrati nella chiusura e l'ora in cui è stata fatta la manovra; eventuali problemi di qualsiasi natura verificatesi durante la manovra dei manufatti idraulici dovranno essere comunicati immediatamente al personale idraulico del Genio Civile di TV operante nel Bacino del fiume Piave;
- ✓ A manufatti chiusi, in relazione anche al tipo di evento di piena, **(concordando le modalità con il funzionario del Genio Civile preposto operante nei presidi di Ponte di Piave, Fagarè di S. Biagio di Callalta e Ponte della Priula)**, si dovrà ad intervalli di tempo prestabiliti verificare a vista la loro chiusura affinché non vi siano manomissioni da parte di personale non autorizzato. Eventuali abusi riscontrati dovranno essere comunicati telefonicamente con tempestività ai funzionari del Genio Civile.
- ✓ Con la fase calante del Fiume, si avvierà a quote prestabilite dal Genio Civile l'apertura dei manufatti idraulici, al fine di permettere lo sgrondo delle acque meteoriche presenti a campagna.

Date le caratteristiche del corso d'acqua tali per cui la piena può durare anche per settimane, la Squadra di Protezione Civile del Gruppo A.N.A. di Ponte di Piave garantirà comunque la presenza di proprio personale pronto per eventuali necessità o interventi tumultuari sui manufatti idraulici in qualsiasi momento fino al ritorno al livello di allerta.

Potrà essere chiesto inoltre, su indicazione dei funzionari preposti al servizio di piena del Genio Civile, di effettuare le letture idrometriche ogni ora (notturna-diurna) dell'Idrometro di Ponte di Piave (TV) al raggiungimento delle quote prestabilite di allerta.

Il responsabile Operativo della Squadra di Protezione Civile del Gruppo A.N.A. di Ponte di Piave (TV) si intende obbligato, in caso di assenza per cause di forza maggiore, a comunicare tempestivamente eventuale subentrante o cambiamenti di numeri di telefono al Responsabili del servizio di Piena del Fiume Piave (Geom. Franco Guerra 340 8920020 - Geom. Davide Baldan 349 1675240 – Arch. Valeria Brunelli 338 4965316), o al Dirigente dell'Ufficio dott. ing. Vincenzo Artico (segreteria 0422 657532) al fine di consentire all'ufficio di organizzarsi adeguatamente.

I nominativi del personale - Squadra di Protezione Civile del Gruppo A.N.A. di Ponte di Piave (TV) e i relativi numeri di cellulare sono i seguenti:

Dalla Francesca Renzo	348 0333358	
Feletti Riccardo	389 6999798	
Biadene Dorino	334 2193574	

(Codice interno: 496789)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 54 del 16 febbraio 2023

Concessione di Derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico e assimilato, con una portata media di mod. 0,00143 (l/s 0,143) e massima di mod. 0,03 (l/s 3), in comune di TREVISO - T.U. 1775/1933 D.P.R. 238/1999 D.Lgs 152/2006. Concessionario: Comune di Treviso - TREVISO (TV). Pratica n. 5969.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Rilascio concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTA la domanda in data 02.09.2020 della ditta Comune di Treviso, intesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua indicata in oggetto;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita secondo la normativa vigente, durante la quale non furono prodotte opposizioni e con l'acquisizione del parere favorevole della competente Autorità di Bacino;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.P.R. 238/1999, la L.R. 11/2001 e il D.Lgs 152/2006;

VISTO il disciplinare n. 0011 di repertorio del 02.02.2023 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Comune di Treviso (C.F. 80007310263), con sede a TREVISO (TV), via Municipio n. 16, la concessione di Derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico e assimilato, con una portata media di mod. 0,00143 (l/s 0,143) e massima di mod. 0,03 (l/s 3), nel comune di TREVISO (TV), fg. 16 mapp.771.

ART. 2 - La concessione è accordata per un periodo di venti anni decorrente dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 02.02.2023 n.0011 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di € 266,60, riferito al corrente anno 2023, calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Si dispone la pubblicazione presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi dell'art. 4 della Legge Regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e dell'art. 7 del Manuale di gestione del Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica (BURVET) approvato con Deliberazione della Giunta Regionale 22 maggio 2012 n. 867.

Vincenzo Artico

(Codice interno: 496790)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 55 del 16 febbraio 2023

Concessione di Derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo, con una portata media di mod. 0,0009 (l/s 0,09) e massima di mod. 0,5 (l/s 50), in Comune di FONTANELLE (TV) - T.U. 1775/1933 D.P.R. 238/1999 D.Lgs 152/2006. Concessionario: LEVIMONT di Bortolini Lorenzo - omissis. Pratica n. 6111.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTA la domanda in data 25.11.2021 della ditta LEVIMONT di Bortolini Lorenzo, intesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua indicata in oggetto;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita secondo la normativa vigente, durante la quale non furono prodotte opposizioni e con l'acquisizione del parere favorevole della competente Autorità di Bacino;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.P.R. 238/1999, la L.R. 11/2001 e il D.Lgs 152/2006;

VISTO il disciplinare n. 0012 di repertorio del 02.02.2023 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta LEVIMONT di Bortolini Lorenzo (C.F. *omissis*), con sede a *omissis* , la concessione di Derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo, con una portata media di mod. 0,0009 (l/s 0,09) e massima di mod. 0,5 (l/s 50), nel comune di FONTANELLE (TV), fg. 30 mapp.49.

ART. 2 - La concessione è accordata per un periodo di venti anni decorrente dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 02.02.2023 n.0012 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di € 49,64, riferito al corrente anno 2023, calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Si dispone la pubblicazione presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi dell'art. 4 della Legge Regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e dell'art. 7 del Manuale di gestione del Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica (BURVET) approvato con Deliberazione della Giunta Regionale 22 maggio 2012 n. 867.

Vincenzo Artico

(Codice interno: 496791)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 56 del 16 febbraio 2023

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo, con una portata media di mod. 0,00014 (l/s 0,014) e massima di mod. 0,267 (l/s 26,7), in comune di GODEGA DI SANT'URBANO (TV). Concessionario: BREDA Giacomo (Omissis). Pratica n. 3727.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n.173 del 22.04.2015 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 23.01.2023 della ditta BREDA Giacomo, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 7736 di repertorio del 20.04.2015 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta BREDA Giacomo (C.F. *Omissis*), con sede a (*Omissis*), il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo, con una portata media di mod. 0,00014 (l/s 0,014) e massima di mod. 0,267 (l/s 26,7), in comune di GODEGA DI SANT'URBANO (TV), al fg. 19 mapp.1030, per complessivi moduli medi 0.00140, corrispondenti al volume medio annuo di m³ 430.

La pompa installata nel pozzo ha le seguenti caratteristiche: marca CAPRARI, modello MED D2/65, prevalenza compresa tra m 70 e m 76, portata compresa tra m³/h 96 e m³/h 48.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 28.02.2022, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 20.04.2015 n.7736 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di € 49,64, riferito all'anno 2022, calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Si dispone la pubblicazione presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi dell'art. 4 della Legge Regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e dell'art. 7 del Manuale di gestione del Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica (BURVET) approvato con Deliberazione della Giunta Regionale 22 maggio 2012 n. 867.

Vincenzo Artico

(Codice interno: 496792)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 57 del 16 febbraio 2023

Subentro alla concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di RESANA (TREVISO) per moduli 0.00222 - T.U. 1775/1933 D.P.R. 238/1999 D.Lgs 152/2006. Concessionario: BOTTERO Angela - OMISSIS. Pratica n. 2331.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Subingresso concessione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n. 423 del 31.05.2018 con il quale è stata rilasciata alla ditta Formentin Giuseppe (C.F. OMISSIS), la concessione per la derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la nota pervenuta in data - della ditta FORMENTIN Giuseppe, intesa ad ottenere il subentro per l'utilizzo della derivazione a seguito di successione;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.P.R. 238/1999, la L.R. 11/2001 e il D.Lgs 152/2006;

VISTO il disciplinare n. 4695 di repertorio del 28.02.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta BOTTERO Angela (C.F. OMISSIS), con sede a OMISSIS, il subentro nella concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel comune di RESANA (TREVISO), fg. 6 mapp.25, per complessivi moduli medi 0.00222.

ART. 2 - Si confermano gli obblighi e condizioni contenuti nel citato disciplinare in data 28.02.2011 n. 4695 di repertorio con particolare riferimento alla scadenza della concessione in data 08.03.2038.

ART. 3 - Si dispone la pubblicazione presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi dell'art. 4 della Legge Regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e dell'art. 7 del Manuale di gestione del Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica (BURVET) approvato con Deliberazione della Giunta Regionale 22 maggio 2012 n. 867.

Vincenzo Artico

(Codice interno: 496793)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 58 del 16 febbraio 2023

Rinnovo concessione di derivazione dalla falda sotterranea a uso irrigazione area verde in Comune di MONASTIER DI TREVISO (TV) per moduli 0.00700 Concessionario: TEXA S.p.A. - MONASTIER DI TREVISO (TV). Pratica n. 5105.*[Acque]*

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n.244 del 11.06.2015 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 19.05.2014 della ditta TEXA S.p.A., intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 7773 di repertorio del 01.06.2015 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta TEXA S.p.A. (C.F. 02413550266), con sede a MONASTIER DI TREVISO (TV), Via 1 Maggio n. 9, il rinnovo della concessione di derivazione dalla falda sotterranea a uso irrigazione area verde nel comune di MONASTIER DI TREVISO (TV), fg. 10 mapp.716, per complessivi moduli medi 0.00700, corrispondenti al volume medio annuo di m³ 7.700.

La pompa installata nel pozzo ha le seguenti caratteristiche: marca GRUNDFOS, modello SQE 5-60, prevalenza compresa tra m 5 e m 65, portata compresa tra m³/h 1.5 e m³/h 7.5.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 11.06.2022, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 01.06.2015 n.7773 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di

€ 266.60, riferito al corrente anno 2023, calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Si dispone la pubblicazione presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi dell'art. 4 della Legge Regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e dell'art. 7 del Manuale di gestione del Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica (BURVET) approvato con Deliberazione della Giunta Regionale 22 maggio 2012 n. 867.

Vincenzo Artico

(Codice interno: 496794)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 59 del 16 febbraio 2023

Subentro alla concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso scambio termico in Comune di CROCETTA DEL MONTELLO (TREVISO) per moduli 0.00412 - T.U. 1775/1933 D.P.R. 238/1999 D.Lgs 152/2006. Concessionario: INDUSTRIA ALIMENTARE FERRARO SRL - Mussolente (VI). Pratica n. 5183.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Subingresso concessione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n. 167 del 10.03.2016 con il quale è stata rilasciata alla ditta DALI' S.P.A la concessione per la derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la nota pervenuta in data 13 gennaio 2023 della ditta INDUSTRIA ALIMENTARE FERRARO SRL., intesa ad ottenere il subentro per l'utilizzo della derivazione a seguito di fusione aziendale;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.P.R. 238/1999, la L.R. 11/2001 e il D.Lgs 152/2006;

VISTO il disciplinare n. 8031 di repertorio del 07.03.2016 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta INDUSTRIA ALIMENTARE FERRARO SRL (C.F.01613620242), con sede a Mussolente (VI), via Bonagge 26/A il subentro nella concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso scambio termico nel comune di CROCETTA DEL MONTELLO (TREVISO), fg. 6 mapp.617, per complessivi moduli medi 0.00412, corrispondenti al volume medio annuo di m³ 13.000.

ART. 2 - Si confermano gli obblighi e condizioni contenuti nel citato disciplinare in data 07.03.2016 n. 8031 di repertorio con particolare riferimento alla scadenza della concessione in data 09.03.2036.

ART. 3 - Si dispone la pubblicazione presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi dell'art. 4 della Legge Regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e dell'art. 7 del Manuale di gestione del Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica (BURVET) approvato con Deliberazione della Giunta Regionale 22 maggio 2012 n. 867.

Vincenzo Artico

(Codice interno: 496795)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 60 del 16 febbraio 2023

Subentro alla concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso antincendio in Comune di MIANE (TREVISO) per moduli 0.00003 - T.U. 1775/1933 D.P.R. 238/1999 D.Lgs 152/2006. Concessionario: Gruppo Mauro Saviola s.r.l. sede legale Viadana (MN), sede operativa: Miane (TV). Pratica n. 933-a.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Subingresso concessione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n. 0145 del 04/03/0016 con il quale è stata rilasciata alla ditta Si.Ta.Pan s.r.l. la concessione per la derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la nota pervenuta in data 15/12/2021 della ditta Gruppo Mauro Saviola s.r.l., intesa ad ottenere il subentro per l'utilizzo della derivazione a seguito di incorporazione;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.P.R. 238/1999, la L.R. 11/2001 e il D.Lgs 152/2006;

VISTO il disciplinare n. 8021 di repertorio del 24.02.2016 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Gruppo Mauro Saviola s.r.l. (C.F. 02317900203), con sede legale a Viadana (MN), viale Lombardia n. 29, il subentro nella concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso antincendio nel comune di MIANE (TV), frazione Premaor in Via Europa Unita n. 35, fg. 27 mapp.487 (già 180), per complessivi moduli medi 0.00003.

ART. 2 - Si confermano gli obblighi e condizioni contenuti nel citato disciplinare in data 24.02.2016 n. 8021 di repertorio con particolare riferimento alla scadenza della concessione in data 03.03.2036.

ART. 3 - Si dispone la pubblicazione presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi dell'art. 4 della Legge Regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e dell'art. 7 del Manuale di gestione del Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica (BURVET) approvato con Deliberazione della Giunta Regionale 22 maggio 2012 n. 867.

Vincenzo Artico

(Codice interno: 496796)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 66 del 20 febbraio 2023

Rilascio di concessione in sanatoria sul Demanio Idrico a favore del Comune di Conegliano per l'attraversamento del torrente Fossadel Via delle Contesse in Comune di Conegliano (TV) foglio 2 mappale 154 - pratica n. C07922.
[Acque]

Note per la trasparenza:

Rilascio di concessione sul Demanio Idrico a seguito di domanda per venuta il 01.10.2020 prot. n. 417750. Voto C.T.R.D. n. 283 in data 27.10.2020. Disciplinare n. 9776 di repertorio in data 11.04.2022.

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 01.10.2020 prot. n. 417750 per ottenere il rilascio di concessione in sanatoria sul Demanio Idrico a favore del Comune di Conegliano per l'attraversamento del torrente Fossadel via delle Contesse in comune di Conegliano (TV) foglio 2 mappale 154;

VISTO il voto n. 283 in data 27.10.2020 con cui la C.T.R.D. ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

CONSIDERATO che i richiedenti hanno sottoscritto il Disciplinare n. 9776 di repertorio in data 11.04.2022 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

VISTO il T.U. 25 luglio 1904, n. 523;

VISTA la L. 24 dicembre 1993, n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112;

VISTA la D.G.R.V. 8 agosto 2003, n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25 giugno 2004, n. 1997;

VISTA la Legge Regionale 13 aprile 2001 n. 11;

VISTA la Legge Regionale 54/2021 e la D.G.R. n. 2139 del 25.11.2013 inerente le funzioni dirigenziali;

VISTO l'art. 9 della L.R. n. 43 del 14 dicembre 2018;

VISTO il Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011;

VISTO il D. Lgs. 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs 118/2011;

VISTA la L.R. n. 30 del 23/12/2022 "Legge di stabilità regionale 2023";

VISTA la L.R. n. 31 del 23/12/2022 - Collegato alla legge di stabilità regionale 2023;

VISTA la L.R. n. 32 del 23/12/2022 "Bilancio di previsione 2023 - 2025";

VISTO il Decreto n. 15 del 28/12/2022 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della Polizia Idraulica;

decreta

1. di rilasciare al Comune di Conegliano, con sede legale in Piazza G.B. Cima 8 a Conegliano (TV), - P.Iva 00549960268, la concessione in sanatoria sul Demanio Idrico a favore del Comune di Conegliano per

l'attraversamento del Torrente Fossadel Via delle Contesse in Comune di Conegliano (TV) foglio 2 mappale 154, sulla base del Disciplinare n. 9776 di repertorio in data 11.04.2022 di cui si richiama integralmente il contenuto;

2. la presente concessione avrà termine il **31.12.2032**;
3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
4. di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel bollettino Ufficiale della Regione.

Vincenzo Artico

(Codice interno: 497050)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 72 del 21 febbraio 2023

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso industriale in Comune di RIESE PIO X (TV) per moduli 0,1142. Concessionario: I.M.G. S.p.A. - RIESE PIO X (TV). Pratica n. 1029.*[Acque]*

Note per la trasparenza:

Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n.156 del 05.03.2018 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 25.01.2022 della ditta I.M.G. S.p.A., intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 8739 di repertorio del 02.03.2018 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta I.M.G. S.p.A. (C.F. 00761880269), con sede a RIESE PIO X (TV), Via Castellana n. 63, il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso industriale, tramite n. 2 pozzi, nel comune di RIESE PIO X (TV), fg. 21 mapp. 97 (pozzo P1) e mapp. 1274 (pozzo P2), per complessivi moduli medi 0,1142, corrispondenti al volume medio annuo di m³ 360.000.

La pompa installata nel pozzo P1 ha le seguenti caratteristiche: marca LOWARA, modello FZ642/T, prevalenza compresa tra m. 32 e m. 83, portata compresa tra 21 m³/h e 60 m³/h;

La pompa installata nel pozzo P2 ha le seguenti caratteristiche: marca CALPEDA, modello 8SDX 78/5, prevalenza compresa tra m. 51 e m. 93, portata compresa tra 30 m³/h e 90 m³/h.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 20.08.2021, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 02.03.2018 n.8739 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di € 4.443,32, riferito all'anno 2022, calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Si dispone la pubblicazione presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi dell'art. 4 della Legge Regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e dell'art. 7 del Manuale di gestione del Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica (BURVET) approvato con Deliberazione della Giunta Regionale 22 maggio 2012 n. 867.

Vincenzo Artico

(Codice interno: 497051)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 73 del 21 febbraio 2023

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico sanitario in Comune di QUINTO DI TREVISO (TV) per moduli medi 0,00040. Concessionario: SANTA BARBARA s.r.l. - SAN ZENONE DEGLI EZZELINI (TV). Pratica n. 3646.*[Acque]*

Note per la trasparenza:

Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n.75 del 02.03.2009 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 04.07.2022 della ditta SANTA BARBARA s.r.l., intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 2872 di repertorio del 25.02.2009 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta SANTA BARBARA s.r.l. (C.F. 03666390269), con sede a SAN ZENONE DEGLI EZZELINI (TV), Via Bosco n. 14, il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico sanitario (alimentazione servizi igienici) nel comune di QUINTO DI TREVISO (TV), fg. 11 mapp. 25, per complessivi moduli medi 0,00040, corrispondenti al volume medio annuo di m³ 1.261.

Le due pompe installate nel pozzo hanno le seguenti caratteristiche: marca DAB, modello PULSAR DRY 65/50 T, prevalenza compresa tra m. 86 e m. 29, portata compresa tra m³/h 0 e m³/h 4,8.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 01.01.2016, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 25.02.2009 n.2872 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di € 266,60, riferito all'anno 2022, calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Si dispone la pubblicazione presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi dell'art. 4 della Legge Regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e dell'art. 7 del Manuale di gestione del Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica (BURVET) approvato con Deliberazione della Giunta Regionale 22 maggio 2012 n. 867.

Vincenzo Artico

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA

(Codice interno: 496800)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 71 del 17 febbraio 2023

Concessione idraulica per lo scarico, nel torrente Valsorda, delle acque di drenaggio nella fascia di terreno limitrofa alle difese idrauliche del predetto torrente in comune di Bardolino (VR), località Croce Ditte: Sogeim srl e Catering Bardolino srl L.R. n. 41/88 R.D. n. 523/1904 Norme di polizia idraulica. Pratica n. 10047/1.

*[Acque]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si assente al rilascio della concessione in oggetto. Atto soggetto a pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art.23 del Dlgs n. 33/2013 e s.m.i.

Il Direttore

PREMESSO che, con Decreto del Genio Civile di Verona n. 250 del 17 aprile 2012, è stata rilasciata alla ditta Sogeim s.r.l., in persona del legale rappresentante, la concessione per lo scarico, nel torrente Valsorda, di acque assimilabili alle meteoriche, provenienti da una trincea di drenaggio della fascia di terreno limitrofa alle difese idrauliche, in comune di Bardolino (VR), località Croce;

PREMESSO che, con nota prot. n. 326807 del 25 luglio 2022, le ditte Sogeim s.r.l., in qualità di precedente concessionaria, e Catering Bardolino s.r.l., in qualità di nuova proprietaria di beni limitrofi al terreno demaniale, entrambe rappresentate dal sig. Benedetti Claudio, hanno chiesto il rinnovo della concessione rilasciata con Decreto n. 250/2012;

PRESO ATTO del parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto espresso dalla Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici per la Provincia di Verona nell'adunanza del 18/02/2011 con voto n. 27;

RILEVATO che la concessione idraulica, rilasciata con il citato Decreto n. 250/2012, risulta scaduta in data 16/04/2022 e che, oltre alla società Sogeim srl, intestataria della concessione medesima, si è aggiunta la società Catering Bardolino srl;

RILEVATO, inoltre, che l'oggetto della concessione non è stato modificato, come risulta da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà prot. n. 52836 del 30/01/2023, prodotta dal legale rappresentante delle ditte richiedenti;

CONSIDERATO che le Ditte Sogeim s.r.l. e Catering Bardolino s.r.l., entrambe rappresentate da Benedetti Claudio, in data 03 febbraio 2023 hanno sottoscritto il disciplinare Reg. n. 2779;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal Dlgs n.33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art.23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto;

VISTO il Regio Decreto 25 luglio 1904 n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59, artt. 86 ed 89";

VISTA la L.R. 9 agosto 1988 n. 41 "Norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale";

VISTA la L.R. 13 aprile 2001 n° 11 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112";

VISTA la D.G.R. n. 571 del 04 maggio 2021 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: individuazione delle Direzioni e delle Unità Organizzative in attuazione dell'art. 9 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012 e s.m.i;

VISTA la D.G.R. n. 863 del 22 giugno 2021, "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta Regionale: conferimento degli incarichi di Direttore di Unità Organizzativa nell'ambito dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio ai sensi dell'art. 17 della Legge Regionale n. 54/2012 e s.m.i.",

decreta

1. Di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. Di rilasciare alle ditte Sogeim s.r.l. (*P.Iva: omissis*), con sede in (*omissis*) e la ditta Catering Bardolino s.r.l. (*P.Iva: omissis*), con sede in (*omissis*), entrambe rappresentate dall'Amministratore Benedetti Claudio (*C.F.: omissis*), nato a (*omissis*) il (*omissis*), la concessione idraulica per lo scarico, nel torrente Valsorda, di acque assimilabili alle meteoriche, provenienti da una trincea di drenaggio della fascia di terreno limitrofa alle difese idrauliche, in comune di Bardolino (VR), località Croce.
3. Le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare di questa U.O. Genio Civile di Verona Reg. n. 2779 del 02 febbraio 2023, che forma parte integrante del presente decreto, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.
4. La presente concessione ha la durata di anni 10 (dieci), successivi e continui, a decorrere dalla data di rilascio del presente decreto. Essa potrà, tuttavia, essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici, e dell'interesse pubblico generale. La revoca della concessione comporterà l'obbligo, per il Concessionario, di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.
5. Per la presente concessione idraulica, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, per il 2022, di € 126,56 (euro centoventisei/56), come previsto dall'art. 9 del disciplinare citato e tale canone sarà versato annualmente alla Regione Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione a garanzia degli adempimenti.
6. In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene o di mancato pagamento anche di una sola rata del canone, da parte del Concessionario, l'Amministrazione concedente può promuovere la decadenza, nei modi previsti dall'art. 7 del disciplinare, del diritto al godimento del bene demaniale con l'obbligo della riduzione in pristino allo stato originario dello stesso a cure e spese del Concessionario stesso.
7. Il presente decreto dovrà essere esibito dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche e demaniali.
8. Di pubblicare integralmente il presente decreto, ad eccezione dell'allegato disciplinare di concessione, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art.23 del Dlgs n.33/2013 e s.m.i relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.
9. Di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.), al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) con sede in Venezia e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche (T.S.A.P.) ovvero all'autorità giudiziaria ordinaria nei termini di 60 giorni dalla notifica. Entro 120 giorni dalla notifica stessa è altresì ammesso ricorso al Capo dello Stato.

Domenico Vinciguerra

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 496801)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 72 del 17 febbraio 2023

Concessione idraulica, in sanatoria, per l'attraversamento con ponte carrabile del torrente Valpantena in località Poiano nel Comune di Verona (VR). Ditta: Comune di Verona R.D. n. 523/1904 L.R. n. 41/88. Pratica n. 9493.*[Acque]*

Note per la trasparenza:

Provvedimento emesso al fine del rilascio concessione idraulica, in sanatoria, per attraversamento di area appartenente al demanio pubblico dello Stato ramo idrico. Atto soggetto a pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27 dicembre 2011 e della D.G.R. 14 maggio 2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e ss. mm. ii.

Il Direttore

PREMESSO che, con nota pervenuta con prot. regionale n. 221457 del 16/05/2022, che la Comune di Verona con sede amministrativa in Piazza Bra n. 1 - Verona, *omissis*, in persona del funzionario delegato dott. Pietro Grigolo, *omissis*, ha presentato istanza di concessione idraulica, in sanatoria, inerente l'attraversamento con ponte carrabile del torrente Valpantena in località Poiano nel Comune di Verona (VR).

PREMESSO che la Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici per la Provincia di Verona nell'adunanza del 20/10/2022 con voto n. 134, ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto, subordinato al rispetto delle prescrizioni fissate dalla Commissione stessa e riportate all'art. 2 del disciplinare di concessione, allegato al presente provvedimento e che forma parte integrante dello stesso;

RITENUTO che l'opera non rechi sostanzialmente pregiudizio per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato, né sia di impedimento all'esecuzione dei lavori di manutenzione idraulica;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e ss. .mm. ii., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto;

CONSIDERATO che la Ditta Comune di Verona ha sottoscritto digitalmente il disciplinare e ha provveduto a versare il canone richiesto;

VISTO il Regio Decreto n. 523 del 25 luglio 1904 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e ss. mm. ii.;

VISTO il Decreto Legislativo n. 112 del 31 marzo 1998 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59, artt. 86 ed 89";

VISTA la L.R. n. 41 del 9 agosto 1988 "norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale";

VISTA la L.R. n. 11 del 13 aprile 2001 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112";

VISTA la D.G.R. n. 1997 del 25 giugno 2004 "Tariffario canoni del demanio idrico";

VISTA la L.R. n. 43 del 14 dicembre 2018, art. 9 riguardante le "norme generali in materia di garanzie per l'utilizzo di beni del demanio idrico e delle acque pubbliche";

VISTO il Decreto della Direzione Difesa del Suolo n. 308 del 2 settembre 2019 e la nota protocollo 442192 del 04 ottobre 2021 "Individuazione degli atti di provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative Genio Civile della Direzione Difesa del Suolo - L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012, art. 18";

VISTA la D.G.R. n. 571 del 4 maggio 2021 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: individuazione delle Direzioni e delle Unità Organizzative in attuazione dell'art. 9 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012" e ss. mm. ii.;

VISTA la D.G.R. n. 863 del 22 giugno 2021, "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta Regionale: conferimento degli incarichi di Direttore di Unità Organizzativa nell'ambito dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio ai sensi dell'art. 17 della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012" e ss. mm. ii.;

decreta

1. Di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

2. Di rilasciare, alla ditta Comune di Verona con sede amministrativa e legale in Piazza Bra n.1 - 37121 Verona e, *omissis*, in persona del funzionario delegato dott. Pietro Grigolo *omissis*, la concessione idraulica in sanatoria, per l'attraversamento con ponte carrabile, in conformità a quanto rappresentato negli elaborati grafici che formano parte integrante del presente provvedimento facendo proprie le motivazioni, le conclusioni e le prescrizioni contenute nel citato parere della Commissione Tecnica Regionale Decentrata Lavori Pubblici di Verona con voto n. 134 del 20/10/2022.

L'autorizzazione è, inoltre, subordinata alle seguenti prescrizioni di carattere generale:

- a. a non modificare in alcun modo, nemmeno provvisoriamente, le sezioni idrauliche della valle con opere, scavi, depositi o altro;
- b. a riparare tempestivamente, qualsiasi danno o guasto dovesse verificarsi alla proprietà demaniale per effetto della presente concessione in conformità alle prescrizioni che verranno impartite dalla Unità Organizzativa Genio Civile di Verona;
- c. a trasmettere alla U.O. Genio Civile di Verona il certificato di regolare esecuzione delle opere con contestuale attestazione dell'esecuzione delle prescrizioni impartite e collaudo statico, secondo le indicazioni della normativa di settore;
- d. a provvedere in forma continua, a proprie spese, alla manutenzione ordinaria e straordinaria dell'opera;
- e. assumersi tutte le responsabilità giuridiche ed economiche connesse con le eventuali servitù creatasi sulle proprietà private per effetto dei presenti lavori;
- f. a non pretendere risarcimenti od oneri per eventuali danni, di qualunque specie, che dovessero essere causati alle opere, oggetto della presente concessione, da piene, alluvioni od ogni altra causa, anche per effetto di lavori che si dovessero eseguire nell'asta del corso d'acqua stesso;
- g. rispettare, in ogni caso, la normativa di polizia idraulica contenuta nel R.D. n. 523 del 25 luglio 1904, nonché le altre normative e regolamenti in materia di polizia idraulica.

L'esecuzione di diverse od ulteriori opere, oltre a quelle oggetto del presente provvedimento, o la non osservanza delle suddette disposizioni, comporterà l'immediata decadenza dell'autorizzazione stessa, oltre all'obbligo del ripristino dei siti e del risarcimento degli eventuali danni cagionati alle opere idrauliche.

4. Le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare sottoscritto digitalmente dalle parti interessate con numero di reg. 2766 del 25/01/2022, il quale forma parte integrante del presente decreto. Gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sono a carico del concessionario, così come i lavori nel corso d'acqua che avessero per unico oggetto la concessione del ponte, compresi gli interventi per garantire la pulizia della vegetazione e l'officiosità idraulica nel tempo della sezione di deflusso in corrispondenza dell'attraversamento (art. 12 R.D. 523/1904). Per tali interventi sarà comunque necessaria l'autorizzazione idraulica ai sensi dell'art. 93 del R.D. n. 523/1904.

5. La presente concessione ha la durata di anni 10 (anni dieci) successivi e continui, a decorrere dalla data di rilascio del presente decreto. Essa potrà, tuttavia, essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici e dell'interesse pubblico generale. La revoca della concessione comporterà l'obbligo, per il Concessionario, di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, lo stato dei luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

6. Per la presente concessione idraulica, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, per il 2023, di € **215,13 (Euro duecentoquindici/13)** come previsto rispettivamente dall'art. 9 del disciplinare citato e il suddetto canone sarà versato annualmente alla Regione Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione a garanzia degli adempimenti.

7. In caso di violazione delle norme di polizia idraulica di cessione dell'uso del bene o di mancato pagamento anche di una sola rata del canone da parte del Concessionario, l'Amministrazione può promuovere la decadenza, nei modi previsti dall'art. 7 del disciplinare, del diritto al godimento del bene demaniale con l'obbligo della riduzione in pristino allo stato originario dello stesso a cure e spese del Concessionario stesso.

8. Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche e demaniali.

9. Di pubblicare integralmente il presente decreto, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27 dicembre 2011 e della D.G.R. 14 maggio 2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del Dlgs n. 33 del 14 marzo 2013 e ss. mm. ii. relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti

10. Di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.), al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) con sede in Venezia e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche (T.S.A.P.), ovvero all'Autorità Giudiziaria Ordinaria nel termine di 60 giorni dalla notifica. Entro 120 giorni dalla notifica stessa è altresì ammesso ricorso al Capo dello Stato.

Domenico Vinciguerra

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 496802)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 73 del 17 febbraio 2023

Concessione idraulica, in sanatoria, per l'attraversamento del Prognò delle Pozze (Rio Fontane) con tubazione idrica per acque potabili in acciaio DN200 nel Comune di Dolcè, località Peri (VR). Ditta: Acque Veronesi S.C. a R.L. R.D. n. 523/1904 L.R. n. 41/88. Pratica n. 11140/1.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Provvedimento emesso al fine del rilascio concessione idraulica per attraversamento di area appartenente al demanio pubblico dello Stato ramo idrico. Atto soggetto a pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27 dicembre 2011 e della D.G.R. 14 maggio 2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e ss. mm. ii.

Il Direttore

PREMESSO che, con nota pervenuta con prot. regionale n. 438170 del 23/09/2022, la Società Acque Veronesi S.C. a R.L. con sede in Lungadige Galtarossa n. 8 *omissis*, in persona del Direttore Tecnico di, Ing. Anti Umberto, *omissis*, ha presentato istanza di concessione idraulica, in sanatoria, per l'attraversamento del Prognò delle Pozze (Rio Fontane) con tubazione idrica per acque potabili in acciaio DN200 nel Comune di Dolcè, località Peri (VR);

PREMESSO che la Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici per la Provincia di Verona nell'adunanza del 25/10/2022 con voto n. 127, ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto, subordinato al rispetto delle prescrizioni fissate dalla Commissione stessa e riportate all'art. 2 del disciplinare di concessione, allegato al presente provvedimento e che forma parte integrante dello stesso;

RITENUTO che l'opera non rechi sostanzialmente pregiudizio per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato, né sia di impedimento all'esecuzione dei lavori di manutenzione idraulica;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e ss. mm. ii., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto;

CONSIDERATO che la Ditta Acque Veronesi S.C. a R.L. ha sottoscritto il disciplinare e ha provveduto a versare il canone richiesto;

VISTO il Regio Decreto n. 523 del 25 luglio 1904 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e ss. mm. ii.;

VISTO il Decreto Legislativo n. 112 del 31 marzo 1998 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59, artt. 86 ed 89";

VISTA la L.R. n. 41 del 9 agosto 1988 "norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale";

VISTA la L.R. n. 11 del 13 aprile 2001 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112";

VISTA la D.G.R. n. 1997 del 25 giugno 2004 "Tariffario canoni del demanio idrico";

VISTA la L.R. n. 43 del 14 dicembre 2018, art. 9 riguardante le "norme generali in materia di garanzie per l'utilizzo di beni del demanio idrico e delle acque pubbliche";

VISTO il Decreto della Direzione Difesa del Suolo n. 308 del 2 settembre 2019 e la nota protocollo 442192 del 04 ottobre 2021 "Individuazione degli atti di provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative Genio Civile della Direzione Difesa del Suolo - L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012, art. 18";

VISTA la D.G.R. n. 571 del 4 maggio 2021 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: individuazione delle Direzioni e delle Unità Organizzative in attuazione dell'art. 9 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012" e ss. mm. ii.;

VISTA la D.G.R. n. 863 del 22 giugno 2021, "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta Regionale: conferimento degli incarichi di Direttore di Unità Organizzativa nell'ambito dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio ai sensi dell'art. 17 della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012" e ss. mm. ii.;

decreta

1. Di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

2. Di rilasciare alla Società Acque Veronesi S.C. a R.L. (*Pomissis*), con sede in Via Lungadige Galtarossa n. 8 - Verona (VR), in persona del Direttore Tecnico, Ing. Anti Umberto *omissis*, la concessione idraulica, in sanatoria, per l'attraversamento del Progno delle Pozze (Rio Fontane) con tubazione idrica per acque potabili in acciaio DN200 nel Comune di Dolcè, località Peri (VR), in conformità a quanto rappresentato negli elaborati grafici che formano parte integrante del presente provvedimento facendo proprie le motivazioni, le conclusioni e le prescrizioni contenute nel citato parere della Commissione Tecnica Regionale Decentrata Lavori Pubblici di Verona con voto n. 127 del 25/10/2022.

La concessione è subordinata alle seguenti prescrizioni di carattere generale:

- a. a non modificare in alcun modo, nemmeno provvisoriamente, le sezioni idrauliche del corso d'acqua con opere, scavi, depositi o altro;
- b. a riparare tempestivamente, qualsiasi danno o guasto dovesse verificarsi alla proprietà demaniale;
- c. a trasmettere alla U.O. Genio Civile di Verona il certificato di regolare esecuzione delle opere;
- d. a provvedere in forma continua, a proprie spese, alla manutenzione ordinaria e straordinaria dell'opera (in riferimento all'art. 12 del R.D. 523/1904);
- e. assumersi tutte le responsabilità giuridiche ed economiche connesse con le eventuali servitù creatasi sulle proprietà private per effetto dei presenti lavori;
- f. a non pretendere risarcimenti od oneri per eventuali danni, di qualunque specie, che dovessero essere causati alle opere, oggetto della presente concessione, da piene, alluvioni od ogni altra causa, anche per effetto di lavori che si dovessero eseguire nell'asta del corso d'acqua stesso;
- g. rispettare, in ogni caso, la normativa di polizia idraulica contenuta nel R.D. n. 523 del 25 luglio 1904, nonché le altre normative e regolamenti in materia di polizia idraulica.

L'esecuzione di diverse od ulteriori opere, oltre a quelle oggetto del presente provvedimento, o la non osservanza delle suddette disposizioni, comporterà l'immediata decadenza della concessione stessa, oltre all'obbligo del ripristino dei siti e del risarcimento degli eventuali danni cagionati alle opere idrauliche.

4. Le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare sottoscritto digitalmente dalle parti interessate con numero di reg. 2778 del 02/02/2023 il quale forma parte integrante del presente decreto.

5. La presente concessione ha la durata di anni 10 (anni dieci) successivi e continui, a decorrere dalla data di rilascio del presente decreto. Essa potrà, tuttavia, essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici e dell'interesse pubblico generale. La revoca della concessione comporterà l'obbligo, per il Concessionario, di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, lo stato dei luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

6. Per la presente concessione idraulica, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali congruagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, per il 2023, di € **215,13 (Euro duecentoquindici/13)** come previsto rispettivamente dall'art. 9 del disciplinare citato e il suddetto canone sarà versato annualmente alla Regione Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione a garanzia degli adempimenti.

7. In caso di violazione delle norme di polizia idraulica di cessione dell'uso del bene o di mancato pagamento anche di una sola rata del canone da parte del Concessionario, l'Amministrazione può promuovere la decadenza, nei modi previsti dall'art. 7 del disciplinare, del diritto al godimento del bene demaniale con l'obbligo della riduzione in pristino allo stato originario dello stesso a cure e spese del Concessionario stesso.

8. Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche e demaniali.

9. Di pubblicare integralmente il presente decreto, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27 dicembre 2011 e della D.G.R. 14 maggio 2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del Dlgs n. 33 del 14 marzo 2013 e ss. mm. ii. relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti

10. Di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.), al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) con sede in Venezia e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche (T.S.A.P.), ovvero all'Autorità Giudiziaria Ordinaria nel termine di 60 giorni dalla notifica. Entro 120 giorni dalla notifica stessa è altresì ammesso ricorso al Capo dello Stato.

Domenico Vinciguerra

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 496803)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 74 del 17 febbraio 2023

Concessione sul demanio idrico per la demolizione di un cavo aereo MT a 20Kv e relativa sostituzione con due cavi aerei MT a 20Kv in attraversamento al Progno di Fumane tra i Comuni di Fumane e di Marano di Valpolicella (VR). Ditta: e-distribuzione S.p.A. L.R. n. 41/88 R.D. n. 523/1904 Norme di polizia idraulica. Pratica n. 7841 cartella di archivio ENEL 75.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Atto soggetto a pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.

Il Direttore

PREMESSO che con Decreto del Direttore della U.O. Genio Civile Verona n. 323 del 11/07/2019 e relativo Disciplinare Rep. 853 del 04/07/2019, è stata rilasciata alla Società e-distribuzione S.p.A. la concessione sul demanio idrico avente ad oggetto l'attraversamento con n°22 attraversamenti aerei di corsi d'acqua demaniali con linee elettriche di MT a 20 Kv nei Comuni di Marano di Valpolicella, San Zeno di Montagna, Ferrara di Monte Baldo, Torri del Benaco e Costermano (VR);

PREMESSO che in data 10/06/2022, con nr. prot. 263380, la Società e-distribuzione ha presentato istanza di demolizione del cavo aereo del Progno di Fumane e successiva sostituzione con due cavi aerei MT a 20 KV;

PRESO ATTO del parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto espresso dalla Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici per la Provincia di Verona nell'adunanza del 25/10/2022 con voto n. 141, subordinato al rispetto delle prescrizioni fissate dalla Commissione stessa e riportate all'art. 2 del disciplinare allegato e che forma parte integrante del presente provvedimento;

CONSIDERATO che la Società ha sottoscritto digitalmente l'atto aggiuntivo al disciplinare Rep. 853 del 04/07/2019 e che lo stesso è stato registrato con Reg. n. 2767 del 31/01/2023 ;

RITENUTO che l'opera non rechi sostanzialmente pregiudizio per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato, né sia di impedimento all'esecuzione dei lavori di manutenzione idraulica;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto;

VISTO il Regio Decreto n. 523 del 25 luglio 1904 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e ss. mm. ii.;

VISTO il Decreto Legislativo n. 112 del 31 marzo 1998 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59, artt. 86 ed 89";

VISTA la L.R. n. 41 del 9 agosto 1988 "norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale";

VISTA la L.R. n. 11 del 13 aprile 2001 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112";

VISTA la D.G.R. n. 1997 del 25 giugno 2004 "Tariffario canoni del demanio idrico";

VISTA la L.R. n. 43 del 14 dicembre 2018, art. 9 riguardante le "norme generali in materia di garanzie per l'utilizzo di beni del demanio idrico e delle acque pubbliche";

VISTO il decreto della Direzione Difesa del Suolo n. 308 del 02/09/2019 e la nota prot. 442192 del 04/10/2021 "Individuazione degli atti di provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative Genio Civile della Direzione Difesa del Suolo - L.R. n. 54/2012, art. 18";

VISTA la D.G.R. n. 571 del 4 maggio 2021 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: individuazione delle Direzioni e delle Unità Organizzative in attuazione dell'art. 9 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012" e ss. mm. ii.;

VISTA la D.G.R. n. 863 del 22 giugno 2021, "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta Regionale: conferimento degli incarichi di Direttore di Unità Organizzativa nell'ambito dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio ai sensi dell'art. 17 della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012" e ss. mm. ii.;

decreta

1. Di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

1. Di rilasciare alla Società e-distribuzione S.p.A. con sede amministrativa in Via Malfer n. 8 - Verona e sede legale in Via Ombrone n. 2 - Roma - P.IVA 05779711000, in persona del procuratore Matteo Tonso, (*OMISSIS*), la concessione idraulica per l'attraversamento del Progno di Fumane con due cavi aerei MT a 20 KV tra il Comune di Fumane e di Marano di Valpolicella (VR).

2. Di autorizzare i lavori per la demolizione del cavo aereo esistente e la sostituzione dello stesso con due cavi aerei MT a 20 KV, in conformità a quanto rappresentato negli elaborati grafici che formano parte integrante del presente provvedimento facendo proprie le motivazioni e le conclusioni contenute nel parere espresso dalla Commissione Tecnica Regionale Decentrata Lavori Pubblici di Verona con voto n. 141 del 25/10/2022.

3. Le opere di cui al punto 2) dovranno essere eseguita nel rispetto delle norme ambientali, osservando le disposizioni in materia di sicurezza, con particolare riferimento al Decreto Legislativo n. 81/2008 e s.m.i. e delle norme di polizia idraulica di cui al R.D. 523/1904, nonché di altre leggi e regolamenti di polizia idraulica ed in conformità alle seguenti prescrizioni generali:

- ad acquisire tutte le autorizzazioni necessarie a norma delle vigenti disposizioni di legge in materia;
- eseguire i lavori in periodi idonei, garantendo la sicurezza idraulica del corso d'acqua ed il libero deflusso delle acque, senza modificare le sezioni e le opere idrauliche esistenti;
- sistemare adeguatamente, al termine dei lavori, l'intera area interessata dai lavori e sgomberare l'alveo e le sponde da materiali ed attrezzature;
- comunicare alla U.O. Genio Civile di Verona, con almeno 15 giorni di anticipo, l'inizio dei lavori, facendo pervenire i provvedimenti legittimanti le opere autorizzate, nonché informare l'U.O. stessa della conclusione dei lavori, trasmettendo certificato di regolare esecuzione delle opere con contestuale attestazione dell'esecuzione delle prescrizioni impartite;
- assumersi tutte le responsabilità giuridiche ed economiche connesse con le eventuali servitù creatasi sulle proprietà private per effetto dei presenti lavori;
- rispettare, in ogni caso, la normativa di polizia idraulica contenuta nel R.D. n.523 del 25.07.1904, nonché le altre e regolamenti in materia di polizia idraulica;
- non pretendere alcun risarcimento od indennizzo per eventuali danni di qualunque specie che dovessero essere causati alle opere da piene, frane, alluvioni o altre cause.

4. L'esecuzione di diverse o ulteriori opere oltre a quelle previste nel presente provvedimento o la non osservanza delle prescrizioni verrà perseguita per legge.

5. Le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nell'atto aggiuntivo al disciplinare di questa U.O. Genio Civile di Verona di Verona Rep. n. 853 del 04/07/2022, che forma parte integrante del presente decreto, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

6. Il presente decreto non modifica la scadenza della concessione, che sarà in data 11/07/2029, come previsto dal Decreto della U.O. Genio Civile di Verona n. 323 del 11/07/2019. Essa potrà, tuttavia, essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici, e dell'interesse pubblico generale. La revoca della concessione comporterà l'obbligo, per il Concessionario, di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

7. Per la presente concessione idraulica, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, il canone annuo è determinato sulla base di quanto previsto dall'art. 9 dell'atto aggiuntivo al disciplinare citato e tale canone sarà versato annualmente alla Regione Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione a garanzia degli adempimenti.

8. In caso di violazione delle norme di polizia idraulica di cessione dell'uso del bene o di mancato pagamento anche di una sola rata del canone, da parte del Concessionario l'Amministrazione può promuovere la decadenza, nei modi previsti dall'art. 7 del disciplinare, del diritto al godimento del bene demaniale con l'obbligo della riduzione in pristino allo stato originario dello stesso a cure e spese del Concessionario stesso.

9. Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche e demaniali.

10. Di pubblicare integralmente il presente decreto, ad eccezione dell'allegato disciplinare di concessione e degli elaborati grafici di progetto, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del Dlgs n. 33/2013 e s.m.i relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

11. Di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.), al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) con sede in Venezia e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche (T.S.A.P.) ovvero all'autorità giudiziaria ordinaria nei termini di 60 giorni dalla notifica. Entro 120 giorni dalla notifica stessa è altresì ammesso ricorso al Capo dello Stato.

Domenico Vinciguerra

Allegati (*omissis*)

(Codice interno: 496804)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 75 del 17 febbraio 2023

Concessione sul demanio idrico per l'attraversamento del Progno di Illasi con cavo aereo della linea elettrica B/T nel Comune di Selva di Progno (VR). Ditta: E-distribuzione S.p.A. L.R. n. 41/88 R.D. n. 523/1904 Norme di polizia idraulica. Pratica n. 11527.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si rilascia la concessione idraulica descritta nell'oggetto che comporta l'occupazione di area appartenente al demanio pubblico dello Stato ramo idrico.

Il Direttore

PREMESSO che con nota prot. n. 583628 del 15/12/2021 la società E-distribuzione S.p.A. ha chiesto la concessione idraulica inerente all'attraversamento con un cavo aereo del torrente Illasi con linea elettrica BT nel Comune di Selva di Progno;

PREMESSO che la posa in opera del nuovo palo di sostegno è prevista fuori dall'alveo, il cavo più basso della linea aerea garantisce il franco minimo di 6 metri dal piano di campagna e che la posa in opera del tratto di linea elettrica BT 400V non modifica in alcun modo le sezioni esistenti del corso d'acqua;

PREMESSO che in data 29/09/2022 con decreto 443 l'U.O. Genio Civile Verona ha rilasciato la concessione di cui all'oggetto, successivamente revocato con decreto n. 601 del 23/12/2022 a seguito di errore materiale nella trascrizione dei dati dell'intestatario della pratica;

PRESO ATTO del parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto espresso dalla Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici per la Provincia di Verona, nell'adunanza del 20/01/2022 con voto n. 9;

CONSIDERATO che la Ditta ha sottoscritto il disciplinare digitalmente, registrato con nr. 2768 del 31/01/2023, e ha versato il canone richiesto;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal Dlgs n. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto;

VISTO il Regio Decreto n. 523 del 25 luglio 1904 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e ss. mm. ii.;

VISTO il Decreto Legislativo n. 112 del 31 marzo 1998 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59, artt. 86 ed 89";

VISTA la L.R. n. 41 del 9 agosto 1988 "norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale";

VISTA la L.R. n. 11 del 13 aprile 2001 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112";

VISTA la D.G.R. n. 1997 del 25 giugno 2004 "Tariffario canoni del demanio idrico";

VISTA la L.R. n. 43 del 14 dicembre 2018, art. 9 riguardante le "norme generali in materia di garanzie per l'utilizzo di beni del demanio idrico e delle acque pubbliche";

VISTO il Decreto della Direzione Difesa del Suolo n. 308 del 2 settembre 2019 e la nota protocollo 442192 del 04 ottobre 2021 "Individuazione degli atti di provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative Genio Civile della Direzione Difesa del Suolo - L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012, art. 18",

VISTA la D.G.R. n. 571 del 4 maggio 2021 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: individuazione delle Direzioni e delle Unità Organizzative in attuazione dell'art. 9 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012" e ss. mm. ii.;

VISTA la D.G.R. n. 863 del 22 giugno 2021, "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta Regionale: conferimento degli incarichi di Direttore di Unità Organizzativa nell'ambito dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio ai sensi dell'art. 17 della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012" e ss. mm. ii.;

decreta

1. Di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. Di rilasciare alla Società e-distribuzione S.p.A. con sede amministrativa in Via Malfer n. 8 - Verona e sede legale in Via Ombrone n. 2 - Roma - P.IVA 05779711000, in persona del procuratore Matteo Tonso, (*OMISSIS*), la concessione idraulica per l'attraversamento del Progno di Illasi con cavo aereo della linea elettrica B/T nel Comune di Selva di Progno (VR), in conformità a quanto rappresentato negli elaborati grafici che formano parte integrante del presente provvedimento facendo proprie le motivazioni e le conclusioni contenute nel parere espresso dalla Commissione Tecnica Regionale Decentrata Lavori Pubblici di Verona con voto n. 9 del 20/01/2022.
3. Di autorizzare, ai soli fini idraulici, ai sensi del R.D. n. 523 del 25 luglio 1904, la sopra citata Società e-distribuzione S.p.A. ad eseguire i lavori per l'attraversamento del Progno di Illasi con cavo aereo della linea elettrica B/T nel Comune di Selva di Progno (VR), in conformità a quanto rappresentato negli elaborati grafici che formano parte integrante del presente provvedimento disponendo il rispetto delle sottoindicate prescrizioni e condizioni:
 - a. eseguire i lavori in periodi idonei, garantendo la sicurezza idraulica del corso d'acqua ed il libero deflusso delle acque, senza modificare le sezioni e le opere idrauliche esistenti;
 - b. sistemare adeguatamente, al termine dei lavori, l'intera area interessata dai lavori e sgomberare l'alveo e le sponde da materiali ed attrezzature;
 - c. comunicare alla U.O. Genio Civile di Verona, con almeno 15 giorni di anticipo, l'inizio dei lavori, facendo pervenire i provvedimenti legittimanti le opere autorizzate, nonché informare l'U.O. stessa della conclusione dei lavori, trasmettendo certificato di regolare esecuzione delle opere con contestuale attestazione dell'esecuzione delle prescrizioni impartite;
 - d. assumersi tutte le responsabilità giuridiche ed economiche connesse con le eventuali servitù creatasi sulle proprietà private per effetto dei presenti lavori;
 - e. rispettare, in ogni caso, la normativa di polizia idraulica contenuta nel R.D. n.523 del 25.07.1904, nonché le altre e regolamenti in materia di polizia idraulica;
 - f. non pretendere alcun risarcimento od indennizzo per eventuali danni di qualunque specie che dovessero essere causati alle opere da piene, frane, alluvioni o altre cause;
 - g. esibire il presente decreto ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche.
4. Le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare di questa U.O. Genio Civile di Verona di Verona, n. 2647 del 15/09/2022, che forma parte integrante del presente decreto, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.
5. La presente concessione ha la durata di anni 10 (dieci), successivi e continui, a decorrere dalla data di rilascio del presente decreto. Essa potrà, tuttavia, essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici, e dell'interesse pubblico generale. La revoca della concessione comporterà l'obbligo, per il Concessionario, di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.
6. Per la presente concessione idraulica, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, per il 2022 di € 6,34 (euro sei/34) come previsto dall'art. 9 del disciplinare citato e tale canone sarà versato annualmente alla Regione Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione a garanzia degli adempimenti.
7. In caso di violazione delle norme di polizia idraulica di cessione dell'uso del bene o di mancato pagamento anche di una sola rata del canone, da parte del Concessionario l'Amministrazione può promuovere la decadenza, nei modi previsti dall'art. 7 del disciplinare, del diritto al godimento del bene demaniale con l'obbligo della riduzione in pristino allo stato originario dello stesso a cure e spese del Concessionario stesso.
8. Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche e demaniali.

9. Di pubblicare integralmente il presente decreto, ad eccezione dell'allegato disciplinare di concessione e degli elaborati grafici di progetto, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del Dlgs n. 33/2013 e s.m.i relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

10. Di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.), al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) con sede in Venezia e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche (T.S.A.P.) ovvero all'autorità giudiziaria ordinaria nei termini di 60 giorni dalla notifica. Entro 120 giorni dalla notifica stessa è altresì ammesso ricorso al Capo dello Stato.

Domenico Vinciguerra

Allegati (*omissis*)

(Codice interno: 496805)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 76 del 17 febbraio 2023

Concessione idraulica di concessione idraulica inerente l'attraversamento del torrente Gusa in Valle Molini con un ponte a servizio di viabilità pubblica, in Comune di Garda. Ditta: Comune di Garda R.D. n. 523/1904 L.R. n. 41/88. Pratica n. 1511/1.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Provvedimento emesso al fine del rilascio concessione idraulica per attraversamento di area appartenente al demanio pubblico dello Stato ramo idrico. Atto soggetto a pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27 dicembre 2011 e della D.G.R. 14 maggio 2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e ss. mm. ii.

Il Direttore

PREMESSO che, con nota regionale prot. n. 44478 del 01/02/2022, il Genio Civile di Verona ha richiesto di regolarizzare la concessione idraulica relativa all'attraversamento del torrente Gusa con un ponte a servizio di viabilità pubblica, a seguito dell'istanza di concessione di E-distribuzione per l'attraversamento di un cavo interrato sul summenzionato ponte;

PREMESSO che con nota pervenuta con prot. regionale n. 227391 del 18/05/2022, il Comune di Garda, con sede in Lungolago Regina Adelaide, n. 15 - 37016 Garda (VR), in persona del Responsabile dell'area tecnica LL.PP. del suddetto Comune, ha presentato istanza di concessione idraulica per l'attraversamento del torrente Gusa in Valle Molini con un ponte a servizio di viabilità pubblica, in Comune di Garda;

PREMESSO che la Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici per la Provincia di Verona nell'adunanza del 26/02/1988 con voto n. 47, ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto, subordinato al rispetto delle prescrizioni fissate dalla Commissione stessa e riportate all'art. 2 del disciplinare di concessione, allegato al presente provvedimento e che forma parte integrante dello stesso;

CONSIDERATO che il Comune di Garda ha sottoscritto digitalmente il disciplinare Reg. 2762 e ha provveduto a versare il canone richiesto;

RITENUTO che l'opera non rechi sostanzialmente pregiudizio per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato, né sia di impedimento all'esecuzione dei lavori di manutenzione idraulica

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e ss. .mm. ii., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto;

VISTO il Regio Decreto n. 523 del 25 luglio 1904 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e ss. mm. ii.;

VISTO il Decreto Legislativo n. 112 del 31 marzo 1998 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59, artt. 86 ed 89";

VISTA la L.R. n. 41 del 9 agosto 1988 "norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale";

VISTA la L.R. n. 11 del 13 aprile 2001 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112";

VISTA la D.G.R. n. 1997 del 25 giugno 2004 "Tariffario canoni del demanio idrico";

VISTA la L.R. n. 43 del 14 dicembre 2018, art. 9 riguardante le "norme generali in materia di garanzie per l'utilizzo di beni del demanio idrico e delle acque pubbliche";

VISTO il Decreto della Direzione Difesa del Suolo n. 308 del 2 settembre 2019 e la nota protocollo 442192 del 04 ottobre 2021 "Individuazione degli atti di provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative Genio Civile della Direzione Difesa del Suolo - L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012, art. 18",

VISTA la D.G.R. n. 571 del 4 maggio 2021 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: individuazione delle Direzioni e delle Unità Organizzative in attuazione dell'art. 9 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012" e ss. mm. ii.;

VISTA la D.G.R. n. 863 del 22 giugno 2021, "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta Regionale: conferimento degli incarichi di Direttore di Unità Organizzativa nell'ambito dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio ai sensi dell'art. 17 della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012" e ss. mm. ii.;

decreta

1. Di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. Di rilasciare al Comune di Garda (Partita I.V.A. 00419930235), con sede in Lungolago Regina Adelaide, n. 15 - 37016 Garda (VR), in persona del Responsabile Area LL.PP. Geom. Alessandro Savoia (*omissis*) la concessione idraulica per l'attraversamento del torrente Gusa in Valle Molini con un ponte a servizio di viabilità pubblica nel Comune di Garda, in conformità a quanto rappresentato negli elaborati grafici che formano parte integrante del presente provvedimento facendo proprie le motivazioni, le conclusioni e le prescrizioni contenute nel citato parere della Commissione Tecnica Regionale Decentrata Lavori Pubblici di Verona con voto n. 47 del 26/02/1988.
3. Le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare sottoscritto digitalmente n. 2762 del 23/01/2023 di questa U.O. Genio Civile di Verona, il quale forma parte integrante dello stesso.
4. Il Concessionario è obbligato a trasmettere alla U.O. Genio Civile di Verona il certificato di regolare esecuzione delle opere con contestuale attestazione dell'esecuzione delle prescrizioni impartite e collaudo statico, secondo le indicazioni della normativa di settore;
5. Il Concessionario si assume ogni responsabilità civile e penale per quanto possa verificarsi sull'area rilasciata in concessione, avendo particolare riguardo ad eventuali incidenti e danni a persone e veicoli dovuti al transito, sollevando l'U.O. Genio Civile di Verona da ogni responsabilità relativa.
6. Il Concessionario è ritenuto responsabile civilmente e penalmente per qualsiasi danno che potesse derivare a persone e/o cose in pendenza della concessione e solleva, pertanto, l'Amministrazione concedente da ogni controversia, anche giudiziaria, che potesse pervenire da terzi che fossero o si ritenessero danneggiati. Rimane a carico del Concessionario l'obbligo di risarcimento di qualsiasi eventuale danno a persone, animali e/o cose verificatosi in pendenza della presente concessione.
7. L'Amministrazione concedente declina, inoltre, ogni responsabilità in ordine agli eventuali danni alle aree demaniali oggetto della concessione a cui potessero trovarsi esposte non solo a causa dell'andamento idrometrico, anche calamitoso, del corso d'acqua interessato, ma anche per effetto di lavori che si dovessero eseguire lungo l'asta del corso d'acqua stesso.
8. La presente concessione ha la durata di anni 10 (anni dieci) successivi e continui, a decorrere dalla data di rilascio del presente decreto. Essa potrà, tuttavia, essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici e dell'interesse pubblico generale. La revoca della concessione comporterà l'obbligo, per il Concessionario, di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, lo stato dei luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.
9. Per la presente concessione idraulica, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali congruagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, per il 2022, di € 236,64 (Euro duecentotrentasei/64), come previsto rispettivamente dall'art. 9 del disciplinare citato e il suddetto canone sarà versato annualmente alla Regione Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione a garanzia degli adempimenti;
10. In caso di violazione delle norme di polizia idraulica di cessione dell'uso del bene o di mancato pagamento anche di una sola rata del canone da parte del Concessionario, l'Amministrazione può promuovere la decadenza, nei modi previsti dall'art. 7 del disciplinare, del diritto al godimento del bene demaniale con l'obbligo della riduzione in pristino allo stato originario dello stesso a cure e spese del Concessionario stesso;
11. Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche e demaniali;
9. Di pubblicare integralmente il presente decreto, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27 dicembre 2011 e della D.G.R. 14 maggio 2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del Dlgs n. 33 del 14 marzo 2013 e ss. mm. ii. relativo ai provvedimenti

amministrativi adottati dai dirigenti

10. Di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.), al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) con sede in Venezia e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche (T.S.A.P.), ovvero all'Autorità Giudiziaria Ordinaria nel termine di 60 giorni dalla notifica. Entro 120 giorni dalla notifica stessa è altresì ammesso ricorso al Capo dello Stato.

Domenico Vinciguerra

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 496806)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 77 del 17 febbraio 2023

Concessione idraulica per gli attraversamenti dei corsi d'acqua demaniali Valle Prandine e Valle Spighetta Vallona nel Comune di Torri del Benaco (VR) - modifica della concessione rilasciata con Decreto n. 301/2020 Ditta: e-distribuzione S.p.A. R.D. n. 523/1904 L.R. n. 41/88. Pratica n. 8136.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Provvedimento emesso al fine della modifica della concessione idraulica per attraversamento di area appartenente al demanio pubblico dello Stato ramo idrico. Atto soggetto a pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27 dicembre 2011 e della D.G.R. 14 maggio 2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e ss. mm. ii.

Il Direttore

PREMESSO che, con Decreto n. 301 del 21/09/2020, è stata rilasciata la concessione idraulica per l'occupazione di superficie demaniale con trentatré attraversamenti aerei, con linea elettrica MT a 20 Kv, ed Autorizzazione idraulica all'esecuzione dei relativi lavori;

PREMESSO che, con nota pervenuta con prot. regionale n. 493113 del 24/10/2022, la Società e-distribuzione S.p.A., in persona del procuratore legale Tonso Matteo, ha presentato istanza per la variazione della concessione idraulica citata, avente ad oggetto l'attraversamento dei corsi d'acqua demaniali denominati Valle Prandine e Valle Spighetta Vallona nel Comune di Torri del Benaco (VR);

CONSIDERATO che, la Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici per la Provincia di Verona, nell'adunanza del 21/12/2022 con voto n. 164, ha espresso parere favorevole alla concessione in oggetto, subordinato al rispetto delle prescrizioni fissate dalla Commissione stessa e riportate all'art. 2 del disciplinare di concessione, allegato al presente provvedimento e che forma parte integrante dello stesso;

CONSIDERATO che l'opera non rechi sostanzialmente pregiudizio per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato, né sia di impedimento all'esecuzione dei lavori di manutenzione idraulica;

RILEVATO che in data 25/01/2023 con reg. n. 2765 è stato firmato tra le parti l'atto aggiuntivo n.1 al disciplinare prot. n. 871 del 18/09/2020;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e ss. .mm. ii., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto;

VISTO il Regio Decreto n. 523 del 25 luglio 1904 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e ss. mm. ii.;

VISTO il Decreto Legislativo n. 112 del 31 marzo 1998 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59, artt. 86 ed 89";

VISTA la L.R. n. 41 del 9 agosto 1988 "norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale";

VISTA la L.R. n. 11 del 13 aprile 2001 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112";

VISTA la L.R. n. 43 del 14 dicembre 2018, art. 9 riguardante le "norme generali in materia di garanzie per l'utilizzo di beni del demanio idrico e delle acque pubbliche";

VISTA la D.G.R. n. 1997 del 25 giugno 2004 "Tariffario canoni del demanio idrico";

VISTO il Decreto della Direzione Difesa del Suolo n. 308 del 2 settembre 2019 e la nota protocollo 442192 del 04 ottobre 2021 "Individuazione degli atti di provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative Genio Civile della Direzione Difesa del Suolo - L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012, art. 18",

VISTA la D.G.R. n. 571 del 4 maggio 2021 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: individuazione delle Direzioni e delle Unità Organizzative in attuazione dell'art. 9 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012" e ss. mm. ii.;

VISTA la D.G.R. n. 863 del 22 giugno 2021, "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta Regionale: conferimento degli incarichi di Direttore di Unità Organizzativa nell'ambito dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio ai sensi dell'art. 17 della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012" e ss. mm. ii.;

decreta

1. Di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

2. Di rilasciare, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n° 523 del 25 luglio 1904 e per le motivazioni addotte in premessa, alla Società e-distribuzione S.p.A. (*omissis*), con sede legale in Via Ombrone n. 2 Roma, in persona del procuratore legale Tonso Matteo *omissis*, la concessione per l'attraversamento dei corsi d'acqua demaniali Valle Prandine e Valle Spighetta Vallona nel Comune di Torri del Benaco (VR), a parziale modifica della concessione rilasciata con Decreto n. 301 del 21/09/2020, ed in conformità a quanto rappresentato negli elaborati grafici, che formano parte integrante del presente provvedimento, facendo proprie le motivazioni, conclusioni e prescrizioni contenute nel citato parere espresso dalla Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici per la Provincia di Verona.

3. Di autorizzare, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n° 523 del 25 luglio 1904, la Società richiedente ad eseguire i lavori per l'attraversamento dei corsi d'acqua demaniali denominati Valle Prandine e Valle Spighetta Vallona, in conformità a quanto rappresentato negli elaborati grafici che formano parte integrante del presente provvedimento, disponendo il rispetto delle sottoelencate prescrizioni e condizioni di carattere speciale:

a) demolire la linea esistente nella Valle Spighetta Vallona (o Valle Storta) e posizionare un nuovo picchetto, tipo POL 14/G/24, con fondazione interrata ed a circa 60 metri rispetto al picchetto oggetto di demolizione, lungo la Via per Prandine; la nuova linea garantirà un franco minimo CEI 11-4>6 metri ed il nuovo sostegno dovrà essere posizionato ad una distanza di 32,72 metri dal ciglio spondale della Valle Vallona e dovrà mantenere una distanza minima, da roggia, di 79 metri;

b) demolire la linea esistente nella Valle Prandine e posizionare un nuovo picchetto, tipo POL 14/G/24, con fondazione interrata ed a circa 10 metri rispetto al picchetto oggetto di demolizione lungo la Via per le Prandine; la nuova linea garantirà un franco minimo CEI 11-4>6 metri ed il nuovo sostegno dovrà essere posizionato ad una distanza di 47,10 dal ciglio spondale della Valle Prandine metri e dovrà mantenere una distanza minima, da roggia, di 59 metri.

3. L'autorizzazione è, inoltre, subordinata alle seguenti prescrizioni di carattere generale:

c) non modificare in alcun modo, nemmeno provvisoriamente, le sezioni idrauliche della valle con opere, scavi, depositi o altro;

d) a riparare tempestivamente, qualsiasi danno o guasto dovesse verificarsi alla proprietà demaniale per effetto della presente concessione in conformità alle prescrizioni che verranno impartite dalla Unità Organizzativa Genio Civile di Verona;

e) comunicare alla U.O. Genio Civile di Verona, con almeno 15 giorni di anticipo, l'inizio dei lavori, facendo pervenire i provvedimenti legittimanti le opere autorizzate, nonché informare l'U.O. stessa della conclusione dei lavori, trasmettendo certificato di regolare esecuzione delle opere con contestuale attestazione dell'esecuzione delle prescrizioni impartite;

f) sistemare adeguatamente, al termine dei lavori, l'intera area interessata dai lavori e sgomberare l'alveo e le sponde da materiali ed attrezzature;

g) a provvedere in forma continua, a proprie spese, alla manutenzione ordinaria e straordinaria dell'opera;

h) assumersi tutte le responsabilità giuridiche ed economiche connesse con le eventuali servitù creatasi sulle proprietà private per effetto dei presenti lavori;

i) a non pretendere risarcimenti od oneri per eventuali danni, di qualunque specie, che dovessero essere causati alle opere, oggetto della presente concessione, da piene, alluvioni od ogni altra causa, anche per

effetto di lavori che si dovessero eseguire nell'asta del corso d'acqua stesso;

l) rispettare, in ogni caso, la normativa di polizia idraulica contenuta nel R.D. n. 523 del 25 luglio 1904, nonché le altre normative e regolamenti in materia di polizia idraulica.

L'autorizzazione ha validità di 36 mesi, decorrenti dalla data del presente decreto; entro tale data i lavori dovranno essere completamente ultimati; nel caso in cui ciò non fosse possibile, dovrà essere richiesta proroga prima della scadenza, pena la decadenza dell'autorizzazione.

L'esecuzione di diverse od ulteriori opere, oltre a quelle oggetto del presente provvedimento, o la non osservanza delle suddette disposizioni, comporterà l'immediata decadenza dell'autorizzazione stessa, oltre all'obbligo del ripristino dei siti e del risarcimento degli eventuali danni cagionati alle opere idrauliche.

4. La presente concessione è subordinata all'osservanza delle condizioni contenute nell'Atto aggiuntivo n. 1, Reg. n. 2765 del 25/01/2023 al Disciplinare prot. n. 2020, sottoscritto digitalmente fra le parti, che forma parte integrante del presente decreto, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

5. La presente concessione scadrà in data 20/09/2030. Essa potrà, tuttavia, essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici e dell'interesse pubblico generale. La revoca della concessione comporterà l'obbligo, per il Concessionario, di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, lo stato dei luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

6. Il canone complessivo della concessione, comprensiva delle modifiche di cui al presente decreto, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato per il 2023 pari a € 3.132,06 (Euro tremilacentotrentadue/06) come previsto rispettivamente dall'art. 9 del disciplinare citato e il suddetto canone sarà versato annualmente alla Regione Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione a garanzia degli adempimenti.

7. In caso di violazione delle norme di polizia idraulica di cessione dell'uso del bene o di mancato pagamento anche di una sola rata del canone da parte del Concessionario, l'Amministrazione può promuovere la decadenza, nei modi previsti dall'art. 7 del disciplinare, del diritto al godimento del bene demaniale con l'obbligo della riduzione in pristino allo stato originario dello stesso a cure e spese del Concessionario stesso.

8. Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche e demaniali.

9. Di pubblicare integralmente il presente decreto, ad eccezione dell'allegato disciplinare di concessione e degli elaborati tecnici, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27 dicembre 2011 e della D.G.R. 14 maggio 2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del Dlgs n. 33 del 14 marzo 2013 e ss. mm. ii. relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti

11. Di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.), al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) con sede in Venezia e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche (T.S.A.P.), ovvero all'Autorità Giudiziaria Ordinaria nel termine di 60 giorni dalla notifica. Entro 120 giorni dalla notifica stessa è altresì ammesso ricorso al Capo dello Stato.

Domenico Vinciguerra

Allegati (*omissis*)

(Codice interno: 496807)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 78 del 17 febbraio 2023

Diniego al rilascio della concessione idraulica, in sanatoria, per l'attraversamento, con n. 3 tubazioni in ferro contenenti cavi BT 400V, del corso d'acqua demaniale "Vaio dei Falconi" in Comune di Grezzana (VR). Ditta: V-RETI SPA. Pratica n. 11602.

*[Acque]***Note per la trasparenza:**

Con il presente decreto si diniega il rilascio della concessione idraulica in sanatoria per l'attraversamento, con n. 3 tubazioni in ferro contenenti cavi BT 400V, del corso d'acqua demaniale "Vaio dei Falconi" in Comune di Grezzana (VR) per le motivazioni espresse dalla Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici per la Provincia di Verona con voto n. 113 del 22/09/2022. Estremi dei principali documenti di istruttoria: Istanza di concessione prot. n. 281585 del 23/06/2022. Voto n. 113 del 22/09/2022 della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici per la Provincia di Verona. Comunicazione, ai sensi dell'art. 10 bis della Legge 241/1990, della possibile emissione di provvedimento di diniego all'accoglimento dell'istanza di rilascio di concessione, prot. n. 515472 del 08/11/2022.

Il Direttore

PREMESSO che la Società V Reti spa, in persona del consigliere delegato ing. Negrini Livio, con nota prot n. 281585 del 23/06/2022 ha presentato istanza di concessione idraulica, in sanatoria, per l'occupazione di superficie demaniale per la posa di tre tubazioni in ferro contenenti cavi BT 400 V in attraversamento del corso d'acqua demaniale "Vaio dei Falconi" in Comune di Grezzana (VR);

CONSIDERATO che la Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici per la Provincia di Verona, nell'adunanza del 22/09/2022, con voto n° 113, ha espresso parere contrario al rilascio della suddetta concessione, in quanto *"la posizione degli attraversamenti a monte del ponte non è ottimale dal punto di vista idraulico, potendo favorire l'ostruzione della luce per la possibile interferenza con tronchi e ramaglie trasportati durante eventi di piena"*;

CONSIDERATO che, con nota prot.n. 515472 dell' 08/11/2022, l'Unità Organizzativa Genio Civile di Verona, ai sensi dell'art. 10 bis della Legge 241/1990, ha comunicato alla Società V Reti spa il preavviso di diniego dell'istanza, condividendo e facendo integralmente proprie le motivazioni contenute nel citato parere della Commissione Tecnica Regionale Decentrata Lavori Pubblici per la Provincia di Verona;

VERIFICATO che la Società V-Reti S.p.A. non ha presentato alcuna osservazione entro i termini previsti dalla citata nota;

CONSIDERATO che le opere *"de quibus"* non sono suscettibili di sanatoria, in quanto realizzate in contrasto con l'art. 96 R.D. 523/1904;

RITENUTO, pertanto, non accoglibile l'istanza in argomento per i motivi sopra riportati;

VISTO il Regio Decreto 25 luglio 1904 n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59, artt. 86 ed 89";

VISTA la L.R. 9 agosto 1988 n. 41 "Norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale";

VISTA la L.R. 13 aprile 2001 n° 11 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112";

VISTA la D.G.R. n. 571 del 04 maggio 2021 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: individuazione delle Direzioni e delle Unità Organizzative in attuazione dell'art. 9 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012 e s.m.i;

VISTA la D.G.R. n. 863 del 22 giugno 2021, "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta Regionale: conferimento degli incarichi di Direttore di Unità Organizzativa nell'ambito dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio ai sensi dell'art. 17 della Legge Regionale n. 54/2012 e

s.m.i.",

VISTA la D.G.R. n. 571 del 4 maggio 2021 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: individuazione delle Direzioni e delle Unità Organizzative in attuazione dell'art. 9 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012" e ss. mm. ii.;

VISTA la D.G.R. n. 863 del 22 giugno 2021, "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta Regionale: conferimento degli incarichi di Direttore di Unità Organizzativa nell'ambito dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio ai sensi dell'art. 17 della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012" e ss. mm. ii.;

VISTO il Decreto della Direzione Difesa del Suolo n. 308 del 2 settembre 2019 e la nota protocollo 442192 del 04 ottobre 2021 "Individuazione degli atti di provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative Genio Civile della Direzione Difesa del Suolo - L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012, art. 18",

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di denegare, per le motivazioni addotte in premessa, la concessione idraulica, in sanatoria, per la posa di tre tubazioni in ferro contenenti cavi BT 400 V in attraversamento del corso d'acqua demaniale "Vaio dei Falconi" in Comune di Grezzana (VR), richiesta dalla Società V-Reti S.p.A. (P. IVA: 03178060236), con sede in Contrà Pedemuro San Biagio n. 72, 36100 Vicenza, in persona del Consigliere Delegato ing. Negrini Livio (*omissis*);
3. di pubblicare integralmente il presente decreto, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27 dicembre 2011 e della D.G.R. 14 maggio 2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del Dlgs n. 33 del 14 marzo 2013 e ss. mm. ii. relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti;
4. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.), al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) con sede in Venezia e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche (T.S.A.P.), ovvero all'Autorità Giudiziaria Ordinaria nel termine di 60 giorni dalla notifica. Entro 120 giorni dalla notifica stessa è altresì ammesso ricorso al Capo dello Stato.

Domenico Vinciguerra

(Codice interno: 496808)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 79 del 17 febbraio 2023

Rinnovo della concessione idraulica per l'attraversamento del progno Valpantena con due tubazioni, facenti parte della rete acquedotto, ancorate alle strutture di un ponte esistente, in Via per Santa Maria in Stelle, frazione Quinto nel Comune di Verona. Ditta: Acque Veronesi S.c. a r.l. L.R. n. 41/88 R.D. n. 523/1904 Norme di polizia idraulica. Pratica n. 9516/1.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si rilascia il rinnovo della concessione idraulica descritta nell'oggetto che comporta l'occupazione di area appartenente al demanio pubblico dello Stato ramo idrico. Atto soggetto a pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27 dicembre 2011 e della D.G.R. 14 maggio 2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e ss. mm. ii.

Il Direttore

PREMESSO che, con decreto n. 18 del 16/01/2013, il Genio Civile di Verona ha rilasciato alla Società Acque Veronesi S.c. a r.l. la concessione idraulica per l'attraversamento del progno Valpantena con due tubazioni, facenti parte della rete acquedotto, ancorate alle strutture di un ponte esistente, in Via per Santa Maria in Stelle, frazione Quinto nel Comune di Verona;

PREMESSO che con nota prot. n. 520797 del 10/11/2022 la Società Acque Veronesi S.c. a r.l. ha chiesto il rinnovo della suddetta concessione idraulica;

VISTO il parere favorevole della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici per la Provincia di Verona espresso nell'adunanza del 28/01/2011 con voto n. 13;

CONSIDERATO che la Ditta ha sottoscritto il disciplinare e ha versato il canone richiesto;

PRESO ATTO che l'opera risulta non avere subito modifiche rispetto alla situazione già concessa, come attestato nell'atto di notorietà in data 08/11/2022;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal Dlgs n. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto;

VISTO il R.D. 25 luglio 1904 n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59, artt. 86 ed 89";

VISTA la L.R. 9 agosto 1988 n. 41 "norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale";

VISTA la L.R. 13 aprile 2001 n° 11 "conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112";

VISTA la L.R. 14 dicembre 2019, n. 43, art. 9 riguardante le "norme generali in materia di garanzie per l'utilizzo di beni del demanio idrico e delle acque pubbliche";

VISTA la D.G.R. n. 571 del 04/05/2021 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: individuazione delle Direzioni e delle Unità Organizzative in attuazione dell'art. 9 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012 e s.m.i.";

VISTA la D.G.R. n. 863 del 22/06/2021, "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta Regionale: conferimento degli incarichi di Direttore di Unità Organizzativa nell'ambito dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio ai sensi dell'art. 17 della Legge Regionale n. 54/2012 e s.m.i.";

VISTO il Decreto della Direzione Difesa del Suolo n. 308 del 02.09.2019 "Individuazione degli atti di provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative Genio Civile della Direzione Difesa del Suolo - L.R. n. 54/2012, art. 18";

decreta

1. Di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. Di rilasciare alla Società Acque Veronesi S.c. a r.l. *omissis*, in persona del direttore tecnico/institore ing. Umberto Anti *omissis*, all'uopo delegata, il rinnovo della concessione idraulica per l'attraversamento del progno Valpantena con due tubazioni, facenti parte della rete acquedotto, ancorate alle strutture di un ponte esistente, in Via per Santa Maria in Stelle, frazione Quinto nel Comune di Verona.
3. Le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare di questa U.O. Genio Civile di Verona di Verona, n. 2784 del 07/02/2023, che forma parte integrante del presente decreto, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.
4. La presente concessione ha la durata di anni 10 (dieci), successivi e continui, a decorrere dalla data di rilascio del presente decreto. Essa potrà, tuttavia, essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici, e dell'interesse pubblico generale. La revoca della concessione comporterà l'obbligo, per il Concessionario, di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.
5. Per la presente concessione idraulica, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, per il 2023 di € 215,15 (euro duecentoquindici/15) come previsto dall'art. 9 del disciplinare citato e tale canone sarà versato annualmente alla Regione Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione a garanzia degli adempimenti.
6. In caso di violazione delle norme di polizia idraulica di cessione dell'uso del bene o di mancato pagamento anche di una sola rata del canone, da parte del Concessionario l'Amministrazione può promuovere la decadenza, nei modi previsti dall'art. 7 del disciplinare, del diritto al godimento del bene demaniale con l'obbligo della riduzione in pristino allo stato originario dello stesso a cure e spese del Concessionario stesso.
7. Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche e demaniali.
8. Di pubblicare integralmente il presente decreto, ad eccezione dell'allegato disciplinare di concessione, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del Dlgs n. 33/2013 e s.m.i relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.
9. Di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.), al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) con sede in Venezia e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche (T.S.A.P.) ovvero all'autorità giudiziaria ordinaria nei termini di 60 giorni dalla notifica. Entro 120 giorni dalla notifica stessa è altresì ammesso ricorso al Capo dello Stato.

Domenico Vinciguerra

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 496809)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 80 del 17 febbraio 2023

Concessione idraulica inerente l'occupazione di superficie demaniale per la realizzazione del sistema di raccolta e smaltimento delle acque di piattaforma del ponte sul fiume Adige al km 285+292 dell'autostrada A4 BS- PD e della tangenziale sud di Verona in Comune di Verona. Ditta/Ente: Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova S.p.A. R.D. n. 523/1904 L.R. n. 41/88. Pratica n. 11620.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Provvedimento emesso al fine del rilascio concessione idraulica per occupazione di area appartenente al demanio pubblico dello Stato ramo idrico. Atto soggetto a pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27 dicembre 2011 e della D.G.R. 14 maggio 2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e ss. mm. ii.

Il Direttore

PREMESSO che, con disciplinare reg. n. 875 del 19/11/2020, reso esecutivo con Decreto Dirigenziale Regionale n. 456 del 23/11/2020, sono stati definiti i rapporti tra la Regione del Veneto - Unione Operativa Genio Civile Verona e la Società Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova S.p.A. per la concessione idraulica avente ad oggetto l'attraversamento del fiume Adige con ponte carrabile autostradale in Località Forte Garofalo nei Comuni di Verona e San Giovanni Lupatoto e corrispondente alla pratica n. 6970;

PREMESSO che, con successiva nota prot. n. 438847 del 23/09/2022, la Società Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova S.p.A. (C.F. e Partita IVA *omissis*) con sede amministrativa in *omissis*, nella persona del Direttore Generale Bruno Chiari, nato a *omissis* il *omissis* (C.F. *omissis*) ha presentato istanza di rilascio della concessione idraulica per la realizzazione del sistema di raccolta e smaltimento delle acque di piattaforma del ponte sul fiume Adige al km 285+292 dell'autostrada Brescia Verona Vicenza Padova e della tangenziale sud di Verona, relativa alla pratica n. 11620;

PREMESSO che la Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici per la Provincia di Verona nell'adunanza del 22/09/2022 con voto n. 115, ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto, subordinato al rispetto delle prescrizioni fissate dalla Commissione stessa e riportate all'art. 2 del disciplinare di concessione allegato al presente provvedimento e che forma parte integrante dello stesso;

RITENUTO che l'opera non rechi sostanzialmente pregiudizio per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato, né sia di impedimento all'esecuzione dei lavori di manutenzione idraulica;

VERIFICATO che che il sistema di raccolta e smaltimento delle acque di piattaforma rientra nelle opere complementari alla viabilità stessa del ponte e che lo stesso grava sulla superficie di occupazione della concessione demaniale di cui alla citata pratica n. 6970;

RITENUTO opportuno riunire le due pratiche citate, al fine di procedere al rilascio di un'unica concessione idraulica, in ottemperanza ai principi di economicità ed efficienza della Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 1 della L. 241/1990, archiviando d'ufficio la pratica n. 11620;

CONSIDERATO che la Società Autostrade Brescia Verona Vicenza Padova S.p.A. in persona del Direttore Generale Bruno Chiari ha sottoscritto digitalmente l'atto aggiuntivo n. 1 reg. n. 2781 del 3/2/2023, al Disciplinare reg. n. 875 del 19/11/2020 e ha già corrisposto il canone richiesto;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e ss. mm. ii., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto;

VISTO il Regio Decreto n. 523 del 25 luglio 1904 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e ss. mm. ii.;

VISTO il Decreto Legislativo n. 112 del 31 marzo 1998 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59, artt. 86 ed 89";

VISTA la L.R. n. 41 del 9 agosto 1988 "norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale";

VISTA la L.R. n. 11 del 13 aprile 2001 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112";

VISTA la D.G.R. n. 1997 del 25 giugno 2004 "Tariffario canoni del demanio idrico";

VISTA la L.R. n. 43 del 14 dicembre 2018, art. 9 riguardante le "norme generali in materia di garanzie per l'utilizzo di beni del demanio idrico e delle acque pubbliche";

VISTO il Decreto della Direzione Difesa del Suolo n. 308 del 2 settembre 2019 e la nota prot. 442192 del 04/10/2021 "Individuazione degli atti di provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative Genio Civile della Direzione Difesa del Suolo - L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012, art. 18",

VISTA la D.G.R. n. 571 del 4 maggio 2021 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: individuazione delle Direzioni e delle Unità Organizzative in attuazione dell'art. 9 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012" e ss. mm. ii.;

VISTA la D.G.R. n. 863 del 22 giugno 2021, "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta Regionale: conferimento degli incarichi di Direttore di Unità Organizzativa nell'ambito dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio ai sensi dell'art. 17 della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012" e ss. mm. ii.;

decreta

1. Di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

2. Di rilasciare, alla Società Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova S.p.A. (C.F. e Partita IVA *omissis*) con sede amministrativa in *omissis*, nella persona del Direttore Generale Bruno Chiari, nato a *omissis* il *omissis* (C.F. *omissis*), ad integrazione della precedente concessione idraulica per l'attraversamento del fiume Adige con ponte carrabile autostradale in Località Forte Garofalo nei Comuni di Verona e San Giovanni Lupatoto, la concessione idraulica per l'occupazione di superficie demaniale per la realizzazione del sistema di raccolta e smaltimento delle acque di piattaforma del ponte sul fiume Adige al km 285 + 292 dell'autostrada Brescia Verona Vicenza Padova e della tangenziale sud di Verona, in conformità a quanto rappresentato negli elaborati grafici che formano parte integrante del presente provvedimento facendo proprie le motivazioni, le conclusioni e le prescrizioni contenute nel citato parere della Commissione Tecnica Regionale Decentrata Lavori Pubblici di Verona con voto n. 115 del 22/09/2022.

3. Di autorizzare, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n° 523 del 25 luglio 1904, la sopracitata Società ad eseguire i lavori per la realizzazione del sistema di raccolta e smaltimento delle acque di piattaforma del ponte, in conformità a quanto rappresentato negli elaborati grafici che formano parte integrante del presente provvedimento, disponendo il rispetto delle sottoelencate prescrizioni e condizioni:

- a richiedere preventiva autorizzazione all'Unità Organizzativa Genio Civile Verona per la realizzazione di qualsiasi altra opera o installazione accessoria alla pista;
- a provvedere in forma continua, a proprie cure e spese, alla manutenzione ordinaria e straordinaria dell'opera con riguardo, soprattutto, alle proprietà demaniali in concessione;

L'autorizzazione è, inoltre, subordinata alle seguenti prescrizioni di carattere generale:

- a. eseguire i lavori in periodi idonei, garantendo la sicurezza idraulica del corso d'acqua ed il libero deflusso delle acque, senza modificare in alcun modo, nemmeno provvisoriamente, le sezioni idrauliche della valle con opere, scavi, depositi o altro;
- b. a riparare tempestivamente, qualsiasi danno o guasto dovesse verificarsi alla proprietà demaniale per effetto della presente concessione in conformità alle prescrizioni che verranno impartite dalla Unità Organizzativa Genio Civile di Verona;
- c. comunicare alla U.O. Genio Civile di Verona, con almeno 15 giorni di anticipo, l'inizio dei lavori, facendo pervenire i provvedimenti legittimanti le opere autorizzate, nonché informare l'U.O. stessa della conclusione dei lavori, trasmettendo certificato di regolare esecuzione delle opere con contestuale attestazione dell'esecuzione delle prescrizioni impartite;
- d. sistemare adeguatamente, al termine dei lavori, l'intera area interessata dai lavori e sgomberare l'alveo e le sponde da materiali ed attrezzature;

- e. ad acquisire tutte le autorizzazioni necessarie a norma delle vigenti disposizioni di legge in materia;
- f. a non pretendere risarcimenti od oneri per eventuali danni, di qualunque specie, che dovessero essere causati alle opere, oggetto della presente concessione, da piene, alluvioni od ogni altra causa, anche per effetto di lavori che si dovessero eseguire nell'asta del corso d'acqua stesso;
- g. rispettare, in ogni caso, la normativa di polizia idraulica contenuta nel R.D. n. 523 del 25 luglio 1904, nonché le altre normative e regolamenti in materia di polizia idraulica.

L'autorizzazione ha validità di 36 mesi, decorrenti dalla data del presente decreto; entro tale data i lavori dovranno essere completamente ultimati; nel caso in cui ciò non fosse possibile, dovrà essere richiesta proroga prima della scadenza, pena la decadenza dell'autorizzazione.

L'esecuzione di diverse od ulteriori opere, oltre a quelle oggetto del presente provvedimento, o la non osservanza delle suddette disposizioni, comporterà l'immediata decadenza dell'autorizzazione stessa, oltre all'obbligo del ripristino dei siti e del risarcimento degli eventuali danni cagionati alle opere idrauliche.

4. Le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nell'atto aggiuntivo sottoscritto digitalmente n. 1 reg. 2781 del 3/2/2023 al Disciplinare reg. n. 875 del 19/11/2020, il quale forma parte integrante del presente decreto.

5. Il presente decreto modifica ed integra, limitatamente all'oggetto della concessione idraulica per la realizzazione del sistema di raccolta e smaltimento delle acque di piattaforma del ponte sul fiume Adige al km 285 + 292 dell'autostrada Brescia Verona Vicenza Padova e della tangenziale sud di Verona, il precedente D.D.R. n. 456 del 23/11/2020.

6. Per quanto non espressamente indicato nel presente atto, si richiama integralmente il D.D.R. n. 456 del 23/11/2020.

7. La presente concessione scadrà in data 22/11/2030, come previsto dall'art. 5 del D.D.R. n. 456 del 23/11/2020. Essa potrà, tuttavia, essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici e dell'interesse pubblico generale. La revoca della concessione comporterà l'obbligo, per il Concessionario, di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, lo stato dei luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

8. In considerazione del fatto che le opere oggetto di concessione sono complementari alla viabilità stessa, ai sensi del D.G.R. n. 1997 del 25 giugno 2004, resta confermato importo canone annuo stabilito dall'art. 9 del disciplinare prot. n. 875 del 19/11/2020, reso esecutivo con D.D.R. n. 456 del 23/11/2020 e il suddetto canone sarà versato annualmente alla Regione Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione a garanzia degli adempimenti.

9. In caso di violazione delle norme di polizia idraulica di cessione dell'uso del bene o di mancato pagamento anche di una sola rata del canone da parte del Concessionario, l'Amministrazione può promuovere la decadenza, nei modi previsti dall'art. 7 del disciplinare, del diritto al godimento del bene demaniale con l'obbligo della riduzione in pristino allo stato originario dello stesso a cure e spese del Concessionario stesso.

10. Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche e demaniali.

11. Di pubblicare integralmente il presente decreto, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27 dicembre 2011 e della D.G.R. 14 maggio 2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del Dlgs n. 33 del 14 marzo 2013 e ss. mm. ii. relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti

12. Di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.), al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) con sede in Venezia e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche (T.S.A.P.), ovvero all'Autorità Giudiziaria Ordinaria nel termine di 60 giorni dalla notifica. Entro 120 giorni dalla notifica stessa è altresì ammesso ricorso al Capo dello Stato.

Domenico Vinciguerra

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 497072)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 81 del 23 febbraio 2023

Adesione alla Convenzione "Energia Elettrica EE 20 lotto 5 Veneto" (CIG 928859898C) tra Consip S.p.A. e la società Enel Energia S.p.a., ai sensi della Legge n. 135/2012 e s.m.i. per la fornitura di energia elettrica e dei servizi connessi per le utenze della sede del Genio Civile e dell'archivio di Via Francia e del magazzino di Via Pontida in Verona, dei caselli idraulici gestiti dall'U.O. Genio Civile di Verona, ubicati nei comuni di Monteforte d'Alpone (VR), San Bonifacio (VR), Angiari (VR), Legnago (VR) e Peschiera del Garda (VR) e dei bacini di San Bonifacio (VR) e di Montecchia di Crosara (VR). CIG derivato Z0B39E92DE. Decreto a contrarre.

*[Demanio e patrimonio]***Note per la trasparenza:**

In previsione della scadenza del contratto di fornitura di energia elettrica e dei servizi connessi alla Giunta Regionale, in adesione alla Convenzione "Energia Elettrica EE 19", con il presente provvedimento si aderisce alla nuova Convenzione "Energia Elettrica 20 - Lotto 5" tra Consip S.p.A. e Enel Energia S.p.A., per una durata contrattuale della fornitura di 12 mesi continuativi a decorrere dalla data di attivazione della stessa, prevista il 1 maggio 2023 con OdA n. 7151218.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- l'art. 1, comma 7 del D.L. n. 95 del 06 luglio 2012, convertito con la Legge n. 135 del 07 agosto 2012, e s.m.i., dispone che le amministrazioni pubbliche per le forniture energetiche, sono tenute ad approvvigionarsi attraverso le Convenzioni o gli Accordi quadro messi a disposizione da Consip S.p.A. e dalle Centrali di committenza regionali di riferimento costituite ai sensi dell'articolo 1, comma 455, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296;
- la procedura di adesione alla Convenzione prevede la stipula di singoli contratti di fornitura che vengono conclusi tra le amministrazioni contraenti e il fornitore attraverso l'emissione di ordini diretti di acquisto;
- l'Unità Organizzativa Genio Civile Verona ha aderito nel corso del 2022 alla Convenzione "Energia Elettrica EE 19" tra Consip S.p.A. e Enel Energia S.p.A. con l'emissione dell'ordine di acquisto diretto n. 6742991, di acquisto dell'energia elettrica e dei servizi connessi per le utenze della sede del Genio Civile di Verona, dell'archivio di Via Francia e del magazzino di Via Pontida a Verona e dei caselli idraulici gestiti dall'U.O. Genio Civile di Verona, ubicate nei comuni di Monteforte d'Alpone (VR), San Bonifacio e nelle frazioni di Via San Giovanni Bosco e di San Vito di Locara (VR), Angiari (VR), Legnago (VR), Peschiera del Garda e di Via Lungolago Garibaldi (VR) e Montecchia di Crosara (VR);
- sulla base di tale ordine diretto n. 6742991 è stata attivata la fornitura di energia elettrica e dei servizi connessi a partire dal 01 aprile 2022 con una durata prevista nelle condizioni di vendita, di 12 mesi consecutivi scadenti il 30 aprile 2023;

RITENUTO pertanto di dover procedere alla sottoscrizione di un nuovo contratto di fornitura ai sensi dell'articolo 26 della Legge n. 488 del 23 settembre 1999 dell'articolo 58 della Legge n. 388 del 23 dicembre 2000, in considerazione della scadenza del 30 aprile 2023 aderendo alla Convenzione "Energia Elettrica 20 - Lotto 5" (CIG 928859898C) a prezzo variabile, secondo le modalità previste nella Convenzione stessa;

VISTA la documentazione presente nel sito "Acquisti in rete" della Consip S.p.A., alla quale si rimanda per le caratteristiche tecniche ed economiche della fornitura: Convenzione per la fornitura di energia elettrica; Condizioni Generali EE 20 - lotto 5;

VISTO che nell'ordine diretto di acquisto vengono richiesti i dati relativi a: quantitativo annuo stimato di consumo, i punti di prelievo, il luogo e le caratteristiche della fornitura;

CONSIDERATO che si sta provvedendo a sottoscrivere l'ordine diretto di acquisto "EE20-VAR12-L05" n. 7151218 CIG derivato **Z0B39E92DE** tramite Consip S.p.A. per la fornitura di energia elettrica e dei servizi connessi con decorrenza dal 01/05/2022 per una durata di 12 mesi consecutivi, prorogabili di un mese ai sensi dell'art. 5 comma 3 della Convenzione;

COSIDERATO che alla spesa derivante dal presente provvedimento si farà fronte con i fondi impegnati nel capitolo di spesa 5126 "Spese per la pulizia e le utenze degli uffici della Giunta Regionale", art. 10 "Utenze e canoni", P.d.c. U.1.03.02.05.0074 "Energia Elettrica" dalla Direzione Acquisti e AA.GG. con i seguenti impegni:

- per i consumi relativi all'anno 2023 utilizzando l'impegno n.398/2023;
- per i consumi relativi all'anno 2024 utilizzando l'impegno n.357/2024;

CONSIDERATO che l'obbligazione che si viene a determinare con il seguente provvedimento si configura quale debito commerciale;

VISTI

- l'art. 26 della Legge n. 488/1999, l'art. 58 della Legge n. 388/2000 e l'art.1, comma 7 del D.L. n. 95/2012 così come convertito con la Legge n. 135/2012 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n° 42" in particolare il comma 3 dell'art. 10;
- la L.R. 29/11/2001 n.39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";
- la D.G.R. n.1004 del 04 agosto 2020 "Aggiornamento degli indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto. DGR 1823/2019. D.Lgs. 50/2016";
- la L.R. n. 31 del 23/12/2022 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2023";
- la L.R. n. 30 del 23/12/2022 "Legge di stabilità regionale 2023";
- la L.R. n. 32 del 23/12/2022 "Bilancio di previsione 2023-2025";
- il D.D.R. del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali n. 71 del 30/12/2022, delegato dal Segretario Generale della Programmazione con DSGP 15/2022, che approva il "Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025",
- la D.G.R. n. 1665 del 30/12/2022 con la quale è stato approvato il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2023-2025;
- la DGR n. 60 del 26/01/2023 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2023-2025";
- la D.G.R. n. 863 del 22/06/2021 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale"

decreta

1. Di dare atto che le premesse sono parte integrante del presente decreto;
2. di aderire alla Convenzione "Energia Elettrica EE20 - lotto 5", stipulata tra Consip S.p.A ed Enel Energia S.P.A., con sede a Roma -Viale Regina Margherita 125 - C.F 06655971007 per le utenze della sede del Genio Civile, dell'archivio di Via Francia e del magazzino di Via Pontida in Verona, dei caselli idraulici gestiti dall'U.O. Genio Civile di Verona, ubicati nei comuni di Monteforte d'Alpone (VR), San Bonifacio (VR), Angiari (VR), Legnago (VR) e Peschiera del Garda (VR) e dei bacini di San Bonifacio (VR) e di Montecchia di Crosara (VR). attivando la fornitura di energia elettrica e dei servizi connessi dal 01 maggio 2023 per la durata di 12 mesi consecutivi, prorogabile di un ulteriore mese;
3. di emettere l'ordine diretto di acquisto "EE20-VAR12-L05" n. 7151218 CIG derivato Z0B39E92DE, a favore di Enel Energia S.P.A., con sede a Roma -Viale Regina Margherita 125 - C.F 06655971007 sulla base delle condizioni e dei termini indicati nella documentazione presente nel sito "www.acquistinretepa.it" della Consip S.p.A. (Convenzione Energia Elettrica EE20 - lotto 5) a prezzo variabile;
4. di individuare, ai sensi dell'art. 31 del D.L.gs. n. 50/2016, l'ing. Domenico Vinciguerra in qualità di Responsabile del Procedimento;
5. di dare atto che alla spesa derivante dal presente provvedimento si farà fronte con i fondi messi a disposizione nei seguenti impegni di spesa, assunti nel capitolo di spesa 5126 "Spese per la pulizia e le utenze degli uffici della Giunta Regionale" art. 10 "Utenze e canoni" P.d.c. U.1.03.02.05.0074 "Energia Elettrica" dalla Direzione Acquisti e AA.GG. con i seguenti impegni:
 - ◆ per i consumi relativi all'anno 2023 utilizzando l'impegno n.398/2023;
 - ◆ per i consumi relativi all'anno 2024 utilizzando l'impegno n.357/2024;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
7. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Domenico Vinciguerra

(Codice interno: 497073)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 82 del 23 febbraio 2023

Adesione alla Convenzione "Gas naturale 14 - Lotto 4 "(CIG 87896909A4) tra Consip S.p.A. e la società Dolomiti Energia S.p.a., ai sensi dell'art. 26 della Legge n. 488/1999 e s.m.i. e dell'art. 58 della Legge n. 388/2004, per la fornitura di gas naturale e dei servizi connessi per l'utenza del casello idraulico di Monteforte d'Alpone (VR). CIG 87896909A4 CIG derivato ZC339E7BE8; Decreto a contrarre.

*[Demanio e patrimonio]***Note per la trasparenza:**

In previsione della scadenza del contratto di fornitura di gas naturale e dei servizi connessi alla Giunta Regionale, avviato a seguito di precedente adesione alla Convenzione "Gas Naturale 14 lotto 4 Veneto, Trentino Alto Adige" tra Consip S.p.A. e Dolomiti Energia S.p.A. si prevede una nuova sottoscrizione della Convenzione per una durata contrattuale della fornitura di 12 mesi continuativi a decorrere dalla data di attivazione della stessa, prevista per il 01/05/2023.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- l'U.O. Genio Civile di Verona ha in gestione nell'ambito del demanio idraulico il Casello Idraulico di Monteforte d'Alpone (VR), concesso in uso gratuito alla Unità di Protezione Civile della sezione di Verona dell'Associazione Nazionale Alpini come da Convenzione sottoscritta in data 10 giugno 2010 così come stabilito dalla D.G.R. n. 382/2010 dove è attiva una utenza di gas naturale per il riscaldamento dei locali adibiti a centro logistico in caso di servizi di piena;

- l'art. 1, comma 7 del D.L. n. 95 del 06 luglio 2012, convertito con la Legge n. 135 del 7 agosto 2012, e s.m.i., dispone che le amministrazioni pubbliche, relativamente anche alla categoria merceologica del gas, sono tenute ad approvvigionarsi attraverso le Convenzioni o gli Accordi quadro messi a disposizione da Consip S.p.A. e dalle Centrali di committenza regionali di riferimento costituite ai sensi dell'articolo 1, comma 455, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296;

- la procedura di adesione alla Convenzione prevede la stipula di singoli contratti di fornitura che vengono conclusi tra le amministrazioni contraenti e il fornitore attraverso l'emissione di ordini diretti di acquisto;

- l'Unità Organizzativa Genio Civile Verona ha pertanto aderito nell'anno 2022 alla "Convenzione Gas Naturale 14 - Lotto 4 - Veneto, Trentino alto Adige" CIG 87896909A4 tra Consip S.p.A. e Dolomiti Energia S.p.A. per l'acquisto di gas naturale e dei servizi connessi per l'utenza del casello idraulico di Monteforte d'Alpone (VR) con ordine diretto n.6704270;

- sulla base di tale ordine diretto n. 6704270 è stata attivata la fornitura di gas naturale e dei servizi connessi stipulata dal 1 maggio 2022 con una durata di 12 mesi consecutivi scadenti il 30 aprile 2023, senza possibilità di proroga;

RITENUTO pertanto di dover procedere alla sottoscrizione di un nuovo contratto di fornitura ai sensi dell'articolo 26 della Legge n. 488 del 23 settembre 1999 dell'articolo 58 della Legge n. 388 del 23 dicembre 2000, in considerazione della scadenza del 30 aprile 2023 aderendo alla Convenzione "Gas naturale 14 - lotto 4 "(CIG 87896909A4) a prezzo fisso, secondo le modalità previste nella Convenzione stessa;

VISTA la documentazione presente nel sito "Acquisti in rete" di Consip S.p.A. alla quale si rimanda per le caratteristiche tecniche ed economiche della fornitura: Convenzione per la fornitura di gas naturale; Condizioni Generali; Guida alla Convenzione Gas Naturale 14 - Lotto 4; Capitolato Tecnico Gas Naturale 14 - Lotto 4; Corrispettivi - Lotto 4;

VISTO che nell'ordine diretto di acquisto vengono richiesti i dati relativi a quantitativo annuo stimato di consumo, i punti di prelievo, il luogo e le caratteristiche della fornitura;

CONSIDERATO che si sta provvedendo a sottoscrivere l'ordine diretto di acquisto n. 7150560 tramite Consip S.p.A. per la fornitura di gas naturale e dei servizi connessi con decorrenza dal 01/05/2022 per una durata di 12 mesi consecutivi, CIG derivato **ZC339E7BE8**;

COSIDERATO che alla spesa derivante dal presente provvedimento si farà fronte con i fondi impegnati nel capitolo di spesa 5126 "Spese per la pulizia e le utenze degli uffici della Giunta Regionale", art. 10 "Utenze e canoni", P.d.c. U.1.03.02.05.006 "Gas" dalla Direzione Acquisti e AA.GG con i seguenti impegni:

- per i consumi relativi all'anno 2023 utilizzando l'impegno n.400/2023;

- per i consumi relativi all'anno 2024 utilizzando l'impegno n.356/2024;

CONSIDERATO che l'obbligazione che si viene a determinare con il seguente provvedimento si configura quale debito commerciale;

VISTI

- l'art. 26 della Legge n. 488/1999, l'art. 58 della Legge n. 388/2000 e l'art.1, comma 7 del D.L. n. 95/2012 così come convertito con la Legge n. 135/2012 e s.m.i.;

- il D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n° 42" in particolare il comma 3 dell'art. 10;

- la L.R. 29/11/2001 n.39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

- la D.G.R. n.1004 del 04 agosto 2020 "Aggiornamento degli indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto. DGR 1823/2019. D.Lgs. 50/2016";

- la L.R. n. 31 del 23/12/2022 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2023";

- la L.R. n. 30 del 23/12/2022 "Legge di stabilità regionale 2023";

- la L.R. n. 32 del 23/12/2022 "Bilancio di previsione 2023-2025";

- il D.D.R. del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali n. 71 del 30/12/2022, delegato dal Segretario Generale della Programmazione con DSGP 15/2022, che approva il "Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025",

- la D.G.R. n. 1665 del 30/12/2022 con la quale è stato approvato il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2023-2025;

- la DGR n. 60 del 26/01/2023 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2023-2025";

- la D.G.R. n. 863 del 22/06/2021 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale" ;

decreta

1. Di dare atto che le premesse sono parte integrante del presente decreto;

2. di aderire alla Convenzione "Gas Naturale 14 - lotto 4", stipulata tra Consip S.p.A e Dolomiti Energia S.p.A., con sede a Trento -Via Fersina 33- p.iva P.IVA 01812630224 per l'utenza del casello idraulico di Monteforte d'Alpone (VR) gestita dalla Unità Organizzativa Genio Civile di Verona, sita in p.le Cadorna civ.2, attivando la fornitura di gas naturale e dei servizi connessi dal 01 maggio 2023 per la durata di 12 mesi consecutivi;

3. di emettere l'ordine diretto di acquisto n. 7150560, CIG derivato **ZC339E7BE8**, a favore di Dolomiti Energia S.P.A., con sede a Trento -Via Fersina 33- P.IVA 01812630224 sulla base delle condizioni e dei termini indicati nella documentazione presente nel sito "www.acquistinretepa.it" della Consip S.p.A. (Convenzione Gas Naturale 14 - lotto 4) a prezzo fisso;

4. di individuare, ai sensi dell'art. 31 del D.L.gs. n. 50/2016, l'ing. Domenico Vinciguerra in qualità di Responsabile del Procedimento;

5. di dare atto che alla spesa derivante dal presente provvedimento si farà fronte con i fondi messi a disposizione nei seguenti impegni di spesa, assunti nel capitolo di spesa 5126 "Spese per la pulizia e le utenze degli uffici della Giunta Regionale" art. 10 "Utenze e canoni" P.d.c. U.1.03.02.05.006 "Gas" dalla Direzione Acquisti e AA.GG:

- per i consumi relativi all'anno 2023 utilizzando l'impegno n.400/2023;

- per i consumi relativi all'anno 2024 utilizzando l'impegno n.356/2024;

6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

7. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Domenico Vinciguerra

(Codice interno: 497074)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 83 del 23 febbraio 2023

Concessione idraulica per l'occupazione di suolo demaniale per n.2 attraversamenti del torrente Alpone con linea in fibra ottica appesa a struttura esistente e autorizzazione idraulica per il parallelismo del torrente Alpone con tubazione interrata da realizzarsi lungo le pertinenze idrauliche, nel Comune di Monteforte d'Alpone (VR). Ditta: Open Fiber S.p.A. L.R. n. 41/88 R.D. n. 523/1904 Norme di polizia idraulica. Pratica n. 11514.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si rilascia la concessione idraulica descritta nell'oggetto che comporta l'occupazione di area appartenente al demanio pubblico dello Stato ramo idrico.

Il Direttore

PREMESSO che con nota pervenuta in data 01/10/2021 prot. n. 440658, la Società Open Fiber S.p.A. ha chiesto la concessione idraulica inerente all'occupazione di suolo demaniale per n.2 attraversamenti del torrente Alpone con linea in fibra ottica appesa a struttura esistente e un'autorizzazione idraulica per il parallelismo del torrente Alpone con tubazione interrata da realizzarsi lungo le pertinenze idrauliche, nel Comune di Monteforte d'Alpone (VR).

PREMESSO che con nota pervenuta in data 25/10/2021 prot. n. 485925 il Comune di Monteforte d'Alpone (VR) ha trasmesso la convocazione di una Conferenza di Servizi Decisoria, ai sensi dell'art.14, comma 2 della Legge n.241/1990 e s.m.i. per la giornata del 22/11/2021, in quanto la richiesta presentata rientra in una serie di interventi che la ditta Open Fiber S.p.a. intende eseguire nel Comune di Monteforte d'Alpone;

PREMESSO che il progetto prevede l'occupazione di suolo demaniale con due attraversamenti su strutture esistenti del torrente Alpone, il primo in via Crosara località Costalunga per una lunghezza di 27,90 m e il secondo in via Tamagni (località Commerciale di Monteforte) per una lunghezza di 18,42 m, e un'autorizzazione idraulica per dei parallelismi, con tubazione interrata da realizzarsi lungo le pertinenze idrauliche, in via Crosara per una lunghezza di 10,72 + 9,20 m e in via Tamagni per una lunghezza di 169,70 m;

CONSIDERATO che con Decreto n.232 del 15/09/2005 l'U.O. Genio Civile di Verona ha concesso al Comune di Monteforte d'Alpone l'attraversamento del torrente Alpone con il ponte carrabile sito in località Costalunga;

CONSIDERATO che con Decreto n.379 del 10/11/2009 l'U.O. Genio Civile di Verona ha concesso al Comune di Monteforte d'Alpone l'attraversamento del torrente Alpone con il ponte denominato "Drio Piazza" sito in località Tamagni;

CONSIDERATO che i nuovi elaborati grafici trasmessi ed acquistati con prot. 544112 del 19/11/2021 individuano l'esatta posizione planimetrica dei cavi interrati e sostituiscono quelli trasmessi con nota pervenuta in data 01/10/2021 prot. n. 440658;

CONSIDERATO che la Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici per la Provincia di Verona nell'adunanza del 19/11/2021 con voto n. 105, ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione e dell'autorizzazione in oggetto, subordinato al rispetto delle prescrizioni fissate dalla Commissione stessa e riportate all'art. 2 del disciplinare allegato e che forma parte integrante del presente provvedimento;

RITENUTO che l'opera non rechi sostanzialmente pregiudizio per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato, né sia di impedimento all'esecuzione dei lavori di manutenzione idraulica;

RITENUTO che la posa in opera della tubazione interrata, per il passaggio di infrastruttura in fibra ottica, non modificherà in alcun modo le sezioni esistenti del corso d'acqua, in quanto, essendo lungo la strada comunale e comportando piccoli scavi, né gli argini né l'alveo del corso d'acqua verranno interessati;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal Dlgs n. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto;

VISTO il R.D. 25 luglio 1904 n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59, artt. 86 ed 89";

VISTA la L.R. 9 agosto 1988 n. 41 "norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale";

VISTA la L.R. 13 aprile 2001 n° 11 "conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112";

VISTA la L.R. 14 dicembre 2019, n. 43, art. 9 riguardante le "norme generali in materia di garanzie per l'utilizzo di beni del demanio idrico e delle acque pubbliche";

VISTA la D.G.R. n. 571 del 04/05/2021 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: individuazione delle Direzioni e delle Unità Organizzative in attuazione dell'art. 9 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012 e s.m.i.";

VISTA la D.G.R. n. 863 del 22/06/2021, "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta Regionale: conferimento degli incarichi di Direttore di Unità Organizzativa nell'ambito dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio ai sensi dell'art. 17 della Legge Regionale n. 54/2012 e s.m.i.";

VISTO il decreto della Direzione Difesa del Suolo n. 308 del 02/09/2019 "Individuazione degli atti di provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative Genio Civile della Direzione Difesa del Suolo - L.R. n. 54/2012, art. 18";

decreta

1. Di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

2. Di rilasciare alla Società Open Fiber S.p.A. con sede in Viale Certosa n. 2 - Milano - P. I.V.A. 09320630966, in persona del Signor Sperandio Alberto (*omissis*) all'uopo delegata, la concessione idraulica per l'occupazione di suolo demaniale per n.2 attraversamenti del torrente Alpone con linea in fibra ottica appesa a struttura esistente e l'autorizzazione idraulica per il parallelismo del torrente Alpone con tubazione interrata da realizzarsi lungo le pertinenze idrauliche, nel Comune di Monteforte d'Alpone (VR), in conformità a quanto rappresentato negli elaborati grafici che formano parte integrante del presente provvedimento, facendo proprie le motivazioni, le conclusioni e le prescrizioni contenute nei pareri espressi dalla Commissione Tecnica Regionale Decentrata Lavori Pubblici di Verona con voto n. 105 del 19/11/2021.

3. Di autorizzare, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523 del 25 luglio 1904, la Società Open Fiber S.p.A. con sede in Viale Certosa n. 2 - Milano - P. I.V.A. 09320630966, ad eseguire i lavori di posa della linea in fibra ottica su n. 2 attraversamenti esistenti sul torrente Alpone e per il parallelismo con tubazione interrata da realizzarsi lungo le pertinenze idrauliche, nel Comune di Monteforte d'Alpone (VR), in conformità a quanto rappresentato negli elaborati grafici, che formano parte integrante del presente provvedimento, disponendo il rispetto delle sottoelencate prescrizioni e condizioni particolari:

- a. a posizionare i cavi interrati ad almeno 4 metri dal piede arginale lato campagna o, ove non presente l'argine, dal ciglio superiore della sponda attuale, ai sensi dell'art. 96, lettera f) del R.D. 523/1904;
- b. a collocare la canaletta relativa ai 2 attraversamenti, prevista nel progetto agganciata alla struttura esistente, sul lato a valle e dentro la sagoma dei ponti, senza sporgere con il suo ingombro oltre la quota dell'intradosso del ponte, e adeguatamente fissata alla struttura stessa senza comprometterne l'integrità;
- c. qualora il Comune di Monteforte d'Alpone, ente proprietario dei due ponti, individui la possibilità di posare i cavidotti all'interno delle travature secondarie dell'impalcato, poiché già predisposte in sede di realizzazione dell'opera, tale soluzione sarà da preferirsi a quella proposta dal richiedente. In ogni caso non dovrà essere variato il franco idraulico dell'infrastruttura in caso di piena e tale variazione dovrà comunque essere comunicata anche ai fini del rilascio della concessione;

La ditta dovrà inoltre:

- mantenere negli attraversamenti e nei parallelismi, per quanto possibile, un franco di almeno 1 metro dall'estradosso dei manufatti idraulici;
- acquisire le necessarie autorizzazioni di eventuali altri operatori per l'utilizzo delle infrastrutture preesistenti, fatti salvi i diritti di terzi;
- eseguire i lavori in periodi idonei, garantendo la sicurezza idraulica del corso d'acqua ed il libero deflusso delle acque, senza modificare le sezioni e le opere idrauliche esistenti;

- sistemare adeguatamente, al termine dei lavori, l'intera area interessata dai lavori e sgomberare l'alveo e le sponde da materiali ed attrezzature;
- comunicare alla U.O. Genio Civile di Verona, con almeno 10 giorni di anticipo, l'inizio dei lavori, facendo pervenire i provvedimenti legittimanti le opere autorizzate, nonché informare l'U.O. stessa della conclusione dei lavori;
- assumersi tutte le responsabilità giuridiche ed economiche connesse con le eventuali servitù creatasi sulle proprietà private per effetto dei presenti lavori;
- rispettare, in ogni caso, la normativa di polizia idraulica contenuta nel R.D. n.523 del 25.07.1904, nonché le altre e regolamenti in materia di polizia idraulica;
- non pretendere alcun risarcimento od indennizzo per eventuali danni di qualunque specie che dovessero essere causati alle opere da piene, frane, alluvioni o altre cause;
- esibire il presente decreto ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche;

L'esecuzione di diverse o ulteriori opere oltre a quelle previste nel presente provvedimento o la non osservanza delle prescrizioni verrà perseguita per legge.

4. Le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare di questa U.O. Genio Civile di Verona di Verona, n. 2792 del 09/02/2023, che forma parte integrante del presente decreto, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

5. La presente concessione ha la durata di anni 10 (dieci), successivi e continui, a decorrere dalla data di rilascio del presente decreto. Essa potrà, tuttavia, essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici, e dell'interesse pubblico generale. La revoca della concessione comporterà l'obbligo, per il Concessionario, di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

6. Per la presente concessione idraulica, il canone non è dovuto, per effetto della sentenza della Corte Costituzionale n. 246 del 25/11/2020, che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 83, comma 4 sexies della L.R. n. 11/2001, introdotto dall'art. 10, comma 1, della L.R. n. 42/201/. Lo stesso dicasi per la costituzione del deposito cauzionale. Nel caso di modifiche normative sopravvenute, si provvederà d'ufficio a far versare il relativo conguaglio.

7. In caso di violazione delle norme di polizia idraulica di cessione dell'uso del bene o di mancato pagamento anche di una sola rata del canone, da parte del Concessionario l'Amministrazione può promuovere la decadenza, nei modi previsti dall'art. 7 del disciplinare, del diritto al godimento del bene demaniale con l'obbligo della riduzione in pristino allo stato originario dello stesso a cure e spese del Concessionario stesso.

8. Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche e demaniali.

9. Di pubblicare integralmente il presente decreto, ad eccezione dell'allegato disciplinare di concessione e degli elaborati grafici di progetto, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del Dlgs n. 33/2013 e s.m.i. relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

10. Di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.), al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) con sede in Venezia e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche (T.S.A.P.) ovvero all'autorità giudiziaria ordinaria nei termini di 60 giorni dalla notifica. Entro 120 giorni dalla notifica stessa è altresì ammesso ricorso al Capo dello Stato.

Domenico Vinciguerra

Allegati (*omissis*)

(Codice interno: 497075)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 84 del 23 febbraio 2023

Concessione sul demanio idrico per la realizzazione di n. 3 parallelismi e n.4 attraversamenti del Prognò di Illasi con fibra ottica nel Comune di Tregnago (VR) Ditta: Open Fiber S.p.A. L.R. n° 41/88 - R.D. n°523/1904 Pratica n. 11554 11554/1 - cartella archivio n. OPEN FIBER 2022.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si rilascia la concessione idraulica descritta nell'oggetto che comporta l'occupazione di area appartenente al demanio pubblico dello Stato ramo idrico.

Il Direttore

PREMESSO che con nota pervenuta in data 16/03/2022 prot. n. 120440 la Società Open Fiber S.p.A. ha chiesto la concessione idraulica inerente n. 3 parallelismi e n.4 attraversamenti del Prognò di Illasi con rete di fibra ottica da realizzarsi lungo le pertinenze idrauliche, nel Comune di Tregnago (VR);

PREMESSO che la Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici per la Provincia di Verona nell'adunanza del 19/05/2022 con voto n. 60, ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto, subordinato al rispetto delle prescrizioni fissate dalla Commissione stessa e riportate all'art. 2 del disciplinare allegato e che forma parte integrante del presente provvedimento;

RITENUTO che l'opera non rechi sostanzialmente pregiudizio per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato, né sia di impedimento all'esecuzione dei lavori di manutenzione idraulica;

RITENUTO che gli interventi di posa in opera delle tubazioni interrato, per il passaggio dell'infrastruttura in fibra ottica in progetto, non modificherà in alcun modo le sezioni esistenti del corso d'acqua;

RITENUTO che il cavo più basso della linea aerea garantisce il franco minimo di 6 metri dal piano di campagna, come prescritto dal punto 2.1.05 del D.M. 21.03.1988, n. 449 al fine di eseguire i periodici interventi di manutenzione dell'alveo;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal Dlgs n. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto;

VISTO il R.D. 25 luglio 1904 n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59, artt. 86 ed 89";

VISTA la L.R. 9 agosto 1988 n. 41 "norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale";

VISTA la L.R. 13 aprile 2001 n° 11 "conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112";

VISTA la L.R. 14 dicembre 2019, n. 43, art. 9 riguardante le "norme generali in materia di garanzie per l'utilizzo di beni del demanio idrico e delle acque pubbliche";

VISTA la D.G.R. n. 571 del 04/05/2021 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: individuazione delle Direzioni e delle Unità Organizzative in attuazione dell'art. 9 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012 e s.m.i.";

VISTA la D.G.R. n. 863 del 22/06/2021, "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta Regionale: conferimento degli incarichi di Direttore di Unità Organizzativa nell'ambito dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio ai sensi dell'art. 17 della Legge Regionale n. 54/2012 e s.m.i.";

VISTO il decreto della Direzione Difesa del Suolo n. 308 del 02/09/2019 "Individuazione degli atti di provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative Genio Civile della Direzione Difesa del Suolo - L.R. n. 54/2012, art. 18";

decreta

1. Di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

2. Di rilasciare alla Società Open Fiber S.p.A. con sede in Viale Certosa n. 2 - Milano - P. I.V.A. 09320630966, in persona del Signor Sperandio Alberto (*omissis*) all'uopo delegata, la concessione idraulica per n. 3 parallelismi e n.4 attraversamenti del Progno di Illasi con fibra ottica nel Comune di Tregnago (VR), in conformità a quanto rappresentato negli elaborati grafici che formano parte integrante del presente provvedimento, facendo proprie le motivazioni, le conclusioni e le prescrizioni contenute nei pareri espressi dalla Commissione Tecnica Regionale Decentrata Lavori Pubblici di Verona con voto n. 60 del 19/05/2022.

3. Di autorizzare, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523 del 25 luglio 1904, la Società Open Fiber S.p.A. con sede in Viale Certosa n. 2 - Milano - P. I.V.A. 09320630966, ad eseguire i lavori per il parallelismo e l'attraversamento del Progno di Illasi, disponendo il rispetto delle sottoelencate prescrizioni e condizioni:

- Ai sensi dell'art.96 lettera f) del Testo Unico sulle opere idrauliche di cui R.D. 25/07/1904, n.523 i cavi interrati dovranno sempre essere posizionati ad almeno 4 metri dal piede arginale lato campagna o, ove non presente l'argine, dal ciglio superiore della sponda attuale; non dovranno altresì essere realizzati ulteriori e diversi scavi o costruzioni rispetto al progetto, nemmeno a titolo precario, nella fascia di rispetto idraulico di 10 metri;
- Se durante l'esecuzione dei lavori della posa della fibra ottica dovessero insorgere imprevisti tali da esigere ulteriori lavorazioni sostanziali non previste nel progetto autorizzato con il presente provvedimento, le stesse dovranno essere preventivamente valutate dall'Ufficio del Genio Civile.

La ditta dovrà inoltre:

- mantenere negli attraversamenti e nei parallelismi, per quanto possibile, un franco di almeno 1 metro dall'estradosso dei manufatti idraulici;
- acquisire le necessarie autorizzazioni di eventuali altri operatori per l'utilizzo delle infrastrutture preesistenti, fatti salvi i diritti di terzi;
- eseguire i lavori in periodi idonei, garantendo la sicurezza idraulica del corso d'acqua ed il libero deflusso delle acque, senza modificare le sezioni e le opere idrauliche esistenti;
- sistemare adeguatamente, al termine dei lavori, l'intera area interessata dai lavori e sgomberare l'alveo e le sponde da materiali ed attrezzature;
- comunicare alla U.O. Genio Civile di Verona, con almeno 10 giorni di anticipo, l'inizio dei lavori, facendo pervenire i provvedimenti legittimanti le opere autorizzate, nonché informare l'U.O. stessa della conclusione dei lavori;
- assumersi tutte le responsabilità giuridiche ed economiche connesse con le eventuali servitù creatasi sulle proprietà private per effetto dei presenti lavori;
- rispettare, in ogni caso, la normativa di polizia idraulica contenuta nel R.D. n.523 del 25.07.1904, nonché le altre e regolamenti in materia di polizia idraulica;
- non pretendere alcun risarcimento od indennizzo per eventuali danni di qualunque specie che dovessero essere causati alle opere da piene, frane, alluvioni o altre cause;
- esibire il presente decreto ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche;

L'esecuzione di diverse o ulteriori opere oltre a quelle previste nel presente provvedimento o la non osservanza delle prescrizioni verrà perseguita per legge.

4. Le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare di questa U.O. Genio Civile di Verona di Verona, n. 2790 del 09/02/2023, che forma parte integrante del presente decreto, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

5. La presente concessione ha la durata di anni 10 (dieci), successivi e continui, a decorrere dalla data di rilascio del presente decreto. Essa potrà, tuttavia, essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici, e dell'interesse pubblico generale. La revoca della concessione comporterà l'obbligo, per il Concessionario, di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

6. Per la presente concessione idraulica, il canone non è dovuto, per effetto della sentenza della Corte Costituzionale n. 246 del 25/11/2020, che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 83, comma 4 sexies della L.R. n. 11/2001, introdotto dall'art.

10, comma 1, della L.R. n. 42/201/. Lo stesso dicasi per la costituzione del deposito cauzionale. Nel caso di modifiche normative sopravvenute, si provvederà d'ufficio a far versare il relativo conguaglio.

7. In caso di violazione delle norme di polizia idraulica di cessione dell'uso del bene o di mancato pagamento anche di una sola rata del canone, da parte del Concessionario l'Amministrazione può promuovere la decadenza, nei modi previsti dall'art. 7 del disciplinare, del diritto al godimento del bene demaniale con l'obbligo della riduzione in pristino allo stato originario dello stesso a cure e spese del Concessionario stesso.

8. Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche e demaniali.

9. Di pubblicare integralmente il presente decreto, ad eccezione dell'allegato disciplinare di concessione e degli elaborati grafici di progetto, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del Dlgs n. 33/2013 e s.m.i. relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

10. Di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.), al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) con sede in Venezia e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche (T.S.A.P.) ovvero all'autorità giudiziaria ordinaria nei termini di 60 giorni dalla notifica. Entro 120 giorni dalla notifica stessa è altresì ammesso ricorso al Capo dello Stato.

Domenico Vinciguerra

Allegati (*omissis*)

(Codice interno: 497076)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 85 del 23 febbraio 2023

Rinnovo della concessione demaniale per l'attraversamento superiore del torrente Tramigna con linea elettrica da 20 kV nel Comune di Soave (VR). Ditta: e-distribuzione S.p.A. L.R. n. 41/88 R.D. n. 523/1904. Pratica n. 7009.*[Acque]*

Note per la trasparenza:

Provvedimento emesso al fine del rinnovo concessione idraulica per occupazione di area appartenente al demanio pubblico dello Stato ramo idrico. Atto soggetto a pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27 dicembre 2011 e della D.G.R. 14 maggio 2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e ss. mm. ii.

Il Direttore

PREMESSO che con decreto n. 29 del 29/01/2013 il Genio Civile di Verona ha rilasciato alla Società e-distribuzione S.p.A. la concessione idraulica per l'attraversamento superiore del torrente Tramigna con linea elettrica da 20 kV, nel Comune di Soave (VR);

PREMESSO che con nota prot. n. 523186 del 11/11/2022 la Società e-distribuzione S.p.A. ha chiesto il rinnovo della suddetta concessione;

CONSIDERATO che la Ditta ha sottoscritto il disciplinare e ha versato il canone richiesto;

PRESO ATTO che l'opera risulta non avere subito modifiche rispetto alla situazione già concessa, come attestato nell'atto di notorietà in data 28/10/2022;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal Dlgs n. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto;

VISTO il Regio Decreto n. 523 del 25 luglio 1904 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e ss. mm. ii.;

VISTO il Decreto Legislativo n. 112 del 31 marzo 1998 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59, artt. 86 ed 89";

VISTA la L.R. n. 41 del 9 agosto 1988 "norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale";

VISTA la L.R. n. 11 del 13 aprile 2001 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112";

VISTA la D.G.R. n. 1997 del 25 giugno 2004 "Tariffario canoni del demanio idrico";

VISTA la L.R. n. 43 del 14 dicembre 2018, art. 9 riguardante le "norme generali in materia di garanzie per l'utilizzo di beni del demanio idrico e delle acque pubbliche";

VISTO il Decreto della Direzione Difesa del Suolo n. 308 del 2 settembre 2019 e la nota prot. 442192 del 04/10/2021 "Individuazione degli atti di provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative Genio Civile della Direzione Difesa del Suolo - L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012, art. 18";

VISTA la D.G.R. n. 571 del 4 maggio 2021 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: individuazione delle Direzioni e delle Unità Organizzative in attuazione dell'art. 9 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012" e ss. mm. ii.;

VISTA la D.G.R. n. 863 del 22 giugno 2021, "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta Regionale: conferimento degli incarichi di Direttore di Unità Organizzativa nell'ambito dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio ai sensi dell'art. 17 della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012" e ss. mm. ii.;

decreta

1. Di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. Di rilasciare alla Società e-distribuzione S.p.A. con sede amministrativa in *omissis* e sede legale in *omissis* - P.IVA *omissis*, in persona del procuratore legale Tonso Matteo, nato a *omissis* il *omissis* (C.F. *omissis*), all'uopo delegata, il rinnovo della concessione idraulica per l'attraversamento superiore del torrente Tramigna con linea elettrica da 20 kV, nel Comune di Soave (VR).
3. Le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare di questa U.O. Genio Civile di Verona di Verona, n. **2782 del 03/02/2023** che forma parte integrante del presente decreto, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.
4. La presente concessione ha la durata di anni 10 (dieci), successivi e continui, a decorrere dalla data di rilascio del presente decreto. Essa potrà, tuttavia, essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici, e dell'interesse pubblico generale. La revoca della concessione comporterà l'obbligo, per il Concessionario, di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.
5. Per la presente concessione idraulica, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali congruagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, per il 2023 di € **430,28 (euro quattrocentotrenta/28)** come previsto dall'art. 9 del disciplinare citato e tale canone sarà versato annualmente alla Regione Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione a garanzia degli adempimenti.
6. In caso di violazione delle norme di polizia idraulica di cessione dell'uso del bene o di mancato pagamento anche di una sola rata del canone, da parte del Concessionario l'Amministrazione può promuovere la decadenza, nei modi previsti dall'art. 7 del disciplinare, del diritto al godimento del bene demaniale con l'obbligo della riduzione in pristino allo stato originario dello stesso a cure e spese del Concessionario stesso.
7. Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche e demaniali.
8. Di pubblicare integralmente il presente decreto, ad eccezione dell'allegato disciplinare di concessione e degli elaborati grafici di progetto, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del Dlgs n. 33/2013 e ss. mm. ii. relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.
9. Di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.), al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) con sede in Venezia e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche (T.S.A.P.) ovvero all'autorità giudiziaria ordinaria nei termini di 60 giorni dalla notifica. Entro 120 giorni dalla notifica stessa è altresì ammesso ricorso al Capo dello Stato.

Domenico Vinciguerra

Allegati (*omissis*)

(Codice interno: 497077)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 86 del 23 febbraio 2023

Rinnovo della concessione demaniale per n. 4 attraversamenti superiori dei corsi d'acqua Vaio Vaiana, Vaio Progno, Vaio Sengia Canale e scolo senza nominativo con tubazioni contenenti linea elettrica in località Molina, nel Comune di Fumane (VR). Ditta: e-distribuzione S.p.A. L.R. n. 41/88 R.D. n. 523/1904. Pratica n. 10282.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Provvedimento emesso al fine del rinnovo concessione idraulica per occupazione di area appartenente al demanio pubblico dello Stato ramo idrico. Atto soggetto a pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27 dicembre 2011 e della D.G.R. 14 maggio 2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e ss. mm. ii.

Il Direttore

PREMESSO che con decreto n. 12 del 10/01/2013 il Genio Civile di Verona ha rilasciato alla Società e-distribuzione S.p.A. la concessione idraulica per n. 4 attraversamenti superiori dei corsi d'acqua Vaio Vaiana, Vaio Progno, Vaio Sengia Canale e scolo senza nominativo con tubazioni contenenti linea elettrica, in località Molina, in Comune di Fumane (VR);

PREMESSO che con nota prot. n. 523182 del 11/11/2022 la Società e-distribuzione S.p.A. ha chiesto il rinnovo della suddetta concessione;

RILEVATO che la Commissione Tecnica Regionale Decentrata LL.PP. ha espresso parere favorevole con voto n. 82 del 20/07/2012;

CONSIDERATO che la Ditta ha sottoscritto il disciplinare e ha versato il canone richiesto;

PRESO ATTO che l'opera risulta non avere subito modifiche rispetto alla situazione già concessa, come attestato nell'atto di notorietà in data 28/10/2022;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal Dlgs n. 33/2013 e ss.mm.si., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto;

VISTO il Regio Decreto n. 523 del 25 luglio 1904 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e ss. mm. ii.;

VISTO il Decreto Legislativo n. 112 del 31 marzo 1998 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59, artt. 86 ed 89";

VISTA la L.R. n. 41 del 9 agosto 1988 "norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale";

VISTA la L.R. n. 11 del 13 aprile 2001 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112";

VISTA la D.G.R. n. 1997 del 25 giugno 2004 "Tariffario canoni del demanio idrico";

VISTA la L.R. n. 43 del 14 dicembre 2018, art. 9 riguardante le "norme generali in materia di garanzie per l'utilizzo di beni del demanio idrico e delle acque pubbliche";

VISTO il Decreto della Direzione Difesa del Suolo n. 308 del 2 settembre 2019 e la nota prot. 442192 del 04/10/2021 "Individuazione degli atti di provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative Genio Civile della Direzione Difesa del Suolo - L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012, art. 18";

VISTA la D.G.R. n. 571 del 4 maggio 2021 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: individuazione delle Direzioni e delle Unità Organizzative in attuazione dell'art. 9 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012" e ss. mm. ii.;

VISTA la D.G.R. n. 863 del 22 giugno 2021, "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta Regionale: conferimento degli incarichi di Direttore di Unità Organizzativa nell'ambito dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio ai sensi dell'art. 17 della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012" e ss. mm. ii.;

decreta

1. Di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. Di rilasciare alla Società e-distribuzione S.p.A. con sede amministrativa in *omissis* e sede legale in *omissis* - P.IVA *omissis*, in persona del procuratore legale Tonso Matteo, nato a *omissis* il *omissis* (C.F. *omissis*), all'uopo delegata, il rinnovo della concessione idraulica per n. 4 attraversamenti superiori dei corsi d'acqua Vaio Vaiana, Vaio Progno, Vaio Sengia Canale e scolo senza nominativo con tubazioni contenenti linea elettrica in località Molina, in Comune di Fumane (VR).
3. Le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare di questa U.O. Genio Civile di Verona di Verona, n. **2783 del 03/02/2023**, che forma parte integrante del presente decreto, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.
4. La presente concessione ha la durata di anni 10 (dieci), successivi e continui, a decorrere dalla data di rilascio del presente decreto. Essa potrà, tuttavia, essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici, e dell'interesse pubblico generale. La revoca della concessione comporterà l'obbligo, per il Concessionario, di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.
5. Per la presente concessione idraulica, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, per il 2023 di € **215,15 (euro duecentoquindici/15)** come previsto dall'art. 9 del disciplinare citato e tale canone sarà versato annualmente alla Regione Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione a garanzia degli adempimenti.
6. In caso di violazione delle norme di polizia idraulica di cessione dell'uso del bene o di mancato pagamento anche di una sola rata del canone, da parte del Concessionario l'Amministrazione può promuovere la decadenza, nei modi previsti dall'art. 7 del disciplinare, del diritto al godimento del bene demaniale con l'obbligo della riduzione in pristino allo stato originario dello stesso a cure e spese del Concessionario stesso.
7. Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche e demaniali.
8. Di pubblicare integralmente il presente decreto, ad eccezione dell'allegato disciplinare di concessione e degli elaborati grafici di progetto, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del Dlgs n. 33/2013 e ss. mm. ii. relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.
9. Di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.), al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) con sede in Venezia e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche (T.S.A.P.) ovvero all'autorità giudiziaria ordinaria nei termini di 60 giorni dalla notifica. Entro 120 giorni dalla notifica stessa è altresì ammesso ricorso al Capo dello Stato.

Domenico Vinciguerra

Allegati (*omissis*)

(Codice interno: 497078)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 93 del 23 febbraio 2023

R.D. 11.12.1933, n. 1775: autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee per uso irriguo sul foglio n. 37 mappale n. 87 o 89 in loc. Ceraino, in comune di Dolcè (VR). Richiedente: Daniele Adami. Pratica D/13116.*[Acque]***Note per la trasparenza:**

Con il presente atto si consente la ricerca d'acqua.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Istanza di ricerca e concessione prot. n. 92467 del 12/03/2018;

Valutazione ex ante di derivazione idrica da corpo idrico sotterraneo U.O. Genio Civile di Verona prot. n. 476544 del 06/11/2019;

Avviso di deposito della domanda prot.n. 476523 del 06/11/2019 pubblicato sul Bur n. 132 del 22/11/2019;

Dichiarazione Consorzio di Bonifica Veronese prot. n. 544862 del 17/12/2019;

Parere Autorità di Bacino Distretto delle Alpi Orientali Ufficio di Trento prot. n. 73591 del 17/02/2020;

Dichiarazione Azienda Gardesana Servizi prot.n. 135252 del 27/03/2020;

Ordinanza n. 177 del 30/06/2020 di ammissione ad istruttoria dell'istanza.

Il Direttore

PREMESSO che Daniele Adami, C.F. *omissis*, residente *omissis*, ha presentato istanza prot. n. 92467 del 12/03/2018, per l'ottenimento dell'autorizzazione alla ricerca mediante terebrazione di un pozzo sul terreno catastalmente, individuato al foglio n. 37 mapp. 87 o 89, in loc. Ceraino, in Comune di Dolcè, nonché della concessione di derivazione d'acqua sotterranea per medi moduli 0,00037 (pari a 0,037 l/s) e massimi moduli 0,0022 (pari a 0,22 l/s) e un volume annuo massimo di prelievo di 287,00 m³ ad uso irriguo;

PRESO ATTO dell'avviso di deposito della domanda pubblicato sul BURVET n. 132 del 22/11/2019 a seguito del quale non sono pervenute domande concorrenti;

PRESO ATTO della dichiarazione del Consorzio di Bonifica Veronese prot. n. 544862 del 17/12/2019 con la quale lo stesso comunica l'assenza di opere di derivazione e captazione di acque destinate al consumo umano nel raggio di 200 m dal sito di interesse;

PRESO ATTO del parere, obbligatorio e vincolante, favorevole con prescrizioni dell'Autorità di Bacino Distretto delle Alpi Orientali - Ufficio di Trento prot. n. 73591 del 17/02/2020 ed espresso ai sensi dell'art. 7, R.D. 1775/1933, così come modificato dall'art. 96, comma 1, D.Lgs. n. 152/2006 in ordine alla compatibilità dell'utilizzazione della risorsa con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque ai fini del controllo sull'equilibrio del bilancio idrico e idrologico;

PRESO ATTO della nota dell'Azienda Gardesana Servizi. prot.n. 135252 del 27/03/2020 che dichiara l'assenza di opere di derivazione e captazione di acque destinate al consumo umano nel raggio di 200 m dal sito di interesse;

VISTI il titolo II del T.U. n. 1775 del 11.12.1933, il D.Lgs. n. 152/2006, il D.Lgs. n. 112/98, la Legge Regionale n. 11/2001, il D.P.R. n. 238/1999, la Delibera della Giunta Regionale n. 2928 del 19.09.2004, la Delibera del Consiglio Regionale n. 107 del 05.11.2009 (Piano Tutela delle Acque) e ss.mm.ii.;

decreta

1. Di autorizzare Daniele Adami, così come in premessa individuato, ad effettuare la terebrazione di un pozzo per la ricerca di acque sotterranee, nel terreno sito nel Comune di Dolcè (VR), in loc. Ceraino, distinto nei catastali terreni del medesimo Comune al foglio n. 37 mappale n. 87 o 89, per una portata pari a medi moduli 0,00037 (0,037 l/s) e massimi moduli 0,0022 (0,22 l/s) e un volume annuo massimo di prelievo di 287,00 mc ad uso irriguo. Tali acque potranno essere prelevate solo a seguito di acquisizione di regolare concessione ex R.D. 1775/1933.
2. La presente autorizzazione ha validità di mesi 12 (dodici) dal suo rilascio alle seguenti condizioni, pena la revoca:
 - a. la testa del pozzo dovrà essere realizzata in modo da permettere la verifica della profondità e la misura del livello piezometrico della falda;
 - b. la ricerca dovrà essere effettuata sino alla profondità minima compatibile con l'uso richiesto, riservando la falda più profonda e protetta all'uso idropotabile che ai sensi dell'art. 144 del D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006 è

- prioritario rispetto agli altri usi;
- c. il pozzo non dovrà provocare danni ai pozzi vicini, pubblici o privati, debitamente autorizzati o denunciati, né turbative di alcun genere alle falde acquifere della zona;
- d. qualora il livello piezometrico dell'acqua del pozzo risultasse superiore a quello del piano campagna, al pozzo stesso dovranno essere applicate idonee apparecchiature atte ad evitare, durante l'esercizio, lo sperpero continuo di acqua e le sovra pressioni dovute alle manovre di apertura e chiusura;
- e. ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. n. 275/93 - art.165 del D.Lgs. n. 152/2006 e Legge Regionale n.1 del 30.01.2004 il richiedente dovrà provvedere all'installazione ed al buon funzionamento di idonei strumenti per la misura della portata delle acque prelevate (contatori) e farne denuncia ai competenti uffici;
- f. qualora la temperatura dell'acqua trovata fosse superiore ai 15 °C e dunque classificata come risorsa geotermica, l'uso è disciplinato dal D.Lgs. n. 22 del 11.02.2010, dal D.P.R. n. 395 del 27.05.1991 e dalla Legge Regionale n.40 del 10.10.1989. In tal caso il richiedente dovrà interrompere tutte le fasi della ricerca oggetto del presente dispositivo e darne comunicazione alla Unità Organizzativa Genio Civile di Verona segnalando il rinvenimento della risorsa al Servizio Geologico e Attività Estrattive c/o la Direzione Difesa del Suolo e della Costa di Venezia mediante compilazione del modello di cui all'allegato A/1 della DGR n. 4105 del 29.12.2009;
- g. il richiedente dovrà tempestivamente segnalare alla Direzione Generale Energia e Risorse Minerarie - U.N.M.I.G. (Ufficio Nazionale Minerario Idrocarburi e Geotermia) - Sezione di Bologna - Via Zamboni n.1, eventuali manifestazioni di gas idrocarburi che si verificassero durante i lavori;
- h. in ottemperanza a quanto disposto dalla Legge n. 464 del 04.08.1984, qualora la terebrazione in argomento risultasse superiore ai trenta metri di profondità dal piano campagna, il richiedente (in solido con l'impresa esecutrice dei lavori) ha l'obbligo di comunicare all'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) Servizio Geologico d'Italia - Dipartimento Difesa del Suolo Geologia Applicata e Idrogeologia in Via Vitaliano Brancati n. 48 - 00144 - ROMA, utilizzando solamente i moduli reperibili dal sito internet http://www.isprambiente.gov.it/site/it-IT/ISPRA/Adempimenti_di_legge/Trasmissione_informazioni_Legge_464-84/, l'inizio dei lavori (Mod. 1), eventuali sospensioni (Mod. 2), riprese (Mod.3) e fine indagine (Mod.4 e 4bis). Inoltre, come previsto dal D.M. del 11/03/1988, in applicazione delle norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle zone di cui all'art. 1 del D.M. precitato, ed in particolare ai punti A-B-L, il richiedente dovrà trasmettere sempre, al succitato indirizzo il progetto di emungimento con allegata una dettagliata relazione geotecnica e geologica;
- i. copia della sopra citata documentazione dovrà altresì essere trasmessa alla Regione del Veneto alla Direzione Difesa del Suolo e della Costa, alla Direzione Ambiente e Transizione Ecologica ed alla presente UO Genio Civile di Verona;
- j. nel caso di prelievi d'acqua destinata al consumo umano dovranno essere rispettate tutte le disposizioni previste dal D.Lgs.03.04.2006 n.152;
- k. ai sensi della L.R. n. 40 del 10.10.1989 e della delibera della Giunta Regionale n. 877 del 27.02.1987, la Ditta dovrà tenere presente prioritariamente l'esigenza di salvaguardia degli eventuali acquiferi termominerali nel sottosuolo interessato dalla ricerca.
3. La presente autorizzazione è rilasciata esclusivamente ai sensi dell'art. 95 R.D. 1775/1933 e non comprende pareri ed autorizzazioni di altri Enti. **Autorizza esclusivamente la ricerca d'acqua ma non il suo utilizzo, che rimane pertanto subordinato al rilascio del provvedimento finale di concessione di derivazione d'acqua.**
4. La presente autorizzazione sospende il procedimento di concessione di derivazione d'acqua fino alla presentazione da parte del richiedente ai sensi dell'art. 103 T.U. 1775/1933 delle risultanze della ricerca, da effettuarsi entro 30 (trenta) giorni dal termine dei lavori.
5. Gli interventi che saranno realizzati in fase di ricerca sono da considerarsi a totale ed esclusivo rischio della ditta richiedente, la quale, in caso di mancato rilascio della suddetta concessione, non potrà pretendere alcun risarcimento da parte dell'Amministrazione Regionale del Veneto.
6. Di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Regionale delle Acque o al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.
7. Che il presente decreto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Domenico Vinciguerra

(Codice interno: 497079)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 94 del 23 febbraio 2023

R.D. 11.12.1933, n. 1775: Autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee per uso irriguo sul foglio 44 mappale 101 o 104 nel Comune di Caprino Veronese (VR) in loc. Lubiara. Richiedente: Festa Federico Pratica D/13732.
[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si consente la ricerca d'acqua.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Istanza di ricerca e concessione del 26/04/2021 (prot.n. 189059); Avviso di deposito della domanda prot.n. 25509 del 20/01/2022 pubblicato sul Bur n. 17 del 04/02/2022;

Parere Distretto delle Alpi Orientali prot.n. 13067 del 09/12/2022;

Dichiarazione del Consorzio di Bonifica Veronese prot.n. 1-633 del 19/01/2022;

Dichiarazione dell'Unione Montana del Baldo-Garda prot.n. 2350 del 12/09/2022;

Dichiarazione di A.G.S. S.p.A. prot.n. 7754 del 27/09/2022;

Ordinanza n. 611 del 28/12/2022 di ammissione ad istruttoria dell'istanza.

Il Direttore

VISTA la domanda del 26/04/2021 (prot.n. 189059) di Festa Federico - *omissis* -, per l'ottenimento dell'autorizzazione alla ricerca mediante terebrazione di un pozzo sul terreno individuato catastalmente al foglio 44 mappale 101 o 104 nel Comune di Caprino Veronese (VR) in loc. Lubiara, nonché della concessione di derivazione d'acqua sotterranea per medi mod. 0,0042 (pari a 0,42 l/s) e massimi mod. 0,0252 (pari a 2,52 l/s) e un volume massimo annuo di mc 3.244,00 ad uso irriguo;

VISTI il titolo II del T.U. n. 1775 del 11.12.1933, il D.Lgs. n. 152/2006, il D.Lgs. n. 112/98, la Legge Regionale n. 11/2001, il D.P.R. n. 238/1999, la Delibera della Giunta Regionale n. 2928 del 19.09.2004, la Delibera del Consiglio Regionale n. 107 del 05.11.2009 (Piano Tutela delle Acque) e ss.mm.ii.;

VISTO il parere, obbligatorio e vincolante, favorevole del Distretto delle Alpi Orientali prot.n. 13067 del 09/12/2022 espresso ai sensi dell'art. 7, R.D. 1775/1933, così come modificato dall'art. 96, comma 1, D.Lgs. n. 152/2006 in ordine alla compatibilità dell'utilizzazione della risorsa con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque ai fini del controllo sull'equilibrio del bilancio idrico e idrologico;

VISTE le dichiarazioni del Consorzio di Bonifica Veronese prot.n. 1-633 del 19/01/2022 con la quale comunica che i terreni oggetto di indagine sono esterni al perimetro consortile e dell'Unione Montana del Baldo-Garda prot.n. 2350 del 12/09/2022 con la quale informa che non dispone nella zona interessata di strutture atte a soddisfare la domanda di derivazione d'acqua in argomento;

VISTA la nota con prescrizioni del Gestore del Servizio Idrico Integrato A.G.S. S.p.A. prot.n. 7754 del 27/09/2022 con la quale dichiara altresì l'assenza di opere di derivazione e captazione di acque destinate al consumo umano nel raggio di 200 m dal sito di interesse;

decreta

1. Di autorizzare Festa Federico, così come in premessa individuato, ad effettuare la terebrazione di un pozzo per la ricerca di acque sotterranee, nel terreno sito nel comune di Caprino Veronese (VR), in loc. Lubiara, distinto nel catasto terreni del medesimo Comune al foglio n. 44 mappale 101 o 104, per il prelievo di medi mod. 0,0042 (pari a 0,42 l/s) e massimi mod. 0,0252 (pari a 2,52 l/s) e un volume massimo annuo di mc 3.244,00 ad uso irriguo. Tali acque potranno essere prelevate solo a seguito di acquisizione di regolare concessione ex R.D. 1775/1933.

2. La presente autorizzazione ha validità di mesi 12 (dodici) dal suo rilascio alle seguenti condizioni, pena la revoca:

- si dovrà valutare in fase di terebrazione la possibilità di limitare la profondità del pozzo a quanto strettamente necessario per il soddisfacimento del fabbisogno;
- la testa del pozzo dovrà essere realizzata in modo da permettere la verifica della profondità e la misura del livello piezometrico della falda;

- dovranno essere eseguite, dopo la realizzazione del pozzo, prove di portata a tre o più gradini con portate almeno doppie di quella massima richiesta, volte a confermare sul campo la trasmissività dell'acquifero e le curve di abbassamento e di risalita, le eventuali interferenze con pozzi limitrofi affinché possa essere valutata, prima dell'emanazione della concessione, la praticabilità del prelievo, ovvero possano essere stabilite eventuali limitazioni o condizioni all'emungimento;
- la ricerca dovrà essere effettuata sino alla profondità minima compatibile con l'uso richiesto, riservando la falda più profonda e protetta all'uso idropotabile che ai sensi dell'art. 144 del D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006 è prioritario rispetto agli altri usi;
- il pozzo non dovrà provocare danni ai pozzi vicini, pubblici o privati, debitamente autorizzati o denunciati, né turbative di alcun genere alle falde acquifere della zona;
- qualora il livello piezometrico dell'acqua del pozzo risultasse superiore a quello del piano campagna, al pozzo stesso dovranno essere applicate idonee apparecchiature atte ad evitare, durante l'esercizio, lo sperpero continuo di acqua e le sovra pressioni dovute alle manovre di apertura e chiusura;
- ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. n. 275/93 - art.165 del D.Lgs. n. 152/2006 e Legge Regionale n.1 del 30.01.2004 il richiedente dovrà provvedere all'installazione ed al buon funzionamento di idonei strumenti per la misura della portata delle acque prelevate (contatori) e farne denuncia ai competenti uffici;
- qualora la temperatura dell'acqua trovata fosse superiore ai 15 °C e dunque classificata come risorsa geotermica, l'uso è disciplinato dal D.Lgs. n. 22 del 11.02.2010, dal D.P.R. n. 395 del 27.05.1991 e dalla Legge Regionale n.40 del 10.10.1989. In tal caso il richiedente dovrà interrompere tutte le fasi della ricerca oggetto del presente dispositivo e darne comunicazione alla Unità Organizzativa Genio Civile di Verona segnalando il rinvenimento della risorsa al Servizio Geologico e Attività Estrattive c/o la Direzione Difesa del Suolo e della Costa di Venezia mediante compilazione del modello di cui all'allegato A/1 della DGR n. 4105 del 29.12.2009;
- il richiedente dovrà tempestivamente segnalare alla Direzione Generale Energia e Risorse Minerarie - U.N.M.I.G. (Ufficio Nazionale Minerario Idrocarburi e Geotermia) - Sezione di Bologna - Via Zamboni n.1, eventuali manifestazioni di gas idrocarburi che si verificassero durante i lavori;
- in ottemperanza a quanto disposto dalla Legge n. 464 del 04.08.1984, qualora la terebrazione in argomento risultasse superiore ai trenta metri di profondità dal piano campagna, il richiedente (in solido con l'impresa esecutrice dei lavori) ha l'obbligo di comunicare all'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) Servizio Geologico d'Italia - Dipartimento Difesa del Suolo Geologia Applicata e Idrogeologia in Via Vitaliano Brancati n. 48 - 00144 - ROMA, utilizzando solamente i moduli reperibili dal sito internet http://www.isprambiente.gov.it/site/it-IT/ISPRA/Adempimenti_di_legge/Trasmissione_informazioni_Legge_464-84/, l'inizio dei lavori (Mod. 1), eventuali sospensioni (Mod. 2), riprese (Mod.3) e fine indagine (Mod.4 e 4bis). Inoltre, come previsto dal D.M. del 11/03/1988, in applicazione delle norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle zone di cui all'art. 1 del D.M. precitato, ed in particolare ai punti A-B-L, il richiedente dovrà trasmettere sempre, al succitato indirizzo il progetto di emungimento con allegata una dettagliata relazione geotecnica e geologica;
- copia della sopra citata documentazione dovrà altresì essere trasmessa alla Regione del Veneto alla Direzione Difesa del Suolo e della Costa, alla Direzione Ambiente e Transizione Ecologica ed alla presente UO Genio Civile di Verona;
- nel caso di prelievi d'acqua destinata al consumo umano dovranno essere rispettate tutte le disposizioni previste dal D.Lgs. 03.04.2006 n.152;
- ai sensi della L.R. n. 40 del 10.10.1989 e della delibera della Giunta Regionale n. 877 del 27.02.1987, la Ditta dovrà tenere presente prioritariamente l'esigenza di salvaguardia degli eventuali acquiferi termominerali nel sottosuolo interessato dalla ricerca.

3. La presente autorizzazione è rilasciata esclusivamente ai sensi dell'art. 95 R.D. 1775/1933 e non comprende pareri ed autorizzazioni di altri Enti. **Autorizza esclusivamente la ricerca d'acqua ma non il suo utilizzo, che rimane pertanto subordinato al rilascio del provvedimento finale di concessione di derivazione d'acqua.**

4. La presente autorizzazione sospende il procedimento di concessione di derivazione d'acqua fino alla presentazione da parte del richiedente ai sensi dell'art. 103 T.U. 1775/1933 delle risultanze della ricerca, da effettuarsi entro 30 (trenta) giorni dal termine dei lavori.

5. Gli interventi che saranno realizzati in fase di ricerca sono da considerarsi a totale ed esclusivo rischio della ditta richiedente, la quale, in caso di mancato rilascio della suddetta concessione, non potrà pretendere alcun risarcimento da parte dell'Amministrazione Regionale del Veneto.

6. Di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Regionale delle Acque o al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

7. Che il presente decreto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Domenico Vinciguerra

(Codice interno: 497080)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 95 del 23 febbraio 2023

R.D. 11.12.1933, n. 1775: Autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee per uso irriguo sul foglio 15 mappale 128 nel Comune di Illasi (VR) in loc. Carpanè. Richiedente: Perfetto Stefano Pratica D/13872.*[Acque]***Note per la trasparenza:**

Con il presente atto si consente la ricerca d'acqua.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Istanza di ricerca e concessione del 28/02/2022 (prot.n. 92040);

Avviso di deposito della domanda prot.n.157122 del 06/04/2022 pubblicato sul Bur n. 51 del 22/04/2022;

Parere Distretto delle Alpi Orientali prot.n. 13482 del 16/12/2022;

Dichiarazione del Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta prot.n. 7919 del 15/09/2022;

Dichiarazione di Acque Veronesi S.c. a r.l. prot.n. 9046 del 12/04/2022;

Ordinanza n. 610 del 28/12/2022 di ammissione ad istruttoria dell'istanza.

Il Direttore

VISTA la domanda del 28/02/2022 (prot.n. 92040) di Perfetto Stefano - *omissis* -, per l'ottenimento dell'autorizzazione alla ricerca mediante terebrazione di un pozzo sul terreno individuato catastalmente al foglio 15 mappale 128 nel Comune di Illasi (VR) in loc. Carpanè, nonché della concessione di derivazione d'acqua sotterranea per medi mod. 0,0076 (pari a 0,76 l/s) e massimi mod. 0,0456 (pari a 4,56 l/s) e un volume massimo annuo di mc 5.917,00 ad uso irriguo;

VISTI il titolo II del T.U. n. 1775 del 11.12.1933, il D.Lgs. n. 152/2006, il D.Lgs. n. 112/98, la Legge Regionale n. 11/2001, il D.P.R. n. 238/1999, la Delibera della Giunta Regionale n. 2928 del 19.09.2004, la Delibera del Consiglio Regionale n. 107 del 05.11.2009 (Piano Tutela delle Acque) e ss.mm.ii.;

VISTA la dichiarazione del Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta prot.n. 7919 del 15/09/2022 con la quale comunica che non esiste una rete irrigua consortile a servizio dei terreni nel Comune di Illasi, oggetto della domanda, fg. 15 mappali 119-120-206-230-128-116-117-118-225-184-185-186-191-604 mentre esiste una rete irrigua consortile a servizio dei terreni oggetto della domanda fg. 22 mappali 33-355-358-361-34-35-36 e fg. 15 mappale 192;

VISTA la documentazione inviata in data 23/09/2022 prot.n. 438001 con la quale il professionista incaricato aggiorna i terreni da irrigare e il volume annuo di prelievo specificando che la perforazione avverrà sul fg. 15 mappale 128;

VISTO il parere, obbligatorio e vincolante, favorevole del Distretto delle Alpi Orientali prot.n. 13065 del 09/12/2022 espresso ai sensi dell'art. 7, R.D. 1775/1933, così come modificato dall'art. 96, comma 1, D.Lgs. n. 152/2006 in ordine alla compatibilità dell'utilizzazione della risorsa con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque ai fini del controllo sull'equilibrio del bilancio idrico e idrologico. Tale parere ha ridotto il volume annuo di prelievo concedibile in mc 2.700,00 pari ad una portata media di l/s 0,35 (24 ore - 90 giorni) ed una massima di l/s 2,1;

VISTA la dichiarazione di Acque Veronesi s.c. a r.l. prot.n. 9046 del 12/04/2022;

decreta

1. Di autorizzare Perfetto Stefano, così come in premessa individuato, ad effettuare la terebrazione di un pozzo per la ricerca di acque sotterranee, nel terreno sito nel comune di Illasi (VR), in loc. Carpanè, distinto nel catasto terreni del medesimo Comune al foglio 15 mappale 128, per il prelievo di medi mod. 0,0035 (pari a 0,35 l/s) e massimi mod. 0,021 (pari a 2,1 l/s) e un volume massimo annuo di mc 2.700,00 (24 ore - 90 giorni) ad uso irriguo. Tali acque potranno essere prelevate solo a seguito di acquisizione di regolare concessione ex R.D. 1775/1933.

2. La presente autorizzazione ha validità di mesi 12 (dodici) dal suo rilascio alle seguenti condizioni, pena la revoca:

- si dovrà valutare in fase di terebrazione la possibilità di limitare la profondità del pozzo a quanto strettamente necessario per il soddisfacimento del fabbisogno;
- la testa del pozzo dovrà essere realizzata in modo da permettere la verifica della profondità e la misura del livello piezometrico della falda;

- dovranno essere eseguite, dopo la realizzazione del pozzo, prove di portata a tre o più gradini con portate almeno doppie di quella massima richiesta, volte a confermare sul campo la trasmissività dell'acquifero e le curve di abbassamento e di risalita, le eventuali interferenze con pozzi limitrofi affinché possa essere valutata, prima dell'emanazione della concessione, la praticabilità del prelievo, ovvero possano essere stabilite eventuali limitazioni o condizioni all'emungimento;
- la ricerca dovrà essere effettuata sino alla profondità minima compatibile con l'uso richiesto, riservando la falda più profonda e protetta all'uso idropotabile che ai sensi dell'art. 144 del D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006 è prioritario rispetto agli altri usi;
- il pozzo non dovrà provocare danni ai pozzi vicini, pubblici o privati, debitamente autorizzati o denunciati, né turbative di alcun genere alle falde acquifere della zona;
- qualora il livello piezometrico dell'acqua del pozzo risultasse superiore a quello del piano campagna, al pozzo stesso dovranno essere applicate idonee apparecchiature atte ad evitare, durante l'esercizio, lo sperpero continuo di acqua e le sovra pressioni dovute alle manovre di apertura e chiusura;
- ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. n. 275/93 - art.165 del D.Lgs. n. 152/2006 e Legge Regionale n.1 del 30.01.2004 il richiedente dovrà provvedere all'installazione ed al buon funzionamento di idonei strumenti per la misura della portata delle acque prelevate (contatori) e farne denuncia ai competenti uffici;
- qualora la temperatura dell'acqua trovata fosse superiore ai 15 °C e dunque classificata come risorsa geotermica, l'uso è disciplinato dal D.Lgs. n. 22 del 11.02.2010, dal D.P.R. n. 395 del 27.05.1991 e dalla Legge Regionale n.40 del 10.10.1989. In tal caso il richiedente dovrà interrompere tutte le fasi della ricerca oggetto del presente dispositivo e darne comunicazione alla Unità Organizzativa Genio Civile di Verona segnalando il rinvenimento della risorsa al Servizio Geologico e Attività Estrattive c/o la Direzione Difesa del Suolo e della Costa di Venezia mediante compilazione del modello di cui all'allegato A/1 della DGR n. 4105 del 29.12.2009;
- il richiedente dovrà tempestivamente segnalare alla Direzione Generale Energia e Risorse Minerarie - U.N.M.I.G. (Ufficio Nazionale Minerario Idrocarburi e Geotermia) - Sezione di Bologna - Via Zamboni n.1, eventuali manifestazioni di gas idrocarburi che si verificassero durante i lavori;
- in ottemperanza a quanto disposto dalla Legge n. 464 del 04.08.1984, qualora la terebrazione in argomento risultasse superiore ai trenta metri di profondità dal piano campagna, il richiedente (in solido con l'impresa esecutrice dei lavori) ha l'obbligo di comunicare all'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) Servizio Geologico d'Italia - Dipartimento Difesa del Suolo Geologia Applicata e Idrogeologia in Via Vitaliano Brancati n. 48 - 00144 - ROMA, utilizzando solamente i moduli reperibili dal sito internet http://www.isprambiente.gov.it/site/it-IT/ISPRA/Adempimenti_di_legge/Trasmissione_informazioni_Legge_464-84/, l'inizio dei lavori (Mod. 1), eventuali sospensioni (Mod. 2), riprese (Mod.3) e fine indagine (Mod.4 e 4bis). Inoltre, come previsto dal D.M. del 11/03/1988, in applicazione delle norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle zone di cui all'art. 1 del D.M. precitato, ed in particolare ai punti A-B-L, il richiedente dovrà trasmettere sempre, al succitato indirizzo il progetto di emungimento con allegata una dettagliata relazione geotecnica e geologica;
- copia della sopra citata documentazione dovrà altresì essere trasmessa alla Regione del Veneto alla Direzione Difesa del Suolo e della Costa, alla Direzione Ambiente e Transizione Ecologica ed alla presente UO Genio Civile di Verona;
- nel caso di prelievi d'acqua destinata al consumo umano dovranno essere rispettate tutte le disposizioni previste dal D.Lgs. 03.04.2006 n.152;
- ai sensi della L.R. n. 40 del 10.10.1989 e della delibera della Giunta Regionale n. 877 del 27.02.1987, la Ditta dovrà tenere presente prioritariamente l'esigenza di salvaguardia degli eventuali acquiferi termominerali nel sottosuolo interessato dalla ricerca.

3. La presente autorizzazione è rilasciata esclusivamente ai sensi dell'art. 95 R.D. 1775/1933 e non comprende pareri ed autorizzazioni di altri Enti. **Autorizza esclusivamente la ricerca d'acqua ma non il suo utilizzo, che rimane pertanto subordinato al rilascio del provvedimento finale di concessione di derivazione d'acqua.**

4. La presente autorizzazione sospende il procedimento di concessione di derivazione d'acqua fino alla presentazione da parte del richiedente ai sensi dell'art. 103 T.U. 1775/1933 delle risultanze della ricerca, da effettuarsi entro 30 (trenta) giorni dal termine dei lavori.

5. Gli interventi che saranno realizzati in fase di ricerca sono da considerarsi a totale ed esclusivo rischio della ditta richiedente, la quale, in caso di mancato rilascio della suddetta concessione, non potrà pretendere alcun risarcimento da parte dell'Amministrazione Regionale del Veneto.

6. Di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Regionale delle Acque o al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

7. Che il presente decreto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Domenico Vinciguerra

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA

(Codice interno: 496746)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 84 del 16 febbraio 2023

OCDPC n. 558/2018 O.C. n. 10 del 29/07/2021 All. B Progetto n. VI-I1425 del 03/11/2021 "Lavori di sistemazione e protezione delle difese idrauliche e realizzazione nuovi argini del fiume Bacchiglione nei comuni di Vicenza e Caldogno." codice univoco intervento (C.U.I.) LN145-2021-D-VI-230. CUP: H77H21001560001 CIG: 8980267EC0 Importo complessivo: € 1.000.000,00 Liquidazione pagamento: € 25.986,00 IVA compresa, Certificato straordinario n. 4 del 19/10/2022-SAL n. 1 revisione prezzi 2022 € 22.326,00 IVA compresa, Certificato straordinario n. 5 del 19/10/2022-SAL n. 2 revisione prezzi 2022.

*[Difesa del suolo]***Note per la trasparenza:**

Il finanziamento dell'opera è a carico della Contabilità Speciale 6108 - O.C. n. 10 del 29/07/2021 - All. B annualità 2021; Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile, n. 836 del 12 gennaio 2022, con la quale la Regione Veneto è stata individuata quale Amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario Delegato di cui all'art. 1, comma 1, dell'O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018, successivamente sostituito con O.C.D.P.C. n. 769 del 16 aprile 2021

Con il presente provvedimento si dispone la liquidazione della spesa di € 48.312,00 (IVA compresa) relativa ai certificati straordinario n. 4 e n. 5 del 19/10/2022- revisione prezzi 2022 relativi ai SAL n. 1 e n. 2 (art. 26 D.L. 50/2022 - decreto aiuti).

Il Direttore

PREMESSO CHE:

nei mesi di ottobre e novembre 2018 il territorio della Regione del Veneto è stato colpito da particolari eventi meteorologici che hanno causato gravi danni al patrimonio boschivo nonché al patrimonio pubblico e privato nelle aree montane, costiere e in prossimità dei grandi fiumi con forti venti, mareggiare, frane e smottamenti;

con Ordinanza n. 558 del 15 novembre 2018 il capo del Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con la Regione del Veneto, ha nominato il Presidente della Regione Commissario delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi calamitosi di cui trattasi;

con Ordinanza n. 558 del 15 novembre 2018 all'art. 4 sono state individuate le attività assegnate ai Soggetti attuatori nel rispetto della vigente normativa comunitaria, avvalendosi, in considerazione dell'urgenza connessa alle finalità delle opere nonché dei ristretti tempi previsti dal DPCM 27/02/2019 pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 79/2019 delle deroghe previste dalle Ordinanze di protezione Civile emanate in ordine all'evento di cui trattasi;

con Ordinanza n. 10 del 29 Luglio 2021 del Commissario Delegato è stato approvato il Piano degli interventi - Annualità 2021, ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. del 27 febbraio 2019 disponendo il finanziamento a valere sullo stanziamento di cui all'art.1, comma 1028, della Legge n. 145/2018, tra i quali all'Allegato B è ricompreso il progetto in argomento per il quale viene individuato quale Soggetto Attuatore il direttore del Genio Civile di Vicenza e contestualmente impegnata la relativa spesa di € 1.000.000,00 sulla contabilità speciale 6108;

Con Ordinanza n. 10 del 29 Luglio 2021 all'art. 5 è previsto che gli interventi ricadenti nei Piani di cui trattasi debbano essere contrattualizzati entro il 31/12/2021;

nell'allegato B dell'Ordinanza Commissariale n. 10 del 29 Luglio 2021 venivano approvati gli elenchi di cui all'art. all'art. 1, comma 1028, della Legge 30/12/2018 n. 145 della Legge n. 145/2018 Progetto n. VI-I1425 del 03/11/2021 "Lavori di sistemazione e protezione delle difese idrauliche e realizzazione nuovi argini del fiume Bacchiglione nei comuni di Vicenza e Caldogno." codice univoco intervento (C.U.I.) LN145-2021-D-VI-230. - CUP: H77H21001560001 CIG: 8980267EC0 di € 1.000.000,00;

tra Direttore *pro tempore* dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, Soggetto Attuatore per il "Settore Ripristino Idraulico e Idrogeologico Area di Vicenza e l'Impresa CONSORZIO STABILE VI BUILDING S.C.A.R.L. con sede a Camisano Vicentino, in via dell'Artigianato, 67 C.F./P.IVA 042403216340244, è stato sottoscritto, in forma digitale, il contratto REG. N. 646 del 30/12/2021, Rep. N. 1652 per un importo contrattuale di € 709.773,45 (IVA esclusa);

con nota n. 55586 del 08 febbraio 2019 è attribuita al Soggetto Attuatore la formalizzazione del provvedimento di liquidazione con cui si disporrà il pagamento a valere sulla contabilità Speciale n. 6108;

ATTESO che il dott. ing. Giovanni Paolo Marchetti, Dirigente dell'U.O. Genio Civile Vicenza, è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016;

VISTA l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile, n. 836 del 12 gennaio 2022, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 25 del 31/01/2022, con la quale la Regione Veneto è stata individuata quale Amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario Delegato di cui all'art. 1, comma 1, dell'O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018, successivamente sostituito con O.C.D.P.C. n. 769 del 16 aprile 2021, nel coordinamento degli interventi finalizzati al superamento della situazione di criticità determinatosi nel territorio regionale in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018, di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018;

PRESO ATTO che per le suddette finalità, il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale è stato individuato quale soggetto responsabile delle iniziative finalizzate al completamento degli interventi contenuti nei Piani degli interventi di cui all'art. 1 dell'O.C.D.P.C. n. 558/2018, nonché delle eventuali rimodulazioni degli stessi, già formalmente approvate alla data di adozione della O.C.D.P.C. n. 836/2022, a tal fine autorizzato ad utilizzare le risorse disponibili sulla Contabilità speciale n. 6108, aperta ai sensi delle richiamate OO.C.D.P.C. n. 558/2018 e n. 769/2021, che viene conseguentemente al medesimo intestata;

VISTA la nota prot. n. 62707 del 10.02.2022, con la quale il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale ha fornito alle Strutture regionali, già Soggetti Attuatori, coinvolte nell'ambito del contesto emergenziale in argomento, indicazioni in merito alle modalità di svolgimento degli incarichi ricompresi in attività di ordinaria competenza e in attività non di ordinaria competenza, di cui alle relative ordinanze di nomina/finanziamento, ovvero di specifiche convenzioni, qualora stipulate

VISTA la seguente documentazione:

- Il contratto reg. n. 646 del 30.12.2021_REP. 1652;
- Il Certificato straordinario di pagamento n. 4 del 19/10/2022 pagamento della revisione prezzi 2022 relativo al SAL n. 1, ai sensi dell'art. 26 del D.L. n. 50/2022 (Decreto Aiuti);
- la fattura elettronica N. 510 del 20/10/2022 di € 25.986,00 (IVA compresa) (pec 494678 del 24.10.2022) emessa dalla ditta CONSORZIO STABILE VI BUILDING S.C.A.R.L., con sede in Via dell'Artigianato, 67 - 36043 Camisano Vicentino C.F./P.IVA: 04241710245 - intestata a Regione del Veneto - Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale, con sede in Viale Paolucci, n. 34 - 30175 Marghera (VE) - U.O. Genio Civile Vicenza;
- Il Certificato straordinario di pagamento n. 5 del 19/10/2022 pagamento della revisione prezzi 2022 relativo al SAL n. 2, ai sensi dell'art. 26 del D.L. n. 50/2022 (Decreto Aiuti);
- la fattura elettronica N. 511 del 20/10/2022 di € 22.326,00 (IVA compresa) (pec 494588 del 24.10.2022) emessa dalla ditta CONSORZIO STABILE VI BUILDING S.C.A.R.L., con sede in Via dell'Artigianato, 67 - 36043 Camisano Vicentino C.F./P.IVA: 04241710245 - intestata a Regione del Veneto - Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale, con sede in Viale Paolucci, n. 34 - 30175 Marghera (VE) - U.O. Genio Civile Vicenza;
- il DURC della ditta CONSORZIO STABILE VI BUILDING S.C.A.R.L. n. prot. INAIL_35675378 con scadenza in data 23/03/2023;

RISCONTRATA la corrispondenza dei dati presenti in fattura con la documentazione agli atti;

RITENUTO pertanto, per le motivazioni sopra esposte, di:

- liquidare alla ditta CONSORZIO STABILE VI BUILDING S.C.A.R.L., con sede in Via dell'Artigianato, 67 - 36043 Camisano Vicentino C.F./P.IVA: 04241710245 - l'importo d,00, pari all'imponibile, mediante pagamento sul c/c bancario indicato nelle fatture;
- di versare all'Erario l'IVA pari ad € 8.712,00, in applicazione delle disposizioni in materia di scissione dei pagamenti;

VISTO il D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.;

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018;

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018 art. 4 "Deroghe";

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 1/2018

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 19 del 31/10/2019;

VISTO l'Ordinanza Commissariale n. 10 del 29 Luglio 2021 all. B - annualità 2021

VISTA l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile, n. 836 del 12 gennaio 2022

VISTO il D.L. n. 73 del 25/05/2021 art. 1 septies Disposizioni urgenti in materia di revisione dei prezzi dei materiali nei contratti pubblici

VISTO il D.L. n. 50 del 17/05/2022 art. 26 (Decreto Aiuti)

DECRETO N. 287 DEL 19/05/2022 rettificato con Decreto n. 690 del 15/12/2022

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di quantificare in € 48.312,00 IVA inclusa la somma necessaria per il pagamento all'impresa CONSORZIO STABILE VI BUILDING S.C.A.R.L., con sede in Via dell'Artigianato, ,67 - 36043 Camisano Vicentino C.F./P.IVA: 04241710245 progetto n. VI-I1425 del 03/11/2021 "Lavori di sistemazione e protezione delle difese idrauliche e realizzazione nuovi argini del fiume Bacchiglione nei comuni di Vicenza e Caldogeno." codice univoco intervento (C.U.I.) LN145-2021-D-VI-230. - CUP: H77H21001560001 CIG: 8980267EC0 relativamente ai certificati sotto riportati:

Certificato straordinario di pagamento n. 4 del 19/10/2022 relativo al pagamento della revisione prezzi 2022 - SAL n. 1 (€ 25.986,00 IVA compresa);

Certificato straordinario di pagamento n. 5 del 19/10/2022 relativo al pagamento della revisione prezzi 2022 - SAL n. 2 (€ 22.326,00 IVA compresa);

3. di liquidare le fatture n. 510 e n. 511 del 12/09/2022 dell'importo complessivo di € 48.312,00 mediante la predisposizione dei seguenti ordinativi di pagamento:

- € 39.600,00 a favore dell'impresa CONSORZIO STABILE VI BUILDING S.C.A.R.L., con sede in Via dell'Artigianato, ,67 - 36043 Camisano Vicentino C.F./P.IVA: 04241710245 per la quota relativa all'imponibile, mediante pagamento sul c/c bancario indicato in fattura;
- di € 8.712,00 a favore dell'Erario, per la quota relativa all'IVA;

4. di accertare che la spesa trova copertura finanziaria nell'ambito del finanziamento pari ad € 1.000.000,00, assegnato con Ordinanza Commissariale n. 10 del 29 Luglio 2021 del Commissario Delegato, con la quale è stato approvato il Piano degli interventi - Annualità 2021 a carico della contabilità speciale n. 6108 intestata a "**D. PC VEN. 0558-18 769-21 836-22**";

5. di trasmettere alla "Regione Veneto - Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale" il presente provvedimento per la predisposizione degli ordinativi di pagamento, relativi alle somme di cui al punto 4), attraverso la procedura informatica del MEF denominata GEOCOS;

6. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale delle Regione del Veneto e sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione sicurezza del Territorio dedicata alle gestioni Commissariali e post-emergenziali.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 496872)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 87 del 21 febbraio 2023

Concessione di derivazione d'acqua, moduli medi 0.0008 da falda sotterranea in Comune di NOVENTA VICENTINA (VI) Foglio catastale n. 10 mappale n. 190 per uso Igienico e assimilato. Richiedente: COMUNE DI NOVENTA VICENTINA, C.F. n. 00480160241 Partita IVA n. 00480160241 con sede in NOVENTA VICENTINA. Pratica n. 682/AG/P.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Igienico e assimilato in comune di NOVENTA VICENTINA a favore del COMUNE DI NOVENTA VICENTINA. Istanza di ricevuta il 07.08.2000 prot. n. 7053 T.U. 11.12.1933, n.1775.

Il Direttore

VISTA l'istanza ricevuta in data 07.08.2000 dal COMUNE DI NOVENTA VICENTINA, intesa ad ottenere la concessione a derivare dalla falda sotterranea in Comune di NOVENTA VICENTINA mod. medi 0.0008 d'acqua pubblica ad uso Igienico e assimilato;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni e il D.Lgs n.152/2006;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di moduli 0.0008 pari a l/sec. 0.08;

RILEVATO che per un mero è stata indicata la somma di €. 266,60 al posto di €. 133.30 citata nell'art. 5) del disciplinare n. 49 del 10.02.2023;

RITENUTO pertanto opportuno rettificare la somma di €. 133.30 sostituendola con la somma di €. 266.60;

VISTO il disciplinare n. 49 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, sottoscritto in data 10.02.2023, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione.

decreta

ART. 1 - di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

ART. 2 - di rettificare, l'art. 5) del succitato disciplinare la somma di €. 266.60 anziché €. 133.30;

ART. 3 - Salvi i diritti dei terzi è concesso al COMUNE DI NOVENTA VICENTINA (C.F. n. 00480160241 Partita IVA n. 00480160241) con sede a NOVENTA VICENTINA, Piazza IV Novembre il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località Caselle di NOVENTA VICENTINA Foglio catastale n. 10 mappale n. 190, mod. medi 0.0008 d'acqua per utilizzo Igienico e assimilato.

ART. 4 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 10.02.2023 n. 49 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di € 266.60 per l'anno 2022, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 496873)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 88 del 21 febbraio 2023

Concessione di derivazione d'acqua, moduli medi 0.0031 da falda sotterranea in Comune di BRENDOLA (VI) Foglio catastale n. 15 mappale n. 417 per uso Irriguo. Richiedente: DE BENEDETTI BRUNO, C.F. "OMISSIS" con sede in BRENDOLA. Pratica n. 941/AG.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di BRENDOLA a favore della ditta DE BENEDETTI BRUNO. Istanza di rinnovo della ditta ricevuta il 17.10.2017 prot. n. 434154 T.U. 11.12.1933, n.1775.

Il Direttore

VISTA l'istanza ricevuta in data 17.10.2017 della ditta DE BENEDETTI BRUNO, intesa ad ottenere il rinnovo della concessione a derivare dalla falda sotterranea in Comune di BRENDOLA mod. medi 0.0031 d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni e il D.Lgs n.152/2006;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di moduli 0.0031 pari a l/sec. 0.31;

VISTO il disciplinare n. 48 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, sottoscritto in data 10.02.2023, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta DE BENEDETTI BRUNO C.F. n. "OMISSIS" con sede a "OMISSIS" il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località "OMISSIS", mod. medi 0.0031 d'acqua per utilizzo Irriguo.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 10.02.2023 n. 48 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di € 49.62 per l'anno 2023, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 496874)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 89 del 21 febbraio 2023

Concessione di derivazione d'acqua, moduli medi 0.0019 da falda sotterranea in Comune di BRENDOLA (VI) Foglio catastale n. 12 mappale n. 76 per uso Irriguo. Richiedente: GHIOTTO GAETANO, C.F. n. "OMISSIS" con sede in BRENDOLA. Pratica n. 1137/AG.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di BRENDOLA a favore della ditta GHIOTTO GAETANO. Istanza di rinnovo della ditta ricevuta il 21.12.2017 prot. n. 535344 T.U. 11.12.1933, n.1775.

Il Direttore

VISTA l'istanza ricevuta in data 21.12.2017 della ditta GHIOTTO GAETANO, intesa ad ottenere il rinnovo della concessione a derivare dalla falda sotterranea in Comune di BRENDOLA mod. medi 0.0019 d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni e il D.Lgs n.152/2006;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di moduli 0.0019 pari a l/sec. 0.19;

VISTO il disciplinare n. 46 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, sottoscritto in data 10.02.2023, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta GHIOTTO GAETANO - C.F. "OMISSIS" con sede a "OMISSIS" il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località "OMISSIS", mod. medi 0.0019 d'acqua per utilizzo Irriguo.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 10.02.2023 n. 46 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di € 49.62 per l'anno 2023, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 496875)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 90 del 21 febbraio 2023

Concessione di derivazione d'acqua, moduli medi 0,0317 da falda sotterranea (pozzo P1) in Comune di Noventa Vicentina (VI), per uso igienico e assimilato (raffrescamento allevamento avicolo). Richiedente: SOCIETA' AGRICOLA LA PELLEGRINA SPA, C.F. e Partita IVA n. 00642520233 con sede in Verona. Pratica n. 2067/AG.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso igienico e assimilato (raffrescamento allevamento avicolo) in comune di Noventa Vicentina (VI) a favore della SOCIETA' AGRICOLA LA PELLEGRINA SPA. Istanza della ditta in data 08.11.2021 prot. n. 511330. T.U. 11.12.1933, n.1775. Parere dell'Autorità di Bacino distrettuale delle Alpi Orientali Prot. n. 3278/2022 del 22.04.2022.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 08.11.2021 della SOCIETA' AGRICOLA LA PELLEGRINA SPA, intesa ad ottenere la concessione di derivare dalla falda sotterranea in Comune di Noventa Vicentina (VI), mod. medi 0,0317, d'acqua pubblica ad uso igienico e assimilato (raffrescamento allevamento avicolo);

VISTA la nota n. 3278/2022 in data 22.04.2022 dell'Autorità di Bacino distrettuale delle Alpi Orientali con la quale viene espresso parere favorevole alla derivazione in oggetto;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni nè domande concorrenti;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il DL.gs n.112/98, la L.R. n. 11/01;

VISTO l'art.18 della L.R. 07.11.2003, n.27;

VISTO il D.Lgs. 03.04.2006, n.152;

VISTO il disciplinare n. 44 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, sottoscritto in data 10.02.2023, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla SOCIETA' AGRICOLA LA PELLEGRINA SPA (C.F. e Partita IVA n. 00642520233) con sede a Verona, Via Valpantena il diritto di derivare dalla falda sotterranea in via Padovana di Noventa Vicentina (VI), mod. medi 0,0317 d'acqua per utilizzo igienico e assimilato (raffrescamento allevamento avicolo).

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 10.02.2023 n. 44 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di € 266,62 per l'anno 2023, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 496876)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 91 del 21 febbraio 2023

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.064 da falda sotterranea in Comune di Camisano Vicentino (VI), Foglio catastale n. 11 mappale n. 558-559 per uso Industriale ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n. 238/99, D.Lgs n. 152/2006. Pratica n. 256/BR.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Industriale in comune di Camisano Vicentino (VI) a favore della ditta CAVINATO DINO SRL. Istanza della ditta ricevuta in data 26.01.1983 prot. n. 750 T.U. 11.12.1933, n.1775.

Il Direttore

VISTA l'istanza ricevuta in data 26.01.1983 della ditta CAVINATO DINO SRL, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione dalla falda sotterranea in Comune di Camisano Vicentino (VI) mod. medi 0.064 d'acqua pubblica ad uso Industriale;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni e il D.Lgs n.152/2006;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di moduli 0.064 pari a l/sec. 6.4;

VISTO il disciplinare n. 383 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, sottoscritto in data 03.11.2022, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta CAVINATO DINO SRL, C.F. n. 02034910246, Partita IVA n. 02034910246, con sede a Camisano Vicentino (VI) Via Cellini n. 16 il diritto di derivare dalla falda sotterranea in Via Vicenza nel comune di Camisano Vicentino (VI) Foglio catastale n. 11 mappale n. 558-559, mod. medi 0.064 d'acqua per utilizzo Industriale.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 03.11.2022 n. 383 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di € 620.31 per l'anno 2022, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR n. 677 del 14/05/2013.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 497055)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 92 del 22 febbraio 2023

Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, Stralcio 2021. Decreto del Ministro della Transizione Ecologica n. 512 del 03/12/2021. Decreto Direttoriale n. 247 del 13/12/21. Codice ReNDiS 051R348/G1. Progetto 1429 "Interventi di sistemazione delle arginature e dell'alveo del tratto del torrente Lavarda che va dalla Superstrada Pedemontana Veneta sino al ponte di Via Albero. 2° Stralcio". Importo complessivo progetto Euro 1.700.000,00 - CUP: H96G21001670001 Affidamento incarico per l'esecuzione di una campagna di indagini geologiche-geotecniche e verifica di stabilità geotecnica ed idraulica del nuovo argine in terra . Approvazione schema di convenzione. CIG: Z3839DD40A.

*[Consulenze e incarichi professionali]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si affida l'incarico per l'esecuzione di una campagna di indagini geologiche-geotecniche e la verifica di stabilità geotecnica ed idraulica del nuovo argine in terra inerente l'intervento *"Interventi di sistemazione delle arginature e dell'alveo del tratto del torrente Lavarda che va dalla Superstrada Pedemontana Veneta sino al ponte di Via Albero. 2° Stralcio"*, Codice ReNDiS 051R348/G1, finanziato con i fondi del piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, Stralcio 2021.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, Stralcio 2021;

Decreto del Ministro della Transizione Ecologica n. 512 del 03/12/2021;

Decreto Direttoriale n. 247 del 13/12/21.

Il Direttore

PREMESSO che

- con nota prot. MATTM 50575 del 12/05/2021, indirizzata al Commissario per il dissesto idrogeologico della regione Veneto, la Direzione Generale per la sicurezza del Suolo e dell'Acqua ha avviato la programmazione per l'anno 2021 degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico e comunicato la quota assegnata alla Regione del Veneto;
- con nota prot. n. 250887 del 01/06/2021 il Commissario Straordinario delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto ha trasmesso al MATTM una proposta di interventi;
- con Decreto del Ministro della Transizione Ecologica n. 512 del 03/12/2021 vengono individuati n. 4 interventi prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, con i relativi cronoprogrammi, da realizzarsi nel territorio della Regione Veneto;
- con il medesimo provvedimento il Presidente della Regione del Veneto viene individuato, nella qualità di "Commissario Straordinario delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto" all'attuazione degli interventi;
- con Decreto Direttoriale n. 247 del 13/12/21 viene comunicato che le risorse finanziarie, necessarie alla realizzazione delle opere, sono state accreditate nella Contabilità Speciale 5596 denominata "PRES RE VENETO IDROGE DL 91-14", aperta presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia;
- nell'elenco degli interventi ammessi a finanziamento di cui al Decreto del Ministro della Transizione Ecologica n. 512 del 03/12/2021, è compreso l'intervento denominato Codice ReNDiS 051R348/G1 *"Interventi di sistemazione delle arginature e dell'alveo del tratto del torrente Lavarda che va dalla Superstrada Pedemontana Veneta sino al ponte di Via Albero. 2° Stralcio"* per un importo complessivo di Euro 1.700.000,00. Tale intervento è stato altresì codificato come Progetto n. 1429 dell'U.O. Genio Civile di Vicenza;

DATO ATTO che l'Ufficio sta redigendo il progetto VI-I1429 *"Interventi di sistemazione delle arginature e dell'alveo del tratto del torrente Lavarda che va dalla Superstrada Pedemontana Veneta sino al ponte di Via Albero. 2° Stralcio"* ;

CONSIDERATO CHE vi è la necessità di eseguire una campagna di indagini geologiche-geotecniche nonché verificare la stabilità geotecnica ed idraulica del nuovo argine in terra con i requisiti richiesti dalla normativa vigente;

VISTA la verifica preliminare, redatta ai sensi dell'art. 46, comma 1 del D.L. n. 112 del 25/06/2008 convertito in Legge n. 133 del 06/08/2008, con la quale si è accertato che l'U.O. Genio civile Vicenza non può far fronte all'incarico con il personale in servizio e che, pertanto, si rende necessario il ricorso all'affidamento di un servizio di supporto esterno;

RICHIAMATO l'art. 32, comma 2, del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, il quale dispone che prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le amministrazioni aggiudicatrici decretano o determinano di contrarre, in conformità ai propri ordinamenti, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle

offerte;

VISTO che

- su richiesta dell'Ufficio, con nota prot. n. 86396 in data 14/02/2023 la ditta Geosoluzioni Engineering srl di Vicenza ha presentato la propria migliore offerta per l'affidamento dell'incarico per l'esecuzione di una campagna di indagini geologiche-geotecniche a la verifica di stabilità geotecnica ed idraulica del nuovo argine cin terra inerente l'Intervento Codice ReNDiS 051R348/G1, Progetto n. 1429 "*Interventi di sistemazione delle arginature e dell'alveo del tratto del torrente Lavarda che va dalla Superstrada Pedemontana Veneta sino al ponte di Via Albero. 2° Stralcio*" verso il corrispettivo di Euro 4.800,00 oltre oneri previdenziali ed IVA;
- con nota prot. n. 96897 d in data 20/02/2023 l'Ufficio ha comunicato alla ditta Geosoluzioni Engineering srl l'accettazione dell'offerta proposta;
- l'Ufficio ritiene la ditta Geosoluzioni Engineering srl idonea allo svolgimento dell'incarico in questione, riservandosi di procedere alla revoca del medesimo qualora dovessero emergere delle cause di esclusione ai sensi dell'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e smi;

DATO ATTO che l'intervento Codice ReNDiS 051R348/G1, Progetto n. 1429 "*Interventi di sistemazione delle arginature e dell'alveo del tratto del torrente Lavarda che va dalla Superstrada Pedemontana Veneta sino al ponte di Via Albero. 2° Stralcio*" è finanziato con i fondi del piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico e le risorse sono state accreditate nella Contabilità Speciale 5596 denominata "PRES RE VENETO IDROGE DL 91-14", aperta presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia;

RITENUTO necessario approvare uno specifico schema di convenzione per regolare i rapporti con il soggetto incaricato del servizio, come risultante dall'Allegato A che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

VISTI

- il D. Lgs n. 50 del 18/04/2016 e ss.mm.ii.;
- il D.L. n. 76 del 31/05/2021;
- il D. Lgs. n. 81 del 09/04/2008 e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. n. 42 del 22/01/2004;
- il D.P.R. n. 31 del 13/02/2017;
- la L.R. n. 27 del 07/11/2003 e ss.mm.ii.;
- il Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, Stralcio 2021
- Decreto del Ministro della Transizione Ecologica n. 512 del 03/12/2021
- Decreto Direttoriale n. 247 del 13/12/21
- la L.R. n. 54/2012;

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare alla ditta Geosoluzioni Engineering srl (CF e P. IVA 03725090249) con sede in Viale dell'Industria 67/12, 36100 - Vicenza (VI) l'incarico per l'esecuzione di una campagna di indagini geologiche-geotecniche e la verifica di stabilità geotecnica ed idraulica del nuovo argine in terra inerente l'Intervento Codice ReNDiS 051R348/G1, Progetto n. 1429 "*Interventi di sistemazione delle arginature e dell'alveo del tratto del torrente Lavarda che va dalla Superstrada Pedemontana Veneta sino al ponte di Via Albero. 2° Stralcio*" verso il corrispettivo di Euro 4.800,00 oltre oneri previdenziali ed IVA, per un totale di Euro 6.090,24;
3. di dare atto che la spesa di Euro 4.800,00 oltre oneri previdenziali ed IVA, per un totale di Euro 6.090,24 trova copertura con i fondi della Contabilità Speciale 5596 denominata "PRES RE VENETO IDROGE DL 91-14", aperta presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia;
4. Di approvare lo schema di convenzione, allegato A, per regolare i rapporti con la ditta incaricata del servizio;
5. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non è soggetta alle limitazioni di cui alla LR n. 1/2011;
6. di dare atto che il Responsabile Unico del Procedimento è il Direttore dell'U.O. Genio Civile Vicenza;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Giovanni Paolo Marchetti



N. Reg.



Allegato A al Decreto n. 092 del 22/02/2023

OGGETTO: Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, Stralcio 2021.
Decreto del Ministro della Transizione Ecologica n. 512 del 03/12/2021.
Decreto Direttoriale n. 247 del 13/12/21.
Codice ReNDiS 051R348/G1, Progetto 1429 *“Interventi di sistemazione delle arginature e dell'alveo del tratto del torrente Lavarda che va dalla Superstrada Pedemontana Veneta sino al ponte di Via Albero. 2° Stralcio”*. Importo complessivo progetto Euro 1.700.000,00
CUP: H96G21001670001
Schema di convenzione per affidamento incarico per l'esecuzione di una campagna di indagini geologiche-geotecniche e la verifica di stabilità geotecnica ed idraulica del nuovo argine in terra.
CIG: Z3839DD40A

PREMESSO CHE

- con Decreto n. _____ del _____ il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza ha disposto l'affidamento alla ditta _____ dell'incarico per l'esecuzione di una campagna di indagini geologiche-geotecniche e la verifica di stabilità geotecnica ed idraulica del nuovo argine in terra inerente l'intervento di Codice ReNDiS 051R348/G1, Progetto 1429 *“Interventi di sistemazione delle arginature e dell'alveo del tratto del torrente Lavarda che va dalla Superstrada Pedemontana Veneta sino al ponte di Via Albero. 2° Stralcio”* verso il corrispettivo di Euro 4.800,00 oltre oneri previdenziali ed IVA, per un totale di Euro 6.090,24;
- l'intervento Codice ReNDiS 051R348/G1, Progetto n. 1429 *“Interventi di sistemazione delle arginature e dell'alveo del tratto del torrente Lavarda che va dalla Superstrada Pedemontana Veneta sino al ponte di Via Albero. 2° Stralcio”* è finanziato con i fondi del piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico e le risorse sono state accreditate nella Contabilità Speciale 5596 denominata “PRES RE VENETO IDROGE DL 91-14”, aperta presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia;
- che è intenzione delle parti far risultare i relativi diritti e obblighi in formale atto;

Tutto ciò premesso e ritenuto parte integrante del presente atto

L'anno 2023 (duemilaventitre) , oggi () del mese di presso gli Uffici del Direttore

Mod. A – Originale

dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza siti in Vicenza, Contrà Mure San Rocco 51,

tra

- L' Ing. Giovanni Paolo Marchetti, Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile di Vicenza, il quale interviene al presente atto in base alla nota prot. n. 19922 del 18/01/2022 del Commissario Straordinario Delegato, C.F. : 90151360279 con sede in Calle Priuli, Cannareggio 99, 30121 Venezia, accertato che le risorse sono disponibili nella Contabilità Speciale n. 5596 denominata "PRES RE VENETO IDROGE DL 91-14", aperta presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia;

e

- La ditta _____ con sede a _____ in Via _____ , C.F. _____ e P. IVA _____;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

1 - Disposizioni generali

La ditta incaricata dichiara di essere in possesso dei requisiti di idoneità morale, capacità tecnico-professionale ed economico finanziaria necessari per le prestazioni da svolgere.

L'incarico dovrà essere eseguito in conformità alle disposizioni di Legge, a quanto riportato nel presente Atto ed in ottemperanza agli ordini ed alle disposizioni impartite dal Responsabile Unico del Procedimento.

2 - Oggetto dell'incarico

L'incarico riguarda l'esecuzione di una campagna di indagini geologiche-geotecniche e la verifica di stabilità geotecnica ed idraulica del nuovo argine in terra inerente l'Intervento di Codice ReNDiS 051R348/G1, Progetto 1429 *"Interventi di sistemazione delle arginature e dell'alveo del tratto del torrente Lavarda che va dalla Superstrada Pedemontana Veneta sino al ponte di Via Albero. 2° Stralcio"*.

In particolare, per la campagna di indagini:

- Esecuzione di n. 4 prove penetrometriche Dinamiche Superpesante con penetrometro dinamico superpesante Pagani,
- Esecuzione di n. 2 prove di permeabilità;
- Redazione di relazione geologica e geotecnica contenente la caratterizzazione geotecnica e sismica dei terreni;

Per il progetto esecutivo geotecnico:

- verifica di stabilità geotecnica ed idraulica del nuovo argine in terra per le sezioni tipologiche in progetto (N. 2 – 3) in congruenza con i requisiti richiesti dalla normativa vigente;
- Redazione della relazione di calcolo strutturale e del relativo fascicolo dei calcoli

L'incarico dovrà essere adempiuto a regola d'arte adottando tutti gli accorgimenti e cautele a salvaguardia sia degli addetti ai lavori che di terzi, sollevando questa Amministrazione ed il personale ad essa preposto da ogni responsabilità.

3 - Modalità di espletamento dell'incarico

Per lo svolgimento dell'incarico la ditta affidataria si rapporta con il Responsabile Unico del Procedimento nonché con il Direttore dei Lavori, i quali provvedono, ciascuno per le proprie competenze, a fornire le indicazioni, le informazioni specifiche e la documentazione necessaria per lo svolgimento dell'incarico.

4 - Obblighi del soggetto affidatario

La ditta affidataria dell'incarico, anche avvalendosi di altri soggetti, ma sempre sotto la propria responsabilità, si impegna ad eseguire l'incarico come dettagliatamente indicato al punto 2.

5 - Corrispettivo e liquidazioni di pagamento

Il corrispettivo dell'incarico è quantificato nell'importo di Euro 4.800,00 oltre oneri previdenziali ed IVA, per un totale di Euro 6.090,24 come da offerta prot. n. 86396 in data 14/02/2023, allegata alla presente convenzione come parte integrante.

Tale corrispettivo sarà giustificato in via definitiva sulla base della certificazione rilasciata dal Tecnico incaricato attestante la regolare esecuzione dell'incarico.

La liquidazione sarà effettuata nel modo seguente:

- saldo, pari al 100% del corrispettivo pattuito alla fine dell'incarico, consegnata tutta la documentazione richiesta e previo rilascio della certificazione di attestazione della regolare esecuzione dell'incarico.

Ogni pagamento in acconto e a saldo è subordinato alla verifica della regolarità contributiva, previdenziale ed assicurativa, mediante acquisizione del Documento unico di regolarità contributiva (DURC) e/o di analogo certificato rilasciato dai competenti Enti previdenziali.

6- Tracciabilità dei flussi finanziari

La ditta affidataria assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii..

Le parti assumono altresì gli obblighi derivanti dall'applicazione dell'articolo 25 del D.L. 24 aprile 2014, n. 66 convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, in materia di fatturazione elettronica.

La fattura elettronica, emessa su richiesta dell'Ufficio, dovrà essere intestata e indirizzata a: Commissario Straordinario Delegato per il rischio Idrogeologico nel Veneto, C.F. : 90151360279 con sede in Calle Priuli, Cannareggio 99, 30121 Venezia, codice Univoco Ufficio Y51UYS.

La fattura elettronica deve essere emessa nel rispetto di quanto previsto dal citato art. 25 D.L. 6/2014, e dalle successive disposizioni attuative.

In particolare, l'affidatario si obbliga a riportare nella fattura elettronica i codici CUP e CIG indicati nel presente atto; l'omessa indicazione dei predetti codici comporta l'impossibilità per l'Ufficio di procedere al pagamento della fattura.

Il soggetto affidatario dell'incarico ha depositato agli atti gli estremi del conto corrente dedicato nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso.

L'Ufficio procederà alla risoluzione del presente Contratto, ai sensi dell'art. 1456 del c.c., in tutti i casi in cui le transazioni finanziarie derivanti dall'attuazione del Contratto fossero eseguite senza utilizzare lo strumento del bonifico bancario o postale o di altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

7 - Durata dell'incarico

L'incarico ha durata di 30 giorni decorrenti dalla data di stipula della convenzione di incarico.

8 - Proprietà degli elaborati e riservatezza

Tutti gli elaborati prodotti nel corso dell'espletamento dell'incarico, dopo il pagamento integrale del compenso, restano di proprietà dell'Amministrazione regionale, la quale ha la facoltà di disporne a proprio piacimento, secondo le proprie esigenze e a suo insindacabile giudizio, senza che da parte del soggetto affidatario dell'incarico possano essere sollevate eccezioni o rivendicazioni alcune. Sono fatte salve le norme vigenti in materia di diritto d'autore.

Il soggetto incaricato non può utilizzare per sé, né fornire a terzi, dati e informazioni sulle risultanze delle attività oggetto dell'incarico se non previa autorizzazione dell'Amministrazione committente e si impegna a osservare la piena riservatezza su informazioni, documenti, conoscenze od altri elementi eventualmente forniti dalla stazione appaltante.

9 - Inadempienze e revoca

Qualora il soggetto affidatario dell'incarico non ottemperi nell'espletamento dell'incarico alle prescrizioni contenute nella presente convenzione o alle indicazioni e direttive che possono essere impartite dall'Amministrazione, quest'ultima procede, a mezzo PEC, ad intimare il compimento di quanto necessario per il rispetto delle specifiche clausole d'ordine entro un termine perentorio di 30 (trenta) giorni.

In caso di persistente inadempienza è avviata la procedura di revoca in danno dell'incarico.

Con la risoluzione sorge in capo all'Amministrazione il diritto di affidare a terzi la prestazione o la sua parte rimanente, in danno dell'aggiudicatario inadempiente.

Al prestatore di servizi inadempiente s'intendono addebitate tutte le eventuali maggiori spese sostenute dalla Amministrazione rispetto a quelle previste dall'ordine risolto.

L'esecuzione in danno non esime il soggetto inadempiente dalle responsabilità civili e penali in cui lo stesso può incorrere a norma di legge per i fatti che hanno motivato la revoca dell'incarico.

10 - Definizione delle controversie

Tutte le controversie che potessero sorgere relativamente al servizio affidato e alla liquidazione dei corrispettivi previsti, che non si fossero potute definire in via amministrativa, sono devolute all'autorità giurisdizionale competente. A tal fine il Foro competente è quello di Venezia.

Risulta comunque esclusa la competenza arbitrale.

In pendenza del giudizio, l'affidatario non è sollevato da alcuno degli obblighi previsti dalla presente Convenzione.

11- Forma del contratto, spese contrattuali e registrazione

La presente convenzione è stipulata in forma di scrittura privata.

Sono a carico della ditta affidataria tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipula della convenzione ivi comprese le spese di registrazione in caso d'uso ed ogni altro onere tributario.

L'imposta di bollo (come da Risposta n. 35/E del 12/10/2018 dell'Agenzia delle Entrate) è dovuta nella misura di Euro 16,00 ogni quattro facciate del presente atto e degli allegati.

Al riguardo, si dà atto che l'imposta di bollo, gravante sulla presente convenzione è stata assolta in modo virtuale mediante versamento, con Modello F23, dell'importo complessivo di Euro ____ all'Agenzia delle Entrate in data _____.

Il presente Contratto è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. n. 131, in data 26 aprile 1986 e s.m.i..

12- Protocollo di legalità

Il soggetto affidatario dell'incarico si impegna a rispettare tutte le clausole pattizie di cui al Protocollo di legalità, sottoscritto in data 17/09/2019 e approvato con DGR n. 951 del 02/07/2019, ora scaduto ma richiamato nel presente atto con valenza di "Patto di integrità" ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti.

La ditta affidataria si impegna a riferire tempestivamente all'Ufficio ogni illecita richiesta di danaro, prestazione, ogni altra utilità, ovvero offerta di protezione, che venga avanzata nel corso dell'esecuzione lavori nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente. La mancata comunicazione dei tentativi di pressione criminale porterà alla risoluzione del Contratto. Detto obbligo non è sostitutivo della denuncia all'Autorità giudiziaria.

L'Affidatario si impegna ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori il Codice di Comportamento dei dipendenti della regione del Veneto approvato con DGR n. 1939 del 28.10.2014 e successivamente con DGR n. 1822 del 29.12.2020, contenente le disposizioni in merito al rispetto del Protocollo di Legalità del 17.09.2019 e del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2023-2025, approvato con DGR 96 del 30/01/2023.

13 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, Codice in materia di protezione dei dati personali, recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)" il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto della dignità umana dei diritti e delle libertà fondamentali della persona; ed è improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il soggetto affidatario dell'incarico acconsente al trattamento dei dati personali in relazione agli adempimenti connessi e derivanti dal presente Contratto.

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è l'affidamento di lavori pubblici, servizi e forniture e la base giuridica del trattamento (ai sensi degli artt. 6 e/o 9 del Regolamento 2016/679/UE) è il D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. L'Ufficio informa la ditta affidataria che titolare del trattamento è la Giunta regionale del Veneto con sede a Venezia, Dorsoduro 3901, e che, relativamente agli adempimenti inerenti al Contratto, "Delegato" al suddetto trattamento è il Direttore della Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza.

Il responsabile della protezione dei dati ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio 168, Venezia (dpo@regione.veneto.it).

L'Ufficio informa il soggetto affidatario dell'incarico che i dati saranno trattati esclusivamente dal personale e dai collaboratori della Giunta Regionale e/o delle agenzie ed enti regionali e/o imprese espressamente nominati come Responsabili esterni del trattamento ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e della DGR n. 596 del 8 maggio 2018.

Gli interessati (le persone fisiche cui si riferiscono i dati) hanno il diritto di ottenere dall'Amministrazione regionale, nei casi previsti, l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del Regolamento 2016/679/UE). L'apposita istanza è presentata contattando il Data Protection Officer - Responsabile della protezione dei dati personali presso Regione del Veneto (cfr. precedente punto 3).

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento 2016/679/UE, hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, con sede in Piazza Venezia n. 11 - 00187 Roma (sito internet: <http://www.garanteprivacy.it/>), come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

(Codice interno: 497056)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 93 del 22 febbraio 2023

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.000474 da falda sotterranea in Comune di ORGIANO (VI), Foglio catastale n. 11 mappale n. 396 sub 1 per uso Igienico e assimilato ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n. 238/99, D.Lgs n. 152/2006. Pratica n. 753/BA.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Igienico e assimilato in comune di ORGIANO a favore della ditta CASTELLAN LUCIO. Istanza della ditta ricevuta in data 10.08.2000 prot. n. 7852/192 T.U. 11.12.1933, n.1775.

Il Direttore

VISTA l'istanza ricevuta in data 10.08.2000 della ditta CASTELLAN LUCIO, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione dalla falda sotterranea in Comune di ORGIANO mod. medi 0.000474 d'acqua pubblica ad uso Igienico e assimilato;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni e il D.Lgs n.152/2006;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di moduli 0.000474 pari a l/sec. 0.0474;

VISTO il disciplinare n. 45 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, sottoscritto in data 10.02.2023, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta CASTELLAN LUCIO, C.F. n. "OMISSIS", con sede a "OMISSIS", il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località "OMISSIS", mod. medi 0.00047 d'acqua per utilizzo Igienico e assimilato.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 10.02.2023 n. 45 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di € 133.29 per l'anno 2022, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR n. 677 del 14/05/2013.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 497057)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 94 del 22 febbraio 2023

Opere di pronto intervento L.R. n° 1/75 art. 3 Lavori di somma urgenza per la sottofondazione del muro di sponda del F.Bacchiglione fra Contrà Chioare ed Aracoeli di Vicenza. C.U.P.: H39H09000250002 CIG: 0425741495 Approvazione del progetto a consuntivo n. 891_SU del 25/11/2019 per l'importo di €. 213.980,40 Approvazione degli atti di contabilità finale e del certificato di regolare esecuzione dei lavori.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si approvano il progetto a consuntivo n. 891_SU del 25/11/2019, la contabilità finale dei lavori ed il certificato di regolare esecuzione, dei lavori di somma urgenza per la sottofondazione del muro di sponda del F.Bacchiglione fra Contrà Chioare ed Aracoeli di Vicenza.

Il Direttore

VISTO il Verbale di Somma Urgenza redatto in data 17.12.2009;

VISTA la D.G.R. n. 50 in data 23.03.2010, con la quale è stato ratificato ed ammesso a finanziamento l'esecuzione dei lavori predetti di somma urgenza ai sensi dell'art. 3 della L.R. 1/75, predisposti dall'Ufficio del Genio Civile di Vicenza e riguardanti i lavori di somma urgenza per la sottofondazione del muro di sponda del F.Bacchiglione fra Contrà Chioare ed Aracoeli di Vicenza, per l'importo complessivo di € 244.000,00.;

VISTO il contratto di appalto n. 360 in data 11.10.2011 con il quale venivano affidati i lavori in oggetto all'Impresa CO.I.MA. s.r.l. con sede in via dell'Artigianato, 71 a Camisano Vicentino (VI);

VISTA la Perizia a Consuntivo n. 891_SU redatta in data 25.11.2019 dall'Ufficio del Genio Civile di Vicenza per l'importo complessivo di €. 213.980,40.= così suddiviso:

A) Totale per lavori	€	175.097,16		
B) Somme a disposizione Amm.ne				
I.V.A. 20 e 22%	€	35.521,37		
Spese prog. D.Lgs. 163/06 art. 92	€.	<u>3.361,87</u>		
Totale Somme a disposizione	€.	<u>38.883,24</u>	€.	<u>38.883,24</u>
TOTALE	€.		€.	213.980,40

VISTI gli atti di contabilità finale e la relativa documentazione allegata, nonché il certificato di regolare esecuzione redatto in data 05.12.2019 da cui risulta che i lavori sono stati regolarmente eseguiti per l'importo netto di € 175.097,16 + I.V.A.;

CONSIDERATO che il costo complessivo dei lavori ammonta a € 213.980,40.= di cui € 175.097,16.= per lavori, € 35.521,37.= per I.V.A. al 20% e 22% relativamente alla rata di saldo e € 3.361,87.= per spese di progettazione pari all'1,92%;

CONSIDERATO che in corso d'opera sono stati emessi mandati di pagamento in acconto per la somma complessiva netta di €. 174.000,00.;

VISTI i DD.PP.RR. nn.8 e 616 rispettivamente in data 15.01.1972 e 24.07.1977;

VISTA la L.R. 10.12.1973 n.27 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 09.01.1975 n.1 e successive modifiche;

VISTO il Decreto Legislativo 13.02.1993 n.40;

VISTA la L.R. n. 27 del 2003;

VISTO il D.Lgs. n. 163/2006;

decreta

ART.1 - E' approvato il progetto a consuntivo n. 891_SU in data 25.11.2019 per l'importo complessivo di € 213.980,40. = di cui € 175.097,16. = per lavori, € 35.521,37. = per I.V.A. al 20% e 22% relativamente alla rata di saldo e € 3.361,87. = per spese di progettazione pari all'1,92%;

ART.2 - Sono approvati gli atti di contabilità finale redatti in data 05.12.2019;

ART.3 - È approvato il certificato di regolare esecuzione in data 05.12.2019 al quale risulta che i lavori in argomento sono stati liquidati in netti di €. 175.097,16. =;

ART.4 - All'Impresa CO.I.MA. s.r.l. è liquidata la somma di € 1.338,53. = di cui € 1.097,16. = per lavori ed € 241,37. = per I.V.A. al 22% a saldo dei lavori eseguiti;

ART.5 - Alla suddetta spesa di €. 1.338,53. = si farà fronte con i fondi impegnati con la D.G.R. n. 50 del 23.03.2010 sul cap. 53010 del bilancio regionale per l'esercizio 2010 all'impegno n. 905;

ART.6 - Si dispone che venga accantonata la rimanente somma di € 2.668,86.= per spese di progettazione a favore del personale dipendente, ai sensi dell'art. 92 del D.Lgs n° 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni;

ART.7 - Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs 33/2013.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 497066)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 95 del 23 febbraio 2023

OCDPC n. 558/2018 O.C. n. 10 del 29/07/2021 All. B Progetto n. VI-I1425 del 03/11/2021 "Lavori di sistemazione e protezione delle difese idrauliche e realizzazione nuovi argini del fiume Bacchiglione nei comuni di Vicenza e Caldogno." Codice univoco intervento (C.U.I.) LN145-2021-D-VI-230. CUP: H77H21001560001 CIG: 8980267EC0 - Importo complessivo: € 1.000.000,00 Liquidazione pagamento € 175.680,00 IVA compresa, Certificato n 6 del 13/02/2023 - SAL n. 5 lavori a tutto il 06/02/2023.

*[Difesa del suolo]***Note per la trasparenza:**

Il finanziamento dell'opera è a carico della Contabilità Speciale 6108 - O.C. n. 10 del 29/07/2021 - All. B annualità 2021; Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile, n. 836 del 12 gennaio 2022, con la quale la Regione Veneto è stata individuata quale Amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario Delegato di cui all'art. 1, comma 1, dell'O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018, successivamente sostituito con O.C.D.P.C. n. 769 del 16 aprile 2021
Con il presente provvedimento si dispone la liquidazione della spesa di € 175.680,00 (IVA compresa) relativa al certificato n. 6 del 13/02/2023 relativo al SAL n. 5 lavori a tutto il 06/02/2023.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

nei mesi di ottobre e novembre 2018 il territorio della Regione del Veneto è stato colpito da particolari eventi meteorologici che hanno causato gravi danni al patrimonio boschivo nonché al patrimonio pubblico e privato nelle aree montane, costiere e in prossimità dei grandi fiumi con forti venti, mareggiare, frane e smottamenti;

con Ordinanza n. 558 del 15 novembre 2018 il capo del Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con la Regione del Veneto, ha nominato il Presidente della Regione Commissario delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi calamitosi di cui trattasi;

con Ordinanza n. 558 del 15 novembre 2018 all'art. 4 sono state individuate le attività assegnate ai Soggetti attuatori nel rispetto della vigente normativa comunitaria, avvalendosi, in considerazione dell'urgenza connessa alle finalità delle opere nonché dei ristretti tempi previsti dal DPCM 27/02/2019 pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 79/2019 delle deroghe previste dalle Ordinanze di protezione Civile emanate in ordine all'evento di cui trattasi;

con Ordinanza n. 10 del 29 Luglio 2021 del Commissario Delegato è stato approvato il Piano degli interventi - Annualità 2021, ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. del 27 febbraio 2019 disponendo il finanziamento a valere sullo stanziamento di cui all'art.1, comma 1028, della Legge n. 145/2018, tra i quali all'Allegato B è ricompreso il progetto in argomento per il quale viene individuato quale Soggetto Attuatore il direttore del Genio Civile di Vicenza e contestualmente impegnata la relativa spesa di € 1.000.000,00 sulla contabilità speciale 6108;

Con Ordinanza n. 10 del 29 Luglio 2021 all'art. 5 è previsto che gli interventi ricadenti nei Piani di cui trattasi debbano essere contrattualizzati entro il 31/12/2021;

nell'allegato B dell'Ordinanza Commissariale n. 10 del 29 Luglio 2021 venivano approvati gli elenchi di cui all'art. all'art. 1, comma 1028, della Legge 30/12/2018 n. 145 della Legge n. 145/2018 Progetto n. VI-I1425 del 03/11/2021 "Lavori di sistemazione e protezione delle difese idrauliche e realizzazione nuovi argini del fiume Bacchiglione nei comuni di Vicenza e Caldogno." codice univoco intervento (C.U.I.) LN145-2021-D-VI-230. - CUP: H77H21001560001 CIG: 8980267EC0 di € 1.000.000,00;

tra Direttore *pro tempore* dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, Soggetto Attuatore per il "Settore Ripristino Idraulico e Idrogeologico Area di Vicenza e l'Impresa CONSORZIO STABILE VI BUILDING S.C.A.R.L. con sede a Camisano Vicentino, in via dell'Artigianato, 67 C.F./P.IVA 042403216340244, è stato sottoscritto, in forma digitale, il contratto REG. N. 646 del 30/12/2021, Rep. N. 1652 per un importo contrattuale di € 709.773,45 (IVA esclusa);

con nota n. 55586 del 08 febbraio 2019 è attribuita al Soggetto Attuatore la formalizzazione del provvedimento di liquidazione con cui si disporrà il pagamento a valere sulla contabilità Speciale n. 6108;

ATTESO che il dott. ing. Giovanni Paolo Marchetti, Dirigente dell'U.O. Genio Civile Vicenza, è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016;

VISTA l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile, n. 836 del 12 gennaio 2022, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 25 del 31/01/2022, con la quale la Regione Veneto è stata individuata quale Amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario Delegato di cui all'art. 1, comma 1, dell'O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018, successivamente sostituito con O.C.D.P.C. n. 769 del 16 aprile 2021, nel coordinamento degli interventi finalizzati al superamento della situazione di criticità determinatosi nel territorio regionale in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018, di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018;

PRESO ATTO che per le suddette finalità, il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale è stato individuato quale soggetto responsabile delle iniziative finalizzate al completamento degli interventi contenuti nei Piani degli interventi di cui all'art. 1 dell'O.C.D.P.C. n. 558/2018, nonché delle eventuali rimodulazioni degli stessi, già formalmente approvate alla data di adozione della O.C.D.P.C. n. 836/2022, a tal fine autorizzato ad utilizzare le risorse disponibili sulla Contabilità speciale n. 6108, aperta ai sensi delle richiamate OO.C.D.P.C. n. 558/2018 e n. 769/2021, che viene conseguentemente al medesimo intestata;

VISTA la nota prot. n. 62707 del 10.02.2022, con la quale il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale ha fornito alle Strutture regionali, già Soggetti Attuatori, coinvolte nell'ambito del contesto emergenziale in argomento, indicazioni in merito alle modalità di svolgimento degli incarichi ricompresi in attività di ordinaria competenza e in attività non di ordinaria competenza, di cui alle relative ordinanze di nomina/finanziamento, ovvero di specifiche convenzioni, qualora stipulate

VISTA la seguente documentazione:

- Il contratto reg. n. 646 del 30.12.2021_REP. 1652;
- Il Certificato di pagamento n. 6 del 13/02/2023 relativo al SAL n. 5 lavori a tutto il 106/02/2023;
- la fattura elettronica N. 54 del 13/02/2023 di € 175.680,00 (IVA compresa) (pec 88823 del 15/02/2023) emessa dalla ditta CONSORZIO STABILE VI BUILDING S.C.A.R.L., con sede in Via dell'Artigianato, 67 - 36043 Camisano Vicentino C.F./P.IVA: 04241710245 - intestata a Regione del Veneto - Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale, con sede in Viale Paolucci, n. 34 - 30175 Marghera (VE) - U.O. Genio Civile Vicenza;
- il DURC della ditta CONSORZIO STABILE VI BUILDING S.C.A.R.L. n. prot. INAIL_35675378 con scadenza in data 23/03/2023;

RISCONTRATA la corrispondenza dei dati presenti in fattura con la documentazione agli atti;

RITENUTO pertanto, per le motivazioni sopra esposte, di:

- liquidare alla ditta CONSORZIO STABILE VI BUILDING S.C.A.R.L., con sede in Via dell'Artigianato, 67 - 36043 Camisano Vicentino C.F./P.IVA: 04241710245 - l'importo di € 144.000,00, pari all'imponibile, mediante pagamento sul c/c bancario indicato nelle fatture;
- di versare all'Erario l'IVA pari ad € 31.680,00, in applicazione delle disposizioni in materia di scissione dei pagamenti;

VISTO il D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.;

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018;

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018 art. 4 "Deroghe";

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 1/2018

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 19 del 31/10/2019;

VISTO l'Ordinanza Commissariale n. 10 del 29 Luglio 2021 all. B - annualità 2021

VISTA l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile, n. 836 del 12 gennaio 2022

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di quantificare in € 175.680,00 IVA inclusa la somma necessaria per il pagamento all'impresa CONSORZIO STABILE VI BUILDING S.C.A.R.L, con sede in Via dell'Artigianato, ,67 - 36043 Camisano Vicentino C.F./P.IVA: 04241710245 progetto n. VI-I1425 del 03/11/2021 "Lavori di sistemazione e protezione delle difese idrauliche e realizzazione nuovi argini del fiume Bacchiglione nei comuni di Vicenza e Caldogno." codice univoco intervento (C.U.I.) LN145-2021-D-VI-230. - CUP: H77H21001560001 CIG: 8980267EC0 relativamente al certificato di pagamento n. 6 del 13/02/2023 - SAL n. 5 lavori a tutto il 06/02/2023;
3. di liquidare la fattura n. 54 del 13/02/2023 dell'importo complessivo di € 175.680,00 mediante la predisposizione dei seguenti ordinativi di pagamento:
 - ◆ € 144.000,00 a favore dell'impresa CONSORZIO STABILE VI BUILDING S.C.A.R.L, con sede in Via dell'Artigianato, ,67 - 36043 Camisano Vicentino C.F./P.IVA: 04241710245 per la quota relativa all'imponibile, mediante pagamento sul c/c bancario indicato in fattura;
 - ◆ di € 31.680,00 a favore dell'Erario, per la quota relativa all'IVA;
4. di accertare che la spesa trova copertura finanziaria nell'ambito del finanziamento pari ad € 1.000.000,00, assegnato con Ordinanza Commissariale n. 10 del 29 Luglio 2021 del Commissario Delegato, con la quale è stato approvato il Piano degli interventi - Annualità 2021 a carico della contabilità speciale n. 6108 intestata a "**D. PC VEN. 0558-18 769-21 836-22**";
5. di trasmettere alla "Regione Veneto - Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale" il presente provvedimento per la predisposizione degli ordinativi di pagamento, relativi alle somme di cui al punto 4), attraverso la procedura informatica del MEF denominata GEOCOS;
6. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale delle Regione del Veneto e sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione sicurezza del Territorio dedicata alle gestioni Commissariali e post-emergenziali.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 497067)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 96 del 23 febbraio 2023

OCDPC n. 558/2018. Assegnazioni di cui all'art. 24 quater del Decreto Legge n. 119/2018 convertito in Legge n. 136/2018. O.C. n. 1 del 23.11.2018. O.C. n. 9 del 22.05.2019 - Progetto esecutivo n. VI-I1382 del 05/06/2019 - Cod. int GCVI_N08 Interventi urgenti di ripristino sicurezza idraulica a protezione della SP 350 di Valdastico, attività produttive e centri abitati mediante rialzo e realizzazione difese idrauliche spondali, risezionamento di un tratto d'alveo, ripristino sistemazione briglie e platee, spostamento e/o rimozione depositi materiali litoidi, recupero alberature schiantate, rialzo di un tratto di muro a confine tra la SP 350 di Valdastico ed un appezzamento di terreno privato soggetto ad frequenti alluvionamenti e da adibire ad area di espansione tratto alveo del t. Astico tra Via Cavallara in comune di Valdastico e ponte di Pedescala nel Comune di Valdastico (VI). Importo finanziamento € 880.000,00 - CUP: J83H19000220001 CIG 79996732FF Approvazione degli atti di contabilità finale e del Certificato di Regolare esecuzione. Liquidazione € 2.595,79 IVA COMPRESA certificati di pagamento straordinari n. 5 e n. 6 del 17/02/2023. Liquidazione di € 3.095,80 IVA Compresa Rata a Saldo ditta Molon Graziano S.r.l.

*[Difesa del suolo]***Note per la trasparenza:**

Il finanziamento dell'opera è a carico della Contabilità Speciale 6108 - O.C. n. 9 del 22.05.2019 - All. B annualità 2019; Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile, n. 836 del 12 gennaio 2022, con la quale la Regione Veneto è stata individuata quale Amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario Delegato di cui all'art. 1, comma 1, dell'O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018, successivamente sostituito con O.C.D.P.C. n. 769 del 16 aprile 2021

Con il presente provvedimento si approvano gli atti di contabilità finale ed il Certificato di Regolare Esecuzione si dispone la liquidazione della spesa di € 2.595,79 (IVA compresa) relativa ai sottoelencati certificati

certificato n. 5 del 17/02/2023 compensazione 1° semestre 2021

certificato n. 6 del 17/02/2023 revisione prezzi 2022 - SAL n. 3

liquidazione di € 3.095,80 IVA compresa rata a saldo ditta Molon Graziano s.r.l.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

con Decreto del Presidente della Regione del Veneto n. 136 del 28.10.2018 è stato dichiarato lo stato di crisi a seguito delle criticità riscontrate sul territorio delle provincie di Belluno, Treviso e Vicenza a seguito dell'evento alluvionale che ha colpito la Regione Veneto a fine ottobre 2018;

con D.P.C.M. n. 4654 del 29.10.2018 il Capo del Dipartimento della Protezione Civile ha decretato lo Stato di mobilitazione Nazionale per il Veneto al fine di favorire le operazioni di soccorso nonché la mobilitazione del sistema nazionale di protezione civile;

con nota n. 446307 del 02.11.2018 il Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio-Direzione Protezione Civile e Polizia Locale ha disposto di procedere con l'affidamento dei lavori di somma urgenza secondo le procedure derogatorie previste dal D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. (artt. 63 e 163);

con Delibera del Consiglio dei Ministri dell'08.11.2018 è stato deliberato lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi dal 27.10.2018 al 05.11.2018 nei territori della Regione del Veneto;

con Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15.11.2018 sono state definite le procedure per il superamento dell'emergenza derivante dai suddetti eccezionali eventi meteorologici e sono stati stanziati i fondi per i primi interventi urgenti. L'art. 1 prevede che per fronteggiare l'emergenza il Presidente della Regione Veneto, in qualità di Commissario Delegato, provvede ad effettuare le attività previste per gli ambiti territoriali di competenza, avvalendosi delle strutture e degli uffici regionali;

con Ordinanza n. 1 del 23.11.2018 il Commissario Delegato in attuazione dell'O.C.D.P.C. n. 558/2018, ha individuato 12 Soggetti Attuatori tra i quali il Direttore dell'U.O. Genio Civile Vicenza per il Settore Ripristino Idraulico e Idrogeologico area di Vicenza;

con Ordinanza commissariale n. 9 del 22.05.2019 allegato B, il Commissario delegato ha approvato gli elenchi degli interventi di cui all'art. 24 quater del Decreto Legge 23 ottobre 2018, n. 119 convertito con modificazioni, con Legge 17 dicembre 2018 n. 136 Eventi meteorologici di cui alle Ordinanze del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558/2018. Piano degli

interventi di cui all'art. 1, comma 5, D.P.C.M. 04 aprile 2019 e impegnata la somma necessaria per il finanziamento sulla contabilità speciale n. 6108;

nell'allegato A dell'Ordinanza Commissariale n. 9 del 22.05.2019 ha approvato gli elenchi di cui all'art. all'art. 24 quater del Decreto Legge 23 ottobre 2018, n. 119 convertito con modificazioni, con Legge 17 dicembre 2018 n. 136 - Codice GCVI_N08 "Interventi urgenti di ripristino sicurezza idraulica a protezione della SP 350 di Valdastico, attività produttive e centri abitati mediante rialzo e realizzazione difese idrauliche spondali, risezionamento di un tratto d'alveo, ripristino sistemazione briglie e platee, spostamento e/o rimozione depositi materiali litoidi, recupero alberature schiantate, rialzo di un tratto di muro a confine tra la SP 350 di Valdastico ed un appezzamento di terreno privato soggetto ad frequenti alluvionamenti e da adibire ad area di espansione tratto alveo del t. Astico tra Via Cavallara in comune di Valdastico e ponte di Pedescala nel Comune di Valdastico (VI) di € 880.000,00

tra Direttore *pro tempore* dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, Soggetto Attuatore per il "Settore Ripristino Idraulico e Idrogeologico Area di Vicenza e Impresa Molon Graziano s.r.l., con sede in Via della Concia, 103/111 - 36071 Arzignano (VI) C.F./P.IVA: 00931430243, è stato sottoscritto, in forma digitale, il contratto REG. N. 228 del 27.09.2019, per un importo contrattuale di € 498.460,28 (IVA esclusa);

con nota n. 55586 del 08 febbraio 2019 è attribuita al Soggetto Attuatore la formalizzazione del provvedimento di liquidazione con cui si disporrà il pagamento a valere sulla contabilità Speciale n. 6108;

con Ordinanza n. 19 del 31/10/2019 il Commissario Delegato in attuazione dell'O.C.D.P.C. n. 558/2018, ha individuato il nuovo soggetto attuatore a partire dal 02/11/2019, ed opera secondo le direttive e le indicazioni che saranno impartite dal Commissario delegato, tramite il Soggetto attuatore coordinatore nominato con l'ordinanza n. 1/2018

ATTESO che il dott. ing. Giovanni Paolo Marchetti, Dirigente dell'U.O. Genio Civile Vicenza, è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016;

VISTA l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile, n. 836 del 12 gennaio 2022, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 25 del 31/01/2022, con la quale la Regione Veneto è stata individuata quale Amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario Delegato di cui all'art. 1, comma 1, dell'O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018, successivamente sostituito con O.C.D.P.C. n. 769 del 16 aprile 2021, nel coordinamento degli interventi finalizzati al superamento della situazione di criticità determinatosi nel territorio regionale in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018, di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018;

PRESO ATTO che per le suddette finalità, il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale è stato individuato quale soggetto responsabile delle iniziative finalizzate al completamento degli interventi contenuti nei Piani degli interventi di cui all'art. 1 dell'O.C.D.P.C. n. 558/2018, nonché delle eventuali rimodulazioni degli stessi, già formalmente approvate alla data di adozione della O.C.D.P.C. n. 836/2022, a tal fine autorizzato ad utilizzare le risorse disponibili sulla Contabilità speciale n. 6108, aperta ai sensi delle richiamate OO.C.D.P.C. n. 558/2018 e n. 769/2021, che viene conseguentemente al medesimo intestata;

VISTA la nota prot. n. 62707 del 10.02.2022, con la quale il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale ha fornito alle Strutture regionali, già Soggetti Attuatori, coinvolte nell'ambito del contesto emergenziale in argomento, indicazioni in merito alle modalità di svolgimento degli incarichi ricompresi in attività di ordinaria competenza e in attività non di ordinaria competenza, di cui alle relative ordinanze di nomina/finanziamento, ovvero di specifiche convenzioni, qualora stipulate

VISTI, inoltre:

- Il contratto d'appalto n. reg. 228 del 27/09/2019;
- lo stato finale dei lavori in data 11/07/2022 che riporta un credito complessivo dell'impresa di € 2.537,54 oltre IVA € 558,26 totale € 3.095,80
- Il certificato straordinario di pagamento n. 5 del 17/02/2023 per pagamento della compensazione prezzi 1° semestre 2021 relativo al SAL n. 2, ai sensi del D.L. 25/05/2021 n. 73 convertito in L. 23/07/2021, n. 106, € 1.132,78 oltre IVA € 249,21 totale € 1.381,99
- Il certificato straordinario di pagamento n. 6 del 17/02/2023 per il pagamento della revisione prezzi 2022 relativo al SAL n. 3, ai sensi dell'art. 26 del D.L. n. 50/2022 (decreto aiuti) € 994,92 oltre IVA € 218,88 totale € 1.213,80;

- Gli atti di contabilità finale e il certificato di regolare esecuzione dei lavori, redatti dal Direttore dei Lavori, e sottoscritto dall'impresa Molon Graziano s.r.l. senza riserva alcuna in data 17/02/2023, dai quali risulta che i lavori sono stati regolarmente eseguiti dalla Ditta Molon Graziano s.r.l. di Arzignano (VI) per un importo netto di € 500.557,29 IVA esclusa, comprensivo degli oneri della sicurezza e da cui risulta il seguente quadro economico generale di spesa :

PROG. VI-I1382 QUADRO ECONOMICO FINALE			
A	Lavori		
A.1	lavori di contratto	€	488.429,59
A.2	oneri di sicurezza contratto	€	10.000,00
	SOMMANO PER LAVORI		498.429,59
A.3	revisione prezzi SAL 1	€	994,92
A.4	Compensazione 1° semestre 2021	€	1.132,78
	SOMMA PER LAVORI + REVISIONE +COMPENSAZIONEI	€	500.557,29
B	Somme a disposizione dell'Amministrazione		
B.1	I.V.A. 22% su A1 + A.2	€	109.654,51
B.3	I.V.A. 22% su A.3	€	218,88
B.4	I.V.A. 22% su A.4	€	249,21
B.5	Accantonamento 1,6% art. 113 del D.lgs 50/2016	€	13.460,00
B.6	Spese tecniche di progettazione (IVA e oneri compresi)	€	44.281,12
B.8	Contributo ANAC professionista	€	30,00
B.9	Contributo ANAC	€	375,00
B.10	Economie	€	211.173,99
	SOMMANO	€	379.442,71
	TORNANO (Importo Finanziato)	€	880.000,00

- la fattura elettronica N. 1/PA del 20.02/2023 di € 5.691,59 (IVA compresa) emessa dalla ditta Molon Graziano s.r.l., con sede in Via della Concia, 103/111 - 36071 Arzignano (VI) C.F./P.IVA: 00931430243, intestata Regione del Veneto - Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale, Viale Paolucci, n. 34 - 30175 Marghera (VE) -- U.O. Genio Civile Vicenza;

RISCONTRATA la corrispondenza dei dati presenti in fattura con la documentazione agli atti;

RITENUTO pertanto, per le motivazioni sopra esposte, di provvedere:

- alla liquidazione della ditta Molon Graziano s.r.l., con sede in Via della Concia, 103/111 - 36071 Arzignano (VI) C.F./P.IVA: 00931430243 - dell'importo di € 4.665,24, pari all'imponibile, mediante pagamento sul c/c bancario indicato in fattura;
- di versare all'Erario l'IVA pari ad € 1.026,35 in applicazione delle disposizioni in materia di scissione dei pagamenti;

VISTO il D. Lgs 50/2016 e s.m.i.;

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018;

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018 art. 4 "deroghe"

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 1/2018

VISTO l'Ordinanza Commissariale n. 9 del 22.05.2019 allegato B

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 19 del 31/10/2019

VISTA l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile, n. 836 del 12 gennaio 2022

VISTO il D.L. n. 73 del 25/05/2021 art. 1 septies Disposizioni urgenti in materia di revisione dei prezzi dei materiali nei contratti pubblici

VISTO il D.L. n. 50 del 17/05/2022 art. 26 (Decreto Aiuti)

decreta

1. di dare atto che le premesse fanno parte integrale e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare gli atti di contabilità finale ed il certificato di regolare esecuzione dei lavori, redatti dal Direttore dei Lavori, in data 17/02/2023 del Prog. n. VI-I1382 del 05/06/2019. Codice unico intervento GCVI_N08 "*Interventi urgenti di ripristino sicurezza idraulica a protezione della SP 350 di Valdastico, attività produttive e centri abitati mediante rialzo e realizzazione difese idrauliche spondali, risezionamento di un tratto d'alveo, ripristino sistemazione briglie e platee, spostamento e/o rimozione depositi materiali litoidi, recupero alberature schiantate, rialzo di un tratto di muro a confine tra la SP 350 di Valdastico ed un appezzamento di terreno privato soggetto ad frequenti alluvionamenti e da adibire ad area di espansione tratto alveo del t. Astico tra Via Cavallara in comune di Valdastico e ponte di Pedescala nel Comune di Valdastico (VI) - CUP: J83H19000220001 CIG 79996732FF, realizzati dall'impresa Molon Graziano s.r.l., con sede in Via della Concia, 103/111 - 36071 Arzignano (VI) C.F./P.IVA: 00931430243, nell'importo complessivo di € 500.557,29*
3. viene accertata un'economia di € **211.173,99** a carico della contabilità speciale n. 6108 intestata a "D. PC VEN. O558-18 769-21 836-22"; finanziato dell'Ordinanza Commissariale n. 9 del 22/05/2019- all. B, - Cod. Int. GCVI_N08 - Prog. n. VI-I1382 - Importo progetto € 880.000,00
4. di definire in € 4.665,24 oltre IVA € 1.026,35 totale € 5.691,59 il saldo da liquidare alla ditta Molon Graziano s.r.l., con sede in Via della Concia, 103/111 - 36071 Arzignano (VI) C.F./P.IVA: 00931430243
5. di liquidare la fattura n. 4/PA del 20/02/2023 dell'importo complessivo di € 5.691,59 mediante la predisposizione dei seguenti ordinativi di pagamento:
 - ◆ € 4.665,24 a favore dell'impresa Molon Graziano s.r.l., con sede in Via della Concia, 103/111 - 36071 Arzignano (VI) C.F./P.IVA: 00931430243 per la quota relativa all'imponibile, mediante pagamento sul c/c bancario indicato in fattura;
 - ◆ di € 1.026,35 a favore dell'Erario, per la quota relativa all'IVA;
6. di accertare che la spesa trova copertura finanziaria nell'ambito del finanziamento pari ad € 880.000,00, assegnato con Ordinanza Commissariale n. 9 del 22/05/2019- all. B, del Commissario Delegato, con la quale è stato approvato il Piano degli interventi - Annualità 2019 a carico della contabilità speciale n. 6108 intestata a "**D. PC VEN. O558-18 769-21 836-22**";
7. di trasmettere alla "Regione Veneto - Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale" il presente provvedimento per la predisposizione degli ordinativi di pagamento, relativi alle somme di cui al punto 4), attraverso la procedura informatica del MEF denominata GEOCOS;
8. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale delle Regione del Veneto e sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione sicurezza del Territorio dedicata alle gestioni Commissariali e post-emergenziali.

Giovanni Paolo Marchetti

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA SERVIZI FORESTALI

(Codice interno: 496757)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA SERVIZI FORESTALI n. 132 del 20 febbraio 2023

O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018 O.C. n. 10 del 29/07/2021 - O.C.D.P.C. n. 836 del 12/01/2022. Decreto di rettifica del DDR n. 27 del 13/01/2023 di liquidazione parcella al dott. Ing. Marco Pontin per l'incarico di progettazione preliminare, definitiva, esecutiva, direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione del progetto Codice LN145-2021-D-BL-245 "Ripristino e completamento opere di difesa spondale e trasversale sul torrente Ligont a monte dell'ospedale di Feltre e sul torrente Aurich e affluenti in Comune di Feltre (BL)".

*[Foreste ed economia montana]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si rettifica del DDR n. 27 del 13/01/2023 di liquidazione parcella al dott. Ing. Marco Pontin per l'incarico di progettazione preliminare, definitiva, esecutiva, direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione del progetto Codice LN145-2021-D-BL-245 finanziati con O.C. 10 del 29/07/2021 ai sensi dell'OCDPC 558 e ss.mm.ii..

Il Direttore

RICHIAMATO il DDR n. 27 del 13/01/2023 ad oggetto la liquidazione della parcella a saldo dell'importo previsto dal contratto n. 81 del 06/09/2021, repertorio n. 1477/2021, al dott. Ing. Marco Pontin per l'incarico di progettazione preliminare, definitiva, esecutiva, direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione del progetto **Codice LN145-2021-D-BL-245** - "Ripristino e completamento opere di difesa spondale e trasversale sul torrente Ligont a monte dell'ospedale di Feltre e sul torrente Aurich e affluenti in Comune di Feltre (BL)" - CUP: H97H21001980001 - CIG: Z7132CADBA;

VISTO che nel decreto sopra richiamato, al punto n. 3 del decretato, nella parte riguardante la predisposizione dell'ordinativo di pagamento in favore del dott. Ing. Marco Pontin, per mero errore materiale, veniva riportata erroneamente la cifra di € 8.506,31 quale somma a favore del dott. Ing. Marco Pontin per la quota relativa all'imponibile, al netto delle ritenute e comprensivo di oneri previdenziali e Iva, anziché **l'importo corretto di € 8.560,31;**

VISTO il D. Lgs 50/2016 e s.m.i.;

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018;

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 836 del 12/01/2022;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 1 del 23/11/2018;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 9/2020;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 10/2021;

VISTO il DDR n. 27 del 13/01/2023;

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. di modificare il decreto n. 27 del 13/01/2023 a firma dell'U.O. Servizi Forestali, al punto n. 3, nella seguente modalità:

◆ la liquidazione della fattura n. 6 del 09/01/2023 avverrà mediante la predisposizione dei seguenti ordinativi di pagamento:

◇ di **€ 8.560,31 a favore del dott. Ing. Marco Pontin** per la quota relativa all'imponibile, al netto delle ritenute e comprensivo di oneri previdenziali e IVA;

◇ di **€ 1.601,86 a favore Regione Veneto**, per la quota relativa alla ritenuta d'acconto.

3. di confermare ogni altra disposizione di cui al decreto n. 27 del 13/01/2023;
4. di dare atto che alla spesa suindicata si fa fronte con i fondi impegnati a carico della Contabilità Speciale n. 6108, intestata a "D. PC VEN. 0558-18 769-21 836-22", come evidenziato con Ordinanza Commissariale n. O.C. n. 10/2021, che presenta sufficiente disponibilità.
5. di trasmettere al Direttore della Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale - U.O. Post Emergenze, il presente provvedimento per la predisposizione degli ordinativi di pagamento, relativi alle somme di cui al punto 2), attraverso la procedura informatica del MEF denominata GEOCOS.
6. di pubblicare integralmente il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto, ai sensi dell'art. 42 del D. Lgs. N. 33/2013 e nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alle Gestioni Commissariali e Post Emergenziali.

Gianmaria Somavilla

(Codice interno: 496758)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA SERVIZI FORESTALI n. 133 del 20 febbraio 2023

O.C.D.P.C. n. 558/2018 O.C.D.P.C. n. 836 del 12.01.2022 O.C. n. 4 del 21.04.2020. UFOE-32-2020 "Svaso e ripristino opere di arginatura in massi sul torr. Torcol a monte dello stabilimento Luxottica - II Stralcio in Comune di Cencenighe Agordino (BL)". Codice Univoco Progetto LN145-2020-558-BL-200. IMPORTO FINANZIAMENTO € 900.000,00 CIG: 8423242730 - CUP J73H20000300001 Liquidazione della fattura n. 22/PA del 10/02/2023 di € 14.579,60 per compensazione art. 1-septies D.L. 73/2021 convertito con L. 106/2021 secondo semestre 2021.

*[Foreste ed economia montana]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si liquida all' "Impresa Olivotto srl", con sede legale a 32010 Ospitale di Cadore Fraz. Rivalgo (BL), Via Nazionale, codice fiscale e partita IVA: 00078440252, l'importo relativo alla compensazione art. 1-septies D.L. 73/2021 convertito con L. 106/2021 - secondo semestre 2021.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

- Istanza di compensazione presentata dalla Ditta esecutrice "Impresa Olivotto srl" del 24/05/2022, acquisita in data 25/05/2022, al prot. n. 238278;
- Determinazione della compensazione da parte del Direttore dei Lavori, Dott. Agr. Gianni Serraggiotto, acquisita in data 21/06/2022 al prot. n. 277841 e validata dal RUP;
- Fattura n. 22/PA del 10/02/2023;

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- nei mesi di ottobre e novembre 2018 il territorio della Regione del Veneto è stato colpito da particolari eventi meteorologici che hanno causato gravi danni al patrimonio boschivo nonché al patrimonio pubblico e privato nelle aree montane, costiere e in prossimità dei grandi fiumi con forti venti, mareggiate, frane e smottamenti;
- con Decreto del 29 ottobre 2018, pubblicato nella G.U. n. 253 del 30 ottobre 2018, il Presidente del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 23, co. 1 del D. Lgs 2 gennaio 2018 n. 1, ha disposto la mobilitazione straordinaria del Servizio Nazionale di protezione civile a supporto della Regione del Veneto al fine di favorire le operazioni di soccorso nei territori colpiti dagli eccezionali eventi;
- con successiva Ordinanza n. 558 del 15 novembre 2018, pubblicata nella G.U. n. 270 del 20 novembre 2018, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con la Regione del Veneto, ha nominato il Presidente della Regione, Commissario delegato, per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi calamitosi di cui trattasi;
- con il medesimo provvedimento sono state dettate disposizioni per la realizzazione delle iniziative finalizzate al superamento dell'emergenza, in particolare l'art. 1 comma 3, prevede che il Commissario delegato predisponga entro venti giorni dalla pubblicazione dell'O.C.D.P.C., un Piano degli interventi da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile;
- il Commissario delegato, con note prot. n. 62230 del 10/02/2020, prot. 107499 del 06/03/2020 e n. 129848 del 23/03/2020, ha trasmesso al Capo del Dipartimento della Protezione Civile il Piano degli interventi, ripartito in primo e secondo stralcio, composto complessivamente da n. 353 interventi per un importo totale di euro 217.273.278,79;
- per la definizione del Piano degli interventi si è fatto riferimento alla ricognizione avviata dal Commissario delegato nonché alle segnalazioni dei Soggetti Attuatori di cui alla O.C. n. 1 del 23/11/2018;
- con note prot. n. POST/16615 del 26/03/2020, prot. n. POST/19008 del 03/04/2020 e n. POST/20670 del 09/04/2020 il Capo del Dipartimento di Protezione Civile ha approvato il Piano degli interventi di cui alla O.C.D.P.C. n. 558/2018 per l'importo complessivo di Euro 217.262.778,79 al netto rispetto al piano programmato e trasmesso al Commissario Delegato di cui al punto precedente di un intervento non autorizzato per un importo pari a Euro 10.500.00,00;
- APPURATO CHE con ordinanza n. 1 del 23/11/2018 e successiva n. 9 del 28/05/2020 è stato nominato Soggetto Attuatore e RUP il Dott. Gianmaria Somavilla Direttore U.O. Forestale Est, ora Servizi Forestali, per il Settore Ripristino Ambientale e Forestale Rilievo e Opere Agricolo-Forestali al fine di garantire il ripristino in campo idrogeologico forestale e in campo ambientale, alla riduzione definitiva degli effetti dei fenomeni alluvionali verificatosi e alla mappatura degli interventi già predisposti per la tutela e la salvaguardia del territorio e delle risorse finanziarie ad essi destinati;
- CHE lo Stato di Emergenza dichiarato con D.P.C.M. 8.11.2018 e prorogato successivamente con disposizioni normative a tutto il 8.11.2021, è scaduto;
- VISTA l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile, n. 836 del 12 gennaio 2022, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 25 del 31/01/2022, con la quale la Regione Veneto è stata individuata quale Amministrazione competente

alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario Delegato di cui all'art. 1, comma 1, dell'O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018, successivamente sostituito con O.C.D.P.C. n. 769 del 16 aprile 2021, nel coordinamento degli interventi finalizzati al superamento della situazione di criticità determinatosi nel territorio regionale in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018, di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018;

- **PRESO ATTO** che per le suddette finalità, il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale è stato individuato quale soggetto responsabile delle iniziative finalizzate al completamento degli interventi contenuti nei Piani degli interventi di cui all'art. 1 dell'O.C.D.P.C. n. 558/2018, nonché delle eventuali rimodulazioni degli stessi, già formalmente approvate alla data di adozione della O.C.D.P.C. n. 836/2022, a tal fine autorizzato ad utilizzare le risorse disponibili sulla Contabilità speciale n. 6108, aperta ai sensi delle richiamate OO.C.D.P.C. n. 558/2018 e n. 769/2021, che viene conseguentemente al medesimo intestata;
- **VISTA** la nota prot. n. 62707 del 10/02/2022 con la quale il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale ha fornito alle Strutture regionali, già Soggetti Attuatori, coinvolte nell'ambito del contesto emergenziale in argomento, indicazioni in merito alle modalità di svolgimento degli incarichi ricompresi in attività di ordinaria competenza e in attività non di ordinaria competenza, di cui alle relative ordinanze di nomina/finanziamento, ovvero di specifiche convenzioni, qualora stipulate;
- **RICORDATA** la propria nota del 08/03/2022 prot. n. 106649, con cui si comunicava alla Ditta che, con O.C.P.D.C. n. 836 del 12/01/2022, la Regione Veneto è stata individuata quale amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario Delegato di cui all'art. 1, comma 1, dell'O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018;

DATO ATTO che:

- con Ordinanza Commissariale n. O.C. n. 4 del 21.04.2020 sono stati, tra l'altro, approvati gli interventi afferenti al settore Idrogeologico (Allegato B) relativi all'OCDPC n. 558/2018 per l'Emergenza eventi meteo eccezionali dal 27 ottobre al 5 novembre 2018;
- tra gli interventi di cui alla O.C. n. 4 del 21.04.2020 Allegato B, è compreso anche l'intervento denominato "Svaso e ripristino opere di arginatura in massi sul torr. Torcol a monte dello stabilimento Luxottica - II Stralcio in Comune di Cencenighe Agordino (BL)", per un finanziamento iniziale di € 900.000,00;
- con O.C.P.D.C. n. 836 del 12/01/2022 il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale è stato, altresì, autorizzato ad utilizzare le risorse disponibili sulla contabilità speciale n. 6108 aperta con la O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018;
- la suddetta somma è stata impegnata a carico della Contabilità Speciale n. 6108, intestata a "D. PC VEN. 0558-18 769-21 836-22" a valere sulla disponibilità accertata pari a Euro 212.504.778,79 di cui all'Allegato A della relativa ordinanza commissariale;

VISTO che con Decreto n. 1773 del 28/09/2020 il Soggetto Attuatore, ovvero la Stazione Appaltante, affidava i lavori di cui in oggetto alla Ditta "Impresa Olivotto srl", con sede legale a 32010 Ospitale di Cadore Fraz. Rivalgo (BL), Via Nazionale, codice fiscale e partita IVA: 00078440252;

PRESO ATTO che l'importo totale dei lavori ammonta a € 628.992,47, considerati gli ulteriori lavori aggiuntivi pari a € 78.593,12 e ulteriori oneri per la sicurezza pari a € 2.500,00, Iva esclusa, come da DDR 377 del 28/07/2022 Approvazione perizia di variante lavori e rimodulazione del quadro economico e da atto di sottomissione n. 81 del 30/08/2022, si riporta il nuovo quadro economico approvato:

RIMODULAZIONE Q.E. A SEGUITO PERIZIA LAVORI AGGIUNTIVI	
LAVORI	
lavori previsti da progetto	€ 537.498,90
oneri sicurezza di progetto	€ 10.400,45
lavori AGGIUNTIVI	€ 78.593,12
oneri sicurezza della perizia	€ 2.500,00
SOMMANO	€ 628.992,47
(A) Somme a disposizione dell'Amministrazione	
Iva 22% sui lavori	€ 138.378,34
Spese tecniche per progettazione definitiva-esecutiva (oneri compresi)	€ 41.743,52
Spese tecniche per DL contabilità e CRE (oneri compresi)	€ 20.657,04
estensione incarico per la redazione perizia LAV. AGG. DL e contabilità finale	€ 8.881,60
Art. 113, comma 3 D. Lgs. 50/2016	€ 5.000,00
Oneri per procedure di gara Veneto Strade	€ 18.000,00
imprevisti di progetto iniziale	€ 7.838,48

Oneri di compensazione relativi al 2° semestre 2021	€ 11.950,49
Somme a disposizione per eventuali compensazioni	€ 18.558,06
(B) SOMMANO	€ 271.007,53
	€ 900.000,00

DATO ATTO che con Decreto del Direttore della U.O. Servizi Forestali n. 1895 del 08/11/2021 si liquidava il I SAL di € 373.402,47 IVA esclusa;

DATO ATTO che con Decreto del Direttore della U.O. Servizi Forestali n. 44 del 20/01/2023 si liquidava il II SAL di € 228.693,03 IVA esclusa;

EVIDENZIATO CHE:

- con decreto del 11.11.2021, il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile ha rilevato, ai sensi dell'art. 1-septies, comma 1, del D.L. 25 maggio 2021, n. 73, convertito con modificazioni dalla L. 23 luglio 2021, n. 106, i prezzi medi, per l'anno 2020, relativi ai materiali da costruzione più significativi e le variazioni percentuali, in aumento o diminuzione, superiore all'8% dei prezzi dei materiali da costruzione più significativi verificatisi nel primo semestre dell'anno 2021;
- il citato decreto, all'art. 1-septies, prevede che per i materiali da costruzione che abbiano subito, nel primo e secondo semestre dell'anno 2021, una variazione percentuale del prezzo superiore all'8 per cento si proceda a compensazione, in aumento o in diminuzione, anche in deroga alle disposizioni vigenti in materia di revisione prezzi;
- il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili del 04 aprile 2022, ha rilevato le variazioni percentuali, in aumento o in diminuzione, superiori all'8%, per i materiali da costruzione più significativi, verificatisi nel secondo semestre dell'anno 2021 rispetto ai prezzi medi rilevati con riferimento all'anno 2020;
- Ditta "Impresa Olivotto srl" ha presentato in data 24/05/2022, acquisita in data 25/05/2022, al prot. n. 238278, formale istanza di compensazione allo scopo di fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi di alcuni materiali da costruzione contabilizzati nell'ambito dell'intervento in oggetto durante il secondo semestre del 2021;
- il Direttore dei lavori, ha determinato in € 11.950,49 + IVA, pari pertanto a € 14.579,60, il totale del compenso sui lavori contabilizzati al secondo semestre del 2021, totale definito secondo le indicazioni del D.L. 73/2021 e della Circolare Ministeriale 25.11.2021;
- la maggiore spesa di complessivi € 14.597,60, relativa alla compensazione, trova copertura all'interno del quadro economico alla voce: Oneri di compensazione relativi al 2° semestre 2021 per la quota di € 11.950,49 e alla voce: Somme a disposizione per eventuali compensazioni per la quota di € 2.629,11, pertanto, il quadro economico viene come di seguito rimodulato:

RIMODULAZIONE Q.E. A SEGUITO compensazione 2021	
LAVORI	
lavori previsti da progetto	€ 537.498,90
oneri sicurezza di progetto	€ 10.400,45
lavori AGGIUNTIVI	€ 78.593,12
oneri sicurezza della perizia	€ 2.500,00
SOMMANO	€ 628.992,47
(A) Somme a disposizione dell'Amministrazione	
Iva 22% sui lavori	€ 138.378,34
Spese tecniche per progettazione definitiva-esecutiva (oneri compresi)	€ 41.743,52
Spese tecniche per DL contabilità e CRE (oneri compresi)	€ 20.657,04
estensione incarico per la redazione perizia LAV. AGG. DL e contabilità finale	€ 8.881,60
Art. 113, comma 3 D. Lgs. 50/2016	€ 5.000,00
Oneri per procedure di gara Veneto Strade	€ 18.000,00
imprevisti di progetto iniziale	€ 7.838,48
Oneri di compensazione relativi al 2° semestre 2021 + Iva	€ 14.579,60
Somme a disposizione per eventuali adeguamenti prezzi 2022	€ 15.928,95
(B) SOMMANO	€ 271.007,53
	€ 900.000,00

VISTA la seguente documentazione relativa al pagamento della compensazione prezzi:

- Certificato di pagamento n. 1 bis del 08/02/2023;

- la fattura n. 22/PA del 10/02/2023 della Ditta "Impresa Olivotto srl", con sede legale a 32010 Ospitale di Cadore Fraz. Rivalgo (BL), Via Nazionale, codice fiscale e partita IVA: 00078440252, per l'importo complessivo di € 14.579,60 IVA compresa;
- la tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della L. 136/2010 e scheda dati anagrafici;
- il D.U.R.C. in corso di validità;

RITENUTO pertanto, per le motivazioni sopra esposte, di provvedere:

- alla liquidazione alla Ditta "Impresa Olivotto srl", con sede legale a 32010 Ospitale di Cadore Fraz. Rivalgo (BL), Via Nazionale, codice fiscale e partita IVA: 00078440252, dell'importo complessivo di € 14.579,60, mediante pagamento sul c/c bancario indicato nella fattura;

CHE la spesa trova copertura nell'assegnazione delle risorse di cui all'art. 1 c. 1028 della L. 145/2018;

- VISTO il D. Lgs 50/2016 e s.m.i.;
- VISTO il D.L. 73/2021 convertito con L. 106/2021;
- VISTA l'O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018;
- VISTA l'O.C.D.P.C. n. 836 del 12/01/2022;
- VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 1 del 23/11/2018
- VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 4/2020;
- VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 9/2020;

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. di approvare il nuovo quadro economico rimodulato, a seguito della richiesta di compensazione, come proposto nelle premesse;
3. di quantificare € 11.950,49 la somma necessaria per il pagamento alla Ditta "Impresa Olivotto srl", con sede legale a 32010 Ospitale di Cadore Fraz. Rivalgo (BL), Via Nazionale, codice fiscale e partita IVA: 00078440252, per compensazione prezzi 2° semestre 2021 relativa al Prog. UFOE-32-2020 "Svaso e ripristino opere di arginatura in massi sul torr. Torcol a monte dello stabilimento Luxottica - II Stralcio in Comune di Cencenighe Agordino (BL)", di cui all'Ordinanza Commissariale n. 04/2020 Allegato B.
4. di liquidare la fattura n. 22/PA del 10/02/2023 per l'importo complessivo di € 14.579,60 mediante la predisposizione dei seguenti ordinativi di pagamento:
 - ◆ di € 11.950,49 a favore della Ditta "Impresa Olivotto srl", con sede legale a 32010 Ospitale di Cadore Fraz. Rivalgo (BL), Via Nazionale, codice fiscale e partita IVA: 00078440252, per la quota relativa all'imponibile;
 - ◆ di € 2.629,11 a favore dell'Erario, per la quota relativa all'IVA.
5. di dare atto che alla spesa suindicata si fa fronte con i fondi impegnati a carico della Contabilità Speciale n. 6108, intestata a "D. PC VEN. 0558-18 769-21 836-22", come evidenziato con Ordinanza Commissariale n. O.C. n. 4 del 21/04/2020, che presenta sufficiente disponibilità.
6. di trasmettere al Direttore della Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale - U.O. Post Emergenze, il presente provvedimento per la predisposizione degli ordinativi di pagamento, relativi alle somme di cui al punto 2), attraverso la procedura informatica del MEF denominata GEOCOS.
7. di pubblicare integralmente il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto, ai sensi dell'art. 42 del D. Lgs. N. 33/2013 e nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alle Gestioni Commissariali e Post Emergenziali.

Gianmaria Som mavilla

(Codice interno: 496759)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA SERVIZI FORESTALI n. 134 del 20 febbraio 2023

OCDPC n. 558 del 15/11/2018 - O.C.D.P.C. n. 836 del 12/01/2022 - O. C. n. 10 del 29/07/2021 Codice LN145-2021-D-BL-243 "Realizzazione opere idraulico forestali trasversali e longitudinali a salvaguardia del nucleo abitativo di Molino lungo il Rio Valles e Focobon in Comune di Falcade (BL)" Importo € 500.000,00 - CIG 8947958887 CUP H77H21001360001.

*[Foreste ed economia montana]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si riconosce e si liquida, in favore della ditta "Dal Farra Flavio srl", con sede legale in Belluno (BL), via Madeago n.211, codice fiscale e partita IVA: 01274480258, il II^a SAL pari a € 151.340,17 IVA esclusa.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018;

O.C.D.P.C. n. 836 del 12/01/2022;

Decreto di affidamento lavori n. 2258 del 23/12/2021;

Contratto d'Appalto n. 17 in data 20/04/2022;

Certificato di pagamento n. 2 del 20/12/2022.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- nei mesi di ottobre e novembre 2018 il territorio della Regione del Veneto è stato colpito da particolari eventi meteorologici che hanno causato gravi danni al patrimonio boschivo nonché al patrimonio pubblico e privato nelle aree montane, costiere e in prossimità dei grandi fiumi con forti venti, mareggiate, frane e smottamenti;
- con Decreto del 29 ottobre 2018, pubblicato nella G.U. n. 253 del 30 ottobre 2018, il Presidente del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 23, co. 1 del D. Lgs 2 gennaio 2018 n. 1, ha disposto la mobilitazione straordinaria del Servizio Nazionale di protezione civile a supporto della Regione del Veneto al fine di favorire le operazioni di soccorso nei territori colpiti dagli eccezionali eventi;
- con successiva Ordinanza n. 558 del 15 novembre 2018, pubblicata nella G.U. n. 270 del 20 novembre 2018, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con la Regione del Veneto, ha nominato il Presidente della Regione, Commissario delegato, per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi calamitosi di cui trattasi;
- con il medesimo provvedimento sono state dettate disposizioni per la realizzazione delle iniziative finalizzate al superamento dell'emergenza, in particolare l'art. 1 comma 3, prevede che il Commissario delegato predisponga entro venti giorni dalla pubblicazione dell'O.C.D.P.C., un Piano degli interventi da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile;
- il Commissario delegato, con note prot. n. 62230 del 10/02/2020, prot. 107499 del 06/03/2020 e n. 129848 del 23/03/2020, ha trasmesso al Capo del Dipartimento della Protezione Civile il Piano degli interventi, ripartito in primo e secondo stralcio, composto complessivamente da n. 353 interventi per un importo totale di euro 217.273.278,79;
- per la definizione del Piano degli interventi si è fatto riferimento alla ricognizione avviata dal Commissario delegato nonché alle segnalazioni dei Soggetti Attuatori di cui alla O.C. n. 1 del 23/11/2018;
- con note prot. n. POST/16615 del 26/03/2020, prot. n. POST/19008 del 03/04/2020 e n. POST/20670 del 09/04/2020 il Capo del Dipartimento di Protezione Civile ha approvato il Piano degli interventi di cui alla O.C.D.P.C. n. 558/2018 per l'importo complessivo di Euro 217.262.778,79 al netto rispetto al piano programmato e trasmesso al Commissario Delegato di cui al punto precedente di un intervento non autorizzato per un importo pari a Euro 10.500.00,00;

APPURATO CHE con ordinanza n. 1 del 23/11/2018 e successiva n. 9 del 28/05/2020 è stato nominato Soggetto Attuatore e RUP il Dott. Gianmaria Somnavilla Direttore U.O. Forestale Est, ora Servizi Forestali, per il Settore Ripristino Ambientale e Forestale Rilievo e Opere Agricolo-Forestali al fine di garantire il ripristino in campo idrogeologico forestale e in campo ambientale, alla riduzione definitiva degli effetti dei fenomeni alluvionali verificatosi e alla mappatura degli interventi già predisposti per la tutela e la salvaguardia del territorio e delle risorse finanziarie ad essi destinati;

VISTA la O.C.D.P.C. n. 769 del 16 aprile 2021, a parziale modifica di quanto disposto all'articolo 1, comma 1 dell'OCDPC n. 558 del 15 novembre 2018, con cui il Capo Dipartimento della Protezione civile a seguito della richiesta rappresentata dal Presidente della Regione con nota prot. n. 141792 del 29/03/2021 ha disposto la sostituzione del Commissario con l'Arch. Ugo Soragni;

VISTO che con Legge 27 novembre 2020, n. 159, di conversione del D.L. 7 ottobre 2020, n. 125, all'art 1 comma 4-duodevices, è stato prorogato, per 12 mesi lo stato di emergenza dichiarato con delibera del Consiglio dei ministri dell'8 novembre 2018;

VISTA l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile, n. 836 del 12 gennaio 2022, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 25 del 31/01/2022, con la quale la Regione Veneto è stata individuata quale Amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario Delegato di cui all'art. 1, comma 1, dell'O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018, successivamente sostituito con O.C.D.P.C. n. 769 del 16 aprile 2021, nel coordinamento degli interventi finalizzati al superamento della situazione di criticità determinatosi nel territorio regionale in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018, di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018;

PRESO ATTO che per le suddette finalità, il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale è stato individuato quale soggetto responsabile delle iniziative finalizzate al completamento degli interventi contenuti nei Piani degli interventi di cui all'art. 1 dell'O.C.D.P.C. n. 558/2018, nonché delle eventuali rimodulazioni degli stessi, già formalmente approvate alla data di adozione della O.C.D.P.C. n. 836/2022, a tal fine autorizzato ad utilizzare le risorse disponibili sulla Contabilità speciale n. 6108, aperta ai sensi delle richiamate OO.C.D.P.C. n. 558/2018 e n. 769/2021, che viene conseguentemente al medesimo intestata;

VISTA la nota prot. n.62707 del 10/02/2022 con la quale il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale ha fornito alle Strutture regionali, già Soggetti Attuatori, coinvolte nell'ambito del contesto emergenziale in argomento, indicazioni in merito alle modalità di svolgimento degli incarichi ricompresi in attività di ordinaria competenza e in attività non di ordinaria competenza, di cui alle relative ordinanze di nomina/finanziamento, ovvero di specifiche convenzioni, qualora stipulate;

RICORDATA la propria nota del 08/03/2022 prot.n. 106649, con cui si comunicava alla Ditta che, con O.C.P.D.C. n. 836 del 12/01/2022, la Regione Veneto è stata individuata quale amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario Delegato di cui all'art. 1, comma 1, dell'O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018;

DATO ATTO che:

- con Ordinanza Commissariale n. O.C. n. 10 del 29.07.2021 sono stati, tra l'altro, approvati gli interventi afferenti al settore Idrogeologico (Allegato B) relativi all'OCDPC n. 558/2018 per l'Emergenza eventi meteo eccezionali dal 27 ottobre al 5 novembre 2018;
- tra gli interventi di cui alla O.C. n. 10 del 29.07.2021 Allegato B, è ricompreso anche l'intervento denominato "Realizzazione opere idraulico forestali trasversali e longitudinali a salvaguardia del nucleo abitativo di Molino lungo il Rio Valles e Focobon in Comune di Falcade (BL)", per un importo complessivo di € 500.000,00.
- con O.C.P.D.C. n. 836 del 12/01/2022 il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale è stato, altresì, autorizzato ad utilizzare le risorse disponibili sulla contabilità speciale n. 6108 aperta con la O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018;
- la suddetta somma è stata impegnata a carico della Contabilità Speciale n. 6108, intestata a "D. PC VEN. 0558-18 769-21 836-22" a valere sulla disponibilità accertata pari a Euro 212.504.778,79 di cui all'Allegato A della relativa ordinanza commissariale;

VISTO che con Decreto n. 1729 del 18/10/2021 il Soggetto Attuatore approvava in linea tecnica ed economica il Progetto Codice LN145-2021-D-BL-243 "Realizzazione opere idraulico forestali trasversali e longitudinali a salvaguardia del nucleo abitativo di Molino lungo il Rio Valles e Focobon in Comune di Falcade (BL)";

VISTO il decreto del Commissario Delegato n. 109 del 25/06/2019 con il quale è stata approvata la Convenzione tra il Commissario Delegato stesso e Veneto Strade S.p.A. nella qualità di soggetto attuatore tra l'altro anche per l'indizione e gestione delle procedure di aggiudicazione diverse da quelle stradali;

CONSIDERATO che lo scrivente si è avvalsa di Veneto Strade S.p.A. come stazione appaltante ai sensi della convenzione sopra citata;

PRESO ATTO della nota pervenuta da Veneto Strade, stazione appaltante, con protocollo 2981 del 15/12/2021 con la quale si attesta altresì, la verifica dei requisiti in capo alla Ditta Dal Farra Flavio, (*OMISSIS*), codice fiscale (*OMISSIS*) e partita IVA: 00220850259, la quale ha offerto un importo pari a € 298.112,25, per i lavori in questione, pari a un ribasso di gara del 9,30% sull'importo base di € 328.679,44, oltre a € 14.462,01 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, per un importo contrattuale di € 312.574,26 IVA esclusa;

VISTO che con Decreto n. 2258 del 23/12/2021 il Soggetto Attuatore, ovvero la Stazione Appaltante, affidava i lavori di cui in oggetto, consistenti nella "Realizzazione opere idraulico forestali trasversali e longitudinali a salvaguardia del nucleo abitativo di Molino lungo il Rio Valles e Focobon in Comune di Falcade (BL)" alla Ditta "Dal Farra Flavio" con sede (*OMISSIS*), codice fiscale (*OMISSIS*) e partita IVA: 00220850259;

VISTO che con decreto di liquidazione del Soggetto Attuatore n. 525 del 14/10/2022, è stata liquidato il I^a SAL di € 158.600,00 IVA esclusa;

VISTO che in data 20/12/2022 è stato presentato, dal Soggetto Attuatore, un certificato di pagamento relativo alla richiesta di II^a SAL pari ad € 151.340,17 IVA esclusa;

RICORDATO che la Ditta ha comunicato con prot. n. 42378 del 24/01/2023 il cambio della Ragione Sociale;

VISTA la seguente documentazione relativa al pagamento del II^a SAL:

- Decreto n. 1729 del 18/10/2021 il Soggetto Attuatore approvava in linea tecnica ed economica il Progetto Codice LN145-2021-D-BL-243;
- Decreto n. 2258 del 23/12/2021 il Soggetto Attuatore, ovvero la Stazione Appaltante, affidava i lavori di cui in oggetto;
- Contatto d'Appalto n. 17 in data 20/04/2022;
- Certificato di Pagamento n. 2 del 20/12/2022;
- L'attestazione di congruità prot. N. 202300104BL00/3 del 08/02/2023;
- La fattura n. 11 del 08/02/2023 della Ditta "Dal Farra Flavio srl" con sede in Via Madeago 211, 32100 Belluno (BL), codice fiscale e partita IVA: 01274480258, per l'importo complessivo pari ad € 184.635,01;
- La tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della L. 136/2010 e scheda dati anagrafici;
- Il D.U.R.C. in corso di validità.

RITENUTO pertanto, per le motivazioni sopra esposte, di provvedere:

- alla liquidazione alla Ditta "Dal Farra Flavio srl" con sede in Via Madeago 211, 32100 Belluno (BL), codice fiscale e partita IVA: 01274480258, dell'importo complessivo di € 184.635,01, mediante pagamento sul c/c bancario indicato in fattura;

CHE la spesa trova copertura nell'assegnazione delle risorse di cui all'art. 1 c. 1028 della L. 145/2018;

VISTO il D. Lgs 50/2016 e s.m.i.;

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018;

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 836 del 12/01/2022;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 1 del 23/11/2018;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 10/2021;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 9/2020;

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. di quantificare € 151.340,17 la somma necessaria per il pagamento alla Ditta "Dal Farra Flavio srl" con sede in Via Madeago 211, 32100 Belluno (BL), codice fiscale e partita IVA: 01274480258, per il II^a SAL relativamente al Prog. LN145-2021-D-BL-243 "Realizzazione opere idraulico forestali trasversali e longitudinali a salvaguardia del nucleo abitativo di Molino lungo il Rio Valles e Focobon in Comune di Falcade (BL)" di cui all'Ordinanza Commissariale n. 10/2021 Allegato B.
3. di liquidare la fattura n. 11 del 08/02/2023 dell'importo complessivo di € 184.635,01 mediante la predisposizione dei seguenti ordinativi di pagamento:
 - ♦ di € 151.340,17 a favore della Ditta "Dal Farra Flavio srl" con sede in Via Madeago 211, 32100 Belluno (BL), codice fiscale e partita IVA: 01274480258, per la quota relativa all'imponibile;

◆ di € 33.294,84 a favore dell'Erario, per la quota relativa all'IVA;

4. di dare atto che alla spesa suindicata si fa fronte con i fondi impegnati a carico della Contabilità Speciale n. 6108, intestata a "D. PC VEN. 0558-18 769-21 836-22", come evidenziato con Ordinanza Commissariale n. O.C. n. 10 del 29/07/2021, che presenta sufficiente disponibilità.
5. di trasmettere al Direttore della Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale -U.O. Post Emergenze, il presente provvedimento per la predisposizione degli ordinativi di pagamento, relativi alle somme di cui al punto 2), attraverso la procedura informatica del MEF denominata GEOCOS.
6. di pubblicare integralmente il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto, si sensi dell'art. 42 del D. Lgs. N. 33/2013 e nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alle Gestioni Commissariali e Post Emergenziali.

Gianmaria Som mavilla

(Codice interno: 497058)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA SERVIZI FORESTALI n. 141 del 22 febbraio 2023

OCDPC n. 558 del 15/11/2018 - O.C.P.D.C. n. 836 del 12/01/2022 - O. C. n. 10 del 29/07/2021 LN145-2021-D-BL-237:
"Realizzazione e completamento opere idraulico forestali e longitudinali e realizzazione vasche di espansione a salvaguardia di piene e colate detritiche a salvaguardia dell'abitato di Canale d'Agordo (BL)" - Importo € 1.300.000,00
CIG: 89929007D7 - CUP: H27H21001310001.

*[Foreste ed economia montana]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si riconosce e si liquida, in favore della ditta "T.M.G. SCAVI S.R.L". con sede legale in Via Ranèe, 83/141, 23010 Berbenno di Valtellina (SO), codice fiscale e partita IVA: 00620670141, il I^ SAL pari a € 100.667,86 IVA esclusa.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018;

O.C.D.P.C. n. 836 del 12/01/2022;

Decreto di affidamento lavori n. 2315 del 30/12/2021;

Contratto d'Appalto n. 27 in data 12/05/2022;

Certificato di pagamento n. 1 del 04/11/2022.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- nei mesi di ottobre e novembre 2018 il territorio della Regione del Veneto è stato colpito da particolari eventi meteorologici che hanno causato gravi danni al patrimonio boschivo nonché al patrimonio pubblico e privato nelle aree montane, costiere e in prossimità dei grandi fiumi con forti venti, mareggiate, frane e smottamenti;
- con Decreto del 29 ottobre 2018, pubblicato nella G.U. n. 253 del 30 ottobre 2018, il Presidente del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 23, co. 1 del D. Lgs 2 gennaio 2018 n. 1, ha disposto la mobilitazione straordinaria del Servizio Nazionale di protezione civile a supporto della Regione del Veneto al fine di favorire le operazioni di soccorso nei territori colpiti dagli eccezionali eventi;
- con successiva Ordinanza n. 558 del 15 novembre 2018, pubblicata nella G.U. n. 270 del 20 novembre 2018, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con la Regione del Veneto, ha nominato il Presidente della Regione, Commissario delegato, per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi calamitosi di cui trattasi;
- con il medesimo provvedimento sono state dettate disposizioni per la realizzazione delle iniziative finalizzate al superamento dell'emergenza, in particolare l'art. 1 comma 3, prevede che il Commissario delegato predisponga entro venti giorni dalla pubblicazione dell'O.C.D.P.C., un Piano degli interventi da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile;
- il Commissario delegato, con note prot. n. 62230 del 10/02/2020, prot. 107499 del 06/03/2020 e n. 129848 del 23/03/2020, ha trasmesso al Capo del Dipartimento della Protezione Civile il Piano degli interventi, ripartito in primo e secondo stralcio, composto complessivamente da n. 353 interventi per un importo totale di euro 217.273.278,79;
- per la definizione del Piano degli interventi si è fatto riferimento alla ricognizione avviata dal Commissario delegato nonché alle segnalazioni dei Soggetti Attuatori di cui alla O.C. n. 1 del 23/11/2018;
- con note prot. n. POST/16615 del 26/03/2020, prot. n. POST/19008 del 03/04/2020 e n. POST/20670 del 09/04/2020 il Capo del Dipartimento di Protezione Civile ha approvato il Piano degli interventi di cui alla O.C.D.P.C. n. 558/2018 per l'importo complessivo di Euro 217.262.778,79 al netto rispetto al piano programmato e trasmesso al Commissario Delegato di cui al punto precedente di un intervento non autorizzato per un importo pari a Euro 10.500.00,00;

APPURATO CHE con ordinanza n. 1 del 23/11/2018 e successiva n. 9 del 28/05/2020 è stato nominato Soggetto Attuatore e RUP il Dott. Gianmaria Sommovilla Direttore U.O. Forestale Est, ora Servizi Forestali, per il Settore Ripristino Ambientale e Forestale Rilievo e Opere Agricolo-Forestali al fine di garantire il ripristino in campo idrogeologico forestale e in campo ambientale, alla riduzione definitiva degli effetti dei fenomeni alluvionali verificatosi e alla mappatura degli interventi già predisposti per la tutela e la salvaguardia del territorio e delle risorse finanziarie ad essi destinati;

VISTA la O.C.D.P.C. n. 769 del 16 aprile 2021, a parziale modifica di quanto disposto all'articolo 1, comma 1 dell'OCDPC n. 558 del 15 novembre 2018, con cui il Capo Dipartimento della Protezione civile a seguito della richiesta rappresentata dal Presidente della Regione con nota prot. n. 141792 del 29/03/2021 ha disposto la sostituzione del Commissario con l'Arch. Ugo Soragni;

VISTO che con Legge 27 novembre 2020, n. 159, di conversione del D.L. 7 ottobre 2020, n. 125, all'art 1 comma 4-duodevices, è stato prorogato, per 12 mesi lo stato di emergenza dichiarato con delibera del Consiglio dei ministri dell'8 novembre 2018;

VISTA l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile, n. 836 del 12 gennaio 2022, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 25 del 31/01/2022, con la quale la Regione Veneto è stata individuata quale Amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario Delegato di cui all'art. 1, comma 1, dell'O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018, successivamente sostituito con O.C.D.P.C. n. 769 del 16 aprile 2021, nel coordinamento degli interventi finalizzati al superamento della situazione di criticità determinatosi nel territorio regionale in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018, di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018;

PRESO ATTO che per le suddette finalità, il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale è stato individuato quale soggetto responsabile delle iniziative finalizzate al completamento degli interventi contenuti nei Piani degli interventi di cui all'art. 1 dell'O.C.D.P.C. n. 558/2018, nonché delle eventuali rimodulazioni degli stessi, già formalmente approvate alla data di adozione della O.C.D.P.C. n. 836/2022, a tal fine autorizzato ad utilizzare le risorse disponibili sulla Contabilità speciale n. 6108, aperta ai sensi delle richiamate OO.C.D.P.C. n. 558/2018 e n. 769/2021, che viene conseguentemente al medesimo intestata;

VISTA la nota prot. n.62707 del 10/02/2022 con la quale il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale ha fornito alle Strutture regionali, già Soggetti Attuatori, coinvolte nell'ambito del contesto emergenziale in argomento, indicazioni in merito alle modalità di svolgimento degli incarichi ricompresi in attività di ordinaria competenza e in attività non di ordinaria competenza, di cui alle relative ordinanze di nomina/finanziamento, ovvero di specifiche convenzioni, qualora stipulate;

RICORDATA la propria nota del 28/12/2022 prot. n. 602806, con cui si comunicava alla Ditta che, con O.C.P.D.C. n. 836 del 12/01/2022, la Regione Veneto è stata individuata quale amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario Delegato di cui all'art. 1, comma 1, dell'O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018;

DATO ATTO che:

- con Ordinanza Commissariale n. O.C. n. 10 del 29.07.2021 sono stati, tra l'altro, approvati gli interventi afferenti al settore Idrogeologico (Allegato B) relativi all'OCDPC n. 558/2018 per l'emergenza eventi meteo eccezionali dal 27 ottobre al 5 novembre 2018;
- tra gli interventi di cui alla O.C. n. 10 del 29.07.2021 Allegato B, è ricompreso anche l'intervento denominato "Realizzazione e completamento opere idraulico forestali e longitudinali e realizzazione vasche di espansione a salvaguardia di piene e colate detritiche a salvaguardia dell'abitato di Canale d'Agordo (BL)", per un importo complessivo di € 1.300.000,00.
- con O.C.P.D.C. n. 836 del 12/01/2022 il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale è stato, altresì, autorizzato ad utilizzare le risorse disponibili sulla contabilità speciale n. 6108 aperta con la O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018;
- la suddetta somma è stata impegnata a carico della Contabilità Speciale n. 6108, intestata a "D. PC VEN. 0558-18 769-21 836-22" a valere sulla disponibilità accertata pari a Euro 212.504.778,79 di cui all'Allegato A della relativa ordinanza commissariale;

VISTO il Decreto del Soggetto Attuatore n. 1996 del 23/11/2021 di approvazione in linea tecnica ed economica del progetto LN145-2021-D-BL-237

VISTO il decreto del Commissario Delegato n. 109 del 25/06/2019 con il quale è stata approvata la Convenzione tra il Commissario Delegato stesso e Veneto Strade S.p.A. nella qualità di soggetto attuatore tra l'altro anche per l'indizione e gestione delle procedure di aggiudicazione diverse da quelle stradali;

CONSIDERATO che lo scrivente si è avvalsa di Veneto Strade S.p.A. come stazione appaltante ai sensi della convenzione sopra citata;

RICHIAMATA la nota pervenuta da Veneto Strade, stazione appaltante, con protocollo 3117 del 28/12/2021 con la quale, altresì, si attesta la verifica dei requisiti in capo alla Ditta T.M.G. SCAVI S.R.L. con sede legale in Via Ranèe, 83/141, 23010 Berbenno di Valtellina (SO), codice fiscale e partita IVA: 00620670141, la quale ha offerto un importo pari a € 853.103,52, IVA esclusa, per i lavori in questione, pari a un ribasso 5,188% sull'importo a base di € 899.784,33, oltre a € 23.215,67, per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, per un importo contrattuale di € 876.319,19 al netto dell'IVA;

VISTO che con Decreto n. 2315 del 30/12/2022 il Soggetto Attuatore, ovvero la Stazione Appaltante, affidava i lavori di cui in oggetto, consistenti nella "Realizzazione e completamento opere idraulico forestali e longitudinali e realizzazione vasche di espansione a salvaguardia di piene e colate detritiche a salvaguardia dell'abitato di Canale d'Agordo (BL)" alla "Ditta T.M.G. SCAVI S.R.L." con sede legale in Via Ranèe, 83/141, 23010 Berbenno di Valtellina (SO), codi-ce fiscale e partita IVA: 00620670141;

VISTO che in data 04/11/2022 è stato presentato, dal Soggetto Attuatore, un certificato di pagamento relativo alla richiesta di I^a SAL pari ad € 100.667,86 IVA esclusa;

VISTA la seguente documentazione relativa al pagamento del I^aSAL:

- Decreto n. 1996 del 23/11/2021 il Soggetto Attuatore approvava in linea tecnica ed economica il Progetto Codice LN145-2021-D-BL-237;
- Decreto n. 2315 del 30/12/2022 il Soggetto Attuatore, ovvero la Stazione Appaltante, affidava i lavori di cui in oggetto;
- Contatto d'Appalto n. 27 in data 12/05/2022;
- Certificato di Pagamento n. 1 del 04/11/2022;
- La fattura n. 211 del 31/12/2022 della Ditta "T.M.G. SCAVI S.R.L." con sede legale in Via Ranèe, 83/141, 23010 Berbenno di Valtellina (SO), codice fiscale e partita IVA: 00620670141 per l'importo complessivo pari ad € 122.814,79;
- La tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della L. 136/2010 e scheda dati anagrafici;
- Il D.U.R.C. in corso di validità.

RITENUTO pertanto, per le motivazioni sopra esposte, di provvedere:

- alla liquidazione alla Ditta "T.M.G. SCAVI S.R.L." con sede legale in Via Ranèe, 83/141, 23010 Berbenno di Valtellina (SO), codice fiscale e partita IVA: 00620670141 dell'importo complessivo di € 122.814,79, mediante pagamento sul c/c bancario indicato in fattura;

VISTO il precedente decreto n. 31 del 17/01/2023 che al punto 3 del decretato riportava, erroneamente, l'importo imponibile da liquidare a favore della Ditta "Brussi Costruzioni s.r.l.", con sede legale in Nervesa della Battaglia (TV), via Foscarini 2/a, codice fiscale e partita IVA: 00190560268, anziché alla ditta "T.M.G. SCAVI S.R.L." con sede legale in Via Ranèe, 83/141, 23010 Berbenno di Valtellina (SO), codice fiscale e partita IVA: 00620670141;

CHE la spesa trova copertura nell'assegnazione delle risorse di cui all'art. 1 c. 1028 della L. 145/2018;

VISTO il D. Lgs 50/2016 e s.m.i.;

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018;

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 836 del 12/01/2022;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 1 del 23/11/2018;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 10/2021;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 9/2020;

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. di quantificare € 100.667,86 la somma necessaria per il pagamento alla "T.M.G. SCAVI S.R.L." con sede legale in Via Ranèe, 83/141, 23010 Berbenno di Valtellina (SO), codice fiscale e partita IVA: 00620670141 per il I^a SAL relativamente al Prog. LN145-2021-D-BL-237: "Realizzazione e completamento opere idraulico forestali e longitudinali e realizzazione vasche di espansione a salvaguardia di piene e colate detritiche a salvaguardia dell'abitato di Canale d'Agordo (BL)" di cui all'Ordinanza Commissariale n. 10/2021 Allegato B.
3. di modificare il Decreto n. 31 del 17/01/2023, del Soggetto Attuatore, al punto 3 del decretato, nei seguenti termini:
 - ◆ di liquidare la fattura n. 211 del 31/12/2022 dell'importo complessivo di € 122.814,79 mediante la predisposizione dei seguenti ordinativi di pagamento:

◇ di € 100.667,86 a favore della Ditta "T.M.G. SCAVI S.R.L." con sede legale in Via Ranèe, 83/141, 23010 Berbenno di Valtellina (SO), codice fiscale e partita IVA: 00620670141, per la quota relativa all'imponibile;
◇ di € 22.146,93 a favore dell'Erario, per la quota relativa all'IVA;

4. di confermare ogni altra disposizione di cui al Decreto n. 31 del 17/01/2023 più volte richiamato.
5. di dare atto che alla spesa suindicata si fa fronte con i fondi impegnati a carico della Contabilità Speciale n. 6108, intestata a "D. PC VEN. 0558-18 769-21 836-22", come evidenziato con Ordinanza Commissariale n. O.C. n. 10 del 29/07/2021, che presenta sufficiente disponibilità.
6. di trasmettere al Direttore della Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale -U.O. Post Emergenze, il presente provvedimento per la predisposizione degli ordinativi di pagamento, relativi alle somme di cui al punto 2), attraverso la procedura informatica del MEF denominata GEOCOS.
7. di pubblicare integralmente il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto, si sensi dell'art. 42 del D. Lgs. N. 33/2013 e nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alle Gestioni Commissariali e Post Emergenziali.

Gianmaria Sommovilla

(Codice interno: 497059)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA SERVIZI FORESTALI n. 142 del 22 febbraio 2023

OCDPC n. 558 del 15/11/2018 - O.C.P.D.C. n. 836 del 12/01/2022 - O. C. n. 10 del 29/07/2021 LN145-2021-D-BL-234: "Interventi di regimazione idraulica lungo il torr. Bisoliga loc. Brugnach in comune di Agordo (BL)". Importo € 1.400.000,00 CIG: 898361599D - CUP: H97H21001970001.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si riconosce e si liquida, in favore della ditta Edil Costruzioni s.r.l., Via G. Segusini, 24, 32036 Sedico (BL), codice fiscale e partita IVA: 00133250258, il I^SAL pari € 650.642,70 IVA 22% compresa.
Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018; O.C.D.P.C. n. 836 del 12/01/2022; Decreto di affidamento lavori n. 2253 del 23/12/2021; Contratto d'Appalto n. 12 in data 13/04/2022; Certificato di pagamento n. 1 del 06/02/2023.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- nei mesi di ottobre e novembre 2018 il territorio della Regione del Veneto è stato colpito da particolari eventi meteorologici che hanno causato gravi danni al patrimonio boschivo nonché al patrimonio pubblico e privato nelle aree montane, costiere e in prossimità dei grandi fiumi con forti venti, mareggiate, frane e smottamenti;
- con Decreto del 29 ottobre 2018, pubblicato nella G.U. n. 253 del 30 ottobre 2018, il Presidente del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 23, co. 1 del D. Lgs 2 gennaio 2018 n. 1, ha disposto la mobilitazione straordinaria del Servizio Nazionale di protezione civile a supporto della Regione del Veneto al fine di favorire le operazioni di soccorso nei territori colpiti dagli eccezionali eventi;
- con successiva Ordinanza n. 558 del 15 novembre 2018, pubblicata nella G.U. n. 270 del 20 novembre 2018, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con la Regione del Veneto, ha nominato il Presidente della Regione, Commissario delegato, per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi calamitosi di cui trattasi;
- con il medesimo provvedimento sono state dettate disposizioni per la realizzazione delle iniziative finalizzate al superamento dell'emergenza, in particolare l'art. 1 comma 3, prevede che il Commissario delegato predisponga entro venti giorni dalla pubblicazione dell'O.C.D.P.C., un Piano degli interventi da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile;
- il Commissario delegato, con note prot. n. 62230 del 10/02/2020, prot. 107499 del 06/03/2020 e n. 129848 del 23/03/2020, ha trasmesso al Capo del Dipartimento della Protezione Civile il Piano degli interventi, ripartito in primo e secondo stralcio, composto complessivamente da n. 353 interventi per un importo totale di euro 217.273.278,79;
- per la definizione del Piano degli interventi si è fatto riferimento alla ricognizione avviata dal Commissario delegato nonché alle segnalazioni dei Soggetti Attuatori di cui alla O.C. n. 1 del 23/11/2018;
- con note prot. n. POST/16615 del 26/03/2020, prot. n. POST/19008 del 03/04/2020 e n. POST/20670 del 09/04/2020 il Capo del Dipartimento di Protezione Civile ha approvato il Piano degli interventi di cui alla O.C.D.P.C. n. 558/2018 per l'importo complessivo di Euro 217.262.778,79 al netto rispetto al piano programmato e trasmesso al Commissario Delegato di cui al punto precedente di un intervento non autorizzato per un importo pari a Euro 10.500.000,00;

APPURATO CHE con ordinanza n. 1 del 23/11/2018 e successiva n. 9 del 28/05/2020 è stato nominato Soggetto Attuatore e RUP il Dott. Gianmaria Sommariva Direttore U.O. Forestale Est, ora Servizi Forestali, per il Settore Ripristino Ambientale e Forestale Rilievo e Opere Agricolo-Forestali al fine di garantire il ripristino in campo idrogeologico forestale e in campo ambientale, alla riduzione definitiva degli effetti dei fenomeni alluvionali verificatosi e alla mappatura degli interventi già predisposti per la tutela e la salvaguardia del territorio e delle risorse finanziarie ad essi destinati;

VISTA la O.C.D.P.C. n. 769 del 16 aprile 2021, a parziale modifica di quanto disposto all'articolo 1, comma 1 dell'OCDPC n. 558 del 15 novembre 2018, con cui il Capo Dipartimento della Protezione civile a seguito della richiesta rappresentata dal Presidente della Regione con nota prot. n. 141792 del 29/03/2021 ha disposto la sostituzione del Commissario con l'Arch. Ugo Soragni;

VISTO che con Legge 27 novembre 2020, n. 159, di conversione del D.L. 7 ottobre 2020, n. 125, all'art 1 comma 4-duodevices, è stato prorogato, per 12 mesi lo stato di emergenza dichiarato con delibera del Consiglio dei ministri dell'8 novembre 2018;

VISTA l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile, n. 836 del 12 gennaio 2022, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 25 del 31/01/2022, con la quale la Regione Veneto è stata individuata quale Amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario Delegato di cui all'art. 1, comma 1, dell'O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018, successivamente sostituito con O.C.D.P.C. n. 769 del 16 aprile 2021, nel coordinamento degli interventi finalizzati al superamento della situazione di criticità determinatosi nel territorio regionale in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018, di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018;

PRESO ATTO che per le suddette finalità, il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale è stato individuato quale soggetto responsabile delle iniziative finalizzate al completamento degli interventi contenuti nei Piani degli interventi di cui all'art. 1 dell'O.C.D.P.C. n. 558/2018, nonché delle eventuali rimodulazioni degli stessi, già formalmente approvate alla data di adozione della O.C.D.P.C. n. 836/2022, a tal fine autorizzato ad utilizzare le risorse disponibili sulla Contabilità speciale n. 6108, aperta ai sensi delle richiamate OO.C.D.P.C. n. 558/2018 e n. 769/2021, che viene conseguentemente al medesimo intestata;

VISTA la nota prot. n.62707 del 10/02/2022 con la quale il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale ha fornito alle Strutture regionali, già Soggetti Attuatori, coinvolte nell'ambito del contesto emergenziale in argomento, indicazioni in merito alle modalità di svolgimento degli incarichi ricompresi in attività di ordinaria competenza e in attività non di ordinaria competenza, di cui alle relative ordinanze di nomina/finanziamento, ovvero di specifiche convenzioni, qualora stipulate;

RICORDATA la propria nota del 08/03/2022 prot. n. 106649, con cui si comunicava alla Ditta che, con O.C.P.D.C. n. 836 del 12/01/2022, la Regione Veneto è stata individuata quale amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario Delegato di cui all'art. 1, comma 1, dell'O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018;

DATO ATTO che:

- con Ordinanza Commissariale n. O.C. n. 10 del 29.07.2021 sono stati, tra l'altro, approvati gli interventi afferenti al settore Idrogeologico (Allegato B) relativi all'OCDPC n. 558/2018 per l'emergenza eventi meteo eccezionali dal 27 ottobre al 5 novembre 2018;
- tra gli interventi di cui alla O.C. n. 10 del 29.07.2021 Allegato B, è ricompreso anche l'intervento denominato "Interventi di regimazione idraulica lungo il torr. Bisoliga loc. Brugnach in comune di Agordo (BL)", per un importo complessivo di € 1.400.000,00.
- con O.C.P.D.C. n. 836 del 12/01/2022 il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale è stato, altresì, autorizzato ad utilizzare le risorse disponibili sulla contabilità speciale n. 6108 aperta con la O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018;
- la suddetta somma è stata impegnata a carico della Contabilità Speciale n. 6108, intestata a "D. PC VEN. 0558-18 769-21 836-22" a valere sulla disponibilità accertata pari a Euro 212.504.778,79 di cui all'Allegato A della relativa ordinanza commissariale;

VISTO che con Decreto 1932 del 15/11/2021 il Soggetto Attuatore approvava in linea tecnica ed economica il Progetto Codice LN145-2021-D-BL-234 "Interventi di regimazione idraulica lungo il torr. Bisoliga loc. Brugnach in comune di Agordo (BL)";

VISTO il decreto del Commissario Delegato n. 109 del 25/06/2019 con il quale è stata approvata la Convenzione tra il Commissario Delegato stesso e Veneto Strade S.p.A. nella qualità di soggetto attuatore tra l'altro anche per l'indizione e gestione delle procedure di aggiudicazione diverse da quelle stradali;

CONSIDERATO che lo scrivente si è avvalsa di Veneto Strade S.p.A. come stazione appaltante ai sensi della convenzione sopra citata;

PRESO ATTO della nota pervenuta da Veneto Strade, stazione appaltante, con protocollo 3031 del 21/12/2021 con la quale si attesta, altresì, la verifica dei requisiti in capo alla Ditta Edil Costruzioni s.r.l., Via G. Segusini, 24, 32036 Sedico (BL), codice fiscale e partita IVA: 00133250258, la quale ha offerto un importo pari a € 667.915,92, per i lavori in questione, pari a un

ribasso di gara del 14,9060% sull'importo base di € 784.915,41, oltre a € 45.000,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, per un importo contrattuale di € 712.915,92 IVA esclusa;

VISTO che con Decreto n. 2253 del 23/12/2021 il Soggetto Attuatore, ovvero la Stazione Appaltante, affidava i lavori di cui in oggetto, consistenti in "Interventi di regimazione idraulica lungo il torr. Bisoliga loc. Brugnach in comune di Agordo (BL)" alla Ditta Edil Costruzioni s.r.l., Via G. Segusini, 24, 32036 Sedico (BL), codice fiscale e partita IVA: 00133250258;

VISTO che in data 06/02/2023 è stato presentato, dal Soggetto Attuatore, un certificato di pagamento relativo alla richiesta di I^a SAL pari ad € 533.313,69 IVA esclusa;

VISTA la seguente documentazione relativa al pagamento del I^aSAL:

- Decreto n. 1932 del 15/11/2021 il Soggetto Attuatore approvava in linea tecnica ed economica il Progetto Codice LN145-2021-D-BL-234;
- Decreto n. 2253 del 23/12/2021 il Soggetto Attuatore, ovvero la Stazione Appaltante, affidava i lavori di cui in oggetto;
- Contatto d'Appalto n. 12 in data 13/04/2022;
- Certificato di Pagamento n. 1 del 06/02/2023;
- La fattura n. 21/PA del 15/02/2023 della Ditta Edil Costruzioni s.r.l., Via G. Segusini, 24, 32036 Sedico (BL), codice fiscale e partita IVA: 00133250258, per l'importo complessivo pari ad € 650.642,70;
- La tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della L. 136/2010 e scheda dati anagrafici;
- Il D.U.R.C. in corso di validità.

RITENUTO pertanto, per le motivazioni sopra esposte, di provvedere:

- alla liquidazione alla Ditta Edil Costruzioni s.r.l., Via G. Segusini, 24, 32036 Sedico (BL), codice fiscale e partita IVA: 00133250258, dell'importo complessivo di € 650.642,70, mediante pagamento sul c/c bancario indicato in fattura;

CHE la spesa trova copertura nell'assegnazione delle risorse di cui all'art. 1 c. 1028 della L. 145/2018;

VISTO il D. Lgs 50/2016 e s.m.i.;

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018;

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 836 del 12/01/2022;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 1 del 23/11/2018;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 10/2021;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 9/2020;

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. di quantificare € 533.313,69 la somma necessaria per il pagamento alla Ditta Edil Costruzioni s.r.l., Via G. Segusini, 24, 32036 Sedico (BL), codice fiscale e partita IVA: 00133250258, del I^aSAL relativamente al Prog. LN145-2021-D-BL-234 "Interventi di regimazione idraulica lungo il torr. Bisoliga loc. Brugnach in comune di Agordo (BL)", di cui all'Ordinanza Commissariale n. 10/2021 Allegato B.
3. di liquidare la fattura n. 21/PA del 15/02/2023 dell'importo complessivo di € 650.642,70 mediante la predisposizione dei seguenti ordinativi di pagamento:
 - ◆ di € 533.313,69 a favore della Ditta Edil Costruzioni s.r.l., Via G. Segusini, 24, 32036 Sedico (BL), codice fiscale e partita IVA: 00133250258, per la quota relativa all'imponibile;
 - ◆ di € 117.329,01 a favore dell'Erario, per la quota relativa all'IVA;
4. di dare atto che alla spesa suindicata si fa fronte con i fondi impegnati a carico della Contabilità Speciale n. 6108, intestata a "D. PC VEN. 0558-18 769-21 836-22", come evidenziato con Ordinanza Commissariale n. O.C. n. 10 del 29/07/2021, che presenta sufficiente disponibilità.

5. di trasmettere al Direttore della Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale -U.O. Post Emergenze, il presente provvedimento per la predisposizione degli ordinativi di pagamento, relativi alle somme di cui al punto 2), attraverso la procedura informatica del MEF denominata GEOCOS.
6. di pubblicare integralmente il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto, si sensi dell'art. 42 del D. Lgs. N. 33/2013 e nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alle Gestioni Commissariali e Post Emergenziali.

Gianmaria Somnavilla

(Codice interno: 497060)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA SERVIZI FORESTALI n. 143 del 22 febbraio 2023

O.C.D.P.C. n. 558/2018 O.C.D.P.C. n. 836 del 12.01.2022 O.C. n. 4 del 21.04.2020. UOFE 17 2020: Interventi per la mitigazione del trasporto solido ed il consolidamento statico delle opere esistenti lungo il torrente Bigontina in Comune di Cortina d'Ampezzo (BL). Codice Univoco Progetto LN145-2020-558-BL-186. IMPORTO FINANZIAMENTO € 1.400.000,00.

*[Servizi sociali]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si liquida all'Impresa "F.Ili Romor s.r.l.", con sede legale a 32014 Ponte nelle Alpi (BL), Via Lizzona 65, codice fiscale e partita IVA: 04588680266, l'importo relativo alla compensazione art. 1-septies D.L. 73/2021 convertito con L. 106/2021 - secondo semestre 2021.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

- Istanza di compensazione presentata dalla Ditta esecutrice "F.Ili Romor s.r.l." del 26/05/2022 acquisita al prot. n. 241561;
- Determinazione della compensazione da parte del Direttore dei Lavori interno del 13/06/2022 e validata dal RUP;
- Fattura n. 6/VE del 15/02/2023.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- nei mesi di ottobre e novembre 2018 il territorio della Regione del Veneto è stato colpito da particolari eventi meteorologici che hanno causato gravi danni al patrimonio boschivo nonché al patrimonio pubblico e privato nelle aree montane, costiere e in prossimità dei grandi fiumi con forti venti, mareggiate, frane e smottamenti;
- con Decreto del 29 ottobre 2018, pubblicato nella G.U. n. 253 del 30 ottobre 2018, il Presidente del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 23, co. 1 del D. Lgs 2 gennaio 2018 n. 1, ha disposto la mobilitazione straordinaria del Servizio Nazionale di protezione civile a supporto della Regione del Veneto al fine di favorire le operazioni di soccorso nei territori colpiti dagli eccezionali eventi;
- con successiva Ordinanza n. 558 del 15 novembre 2018, pubblicata nella G.U. n. 270 del 20 novembre 2018, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con la Regione del Veneto, ha nominato il Presidente della Regione, Commissario delegato, per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi calamitosi di cui trattasi;
- con il medesimo provvedimento sono state dettate disposizioni per la realizzazione delle iniziative finalizzate al superamento dell'emergenza, in particolare l'art. 1 comma 3, prevede che il Commissario delegato predisponga entro venti giorni dalla pubblicazione dell'O.C.D.P.C., un Piano degli interventi da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile;
- il Commissario delegato, con note prot. n. 62230 del 10/02/2020, prot. 107499 del 06/03/2020 e n. 129848 del 23/03/2020, ha trasmesso al Capo del Dipartimento della Protezione Civile il Piano degli interventi, ripartito in primo e secondo stralcio, composto complessivamente da n. 353 interventi per un importo totale di euro 217.273.278,79;
- per la definizione del Piano degli interventi si è fatto riferimento alla ricognizione avviata dal Commissario delegato nonché alle segnalazioni dei Soggetti Attuatori di cui alla O.C. n. 1 del 23/11/2018;
- con note prot. n. POST/16615 del 26/03/2020, prot. n. POST/19008 del 03/04/2020 e n. POST/20670 del 09/04/2020 il Capo del Dipartimento di Protezione Civile ha approvato il Piano degli interventi di cui alla O.C.D.P.C. n. 558/2018 per l'importo complessivo di Euro 217.262.778,79 al netto rispetto al piano programmato e trasmesso al Commissario Delegato di cui al punto precedente di un intervento non autorizzato per un importo pari a Euro 10.500.00,00;
- APPURATO CHE con ordinanza n. 1 del 23/11/2018 e successiva n. 9 del 28/05/2020 è stato nominato Soggetto Attuatore e RUP il Dott. Gianmaria Somavilla Direttore U.O. Forestale Est, ora Servizi Forestali, per il Settore Ripristino Ambientale e Forestale Rilievo e Opere Agricolo-Forestali al fine di garantire il ripristino in campo idrogeologico forestale e in campo ambientale, alla riduzione definitiva degli effetti dei fenomeni alluvionali verificatosi e alla mappatura degli interventi già predisposti per la tutela e la salvaguardia del territorio e delle risorse finanziarie ad essi destinati;
- CHE lo Stato di Emergenza dichiarato con D.P.C.M. 8.11.2018 e prorogato successivamente con disposizioni normative a tutto il 8.11.2021, è scaduto;
- VISTA l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile, n. 836 del 12 gennaio 2022, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 25 del 31/01/2022, con la quale la Regione Veneto è stata individuata quale Amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario Delegato di cui all'art. 1, comma 1, dell'O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018, successivamente sostituito con O.C.D.P.C. n. 769 del 16 aprile 2021,

nel coordinamento degli interventi finalizzati al superamento della situazione di criticità determinatosi nel territorio regionale in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018, di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018;

- **PRESO ATTO** che per le suddette finalità, il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale è stato individuato quale soggetto responsabile delle iniziative finalizzate al completamento degli interventi contenuti nei Piani degli interventi di cui all'art. 1 dell'O.C.D.P.C. n. 558/2018, nonché delle eventuali rimodulazioni degli stessi, già formalmente approvate alla data di adozione della O.C.D.P.C. n. 836/2022, a tal fine autorizzato ad utilizzare le risorse disponibili sulla Contabilità speciale n. 6108, aperta ai sensi delle richiamate OO.C.D.P.C. n. 558/2018 e n. 769/2021, che viene conseguentemente al medesimo intestata;
- **VISTA** la nota prot. n. 62707 del 10/02/2022 con la quale il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale ha fornito alle Strutture regionali, già Soggetti Attuatori, coinvolte nell'ambito del contesto emergenziale in argomento, indicazioni in merito alle modalità di svolgimento degli incarichi ricompresi in attività di ordinaria competenza e in attività non di ordinaria competenza, di cui alle relative ordinanze di nomina/finanziamento, ovvero di specifiche convenzioni, qualora stipulate;
- **RICORDATA** la propria nota del 08/03/2022 prot. n. 106649, con cui si comunicava alla Ditta che, con O.C.P.D.C. n. 836 del 12/01/2022, la Regione Veneto è stata individuata quale amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario Delegato di cui all'art. 1, comma 1, dell'O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018;

DATO ATTO che:

- con Ordinanza Commissariale n. O.C. n. 4 del 21.04.2020 sono stati, tra l'altro, approvati gli interventi afferenti al settore Idrogeologico (Allegato B) relativi all'OCDPC n. 558/2018 per l'emergenza eventi meteo eccezionali dal 27 ottobre al 5 novembre 2018;
- tra gli interventi di cui alla O.C. n. 4 del 21.04.2020 Allegato B, è ricompreso anche l'intervento denominato "Interventi per la mitigazione del trasporto solido ed il consolidamento statico delle opere esistenti lungo il torrente Bigontina in Comune di Cortina d'Ampezzo (BL)", per un finanziamento iniziale di € 1.400.000,00;
- con O.C.P.D.C. n. 836 del 12/01/2022 il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale è stato, altresì, autorizzato ad utilizzare le risorse disponibili sulla contabilità speciale n. 6108 aperta con la O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018;
- la suddetta somma è stata impegnata a carico della Contabilità Speciale n. 6108, intestata a "D. PC VEN. 0558-18 769-21 836-22" a valere sulla disponibilità accertata pari a Euro 212.504.778,79 di cui all'Allegato A della relativa ordinanza commissariale;

VISTO che con Decreto n. 1811 del 30/09/2020 il Soggetto Attuatore, ovvero la Stazione Appaltante, affidava i lavori consistenti negli "Interventi per la mitigazione del trasporto solido ed il consolidamento statico delle opere esistenti lungo il torrente Bigontina in Comune di Cortina d'Ampezzo (BL)" alla Ditta "F.lli Romor s.r.l.", Via Lizzona, 65, 32014 Ponte nelle Alpi (BL), codice fiscale e partita IVA: 04588680266 e veniva approvato il nuovo Q.E. che si riporta:

(A) LAVORI	
LAVORI in appalto	€ 909.665,21
Oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso d'asta)	€ 20.513,37
(A) SOMMANO	€ 930.178,58
(B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
Spese tecniche (DL e supporto al Rup) + oneri	€ 38.097,20
Coordinatore della sicurezza	€ 19.032,00
Art. 113, comma 3 D. Lgs. 50/2016	€ 20.923,63
Oneri per procedure di gara	€ 34.160,00
Iva al 22% su lavori a base d'asta	€ 204.639,29
Imprevisti	€ 152.969,30
(B) SOMMANO	€ 469.821,42
TOTALE	€ 1.400.000,00

DATO ATTO che con Decreto del Direttore della U.O. Servizi Forestali n. 547 del 31/03/2021 si liquidava l'anticipazione di € 186.035,72 IVA esclusa;

DATO ATTO che con Decreto del Direttore della U.O. Servizi Forestali n. 1040 del 18/06/2021 si liquidava il I SAL di € 109.299,44 IVA esclusa;

DATO ATTO che con Decreto del Direttore della U.O. Servizi Forestali n. 127 del 20/01/2022 si liquidava il II SAL di € 482.792,87 IVA esclusa;

EVIDENZIATO CHE:

- con decreto del 11.11.2021, il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile ha rilevato, ai sensi dell'art. 1-septies, comma 1, del D.L. 25 maggio 2021, n. 73, convertito con modificazioni dalla L. 23 luglio 2021, n. 106, i prezzi medi, per l'anno 2020, relativi ai materiali da costruzione più significativi e le variazioni percentuali, in aumento o diminuzione, superiore all'8% dei prezzi dei materiali da costruzione più significativi verificatisi nel primo semestre dell'anno 2021;
- il citato decreto, all'art. 1-septies, prevede che per i materiali da costruzione che abbiano subito, nel primo e secondo semestre dell'anno 2021, una variazione percentuale del prezzo superiore all'8 per cento si proceda a compensazione, in aumento o in diminuzione, anche in deroga alle disposizioni vigenti in materia di revisione prezzi;
- il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili del 04 aprile 2022, ha rilevato le variazioni percentuali, in aumento o in diminuzione, superiori all'8%, per i materiali da costruzione più significativi, verificatisi nel secondo semestre dell'anno 2021 rispetto ai prezzi medi rilevati con riferimento all'anno 2020;
- la Ditta "F.lli Romor s.r.l." ha presentato in data 26/05/2022, acquisita al prot. n. 241561, formale istanza di compensazione allo scopo di fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi di alcuni materiali da costruzione contabilizzati nell'ambito dell'intervento in oggetto durante il secondo semestre del 2021;
- il Direttore dei lavori, ha determinato in € 25.330,87 + IVA, pari pertanto a € 30.903,66, il totale del compenso sui lavori contabilizzati al secondo semestre del 2021, totale definito secondo le indicazioni del D.L. 73/2021 e della Circolare Ministeriale 25.11.2021;
- il R.U.P., in data 13/06/2022, ha convalidato i conteggi determinati dalla direzione lavori;
- la maggiore spesa, di complessivi € 30.903,66, relativa alla compensazione trova copertura all'interno del quadro economico alla voce "Imprevisti" pertanto, il quadro economico viene come di seguito rimodulato:

(A) LAVORI	
LAVORI in appalto	€. 909.665,21
Oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso d'asta)	€. 20.513,37
(A) SOMMANO	€. 930.178,58
(B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
Spese tecniche (DL e supporto al Rup) + oneri	€. 38.097,20
Coordinatore della sicurezza	€. 18.397,60
Installazione sistema allerta	€. 16.470,00
Art. 113, comma 3 D. Lgs. 50/2016	€. 20.923,63
Oneri per procedure di gara	€. 34.160,00
Oneri per compensazioni ai sensi dell'art. 1-septies del D.L. 73/2021, convertito con legge L. 106/2021	€. 30.903,66
Iva al 22% su lavori a base d'asta	€. 204.639,29
Imprevisti	€. 106.230,04
(B) SOMMANO	€. 469.821,42
TOTALE	€. 1.400.000,00

VISTA la seguente documentazione relativa al pagamento della compensazione prezzi:

- Certificato di pagamento n. 2 bis del 24/01/2023;
- la fattura n. 6/VE del 15/02/2023 della Ditta "F.lli Romor s.r.l.", Via Lizzona, 65, 32014 Ponte nelle Alpi (BL), codice fiscale e partita IVA: 04588680266, per l'importo complessivo di € 30.903,66 IVA 22% compresa;
- la tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della L. 136/2010 e scheda dati anagrafici;
- il D.U.R.C. in corso di validità;

RITENUTO pertanto, per le motivazioni sopra esposte, di provvedere:

- alla liquidazione alla Ditta "F.lli Romor s.r.l.", Via Lizzona, 65, 32014 Ponte nelle Alpi (BL), codice fiscale e partita IVA: 04588680266, dell'importo complessivo di € 30.903,66, mediante pagamento sul c/c bancario indicato nella fattura;

CHE la spesa trova copertura nell'assegnazione delle risorse di cui all'art. 1 c. 1028 della L. 145/2018;

- VISTO il D. Lgs 50/2016 e s.m.i.;
- VISTO il D.L. 73/2021 convertito con L. 106/2021;

- VISTA l'O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018;
- VISTA l'O.C.D.P.C. n. 836 del 12/01/2022;
- VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 1 del 23/11/2018
- VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 4/2020;
- VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 9/2020;

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. di approvare il nuovo quadro economico rimodulato, a seguito della richiesta di compensazione, come proposto nelle premesse.
3. di quantificare € 25.330,87 la somma necessaria per il pagamento alla Ditta "F.Ili Romor s.r.l.", Via Lizzona, 65, 32014 Ponte nelle Alpi (BL), codice fiscale e partita IVA: 04588680266, per compensazione prezzi 2° semestre 2021 relativa al Prog. UFOE-17-2020 "Interventi per la mitigazione del trasporto solido ed il consolidamento statico delle opere esistenti lungo il torrente Bigontina in Comune di Cortina d'Ampezzo (BL)", di cui all'Ordinanza Commissariale n. 04/2020 Allegato B.
4. di liquidare la fattura n. 6/VE del 15/02/2023 per l'importo complessivo di € 30.903,66 mediante la predisposizione dei seguenti ordinativi di pagamento:
 - ◆ di € 25.330,87 a favore della Ditta "F.Ili Romor s.r.l.", Via Lizzona, 65, 32014 Ponte nelle Alpi (BL), codice fiscale e partita IVA: 04588680266, per la quota relativa all'imponibile;
 - ◆ di € 5.572,79 a favore dell'Erario, per la quota relativa all'IVA.
5. di dare atto che alla spesa suindicata si fa fronte con i fondi impegnati a carico della Contabilità Speciale n. 6108, intestata a "D. PC VEN. 0558-18 769-21 836-22", come evidenziato con Ordinanza Commissariale n. O.C. n. 4 del 21/04/2020, che presenta sufficiente disponibilità.
6. di trasmettere al Direttore della Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale -U.O. Post Emergenze, il presente provvedimento per la predisposizione degli ordinativi di pagamento, relativi alle somme di cui al punto 2), attraverso la procedura informatica del MEF denominata GEOCOS.
7. di pubblicare integralmente il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto, ai sensi dell'art. 42 del D. Lgs. N. 33/2013 e nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alle Gestioni Commissariali e Post Emergenziali.

Gianmaria Sommovilla

ORDINANZE DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA

(Codice interno: 497081)

ORDINANZA DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 87 del 23 febbraio 2023

Ordinanza di ammissione ad istruttoria della domanda di LANZA S.r.l. per concessione e variante in aumento del volume massimo di prelievo idrico d'acqua pubblica da falda sotterranea (31 mappale 647) in Comune di Negrar di Valpolicella (VR) in viale Europa ad uso industriale e igienico ed assimilati. Pratica N. D/3540.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Provvedimento emesso al fine di acquisire eventuali osservazioni/opposizioni alla concessione d'acqua.

Estremi dei principali documenti di istruttoria:

Istanza di concessione previa ricerca in data 01/09/2022 prot.n. 390791

Avviso di deposito della domanda pubblicato sul BURVET n. 144 del 02/12/2022;

Dichiarazione di Acque Veronesi s.c. a r.l. e Parere dell'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali ufficio di Trento;

Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, art. 23.

Il Direttore

VISTA la domanda in data 01/09/2022 prot.n. 390791 di LANZA S.r.l. di concessione e variante in aumento del volume massimo di prelievo idrico d'acqua pubblica da falda sotterranea in Comune di Negrar di Valpolicella (VR) in viale Europa ad uso industriale e igienico ed assimilati, nel terreno catastalmente ubicato sul foglio 31 mappale 647, per il prelievo di medi e massimi moduli 0,05 (l/s 5) e un volume massimo annuo di 157.680 mc (24 ore 365 giorni), ad usi industriale (mc/a 151.548) e igienico ed assimilati (mc/a 6.132);

VISTO l'avviso di deposito della domanda pubblicato sul BURVET n. 144 del 02/12/2022;

VISTA la dichiarazione di Acque Veronesi s.c. a r.l. prot.n. 24193 del 27/10/2022 con la quale comunica che la ditta istante risulta già titolare di un allacciamento alla rete idrica e che, allo stato attuale, la massima disponibilità erogabile è di circa 2,5 l/s (corrispondente al valore approssimato di 87.600 mc/anno); evidenzia tuttavia che il sistema presente non è in grado di sostenere ulteriori richieste idriche;

VISTO il parere favorevole con condizioni del Distretto Idrografico delle Alpi Orientali - Ufficio di Trento, prot.n. 2060 del 10/02/2023;

VISTI il T.U. 1775/33 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.Lgs.n.112/98, la D.C.R. 107/2009 e s.m. e i. e la D.G.R. n. 694/2013; D.G.R. n. 1628/2015;

ordina

1. Che la domanda di cui sopra, corredata degli elaborati di progetto, venga depositata presso la sede dell'Ufficio Gestione Risorse Idriche della Unità Organizzativa Genio Civile di Verona in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona, per 30 (trenta) giorni consecutivi a decorrere dalla data di affissione della presente all'Albo, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'apertura dell'ufficio.
2. Che copia della presente ordinanza venga inviata al Comune di Negrar di Valpolicella (VR) perché venga affissa all'Albo Pretorio comunale per 30 giorni consecutivi.
3. Che eventuali osservazioni/opposizioni, in merito alla richiesta di concessione, potranno essere presentate alla Unità Organizzativa Genio Civile di Verona, oppure al Comune di Negrar di Valpolicella (VR) entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione della presente ordinanza.
4. Che copia della medesima ordinanza venga inviata inoltre a tutti gli Enti/Uffici interessati dal procedimento.

5. Che ai sensi della DGR Veneto n. 642 del 22/03/2002, la visita locale d'istruttoria venga omessa essendo l'Ufficio a conoscenza della tipologia dell'opera da eseguirsi nonché dei luoghi di ubicazione della derivazione.
6. Che al termine della pubblicazione il Comune provveda alla trasmissione del referto di pubblicazione segnalando l'avvenuto deposito di osservazioni/opposizioni.
7. Di pubblicare integralmente la presente ordinanza nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677.

Domenico Vinciguerra

(Codice interno: 497082)

ORDINANZA DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 88 del 23 febbraio 2023

Ordinanza di ammissione ad istruttoria della domanda di Trombetti Marco e Laura per concessione di derivazione d'acqua pubblica da falda sotterranea su fg. 32 mappale 820 in Comune di San Martino Buon Albergo in loc. Cà Brusà, ad uso irriguo. Pratica N. D/13930.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Provvedimento emesso al fine di acquisire eventuali osservazioni/opposizioni alla concessione d'acqua.

Estremi dei principali documenti di istruttoria:

Istanza di ricerca e concessione del 29/09/2022 prot.n. 447600

Avviso di deposito della domanda prot.n. 568424 del 09/12/2022 pubblicato sul BUR n. 155 del 23/12/2022;

Dichiarazioni Acque Veronesi s.c. a r.l. e Consorzio di Bonifica;

Parere del Distretto delle Alpi Orientali ufficio di Trento;

Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, art. 23.

Il Direttore

VISTA la domanda in data 29/09/2022 prot.n. 447600 di Trombetti Marco e Laura di concessione alla derivazione di acque pubbliche da falda sotterranea nel Comune di San Martino Buon Albergo (VR), nel terreno catastalmente ubicato su foglio 32 mappale 820, per il prelievo di per medi mod. 0,016 (pari a 1,6 l/s) e massimi mod. 0,03 (pari a 3 l/s) e un volume massimo annuo di 8.415,00 mc, ad uso irriguo;

VISTO l'avviso di deposito della domanda pubblicato sul BUR n. 155 del 23/12/2022 a seguito del quale non sono pervenute domande concorrenti;

VISTA la dichiarazione del Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta prot.n. 10910 del 19/12/2022 con la quale comunica che non esiste una rete irrigua consortile a servizio dei terreni nel Comune di San Martino Buon Albergo, oggetto della domanda, fg. 32 mappali 166 - 167 - 230 - 231 - 232 - 233 - 234 - 235 - 236 - 237 - 239 - 240 - 241 - 278 - 298 - 299 - 300 - 301 - 820 - 303 - 304 - 305 - 306;

VISTA la dichiarazione di Acque Veronesi s.c. a r.l. prot.n. 27749 del 14/12/2022;

VISTO il parere favorevole con condizioni del Distretto Idrografico delle Alpi Orientali - Ufficio di Trento, prot.n. 2172 del 14/02/2023. Tale parere ha ridotto il volume di prelievo concedibile in 6.850,00 mc/anno con conseguente rivalutazione delle portate media in 1,32 l/s e massima in 3 l/s;

VISTI il T.U. 1775/33 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.Lgs.n.112/98, la D.C.R. 107/2009 e s.m. e i. e la D.G.R. n. 694/2013; D.G.R. n. 1628/2015;

ordina

1. Che la domanda di cui sopra, corredata degli elaborati di progetto, venga depositata presso la sede dell'Ufficio Gestione Risorse Idriche della Unità Organizzativa Genio Civile di Verona in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona, per 30 (trenta) giorni consecutivi a decorrere dalla data di affissione della presente all'Albo, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'apertura dell'ufficio.
2. Che copia della presente ordinanza venga inviata al Comune di San Martino Buon Albergo (VR) perché venga affissa all'Albo Pretorio comunale per 30 giorni consecutivi.
3. Che eventuali osservazioni/opposizioni, in merito alla richiesta di concessione, potranno essere presentate alla Unità Organizzativa Genio Civile di Verona, oppure al Comune di San Martino Buon Albergo (VR) entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione della presente ordinanza.
4. Che copia della medesima ordinanza venga inviata inoltre a tutti gli Enti/Uffici interessati dal procedimento.

5. Che ai sensi della DGR Veneto n. 642 del 22/03/2002, la visita locale d'istruttoria venga omessa essendo l'Ufficio a conoscenza della tipologia dell'opera da eseguirsi nonché dei luoghi di ubicazione della derivazione.
6. Che al termine della pubblicazione il Comune provveda alla trasmissione del referto di pubblicazione segnalando l'avvenuto deposito di osservazioni/opposizioni.
7. Di pubblicare integralmente la presente ordinanza nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677.

Domenico Vinciguerra

(Codice interno: 497083)

ORDINANZA DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 89 del 23 febbraio 2023

Ordinanza di ammissione ad istruttoria della domanda di Corradini Andrea per concessione di derivazione d'acqua pubblica da falda sotterranea su fg. 12 mappale 265 in Comune di Monteforte d'Alpone in loc. Val Ponsara, ad uso irriguo. Pratica N. D/13933.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Provvedimento emesso al fine di acquisire eventuali osservazioni/opposizioni alla concessione d'acqua.

Estremi dei principali documenti di istruttoria:

Istanza di ricerca e concessione del 29/09/2022 prot.n. 448483

Avviso di deposito della domanda prot.n. 568908 del 09/12/2022 pubblicato sul BUR n. 155 del 23/12/2022;

Dichiarazioni Acque Veronesi s.c. a r.l. e Consorzio di Bonifica;

Parere del Distretto delle Alpi Orientali ufficio di Trento;

Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, art. 23.

Il Direttore

VISTA la domanda in data 29/09/2022 prot.n. 448483 di Corradini Andrea di concessione alla derivazione di acque pubbliche da falda sotterranea nel Comune di Monteforte d'Alpone (VR), nel terreno catastalmente ubicato su foglio 12 mappale 265, per il prelievo di per medi mod. 0,0012 (pari a 0,12 l/s) e massimi moduli 0,0072 (pari a 0,72 l/s) e un volume massimo annuo di 1.800,00 mc, ad uso irriguo;

VISTO l'avviso di deposito della domanda pubblicato sul BUR n. 155 del 23/12/2022 a seguito del quale non sono pervenute domande concorrenti;

VISTA la dichiarazione del Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta prot.n. 10912 del 19/12/2022 con la quale comunica che non esiste una rete irrigua consortile a servizio dei terreni nel Comune di Monteforte d'Alpone, oggetto della domanda, fg. 12 mappali 265-324 e fg. 17 mappali 2-23-438;

VISTA la dichiarazione di Acque Veronesi s.c. a r.l. prot.n. 27747 del 14/12/2022;

VISTO il parere favorevole con condizioni del Distretto Idrografico delle Alpi Orientali - Ufficio di Trento, prot.n. 2169 del 14/02/2023. Tale parere ha ridotto il volume di prelievo concedibile in 1.450,00 mc/anno con conseguente rivalutazione delle portate media in 0,093 l/s e massima in 0,55 l/s;

VISTI il T.U. 1775/33 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.Lgs.n.112/98, la D.C.R. 107/2009 e s.m. e i. e la D.G.R. n. 694/2013; D.G.R. n. 1628/2015;

ordina

1. Che la domanda di cui sopra, corredata degli elaborati di progetto, venga depositata presso la sede dell'Ufficio Gestione Risorse Idriche della Unità Organizzativa Genio Civile di Verona in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona, per 30 (trenta) giorni consecutivi a decorrere dalla data di affissione della presente all'Albo, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'apertura dell'ufficio.
2. Che copia della presente ordinanza venga inviata al Comune di Monteforte d'Alpone (VR) perché venga affissa all'Albo Pretorio comunale per 30 giorni consecutivi.
3. Che eventuali osservazioni/opposizioni, in merito alla richiesta di concessione, potranno essere presentate alla Unità Organizzativa Genio Civile di Verona, oppure al Comune di Monteforte d'Alpone (VR) entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione della presente ordinanza.
4. Che copia della medesima ordinanza venga inviata inoltre a tutti gli Enti/Uffici interessati dal procedimento.

5. Che ai sensi della DGR Veneto n. 642 del 22/03/2002, la visita locale d'istruttoria venga omessa essendo l'Ufficio a conoscenza della tipologia dell'opera da eseguirsi nonché dei luoghi di ubicazione della derivazione.
6. Che al termine della pubblicazione il Comune provveda alla trasmissione del referto di pubblicazione segnalando l'avvenuto deposito di osservazioni/opposizioni.
7. Di pubblicare integralmente la presente ordinanza nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677.

Domenico Vinciguerra

(Codice interno: 497084)

ORDINANZA DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 90 del 23 febbraio 2023

Ordinanza di ammissione ad istruttoria della domanda di Dal Bosco Martina per concessione di derivazione d'acqua pubblica da falda sotterranea su fg. 14 mappale 183 in Comune di Monteforte d'Alpone in loc. Fontana Nuova, ad uso irriguo. Pratica N. D/13932.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Provvedimento emesso al fine di acquisire eventuali osservazioni/opposizioni alla concessione d'acqua.

Estremi dei principali documenti di istruttoria:

Istanza di ricerca e concessione del 29/09/2022 prot.n. 447614

Avviso di deposito della domanda prot.n. 568871 del 09/12/2022 pubblicato sul BUR n. 155 del 23/12/2022;

Dichiarazioni Acque Veronesi s.c. a r.l. e Consorzio di Bonifica;

Parere del Distretto delle Alpi Orientali ufficio di Trento;

Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, art. 23.

Il Direttore

VISTA la domanda in data 29/09/2022 prot.n. 447614 di Dal Bosco Martina di concessione alla derivazione di acque pubbliche da falda sotterranea nel Comune di Monteforte d'Alpone (VR), nel terreno catastalmente ubicato su foglio 14 mappale 183, per il prelievo di per medi mod. 0,0006 (pari a 0,06 l/s) e massimi moduli 0,0036 (pari a 0,36 l/s) e un volume massimo annuo di 870,00 mc, ad uso irriguo;

VISTO l'avviso di deposito della domanda pubblicato sul BUR n. 155 del 23/12/2022 a seguito del quale non sono pervenute domande concorrenti;

VISTA la dichiarazione del Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta prot.n. 10911 del 19/12/2022 con la quale comunica che non esiste una rete irrigua consortile a servizio dei terreni nel Comune di Monteforte d'Alpone, oggetto della domanda, fg. 14 mappali 183-25-106-150;

VISTA la dichiarazione di Acque Veronesi s.c. a r.l. prot.n. 27748 del 14/12/2022;

VISTO il parere favorevole con condizioni del Distretto Idrografico delle Alpi Orientali - Ufficio di Trento, prot.n. 2168 del 14/02/2023. Tale parere ha ridotto il volume di prelievo concedibile in 700,00 mc/anno con conseguente rivalutazione delle portate media in 0,045 l/s e massima in 0,27 l/s;

VISTI il T.U. 1775/33 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.Lgs.n.112/98, la D.C.R. 107/2009 e s.m. e i. e la D.G.R. n. 694/2013; D.G.R. n. 1628/2015;

ordina

1. Che la domanda di cui sopra, corredata degli elaborati di progetto, venga depositata presso la sede dell'Ufficio Gestione Risorse Idriche della Unità Organizzativa Genio Civile di Verona in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona, per 30 (trenta) giorni consecutivi a decorrere dalla data di affissione della presente all'Albo, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'apertura dell'ufficio.
2. Che copia della presente ordinanza venga inviata al Comune di Monteforte d'Alpone (VR) perché venga affissa all'Albo Pretorio comunale per 30 giorni consecutivi.
3. Che eventuali osservazioni/opposizioni, in merito alla richiesta di concessione, potranno essere presentate alla Unità Organizzativa Genio Civile di Verona, oppure al Comune di Monteforte d'Alpone (VR) entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione della presente ordinanza.
4. Che copia della medesima ordinanza venga inviata inoltre a tutti gli Enti/Uffici interessati dal procedimento.

5. Che ai sensi della DGR Veneto n. 642 del 22/03/2002, la visita locale d'istruttoria venga omessa essendo l'Ufficio a conoscenza della tipologia dell'opera da eseguirsi nonché dei luoghi di ubicazione della derivazione.
6. Che al termine della pubblicazione il Comune provveda alla trasmissione del referto di pubblicazione segnalando l'avvenuto deposito di osservazioni/opposizioni.
7. Di pubblicare integralmente la presente ordinanza nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677.

Domenico Vinciguerra

(Codice interno: 497085)

ORDINANZA DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 91 del 23 febbraio 2023

Ordinanza di ammissione ad istruttoria della domanda della società Caseificio Ghidetti S.r.l. per la concessione di derivazione d'acqua pubblica da falda sotterranea da n. 2 pozzi (POZZO 1 e POZZO 2) infissi nel Comune di Isola Rizza (VR), Via Vivaldi n. 201, su fg. 2 mappale 1013 (POZZO 1) e mappale 274 (pozzo 2) ad uso industriale. Pratica N. D/12874.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Provvedimento emesso al fine di acquisire eventuali osservazioni/opposizioni alla concessione d'acqua.
Estremi dei principali documenti di istruttoria: Istanza di concessione 21.11.2022 prot.n. 542700 Dichiarazione di Acque Veronesi S.c. a r.l. prot. n. 0000804 del 11.01.2023; Valutazione ex ante prot. n. 14407 del 10.01.2023. Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, art. 23.

Il Direttore

VISTA la domanda in data 21.11.2022 prot. n. 542700 della società Caseificio Ghidetti S.r.l. di concessione alla derivazione di acque pubbliche mediante attivazione di n. 2 pozzi (POZZO 1 e POZZO 2) infissi nel Comune di Isola Rizza (VR), Via Vivaldi n. 201, su fg. 2 mappale 1013 (POZZO 1) e mappale 274 (pozzo 2) ad uso industriale, per il prelievo di medi l/s 0,75 (moduli 0,0075) da ciascun pozzo (totale portata media 1,50 l/s) e massimi l/s 4,5 (pari a moduli 0,045) da ogni pozzo (portata massima totale 9,00 l/s) e un volume massimo annuo di m³ 47.304,00 ad uso industriale;

VISTA la dichiarazione di Acque Veronesi prot. n. 0000804 del 11.01.2023;

CONSIDERATO che:

- con Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po (ora Distretto Idrografico Padano) n. 8 del 17.12.2015 è stata adottata la c.d. "Direttiva Derivazioni" che nello specifico ridefinisce modalità e competenze per il rilascio del sopra citato parere tecnico vincolante ex art. 96 comma 1 D.Lgs. n. 152/2006;
- l'Accordo Interdistrettuale del 6 luglio 2018 ha individuato modalità omogenee di tutela e gestione dei corpi idrici sotterranei del Veneto situati a scavalco fra le aree di competenza dei Distretti idrografici del Po e delle Alpi Orientali e secondo il quale la valutazione delle captazioni dall'acquifero sotterraneo nella Regione del Veneto viene posta in essere con la metodologia contenuta nella Direttiva Derivazioni del Distretto Idrografico delle Alpi Orientali anche per le derivazioni ricadenti in territorio di competenza del Distretto Idrografico Padano;
- con Circolare prot. n. 488062 del 29.11.2018 la Regione Veneto - Area Tutela e Sviluppo - Direzione Operativa ha stabilito la procedura con la quale la U.O. Genio Civile territorialmente competente procede in autonomia a valutare le nuove domande di concessione applicando la metodologia descritta al punto 5 dell'approccio metodologico per la Valutazione Ambientale Ex Ante delle derivazioni idriche, allegato alla Delibera n. 2 della Conferenza Istituzionale Permanente del Distretto Idrografico delle Alpi Orientali del 14.12.2017;

VISTO l'esito della Valutazione *ex ante* predisposta dal Genio Civile di Verona prot.n. 390560 del 01/09/2022 che rileva una classe di impatto "Trascurabile" unitamente ad un rischio ambientale "lieve" con conseguente AMMISSIBILITA' dell'istanza in oggetto;

VISTI il T.U. 1775/33 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.Lgs.n.112/98, la D.C.R. 107/2009 e s.m. e i. e la D.G.R. n. 694/2013; D.G.R. n. 1628/2015;

ordina

1. Che la domanda di cui sopra, corredata degli elaborati di progetto, venga depositata presso la sede dell'Ufficio Gestione Risorse Idriche della Unità Organizzativa Genio Civile di Verona in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona, per 30 (trenta) giorni consecutivi a decorrere dalla data di affissione della presente all'Albo, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'apertura dell'ufficio.

2. Che copia della presente ordinanza venga inviata al Comune di Isola Rizza (VR) perché venga affissa all'Albo Pretorio comunale per 30 giorni consecutivi.
3. Che eventuali osservazioni/opposizioni, in merito alla richiesta di concessione, potranno essere presentate alla Unità Organizzativa Genio Civile di Verona, oppure al Comune di Isola Rizza (VR) entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione della presente ordinanza.
4. Che copia della medesima ordinanza venga inviata inoltre a tutti gli Enti/Uffici interessati dal procedimento.
5. Che ai sensi della DGR Veneto n. 642 del 22/03/2002, la visita locale d'istruttoria venga omessa essendo l'Ufficio a conoscenza della tipologia dell'opera da eseguirsi nonché dei luoghi di ubicazione della derivazione.
6. Che al termine della pubblicazione il Comune provveda alla trasmissione del referto di pubblicazione segnalando l'avvenuto deposito di osservazioni/opposizioni.
7. Di pubblicare integralmente la presente ordinanza nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677.

Domenico Vinciguerra

DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE

(Codice interno: 496813)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 75 del 15 dicembre 2022

Protocollo d'intesa tra Ufficio di presidenza e Giunta regionale per la gestione del personale, ai sensi dell'articolo 56 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53. Integrazione.*[Organizzazione amministrativa e personale regionale]*

Con la deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 27 del 29 aprile 2014 è stato approvato il protocollo d'intesa - di cui all'allegato A del medesimo provvedimento - tra Ufficio di presidenza e Giunta regionale per la gestione del personale inserito nel ruolo del Consiglio regionale previsto dall'articolo 56, comma 15, della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53 e dall'articolo 2 bis della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54.

In tema di mobilità del personale, l'articolo 44 del regolamento interno di amministrazione e organizzazione 18 febbraio 2022, n. 1 dispone quanto segue:

*Art. 44 - Mobilità.**1. [...].**2. La mobilità del personale tra i ruoli del Consiglio regionale e della Giunta regionale è disciplinata dalle intese di cui all' articolo 41, comma 2, della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53, che individuano procedure semplificate al fine di favorire l'attuazione dell'istituto.**3. La disciplina sulla mobilità esterna è approvata dall'Ufficio di presidenza e si applica anche alla mobilità di cui al comma 2 per quanto non disciplinato da intese con la Giunta regionale.**4. [...].*

Pertanto, si rende opportuno integrare il protocollo d'intesa in parola, anche alla luce di alcune prassi applicative divenute ormai di consuetudine.

In particolare, per quanto riguarda la mobilità del personale, si ritiene utile prevedere che ai trasferimenti e ai comandi dei dipendenti dalla Giunta regionale al Consiglio regionale e viceversa, si dia corso - sempre nell'ambito di quanto programmato nei rispettivi Piani triennali dei fabbisogni di personale - senza la preventiva pubblicazione di avvisi esterni di mobilità, in quanto trattasi di assegnazioni interne all'ente Regione del Veneto, non rientranti nelle procedure previste dall'articolo 30 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

A supporto di quanto sopra delineato depongono le seguenti considerazioni:

- l'articolo 41 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53 prevede quanto segue:

*Art. 41 - Mobilità, comandi e distacchi del personale**1. La mobilità dei dipendenti a tempo indeterminato, ivi compreso il personale dirigenziale, tra il Consiglio regionale e la Giunta regionale è assunta come generale criterio di organizzazione ai fini della migliore funzionalità delle rispettive strutture operative e dell'utilizzazione ottimale delle risorse nonché dello sviluppo professionale del dipendente.**2. La mobilità di cui al comma 1 è disciplinata da intese tra l'Ufficio di presidenza e la Giunta regionale nonché dal regolamento interno di amministrazione e organizzazione.**[...]*

- l'articolo 5 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 prevede quanto segue:

*Art. 5 - Criteri di organizzazione**[...]*

2. Il sistema organizzativo è ordinato secondo i seguenti criteri:

[...]

l) flessibilità nella organizzazione delle strutture e nella gestione delle risorse umane anche mediante processi di riconversione professionale e di mobilità del personale all'interno della Regione nonché tra la stessa Regione, gli enti, agenzie, aziende o altri organismi regionali e gli enti locali, nel rispetto dei principi del rapporto di pubblico impiego. La mobilità tra il Consiglio regionale e la Giunta regionale è disciplinata da intese tra l'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale e la Giunta regionale stessa;

- il conto annuale delle spese sostenute per il personale di cui all'articolo 60 del decreto 30 marzo 2001, n. 165 è presentato unitariamente per la Regione del Veneto e si configura come la somma dei dati relativi sia alla Giunta regionale, sia al Consiglio regionale.

Tutto ciò premesso, il relatore propone di sottoporre all'approvazione dell'Ufficio di presidenza il seguente provvedimento.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

- udito il relatore, il quale dà atto che la competente struttura consiliare ha dichiarato che la pratica è stata regolarmente istruita con l'osservanza delle norme regionali e statali in materia;

- vista la l.r. 31 dicembre 2012, n. 53;

- ritenuto di dover provvedere nel senso proposto;

- a voti unanimi e palesi;

delibera

1) di integrare, per le motivazioni indicate in premessa, il protocollo d'intesa per la gestione del personale inserito nel ruolo del Consiglio regionale approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 27 del 29 aprile 2014 e con deliberazione della Giunta regionale n. 896 del 10 giugno 2014 con l'aggiunta dei seguenti punti:

"ART. 4 BIS. MOBILITA' E COMANDI TRA GIUNTA E CONSIGLIO REGIONALE

4.1 bis) *Ai sensi del combinato disposto dell'art. 41 della L.R. n. 53/2012, degli articoli 2 bis e 5 della L.R. n. 54/2012 e dell'art. 44 del regolamento del Consiglio regionale n. 1 del 18 febbraio 2022 - i quali prevedono che la mobilità dei dipendenti a tempo indeterminato, ivi compreso il personale dirigenziale, tra il Consiglio regionale e la Giunta regionale è assunta come generale criterio di organizzazione, in considerazione dell'attività sinergica svolta dagli stessi in quanto organi di governo della Regione - le mobilità e i comandi tra la Giunta regionale e il Consiglio regionale sono attivati con le modalità semplificate di cui al presente articolo, nell'ambito di quanto programmato dai rispettivi Piani di programmazione dei fabbisogni del personale.*

4.2 bis) *I comandi tra la Giunta regionale e il Consiglio regionale vengono attivati nei confronti dei dipendenti regionali a supporto delle rispettive strutture, in forza delle leggi regionali sopra richiamate, con nota autorizzativa su richiesta dell'organo interessato - Giunta o Consiglio - previo assenso del dipendente.*

4.3 bis) *Il personale comandato come al punto precedente potrà essere trasferito definitivamente, senza preventiva pubblicazione di avviso di mobilità, con comunicazione, da parte dell'organo presso cui il dipendente è in posizione di comando, rivolta all'organo di provenienza, acquisito l'assenso dell'interessato;*

4.4 bis) *Il trasferimento per mobilità tra la Giunta regionale e il Consiglio regionale, senza preventiva attivazione di una procedura di comando, potrà essere attivato a seguito di procedura selettiva, con pubblicazione di avviso interno all'amministrazione, su richiesta dell'organo interessato in base a specifiche necessità organizzative dello stesso, con individuazione dei profili professionali ricercati. **Ai fini del perfezionamento del passaggio, il personale individuato ad esito dell'avviso sarà trasferito previa nota autorizzativa dell'organo di appartenenza dello stesso.***

ART. 4 TER. RECLUTAMENTO DEL PERSONALE

4.1 ter) *In attuazione degli articoli 12 e 29 della L.R. n. 53/2012, visti gli articoli 41 e 42 del regolamento del Consiglio regionale n. 1 del 18 febbraio 2022, per l'acquisizione dei profili professionali non specificatamente attinenti alle funzioni consiliari, la competente struttura di Giunta gestisce interamente il procedimento di reclutamento del personale, ivi inclusa l'approvazione dei bandi di concorso, previa richiesta del Consiglio regionale dei profili ricercati, i quali, ai sensi dell'art. 41, comma 3, del sopra citato regolamento, sono definiti in modo uniforme rispetto agli analoghi profili del personale della Giunta regionale.*

- 2) di trasmettere il presente provvedimento alla Giunta regionale per il recepimento dell'integrazione del protocollo d'intesa;
- 3) di incaricare della sottoscrizione del protocollo d'intesa di cui al punto 1) per conto del Consiglio regionale il Presidente del Consiglio regionale o un suo delegato;
- 4) di pubblicare nel BURVET la presente deliberazione in forma integrale, a cura della Segreteria generale, ad avvenuta comunicazione da parte della Giunta regionale del recepimento del protocollo d'intesa.

(Codice interno: 496814)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 80 del 22 dicembre 2022

Conferimento dell'onorificenza "Leone del Veneto" edizione 2023.

[Consiglio regionale]

(Codice interno: 496815)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 1 del 10 gennaio 2023

Sig.ra Caterina Vianello, dipendente a tempo indeterminato della Giunta regionale, categoria C, posizione economica C1: assegnazione al Gabinetto del presidente.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

(Codice interno: 496816)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 2 del 24 gennaio 2023

Attuazione legge 6 novembre 2012, n.190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e successive modifiche ed integrazioni. Articolo 1, comma 8: Definizione degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza in funzione del PIAO 2023-2025 "Sezione rischi corruttivi e trasparenza" (già Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza - PTPCT).

[Consiglio regionale]

Come noto l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) ha sempre evidenziato la necessità di una interlocuzione e condivisione degli obiettivi strategici di prevenzione della corruzione e trasparenza tra i soggetti interni alle amministrazioni, che, per quanto concerne il momento della definizione, sono identificabili nel Responsabile della Prevenzione della Corruzione e nel Responsabile per la Trasparenza e, per quanto concerne il momento della deliberazione, per le Regioni, nei componenti degli organi di indirizzo politico della Giunta e del Consiglio.

Il legislatore ha rafforzato le raccomandazioni dell'Autorità, risalenti all'Aggiornamento 2015 al PNA 2013, recependole, attraverso il D.Lgs. n. 97/2016, che ha modificato il comma 8 dell'art. 1 della l. n.190/2012, il quale, così novellato, recita:

"8.L'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione. L'organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno (...)".

Con il Piano Nazionale Anticorruzione 2016, approvato con Determinazione dell'ANAC n. 831 del 3 agosto 2016 ed i successivi aggiornamenti e, da ultimo, con deliberazione n. 1064 del 13 novembre 2019 recante Piano nazionale anticorruzione 2019, l'Autorità ha ribadito, coerentemente alle previsioni dell'Aggiornamento 2015 al PNA e alle modifiche apportate alla legge n. 190/2012 dal decreto legislativo n. 97/2016, che anche gli organi di indirizzo dell'Ente devono contribuire alla definizione degli obiettivi fondamentali, in una logica di effettiva e consapevole partecipazione alla costruzione del sistema di prevenzione della corruzione della Regione.

Tali disposizioni possono oggi ritenersi pienamente applicabili anche a fronte della sopravvenuta disciplina di cui al decreto legge, convertito con modificazioni, 9 giugno 2021, n. 80, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", che ha introdotto nell'ordinamento lo strumento denominato "Piano integrato di attività e organizzazione" (articolo 6), di durata triennale ed aggiornamento annuale, finalizzato, come noto, ad assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso; uno strumento da assumere da parte delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno, termine ridefinito al 30 aprile per l'anno 2022 per effetto del decreto legge n. 228 del 2021 ed assunto, in prima applicazione dal Consiglio regionale del Veneto con deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 39 del 28 giugno 2022, recante " Piano integrato di attività e organizzazione per gli anni 2022-2023-2024".

Per quanto in questa sede maggiormente interessa e rileva, si evidenzia che il Piano integrato di attività e organizzazione definisce, tra l'altro (lettera d) "gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione".

Alla luce di quanto esposto e al fine di dare concreta applicazione alle disposizioni sopra citate per una "elaborazione" condivisa e partecipata della strategia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, anche quest'anno ed a valere per l'aggiornamento 2023, il Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza del Consiglio regionale ha curato la predisposizione, congiuntamente al Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza della Giunta regionale, del Documento recante gli indirizzi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza della Regione nel testo di cui all'Allegato A, che viene ora sottoposto, pure congiuntamente, all'approvazione degli organi di indirizzo della Giunta e del Consiglio regionale, ciascuno per le parti di rispettiva competenza, attesa la autonomia statutariamente prevista ed implementata dalla legislazione regionale attuativa e con le specificità conseguenti.

Il Documento definisce, come di consueto, le priorità strategiche per l'Amministrazione regionale in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

In particolare tale documento è stato sottoposto, da parte del Responsabile della prevenzione della corruzione della Giunta regionale, all'approvazione della stessa, risultando calendarizzato alla seduta della Giunta regionale della corrente settimana.

I principi fissati ed individuati dal citato Documento saranno declinati, nel rispetto delle disposizioni normative dettate dalla legge n. 190/2012, nella "Sezione rischi corruttivi e trasparenza" del Piano integrato di attività e organizzazione per gli anni 2023-2025", secondo le indicazioni fornite al riguardo dal Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) come succedutesi nel tempo (dal PNA 2013 all'Aggiornamento 2015, dal PNA 2016 e relativi successivi aggiornamenti, fino al PNA 2019) anche già tenendo conto del PNA 2022 come approvato dal Consiglio dell' ANAC il 16 novembre 2022 e in attesa del parere dell'apposito Comitato interministeriale e della Conferenza Unificata Stato Regioni Autonomie locali.

Tutto ciò premesso, **il Relatore** propone di sottoporre all'approvazione dell'Ufficio di presidenza il seguente provvedimento.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

- udito il relatore, il quale dà atto che il Servizio competente ha dichiarato che la pratica è stata regolarmente istruita con l'osservanza delle norme regionali e statali in materia;

- vista la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" ed il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, recante "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";

- visto il Piano Nazionale Anticorruzione, approvato con delibera n. 72 del 2013 dall'Autorità Nazionale Anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche (ex Civit) e l'Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione 2013, approvato con Determinazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione 28 ottobre 2015, n. 12, il Piano Nazionale Anticorruzione, approvato con Determinazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n.831 del 3 agosto 2016 e successivi aggiornamenti, nonché il nuovo Piano Nazionale Anticorruzione 2019 approvato con deliberazione n. 1064 del 13 novembre 2019;

- visto il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 30 del 3 maggio 2022;

- visto il decreto legge, convertito con modificazioni, 9 giugno 2021, n. 80, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia";

- visto il Piano Nazionale Anticorruzione 2022 come approvato dal Consiglio dell' ANAC il 16 novembre 2022 e in attesa del parere dell'apposito Comitato interministeriale e della Conferenza Unificata Stato Regioni Autonomie locali;

- visto lo Statuto della Regione Veneto;

- ritenuto di dover provvedere nel senso proposto;

- a voti unanimi e palesi;

delibera

1) di approvare, recependo le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e per le parti di competenza del Consiglio regionale, il "Documento recante gli indirizzi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza della Regione del Veneto", di cui all'Allegato A, così come predisposto dal Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza del Consiglio regionale congiuntamente al Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza della Giunta regionale;

2) di incaricare il Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza del Consiglio regionale dell'esecuzione del presente atto;

3) di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio del Consiglio regionale;

4) di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato, per esteso, sia nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto, sia sul sito web istituzionale del Consiglio regionale, sezione "Amministrazione trasparente" ai sensi dell'articolo 10 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, come modificato dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97.

PROTOCOLLO.U.0002691.17-02-2023

ALLEGATO A) ALLA DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA N 2 DEL 24 GENNAIO 2023

Documento recante gli indirizzi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza
della Regione del Veneto

Aggiornamento 2023

1. Il contesto giuridico - amministrativo della prevenzione della corruzione quale dimensione di valore pubblico.

Il quadro normativo di riferimento della disciplina della prevenzione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione è delineato dalla legge 6 novembre 2012, n.190 che ha come corollari fondamentali il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni e il D.Lgs. 8 aprile 2013 n. 39 che ha dettato disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico.

L'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.AC.), in particolare con i Piani Nazionali Anticorruzione (P.N.A.), è intervenuta in modo significativo formulando indirizzi in merito alla gestione dei rischi corruttivi, agli strumenti e ai piani triennali di prevenzione della corruzione e alla promozione della trasparenza (P.T.P.C.T.), al ruolo e alle funzioni del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (R.P.C.T.). In particolare, il P.N.A. 2019 costituisce, tuttora, un punto di partenza imprescindibile per la definizione degli indirizzi strategici da parte dell'Amministrazione.

Più di recente, le molte riforme connesse agli impegni assunti dall'Italia con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.) hanno richiesto il "rafforzamento dell'integrità pubblica e la programmazione di presidi efficaci di prevenzione della corruzione", quali dimensione del valore pubblico da intendersi, secondo la nozione ampia delineata da A.N.AC., come miglioramento della qualità della vita e del benessere economico, sociale, ambientale delle comunità di riferimento, degli utenti, degli stakeholder, dei destinatari di una politica o di un servizio. Si tratta di un concetto che non va limitato agli obiettivi finanziari/monetizzabili ma comprensivo anche di quelli socio-economici, che ha diverse sfaccettature e copre varie dimensioni del vivere individuale e collettivo.

In tale accezione, la prevenzione della corruzione come *valore pubblico* ha natura trasversale a tutte le attività volte alla realizzazione della missione istituzionale di un'amministrazione o ente. Nel prevenire fenomeni di cattiva amministrazione e nel perseguire obiettivi di imparzialità e trasparenza, la prevenzione della corruzione contribuisce, cioè, a generare valore pubblico, riducendo gli sprechi e orientando correttamente l'azione amministrativa. Lo stesso concetto di *valore pubblico* è valorizzato attraverso un miglioramento continuo del processo di gestione del rischio, in particolare per il profilo legato all'apprendimento collettivo mediante il "lavoro in team". Anche i controlli interni presenti nelle amministrazioni ed enti, messi a sistema, così come il coinvolgimento della società civile, concorrono al buon funzionamento dell'amministrazione e contribuiscono a generare *valore pubblico*.

In tale quadro, proprio tra gli strumenti strategici presupposto del P.N.R.R. è intervenuto anche l'art. 6 del D.L. n. 80/2021, "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni

PROTOCOLLO.U.0002691.17-02-2023

funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (P.N.R.R.) e per l'efficienza della giustizia", come modificato dalla Legge di conversione n. 113/2021, che ha introdotto il Piano integrato di attività e organizzazione, (P.I.A.O.), strumento programmatico che fa confluire in un unico atto la pluralità di atti programmatici previsti dalla normativa vigente. Tale strumento è l'evidenza dell'attuazione di quanto previsto nell'ambito della "Milestone M1C1-56 Riforma 1.9: Riforma della pubblica amministrazione del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.)", che individua una serie di misure atte a garantire la riforma del pubblico impiego e la semplificazione delle procedure. Tale previsione rafforza la logica dell'integrazione tra i vari strumenti di programmazione e dei relativi sistemi di controllo nonché del necessario potenziamento del processo di digitalizzazione, già perseguita dalla Regione Veneto con l'obiettivo di "assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi", come disposto dall'art. 6 del D.L. 80/21 citato, che introduce il P.I.A.O. Detta norma prevede inoltre che tale piano integrato definisca tra l'altro "gli obiettivi programmatici e strategici della performance...la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo...gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché, per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione..., l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare...".

In tale contesto emerge e si rafforza la rilevanza strategica dell'attività di prevenzione della corruzione e della trasparenza come strumenti di valore pubblico volti, da un lato, a rafforzare la stabilità delle istituzioni e, dall'altro, a consolidare la fiducia dei cittadini nelle stesse.

Pertanto, come già evidenziato nel P.T.P.C.T. 2022-2024, le funzioni di attuazione della Legge n. 190/2012 vanno valorizzate sin dalla programmazione strategica e quindi declinate:

- a) per la Giunta regionale, negli obiettivi strategici di cui al Documento di Economia e Finanza Regionale (D.E.F.R.) e relativa Nota di Aggiornamento, approvati con deliberazione del Consiglio regionale n. 163 e 169, rispettivamente del 6 e 7 dicembre 2022 e che contiene le linee programmatiche dell'azione di governo regionale per il periodo temporale correlato al bilancio di previsione
- b) per il Consiglio regionale, anche recependo, per quanto applicabili, gli stessi contenuti di DEFR e Nota di Aggiornamento, con deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 46 del 26 luglio 2022 ed in linea con gli obiettivi della qualità, delle "Direttive per la Gestione (bilancio e programma operativo 2023 - 2025)", declinate in sede di definizione del bilancio del Consiglio regionale e con i programmi operativi delle strutture del Consiglio, a loro volta già approvati con deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 78 del 15 dicembre 2022 chiamati ad introdurre misure coerenti alle direttive per la gestione e quindi alla attuazione delle misure anticorruzione e per la promozione di più elevati standard di trasparenza amministrativa, quale livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali, ai sensi dell'articolo 117, terzo comma, lettera m) della Costituzione, e che prevedono espressamente gli adempimenti funzionali ai fini della acquisizione e mantenimento della certificazione anticorruzione.

Quanto sopra atteso che il Consiglio regionale ha operato e intende continuare ad operare, attesa la conferma di certificazione di qualità del proprio sistema di gestione, rinnovata ai sensi della nuova norma UNI EN ISO 9001:2015, con la sua tenuta e progressiva implementazione, nella identificazione, analisi, trattamento e monitoraggio dei rischi dei processi e che il percorso definito dal Consiglio regionale per far fronte agli adempimenti posti dal richiamato quadro normativo in materia di prevenzione della corruzione e dallo stesso PNA

PROTOCOLLO.U.0002691.17-02-2023

2019, in tema di individuazione e gestione dei rischi corruttivi, ha portato ad individuare nella certificazione ISO 37001 - Sistemi di gestione per la prevenzione della corruzione, la soluzione strutturale per l'adeguamento del sistema di gestione del Consiglio regionale al PNA 2019.

E questo percorso, dopo aver conseguito il primo, positivo, riscontro in data 26 gennaio 2022, a seguito della predisposizione di tutta la documentazione richiesta dalla norma UNI EN ISO 37001 e dello svolgimento di un articolato programma di iniziative formative e di incontri con i responsabili delle diverse strutture del Consiglio regionale, ivi comprese le strutture di supporto ad organi e gruppi consiliari, in sede di visita di audit di pre-certificazione (in occasione della quale è emersa, come da documentazione agli atti, la sussistenza di tutte le condizioni necessarie e richieste dalla norma per dare corso alla visita di audit funzionale all'acquisizione della certificazione ISO 37001 per il Consiglio regionale del Veneto) ha conosciuto la sua attuazione, approdando in data 16 settembre 2022, ed in esito al completamento dell'audit di certificazione, alla valutazione del sistema di gestione dell'organizzazione del Consiglio regionale del Veneto, come conforme ai requisiti della norma di sistema di gestione ISO 37001 "Anti-bribery management systems" (sistema di gestione anticorruzione)

Per completezza di ricostruzione del quadro normativo deve inoltre richiamarsi l'art. 6 del D.L. n. 80/2021 citato e il Decreto Ministeriale del 24 giugno 2022, ai sensi dei quali la programmazione attuativa delle funzioni di prevenzione della corruzione e di promozione della trasparenza è valorizzata nella apposita sezione dedicata del P.I.A.O., strumento cardine della programmazione unitaria che punta l'attenzione sulla necessità di integrare e di mettere a sistema gli strumenti di programmazione ed, in particolare, di coordinare tra loro P.T.P.C.T. e piano della performance, in quanto funzionali ad una verifica dell'efficienza dell'organizzazione nel suo complesso.

E' in tale quadro che A.N.AC., con delibera del 16 novembre 2022, ha approvato il nuovo Piano Nazionale Anticorruzione (cosiddetto PNA 2022), che va ad aggiungersi ai precedenti e costituisce un atto di indirizzo per le pubbliche amministrazioni.

Tale Piano nella prima parte reca indicazioni per la predisposizione della sezione P.I.A.O. relativa alla prevenzione della corruzione e della trasparenza collegata alla performance, in vista della realizzazione di obiettivi di *valore pubblico*, al fine di ottimizzare le attività interne verso obiettivi convergenti e conferma le scelte di pianificazione integrata già avviate dalla Regione Veneto.

Anche il P.N.A. 2022 è finalizzato a rafforzare l'integrità pubblica e la programmazione di efficaci presidi di prevenzione della corruzione nelle pubbliche amministrazioni, puntando però, nello stesso tempo, a semplificare le procedure amministrative e a limitare gli oneri alle amministrazioni.

2. Il Documento recante gli indirizzi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza

La Legge n. 190/2012, all'articolo 1, comma 8, come modificato dal D.Lgs. 97/2016, prevede che:

"8. L'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico -gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione. L'organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno".

PROTOCOLLO.U.0002691.17-02-2023

Con l'Aggiornamento 2015 al P.N.A., (Determinazione n. 12 del 28.10.2015) e con il P.N.A. 2016, (Determinazione n. 831 del 3.08.2016), l'A.N.AC. ha evidenziato la necessità di una interlocuzione e condivisione degli obiettivi strategici di prevenzione della corruzione tra i soggetti interni alle amministrazioni, raccomandando a queste ultime di prevedere, con apposite procedure, la più larga compartecipazione nell'individuazione delle misure anticorruptive maggiormente efficaci. In particolare, l'Autorità raccomanda, "Per gli enti territoriali, caratterizzati dalla presenza di due organi di indirizzo politico, uno generale (il Consiglio) e uno esecutivo (la Giunta), è utile l'approvazione da parte dell'assemblea di un documento di carattere generale sul contenuto del P.T.P.C., mentre l'organo esecutivo resta competente all'adozione finale".

Sulla base di ciò, è stata prevista sin dal P.T.P.C. 2016-2018, una specifica misura di prevenzione, ossia la "Definizione della procedura di formazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione, alla luce dell'Aggiornamento 2015 al P.N.A.", che ha portato all'adozione della D.G.R. n. 11/2017, di approvazione del "Documento recante gli indirizzi strategici in materia di prevenzione della corruzione della Regione del Veneto", che prevede una elaborazione condivisa e partecipata della strategia di prevenzione della corruzione da parte dei due organi di indirizzo, Giunta e Consiglio, da declinare nei rispettivi P.T.P.C.

L'aggiornamento del documento adottato, costituisce misura di prevenzione da attuare, secondo le previsioni del P.T.P.C.T. 2022-2024, - come già nei piani precedenti: paragrafo 10, Misura n. 1 ad oggetto "Aggiornamento del Documento recante gli indirizzi strategici in materia di prevenzione della corruzione della Regione del Veneto"; tale misura deve tenere necessariamente in considerazione la previsione del nuovo strumento unico di programmazione di cui all'articolo 6 del D.L. n. 80/2021, che, introducendo il Piano integrato di attività e organizzazione, (il P.I.A.O.) avvalorava la ratio sottesa all'approvazione del documento in oggetto, cioè la massima integrazione dei diversi strumenti di programmazione in un quadro di condivisione degli obiettivi, anche tra Giunta e Consiglio.

Ciò premesso, quanto previsto dalla citata normativa, è stato attuato già da tempo una procedura di elaborazione condivisa dai Responsabili della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta e del Consiglio, di un documento aggiornato annualmente, che delinei i cardini della strategia di prevenzione della corruzione e della trasparenza che l'Amministrazione regionale intende perseguire, da approvarsi a cura degli organi di indirizzo, ciascuno con proprio atto formale.

Il presente documento ha quindi lo scopo di esplicitare la strategia condivisa fra Giunta e Consiglio regionale, in modo tale da consentire ai rispettivi Responsabili di elaborare una proposta Piano che tenga conto di tali indicazioni di fondo.

3. Gli indirizzi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza nella Regione del Veneto in rapporto ai Piani Nazionali Anticorruzione approvati da A.N.AC. e al P.N.R.R.

Il P.I.A.O. e in particolare la sezione rischi corruttivi e trasparenza che i rispettivi Responsabili della prevenzione della corruzione e della trasparenza dovranno elaborare e proporre per la successiva adozione da parte della Giunta Regionale e dell'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale, si baserà sulle linee strategiche individuate dal presente Documento di indirizzo e individuerà specifiche misure di prevenzione della corruzione, secondo le linee di indirizzo fornite dai P.N.A. adottati da A.N.AC. e, da ultimo, dal P.N.A. 2022.

PROTOCOLLO.U.0002691.17-02-2023

Per quanto attiene alle Misure generali di prevenzione della corruzione rimane fermo quanto previsto dal citato P.N.A. 2019 che richiama l'attenzione sulla necessità di una verifica complessiva sull'attuazione di vari aspetti quali: misure sull'imparzialità soggettiva dei funzionari pubblici, formazione, trasparenza, la regolazione dei rapporti con i rappresentanti di interessi particolari. Anche per quanto riguarda la metodologia per la gestione dei rischi corruttivi rimane fermo quanto previsto dal P.N.A. 2019, che suggerisce un approccio di autovalutazione del rischio qualitativa secondo cui i criteri per la valutazione dell'esposizione al rischio di eventi corruttivi vanno tradotti operativamente in indicatori (Key Risk Indicators) in grado di fornire informazioni sul livello di esposizione al rischio del processo o delle sue attività componenti.

La mappatura dei processi e delle attività, la valutazione dei rischi, la individuazione e l'attuazione delle misure di prevenzione, contestualizzate nel processo di analisi, valutazione e trattamento del rischio corruttivo da parte dei dirigenti, sono oggetto di continui approfondimenti in coerenza con gli indirizzi metodologici di A.N.AC.

In merito si configura un diverso assetto fra Giunta regionale e Consiglio regionale, sia negli strumenti di programmazione che negli atti attuativi, sia nei diversi percorsi intrapresi in tema di analisi e gestione dei rischi, anche corruttivi.

A livello di Giunta regionale, lo stesso Documento di Economia e finanza Regionale (D.E.F.R. 2023-2025) approvato dal Consiglio Regionale con D.A.C.R. n. 163 del 6 dicembre 2022 prevede la necessità di una evoluzione continua dei sistemi informativi utilizzati a supporto dell'accountability delle attività di prevenzione della corruzione e, in tale ottica, si inserisce la costante implementazione dell'applicativo gestionale dedicato alla gestione delle "attività anticorruzione" in coerenza con le esigenze specifiche della prevenzione della corruzione e alla responsabilizzazione delle strutture regionali.

In tale quadro emerge l'opportunità di sviluppare tale strumento con la possibilità di individuare il collegamento con il P.N.R.R. delle attività e dei processi mappati ai fini della gestione del rischio e di prevedere misure specifiche dedicate alla gestione del P.N.R.R. in particolar modo sotto il profilo della trasparenza.

In tal senso ha operato anche il Consiglio regionale, già dal 2020, ed in proiezione triennale, muovendo dalla puntuale analisi già condotta in sede di rinnovo della certificazione di qualità ai sensi della norma UNI EN ISO 9001:2015.

La applicazione di tale norma ha già consentito di operare nell'analisi dei rischi, muovendo dal modello FMEA (Failure Mode and Effect Analysis) utilizzato per analizzare le modalità di "guasto" o di "difetto" di un processo, prodotto o sistema, secondo una propria metodologia applicata, in prima istanza, a ciascun processo certificato, attraverso il coinvolgimento del personale che da attuazione ad ogni singolo processo, con l'obiettivo di:

- analizzare e gerarchizzare i rischi;
- valutare e pianificare azioni per affrontare i rischi;
- controllare l'efficacia delle azioni;
- apprendere dall'esperienza in una logica di miglioramento continuo.

Per ogni processo analizzato sono stati valutati i rischi che possono far sì che il processo non realizzi gli obiettivi per cui è stato definito stimando la probabilità di accadimento del rischio individuato (P), la gravità dell'effetto del

PROTOCOLLO.U.0002691.17-02-2023

rischio, qualora accada (G), e. la probabilità di prevenire l'effetto del rischio (R) e si sono stabilite azioni correttive/preventive per la riduzione dell'indice, la relativa responsabilità e i tempi di attuazione.

Tale analisi, volta ad individuare i profili di rischio di natura corruttiva, è stata condotta, nel 2020 ed in via sperimentale, con una indagine mirata ad alcune strutture del Consiglio regionale (Servizio affari giuridici e legislativi e Servizio per la comunicazione) e ai relativi processi, al fine di operare una ricognizione dei profili a rischio corruttivo, classificarli in ordine alla gravità e corredare la analisi con azioni e misure preventive correttive ed estesa nel corso del 2021 e 2022 a tutte le altre strutture del Consiglio regionale, ivi comprese le strutture di supporto a organi e gruppi consiliari e relativi processi, fino ad approdare in data 16 settembre 2022, ed in esito al completamento dell'audit di certificazione, alla valutazione del sistema di gestione dell'organizzazione del Consiglio regionale del Veneto, come conforme ai requisiti della norma di sistema di gestione ISO 37001 "Anti-bribery management systems" (sistema di gestione anticorruzione).

4. Obiettivi di anticorruzione e trasparenza in correlazione al DEFR 2023-2025

Il D.E.F.R. 2023-2025 sopra citato, integrato dalla nota di aggiornamento D.E.F.R. della Regione del Veneto 2023-2025 approvata dal Consiglio Regionale con D.A.C.R. n. 169 del 7 dicembre 2022 è il principale strumento di programmazione regionale economica e finanziaria. In particolare, il D.E.F.R. 2023-2025 e la relativa Nota di aggiornamento citata rappresentano il quadro congiunturale internazionale, nazionale e regionale, descrivono il contesto economico finanziario, sociale e territoriale del Veneto, forniscono un quadro di riferimento per la spesa, individuano le risorse assegnate ai programmi operativi regionali cofinanziati con Fondi europei, descrivono i contenuti delle missioni e dei relativi programmi, individuando le linee strategiche su cui si fonda l'azione regionale.

Il D.E.F.R. 2023-2025 impegna l'Amministrazione a rafforzare la sua funzione strategica in materia di anticorruzione, nell'ambito delle Missioni, tradotte in Linee strategiche, e dei Programmi, declinati in risultati attesi, a promuovere e consolidare la diffusione della legalità e della trasparenza di cui al D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., per consentire una sempre più efficace pianificazione delle azioni di prevenzione attraverso il coinvolgimento e la responsabilizzazione delle strutture regionali, degli enti e società regionali, anche con l'utilizzo di appositi strumenti di governo digitalizzati nonché attraverso lo svolgimento di specifici audit.

Altrettanto trasversale e strategico, quale strumento reputazionale e di legittimazione dell'Amministrazione, è l'osservanza del Regolamento (UE) n. 679/2016 (G.D.P.R. – General Data Protection Regulation) e degli obblighi conseguenti.

Nell'ambito della Missione 01 "Servizi Istituzionali, generali e di gestione", il D.E.F.R. 2023-2025 declina il Programma 01.11 "Altri servizi generali" con l'obiettivo principale di consolidare la consapevolezza della centralità delle azioni di garanzia dell'integrità dell'azione amministrativa, quale pilastro a fondamento della solidità dell'amministrazione stessa. Tale obiettivo è correlato alle azioni volte a contrastare i rischi corruttivi e a supportare l'amministrazione nel percorso di compliance al regolamento UE/2016/679 (G.D.P.R.).

Tali azioni contribuiscono a rinforzare la stabilità dell'esercizio della funzione amministrativa e la fiducia e il benessere della collettività amministrata, generando valore pubblico, nel quadro del raggiungimento del Goal 16

PROTOCOLLO.U.0002691.17-02-2023

dell'Agenda O.N.U. 2030 dell'obiettivo n. 16 dell'Agenda 20-30, del percorso delineato dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.) e del consolidamento del percorso di coerenza programmatica disposto da ultimo dal D.L. 80/21.

Anche in tale quadro, la prevenzione della corruzione e la trasparenza sono da considerare dimensioni del valore pubblico, nella nozione ampia sopra citata e prefigurata da A.N.AC. nel PNA 2022, e hanno natura trasversale a tutte le attività volte alla realizzazione della missione istituzionale della Regione da valorizzare tra gli obiettivi strategici del D.E.F.R. Nel prevenire fenomeni di cattiva amministrazione e nel perseguire obiettivi di imparzialità e trasparenza, la prevenzione della corruzione contribuisce, cioè, a generare valore pubblico, riducendo gli sprechi e orientando correttamente l'azione amministrativa. Il P.N.A. 2022 riconosce che il contrasto e la prevenzione della corruzione sono funzionali alla qualità delle istituzioni e quindi presupposto per la creazione di valore pubblico anche inteso come valore riconosciuto da parte della collettività sull'attività dell'amministrazione in termini di utilità ed efficienza.

Le misure di prevenzione della corruzione vanno considerate a protezione del valore pubblico ma esse stesse produttive di valore pubblico e strumentali a produrre risultati sul piano economico e su quello dei servizi. In particolare il ruolo di monitoraggio i cui esiti sono fondamento della progettazione delle misure e quindi elemento imprescindibile di miglioramento del sistema di gestione del rischio.

E analogo quadro di riferimento, nella specificità del rispettivo ruolo istituzionale, è delineato nei documenti di indirizzo e programmazione del Consiglio regionale e dell'Ufficio di presidenza.

Di seguito le linee strategiche funzionali alla creazione del *Valore Pubblico*, che saranno declinate in obiettivi specifici di anticorruzione e trasparenza, come contenuto fondamentale della sezione rischi corruttivi e trasparenza del P.I.A.O., rispettivamente della Giunta e del Consiglio regionale, con correlate azioni da porre in essere o continuare a perseguire nel corso del 2023, in coerenza con gli esiti dell'attività di monitoraggio sul P.T.P.C.T. 2022-2024 e quanto stabilito dai P.N.A.:

a) Prevenire la possibilità che si verifichino casi di corruzione, attraverso:

Trasparenza

Il legislatore, con il D.Lgs. n. 97/2016, ha stabilito che "la promozione di maggiori livelli di trasparenza costituisce un obiettivo strategico di ogni amministrazione, che deve tradursi nella definizione di obiettivi organizzativi e individuali". La trasparenza va considerata come presidio necessario per assicurare il rispetto della legalità e il controllo diffuso.

Il tema, anche per il 2023, consiste nel perfezionare i livelli di trasparenza, a partire dai documenti di programmazione, identificando con ancor maggiore precisione gli obiettivi di trasparenza ed ancorandoli alla performance organizzativa ed individuale.

E' necessario rendere sempre più semplice e intuitivo, da parte del cittadino, l'accesso a tutte le informazioni che possono essere utili: in tale contesto, la rivisitazione della Sezione "Amministrazione Trasparente", avviata nel 2019, proseguirà e sarà ulteriormente affinata anche nel corso del 2023.

PROTOCOLLO.U.0002691.17-02-2023

Oltre a ciò, appare significativo finalizzare parte delle attività alla costruzione di un rapporto fiduciario con il cittadino, continuando nello studio e sviluppo di ogni forma interattiva di attività che coinvolga i portatori di interesse. Si intende quindi promuovere con tutti gli enti e società regionali ogni forma di trasparenza riguardante gli obblighi normativi, e, in particolare, aggiornare le attività volte alla trasparenza con riferimento particolare ai contratti e al P.N.R.R.

La promozione della trasparenza va perseguita tenendo in considerazione la disciplina sulla protezione dei dati personali e la disciplina comunitaria e nazionale di riferimento.

Per quanto concerne più propriamente il Consiglio regionale, atteso, già nell'anno 2018, l'avvenuto rilascio e messa on line del nuovo sito "Amministrazione trasparente" e la definizione delle attività di trattamento dei dati in conformità al regolamento (UE) 2016/679, consolidate nell'anno 2019, si tratterà, unitamente al puntuale aggiornamento, di continuare a monitorare, valutandone gli esiti, accessi e gradimento del nuovo sito e di curare la implementazione delle misure attuative del Regolamento e la relativa casistica applicativa.

Formazione

La funzione di prevenzione della corruzione ha natura trasversale a tutte le attività volte alla realizzazione della missione istituzionale della Regione, essenziale per conseguire l'obiettivo di generare *valore pubblico* ed è strumento che contribuisce ad una rinnovata sensibilità culturale. In tale quadro sulle misure di prevenzione della corruzione è fondamentale sviluppare azioni di sensibilizzazione e formazione da considerare non come onere aggiuntivo all'agire quotidiano dell'amministrazione, ma come strumenti di impostazione ordinaria della gestione amministrativa, per il miglior funzionamento dell'amministrazione a favore dei cittadini e delle imprese e in definitiva come valore pubblico da perseguire da valorizzare sin dagli obiettivi strategici del D.E.F.R. e delle Direttive di Gestione. Pertanto, la funzione di prevenzione della corruzione si propone di incidere in maniera sempre più efficace nei processi lavorativi, tanto da divenire essa stessa "cultura del fare amministrazione", svolgendo una funzione di prevenzione anche mediante un'azione formativa costante.

Attività successive alla cessazione dal servizio

L'istituto del *pantouflage* è volto a prevenire le ipotesi di conflitto di interessi da inquadrare come incompatibilità successiva ed evitare che dipendenti che negli ultimi tre anni di servizio abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della P.A. svolgano, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività dell'amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri (art. 53 comma 16-ter del D.Lgs. n.165/2001).

Il Piano Nazionale Anticorruzione 2019 invita le Amministrazioni a individuare nel P.T.P.C.T. misure adeguate volte a prevenire tale fenomeno. Con D.G.R. n. 1822 del 29 dicembre 2020 "Elaborazione di indirizzi operativi alle Strutture, con predisposizione della relativa eventuale modulistica, ai fini dell'attuazione delle previsioni di cui all'art. 53, comma 16 ter, del D. Lgs. n. 165/2001 (cd. *pantouflage*)" si è dato seguito a specifica misura prevista dal P.T.P.C.T., per prevenire le ipotesi in questione. Si tratta, per il 2023, di rafforzare, nelle strutture regionali, la conoscenza dell'istituto e del provvedimento approvato dalla Giunta.

L'istituto del *pantouflage* è stato ulteriormente approfondito dal P.N.A. 2022 che, nel riprendere quanto già previsto dal P.N.A. 2019, stimola le amministrazioni ad adottare specifici strumenti operativi di prevenzione e di vigilanza.

PROTOCOLLO.U.0002691.17-02-2023

Per quanto concerne più propriamente il Consiglio regionale si evidenzia che, se già nel primo Piano triennale erano stati definiti appositi moduli per le dichiarazioni in materia, ora, ai fini delle dichiarazioni rese ai sensi dell'articolo 53 comma 16 ter del decreto legislativo n. 165 del 2001, non necessita più la dichiarazione dei dipendenti cessati atteso che, nei modelli nn. 56 e 57 delle procedure del sistema di gestione della qualità è fatto esplicito riferimento al divieto di pantouflage.

b) Aumentare la capacità di far emergere casi di corruzione

Codice di comportamento

Anche l'adozione dell'aggiornamento del Codice di comportamento rimane obiettivo prioritario per l'Amministrazione. Nel 2020 A.N.AC. è intervenuta con le nuove Linee guida sul punto, adottate con Delibera n. 177 del 19 febbraio 2020. E' stato quindi intrapreso un lavoro di revisione del vigente Codice regionale, con il coinvolgimento del Gruppo Trasparenza e dei Referenti Anticorruzione, della Direzione Organizzazione e Personale e della Segreteria Generale della Programmazione. I lavori di aggiornamento proseguiranno dando attuazione anche alle modifiche al decreto del presidente della repubblica 16 aprile 2013, n. 62, recante "codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165", le cui disposizioni sono in corso di adeguamento soprattutto in relazione al sempre più frequente utilizzo di tecnologie informatiche per lo svolgimento dell'attività lavorativa, nonché al rispetto di principi di carattere ambientale ed energetico.

Analogamente intende provvedere, nel 2023, anche il Consiglio regionale, anche mutuando esperienze condotte a livello di Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome.

Monitoraggio dei tempi procedimentali

Il monitoraggio dei tempi procedimentali costituisce elemento fondamentale ed imprescindibile atto ad evidenziare nonché superare possibili criticità derivanti da eventuali ritardi, non occasionali ma sistematici che impediscono la corretta conclusione del procedimento amministrativo nei termini previsti dalla normativa di riferimento. La Giunta regionale, con [deliberazione n.1253 del 18 ottobre 2022](#), ha aggiornato la ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza regionale. L'aggiornamento del monitoraggio proseguirà anche al fine di conseguire una graduale reingegnerizzazione dei processi operativi con le relative misure di digitalizzazione e di semplificazione per quei procedimenti già individuati dalle strutture regionali in fase di aggiornamento della mappatura dei processi e delle attività.

PROTOCOLLO.U.0002691.17-02-2023

In tal senso, proprio sotto il profilo dei tempi procedurali e quindi del loro monitoraggio, si ricorda la Carta dei Servizi di cui dispone il Consiglio regionale, definita quale patto dei servizi offerto dalle strutture del Consiglio regionale al legislatore regionale ed ai cittadini che approcciano la istituzione consiliare, strumento che consente di disporre di un quadro aggiornato dei servizi offerti, della struttura responsabile, della modalità di attivazione, degli standard di qualità o comunque dei tempi di erogazione della prestazione, in funzione della soddisfazione del cliente/utente (documento peraltro già aggiornato nel 2021, a seguito della sopravvenuta XI^a legislatura).

Conflitto di interesse

La disciplina del conflitto di interesse, nel corso del 2020, è stato oggetto di un importante provvedimento regionale, la D.G.R. n. 232 del 2 marzo 2020, con la quale si è proceduto all'adozione delle Linee guida in materia di conflitto di interessi e obbligo di astensione dei dipendenti della Giunta regionale. Le Linee guida, oltre a dettare indirizzi operativi uniformi sul punto, introducono la specifica modulistica utilizzabile dai dipendenti, ai fini dell'attuazione delle previsioni di legge, nella logica di una omogeneizzazione delle procedure. Gli approfondimenti sul punto proseguiranno anche in vista di una regolazione omogenea che guidi le strutture regionali nel conferimento di incarichi esterni di consulenza e collaborazione.

Per quanto concerne il Consiglio regionale, si ricorda che con riferimento ad alcune, specifiche, fattispecie ricorrenti, si è provveduto, in conformità alla disciplina in materia di conflitto di interessi ed allo stesso articolo 12 della legge n. 241 del 1990 in tema di procedure e criteri per i provvedimenti attributivi di vantaggi economici, a dettare una disciplina di definizione di linee guida o comunque di valenza regolamentare.

Ci si intende riferire rispettivamente:

a) alla fattispecie della sponsorizzazione di eventi culturali e di comunicazione del Consiglio regionale, oggetto della deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 61 del 22 ottobre 2019 con la quale è stato adottato specifico Regolamento finalizzato a disciplinare modalità, tipologie e procedure per la stipula di contratti di sponsorizzazione utili nel perseguimento di finalità istituzionali dell'ente Consiglio regionale del Veneto;

b) alla fattispecie della concessione di patrocinio, partecipazione a comitati d'onore e compartecipazione a iniziative da parte del Consiglio regionale, oggetto della deliberazione n.114 del 23 settembre 2010 dell'Ufficio di presidenza con la quale sono state approvate linee guida, criteri e modalità in materia;

Anche a valere per il 2023 si provvederà a verificare gli adempimenti connessi ai provvedimenti sopra citati, unitamente alla richiesta alle strutture competenti per materia di voler comunicare l'avvenuta acquisizione della attestazione della non sussistenza di situazioni di conflitto di interessi, con verifica ex post a rotazione fra le diverse strutture.

PROTOCOLLO.U.0002691.17-02-2023

Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti

L'amministrazione ha previsto e disciplinato l'istituto del *Whistleblowing* con D.G.R. n. 576 del 5 maggio 2016; alla luce dei nuovi riferimenti normativi quali la legge 30 novembre 2017, n.179, la Direttiva 2019/1937, le Linee guida approvate da A.N.A.C. con delibera n. 469 del 9 giugno 2021 e il d.lgs. approvato il 9 dicembre 2022 per il recepimento della Direttiva UE 1937/2019 porteranno a un aggiornamento della procedura attualmente in uso alla luce della digitalizzazione degli strumenti a supporto della modalità informatica di inoltrare delle segnalazioni.

Per quanto concerne il Consiglio regionale, nel corso dell'anno 2022, ed in conformità alle misure previste in materia dal relativo PTPCT, è stata verificata la esperibilità della acquisizione in regime di riuso, senza oneri, e previa verifica di compatibilità con il sistema informativo del Consiglio regionale, del Software OpenSource reso disponibile da parte di ANAC per il riuso recante l'applicazione informatica "Whistleblower" per l'acquisizione e la gestione - nel rispetto delle garanzie di riservatezza previste dalla normativa vigente - delle segnalazioni di illeciti da parte dei pubblici dipendenti, così come raccomandato dal disposto dell'art. 54 bis, comma 5, del d.lgs. n. 165/2001 e previsto dalle Linee Guida di cui alla Determinazione n. 6 del 2015

L'applicativo è stato acquisito ed inserito a sistema, nella sezione "Amministrazione Trasparente" – "Altri contenuti" – Prevenzione della corruzione".

Nel corso dell'anno 2023 si valuterà se sussistano esigenze di rivisitazione, e se del caso implementazione o mero aggiornamento dei riferimenti, in ordine ai provvedimenti amministrativi assunti in materia, in esito alla definizione del provvedimento di linee guida assunto da ANAC con la deliberazione n. 469 del 9 giugno 2021 ed alla messa in uso dell'applicativo ANAC.

Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici (art. 35-bis, D Lgs. n. 165/2001) e nelle procedure di affidamento

La D.G.R. n. 232/2020, oltre a dettare le Linee guida in materia di conflitto di interessi, approva, nella Sezione II, gli indirizzi operativi e la relativa modulistica, per l'attuazione delle previsioni di cui all'art. 35-bis del D. Lgs. n. 165/2001, nell'ottica di individuare procedure omogenee per l'applicazione delle predette previsioni normative. Proseguirà il lavoro di analisi delle procedure e di standardizzazione degli strumenti a disposizione anche alla luce di quanto emerso in sede di monitoraggio sugli obblighi di trasparenza e dal P.N.A. 2022.

Anche il Consiglio regionale, in merito, ha provveduto, già con la deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 92 del 19 dicembre 2017, recante criteri per la rotazione nel conferimento di incarichi nelle commissioni di gara e di concorso.

c) Creare un contesto sfavorevole alla corruzione:

Coinvolgimento degli interlocutori interni ed esterni ai fini di una più incisiva analisi del contesto

Al fine di migliorare ed implementare la strategia di prevenzione della corruzione, è particolarmente rilevante coinvolgere l'Amministrazione nel suo complesso. Componente politica e dirigenza andranno coinvolti in tutti i

PROTOCOLLO.U.0002691.17-02-2023

percorsi rilevanti a tal fine, a partire dalla prevista consultazione nella redazione degli strumenti di prevenzione della corruzione e del Codice di comportamento.

Fondamentale è anche considerare quale obiettivo di sensibilizzazione l'organizzazione della Giornata della Trasparenza 2023, anche valutando forme di comunicazione della esperienza specifica del Consiglio regionale, con il coinvolgimento della società civile, e cioè associazioni, imprese e operatori del territorio che più di altri sono in grado di suggerire, dal lato del fruitore dei servizi, i miglioramenti necessari affinché la Regione possa rispondere sempre meglio alle esigenze dei propri interlocutori.

Disciplina del conferimento e autorizzazione di incarichi

Il P.N.A. 2019 dedica un capitolo specifico all'argomento degli incarichi extraistituzionali e, in particolare, al tema del conflitto di interessi che possa pregiudicare l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite (art. 53, co.5 e 7 del D.Lgs. n.165/2001).

Il suggerimento dato per il P.T.P.C.T. 2023-2025 riguarda l'opportunità di delineare metodologie e procedure standard di valutazione ai fini autorizzativi, valorizzando al contempo la possibilità di svolgere incarichi che portino ad una crescita professionale con ricadute positive sullo svolgimento delle funzioni istituzionali ordinarie da parte del dipendente.

Il Consiglio regionale continuerà ad assicurare la puntuale applicazione della consolidata disciplina in materia, come codificata secondo le procedure del sistema di gestione della qualità.

Azioni di sensibilizzazione

Nell'ottica della sensibilizzazione della cittadinanza sui temi dell'etica e della legalità, ai sensi della L.R. n. 48/2012, i rispettivi R.P.C.T. propongono alla Giunta e all'Ufficio di presidenza di proseguire anche nel 2023, oltre alle iniziative rivolte ai dipendenti e agli *stakeholders*, nel percorso di sensibilizzazione destinato in particolare alle giovani generazioni e da attuarsi, vuoi in occasione delle visite di istituzioni scolastiche di diverso ordine e grado integrando a tal fine il momento di approfondimento sulle istituzioni regionali, vuoi anche attraverso la diffusione nelle scuole del territorio, di informazioni/materiale informativo sui predetti temi e/o incontri. Anche per l'anno nuovo, si propone di mantenere nel calendario scolastico regionale una "*Giornata dedicata alla legalità*".

Rotazione

"La rotazione del personale è considerata quale misura organizzativa preventiva finalizzata a limitare il consolidarsi di relazioni che possano alimentare dinamiche improprie nella gestione amministrativa, conseguenti alla permanenza nel tempo di determinati dipendenti nel medesimo ruolo o funzione. L'alternanza riduce il rischio che un dipendente pubblico, occupandosi per lungo tempo dello stesso tipo di attività, servizi, procedimenti e instaurando relazioni sempre con gli stessi utenti, possa essere sottoposto a pressioni esterne o possa instaurare rapporti potenzialmente in grado di attivare dinamiche inadeguate." [P.N.A. 2016]

PROTOCOLLO.U.0002691.17-02-2023

L'amministrazione regionale, sin dalla riorganizzazione del 2016, ha dato attuazione alla misura in oggetto, anche applicando le disposizioni di cui alla L.R. n. 14/2016 che modifica la L.R. 54/12 relativa all'organizzazione regionale, che prevede di norma la rotazione degli incarichi ogni 5 anni.

Inoltre, a seguito dell'avvio della XI^o legislatura, la Regione Veneto ha dato corso agli adempimenti preordinati alla progressiva completa definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale ed al conferimento dei relativi incarichi dirigenziali, apicali e non, in conformità delle disposizioni della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii

L'amministrazione inoltre, riconoscendo l'importanza della rotazione ordinaria quale misura di prevenzione di fenomeni corruttivi, ha previsto nel P.T.P.C.T. 2022-2024, alcune misure specifiche da riproporre anche nel prosieguo e, in particolare, la verifica, da parte dei dirigenti, della rotazione sui processi a rischio e lo studio/elaborazione, di un provvedimento generale sulla rotazione del personale in base ai criteri indicati nell'allegato 2 del P.N.A. 2019 nonché delle previsioni di cui alla citata L.R. 31 dicembre 2012, n. 54 e s.m.i. La disciplina dell'istituto dovrà inoltre tenere necessariamente conto della rotazione già effettuata anche a seguito dei recenti processi riorganizzativi e della prevista possibilità di eventuali misure alternative.

Per quanto riguarda più propriamente il Consiglio regionale opera già la puntuale disciplina dettata dalla legge regionale n. 53 del 2012 (articolo 10 della l.r. 53 del 2012 recante "Competenze dell'Ufficio di presidenza" ai sensi del quale compete all'Ufficio di presidenza "d) la costituzione dei servizi consiliari e la determinazione delle loro competenze, su proposta del Segretario generale" e articolo 32, recante "Affidamento e durata degli incarichi dirigenziali" ai sensi della quale "Nell'affidamento degli incarichi dirigenziali si applica il principio della mobilità interna fra le strutture del Consiglio regionale, compatibilmente con la valorizzazione dell'esperienza e delle professionalità specialistiche necessarie per l'esercizio delle funzioni istituzionali del Consiglio regionale") ed i profili di specificità della istituzione consiliare e dei vincoli oggettivi alla rotazione che da tale specificità discendono (esigenza di assicurare non solo buon andamento e continuità della azione amministrativa, ma anche qualità delle competenze professionali per lo svolgimento di talune attività specifiche, se non infungibili).

Si segnala che nel 2021, a seguito dell'avvio della XI^a legislatura regionale, la revisione complessiva dell'assetto organizzativo delle strutture del Consiglio regionale è stata disposta per effetto delle linee guida approvate dall'Ufficio di Presidenza con DUP n. 29 del 4 marzo 2021 e dalla DUP n. 36 del 18 marzo 2021, con conseguente assegnazione degli incarichi di dirigenti capo servizio, di dirigenti di ufficio e di posizioni dirigenziali individuali, con conseguenti riflessi sulle unità operative, anche in forma di determinazione e configurazione delle stesse.

(Codice interno: 496817)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 3 del 24 gennaio 2023

Osservatorio per il contrasto alla criminalità organizzata e mafiosa e la promozione della trasparenza. Spese per missioni e altre modifiche e integrazioni del disciplinare di organizzazione interna.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

(Codice interno: 496818)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 4 del 26 gennaio 2023

Piano integrato di attività e organizzazione per il triennio 2023-2025.*[Organizzazione amministrativa e personale regionale]*

L'articolo 6 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113, ha introdotto uno nuovo strumento di programmazione, il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), che riunifica il contenuto di una serie di piani che gli enti erano tenuti a redigere, tra i quali il Piano della performance, il Piano triennale dei fabbisogni di personale, il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, il Piano di azioni positive. Il PIAO deve essere adottato entro il 31 gennaio di ciascun anno.

Pertanto, con il presente provvedimento si propone l'approvazione dell'allegato PIAO per il triennio 2023-2025, predisposto sulla base delle linee guida e del Piano-tipo contenuti nel D.M. 30 giugno 2022, n. 132 e in continuità con i documenti di programmazione già adottati per il triennio di riferimento, ossia con le linee guida di mandato e le direttive per la gestione approvate, sulla base dell'analisi del contesto, con deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 46 del 26 luglio 2022 e con il bilancio di previsione approvato con deliberazione consiliare n. 170 del 7 dicembre 2022.

Rispetto al PIAO per il triennio 2022-2024 il presente piano:

- sviluppa la sezione dedicata al Valore pubblico con l'individuazione di una serie di indicatori e relativi target;
- formula la strategia di semplificazione e digitalizzazione in coerenza con la programmazione e la normativa nazionale ed europea in materia;
- aggiorna, sulla base dei risultati conseguiti nel 2022 e delle modifiche del contesto di riferimento, l'obiettivo di performance organizzativa istituzionale IUPO (Indicatore unico di performance organizzativa) abbassando il target sugli accessi ai siti internet istituzionali, innalzando quello sugli utenti unici dei social istituzionali e includendo una componente relativa alla customer satisfaction degli utenti di questi strumenti di comunicazione/informazione; riformula nella forma espressiva ma lasciato inalterato nella sostanza l'obiettivo sullo smaltimento delle ferie per incrementarne la chiarezza; introduce per l'obiettivo di puntualità lo stesso correttivo previsto per l'obiettivo sulla smaltimento delle ferie per tenere in considerazione la peculiare situazione delle unità di supporto agli organi e ai gruppi consiliari di modeste dimensioni organiche; con riferimento ai progetti di produttività specifica, in risposta alle nuove esigenze di organizzazione dei servizi interessati segnalate dai dirigenti competenti, incrementa dal 25 al 30% la percentuale di dipendenti che possono accedere al progetto sui servizi d'aula - fermo restando che Con provvedimento del dirigente del Servizio competente è determinato il numero dei partecipanti per ciascun anno sulla base delle risorse decentrate disponibili e nel rispetto di tale tetto - e riduce l'incidenza del parametro ore lavorate nel progetto autisti/motoscafisti, in vista di una revisione complessiva;
- conforma il contenuto della "Sezione rischi corruttivi e trasparenza" per lo sviluppo degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza per l'anno 2023 approvati dall'Ufficio di presidenza e in aderenza al nuovo PNA;
- contiene il Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2023-2025 per l'acquisizione delle unità di personale con le professionalità funzionali alla realizzazione della programmazione dell'ente, compatibilmente con la normativa vigente in tema di capacità assunzionale;
- aggiorna il programma di sviluppo del lavoro agile e i relativi indicatori di monitoraggio del grado di avanzamento e dei target in termini di efficacia, efficienza, performance e impatti interni ed esterni, sulla base dello stato di attuazione al termine dell'anno precedente, nonché il piano di utilizzo del lavoro da remoto con vincolo di orario;
- prevede la realizzazione delle iniziative formative funzionali all'acquisizione delle competenze necessarie per il conseguimento degli obiettivi programmati, in particolare per la digitalizzazione dei processi, la prevenzione della corruzione, la parità di genere, le softskills.

Il PIAO è stato oggetto di apposita informativa alle Organizzazioni sindacali e alla RSU, nonché trasmesso all'OIV. Inoltre, è stato chiesto il parere del Collegio dei revisori dei conti in merito alla parte relativa al Piano triennale dei fabbisogni di personale.

La rimodulazione della dotazione organica riportata nel PIAO ha formato oggetto di apposita comunicazione alla Conferenza dei presidenti dei gruppi consiliari ai sensi dell'articolo 10, comma 5, lettera b), della legge regionale n. 53/2012.

Tutto ciò premesso, il Relatore propone di sottoporre all'approvazione dell'Ufficio di presidenza il seguente provvedimento.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

- visto il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;
- la legge 13 agosto 2015, n. 124 come modificata dall'art. 263 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77;
- visto l'articolo 6 del D.L. n. 80/2021, convertito con modificazioni;
- vista la L.R. n. 53/2012;
- a voti unanimi e palesi;

delibera

- 1) di approvare quale parte integrante e sostanziale del presente atto quanto riportato in premessa;
- 2) di approvare il Piano integrato di attività e organizzazione per il triennio 2023-2025, come da allegato al presente provvedimento;
- 3) di autorizzare il Servizio amministrazione bilanci e servizi informatici a predisporre, i provvedimenti e gli atti necessari a dare esecuzione al Piano triennale dei fabbisogni contenuto nel Piano di cui al punto 2), compresi gli atti di assunzione per utilizzo ai sensi dell'articolo 29 della legge regionale n. 53/2012 delle graduatorie regionali vigenti protempore, nel rispetto dei vincoli assunzionali, acquisito il parere favorevole da parte del Collegio dei Revisori dei conti ai sensi dell'articolo 72 del decreto legislativo n. 118/2011;
- 4) di stabilire che per i posti in dotazione organica resi temporaneamente vacanti per effetto di comandi in uscita e assegnazioni alle segreterie degli organi e dei gruppi consiliari ai sensi della legge regionale n. 53/2012, al netto dei comandi in entrata presso le strutture amministrative, il Segretario generale provvede mediante comandi in entrata (con esclusione del personale dirigente) nel rispetto del limite della spesa potenziale massima e che per le assunzioni programmate nel Piano di cui al punto 2) il Segretario generale potrà procedere a comandi in entrata fino al perfezionamento delle procedure di reclutamento, nei limiti di quanto previsto dalla normativa nazionale in materia di comandi;
- 5) di pubblicare la presente deliberazione in forma integrale sul BURVET, a cura della Segreteria generale e nella sezione Amministrazione trasparente del sito, come stabilito nell'apposita sezione del Piano di cui al punto 2, a cura della struttura competente;
- 6) di pubblicare la presente deliberazione nell'apposito portale del Dipartimento della funzione pubblica, a cura della struttura competente;
- 7) di trasmettere il contenuto del Piano di cui al punto 2) relativo al Piano triennale dei fabbisogni di personale alla Direzione organizzazione e personale della Giunta regionale ai fini dell'adempimento di comunicazione previsto dall'art. 6-ter del decreto legislativo n. 165/2001.

PROTOCOLLO.U.0002691.17-02-2023



Consiglio regionale del Veneto

Piano integrato di attività e organizzazione per il triennio 2023-2025

ai sensi del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 (articolo 6) e della lr 53/2012 (articoli 10, 11 e 36)

approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 4 del 26 gennaio 2023

PROTOCOLLO.U.0002691.17-02-2023

INDICE

0. PREMESSA	1
0.1 Presentazione del documento	1
SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA	2
1.1 ASSEMBLEA LEGISLATIVA E RAPPRESENTATIVA	2
1.2 STATUTO E AUTONOMIA RAFFORZATA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE	2
1.3 I PRINCIPI DELL'ORGANIZZAZIONE	3
1.3.1 L'Ufficio di presidenza	3
1.3.2 La Segreteria generale	3
1.3.3 I servizi consiliari	4
1.3.4 Uffici e posizioni dirigenziali individuali, unità operative e di staff	4
1.3.5 Le unità operative a supporto degli organi e dei gruppi consiliari	4
1.4 SERVIZI PRODOTTI	4
1.5 SISTEMI OPERATIVI: EFFECTIVE CAF USER	4
1.5.1 Il ciclo integrato di programma e controllo (sistema di gestione certificato)	6
1.5.2 La performance organizzativa	7
1.6 LE RISORSE	8
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE	10
2.1 DEMOCRAZIA INCLUSIVA E SOSTENIBILE: IL VALORE PUBBLICO DEL CRV	10
2.1.1. Una prima definizione di obiettivi e indicatori del valore pubblico prodotto dal CRV	10
2.1.2. La programmazione a supporto della creazione di valore pubblico	31
2.2 PERFORMANCE	32
2.2.1 Obiettivi e indicatori specifici di performance organizzativa generale del CRV	32
2.2.2 Obiettivi e indicatori specifici di performance organizzativa delle strutture	35
2.2.3 Impiego efficiente delle risorse umane	35
2.2.4 Raggiungimento dei risultati attesi nei processi e servizi erogati	37
2.2.5 Gli obiettivi individuali	38
2.2.6 Progetti di produttività specifica	38
2.2.7 Il sistema di misurazione e valutazione della performance	39
2.3 RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA	40
2.3.1 Elementi preliminari di inquadramento, specifici o comunque rilevanti per la sezione "Rischi corruttivi e trasparenza"	40
2.3.2 La sezione rischi corruttivi e trasparenza: la sua implementazione a valere per il triennio 2023-2025, le misure attuative ed i soggetti coinvolti nell'attuazione	42
2.3.3 Il percorso per l'acquisizione della certificazione ISO 37001 "Anti-bribery management system" (sistema di gestione anticorruzione): strumento e non fine per l'attuazione, nel Consiglio regionale del Veneto, del PNA 2019 e la definizione e manutenzione di un sistema di gestione	

PROTOCOLLO.U.0002691.17-02-2023

del rischio corruttivo	45
2.3.4 L'assetto attuale del sistema di gestione del rischio corruttivo.....	47
2.3.5 Misure di trasparenza e prevenzione della corruzione	50
2.3.6 Il programma per la trasparenza.....	72
SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO	75
3.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA	75
3.2 ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE	77
3.2.1 Analisi del contesto	77
3.2.2 Livello di attuazione e sviluppo	78
3.2.3 Modalità attuative.....	79
3.2.4 Soggetti, processi e strumenti del lavoro agile.....	80
3.2.5 Il programma di sviluppo del lavoro agile	83
3.2.6 Piano di utilizzo del lavoro da remoto con vincolo di tempo (ex telelavoro) e relativo stato di attuazione	85
3.2.7 Obiettivi e monitoraggio	86
3.3 PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE	91
3.3.1 Consistenza del personale	91
3.3.2 Programmazione strategica delle risorse umane	93
3.4 FORMAZIONE DEL PERSONALE.....	101
3.4.1 Formazione in materia di sicurezza sul lavoro.....	102
3.4.2 Formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, di codici di comportamento ed etici	103
3.4.3 Formazione in materia di parità di genere.....	103
3.4.4 Attività formative per i dirigenti finalizzate a potenziarne le competenze digitali, nonché le competenze di leadership funzionali alle nuove forme di organizzazione e indispensabili ad una gestione efficiente del lavoro agile.....	104
3.4.5 Piano formativo per i dipendenti che comprenda l'accrescimento delle competenze digitali e il potenziamento delle soft skills per l'auto-organizzazione del lavoro, per la cooperazione a distanza tra colleghi e per le interazioni a distanza anche con l'utenza	105
3.4.6 Iniziative formative in materia di diritto costituzionale e regionale	106
3.4.7 Iniziative formative realizzate mediante il confronto con le strutture amministrative della Camera dei deputati.....	107
3.4.8 Iniziative formative in materia di appalti e contratti a sostegno della qualificazione del CRV come stazione appaltante e per acquisti di qualità	107
3.4.9 Iniziative formative in materia di valorizzazione e tutela del patrimonio.....	107
SEZIONE 4. MONITORAGGIO.....	108

ALLEGATO - Programma per la trasparenza

PROTOCOLLO.U.0002691.17-02-2023

Piano integrato di attività e organizzazione per il triennio 2023-2025

0. PREMESSA

0.1 Presentazione del documento

L'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 ha previsto che le pubbliche amministrazioni con più di cinquanta dipendenti, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, adottino, entro il 31 gennaio di ogni anno, il Piano integrato di attività e organizzazione.

Il Piano ha l'obiettivo di assorbire, razionalizzandone la disciplina in un'ottica di massima semplificazione, molti degli atti di pianificazione cui sono tenute le amministrazioni ed in particolare il Piano della performance, il Piano azioni positive, il Piano formativo e il Piano dei fabbisogni.

In attuazione del citato articolo sono stati adottati un D.P.R. di semplificazione della normativa che disciplina i piani assorbiti dal PIAO e un D.M. che ha definito il Piano-tipo.

Il presente PIAO è redatto in conformità alle disposizioni citate e si arricchisce rispetto al precedente con i risultati di un impegno nella individuazione e misurazione del Valore pubblico prodotto dal CRV, distinto da quello prodotto dalla Regione del Veneto che deve invece essere attribuito alla programmazione e alle attività della Giunta regionale e delle sue strutture amministrative e che trova rappresentazione nel PIAO approvato da quest'ultima.

PROTOCOLLO.U.0002691.17-02-2023

Piano integrato di attività e organizzazione per il triennio 2023-2025

SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA

1.1 ASSEMBLEA LEGISLATIVA E RAPPRESENTATIVA

Il Consiglio è un'assemblea legislativa eletta ogni cinque anni a suffragio universale e diretto da tutti i cittadini italiani residenti nel territorio regionale. In quanto tale l'assemblea è rappresentativa dell'intera comunità regionale.

Il primo Consiglio regionale del Veneto è stato eletto il 7 giugno del 1970 (prima legislatura regionale).

Ogni consiglio regionale costituisce una istituzione complessa, composta da vari organi: assemblea, presidente, Ufficio di presidenza, commissioni, gruppi consiliari, etc.

Presidente e Ufficio di presidenza sono previsti dalla Costituzione (art. 122) ed eletti tra i componenti dell'assemblea. Gli altri organi sono previsti dallo Statuto e disciplinati dal Regolamento con il quale il Consiglio determina autonomamente la propria organizzazione ed il proprio funzionamento.

L'assemblea è composta dai consiglieri regionali e ai sensi dell'articolo 122 della Costituzione: "I consiglieri regionali non possono essere chiamati a rispondere delle opinioni espresse e dei voti dati nell'esercizio delle loro funzioni".

Le commissioni sono minori collegi rispetto all'assemblea e sono istituite per la migliore organizzazione dei lavori consiliari. Esse sono composte da consiglieri designati dai gruppi e nominati dal presidente e provvedono ad istruire le proposte di legge e di altri provvedimenti prima che essi siano sottoposti all'esame dell'assemblea.

I gruppi consiliari sono organizzazioni stabili di consiglieri eletti nella stessa lista o comunque professanti lo stesso orientamento politico.

Rappresentano la proiezione nelle istituzioni dei partiti che ottengono seggi alle elezioni e vengono meno con il cessare della legislatura e ricostituiti ex novo con l'inizio della legislatura successiva sulla base degli esiti del voto.

I gruppi inoltre determinano l'attività politica dei propri membri. Spetta ai gruppi assegnare i singoli consiglieri alle varie commissioni. Tramite la conferenza dei Presidenti dei gruppi consiliari inoltre incidono sulla definizione del calendario e programma dei lavori.

1.2 STATUTO E AUTONOMIA RAFFORZATA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE

Il Consiglio regionale del Veneto (di seguito CRV) ha sempre goduto di autonomia organizzativa rispetto alla Giunta regionale. Tale autonomia è stata peraltro considerevolmente rafforzata dal vigente Statuto del Veneto (legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1) che all'articolo 46 sancisce quanto segue:

Art. 46 - Autonomia del Consiglio regionale.

1. Il Consiglio regionale ha autonomia funzionale, organizzativa, amministrativa e contabile, che esercita a norma dello Statuto e del Regolamento, nell'ambito dello stanziamento assegnato in bilancio.
2. Il Consiglio regionale si avvale di proprio personale inserito in uno specifico e separato

PROTOCOLLO.U.0002691.17-02-2023

Piano integrato di attività e organizzazione per il triennio 2023-2025

ruolo organico.

3. Le dotazioni di risorse finanziarie e di personale devono essere in grado di consentire al Consiglio di espletare adeguatamente le funzioni ad esso attribuite, con particolare riferimento all'esercizio della funzione legislativa, della valutazione di impatto della regolazione, dei risultati conseguiti nell'applicazione delle leggi approvate.

L'innovazione sostanziale, rispetto allo Statuto del 1971, sta soprattutto nel comma 2 che, prevedendo un ruolo organico separato, dà autonomia piena all'Amministrazione del CRV. Ruolo separato significa infatti, tra l'altro, anche separate e specifiche disposizioni di organizzazione e gestione del personale, inclusi i sistemi di valutazione delle prestazioni.

1.3 I PRINCIPI DELL'ORGANIZZAZIONE

Il successivo articolo 58 stabilisce i principi dell'organizzazione della Regione del Veneto:

Art. 58 - Principi dell'organizzazione regionale.

1. L'ordinamento e le attribuzioni delle strutture degli uffici regionali della Giunta e del Consiglio sono stabiliti sulla base della legge regionale. La relativa disciplina si ispira a criteri di flessibilità, coordinamento e programmazione dell'azione amministrativa della Regione.

2. I dirigenti operano per il conseguimento degli obiettivi assegnati e nel rispetto degli indirizzi e delle direttive degli organi regionali.

3. L'organizzazione amministrativa della Regione si articola in una Segreteria generale della programmazione, cui è preposto un dirigente nominato dalla Giunta regionale, e in una Segreteria generale del Consiglio regionale, cui è preposto un dirigente nominato dal Consiglio stesso. L'incarico può essere conferito anche a esperti e professionisti estranei all'amministrazione regionale, con rapporto a tempo determinato, risolto di diritto non oltre i sei mesi successivi alla fine della legislatura, secondo i criteri fissati dalla legge regionale.

L'attuazione delle succitate disposizioni statutarie è avvenuta alla fine del 2012 con la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53, "Autonomia del consiglio regionale".

La *legge di autonomia* impone una riforma organizzativa della struttura tecnico-amministrativa mediante la previsione della Segreteria generale quale "*forma organizzativa della struttura amministrativa del Consiglio regionale*" (articolo 15) e la sua articolazione in servizi consiliari, quali strutture organizzative di primo livello che operano a supporto dell'Assemblea legislativa per l'esercizio delle relative funzioni, dotate di autonomia funzionale e gestionale (articolo 18).

1.3.1 L'Ufficio di presidenza

L'Ufficio di presidenza del Consiglio è l'organo di indirizzo politico-amministrativo (articolo 10): *l'alta direzione* nella visione organizzativa della norma ISO.

1.3.2 La Segreteria generale

Il Segretario generale, per espressa norma regolamentare, partecipa alle riunioni dell'Ufficio di presidenza e quindi svolge la funzione di raccordo tra alta direzione e direzione operativa.

La direzione operativa è costituita dal Comitato di direzione (articolo 22), composto da

PROTOCOLLO.U.0002691.17-02-2023

Piano integrato di attività e organizzazione per il triennio 2023-2025

dirigenti dei servizi consiliari e dal Segretario generale che lo presiede.

Nella visione organizzativa della norma ISO il Segretario generale è il rappresentante della direzione per la qualità.

1.3.3 I servizi consiliari

I servizi consiliari sono le strutture organizzative di primo livello in cui si articola la Segreteria generale del Consiglio (articolo 18): hanno pari dignità e pari poteri e sono dotati di autonomia funzionale e gestionale costituendo i centri di responsabilità del Consiglio con attribuzione di risorse e capacità di spesa.

1.3.4 Uffici e posizioni dirigenziali individuali, unità operative e di staff

Uffici e posizioni dirigenziali individuali (articoli 23 e 24) costituiscono le strutture dirigenziali di secondo livello.

Unità operative e di staff (articoli 25 e 26) completano l'organizzazione del Consiglio.

1.3.5 Le unità operative a supporto degli organi e dei gruppi consiliari

Le unità di supporto degli organi e dei gruppi consiliari sono strutture organizzative che dipendono dalla Segreteria generale, con dipendenti a tempo indeterminato o determinato del Consiglio regionale o in comando o aspettativa da altri enti pubblici e dipendono funzionalmente dai componenti dell'Ufficio di presidenza e dai presidenti dei gruppi consiliari.

Nella sezione Amministrazione trasparente del sito internet del CRV www.consiglio Veneto.it, sottosezione dedicata alla Performance, è contenuta una presentazione dell'organizzazione.

1.4 SERVIZI PRODOTTI

L'Amministrazione del CRV produce i servizi ai clienti/utenti interni ed esterni descritti nella Carta dei servizi reperibile nella sezione Amministrazione trasparente del sito internet del CRV www.consiglio Veneto.it, sottosezione dedicata alla Performance.

1.5 SISTEMI OPERATIVI: EFFECTIVE CAF USER

L'Amministrazione dell'Assemblea legislativa regionale ha adottato un modello di *governance* basato sulla logica della programmazione e del controllo di gestione (*Ciclo integrato di programmazione e controllo*), ossia sulla definizione di obiettivi espliciti – utili per orientare e guidare lo svolgimento della gestione strategica ed operativa – e sull'esigenza di verificarne l'attuazione.

Il processo di programmazione e controllo è disciplinato dalla legge di autonomia (articoli 10 e 11) – e residualmente dal regolamento interno di amministrazione e organizzazione – e integrato nel sistema di gestione certificato (SIG). Il CRV è certificato secondo la norma ISO 9001:2015 per i sistemi di gestione per la qualità e la norma ISO 37001:2016 per i sistemi di gestione per la prevenzione della corruzione. Una descrizione

PROTOCOLLO.U.0002691.17-02-2023

Piano integrato di attività e organizzazione per il triennio 2023-2025

più dettagliata del SIG è disponibile nella sezione Amministrazione trasparente del sito internet del CRV www.consiglioveneto.it, sottosezione Performance.

Il processo di programmazione e controllo, descritto nella procedura P06 e nella figura del paragrafo 1.5.1, si articola su quattro strumenti:

- 1) Linee guida programmatiche per la durata del mandato dell'Ufficio di presidenza;
- 2) Direttive per la gestione;
- 3) Bilancio di previsione finanziario;
- 4) Programma operativo e bilancio gestionale finanziario.

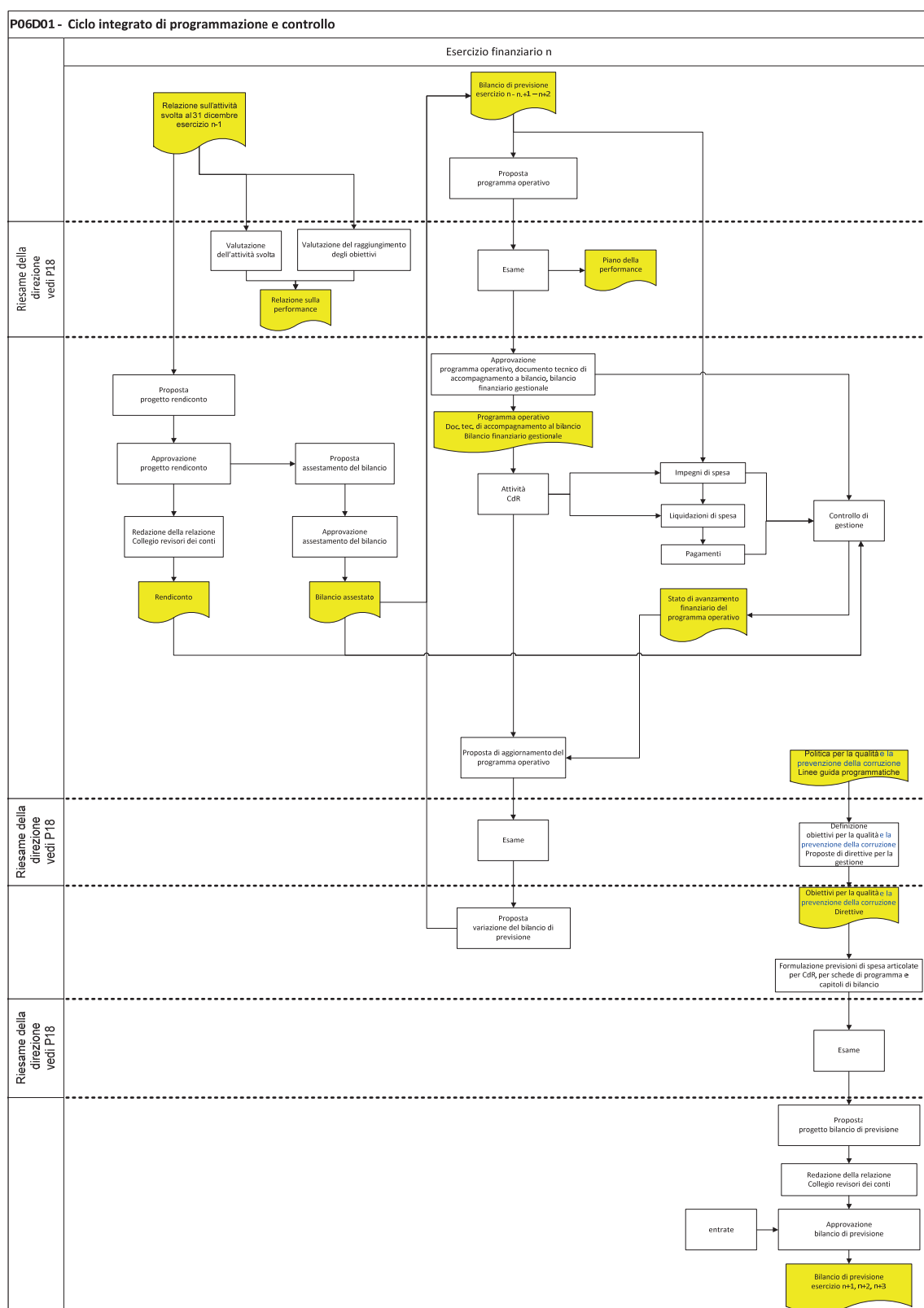
I primi due strumenti costituiscono, con riferimento alla norma ISO, la politica per la qualità e la performance strategica dell'ente.

Fasi, tempi e soggetti della programmazione sono descritti e illustrati, anche con grafici, nella politica per la qualità, la prevenzione della corruzione e la sicurezza e nella P06 (reperibili nella sezione Amministrazione trasparente del sito internet del CRV www.consiglioveneto.it, sottosezione Performance).

L'attestazione europea di *Effective CAF User* rilasciata al Consiglio regionale del Veneto dal Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri nel mese di dicembre 2019 comprova che il SIG e il ciclo della performance sono perfettamente integrati e conformi alle buone pratiche per il miglioramento continuo della performance organizzativa nelle pubbliche amministrazioni ispirate al modello di eccellenza EFQM della European Foundation for Quality Management (EFQM) e dal modello Speyer della German University of Administrative Sciences.

PROTOCOLLO.U.0002691.17-02-2023

Piano integrato di attività e organizzazione per il triennio 2023-2025

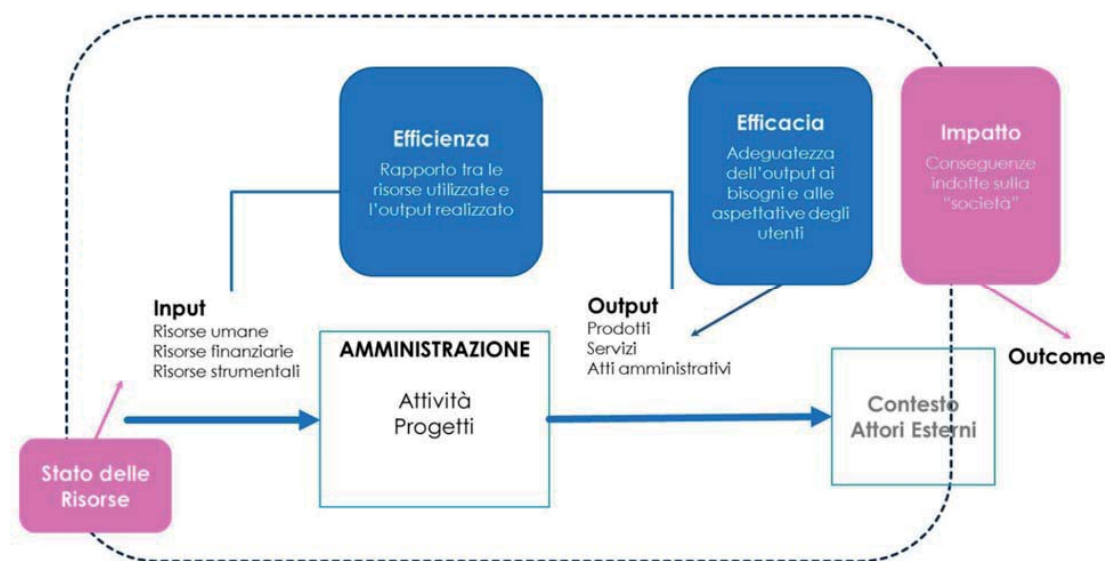
1.5.1 Il ciclo integrato di programma e controllo (sistema di gestione certificato)

PROTOCOLLO.U.0002691.17-02-2023

Piano integrato di attività e organizzazione per il triennio 2023-2025

1.5.2 La performance organizzativa

La performance organizzativa è l'elemento centrale del Piano. Essa è l'insieme dei risultati attesi, rappresentati in termini quantitativi con indicatori e target. Il suo perimetro è delineato nella figura seguente:



Fonte: Linee guida sul Piano della performance del DFP

Le performance dell'Amministrazione del CRV nel suo complesso e delle singole strutture che la compongono sono quindi date:

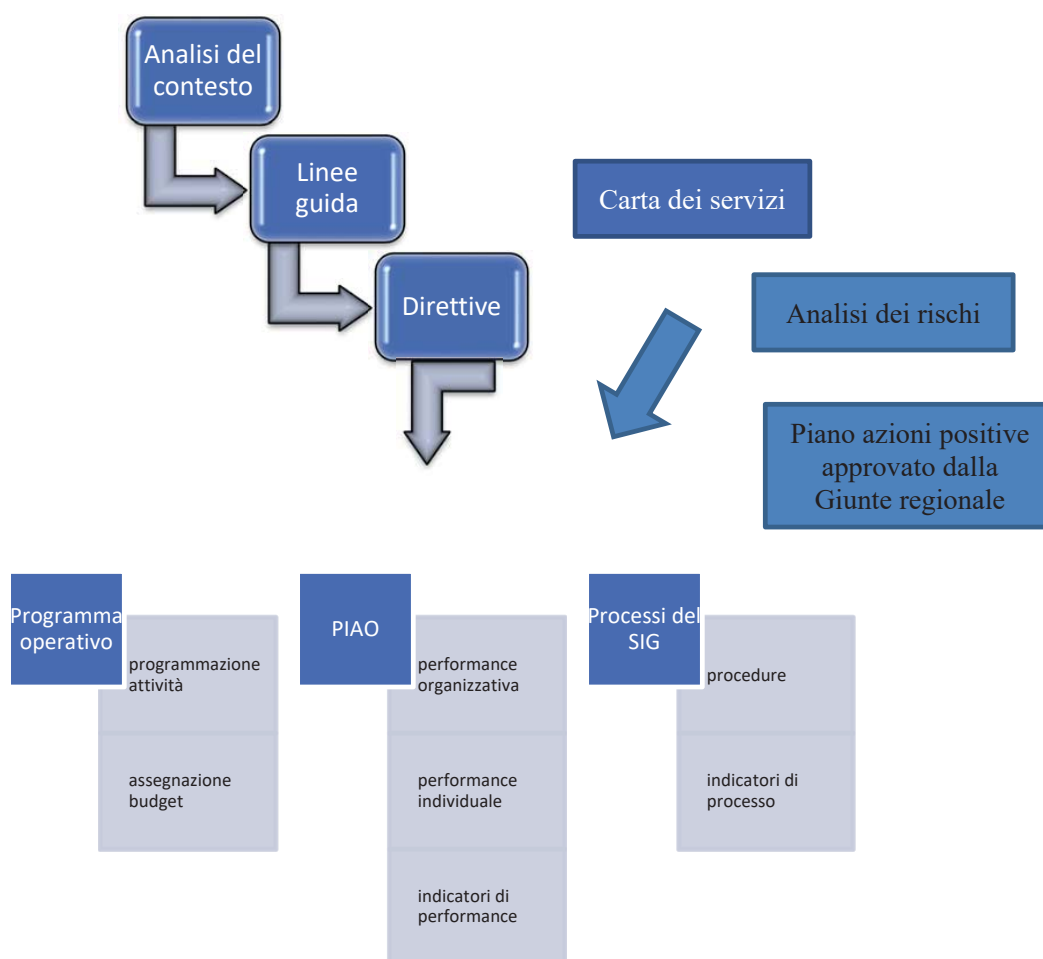
- dall'attuazione delle linee guida, delle direttive e del programma operativo;
- dalla produzione dei servizi ai clienti/utenti interni ed esterni ovvero dalla attuazione della Carta dei servizi;
- dalla gestione dei processi normati dal SIG.

Sono misurate mediante:

- gli indicatori contenuti nelle direttive e nel presente Piano, complessivamente e per ciascuna struttura;
- rilevazioni di customer satisfaction dei clienti interni ed esterni, secondo le modalità previste nel presente Piano e nella procedura di qualità P21;
- indicatori di processo definiti nel SIG.

Gli indicatori di risultato individuati per le misure e azioni programmate nella sottosezione dedicata alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza e nel Piano di azioni positive approvato dalla Giunta regionale sono inclusi, con le necessarie specificazioni, negli indicatori del SIG validi ai fini della misurazione e valutazione della performance (obiettivo di performance di cui al par. 4.2.2).

PROTOCOLLO.U.0002691.17-02-2023

Piano integrato di attività e organizzazione per il triennio 2023-2025

1.6 LE RISORSE

La struttura organizzativa e le risorse umane sono analizzate nella sezione 3 del presente documento.

Le risorse finanziarie gestite dall'amministrazione sono assegnate annualmente dall'Ufficio di presidenza ai titolari dei centri di responsabilità (Segreteria generale e servizi consiliari) con l'approvazione del Programma operativo.

Il quadro sintetico è riportato nella figura seguente mentre maggiori dettagli sono consultabili nel sito internet del CRV www.consiglioveneto.it, nella sezione Amministrazione trasparente, sottosezione Performance. In particolare, in quest'ultima sono visionabili le schede di progetto che compongono il programma operativo e le relative risorse finanziarie.

PROTOCOLLO.U.0002691.17-02-2023

Piano integrato di attività e organizzazione per il triennio 2023-2025

PROGRAMMA OPERATIVO INDICE SINTETICO schede gestite e risorse assegnate per centro di responsabilità				
CENTRO DI RESPONSABILITA'	Totale schede PO nel 2023	BUDGET assegnato per il 1 2023	BUDGET assegnato per il 1 2024	BUDGET assegnato per il 1 2025
SEGRETERIA GENERALE	22	997.000,00	1.036.500,00	1.036.500,00
SERVIZIO AFFARI GIURIDICI E LEGISLATIVI	1	70.000,00	70.000,00	70.000,00
SERVIZIO ATTIVITA' E RAPPORTI ISTITUZIONALI	17	1.357.000,00	1.348.000,00	1.342.000,00
SERVIZIO AMMINISTRAZIONE BILANCIO E SERVIZI	17	40.170.830,00	39.565.830,00	39.785.830,00
SERVIZIO AFFARI GENERALI	12	6.508.400,00	7.393.400,00	6.243.400,00
SERVIZIO DI VIGILANZA SUL SISTEMA SOCIO SANITARIO	1	-	-	-
SERVIZIO DIRITTI DELLA PERSONA	4	930.531,00	930.531,00	930.531,00
TOTALI	74	50.033.761,00	50.344.261,00	49.408.261,00
FONDO DI RISERVA		503.000,00	202.500,00	1.138.500,00
TOTALE		50.536.761,00	50.546.761,00	50.546.761,00

PROTOCOLLO.U.0002691.17-02-2023

*Piano integrato di attività e organizzazione per il triennio 2023-2025***SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE****2.1 DEMOCRAZIA INCLUSIVA E SOSTENIBILE: IL VALORE PUBBLICO DEL CRV**

Quale assemblea legislativa eletta ogni cinque anni a suffragio universale e diretto da tutti i cittadini italiani residenti nel territorio regionale e in quanto rappresentativa dell'intera comunità regionale, il contributo principale alla creazione di valore pubblico del CRV è quello di “produrre” democrazia. Attraverso i documenti di programmazione adottati l'Ufficio di presidenza delinea gli obiettivi di perfetta funzionalità, inclusività e sostenibilità dell'istituzione, a garanzia del corretto funzionamento dei suoi organi e degli istituti consiliari di tutela delle minoranze, della più ampia partecipazione dei portatori di interesse (cittadini, imprese e loro associazioni, comuni) al processo di formazione delle leggi, della corretta ed esaustiva informazione sui lavori consiliari, dell'impiego efficiente ed efficace delle risorse.

2.1.1. Una prima definizione di obiettivi e indicatori del valore pubblico prodotto dal CRV

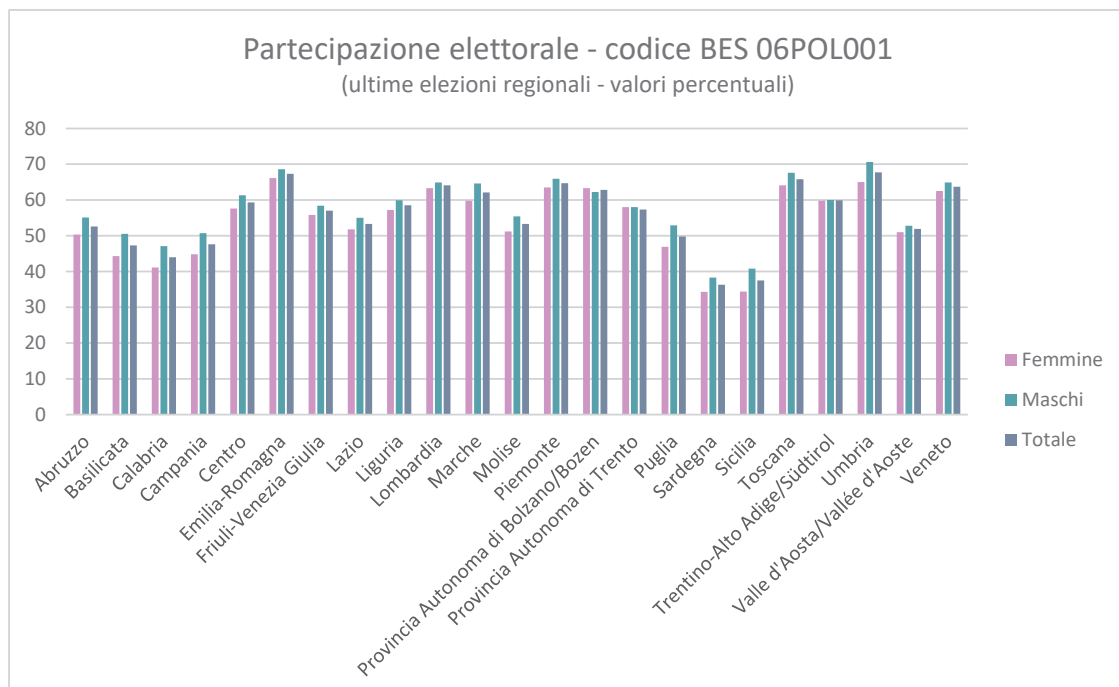
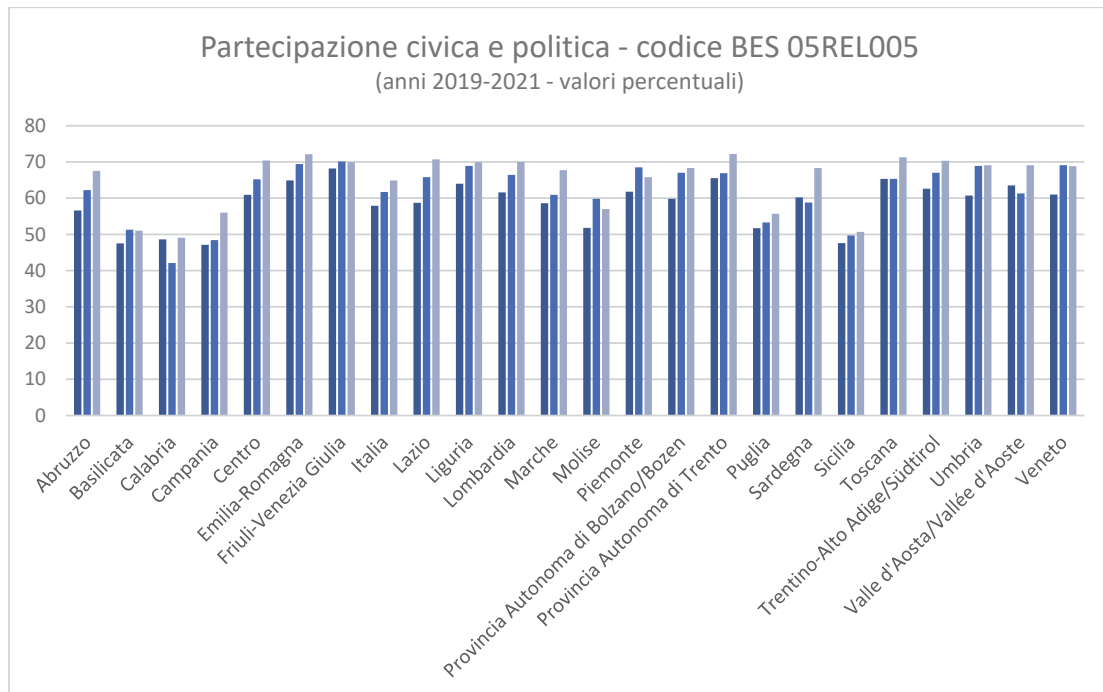
Di seguito sono rappresentati indicatori e relativi target per il triennio 2023-2025 per la misurazione del valore pubblico prodotto dal CRV.

2.1.1.1 Rappresentatività

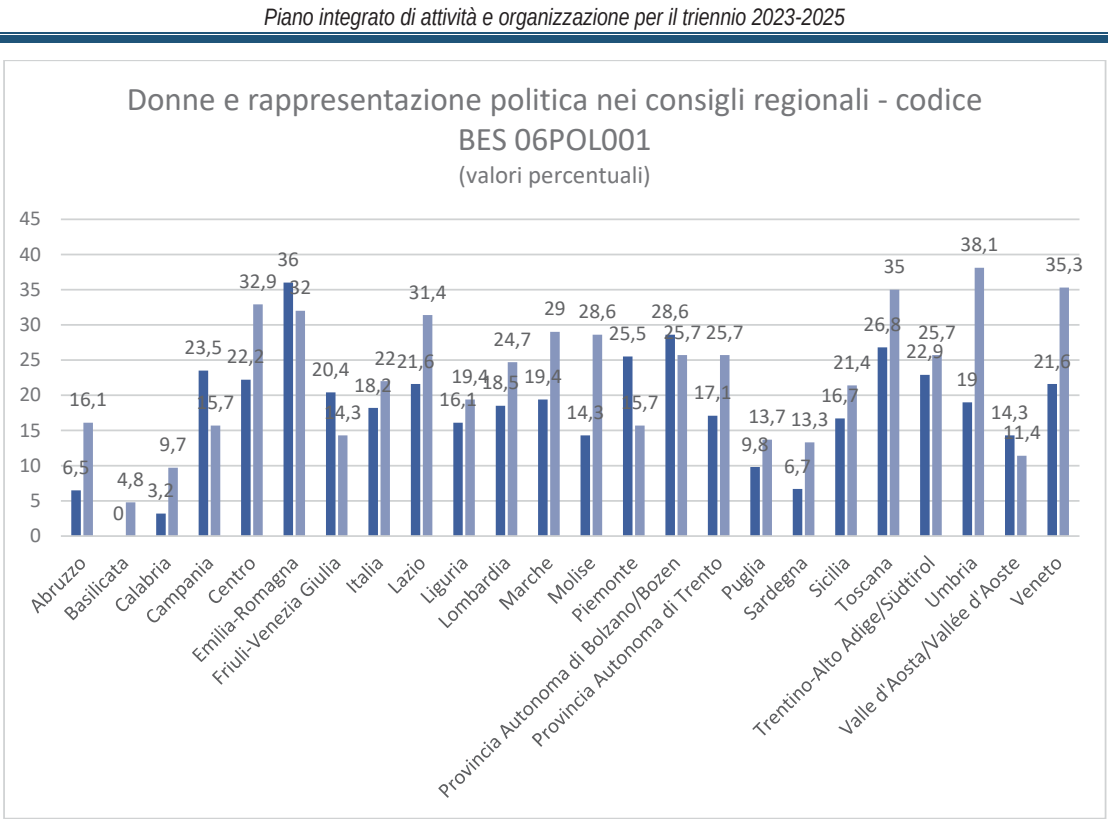
Rispetto ai BES nel dominio “Politica e istituzioni” il CRV si pone come obiettivo quello di continuare a collocarsi sopra la media delle regioni italiane nei tre indicatori di cui viene data per ciascuno la rappresentazione della base line nei seguenti grafici (fonte Istat):

PROTOCOLLO.U.0002691.17-02-2023

Piano integrato di attività e organizzazione per il triennio 2023-2025



PROTOCOLLO.U.0002691.17-02-2023



2.1.1.2 Partecipazione e inclusività

Sul piano della partecipazione e inclusività il CRV mette a disposizione dei cittadini e dei portatori di interesse in generale una serie di contenuti informativi e monitora l’accesso agli stessi, organizza audizioni con gli stakeholders nell’ambito del processo legislativo per meglio decidere.

Di seguito si riportano i dati della baseline riferiti all’inizio della corrente legislatura:

Anni	2020	2021	2022
Siti internet:			
Numero visite	937.894	513.558	401.934
Numero visitatori	481.336	238.569	174.200
Numero pagine visitate	2.829.643	1.304.702	838.424
Pagine social:			
Numero utenti uniti	2.443.348	531.362	636.332

A partire dal 2023 il CRV si pone l’obiettivo di rilevare la qualità percepita di tali strumenti presso i destinatari e i suggerimenti di miglioramento. Nella rilevazione sarà posto particolare accento sull’aspetto della fruibilità dei contenuti da parte delle persone diversamente abili.

PROTOCOLLO.U.0002691.17-02-2023

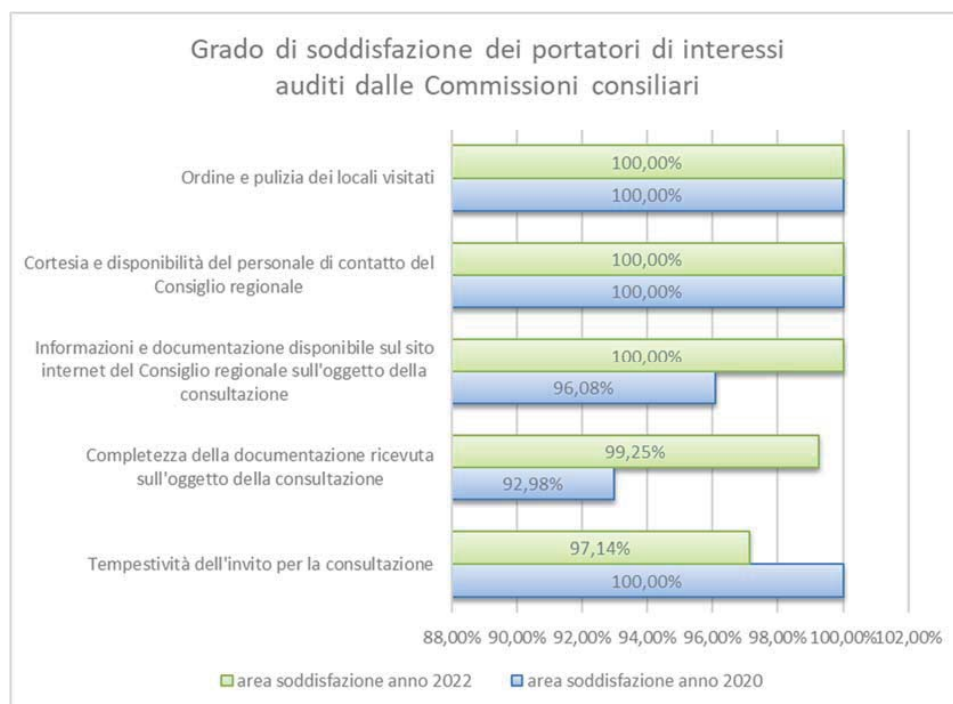
Piano integrato di attività e organizzazione per il triennio 2023-2025

AUDIZIONI DELLE COMMISSIONI CONSILIARI				
COMMISSIONI	PROVVEDIMENTI ISTITUZIONALI	NON PROVVEDIMENTI	CONSULTAZIONI (SEDUTE)	SOGGETTI AUDITI
Prima	15	2	17	100
Seconda	4	3	7	160
Terza	3	1	4	66
Quarta	---	2	18	42
Quinta	7	---	10	60
Sesta	7	3	6	100

Nel corso delle audizioni viene rilevata la qualità percepita e le relative risultanze sono riportate in apposito allegato alla relazione sulla performance dedicato alla customer satisfaction degli utenti del CRV. Nella tabella e nel grafico che seguono trovano rappresentazione le risultanze dei questionari di customer satisfaction restituiti dai portatori di interesse auditi dalle Commissioni consiliari negli anni 2020 e 2022 (nell'anno 2021 quasi tutte le sedute delle Commissioni si sono svolte da remoto e non è stato possibile effettuare l'indagine).

Anni della corrente legislatura	% di risposte nell'area della soddisfazione dei portatori di interesse indagati	Numero di questionari raccolti
Anno 2020	97,89%	59
Anno 2022	99,27%	141

PROTOCOLLO.U.0002691.17-02-2023

Piano integrato di attività e organizzazione per il triennio 2023-2025

Nel corso del 2023 si individueranno le modalità più idonee per potenziare l'inclusività dei contenuti messi a disposizione dei soggetti auditi anche nei confronti delle persone diversamente abili.

Inoltre, si sperimenterà un percorso di costruzione di indicatori di benchmark riferito almeno ad alcuni consigli regionali.

2.1.1.3 Sostenibilità

Sul piano della sostenibilità istituzionale il CRV ha iniziato nel 2022 il monitoraggio di alcuni obiettivi e indicatori di impatto del programma di sviluppo del lavoro agile che sono riportati nella sezione dedicata all'organizzazione e al capitale umano e che nello specifico riguardano:

- Il conseguimento di un impatto sociale positivo sugli utenti esterni del Corecom;
- Il conseguimento di un impatto sociale positivo sui lavoratori agili;
- Il conseguimento di un impatto ambientale positivo sulla collettività;
- Il conseguimento di un impatto economico positivo sui lavoratori agili.

Inoltre, da qualche mese il CRV ha iniziato un processo di costruzione di indicatori per la stesura del suo primo bilancio di sostenibilità. L'obiettivo è quello di comprendere, misurare e comunicare l'impatto che le attività consiliari possono avere sulle diverse dimensioni della sostenibilità. Gli indicatori e relativi target contenuti nel bilancio di sostenibilità saranno riportati a partire dal PIAO 2024-2026.

2.1.1.4 Strategia di semplificazione e digitalizzazione

La presente sottosezione del PIAO 2023-2025 ha l'obiettivo di definire, con una vista di alto livello, la strategia di semplificazione e digitalizzazione del CRV per l'arco

PROTOCOLLO.U.0002691.17-02-2023

Piano integrato di attività e organizzazione per il triennio 2023-2025

temporale 2023-2025 e di orientare il sistema ICT del CRV verso uno stato avanzato di digitalizzazione in conformità con le nuove normative nazionali ed internazionali (quali per esempio il PNRR e il Digital Compass 2030) e gli obiettivi dei documenti strategici europei e italiani, in coerenza con le linee guida dell'Agenda Digitale del Veneto e dell'Agenda per la Semplificazione 2020/2026.

2.1.1.4.1 Contesto tecnologico

In riferimento al contesto tecnologico/digitale del CRV, il presente paragrafo definisce una visuale applicativa *as-is* dei sistemi attualmente gestiti al fine di rilevare i fabbisogni principali in termini di servizi, applicazioni e infrastrutture digitali.

Di seguito si riportano gli **applicativi core** del CRV:

- il **software di protocollo-documentale "DOCWAY 4"** (sviluppato dalla società 3D Informatica S.r.l.); è una soluzione configurabile e personalizzabile dotata di moduli integrati che permette di gestire il ciclo di vita documentale e supportare i processi interni di gestione documentale;
- il **software di supporto ai procedimenti istituzionali e alla gestione delle leggi "API"** realizzato a partire dal 2009 per le specifiche esigenze del CRV e integrato con il software di protocollo-documentale;
- il **sistema ERP "Smart URBI"** (prodotto dalla società PADigitale) di supporto alla gestione finanziaria e contabile dell'ente, del personale (giuridico e presenze) e alla gestione economica delle spettanze dei componenti della Giunta regionale e del Consiglio regionale e degli ex consiglieri e assessori regionali. L'ERP supporta, in forma dematerializzata, anche i processi di gestione di alcuni atti amministrativi quali i decreti del Segretario generale e i decreti dirigenziali nonché le liquidazioni delle fatture di acquisto e la piattaforma Amministrazione trasparente.

Sono presenti numerosi altri applicativi di supporto ai procedimenti amministrativi interni non core e quindi non coperti dalle applicazioni core sopra citate.

La principale esigenza del CRV in materia di **ammodernamento e/o sostituzione di parti del parco applicativo** riguarda la sostituzione degli applicativi "API" e "Gestione nomine". Vi sono anche altre necessità legate all'obsolescenza dei sistemi. A tal proposito si faccia riferimento al paragrafo 2.3.1 per un maggior dettaglio.

Si evidenzia come il CRV, non erogando servizi primari ai cittadini, se non quelli di carattere informativo sull'attività istituzionale (senza necessità di autenticazione) e quelli di competenza degli Organismi di garanzia, non ha al momento integrato nel proprio sistema informatico e informativo specifiche **piattaforme nazionali**, con l'eccezione di SIOPE, SDI, SPID (per i concorsi).

Per quanto attiene l'**interoperabilità** con altri sistemi esterni, ve ne è una sola di debole entità con il portale delle leggi vigenti "Normattiva" (<https://www.normattiva.it/>) dove il CRV si limita ad esporre un catalogo delle leggi vigenti e i relativi testi che vengono prelevati ogni notte da un apposito agente.

Il CRV si avvale di un **proprio data center** collocato a Palazzo Ferro-Fini (San Marco 2322 – 30124 Venezia) al fine di erogare i servizi applicativi e di base (autorizzazione e

PROTOCOLLO.U.0002691.17-02-2023

Piano integrato di attività e organizzazione per il triennio 2023-2025

autenticazione, accesso a internet, posta elettronica, condivisione documenti e stampanti, etc.). A tal proposito, l'amministrazione utilizza un *virtual data center* con tecnologia VMWARE acquisito nell'ambito del contratto quadro Consip S.p.a. "SPC Cloud – Lotto 1" (servizio cloud di tipo IaaS) il quale ospita gli ambienti di sviluppo, collaudo e produzione del portale internet istituzionale. In particolare, il sito internet principale del CRV è nell'ambito di **SPC Cloud**. È impiegato anche un **servizio cloud di tipo PaaS** per la fruizione dell'applicativo core Smart URBI. Sono in corso di migrazione in ottica cloud i servizi di base e di *Microsoft office automation* del CRV (*Azure active directory, Exchange on line, One drive, Office 365*). Per un maggiore sfruttamento dei servizi cloud, finalizzato a ridimensionare il data center locale, si è in attesa dell'attivazione del Polo Strategico Nazionale.

Il CRV non è attualmente supportato da una specifica piattaforma di **Data Management**. In particolare, ogni applicazione ha un repository specifico autonomo (DBMS) con tecnologie differenti (Oracle, Microsoft, MySQL, MariaDB, etc.) che non comunicano tra loro. È presente una piattaforma di business intelligence "PENTAHO" che gestisce solamente i dati relativi alle attività istituzionali. Tale tematica sarà analizzata più nel dettaglio per rispondere alla necessità di avere una gestione centralizzata dei dati.

Sul fronte della **sicurezza** il CRV non ha registrato nel corso degli ultimi anni incidenti rilevanti. I dispositivi e i prodotti software utilizzati per salvaguardare il sistema informatico e informativo non presentano applicativi legacy e vengono mantenuti costantemente aggiornati rispetto alle minacce. Vi è però la necessità di rinnovare i siti internet secondari del CRV in quanto poggiano su stack tecnologici ormai datati e quella di rafforzare la sicurezza acquisendo dei servizi PaaS/SaaS in cloud di Microsoft Azure (es. servizi di audit). Esiste inoltre la necessità di finalizzare le soluzioni di backup e *Disaster Recovery* e di eseguire un approfondimento inerente alla tematica di *governance* associata ai ruoli e agli accessi.

Al fine di risolvere i problemi sopra evidenziati e quelli indotti dai siti internet secondari, che necessitano di essere rinnovati, il CRV ha aderito all'accordo quadro CONSIP S.p.a. "Servizi applicativi in ottica cloud" – lotto 4 – PAL macroarea nord, fermo restando la facoltà dell'amministrazione di ricorrere agli altri strumenti contrattuali e/o operativi.

L'analisi condotta ha messo in risalto diverse **evidenze in ottica digitalizzazione** sulle quali è necessario un particolare approfondimento. Il CRV ha evidenziato gli ambiti sui quali veicolare i propri investimenti strategici e prioritizzare gli interventi di trasformazione digitale:

- l'ammodernamento del portafoglio applicativo, in particolare di API e Gestione Nomine, trovando al contempo una soluzione per la gestione degli emendamenti in aula;
- il rifacimento dei siti secondari al fine di superare i problemi indotti dalla loro obsolescenza e di renderli conformi alle linee guida AgID;
- la migrazione al Cloud (Polo strategico Nazionale) allo scopo di ridimensionare il *data center* locale;
- il rafforzamento della sicurezza informatica privilegiando interventi sul fronte dei servizi cloud e in quello del *backup /Disaster Recovery*.

Inoltre, il CRV ha richiesto una particolare attenzione sui seguenti **procedimenti**

PROTOCOLLO.U.0002691.17-02-2023

Piano integrato di attività e organizzazione per il triennio 2023-2025

attualmente non digitalizzati: i Decreti del Presidente del Consiglio regionale e le Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza. Tale lacuna è dovuta principalmente alla difficoltà di gestire la firma digitale congiunta dei soggetti istituzionali. Tale problematicità si riflette su tutti i procedimenti istituzionali (es. presentazione dei progetti di legge, ordini del giorno) che prevedono una sottoscrizione da parte dei Consiglieri regionali, i quali permangono pertanto, a tratti, ancora in formato cartaceo. Nell'ottica della dematerializzazione, è emersa l'esigenza di approfondire anche il procedimento relativo alla gestione degli emendamenti in aula.

Infine, si prevede l'introduzione di interventi in ottica di ampliamento e rafforzamento delle **competenze digitali dei dipendenti** del CRV e dei servizi di *knowledge management* al fine di agevolare la trasformazione digitale dell'amministrazione. Attualmente il personale interno è caratterizzato da un buon grado di preparazione nell'uso degli applicativi grazie anche alla partecipazione dei corsi di formazione come quelli resi disponibili dalla Presidenza del Consiglio dei ministri. Tuttavia, vi sono mediamente delle notevoli difficoltà a sfruttare gli strumenti base di posta elettronica, collaborazione e *office automation* per reinterpretare e facilitare il proprio lavoro d'ufficio.

2.1.1.4.2 Focus sul parco applicativo

Di seguito si riporta una vista di maggior dettaglio degli applicativi di cui si è dotato il CRV.

Macroarea applicativa	Applicativo	Ambito / Descrizione	Stato applicativo	Criticità	Progetti in corso associati
Intranet Gestione utenza	SO4	Gestione struttura organizzativa istituzionale e applicativa	In uso	Stack tecnologico obsoleto Funzionalità da rivedere	AQ – SAC (*)
	APF	Anagrafe dei soggetti istituzionali e del personale contrattualizzato dell'amministrazione	In uso	Stack tecnologico obsoleto Funzionalità da rivedere	AQ - SAC
	GAS	Gestione accessi alle sedi e al sistema informativo dei soggetti esterni all'amministrazione	In uso	Stack tecnologico obsoleto Funzionalità da rivedere	AQ - SAC
	IAM-USER APP	Gestione utenza, ruoli e diritti di accesso al sistema informativo	In uso	Stack tecnologico obsoleto Funzionalità da rivedere	AQ - SAC

PROTOCOLLO.U.0002691.17-02-2023

Piano integrato di attività e organizzazione per il triennio 2023-2025

Macroarea applicativa	Applicativo	Ambito / Descrizione	Stato applicativo	Criticità	Progetti in corso associati
Intranet trasversale	Portale internet	Portale internet	In uso	Stack tecnologico obsoleto Funzionalità da rivedere Non in linea con AgID	AQ - SAC
	DOCWAY4	Protocollo e documentale a norma	In uso	Nessuna, di recente avvio	Non necessario
	CRVPRO	Protocollo	In consultazione	Mantenimento	Non necessario
	DOCS	Documentale	In consultazione	Mantenimento	Non necessario
Intranet Istituzionale	API	Gestione atti e procedimenti istituzionali Gestione delle leggi	In uso	Stack tecnologico obsoleto Funzionalità da rivedere	AQ - SAC
	PENTAHO	Reportistica istituzionale	In uso	Stack tecnologico obsoleto Funzionalità da rivedere	AQ - SAC
	NOMINE	Gestione dei procedimenti di nomina per cariche di altri enti di competenza del Consiglio regionale	In uso	Stack tecnologico obsoleto Funzionalità da rivedere	AQ - SAC
	PAGR	Pubblicazione di provvedimenti e atti della Giunta regionale	In uso	Stack tecnologico obsoleto Funzionalità da rivedere	AQ - SAC
	VISPO	Gestione ispezioni direzione ispettiva sociosanitaria	In uso	Nessuna, aggiornata recentemente	Non necessario
Intranet Comunicazione istituzionale	Rassegna stampa e video	Pubblicazione e archiviazione della Rassegna stampa e video prodotte dall'Ufficio stampa	In uso	Stack tecnologico obsoleto Funzionalità da rivedere	Da definire
	MAM	Gestione dell'archivio multimediale dell'Ufficio stampa e comunicazione	In uso	Stack tecnologico obsoleto Funzionalità da rivedere	Da definire

PROTOCOLLO.U.0002691.17-02-2023

Piano integrato di attività e organizzazione per il triennio 2023-2025

Macroarea applicativa	Applicativo	Ambito / Descrizione	Stato applicativo	Criticità	Progetti in corso associati
	RASMedia	APP di fruizione della Rassegna stampa e video prodotte dall'Ufficio stampa	In uso	Nessuna, aggiornata recentemente	Non necessario
Intranet Amministrazione	SMART URBI	Gestione atti amministrativi Gestione risorse finanziarie Gestione risorse umane Gestione amministrazione trasparente	In uso	Funzionalità da rivedere	Da definire
	Contabilità Gruppi consiliari	Gestione contabilità dei gruppi consiliari	In dismissione	Nessuna, in dismissione	Non necessario
	Missione consiglieri	Applicazione di calcolo di quanto di debba corrispondere ai Consiglieri regionali per le missioni svolte	In dismissione	Nessuna, in dismissione	Non necessario
	Pedaggi autostradali consiglieri	Applicazione di calcolo di quanto di debba corrispondere ai Consiglieri regionali per i pedaggi autostradali	In dismissione	Nessuna, in dismissione	Non necessario
	Presenze consiglieri	Gestione delle presenze dei Consiglieri alle riunioni degli organi	In consultazione	Mantenimento	Non necessario
	Finanziamento gruppi	Applicazione di calcolo dei finanziamenti da erogare ai Gruppi consiliari	In uso	Stack tecnologico obsoleto Funzionalità da rivedere	Da definire
	Valutazione CR	Valutazione delle performance del personale	In uso	Stack tecnologico obsoleto Funzionalità da rivedere	Da definire
	Merito CR	Valutazione delle performance del personale	In consultazione	Mantenimento	Non necessario

PROTOCOLLO.U.0002691.17-02-2023

Piano integrato di attività e organizzazione per il triennio 2023-2025

Macroarea applicativa	Applicativo	Ambito / Descrizione	Stato applicativo	Criticità	Progetti in corso associati
	SAPIENS	Gestione inventario dei beni mobili	In uso	Stack tecnologico obsoleto Funzionalità da rivedere	Da definire
Intranet Amministrazione informatica	Service desk	Gestione delle richieste utente e degli incident	In uso	Stack tecnologico obsoleto Funzionalità da rivedere	AQ - SAC
	Asset center	Gestione degli asset informatici assegnati all'utenza	In uso	Stack tecnologico obsoleto Funzionalità da rivedere	AQ - SAC
Componenti Portale intranet	Agis	Agenda istituzionale	In uso	Stack tecnologico obsoleto Funzionalità da rivedere	AQ - SAC
	Comunicazioni	Comunicazioni di servizio	In uso	Stack tecnologico obsoleto Funzionalità da rivedere	AQ - SAC
	Monitoraggio istituzionale	Monitoraggio attività istituzionali	In consultazione	Stack tecnologico obsoleto Funzionalità da rivedere	AQ - SAC
	Monitoraggio attività	Monitoraggio attività	In consultazione	Stack tecnologico obsoleto Funzionalità da rivedere	AQ - SAC
	Richiesta automezzi	Applicazione per la richiesta di automezzi di servizio	In uso	Stack tecnologico obsoleto Funzionalità da rivedere	AQ - SAC
	Menu del giorno	Pubblicazione del menù del giorno della mensa	In uso	Stack tecnologico obsoleto Funzionalità da rivedere	AQ - SAC

PROTOCOLLO.U.0002691.17-02-2023

Piano integrato di attività e organizzazione per il triennio 2023-2025

Macroarea applicativa	Applicativo	Ambito / Descrizione	Stato applicativo	Criticità	Progetti in corso associati
	Gestione qualità, sicurezza, prevenzione corruzione	Pubblicazione documenti relativi al sistema di gestione integrato qualità, sicurezza, prevenzione della corruzione	In uso	Stack tecnologico obsoleto Funzionalità da rivedere	AQ - SAC
	Gestione privacy	Pubblicazione documenti relativi alla Privacy	In uso	Stack tecnologico obsoleto Funzionalità da rivedere	AQ - SAC
	Rete Veneta di Ricerca	Applicazione per la gestione e la classificazione di fonti di ricerca a supporto delle attività istituzionali	In uso	Stack tecnologico obsoleto Funzionalità da rivedere	AQ - SAC
Internet Istituzionale	Portale internet principale	Portale internet principale	In uso	Nessuna, di recente avvio	Non necessario
	InernetBatch	Servizio di esportazione dati/documenti sul sito CRV	In uso	Nessuna, di recente avvio	Non necessario
	BAM	Gestione amministrazione portali istituzionali secondari	In uso	Stack tecnologico obsoleto Funzionalità da rivedere	AQ - SAC
	Associazione consiglieri	Portale internet secondario	In uso	Stack tecnologico obsoleto Funzionalità da rivedere Non in linea con AgID	AQ - SAC
	Osservatorio elettorale	Portale internet secondario	In uso	Stack tecnologico obsoleto Funzionalità da rivedere Non in linea con AgID	AQ - SAC

PROTOCOLLO.U.0002691.17-02-2023

Piano integrato di attività e organizzazione per il triennio 2023-2025

Macroarea applicativa	Applicativo	Ambito / Descrizione	Stato applicativo	Criticità	Progetti in corso associati
	Osservatorio elettorale – risultati	Portali Internet secondari (si tratta nella sostanza di più portali elettorali relativi alle consultazioni di almeno gli ultimi 5 anni)	In uso	Nessuna, aggiornato recentemente	Non necessario
	Osservatorio società e cultura civica	Portale internet secondario	In uso	Stack tecnologico obsoleto Funzionalità da rivedere Non in linea con AgID	AQ - SAC
	Osservatorio della spesa e delle politiche pubbliche	Portale internet secondario	In uso	Stack tecnologico obsoleto Funzionalità da rivedere Non in linea con AgID	AQ - SAC
	Conferenza autonomia locali	Portale internet secondario	In uso	Stack tecnologico obsoleto Funzionalità da rivedere	AQ - SAC
	Comitato regionale per le comunicazioni	Portale internet secondario	In uso	Stack tecnologico obsoleto Funzionalità da rivedere Non in linea con AgID	AQ - SAC
	Garante regionale dei diritti alla persona	Portale internet secondario	In uso	Stack tecnologico obsoleto Funzionalità da rivedere Non in linea con AgID	AQ - SAC
	Garante regionale dei diritti alla persona – Difesa civica	Portale internet secondario	In uso	Stack tecnologico obsoleto Funzionalità da rivedere Non in linea con AgID	AQ - SAC

PROTOCOLLO.U.0002691.17-02-2023

Piano integrato di attività e organizzazione per il triennio 2023-2025

Macroarea applicativa	Applicativo	Ambito / Descrizione	Stato applicativo	Criticità	Progetti in corso associati
	Garante regionale dei diritti alla persona - Tutore minori	Portale internet secondario	In uso	Stack tecnologico obsoleto Funzionalità da rivedere Non in linea con AgID	AQ - SAC
	Garante regionale dei diritti alla persona – Tutore detenuti	Portale internet secondario	In uso	Stack tecnologico obsoleto Funzionalità da rivedere Non in linea con AgID	AQ - SAC
	Classe politica del Veneto	Portale internet secondario	In uso	Stack tecnologico obsoleto Funzionalità da rivedere Non in linea con AgID	AQ - SAC

(*) AQ-SAC = accordo quadro servizi applicativi in ottica cloud e PMO

Tabella 1: parco applicativo

2.1.1.4.3 Obiettivi strategici del Consiglio regionale del Veneto

Nell'ottica di raggiungere una completa digitalizzazione dei procedimenti interni e di assecondare le necessità emerse precedentemente, il CRV ha deciso di intraprendere un percorso il cui fine ultimo è conseguire **modelli più efficienti di erogazione dei servizi**, puntando a una maggiore dematerializzazione e automazione.

Pertanto, la strategia di semplificazione e digitalizzazione del CRV 2023-2025, per traguardare il suddetto scopo, identifica i seguenti **obiettivi strategici** necessari a definire l'insieme di scelte da adottare in tema di tecnologie informatiche e servizi digitali:

- **Migliorare e velocizzare i procedimenti amministrativi attraverso la digitalizzazione:** l'incremento della digitalizzazione abiliterà una vera e propria trasformazione digitale dell'attività amministrativa per consentire al Consiglio di funzionare in maniera più efficace ed efficiente, riducendo i tempi di lavorazione delle procedure attraverso sistemi digitali performanti e servizi progettati intorno alle esigenze dell'utilizzatore finale. Condizione necessaria per questo percorso è la presenza di procedimenti formalizzati e strutturati, in tal modo il percorso di digitalizzazione potrà essere davvero efficace.
- **Creazione di valore dai dati attraverso il supporto del sistema decisionale del Consiglio in ottica data driven:** risulta importante rafforzare il principio per cui i dati ricoprono un ruolo centrale per la valorizzazione dei processi decisionali del CRV. È dunque di fondamentale importanza avvalersi di strumenti di

PROTOCOLLO.U.0002691.17-02-2023

Piano integrato di attività e organizzazione per il triennio 2023-2025

immagazzinamento e di analisi avanzati e di sistemi di Data management.

- **Ottenere un ecosistema IT del Consiglio veloce, performante, solido e sicuro** al fine di potenziare le infrastrutture per migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali e di qualità. L'erogazione di tali servizi deve essere conforme alle linee guida AgID, garantendo la sicurezza e la protezione dei dati.

Gli obiettivi strategici individuati dal presente documento, in uno scenario di ottemperanza dei paradigmi fondamentali individuati dal Piano Triennale per l'Informatica 2021-2023 (cfr. cap.2), dovranno essere realizzati secondo le indicazioni fornite dalle Linee Guida AgID:



Figura1: Obiettivi strategici del Consiglio regionale del Veneto

- **Digital identity only:** il CRV, in coerenza con le linee guida AgID dovrà ambire a ridurre in maniera importante gli accessi ai servizi digitali e alle piattaforme interne tramite username e password, a favore dell'identità digitale. In tal modo oltre ad una semplificazione e omogenizzazione negli accessi sarà garantita una maggiore sicurezza;
- **Cloud first (come prima opzione):** l'amministrazione guarderà, in riferimento a nuove progettazioni ed evoluzioni delle esistenti, al paradigma Cloud, prediligendo il riutilizzo SaaS e definendo le proprie scelte in coerenza con la classificazione dei dati gestiti;
- **Dati pubblici un bene comune:** il patrimonio informativo delle Pubbliche Amministrazioni deve sempre essere valorizzato e messo a disposizione dei cittadini e delle imprese per garantire lo sviluppo del Paese in forma interoperabile. In tale ottica sarà fondamentale identificare basi dati, anche eterogenee che permettano di facilitare il processo decisionale della giunta;
- **Interoperabile by design:** Le piattaforme digitali in utilizzo al CRV dovranno essere progettate in maniera tale da potersi interfacciare con le piattaforme nazionali e locali;
- **Sicurezza e privacy by design:** per ogni intervento, che prevede lo sviluppo di nuovi strumenti digitali, dovranno essere considerati, fin dalle prime fasi, gli aspetti inerenti alla cybersecurity e alla privacy. In tal modo tali tematiche saranno intrinseche nelle fasi di progettazione e di sviluppo e si dimostreranno più efficaci;
- **User centric, data driven e agile:** le Pubbliche Amministrazioni sviluppano i

PROTOCOLLO.U.0002691.17-02-2023

Piano integrato di attività e organizzazione per il triennio 2023-2025

servizi digitali partendo dall'esperienza dell'utente e incentrandosi sulla continua misurazione di prestazioni ed utilizzo;

- **Once only:** principio di tra i più importanti dell'elenco AgID, esalta l'importanza di lavorare affinché non siano presenti ridondanze né di tecnologie né di dati associati a tali tecnologie. Piuttosto che chiedere più volte gli stessi dati a chi usufruisce del servizio si deve preferire, l'integrazione con altre basi di dati che permettano di ottenere quelle informazioni.

AgID definisce delle strategie tramite cui traguardare gli obiettivi dei vari ambiti tecnologici; tali strategie vengono declinate in riferimento al contesto del CRV:

- **favorire lo sviluppo di una società digitale:** ciò è possibile attraverso una completa digitalizzazione del CRV, nel particolare concentrandosi sulla dematerializzazione dei procedimenti grazie all'adozione di piattaforme che gestiscano i workflow in maniera completa e che uniformino la comunicazione all'interno di un unico canale digitale;
- **promuovere lo sviluppo sostenibile:** tutte le attività associate agli obiettivi del CRV saranno declinate in maniera consapevole e mettendo sempre al centro le tematiche associate alla sostenibilità; nel dettaglio tutte le azioni di rinnovamento infrastrutturale e migrazione al Cloud hanno come beneficio un efficientamento energetico che va in tale direzione;
- **contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali:** per incentivare il processo di digitalizzazione il CRV si pone l'obiettivo di migliorare la gestione dei dati con una piattaforma di data management e, inoltre, migrare verso il Cloud per gestire al meglio i sistemi informativi; altro punto associato alle nuove tecnologie digitali è quello inerente all'aggiornamento in chiave IT dei sistemi di votazione.

2.1.1.4.4 Programmi di digitalizzazione

In coerenza con gli obiettivi strategici prefissati dal presente documento sono stati delineati i relativi **programmi di digitalizzazione** che permettono la classificazione dei progetti necessari per l'attuazione della transizione al digitale.

PROTOCOLLO.U.0002691.17-02-2023

Piano integrato di attività e organizzazione per il triennio 2023-2025

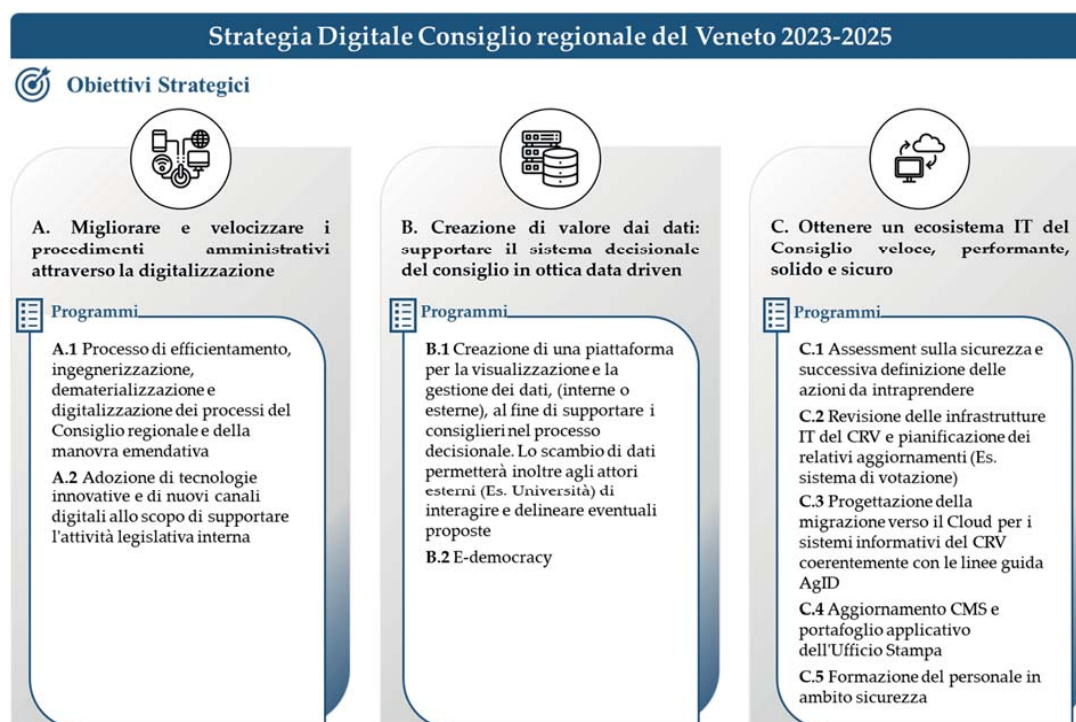


Figura 2: Programmi di digitalizzazione del Consiglio regionale del Veneto

L'obiettivo A **"Migliorare e velocizzare i procedimenti amministrativi attraverso la digitalizzazione"** si focalizza sull'introduzione di strumenti digitali a supporto del CRV al fine di snellire le procedure amministrative e semplificare il lavoro degli utenti. La realizzazione avverrà attraverso l'attuazione dei seguenti programmi:

A.1 Processo di efficientamento, ingegnerizzazione, dematerializzazione e digitalizzazione dei processi del Consiglio regionale e della manovra emendativa: assicurare una maggiore efficacia delle attività del Consiglio attraverso una mappatura dei processi, un'adeguata definizione di sistemi di indicatori di performance e l'applicazione di metodologie rivolte al miglioramento continuo dei work-flow.

A.2 Adozione di tecnologie innovative e di nuovi canali digitali allo scopo di supportare l'attività legislativa interna: introduzione di tali tecnologie, performanti ed innovative, per ottimizzare e rendere più veloci ed efficienti le operazioni che caratterizzano l'attività legislativa. In questo modo è possibile sia supportare le attività legislative dei consiglieri, monitorando le politiche messe in atto, sia migliorare il valore pubblico verso il cittadino.

L'obiettivo B **"Creazione di valore dai dati attraverso il supporto del sistema decisionale del Consiglio in ottica data driven"** consiste nel fornire al Consiglio una data governance coerente, strutturata e ingegnerizzata per permettere la creazione di valore dai dati raccolti. La realizzazione avverrà attraverso l'attuazione dei seguenti programmi:

B.1 Creazione di una piattaforma per la visualizzazione e la gestione dei dati, (interni o esterni) al fine di supportare i consiglieri nel processo decisionale. Lo scambio di dati permetterà inoltre agli attori esterni (es. Università) di interagire e delineare

PROTOCOLLO.U.0002691.17-02-2023

Piano integrato di attività e organizzazione per il triennio 2023-2025

eventuali proposte: introdurre un sistema di data management che consenta agli utenti di gestire univocamente e in modo integrato i dati attraverso una visualizzazione e condivisione degli stessi più intuitiva, in modo da supportare il Consiglio nei suoi processi decisionali.

B.2 E-democracy: incrementare e promuovere forme di democrazia digitale al fine di favorire la partecipazione dei cittadini alle attività del CRV adottando strumenti e piattaforme digitali di comunicazione.

L'obiettivo C **"Ottenere un ecosistema IT del CRV veloce, performante, solido e sicuro"** si focalizza sul consolidamento ed evoluzione in chiave Cloud delle proprie infrastrutture IT al fine di garantire un elevato livello di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi utilizzati dal CRV, favorendo l'interoperabilità in un'ottica di ecosistema. La realizzazione avverrà attraverso l'attuazione dei seguenti programmi:

C.1 Assessment sulla sicurezza e successiva definizione delle azioni da intraprendere: valutare lo stato attuale del livello di sicurezza del parco applicativo del CRV al fine di individuare azioni organizzative necessarie a mitigare il rischio connesso alle potenziali minacce informatiche e alle evoluzioni degli attacchi informatici.

C.2 Revisione delle infrastrutture IT del CRV e pianificazione dei relativi aggiornamenti (Es. sistema di votazione): ammodernamento delle infrastrutture, ponendo l'attenzione su tematiche legate alla flessibilità, affidabilità, sicurezza e connettività, al fine di migliorare la comunicazione, creare efficienze, aumentare la produttività e supportare l'erogazione dei servizi.

C.3 Progettazione della migrazione verso il Cloud per i sistemi informativi del CRV coerentemente con le linee guida AgID: definire un approccio di Cloud migration al fine di rendere i sistemi informativi più flessibili, efficienti ed integrati, in linea con le esigenze del CRV e conformi agli standard nazionali di qualità, sicurezza, performance e scalabilità, portabilità e interoperabilità.

C.4 Aggiornamento CMS e portafoglio applicativo dell'Ufficio stampa e comunicazione: supporto a livello informativo del sistema gestionale attraverso un upgrade del parco applicativo dell'Ufficio stampa e comunicazione. Focus sull'introduzione di una piattaforma di Content Management System (CMS) che si adegui alle necessità dell'Ufficio stampa e comunicazione.

C.5 Formazione del personale in ambito sicurezza: promuovere la Cyber Security Awareness attraverso strumenti di e-learning, workshop e programmi atti a testare la consapevolezza degli utenti (test di intrusione), al fine di aumentare il livello di sicurezza informatica.

2.1.1.4.5 Fonti di finanziamento

Non sono previste fonti di finanziamento esterne.

2.1.1.4.6 Modello di Governance

La realizzazione degli obiettivi strategici coerenti con le direttrici del Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2021 – 2023 definito da AgID comporta la

PROTOCOLLO.U.0002691.17-02-2023

Piano integrato di attività e organizzazione per il triennio 2023-2025

definizione nonché l'implementazione di un adeguato modello di governance che si ritiene debba poggiare le sue basi sulle seguenti leve abilitanti:

- definizione di un modello organizzativo che garantisca un governo centralizzato per l'implementazione della presente Strategia digitale;
- identificazione di figure e ruoli preposti all'attuazione della Strategia digitale;
- definizione dei modelli e adozione degli strumenti di monitoraggio della Strategia per obiettivi, programmi e progetti strategici.

Il modello di governance di seguito descritto, si avvale di una struttura organizzativa multidimensionale, che consente una gestione efficace di programmi, e relativi progetti, al fine di perseguire gli obiettivi di digitalizzazione. Di seguito i diversi livelli che definiscono la struttura del modello:

- Ufficio di Presidenza;
- Comitato di direzione e Responsabile della Transizione al Digitale (RTD);
- Servizi consiliari;
- Responsabile Unico di Procedimento (RUP) / Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC);
- Team di progetto.

Nella tabella di seguito si illustra, per ciascun livello della struttura organizzativa, la descrizione delle principali attività svolte da parte degli attori di cui tali livelli si compongono:

Livello	Principali attività svolte
Ufficio di presidenza	Approvazione delle decisioni strategiche (di evoluzione digitale) ed organizzative. Verifica dello stato di avanzamento degli obiettivi previsti dalla presente Strategia e programmazione degli interventi volti a superare le eventuali criticità di attuazione dei Programmi.
Comitato di direzione e Responsabile della Transizione al Digitale	Proposta all'Ufficio di presidenza delle decisioni strategiche e organizzative di evoluzione digitale. Individuazione degli indicatori di monitoraggio dello stato di avanzamento della presente Strategia. Validazione delle linee operative dei programmi di digitalizzazione formulate dai dirigenti capi dei servizi consiliari. Gestione dell'attività di raccolta dei fabbisogni delle strutture consiliari in coerenza con quanto previsto dal piano ICT.
Servizi consiliari	Validazione delle linee operative dei programmi di digitalizzazione, attraverso la definizione dei progetti e dei criteri di misurazione dei risultati. Monitoraggio del livello di raggiungimento degli obiettivi del Piano Strategico.

PROTOCOLLO.U.0002691.17-02-2023

Piano integrato di attività e organizzazione per il triennio 2023-2025

Livello	Principali attività svolte
Responsabile Unico di Procedimento (RUP)/ Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC)	Allocazione finanziaria sulle singole attività progettuali, in base al budget assegnato con il Programma Operativo. Monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di progetto , allo scopo di garantire il rispetto dei tempi e della qualità dei deliverable previsti.
Team di Progetto	Responsabilità nella gestione operativa delle attività di progettazione, sviluppo esecutivo e contestuale consegna dei deliverable di progetto, sotto il coordinamento del Responsabile di Progetto.

Tabella 2 – Attività svolte dalla singola struttura organizzativa

Di seguito si fornisce una descrizione sintetica di azioni e responsabilità per ciascun ruolo afferente alla struttura proposta:

Livello	Responsabilità
Comitato di direzione e RTD	Si occupa operativamente della programmazione strategica consiliare, in termini di iniziative di trasformazione digitale, pianificando e monitorando programmi e progetti previsti nel Piano e proposti dai servizi
PMO e Quality assurance	supporta il PM nell'elaborazione delle metodologie e degli strumenti di project management , per garantire un adeguato grado di flessibilità e il raggiungimento omogeneo dei requisiti di qualità delle attività per ciascun progetto. Quando necessario, si interfaccia con i Responsabili di Progetto, fornendo indicazioni su aspetti quali la corretta applicazione di standard progettuali e le modalità di allocazione del personale da coinvolgere. Al PMO & QA possono essere delegate anche attività di pianificazione e gestione dei rischi .
Specialista di tematica	Gli specialisti di tematica rappresentano quel gruppo di risorse che possono essere coinvolte in determinate attività di settore in funzione degli impatti che le stesse possono produrre ai Servizi.
Dirigente dell'Ufficio sistema informatico in qualità di Standard e architetture	La funzione Standard e Architetture fornisce le linee guida e requisiti in termini di standard tecnologici da rispettare e valida le soluzioni architetture, infrastrutturali e applicative necessarie allo sviluppo del singolo progetto (in termini di interoperabilità, sicurezza, formato dati, policy software, etc.), al fine di garantire la coerenza generale nell'implementazione del modello architettuale target definito.

PROTOCOLLO.U.0002691.17-02-2023

Piano integrato di attività e organizzazione per il triennio 2023-2025

Livello	Responsabilità
Dirigente capo del Servizio attività e rapporti istituzionali	Propone gli obiettivi strategici e operativi di trasformazione digitale nonché i relativi indicatori di monitoraggio, si occupa operativamente della programmazione strategica, in termini di iniziative di trasformazione digitale, pianificando e monitorando programmi e progetti previsti nel Piano relativi alle proprie attribuzioni e responsabilità che sono la gestione dei lavori dell'Aula e servizi connessi, assistenza tecnica alle commissioni consiliari, nomine, studi, biblioteca, ricerche documentali, stamperia, Osservatorio della spesa e delle politiche pubbliche, Osservatorio sulla società, la cultura civica e i comportamenti elettorali.
Dirigente capo del Servizio affari giuridici e legislativi	Propone gli obiettivi strategici e operativi di trasformazione digitale nonché i relativi indicatori di monitoraggio, si occupa operativamente della programmazione strategica, in termini di iniziative di trasformazione digitale, pianificando e monitorando programmi e progetti previsti nel Piano relativi alle proprie attribuzioni e responsabilità che sono l'assistenza legislativa alle Commissioni consiliari, studi legislativi, drafting di proposte di legge e di norme su incarico istituzionale, banca leggi, alta consulenza, pareri di legittimità, pareri di ammissibilità degli emendamenti, assistenza legale (rapporti con avvocatura regionale e statale).
Dirigente capo del Servizio amministrazione, bilancio e servizi informatici	Propone gli obiettivi strategici e operativi di trasformazione digitale nonché i relativi indicatori di monitoraggio, si occupa operativamente della programmazione strategica, in termini di iniziative di trasformazione digitale, pianificando e monitorando programmi e progetti previsti nel Piano relativi alle proprie attribuzioni e responsabilità che sono la gestione del bilancio e delle risorse umane, amministrazione dei gruppi consiliari, amministrazione dei consiglieri, sistema di gestione certificato, servizi informatici, informativi e di telecomunicazione.
Dirigente capo del Servizio affari generali	Propone gli obiettivi strategici e operativi di trasformazione digitale nonché i relativi indicatori di monitoraggio, si occupa operativamente della programmazione strategica, in termini di iniziative di trasformazione digitale, pianificando e monitorando programmi e progetti previsti nel Piano relativi alle proprie attribuzioni e responsabilità che sono la gestione delle gare, economato e logistica, inventario e gestione sedi, sicurezza sul lavoro e servizi ausiliari.
Dirigente capo del Servizio di vigilanza sul sistema socio-sanitario	Propone gli obiettivi strategici e operativi di trasformazione digitale nonché i relativi indicatori di monitoraggio, si occupa operativamente della programmazione strategica, in termini di iniziative di trasformazione digitale, pianificando e monitorando programmi e progetti previsti nel Piano relativi alle proprie attribuzioni e responsabilità che sono Vigilanza e controllo sistema socio-sanitario regionale.
Dirigente capo del Servizio diritti della persona	Propone gli obiettivi strategici e operativi di trasformazione digitale nonché i relativi indicatori di monitoraggio, si occupa operativamente della programmazione strategica, in termini di iniziative di trasformazione digitale, pianificando e monitorando programmi e progetti previsti nel Piano relativi alle proprie attribuzioni e responsabilità che sono Supporto al Corecom e al Garante dei diritti della persona.
Team di progetto	I Team assegnati ai diversi progetti sono responsabili dello svolgimento delle attività che consentono l' avanzamento operativo dei Progetti afferenti al Piano Strategico. Realizzano le attività indirizzate e coordinate dal Funzionario della UOD di riferimento e sono responsabili della consegna dei deliverable di ciascun progetto.

Tabella 3 - Azioni e responsabilità per ciascun ruolo della struttura proposta

PROTOCOLLO.U.0002691.17-02-2023

Piano integrato di attività e organizzazione per il triennio 2023-2025

Il monitoraggio della strategia di semplificazione e digitalizzazione verrà attuato per obiettivi, programmi e progetti strategici. Per ciascun obiettivo strategico, verranno definiti alcuni indicatori di monitoraggio funzionali al controllo sullo stato di conseguimento in fase di attuazione. La valorizzazione di questi ultimi, a fronte del conseguimento degli obiettivi permetterà di qualificare il "Grado di maturità Digitale TO-BE". Gli indicatori verranno così categorizzati:

- **Indicatori quantitativi**, per effettuare un monitoraggio degli obiettivi strategici in termini economici;
- **Indicatori qualitativi**, per definire la conformità con gli obiettivi CAD (Codice Amministrazione Digitale) ed il livello effettivo di conseguimento;
- **Indicatori di collaborazione e riuso**, per stimare il livello di collaborazione con altre PPAA.

INDICATORI QUANTITATIVI	
• Numero servizi, spese e tempi di erogazione • Disponibilità piano economico finanziario (collegato all'implementazione della strategia)	
INDICATORI QUALITATIVI	
• Obiettivi CAD conseguiti, infrastrutture immateriali e banche dati integrate • Numero di linee del Piano Triennale indirizzate nella strategia rispetto al totale delle linee applicabili	
INDICATORI DI COLLABORAZIONE E RIUSO	
• Riuso di processi e soluzioni tecniche • Numero di obiettivi pianificati a 3 anni sul totale obiettivi pianificati nella strategia	

Tabella 4 - Indicatori

2.1.2. La programmazione a supporto della creazione di valore pubblico

L'Ufficio di presidenza approva le linee guida di mandato sulla base dell'analisi del contesto. Annualmente approva le direttive per la gestione con i relativi indicatori, sulla base dei quali i dirigenti titolari dei centri di responsabilità formulano le proposte di programma operativo. L'attuazione delle direttive è garantita attraverso la programmazione delle attività e l'assegnazione delle risorse che avvengono con l'approvazione da parte dell'Ufficio di presidenza del Programma operativo per il triennio di riferimento e con l'assegnazione da parte del Segretario generale, con la validazione dell'OIV, di specifici obiettivi ai dirigenti, secondo le modalità individuate nel sistema di misurazione e valutazione della performance.

L'analisi del contesto e i documenti di programmazione per il triennio 2023-2025 sono consultabili nel sito internet del CRV www.consiglioveneto.it, nella sezione Amministrazione trasparente, sottosezione Performance.

PROTOCOLLO.U.0002691.17-02-2023

*Piano integrato di attività e organizzazione per il triennio 2023-2025***2.2 PERFORMANCE**

Il D.Lgs. 150/2009 prevede che la performance organizzativa sia composta da obiettivi generali, che sono determinati con eventuali linee guida adottate su base triennale con decreto del Presidente della Repubblica e obiettivi specifici, che sono definiti nel PIAO, in coerenza con le priorità politiche espresse e con il quadro di riferimento nel quale l'Amministrazione è chiamata ad agire nel triennio e nell'annualità successiva.

Di seguito vengono individuati gli obiettivi e indicatori specifici di performance organizzativa generale e delle strutture del CRV.

2.2.1 Obiettivi e indicatori specifici di performance organizzativa generale del CRV

L'obiettivo di performance organizzativa generale dell'Amministrazione del CRV è la customer satisfaction dei servizi interni ed esterni erogati ai clienti/utenti, secondo il SIG, rilevata mediante rilevazioni continue e indagini conoscitive di customer satisfaction.

2.2.1.1 Indicatore unico della performance organizzativa (IUPO)

L'indicatore unico della performance organizzativa generale (IUPO) è composto dall'indicatore soddisfazione cliente interno (ISCI) e dall'indicatore soddisfazione cliente esterno (ISCE), rispettivamente, pesati al 65% e al 35% per dare evidenza del grado di rilevanza relativa:

$\text{IUPO} = \text{ISCI} \times 65\% + \text{ISCE} \times 35\%$

La scala di misurazione utilizzata per la rilevazione del grado di soddisfazione dei clienti prevede sei livelli di giudizio: completamente soddisfatto, molto soddisfatto, soddisfatto, insoddisfatto, molto insoddisfatto, completamente insoddisfatto (oltre alla previsione del caso "non so / non utilizzo il servizio").

La misurazione viene effettuata sulla percentuale di clienti soddisfatti (completamente soddisfatto, molto soddisfatto, soddisfatto).

Ai fini del grado di raggiungimento dell'obiettivo della customer satisfaction complessiva si considerano i seguenti valori:

Valore atteso peggiore se minore al 70 per cento di giudizi nell'area della soddisfazione: obiettivo non raggiunto.

Valore atteso migliore pari o maggiore all'85 per cento di giudizi nell'area della soddisfazione: obiettivo completamente raggiunto.

≥ 85% valore migliore; < 70% valore peggiore.

Traduzione in punteggio:

se ≥ 85%, totale dei punti; se ≥ 80% e < 85%, 90% dei punti; se ≥ 75% e < 80%, 70 per cento dei punti; se ≥ 70% e < 75%, 40% dei punti; < 70% 0 punti.

PROTOCOLLO.U.0002691.17-02-2023

*Piano integrato di attività e organizzazione per il triennio 2023-2025***2.2.1.2 Indicatore soddisfazione cliente interno (ISCI)**

La soddisfazione dei clienti/utenti interni è rilevata mediante la somministrazione di questionari contenenti domande sui servizi descritti nella Carta dei servizi ai consiglieri regionali.

Tutte le domande hanno lo stesso peso e riguardano un servizio o un aspetto rilevante di una linea di servizio.

I servizi strategici rispetto ai servizi di supporto sono oggetto di più domande per dare evidenza del grado di rilevanza relativa.

La scala di misurazione utilizzata per la rilevazione del grado di soddisfazione prevede livelli di giudizio: completamente soddisfatto, molto soddisfatto, soddisfatto, insoddisfatto, molto insoddisfatto, completamente insoddisfatto (oltre alla previsione del caso “non so / non utilizzo il servizio”).

La misurazione viene effettuata sulla percentuale di risposte dei clienti soddisfatti (completamente soddisfatto, molto soddisfatto, soddisfatto) sul totale delle risposte fornite, con esclusione di quelle nell’area della insoddisfazione prive di motivazione.

Frequenza di rilevazione: annuale.

Struttura responsabile della rilevazione: unità operativa competente in materia di qualità.

2.2.1.3 Indicatore soddisfazione cliente/utente esterno (ISCE)

L’indicatore soddisfazione cliente/utente esterno (ISCE) è composto a sua volta da tre sub-indicatori, pesati rispettivamente al 30%, al 35% e al 35% in ragione dell’importanza relativa attribuita nella formula di determinazione.

$$\text{ISCE} = \text{ISCECI} \times 30\% + \text{ISCEPI} \times 35\% + \text{ISCECIC} \times 35\%$$

Indicatore soddisfazione cliente esterno cittadino internet (ISCECI)

La soddisfazione del cliente esterno cittadino fruitore dei siti internet è rilevata sia mediante indici che rilevano gli accessi ai contenuti dei siti web istituzionali (a) e delle pagine social istituzionali (b) e il gradimento sui contenuti resi disponibili nei siti web istituzionali (c).

L’indicatore di soddisfazione del cliente esterno/utente cittadino fruitore dei siti internet e social istituzionali sarà calcolato come somma ponderata degli indici di cui sopra, come di seguito specificato:

$$\text{ISCECI} = a.i \times 10\% + a.ii \times 10\% + a.iii \times 5\% + b \times 50\% + c \times 25\%$$

dove:

a.i) visite dei siti web istituzionali nell’anno: almeno 400.000 = valore indice 65; almeno 600.000 = valore indice = 100;

a.ii) visitatori dei siti web istituzionali nell’anno: almeno 150.000 = valore indice = 65; almeno 250.000 = valore indice = 100;

PROTOCOLLO.U.0002691.17-02-2023

Piano integrato di attività e organizzazione per il triennio 2023-2025

iii) pagine visitate dei siti web istituzionali nell'anno: almeno 500.000 = valore indice = 65; almeno 1.000.000 = valore indice = 100;

Il valore compreso tra 0 e 100 ottenuto con l'interpolazione lineare con retta non passante per l'origine sarà il valore per ciascuno degli indici a.i), a.ii) e a.iii) da utilizzare nel calcolo dell'ISCECI.

b) numero utenti unici delle pagine social istituzionali: almeno 450.000,00 = valore indice 65; almeno 700.000,00 = valore indice = 100;

c) percentuale di risposte nell'area della soddisfazione ottenute dalla somministrazione di un questionario on line agli utenti che accedono ai siti web istituzionali; la scala di misurazione utilizzata per la rilevazione del grado di soddisfazione prevede sei livelli di giudizio: completamente soddisfatto, molto soddisfatto, soddisfatto, insoddisfatto, molto insoddisfatto, completamente insoddisfatto (oltre alla previsione del caso "non so / non utilizzo il servizio").

La misurazione viene effettuata sulla percentuale di risposte dei clienti soddisfatti (completamente soddisfatto, molto soddisfatto, soddisfatto) e la valutazione con i criteri generali indicati al paragrafo 2.2.1.1.

La rilevazione degli indici a) e b) è effettuata da una parte terza con frequenza continua.

Struttura responsabile della rilevazione: per gli indici a) e c) l'unità competente in materia di sistema informativo e per l'indice b) l'Ufficio stampa e comunicazione.

Indicatore soddisfazione cliente/utente esterno portatore di interessi (ISCEPI)

La soddisfazione del cliente/utente esterno portatore di interesse è rilevata mediante la somministrazione di questionari ai partecipanti alle audizioni presso le commissioni consiliari sui servizi descritti nella Carta dei servizi interessanti tali soggetti (informazioni sull'oggetto dell'audizione, qualità dell'accoglienza, cortesia del personale, servizi logistici, etc), in relazione alla percentuale di risposte dei clienti/utenti soddisfatti (completamente soddisfatto, molto soddisfatto, soddisfatto).

Frequenza di rilevazione: annuale.

Struttura responsabile della rilevazione: unità di contatto degli utenti portatori di interessi in oggetto.

Indicatore soddisfazione cliente/utente esterno cittadino fruitore di iniziative istituzionali di natura culturale (ISCECIC)

La soddisfazione del cliente/utente esterno cittadino fruitore di iniziative culturali è rilevata mediante la somministrazione di questionari basati sulla qualità specifica dell'iniziativa istituzionale di natura culturale organizzate dal Consiglio (visite guidate, mostre, altri eventi simili) in relazione alla percentuale di risposte dei clienti soddisfatti (completamente soddisfatto, molto soddisfatto, soddisfatto).

Frequenza di rilevazione: annuale.

Struttura responsabile della rilevazione: unità operativa competente in materia di SIG.

PROTOCOLLO.U.0002691.17-02-2023

Piano integrato di attività e organizzazione per il triennio 2023-2025

2.2.2 Obiettivi e indicatori specifici di performance organizzativa delle strutture

All'obiettivo e all'indicatore di performance generale del CRV si affiancano gli obiettivi e gli indicatori specifici di performance organizzativa delle singole strutture (Segreteria generale, servizi consiliari, unità di supporto degli organi e dei gruppi consiliari).

Vengono esemplificati nella seguente figura:

SALUTE ORGANIZZATIVA E PROFESSIONALE				
R I S O R S E	Azioni di sviluppo organizzativo e professionale ↓	Azioni di sviluppo del lavoro agile ↓	Azioni formative per soddisfare i fabbisogni di competenze ↓	Azioni di impiego efficiente delle risorse umane ↓
	Piano triennale dei fabbisogni di personale – Sezione 3	Piano organizzativo del lavoro agile – Sezione 3	Piano triennale per la formazione – Sezione 3	Obiettivo “Impiego efficiente delle risorse umane (par. 2.2.3)
RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI ATTESI NEI PROCESSI E SERVIZI EROGATI				
P R O C E S S I	Indicatori di processo/risultato		Azioni di mitigazione dei rischi Indicatori di efficacia	
	Valutazione partecipativa dei servizi erogati e delle attività istituzionali Indicatori di qualità percepita		Azioni di trattamento delle non conformità, delle osservazioni, dei suggerimenti (opportunità) Indicatori di efficacia	

2.2.3 Impiego efficiente delle risorse umane

Articolato in 4 sub-obiettivi.

2.2.3.1 Sub-obiettivo di puntualità

Percentuale giornate/uomo sul totale giornate/uomo della struttura iniziate, svolte e concluse entro i limiti delle fasce orarie consentite (sia in entrata che in uscita).

Non rilevano i permessi ex legge 104/1992 e i permessi sindacali.

Peso relativo: 20% del peso totale dell'obiettivo.

Misurato esclusivamente sulla base delle timbrature:

valore migliore ≥ 80% giornate/uomo completamente puntuali; valore peggiore < 70% giornate/uomo completamente puntuali.

Traduzione in punteggio:

se ≥ 80%, totale punti; se ≥ 75% e < 80%, 60% dei punti; se ≥ 70% e < 75%, 20% dei punti; se < 70% 0 punti.

PROTOCOLLO.U.0002691.17-02-2023

Piano integrato di attività e organizzazione per il triennio 2023-2025

Il conseguimento di questo obiettivo è valutato nell'ambito della performance individuale (componente valutativa "Obiettivo specifico di puntualità") applicando la stessa regola di assegnazione del punteggio descritta in questo paragrafo.

Per le strutture composte da due o tre dipendenti questo obiettivo è considerato raggiunto se almeno uno dei dipendenti ha conseguito l'obiettivo specifico di puntualità.

2.2.3.2 Sub-obiettivo di potenziamento delle performance in materia di sicurezza e salute sul lavoro

Percentuale personale in regola con la sorveglianza sanitaria, la formazione obbligatoria in materia di sicurezza e la partecipazione ai ruoli per la gestione delle emergenze.

Peso relativo: 35% del peso totale dell'obiettivo.

Misurato sulla base delle partecipazioni effettive su quelle programmate alla formazione e alla sorveglianza sanitaria e della copertura dei ruoli per la gestione delle emergenze stabiliti per ciascuna struttura. Non si tiene conto delle mancate partecipazioni per giustificati motivi oggettivi attestati dal dirigente/responsabile di assegnazione.

valore migliore $\geq 80\%$ di partecipazione e copertura; valore peggiore $< 70\%$ di partecipazione e copertura.

Traduzione in punteggio:

se $\geq 80\%$, totale punti; se $\geq 70\%$ e $< 80\%$, 50% dei punti; se $< 70\%$, 0 punti.

2.2.3.3 Sub-obiettivo di efficiente programmazione dei congedi

Percentuale giornate/uomo ferie utilizzate su totale giornate/uomo ferie dovute nell'anno di riferimento.

Peso relativo: 10% del peso totale dell'obiettivo.

Misurato sulla percentuale di dipendenti che nell'anno hanno goduto di un numero di giorni di ferie pari o superiore al 70% rispetto al numero di giorni di ferie maturati nell'anno:

valore migliore $\geq 80\%$ dipendenti che hanno goduto di un numero di giorni di ferie pari o superiore al 70% rispetto al numero di giorni di ferie maturati nell'anno; valore peggiore $< 70\%$ dipendenti che hanno goduto di un numero di giorni di ferie pari o superiore al 70% rispetto al numero di giorni di ferie maturati nell'anno; con arrotondamento all'unità inferiore.

Traduzione in punteggio:

se $\geq 80\%$, totale punti; se $\geq 70\%$ e $< 80\%$, 50% dei punti; se $< 70\%$, 0 punti.

Per le strutture composte da due o tre dipendenti questo obiettivo è considerato raggiunto se almeno uno dei dipendenti ha goduto di un numero di giorni di ferie pari o superiore al 70% rispetto al numero di giorni di ferie maturati nell'anno.

PROTOCOLLO.U.0002691.17-02-2023

*Piano integrato di attività e organizzazione per il triennio 2023-2025***2.2.3.4 Sub-obiettivo di autoproduzione aggiornamento e formazione**

Progettazione e realizzazione di moduli formativi (almeno 120 minuti, anche articolati in più giorni) in aula fisica o virtuale, con l'impiego di risorse interne, previa approvazione del progetto da parte del Comitato di direzione di cui all'articolo 22 della l.r. 53/2012.

Peso relativo: 35% del peso totale dell'obiettivo.

Traduzione in punteggio: fatto totale punti; non fatto 0 punti.

Per le unità di supporto degli organi e dei gruppi consiliari, previa opportuna segnalazione motivata alla Segreteria generale da parte delle stesse, il peso di questo sub-obiettivo può essere assegnato in aumento al sub-obiettivo di potenziamento delle performance in materia di sicurezza e salute sul lavoro.

2.2.4 Raggiungimento dei risultati attesi nei processi e servizi erogati

Il raggiungimento dell'obiettivo è misurato sulla percentuale di indicatori di processo/risultato, di indagine di customer satisfaction e di indicatori di riduzione del rischio e di efficacia delle azioni correttive e di miglioramento per i quali è stato conseguito il target.

Traduzione in punteggio: se percentuale indicatori raggiunti $\geq 90\%$, totale dei punti; se $\geq 80\%$, 60% dei punti; se $\geq 75\%$, 40% dei punti; se $< 75\%$ 0 punti.

Le componenti di questo obiettivo sono di seguito descritte.

2.2.4.1 Indicatori di processo e di risultato

Nell'ambito del SIG sono definiti con decreto del Segretario generale degli indicatori di processo e di risultato per i processi/servizi consiliari, per i quali sono fissati dei target annuali; i più importanti sono contenuti nella Carta dei servizi approvata dall'Ufficio di presidenza. Vanno inclusi, altresì, gli indicatori di risultato previsti nei vari documenti di programmazione adottati dall'ente, quali il Piano organizzativo per il lavoro agile (POLA) e il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT), ora sostituiti dal presente Piano. Sono inclusi obiettivi e relativi indicatori di efficienza, semplificazione e digitalizzazione. Sono pubblicati nella sezione Amministrazione trasparente del sito internet del CRV www.consiglioveneto.it, sottosezione dedicata alla Performance.

2.2.4.2 Valutazione partecipativa dei servizi erogati e delle attività istituzionali

Customer satisfaction misurata per i servizi erogati dalla struttura, anche su iniziativa dell'OIV, con i tempi e le modalità concertate dalla struttura medesima con l'unità operativa competente in materia di SIG, sulla percentuale di utenti interni e/o esterni soddisfatti. Per ogni indagine di customer satisfaction, il target da conseguire è 85% delle risposte nell'area della soddisfazione (non si tiene conto delle risposte nell'area dell'insoddisfazione non motivate).

Per ogni indagine di customer satisfaction il relativo indicatore di qualità percepita (% di risposte nell'area della soddisfazione) va a sommarsi a quello degli indicatori di cui al punto 4.2.2.1 al fine dell'attribuzione del punteggio previsto per l'obiettivo "Raggiungimento dei risultati attesi nei processi e servizi erogati".

PROTOCOLLO.U.0002691.17-02-2023

Piano integrato di attività e organizzazione per il triennio 2023-2025

In linea con quanto stabilito dal decreto legislativo n. 150/2009 e dalle linee guida n. 4/2019 emanate dal Dipartimento della funzione pubblica, nell'ambito del progetto RiformAttiva a cui ha partecipato il CRV è stato elaborato un documento contenente le linee guida per l'implementazione della valutazione partecipativa, che sarà oggetto di sperimentazione al fine di elaborare un modello da allegare al SMVP.

2.2.4.3 Misure di gestione dei rischi a protezione delle performance

Sulla base dell'analisi dei rischi condotta secondo le modalità previste nel SIG vengono approvate dal Comitato di direzione delle azioni di riduzione per quei rischi che presentano un indice di priorità del rischio (IPR) superiore a 30 e/o, per i rischi non corruttivi, un indice di gravità pari a 5. Nell'analisi vengono seguiti i principi base della norma UNI EN ISO 37001, come peraltro suggerito dall'ANAC in materia di valutazione dei rischi corruttivi.

Per ogni misura di trattamento del rischio programmata è fissato un indicatore di efficacia e il relativo target, il cui raggiungimento va a sommarsi a quello degli indicatori di cui al paragrafo 2.2.4.1 al fine dell'attribuzione del punteggio previsto per l'obiettivo "Raggiungimento dei risultati attesi nei processi e servizi erogati".

2.2.4.4 Azioni correttive e di miglioramento

Negli audit esterni (condotti dall'ente certificatore del SIG) ed interni possono emergere delle osservazioni e/o delle raccomandazioni, nel peggiore dei casi delle non conformità, che richiedono un trattamento. Possono venire formulati dei suggerimenti per cogliere delle opportunità.

Per ogni non conformità/raccomandazione/osservazione/suggerimento viene decisa dal Comitato di direzione un'azione di trattamento e fissato un indicatore di efficacia con il relativo target, il cui raggiungimento va a sommarsi a quello degli indicatori di cui al paragrafo 2.2.4.1 al fine dell'attribuzione del punteggio previsto per l'obiettivo "Raggiungimento dei risultati attesi nei processi e servizi erogati".

2.2.4.5 Obiettivi e performance per favorire le pari opportunità e l'uguaglianza di genere

Negli indicatori di processo e di risultato sono inclusi anche gli obiettivi di performance per favorire le pari opportunità e l'uguaglianza di genere fissati per il CRV nel Piano azioni positive incluso nel PIAO 2023-2025 approvato dalla Giunta regionale per tutto il personale della Regione del Veneto.

2.2.5 Gli obiettivi individuali

Sono assegnati obiettivi ai fini della valutazione della performance individuale secondo le modalità previste dal Sistema di misurazione e valutazione della performance.

2.2.6 Progetti di produttività specifica

Il progetto di produttività specifica per il personale addetto ai servizi d'Aula, come

PROTOCOLLO.U.0002691.17-02-2023

Piano integrato di attività e organizzazione per il triennio 2023-2025

definito nella deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 48 del 10 luglio 2014, viene aggiornato, per far fronte alle nuove modalità organizzative di funzionamento del servizio, aumentando la percentuale massima del personale di categoria B e C che annualmente può far parte del "Team d'Aula" dal 25 al 30 per cento del personale di ruolo delle medesime categorie in servizio presso le strutture del Consiglio (escluse le segreterie dei gruppi consiliari, del Gabinetto del Presidente, delle segreterie dei componenti dell'Ufficio di presidenza e del portavoce dell'opposizione) all'inizio dell'anno solare di riferimento.

Nel quadro delle mutate esigenze organizzative delle attività consiliari, si rende necessaria una particolare ridefinizione del progetto di produttività specifica del personale con mansioni di autista e motoscafista, come definito dalla deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 50 del 24 marzo 2004 e come confermato con deliberazione n. 47 del 21 marzo 2005, attualmente in corso di sperimentazione. In tale contesto, pare opportuno precisare che il parametro relativo alle ore straordinarie si intende realizzato per entrambi i servizi con il superamento della percentuale complessiva di almeno il 50%, essendo implementate in fase di sperimentazione nuove e diverse prestazioni in orario di lavoro. Inoltre, si precisa che quanto previsto per il servizio automobilistico nell'allegato a), punto f), subpunto 2) alla deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 50/2004, si applica, per analogia, anche al servizio natanti.

2.2.7 Il sistema di misurazione e valutazione della performance

Gli obiettivi e gli indicatori integrano il Sistema di misurazione e valutazione della performance del personale del CRV (SMVP), di cui all'articolo 36 della legge di autonomia:

Art. 36 - Valutazione del personale.

- 1. Il sistema di misurazione e valutazione della qualità della prestazione lavorativa del personale, la metodologia e le procedure per la valutazione del personale del Consiglio regionale e gli strumenti volti a premiare il merito sulla base degli esiti della valutazione sono disciplinati dal regolamento interno di organizzazione e amministrazione e dagli atti di organizzazione, nel rispetto dei principi stabiliti in materia dalla normativa vigente.*
- 2. La valutazione del personale del Consiglio regionale è effettuata avvalendosi di un organismo indipendente di valutazione, istituito in conformità alla normativa statale in materia.*
- 3. L'Ufficio di presidenza può costituire, d'intesa con la Giunta regionale, un comune organismo indipendente per la valutazione del personale dei rispettivi ruoli o, in alternativa, può costituire un autonomo organismo indipendente per la valutazione del personale del Consiglio regionale, composto da uno o tre soggetti esterni all'amministrazione, dotati di elevata professionalità e di pluriennale esperienza in materia di valutazione con particolare riferimento al settore pubblico.*

L'Ufficio di presidenza nomina un OIV che, in collaborazione con il Segretario generale e il Servizio amministrazione bilancio e servizi informatici, esercita le funzioni di cui all'articolo 14 del D.Lgs. 150/2009.

Oltre alla finalità di premiare il merito, prescritta dalla legge, il SMVP attualmente vigente e che si ritiene opportuno applicare anche nel corrente anno si propone come obiettivo prioritario la crescita e lo sviluppo delle competenze del personale del CRV, nella consapevolezza che, come sancito dal comma 1 dell'articolo 14 della legge di autonomia, «il personale in servizio presso organi e strutture del Consiglio regionale rappresenta la risorsa essenziale per l'esercizio delle funzioni istituzionali consiliari, attraverso l'impiego delle peculiari competenze richieste».

PROTOCOLLO.U.0002691.17-02-2023

Piano integrato di attività e organizzazione per il triennio 2023-2025

2.3 RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA

Come noto l'articolo 6 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, ha introdotto un nuovo strumento di programmazione, il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), che riunifica il contenuto di una serie di piani che gli enti sono attualmente tenuti a redigere, tra i quali oltre il Piano della performance, il Piano triennale dei fabbisogni di personale, il Piano di azioni positive, anche, per quanto in questa sede interessa e rileva, il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza.

In attuazione di tale nuovo strumento di programmazione è stato assunto il decreto 30 giugno 2022, n. 132 del Dipartimento della Funzione pubblica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri in tema di "Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività ed organizzazione" che definisce i contenuti del PIAO tipo ed in particolare per quanto concerne la sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" prevede quali elementi essenziali quelli indicati nel PNA e negli atti di regolazione generale generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012 e del decreto legislativo n. 33 del 2013 e quindi in particolare, prevede:

- 1) la valutazione di impatto del contesto esterno, che evidenzia se le caratteristiche strutturali e congiunturali dell'ambiente culturale, sociale ed economico nel quale l'amministrazione opera possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi;
- 2) la valutazione di impatto del contesto interno, che evidenzia se lo scopo dell'ente o la sua struttura organizzativa possano influenzare l'esposizione al rischio corruttivo;
- 3) la mappatura dei processi, per individuare le criticità che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività, espongono l'amministrazione a rischi corruttivi con particolare attenzione ai processi per il raggiungimento degli obiettivi di performance volti a incrementare il valore pubblico;
- 4) l'identificazione e valutazione dei rischi corruttivi, in funzione della programmazione da parte delle pubbliche amministrazioni delle misure previste dalla legge n. 190 del 2012 e di quelle specifiche per contenere i rischi corruttivi individuati;
- 5) la progettazione di misure organizzative per il trattamento del rischio, privilegiando l'adozione di misure di semplificazione, efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa;
- 6) il monitoraggio sull'idoneità e sull'attuazione delle misure;
- 7) la programmazione dell'attuazione della trasparenza e il monitoraggio delle misure organizzative per garantire l'accesso civico semplice e generalizzato, ai sensi del d.lgs. n. 33 del 2013.

In tale nuovo quadro normativo di riferimento il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, già PTPCT, viene quindi oggi a costituire la "Sezione Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO 2023 – 2025.

2.3.1 Elementi preliminari di inquadramento, specifici o comunque rilevanti per la sezione "Rischi corruttivi e trasparenza"

Al fine di contestualizzare l'aggiornamento della "Sezione rischi corruttivi e

PROTOCOLLO.U.0002691.17-02-2023

Piano integrato di attività e organizzazione per il triennio 2023-2025

trasparenza" del PIAO 2023 – 2025 (già PTPCT), deve preliminarmente rappresentarsi quanto segue.

Viene confermata, anche a valere per il 2023, la figura del Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza.

La figura è individuata nella persona del dott. Carlo Giachetti, dirigente capo del Servizio per gli affari giuridici e legislativi (PIAO 2022: sezione ["Il quadro normativo ed i primi strumenti di pianificazione per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza"](#) pag. 17) in quanto figura ritenta in possesso dei requisiti richiesti dalla norma per il conferimento e mantenimento dell'incarico, anche alla luce del contesto organizzativo del Consiglio regionale e dei mutamenti sopravvenuti nel corso delle legislature; si segnala peraltro che con deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 15 del 23 febbraio 2022, anche in esito alla deliberazione n. 94 del 19 ottobre 2021 ed alle relative scelte organizzative, è stato individuato il dirigente titolare della Posizione dirigenziale individuale (PDI) "Assistenza organi del procedimento legislativo e supporto al dirigente capo servizio quale RPCT", così strutturando, in modo articolato e ritenuto conforme alle esigenze conseguenti agli adempimenti posti dalla disciplina vigente, l'ufficio e le connesse funzioni e responsabilità di RPCT; inoltre l'ufficio di RPCT si avvale dell'Unità performance e carriere, dotata di un responsabile che svolge il ruolo di Referente per il sistema di gestione per la prevenzione della corruzione e di una collaboratrice.

Con deliberazione dell'Ufficio di presidenza sono stati definiti gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza a valere per l'esercizio 2023.

La definizione è avvenuta - stante la peculiarità dell'assetto istituzionale della Regione del Veneto, ente unico in cui operano, in autonomia per l'esercizio delle rispettive e specifiche funzioni istituzionali, Giunta regionale e Consiglio regionale - in forma condivisa e partecipata, e nel contempo diversificata (atteso il diverso assetto tra Giunta regionale e Consiglio regionale, sia negli strumenti di programmazione che negli atti attuativi, sia nei diversi percorsi intrapresi in tema di analisi e gestione dei rischi anche corruttivi e nel loro relativo stato di avanzamento), su proposta redatta d'intesa fra i Responsabili della prevenzione della corruzione e per la trasparenza del Consiglio regionale e della Giunta regionale e nella logica di effettiva e consapevole partecipazione alla costruzione del sistema di prevenzione della corruzione ed al sistema della trasparenza: e così dando puntuale attuazione alla previsione dell'articolo 1 comma 8 della legge n. 190 del 2012 ed alle prescrizioni dei PNA e relativi aggiornamenti;

Non ha conosciuto sostanziali modifiche ed integrazioni nell'anno 2022 l'assetto organizzativo e delle funzioni delle strutture del Consiglio regionale

L'assetto (vedi link a PIAO 2022: sezione ["Organizzazione e funzioni del Consiglio regionale"](#) pag. 21) risulta come rilasciato in esito alle determinazioni assunte in avvio della XI^a legislatura regionale dall'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale con propria deliberazione n. 29 del 4 marzo 2021 in tema di definizione delle linee guida di riorganizzazione e, a valere per la legislatura, con conseguente riorganizzazione delle strutture organizzative della Segreteria generale, disposta con la deliberazione

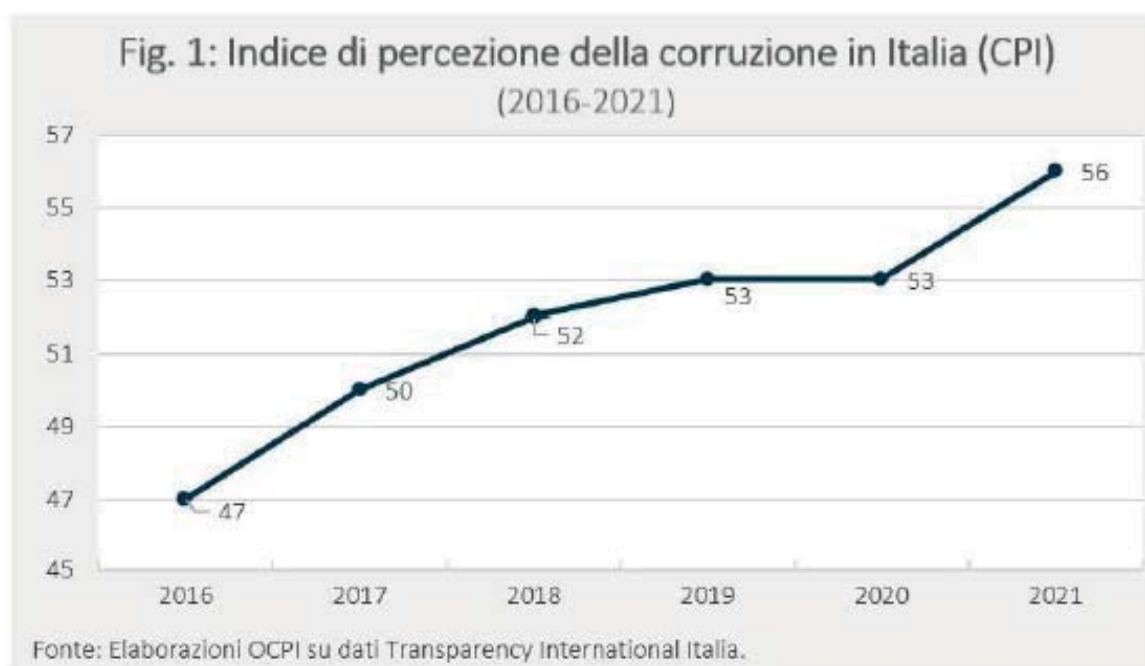
PROTOCOLLO.U.0002691.17-02-2023

Piano integrato di attività e organizzazione per il triennio 2023-2025

dell'Ufficio di presidenza n. 36 del 18 marzo 2021: trattasi del provvedimento con il quale si è provveduto, in coerenza con le linee guida, alla modifica delle strutture amministrative della Segreteria generale – invariate nel numero ma variate e ricomposte omogeneamente nelle rispettive attribuzioni e responsabilità, anche con variazione della denominazione - con proposta di ridefinizione delle attribuzioni e responsabilità, nonché della denominazione, di alcune strutture dirigenziali di secondo livello e la conferma di altre, in un percorso attuato con i conseguenti provvedimenti dell'Ufficio di presidenza di conferimento dei rispettivi incarichi; nel corso dell'anno 2002, oltre alle modifica già sopra richiamata, funzionale anche agli adempimenti dell'Ufficio di RPCT, si segnala, in funzione di completamento del disegno organizzativo definito ad inizio legislatura, la deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 47 del 30 agosto 2022, con la quale è stato individuato il dirigente dell'Ufficio tecnico e facility management, sedi e sicurezza".

2.3.2 La sezione rischi corruttivi e trasparenza: la sua implementazione a valere per il triennio 2023-2025, le misure attuative ed i soggetti coinvolti nell'attuazione

Con riferimento al contesto esterno si segnala che l'indice di percezione della corruzione di Transparency International del 2021, contenuto in un rapporto recentemente pubblicato, mostra un netto miglioramento per l'Italia rispetto al 2020, riprendendo la tendenza positiva interrottasi proprio nel 2020. Tuttavia, l'Italia è ancora lontana dalla media europea. Riguardo l'esperienza diretta della corruzione, il nostro paese ricopre invece una posizione migliore rispetto alla media UE. In particolare, si riportano i seguenti dati in formato grafico:



PROTOCOLLO.U.0002691.17-02-2023

Piano integrato di attività e organizzazione per il triennio 2023-2025

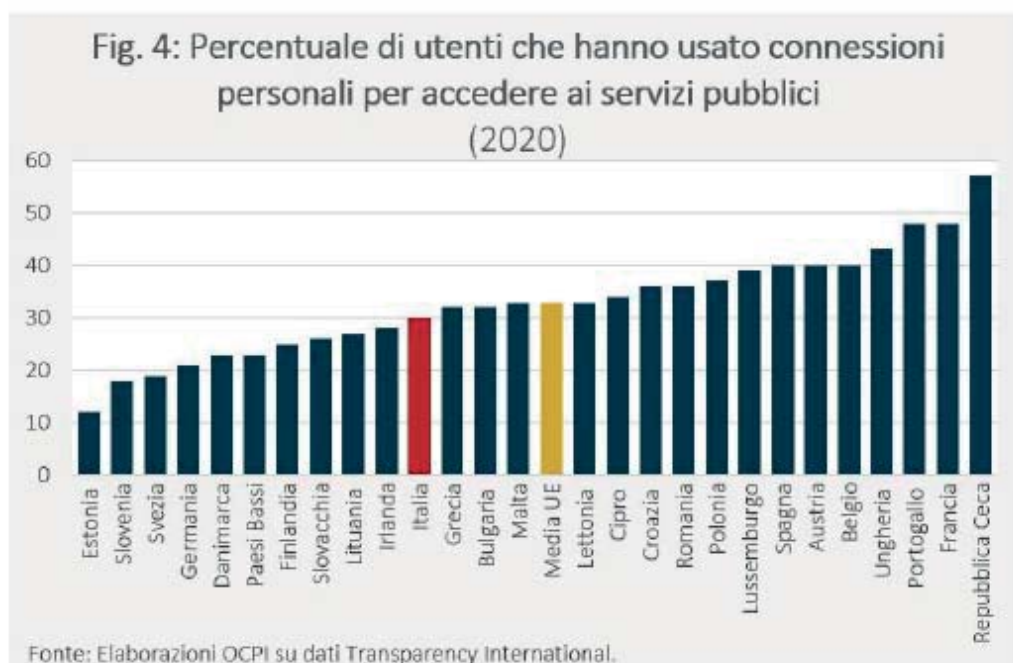
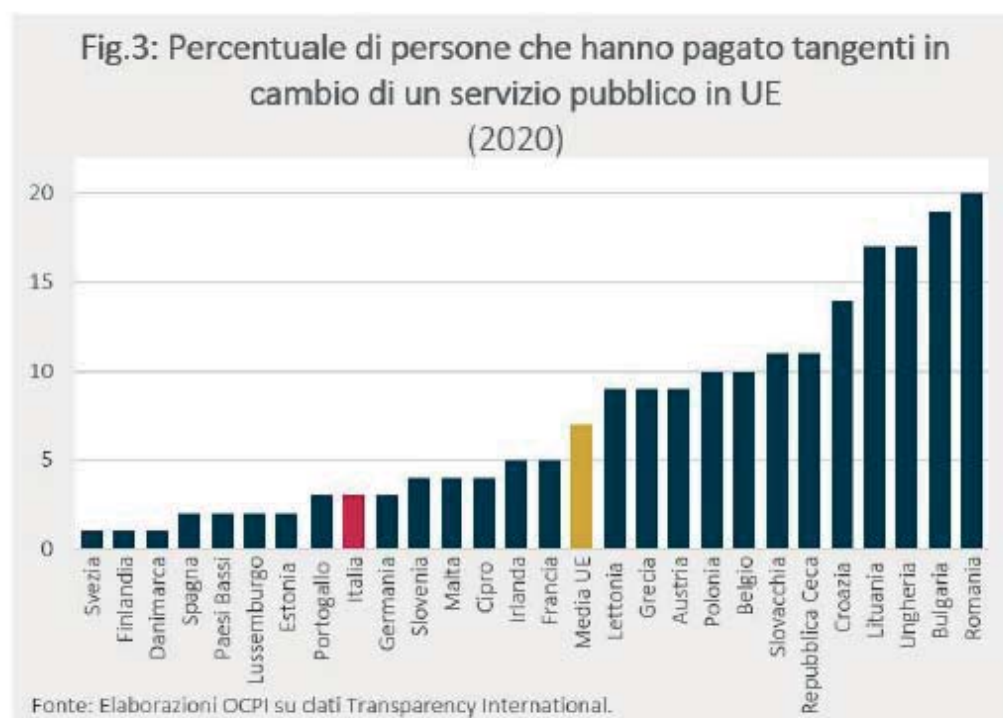
Tav.1: Indice di percezione della corruzione nei paesi UE (2021)

Stato	Punteggio
Danimarca	88
Finlandia	88
Svezia	85
Paesi Bassi	82
Lussemburgo	81
Germania	80
Irlanda	74
Estonia	74
Austria	74
Belgio	73
Francia	71
Media UE	64
Portogallo	62
Lituania	61
Spagna	61
Lettonia	59
Slovenia	57
Italia	56
Polonia	56
Repubblica Ceca	54
Malta	54
Cipro	53
Slovacchia	52
Grecia	49
Croazia	47
Romania	45
Ungheria	43
Bulgaria	42

Fonte: Elaborazioni OCPI su dati Transparency International Italia (maggiore il punteggio, minore la corruzione).

PROTOCOLLO.U.0002691.17-02-2023

Piano integrato di attività e organizzazione per il triennio 2023-2025



Venendo alla realtà specifica del Consiglio regionale del Veneto, nella tabella che segue sono evidenziati i rischi e le opportunità maggiormente incidenti sulla pianificazione e programmazione delle attività delle strutture consiliari.

PROTOCOLLO.U.0002691.17-02-2023

*Piano integrato di attività e organizzazione per il triennio 2023-2025***PUNTI DI FORZA E OPPORTUNITA'**

Posizionamento strategico nella governance regionale, nazionale ed europea
 Buon livello di sostenibilità istituzionale (sistemi di pianificazione e controllo)
 Collaborazioni con le strutture regionali e altre istituzioni
 Regolamentazione e sistema di gestione per la qualità certificato
 Localizzazione strategica di Palazzo Ferro Fini nella città di Venezia e nella Regione del Veneto: luoghi della cultura e dell'arte
 Risorse finanziarie

PUNTI DI DEBOLEZZA E RISCHI

Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documento nell'ambito dei contratti di gestione dei sistemi ITC
 Esercizio abusivo/fraudolento di un potere discrezionale nei processi consiliari in cui è possibile indirizzamento di procedure ai fini della concessione di privilegi/favori
 Elusione delle procedure di svolgimento delle attività di controllo
 Mancato coordinamento attività trasversali alle strutture (supporti alle sedute consiliari)
 Difficile regolazione clima degli uffici
 Risorse umane e competenze professionali carenti e non facilmente reperibili

2.3.3 Il percorso per l'acquisizione della certificazione ISO 37001 "Anti-bribery management system" (sistema di gestione anticorruzione): strumento e non fine per l'attuazione, nel Consiglio regionale del Veneto, del PNA 2019 e la definizione e manutenzione di un sistema di gestione del rischio corruttivo

Deve preliminarmente ricordarsi come il percorso definito dal Consiglio regionale per far fronte agli adempimenti posti dal richiamato quadro normativo in materia di prevenzione della corruzione e dallo stesso PNA 2019, in tema di individuazione e gestione dei rischi corruttivi, **ha individuato nella certificazione ISO 37001 - Sistemi di gestione per la prevenzione della corruzione, la soluzione strutturale per l'adeguamento del sistema di gestione del Consiglio regionale al PNA 2019, non meramente in quanto tale, ma in quanto norma e strumento il cui utilizzo offriva la metodologia per la mappatura dei processi e delle attività, la individuazione, valutazione e gestione dei rischi corruttivi, secondo l'approccio di autovalutazione del rischio, e una conseguente definizione e attuazione delle misure di prevenzione**

Il percorso era stato oggetto di validazione da parte dell'O.I.V. e da parte dello stesso Ufficio di presidenza dapprima con la deliberazione n. 48 del 31 luglio 2019 "Aggiornamento dell'analisi del contesto, delle Linee guida programmatiche e della Politica per la qualità e approvazione delle Direttive per la gestione." relativa al triennio 2020 – 2022 ed a seguire con la deliberazione n. 51 del 27 luglio 2020 "Aggiornamento dell'analisi del contesto ed approvazione delle Direttive per la gestione" a valere per il

PROTOCOLLO.U.0002691.17-02-2023

Piano integrato di attività e organizzazione per il triennio 2023-2025

triennio 2021 – 2023 e con la deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 79 del 27 luglio 2021, con le quali si era dato atto che "Costituisce passo successivo nella politica di qualità e per la trasparenza e prevenzione della corruzione la implementazione del sistema di gestione della qualità del Consiglio regionale secondo la norma ISO 37001 "Sistema di Gestione Anticorruzione" e che dovrà essere curata la "Attuazione degli adempimenti necessari ad ottenere e mantenere la certificazione di qualità dei processi di prevenzione della corruzione ai sensi della norma UNI EN ISO 37001", disponendo, in coerente attuazione, con la deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 3 del 14 gennaio 2021 di approvazione a valere per il 2021 dei programmi operativi delle strutture del Consiglio regionale.

La scelta strategica, attivata già nel corso del 2019 a fronte della progressiva definizione e successiva approvazione del PNA 2019 e delle relative scelte in materia di indicazioni metodologiche per la individuazione e gestione dei rischi corruttivi, e coerentemente perseguita nel 2020 con riferimento alle strutture individuate come "strutture pilota" (ovvero SCOM e SAGL) ha così trovato nel 2021 la definizione in concreto delle soluzioni applicative del modello come individuato (e per maggiori dettagli sul percorso intrapreso e compiuto vedi link a PTPCT 2022: - sezione "Il percorso di certificazione della qualità, la individuazione delle aree a rischio e la sua gestione" pag. 23 e sezione "Il percorso per la certificazione anticorruzione UNI EN ISO 37001, la sperimentazione condotta negli anni 2019 e 2020 sulle "strutture pilota" e la estensione della sperimentazione nell'anno 2021 a tutte le strutture e relativi processi del Consiglio regionale: lo stato di avanzamento e i suoi approdi per la messa a regime nell'anno 2022: Il percorso degli anni 2019 e 2020 ed Il percorso dell'anno 2021") pag. 33

E' stato conseguito il primo, positivo, riscontro in data 26 gennaio 2022, a seguito della predisposizione di tutta la documentazione richiesta dalla norma UNI EN ISO 37001 e dello svolgimento di un articolato programma di iniziative formative e di incontri con i responsabili delle diverse strutture del Consiglio regionale, ivi comprese le strutture di supporto ad organi e gruppi consiliari, in sede di visita di audit di pre-certificazione, da cui è emersa, come da documentazione agli atti, in via di mera sintesi, la sussistenza di tutte le condizioni necessarie e richieste dalla norma per dare corso, nell'anno 2022 ed entro il mese di settembre, alla visita di audit funzionale all'acquisizione della certificazione ISO 37001 per il Consiglio regionale del Veneto

Il percorso, con il coinvolgimento, per fasi e per strutture, ivi comprese le segreterie dei Gruppi consiliari e le segreterie degli Organi, ed accompagnato da successivi momenti di formazione, anche ai fini della materiale stesura della documentazione funzionale sia all'audit di pre-certificazione, sia, sulla base delle risultanze emerse, agli audit di certificazione, **ha conosciuto la sua attuazione, approdando in data 16 settembre 2022, ed in esito al completamento dell'audit di certificazione, alla valutazione del sistema di gestione dell'organizzazione del Consiglio regionale del Veneto, come conforme ai requisiti della norma di sistema di gestione ISO 37001 "Anti-bribery management systems" (sistema di gestione anticorruzione)**

PROTOCOLLO.U.0002691.17-02-2023

*Piano integrato di attività e organizzazione per il triennio 2023-2025***2.3.4 L'assetto attuale del sistema di gestione del rischio corruttivo**

Il Sistema di gestione per la prevenzione della corruzione, sviluppato in accordo alla normativa ISO 37001, è integrato con il Sistema di gestione per la qualità, sviluppato in accordo alla norma ISO 9001.

Il Sistema integrato di gestione si applica ai seguenti campi di attività:

- erogazione di servizi di assistenza, consulenza e supporto al funzionamento e alle attività istituzionali del Consiglio regionale del Veneto;
- erogazione di servizi di assistenza, consulenza e supporto al funzionamento e alle attività istituzionali del Garante regionale dei diritti della persona;
- erogazione di servizi di assistenza, consulenza e supporto al funzionamento e alle attività istituzionali del CORECOM Comitato Regionale per le Comunicazioni;
- erogazione di servizi di assistenza, consulenza e supporto al funzionamento e alle attività istituzionali degli organi consiliari e dei gruppi consiliari (solo per i profili di gestione del rischio corruttivo).

e quindi si applica all'intera organizzazione del Consiglio regionale e a tutti i relativi processi.

Il sistema assicura, muovendo dalla ricognizione già effettuata per acquisire, e mantenere, la certificazione di qualità, la mappatura dei processi e delle attività, la valutazione dei rischi, la individuazione e l'attuazione delle misure di prevenzione, in chiave di prevenzione della corruzione: l'insieme è contestualizzato nel processo di analisi, valutazione e trattamento del rischio corruttivo, in coerenza con quanto indicato da ANAC nell' Allegato 1 al PNA 2019, e ciò al fine di consentire alla organizzazione di poter dimostrare di tenere sotto controllo il rischio della corruzione e di sviluppare una cultura di trasparenza, conformità e integrità.

In concreto, previa individuazione dei processi esposti a rischio corruzione come individuabili ai sensi della L. 190/2012 e del PNA 2019, si è provveduto, in rapporto alle funzioni proprie del Consiglio regionale:

- a) **alla analisi dei rischi corruttivi in rapporto ai processi del sistema di gestione del Consiglio regionale**, con la individuazione, per ogni processo o sottoprocesso, della identificazione del rischio;
- b) **alla valutazione del rischio e della sua probabilità e rilevabilità e quindi dell'indice di gravità;**
- c) **ove ricorrano gli elementi di gravità, alla individuazione delle conseguenti misure di trattamento,**

e così delineando un sistema che prevede misure organizzative atte a ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione, aumenta la capacità di scoprire casi di corruzione, creando un contesto sfavorevole alla corruzione e impostando un sistema di verifica dei relativi adempimenti.

PROTOCOLLO.U.0002691.17-02-2023

Piano integrato di attività e organizzazione per il triennio 2023-2025

In estrema sintesi il relativo percorso metodologico seguito era articolato nelle corrispondenti fasi:

- a) **IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO;**
- b) **VALUTAZIONE DEL RISCHIO** in termini di probabilità, rilevabilità e gravità e quindi di sua misurazione;
- c) **TRATTAMENTO DEL RISCHIO** solo nel caso che la misurazione del rischio attuale superi una soglia predeterminata;

e nelle relative acquisizioni in esito all'espletamento delle seguenti fasi, così schematizzabili:

- **INDIVIDUAZIONE DEI PROCESSI E MAPPATURA DEI RELATIVI SOTTO-PROCESSI/ATTIVITA'/FASI RILEVANTI AI FINI DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE;**
- **ATTRIBUZIONE DI OGNI PROCESSO/SOTTOPROCESSO AD UNA DELLE AREE DI RISCHIO;**
- **INDIVIDUAZIONE DELL'EVENTO RISCHIOSO NELL'AMBITO DEL CATALOGO EVENTI RISCHIOSI;**
- **ELENCO ED ESEMPLIFICAZIONE DEGLI INDICATORI DI RISCHIO;**
- **EVIDENZE DELL'INDICATORE;**
- **PESATURA DEL GRADO DI RISCHIO;**
- **MISURAZIONE ED ATTRIBUZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO;**
- **TIPOLOGIA DI MISURE ATTUATE ED ATTUABILI.**

Per il dettaglio di quanto rappresentato e quindi:

Elenco aree di rischio – Elenco processi – Tipologia di rischio – Catalogo eventi rischiosi – Elenco e valori indicatori di rischio (e rispettiva legenda esplicativa) – Valori di probabilità e rilevabilità (e rispettiva legenda esplicativa) – Fattori abilitanti – Grado di rischio – Catalogo tipologia di misure di trattamento del rischio e Indicatore di efficacia (e relativo target)

che nel loro insieme rilasciano il **Registro degli eventi rischiosi** con la rispettiva identificazione, la valutazione del rischio e la sua misurazione e le misure di trattamento, **si rimanda a quanto analiticamente rappresentato nella apposita sezione del sistema di gestione integrato per la qualità e la prevenzione della corruzione** (link a sito

PROTOCOLLO.U.0002691.17-02-2023

Piano integrato di attività e organizzazione per il triennio 2023-2025“Amministrazione trasparente” – Sezione “Performance”

Nell’ambito del sistema di gestione della prevenzione della corruzione attuato presso il Consiglio regionale il RPCT è stato nominato “Funzione di conformità” secondo le specifiche della norma ISO 37001 da cui consegue la competenza e la responsabilità:

- a) a supervisionare la progettazione e l’attuazione da parte dell’organizzazione del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione;
- b) a fornire consulenza e guida al personale circa il sistema di gestione per la prevenzione della corruzione e le questioni legate alla corruzione;
- c) ad assicurare che il sistema di gestione per la prevenzione della corruzione sia conforme alla ISO 37001;
- d) a relazionare sulla prestazione del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione all’Ufficio di presidenza e al Comitato di direzione;

quanto sopra anche avvalendosi delle strutture (dirigente titolare della Posizione dirigenziale individuale (PDI) “Assistenza organi del procedimento legislativo e supporto al dirigente capo servizio quale RPCT”, ed Unità performance e carriere, quale Referente per il sistema di gestione per la prevenzione della corruzione) come sopra individuate.

E le risultanze di tale sistema di gestione del rischio corruttivo troverà riscontro nell’ambito della effettuazione degli audit annuali di mantenimento della certificazione, in occasione dei quali si darà conto della completezza del Registro degli eventi rischiosi, alla luce della esperienza applicativa a regime, e della efficacia delle misure di trattamento del rischio come applicate, oltre che alle eventuali esigenze di implementazione del sistema.

PROTOCOLLO.U.0002691.17-02-2023

Piano integrato di attività e organizzazione per il triennio 2023-2025

2.3.5 Misure di trasparenza e prevenzione della corruzione

Misure di prevenzione della corruzione: il Registro degli eventi rischiosi

Da tale quadro ricostruttivo del percorso intrapreso dal Consiglio regionale del Veneto consegue che costituiscono parte assolutamente significativa, ed in termini prevalenti, delle misure di prevenzione della corruzione, le misure di trattamento del rischio e relativi indicatori, contenuti nel “Registro degli eventi rischiosi”: indicatori che costituiscono altresì “indicatori di performance di struttura” e quindi, in quanto tali, monitorati nell’ambito del ciclo della performance e quindi nell’ambito del sistema di gestione integrato e certificato del Consiglio regionale: e ciò a garanzia anche del presidio della prevenzione della corruzione.

E tali misure, ivi compreso il loro monitoraggio, risultano analiticamente elencate nel Registro degli eventi rischiosi (link a sito [“Amministrazione trasparente” – Sezione “Performance”](#))

Misure aggiuntive di prevenzione della corruzione

Ad esse si affiancano misure aggiuntive, ritenute funzionali al sistema di prevenzione della corruzione: alcune ricorrenti nel tempo ed ancora in fase di elaborazione (e quindi a tal fine riproposte); altre oggetto di intervenuta attuazione ed allo stato riproposte in termini di manutenzione; altre ancora innovative, riconducibili a misure suggerite da ultimo dal PNA 2022.

In concreto, tali misure aggiuntive che si vanno a proporre si articolano in tre categorie:

- a) Misure già proposte a valere sul PTPCT 2022 – 2024 (ed in parte su precedenti PTPCT): risultanze attuative e loro riconferma, quali misure di sistema;
- b) Misure confermate a regime e misure riproposte a valere per il PIAO 2023 – 2025;
- c) Misure di nuova introduzione: anche sulla base delle risultanze del PNA 2022.

e sono di seguito rappresentate.

PROTOCOLLO.U.0002691.17-02-2023

*Piano integrato di attività e organizzazione per il triennio 2023-2025***DIRITTO DI ACCESSO E SUA DISCIPLINA ATTUATIVA**

Come noto, la soluzione individuata dal decreto legislativo n. 97 del 2016, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico, prevede, accanto al tradizionale istituto del diritto di accesso documentale ex legge 241 del 1990 e relativa disciplina attuativa ed all'istituto dell'accesso civico "semplice", introdotto dall'articolo 5 del D.Lgs. 33/2013 che si riferiva esclusivamente ai dati, alle informazioni e ai documenti per i quali erano previsti specifici obblighi di pubblicazione, il cosiddetto diritto di accesso "generalizzato", ovvero il diritto di chiunque ad accedere a dati, informazioni e documenti pubblici, anche non oggetto di pubblicazione obbligatoria, detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione ai sensi del decreto legislativo n. 33 del 2013 ed a prescindere dalla titolarità nel richiedente di un interesse diretto, concreto ed attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento per il quale è chiesto l'accesso, ma solo "nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti".

Sul punto deve rilevarsi come, per effetto delle disposizioni transitorie di cui all'articolo 43 del decreto legislativo n. 97 del 2016, tale diritto di accesso è risultato azionabile e ne è stato assicurato l'effettivo esercizio da parte dei soggetti a ciò titolati, già a decorrere dalla scadenza del termine di sei mesi dalla entrata in vigore del decreto legislativo medesimo (23 dicembre 2016); quanto sopra, peraltro, in una declinazione delle soluzioni interpretative e delle misure attuative, che in senso generale non ha potuto prescindere dal contemperamento della disciplina dell'istituto del diritto di accesso nelle sue varie accezioni con le diverse normative di settore, anche alla luce del documento ANAC recante "Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di chi all'articolo 5, comma 2 del decreto legislativo n. 33 del 2013" e della giurisprudenza, che, tra l'altro già è intervenuta sul diritto di accesso nella accezione posta dal decreto legislativo n. 97 del 2016 e rapportandosi alla specificità di ruolo e funzioni istituzionali proprie del Consiglio regionale e dei suoi organi e quindi alla disciplina, anche statutaria e regolamentare, che tale ruolo e funzioni regola e presidia.

Il quadro normativo in materia è stato poi implementato con la entrata in vigore del Regolamento (UE) 2016/679 del 26 aprile 2019 per la protezione dei dati personali (cosiddetto RGPD) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati: né è conseguita, con deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 44 del 23 maggio 2018 la designazione del Responsabile per la protezione dei dati personali e a seguire la deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 53 del 26 giugno 2018 di approvazione delle "Istruzioni per i trattamenti dei dati personali" e la deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 83 del 13 novembre 2018 in materia di registro delle attività di trattamento; quanto sopra atteso che la Corte costituzionale, chiamata a pronunciarsi sul bilanciamento tra diritto alla riservatezza dei dati personali, quale manifestazione del diritto fondamentale all'intangibilità della sfera privata e diritto dei cittadini al libero accesso ai dati e alle informazioni detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ha riconosciuto che entrambi i diritti sono

PROTOCOLLO.U.0002691.17-02-2023

Piano integrato di attività e organizzazione per il triennio 2023-2025

“contemporaneamente tutelati sia dalla Costituzione che dal diritto europeo, primario e derivato” (sentenza Corte n. 20 del 2019).

PROTOCOLLO.U.0002691.17-02-2023

*Piano integrato di attività e organizzazione per il triennio 2023-2025***MONITORAGGIO DELLE MODALITÀ ATTUATIVE DELLA MISURA**

Il Consiglio regionale dispone di una sua specifica disciplina in materia di diritto di accesso, codificata, in tempi oramai risalenti, con il documento recante "Linee guida e criteri per la disciplina dell'esercizio del diritto di accesso dei cittadini ai documenti amministrativi del consiglio regionale", atto di natura regolamentare approvato dall'Ufficio di presidenza con propria deliberazione n. 351 del 2001 e successive modificazioni; profili specifici riconducibili a fonti normative di disciplina del diritto di accesso sono poi rinvenibili nello Statuto e nel Regolamento del Consiglio regionale, con riferimento a specificità di ruolo e funzioni proprie della istituzione del Consiglio regionale e dei suoi organi.

Nel rispetto di tale disciplina, interpretata ed attualizzata alla luce dei mutamenti del quadro normativo di riferimento, si è continuato ad operare da parte delle strutture del Consiglio regionale: i relativi esiti applicativi hanno evidenziato la conformità sia alla disciplina che alla lettura giurisprudenziale che della stessa è stata fornita dai diversi organi giurisdizionali, atteso che nei contenziosi come emersi nel corso degli anni, la amministrazione del Consiglio regionale ha conseguito, con una unica eccezione (in sede di appello e relativa ad una fattispecie attinente prerogative di accesso in capo a consigliere regionale) esiti che hanno confermato la correttezza delle determinazioni assunte.

L'attuale assetto della disciplina in materia di accesso, come da risultanze del registro degli accessi, ha assicurato forme di puntuale riscontro (tutti gli accessi consentiti) a fronte di richieste di acquisizione di elementi conoscitivi afferenti a processi a potenziale rischio corruttivo (peraltro, in concreto, non espresso nella oramai pluriennale esperienza applicativa degli strumenti di pianificazione anticorruzione) quali le procedure di gestione risorse umane e le procedure di gestione di risorse strumentali e di approvvigionamenti, così fungendo da adeguato presidio del potenziale rischio corruttivo, portando a negare l'accesso solo laddove trattavasi di documenti non nella disponibilità della amministrazione del Consiglio regionale ovvero già fruibili sul sito web istituzionali.

Si ribadisce, peraltro, ma assumendolo a valere sulla proiezione triennale del presente strumento di programmazione, come a fronte del progressivo mutamento del quadro normativo di riferimento ed alla sua implementazione ad opera della giurisprudenza e della stessa casistica applicativa interna al Consiglio regionale, l'obiettivo di pervenire ad una sua complessiva codificazione, con la predisposizione, anche per stralci, di un draft di testo di regolamento per l'esercizio del diritto di accesso, in coordinamento con le misure introdotte in materia di trattamento dei dati personali in recepimento del Regolamento (UE) 2016/679, per la sua successiva approvazione da parte dell'Ufficio di presidenza, istituendo, su iniziativa del responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza, d'intesa con i dirigenti capi dei servizi interessati e sentito il Responsabile della protezione dei dati personali, un apposito gruppo di lavoro.

Nelle more si continuerà a prevedere la implementazione attuativa del Registro degli accessi, a cadenza semestrale per ogni anno del triennio, secondo le specifiche definite

PROTOCOLLO.U.0002691.17-02-2023

Piano integrato di attività e organizzazione per il triennio 2023-2025

con Linee guida ANAC (delibera n. 1309/2016) e Circolare Funzione Pubblica n. 2/2017 e con articolazione in sottosezioni per tipologia di accesso e materia, nonché a programmare/verificare, a seguito della messa in esercizio del nuovo sistema di archivio e protocollo e di gestione documentale (DOC WAY), soluzioni di informatizzazione del flusso di alimentazione dei dati in relazione alla acquisita messa a regime del nuovo sistema documentale e di protocollo

PROTOCOLLO.U.0002691.17-02-2023

*Piano integrato di attività e organizzazione per il triennio 2023-2025***ROTAZIONE DEL PERSONALE**

Il tema della rotazione del personale viene riproposto, dedicandovi apposito allegato del Piano Nazionale Anticorruzione 2019, ritenendo che “la rotazione ordinaria del personale addetto alle aree a più elevato rischio di corruzione rappresenta una misura di importanza cruciale tra gli strumenti di prevenzione della corruzione”; ne consegue l’obbligo di indicare come ed in che misura si faccia ricorso alla rotazione, anche con “rinvio ad ulteriori atti organizzativi che disciplinano nel dettaglio l’attuazione della misura”.

Più in particolare, la rotazione, cosiddetta “ordinaria” del personale addetto alle aree a più elevato rischio di corruzione è considerata una misura preventiva che, attraverso l’alternanza tra diversi operatori nella gestione delle procedure, riduce il rischio che possano crearsi relazioni particolari tra Amministrazioni ed utenti, finalizzate a creare situazioni di privilegio o ad indurre comportamenti illegali improntati a collusione.

La rotazione deve peraltro essere attuata avendo riguardo di assicurare, compatibilmente con le professionalità necessarie e disponibili, la piena funzionalità degli uffici, salvaguardando il mantenimento delle necessarie competenze professionali e la continuità nella gestione amministrativa, in applicazione del principio, di derivazione costituzionale, di buon andamento: quindi nel rispetto dei vincoli oggettivi propri di ogni pubblica amministrazione e fatti salvi i vincoli soggettivi, afferenti a diritti individuali dei dipendenti, fino al configurarsi degli estremi della cosiddetta infungibilità.

Altra faccia della rotazione è il suo accompagnamento con misure di formazione, necessarie per dare luogo a percorsi di rotazione, ovvero, in caso di non esperibilità di misure di rotazione, alla individuazione di misure alternative, volte ad evitare soluzioni organizzative che vedano il controllo esclusivo dei processi, nel tempo in capo agli stessi titolari della relativa struttura.

La misura ha ricevuto sostanziale attuazione:

- a) sia già nella X^a legislatura, nell’ambito del più generale processo di riorganizzazione delle strutture;
- b) sia, a valere per la XI^a legislatura, sulla base dei criteri organizzativi assunti dall’Ufficio di presidenza con propria deliberazione di linee guida n. 29 del 4 marzo 2021 e n. 36 del 18 marzo 2021, con le conseguenti deliberazioni attuative di conferimento incarichi assunte dall’Ufficio di presidenza, con provvedimento n. 114 del 22 dicembre 2021 e con la implementazione disposta con la deliberazione dell’Ufficio di presidenza n. 15 del 23 febbraio 2022, con la individuazione del dirigente titolare della Posizione dirigenziale individuale (PDI) “Assistenza organi del procedimento legislativo e supporto al dirigente capo servizio quale RPCT”, così strutturando, in modo articolato e ritenuto conforme alle esigenze conseguenti agli adempimenti posti dalla disciplina vigente, l’ufficio e le connesse funzioni e responsabilità di RPCT.

In ordine alla avvenuta successione fra dirigenti nella responsabilità in parte significativa dei processi sopra qualificati a potenziale rischio di corruzione, trattasi di

PROTOCOLLO.U.0002691.17-02-2023

Piano integrato di attività e organizzazione per il triennio 2023-2025

soluzione tanto più rilevante in una realtà organizzativa, quale quella del Consiglio regionale, connotata da vincoli dimensionali nella stessa struttura amministrativa e dalla prioritaria esigenza di assicurare il buon andamento e la continuità della azione amministrativa, garantendo la qualità delle prestazioni professionali necessarie per lo svolgimento di attività specifiche che contraddistinguono ruolo e funzione istituzionale del Consiglio regionale e dei suoi organi e strutture.

Si segnala inoltre come, attesa la già richiamata specificità dell'assetto organizzativo del Consiglio regionale del Veneto ed i conseguenti vincoli oggettivi che ne conseguono, si sia dato corso a misure, per così dire, "accessorie" alla rotazione, disponendo, già con deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 92 del 19 dicembre 2017, in settori relativi a processi a più significativo rischio, in merito a "Criteri per rotazione nel conferimento di incarichi nelle commissioni di gara e di concorso", pacificamente applicata con il coinvolgimento della maggior parte dei dirigenti del Consiglio regionale nella composizione delle commissioni di gara.

PROTOCOLLO.U.0002691.17-02-2023

Piano integrato di attività e organizzazione per il triennio 2023-2025

MONITORAGGIO DELLE MODALITÀ ATTUATIVE DELLA MISURA

Alla luce della esperienza maturata nella X^a legislatura, è stato individuato nella definizione ed attuazione, e sulla base della definizione di proposta formulata dalla Segreteria generale, sentito il Comitato di Direzione, da parte dell'Ufficio di presidenza del modello organizzativo delle strutture del Consiglio regionale per la XI^a legislatura, ivi compresa la individuazione di numero ed articolazione dei servizi e la individuazione e qualificazione degli incarichi dirigenziali, cui ha fatto seguito, da parte della dirigenza, la individuazione e qualificazione delle unità operative e di staff, in conformità alla disciplina di cui alla legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53: articoli 10, 17 e 19, lo strumento di recepimento ed attuazione della rotazione ordinaria prevista dal PTPCT.

A tale percorso di definizione complessiva del modello organizzativo, che è stato implementato anche nell'anno 2022, sono seguite e seguiranno, se del caso a fronte delle risultanze delle determinazioni assunte, misure accompagnatorie, rimesse alla individuazione e definizione, anche diversificata da parte dei dirigenti capi servizio come individuati (ed in particolare in capo ai dirigenti confermati nel loro incarico): misure organizzative quali la separatezza delle funzioni nell'articolazione del processo decisionale, ovvero modalità operative di svolgimento dei compiti afferenti la struttura di competenza, volti a favorire la compartecipazione del personale, ivi compresa la condivisione di fasi procedurali fino alla doppia sottoscrizione degli atti (aspetti, peraltro, in parte già acquisiti nelle modalità organizzative assunte da taluni servizi nell'affidamento della istruttoria e responsabilità dei rispettivi procedimenti).

La esperienza applicativa, peraltro incontestata, di tale modalità attuativa della misura "Rotazione del personale", come consolidata nella X^a legislatura e definita ed attuata per il primo biennio della XI^a legislatura, ha assicurato e potrà ancora assicurare adeguato riscontro al potenziale rischio corruttivo (in concreto non espresso nella oramai pluriennale esperienza applicativa degli strumenti di pianificazione anticorruzione) proprio della procedure di gestione risorse umane e sua ricaduta sulla procedure a più elevato rischio corruttivo, così fungendo da adeguato presidio.

PROTOCOLLO.U.0002691.17-02-2023

*Piano integrato di attività e organizzazione per il triennio 2023-2025***VERIFICA APPLICAZIONE DISCIPLINA IN MATERIA DI INCOMPATIBILITÀ, INCONFERIBILITÀ ED OBBLIGHI DI COMPORTAMENTO**

Già in occasione dei precedenti Piani triennali e relativi aggiornamenti è stata dettata e si intende confermare anche a valere per il presente periodo di programmazione, anche a fronte delle disposizioni in materia di pantouflage dettate dal PNA 2022, fra le misure di attuazione del Piano per la prevenzione della corruzione, una articolata disciplina in materia di:

- a) inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi dirigenziali;
- b) astensione in caso di conflitto di interessi (tema codificato nell'ordinamento dall'articolo 6 bis della legge n. 241 del 1990 per effetto delle modifiche introdotte dalla legge 6 novembre 2012, n. 190, ed ai sensi del quale:

"Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endo procedurali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale", cui consegue, in capo al dipendente cui è stata assegnata la competenza istruttoria, segnalare il ricorrere delle situazioni conflitto di interesse come sopra rappresentate, astenendosi dal prosieguo della stessa; quanto sopra in attuazione delle disposizioni di cui agli articoli 6 e 7 del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici emanato con il Dpr 16 aprile 2013, n. 62);

- c) svolgimento di incarichi d'ufficio e attività ed incarichi extra istituzionali;
- d) attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (pantouflage);
- e) formazione di commissioni, assegnazioni agli uffici, conferimento di incarichi dirigenziali in caso di condanna penale per delitti contro la pubblica amministrazione.

Al fine di assicurare puntuale e nel contempo semplificata attuazione, si è provveduto, previa intesa acquisita in sede di Comitato di direzione, a curare e definire apposita modulistica rapportata ai diversi adempimenti sopra considerati ed all'inserimento nell'apposita sezione, dedicata alle misure di attuazione, del sito "Amministrazione trasparente" dei relativi modelli.

Trattasi di modelli di dichiarazione sostitutiva di certificazione ai fini della attestazione del ricorrere delle condizioni prescritte o dell'insussistenza delle cause a vario titolo ostative, ovvero per la richiesta delle relative autorizzazioni.

E' stata inoltre disposta, in chiave di semplificazione del relativo adempimento, la previsione nei contratti di assunzione del personale, della clausola che prevede il divieto di prestare attività lavorativa (a titolo di lavoro subordinato o autonomo) per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto nei confronti dei destinatari dei provvedimenti adottati o di contratti conclusi con l'apporto decisionale del dipendente e si è provveduto a prevedere l'inserimento nei bandi di gara o negli atti prodromici agli affidamenti (anche mediante procedura negoziata) della condizione soggettiva di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad *ex* dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle Pubbliche Amministrazioni nei loro confronti, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto.

PROTOCOLLO.U.0002691.17-02-2023

Piano integrato di attività e organizzazione per il triennio 2023-2025

MONITORAGGIO DELLE MODALITÀ ATTUATIVE DELLA MISURA

Trattasi di continuare a verificare a regime il mantenimento costante della adesione alle misure attuative adottate ed assunte nei precedenti periodi di programmazione, con la previsione di una verifica, d'ufficio a cadenza semestrale da parte del Responsabile per la prevenzione della corruzione, in ordine al ricorrere delle fattispecie come sopra individuate (anche con richiesta di acquisizione della documentazione) e delle cui risultanze verrà dato atto in sede di relazione annuale sulla attività svolta in attuazione del presente strumento di piano.

Con particolare riferimento al tema delle “attività successive alla cessazione del rapporto di lavoro (pantouflage)” atteso il reiterarsi di casistiche e problematiche applicative, si confermano, anche sulla scorta dei chiarimenti forniti da ANAC come compendiate nel PNA 2019, gli elementi interpretativi ed applicativi, anche con la integrazione/revisione della modulistica già a suo tempo predisposta quale misura attuativa del Piano 2014 – 2016.

In particolare, atteso che per quanto concerne lo svolgimento di prestazioni lavorative contraddistinte da attività a carattere autoritativo / negoziale, tali elementi sono nella disponibilità della amministrazione del Consiglio regionale, si conferma che nelle comunicazioni destinate ai dipendenti che cessano dal rapporto di lavoro è fatto esplicito riferimento al divieto di pantouflage (vedi Modello 56 e 57 della Procedura del sistema di gestione della qualità n. 7 “Gestire la amministrazione del personale”); in tal senso si dispone coerentemente con quanto previsto al capoverso “Le misure nel PTPCT” del paragrafo 1.8 Pantouflage Parte Terza del PNA 2019.

Tali soluzioni, nella esperienza applicativa hanno confermato la loro validità e vengono quindi confermate, anche in quanto ad oggi fatte proprie dallo stesso PNA 2022 nel mentre si prevede di valutarne la recepitività, assumendole a valere sulla proiezione triennale del presente strumento di programmazione, per le ulteriori misure in materia suggerite dal PNA 2022 nel paragrafo “Strumenti operativi” della sezione “Pantouflage”.

La strutturazione della misura, per la sua generalità ed astrattezza (e quindi tale da comprendere ogni possibile evoluzione della accezione di “Imparzialità soggettive dei funzionari pubblici” e “Conflitto di interessi”, per rimanere alle accezioni del PNA 2019) e le modalità di sua attuazione e verifica, pur risalenti nella loro definizione al primo periodo di programmazione, mantengono attualità anche a fronte delle previsioni di cui al PNA 2019 e 2022 e comunque appaiono suscettibili, come già in parte recepito, di ogni implementazione attuativa a fronte delle esperienze applicative e relativi esiti

PROTOCOLLO.U.0002691.17-02-2023

Piano integrato di attività e organizzazione per il triennio 2023-2025

TUTELA DEI DIPENDENTI PUBBLICI CHE SEGNALANO GLI ILLECITI

Come noto l'articolo 1, comma 51, della L. 190/2012 aveva introdotto l'art. 54 *bis* nel D.Lgs. 165/2001, rubricato "Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti" (c.d. *whistleblower*).

Tale disciplina introduceva una misura di tutela per chi contribuisce a consentire l'emersione di fattispecie di illecito, ovvero "denuncia all'autorità giudiziaria o alla Corte dei conti, o all'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC), ovvero riferisce al proprio superiore gerarchico condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro".

La disposizione prevede:

- la tutela dell'anonimato;
- il divieto di discriminazione nei confronti del segnalante;
- la previsione di sottrazione della denuncia al diritto di accesso, ad esclusione delle ipotesi eccezionali di cui al comma 2 art. 54 *bis* D.Lgs. 165/2001.

Il dipendente che ritiene di aver subito una discriminazione per il fatto di aver effettuato una segnalazione di illecito deve darne comunicazione al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione, che dovrà assumere tutte le iniziative conseguenti.

L'istituto è stato confermato nel suo significato di strumento volto a promuovere l'etica e la integrità nelle pubbliche amministrazioni anche dai successivi PNA, ed oggetto di uno specifico approfondimento con la finalità di evitare che tale istituto, introdotto nell'ordinamento al fine di misura di prevenzione della corruzione e che in quanto tale, per sua natura implica "la necessità che la segnalazione, ovvero la denuncia, sia in buona fede" ovvero effettuata "nell'interesse della amministrazione" non si traduca invece, in uno strumento utilizzato "per esigenze individuali" che nulla hanno a che vedere con la ratio del medesimo.

In tal senso, quale contributo per stimolare un utilizzo dell'istituto conforme alla sua ratio, debbesi segnalare la sopravvenuta determinazione ANAC n. 6 del 28 aprile 2015 recante "Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. *whistleblower*)" e che postula una specifica procedura relativa alla tutela della riservatezza della identità del segnalante, quale dipendente della pubblica amministrazione, con specifico ruolo in capo al Responsabile della prevenzione della corruzione.

Il legislatore ha proseguito nella sua azione di tipizzazione e disciplina dell'istituto con la più recente legge n. 179 del 2017 con la quale da un lato interviene, implementando la tutela, già prevista per i dipendenti pubblici, dall'altro estende la tutela anche al settore privato. Da ultimo è intervenuta ANAC con la deliberazione n. 469 del 9 giugno 2021 recante "Linee guida in materia di tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza in ragione di un rapporto di lavoro, ai sensi dell'articolo 54 del d.lgs. 165/2001".

PROTOCOLLO.U.0002691.17-02-2023

Piano integrato di attività e organizzazione per il triennio 2023-2025

MODALITÀ ATTUATIVE DELLA MISURA

E' stata definita, nei precedenti periodi di programmazione con provvedimento dell'Ufficio di presidenza n. 93 del 19 dicembre 2017 la procedura per la segnalazione degli illeciti da parte dei dipendenti pubblici nel rispetto del regime di riservatezza di cui all'art. 54-bis del d.lgs. n. 165/2001 (cd whistleblower)" e la connessa disciplina per la tutela del dipendente pubblico (cd whistleblower)" con la formale adozione dei relativi allegati, ponendo a sistema quanto già attuato nel precedente periodo di programmazione.

Il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione, nell'ambito dell'attività formativa generale, ha promosso, nei precedenti periodi di programmazione, iniziative volte ad assicurare un'efficace attività di sensibilizzazione e comunicazione sui diritti e gli obblighi relativi alla segnalazione di comportamenti illeciti e la effettività di tutela del dipendente che segnala illeciti.

Nel corso dell'anno 2022, ed in conformità alle misure previste in materia dal relativo PTPCT, è stata verificata la esperibilità della acquisizione in regime di riuso, senza oneri, e previa verifica di compatibilità con il sistema informativo del Consiglio regionale, del Software OpenSource reso disponibile da parte di ANAC per il riuso recante l'applicazione informatica "Whistleblower" per l'acquisizione e la gestione - nel rispetto delle garanzie di riservatezza previste dalla normativa vigente - delle segnalazioni di illeciti da parte dei pubblici dipendenti, così come raccomandato dal disposto dell'art. 54 bis, comma 5, del d.lgs. n. 165/2001 e previsto dalle Linee Guida di cui alla Determinazione n. 6 del 2015

L'applicativo è stato acquisito ed inserito a sistema, nella sezione "Amministrazione Trasparente" – "Altri contenuti" – Prevenzione della corruzione" .

Rimane da valutare se sussistano esigenze di rivisitazione, e se del caso implementazione o mero aggiornamento dei riferimenti, in ordine ai provvedimenti amministrativi assunti in materia, in esito alla definizione del provvedimento di linee guida assunto da ANAC con la deliberazione n. 469 del 9 giugno 2021 ed alla messa in suo dell'applicativo ANAC.

Non si sono verificati nella X^a legislatura regionale ed in corso della attuale XI^a legislatura, esiti applicativi di tale procedura; l'unico caso applicativo, risalente alla IX^a legislatura, ha consentito la gestione della segnalazione nel rispetto delle previsioni di legge (fino a pervenire alla archiviazione delle relative, successive istanze, da parte di ANAC).

PROTOCOLLO.U.0002691.17-02-2023

Piano integrato di attività e organizzazione per il triennio 2023-2025

FORMAZIONE: rinvio

Le soluzioni di offerta formativa sui temi oggetto della "Sezione rischi corruttivi e trasparenza" si articolano secondo le modalità contemplate, complessivamente per le esigenze formative del personale del Consiglio regionale, nella sezione dedicata alla formazione del personale del presente PIAO (a cui si rinvia).

PROTOCOLLO.U.0002691.17-02-2023

Piano integrato di attività e organizzazione per il triennio 2023-2025

COSTITUZIONE IN GIUDIZIO

L'articolo 16 recante *"Costituzione in giudizio"* della legge regionale 28 dicembre 2012, n. 48 *"Misure per l'attuazione coordinata delle politiche regionali a favore della prevenzione del crimine organizzato e mafioso, della corruzione nonché per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile"* dispone, tra l'altro - nell'ambito di un complesso di misure assunte dal legislatore regionale, e nei limiti dei suoi titoli di competenza, per concorrere allo sviluppo dell'ordinata e civile convivenza della comunità regionale, attraverso il sostegno ad iniziative di sensibilizzazione della società civile e delle istituzioni pubbliche, finalizzate alla promozione dell'educazione alla legalità, alla crescita della coscienza democratica, all'impegno contro la criminalità organizzata e diffusa, le infiltrazioni e i condizionamenti di stampo mafioso nel tessuto economico e sociale del territorio regionale - che *"La Giunta regionale ... valuta l'adozione di misure legali volte alla tutela dei diritti e degli interessi lesi dalla criminalità organizzata e mafiosa, ivi compresa la costituzione in giudizio nei relativi processi, motivando al Consiglio regionale l'eventuale scelta di non costituzione"*.

Con la successiva modifica introdotta ai sensi della legge regionale n. 1 del 2018 tale adempimento è stato qualificato in termini di obbligo giuridico della Regione, e per essa della Giunta regionale, di *"costituirsi parte civile in tutti quei procedimenti penali, relativi a fatti commessi nel territorio della Regione stessa, in cui sia stato emesso decreto che dispone il giudizio o decreto di citazione a giudizio contenente imputazioni per i delitti di cui agli articoli 416-bis e 416-ter del codice penale o per i delitti consumati o tentati commessi avvalendosi delle condizioni di cui all'articolo 416-bis del codice penale"*; quanto sopra sempre salva la *"facoltà di costituirsi parte civile, anche prima dell'emissione del decreto che dispone il giudizio, in tutti quei procedimenti penali, relativi a fatti commessi nel territorio della Regione, in cui, nella richiesta di rinvio a giudizio, siano contestate imputazioni per i delitti di cui agli articoli 416-bis e 416-ter del codice penale o per i delitti consumati o tentati commessi avvalendosi delle condizioni di cui all'articolo 416-bis del codice penale"*.

Viene altresì previsto che *"La Regione destina le somme liquidate a titolo di risarcimento a seguito della costituzione di parte civile alle iniziative promosse per il raggiungimento degli obiettivi generali della presente legge"*.

Tali disposizioni si collocano in un quadro normativo ove già era stata introdotta, per effetto della legge regionale n. 6 del 2015, nella legge regionale 10 giugno 1991, n. 12 *"Organizzazione amministrativa e ordinamento del personale della regione"* la disposizione di cui all'articolo 89 bis, recante *"Iniziativa di costituzione di parte civile in giudizio e di azione in sede civile"* con la quale si prevede che *"La Giunta regionale valuta l'adozione di misure legali, quali la costituzione di parte civile nel processo penale e l'azione civile di risarcimento del danno, volte alla tutela dei diritti e degli interessi dell'amministrazione regionale lesi da atti e fatti posti in essere da propri amministratori e dipendenti imputati per delitti di corruzione, concussione e induzione indebita a dare o promettere utilità di cui al Libro II, Titolo II, Capo I del codice penale"* e che, analogamente, *"A tal fine la Giunta regionale riferisce al Consiglio regionale la scelta di non costituzione in giudizio e di non esercizio di azione in sede civile per il risarcimento dei danni"*.

PROTOCOLLO.U.0002691.17-02-2023

*Piano integrato di attività e organizzazione per il triennio 2023-2025***MONITORAGGIO DELLE MODALITÀ ATTUATIVE DELLA MISURA**

La esperienza applicativa della X^a legislatura - sulla scorta della sistematizzazione dei rapporti fra uffici del Consiglio regionale e la Avvocatura regionale in esito alla entrata in vigore della legge regionale n. 53 del 2102 recante la attuazione dei principi statutari in tema di autonomie del Consiglio ed in particolare per definire l'applicazione dell'articolo 3 in tema di rappresentanza esterna ed in giudizio del Presidente del Consiglio regionale a suo tempo oggetto di protocollo di intesa, approvato congiuntamente da Giunta regionale e Ufficio di presidenza – ed in particolare del primo biennio della attuale XI^a legislatura, ha visto la progressiva sistematizzazione dei rapporti in materia di gestione del contenzioso ed anche soluzioni di implementazione attuativa delle previsioni di cui all'articolo 89 bis della legge regionale n. 12 del 1991 e all'articolo 16 legge regionale n. 48 del 2012, in particolare a fronte di istanze, d'ufficio o su richiesta.

Ci si intende riferire, in particolare, all'articolo 11 della legge regionale n. 5 del 2021, con il quale si introduce una misura di semplificazione degli adempimenti e che prevede, in tutti i casi in cui ricorre l'obbligo della costituzione in giudizio, e senza necessità di deliberazione della Giunta regionale, trattandosi di adempimento vincolato, la costituzione in giudizio con decreto del dirigente della struttura competente, ovvero la Avvocatura regionale, che, al ricorrere delle relative condizioni, dispone la costituzione di parte civile, la individuazione del legale incaricato e conferisce il mandato alle liti, notiziandone il Consiglio regionale.

Si ritiene, anche alla luce del primo periodo di applicazione della nuova disciplina che siano state conseguite le già rappresentate, nei precedenti periodi di pianificazione, esigenze di definizione a regime di soluzioni tecnico-organizzative, in grado di assicurare, puntuale e costante adempimento delle previsioni di legge e quindi sia degli obblighi giuridici che degli oneri informativi al Consiglio regionale.

PROTOCOLLO.U.0002691.17-02-2023

*Piano integrato di attività e organizzazione per il triennio 2023-2025***CONTROLLO SULLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONE E DI ATTO DI NOTORIETÀ: DEFINIZIONE DI LINEE GUIDA PER I CONTROLLI**

Come noto l'articolo 43, comma 1, del D.P.R. n. 445/2000 stabilisce l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di accettare le dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio prodotte dagli interessati nonché di acquisire d'ufficio le informazioni, i dati e i documenti che siano in possesso di pubblici uffici, previa indicazione, da parte dell'interessato, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti.

Il successivo articolo 71, anche in esito alle modifiche sopravvenute, in una logica di semplificazione degli adempimenti di controllo, nel corso dell'anno 2020, prevede l'obbligo per le amministrazioni procedenti di effettuare idonei controlli, anche a campione, in misura proporzionale al rischio e all'entità del beneficio, e nei casi di ragionevole dubbio, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà ad esse presentate ai sensi degli articoli 46 e 47 dello stesso D.P.R.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 72, comma 2, le amministrazioni certificanti devono individuare e rendere note, attraverso la pubblicazione sul proprio sito istituzionale, le misure organizzative adottate per l'efficiente, efficace e tempestiva acquisizione d'ufficio dei dati e per l'effettuazione dei controlli medesimi, nonché le modalità per la loro esecuzione.

PROTOCOLLO.U.0002691.17-02-2023

*Piano integrato di attività e organizzazione per il triennio 2023-2025***MONITORAGGIO DELLE MODALITÀ ATTUATIVE DELLA MISURA**

Sono state definite, con apposita istruzione operativa (I04) del processo 07 del sistema di gestione integrato del Consiglio regionale, le “Modalità di effettuazione dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000” declinando “Natura e oggetto dei controlli”, “Soggetti preposti all’effettuazione dei controlli” e le relative tipologie di controlli (“a campione”, “mirato”, “a tappeto”), le “Modalità di effettuazione dei controlli” e la “Verbalizzazione e registrazione dei controlli” nonché le fattispecie, e relative soluzioni in caso di “Impossibilità di acquisire la documentazione”, nonché, a controllo avvenuto, la disciplina delle fattispecie sanabili come pure le “Conseguenze del riscontro di false dichiarazioni” e le relative conseguenze sul piano penale o amministrativo.

Tali soluzioni, nella esperienza applicativa hanno confermato la loro validità e vengono quindi confermate

PROTOCOLLO.U.0002691.17-02-2023

Piano integrato di attività e organizzazione per il triennio 2023-2025

ADEMPIMENTI DI VIGILANZA SUL RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI INCONFERIBILITA' ED INCOMPATIBILITA' NELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI E NEGLI ENTI DI DIRITTO PUBBLICO

Come noto il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 recante "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190" all' articolo 15 in tema di vigilanza sul rispetto delle disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità nelle pubbliche amministrazioni e negli enti di diritto privato in controllo pubblico, dispone che (comma 1) *"Il responsabile del piano anticorruzione di ciascuna amministrazione pubblica, ente pubblico e ente di diritto privato in controllo pubblico,.....cura, anche attraverso le disposizioni del piano anticorruzione, che nell'amministrazione, ente pubblico e ente di diritto privato in controllo pubblico siano rispettate le disposizioni del presente decreto sulla inconferibilità e incompatibilità degli incarichi. A tale fine il responsabile contesta all'interessato l'esistenza o l'insorgere delle situazioni di inconferibilità o incompatibilità di cui al presente decreto"* e che (comma 2) *"Il responsabile segnala i casi di possibile violazione delle disposizioni del presente decreto all'Autorità nazionale anticorruzione, all'Autorità garante della concorrenza e del mercato ai fini dell'esercizio delle funzioni di cui alla legge 20 luglio 2004, n. 215, nonché alla Corte dei conti, per l'accertamento di eventuali responsabilità amministrative"*.

Nella prassi applicativa, la vigilanza è stata condotta, in particolare, su istanza, acquisendo la relativa documentazione in disponibilità all'Ufficio competente all'esame ed istruttoria delle proposte di candidatura per le nomine/designazioni a pubblici incarichi di competenza della Regione: la casistica applicativa ha registrato la definizione delle richieste da parte del Responsabile della prevenzione della corruzione con la conferma della correttezza dell'operato dei competenti uffici.

PROTOCOLLO.U.0002691.17-02-2023

*Piano integrato di attività e organizzazione per il triennio 2023-2025***MONITORAGGIO DELLE MODALITÀ ATTUATIVE DELLA MISURA**

Si ritiene, e coerentemente con le stesse prescrizioni come consolidate nel PNA 2019, di confermare, anche per il nuovo periodo di programmazione, la implementazione della vigilanza con soluzioni di verifica, anche d'ufficio, a campione, sulle procedure di nomina/designazione a pubblici incarichi di competenza regionale

PROTOCOLLO.U.0002691.17-02-2023

Piano integrato di attività e organizzazione per il triennio 2023-2025

ULTERIORI MISURE DI CARATTERE GENERALE: LORO IMPLEMENTAZIONE E MONITORAGGIO DELLE MODALITÀ ATTUATIVE DELLA MISURA

Imparzialità soggettive dei funzionari pubblici e rotazione straordinaria

Sul tema della “imparzialità soggettive dei funzionari pubblici”, sotto l’aspetto delle “Misure sull’accesso/permanenza nell’incarico/carica pubblica” e della “Inconferibilità/Incompatibilità degli incarichi” (Paragrafo 1, Sotto paragrafo 1.1 e 1.5 Parte Terza del PNA 2019), fermo restando il rinvio alla disciplina di settore, basti confermare, come peraltro già rilevato in sede di precedenti Piani triennali, con riferimento all’ordinamento della regione del Veneto, la consolidata attuazione delle relative previsioni, come confermate dal PNA 2019:

- Sia in tema di rapporto fra status di pubblico dipendente e procedimento disciplinare e penale, con la applicazione della disciplina in materia (legge n. 97 del 2001) volta a impedire la permanenza/accesso negli incarichi di persone coinvolte in procedimenti di natura corruttiva;
- Sia in materia di inconferibilità/incompatibilità, attesa la specifica misura che prevede la verifica, a cadenza semestrale, di applicazione della disciplina, con richiesta di acquisizione della relativa documentazione da parte del Responsabile per la prevenzione della corruzione.

In via applicativa, attese le determinazioni assunte in materia di rotazione straordinaria con delibera ANAC 215/2019 ed in conformità alle previsioni del PNA 2019, anche alla luce delle “Linee guida in materia di Codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni” approvate con deliberazione ANAC n. 177 del 19 febbraio 2020, si conferma che si provvederà, a fronte della imminente ridefinizione dello schema tipo di Codice di comportamento di cui al DPR n. 62 del 2013, ad integrare il codice di comportamento dei dipendenti e dei dirigenti con la previsione espressa dell’obbligo di segnalare i procedimenti che risultano attivati a proprio carico, demandando invece ad un provvedimento di carattere organizzativo la individuazione dei presupposti (fattispecie rilevanti, anche in rapporto alla specificità delle funzioni proprie del Consiglio regionale) e delle soluzioni (trasferimento di sede o assegnazione ad altro e diverso incarico) da adottare in attuazione della misura di rotazione straordinaria

Conflitto di interessi: affidamento di incarichi a consulenti e disciplina del codice dei contratti pubblici

Il PNA 2019, nell’ambito della sezione dedicata al tema dei conflitti di interesse, richiama, tra l’altro l’attenzione delle amministrazioni a dettare una disciplina preventiva volta a far emergere la sussistenza di possibili profili di “conflitto di interesse”, sia nelle fattispecie di conferimento di incarichi di consulenza oltre che nelle fattispecie, già codificate, di cui all’articolo 42 del codice dei contratti pubblici.

PROTOCOLLO.U.0002691.17-02-2023

Piano integrato di attività e organizzazione per il triennio 2023-2025

Come noto l'articolo 42 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, "Codice dei contratti pubblici" prevede, tra l'altro come *"Le stazioni appaltanti prevedono misure adeguate per contrastare le frodi e la corruzione nonché per individuare, prevenire e risolvere in modo efficace ogni ipotesi di conflitto di interesse nello svolgimento delle procedure di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni, in modo da evitare qualsiasi distorsione della concorrenza e garantire la parità di trattamento di tutti gli operatori economici"*.

In particolare "conflitto di interesse" in tale fattispecie si configura quando il personale di una stazione appaltante o di un prestatore di servizi che, anche per conto della stazione appaltante, interviene nello svolgimento della procedura di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni o può influenzarne, in qualsiasi modo, il risultato, *"ha, direttamente o indirettamente, un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di appalto o di concessione"*. Costituiscono, in particolare, situazione di conflitto di interesse quelle che determinano l'obbligo di astensione previste dall'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62.

La norma prevede che il personale che versa nelle situazioni sopra considerate *"è tenuto a darne comunicazione alla stazione appaltante, ad astenersi dal partecipare alla procedura di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni"* e che la *"stazione appaltante vigila affinché gli adempimenti siano rispettati"*.

Per quanto concerne invece il conferimento di incarichi di consulenza, già opera la previsione di cui all'articolo 15 del decreto legislativo n. 33 del 2013 con il quale si prevede, espressamente, l'obbligo di pubblicazione dei dati concernenti gli esterni all'atto di conferimento dell'incarico, il curriculum vitae, i dati relativi allo svolgimento degli incarichi ed il compenso.

In tal senso la stazione appaltante e le strutture che provvedono a conferire incarichi di consulenza, provvedono anche agli adempimenti volti ad acquisire, in regime di autocertificazione, elementi in ordine alla sussistenza del conflitto di interessi.

In capo al Responsabile per la prevenzione della corruzione, compete, a cadenza semestrale richiedere ai soggetti come sopra identificati, di dare atto dell'avvenuta acquisizione della attestazione della non sussistenza di situazione di conflitto di interesse.

Si segnala e conferma che, con riferimento ad alcune fattispecie ricorrenti nella esperienza del Consiglio regionale del Veneto si è provveduto, in conformità alla disciplina in materia di conflitto di interessi ed allo stesso articolo 12 della legge n. 241 del 1990 in tema di procedure e criteri per i provvedimenti attributivi di vantaggi economici, a dettare una disciplina di definizione di linee guida o comunque di valenza regolamentare.

PROTOCOLLO.U.0002691.17-02-2023

Piano integrato di attività e organizzazione per il triennio 2023-2025

Ci si intende riferire rispettivamente:

- a) alla fattispecie della sponsorizzazione di eventi culturali e di comunicazione del Consiglio regionale, oggetto della deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 61 del 22 ottobre 2019 con la quale è stato adottato specifico Regolamento finalizzato a disciplinare modalità, tipologie e procedure per la stipula di contratti di sponsorizzazione utili nel perseguimento di finalità istituzionali dell'ente Consiglio regionale del Veneto;
- b) alla fattispecie di concessione di patrocinio, partecipazione a comitati d'onore e compartecipazione a iniziative da parte del Consiglio regionale, oggetto della deliberazione n.114 del 23 settembre 2010 dell'Ufficio di presidenza con la quale sono state approvate linee guida, criteri e modalità in materia; quest'ultima disciplina, con l'entrata in vigore delle disposizioni di cui all'articolo 6, comma 9, del decreto legge, convertito, 31 maggio 2010, n. 78 recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica" (cosiddetto "Decreto Tremonti") è stata oggetto per determinazione dell'Ufficio di presidenza, nella seduta del 29 marzo 2011, di sospensione sul punto della concessione delle compartecipazioni (patrocinio collaborativo che comporta la concessione diretta o indiretta di contributo), rimanendo in vigore solo per la parte relativa alla concessione di patrocinio e la partecipazione a comitati d'onore da parte del Consiglio regionale.

Tali soluzioni, nella esperienza applicativa hanno confermato la loro validità e vengono quindi confermate

PROTOCOLLO.U.0002691.17-02-2023

Piano integrato di attività e organizzazione per il triennio 2023-2025

2.3.6 Il programma per la trasparenza

A completare la presente sezione dedicata alle misure, figura – in Allegato B) – il consolidato “Programma per la Trasparenza” redatto in conformità alle disposizioni fornite in sede di PNA e con le deliberazioni ANAC succedutesi nel tempo, con il quale si dà conto dell’elenco degli obblighi di pubblicazione, con individuazione analitica del “Riferimento normativo”, della “Denominazione del singolo obbligo”, dei “Contenuti dell’obbligo”, delle modalità di adempimento, ovvero dell’“Aggiornamento” specificandone la cadenza temporale, del “Termine di scadenza per la pubblicazione” e del “Soggetto Responsabile per la elaborazione/ trasmissione dei dati per la pubblicazione”

Sul punto deve considerarsi come per il Consiglio regionale, e ben prima di ogni adempimento imposto dalla sopravvenuta disciplina in materia, la trasparenza con riferimento a tutti gli ambiti di intervento del Consiglio regionale, preminentemente tramite la consultazione del sito internet del Consiglio e delle banche dati on line, ivi comprese le soluzioni volte a consentire forme di partecipazione al processo di formazione della volontà del Consiglio regionale e dei suoi organi, ha tradizionalmente consentito forme di ampia partecipazione dei cittadini che possono ottenere informazioni sull’iter delle iniziative legislative e sull’attività del Consiglio e delle Commissioni, potendo anche assistere, in diretta streaming, alle sedute del Consiglio regionale.

Il quadro normativo sopravvenuto ha portato a qualificare la trasparenza amministrativa, livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali ai sensi dell’articolo 117, terzo comma, lettera m) della Costituzione, in termini di diritto per tutti i cittadini di avere accesso diretto all’intero patrimonio informativo delle pubbliche amministrazioni, fatti salvi i limiti normativamente previsti e/o derivanti dalla elaborazione della giurisprudenza costituzionale e di merito, e strumento fondamentale di prevenzione dei fenomeni di potenziale illegalità nella misura in cui, portando in evidenza i dati relativi a tutti gli ambiti di intervento delle amministrazioni, consente una forma di rendicontazione pubblica della azione amministrativa, agevola quindi sistemi di accountability totale dell’organizzazione e dell’azione amministrativa e limita in questo modo il rischio di annidamento di situazioni illecite in settori delicati dell’agire pubblico.

Questo il criterio che ha presieduto agli interventi del legislatore e da ultimo alla disciplina in materia del decreto legislativo n. 97 del 2016 che porta a compimento il percorso intrapreso, in primis, con la legge n. 190 del 2012 (che già individuava l’attuazione delle misure di trasparenza, oltre che strumento di misurazione dell’efficienza ed efficacia dell’azione amministrativa, anche quale strumento imprescindibile ai fini della prevenzione dei fenomeni di corruzione) e quindi dal decreto legislativo n. 33 del 2013 che qualifica la trasparenza come accessibilità totale delle informazioni riguardanti l’organizzazione e l’attività della Pubblica Amministrazione e postula la piena integrazione della trasparenza nel sistema della prevenzione della corruzione, unificando il Programma della Trasparenza in seno al Piano triennale di prevenzione della corruzione, configurandolo in termini di sezione

PROTOCOLLO.U.0002691.17-02-2023

Piano integrato di attività e organizzazione per il triennio 2023-2025

del Piano medesimo ed in tal senso adempiendo alla previsione normativa che lo configura quale contenuto necessario del Piano.

Elementi caratterizzanti il decreto legislativo n. 97 del 2016 sono stati individuati nella assunzione della trasparenza quale principio che caratterizza la organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni ed i rapporti con i cittadini, la modificazione dell'ambito soggettivo di applicazione della normativa, l'introduzione del nuovo istituto del diritto di accesso cosiddetto "generalizzato" agli atti e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, la unificazione fra Piano per la prevenzione della corruzione e Programma per la Trasparenza e l'Integrità, la introduzione di nuovi obblighi, come peraltro anche il superamento di alcuni e la razionalizzazione di altri, in materia di pubblicazione; modifiche che decorrevano nei loro effetti già dalla data del 23 dicembre 2016 e che sono state oggetto di puntuale recepimento negli strumenti di Piano e relativi aggiornamenti, anche alla luce delle determinazioni assunte da ANAC con la delibera n. 1310/2016 in tema di "Prime linee guida recanti indicazioni sulla attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016".

In tal senso il quadro di riferimento viene confermato e ribadito dal PNA 2019, ed oggi, da ultimo dal PNA 2022, che richiamano altresì la esigenza di contemperamento con la sopravvenuta entrata in vigore del Regolamento (UE) 2016/679 del 26 aprile 2019 per la protezione dei dati personali (cosiddetto RGPD) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati: quanto sopra atteso che la Corte costituzionale, chiamata a pronunciarsi sul bilanciamento tra diritto alla riservatezza dei dati personali, quale manifestazione del diritto fondamentale all'intangibilità della sfera privata e diritto dei cittadini al libero accesso ai dati e alle informazioni detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ha riconosciuto che entrambi i diritti sono "contemporaneamente tutelati sia dalla Costituzione che dal diritto europeo, primario e derivato" (sentenza Corte n. 20 del 2019).

Il Programma per la Trasparenza, già a suo tempo approvato e reiteratamente implementato alla luce della evoluzione del quadro normativo e degli orientamenti interpretativi ed applicativi di riferimento, assume così, in questa sede, nel contempo valenza di sezione specifica e distinta e, nella definizione degli obbiettivi e relativi indicatori, di misura organizzativa per la prevenzione della corruzione.

Trovano così attuazione le misure di trasparenza, sia sotto il profilo della loro allocazione nel sito "Amministrazione Trasparente" e relative sezioni e sottosezioni di diverso livello, sia sotto il profilo della individuazione e denominazione del singolo obbligo e relativo contenuto con la indicazione del puntuale riferimento normativo, dei tempi di attuazione ed aggiornamento, nonché dei nominativi dei responsabili della pubblicazione dei documenti e delle informazioni ed infine dei tempi di durata della pubblicazione (adempimenti come individuati già in sede di deliberazione della Autorità Nazionale Anticorruzione n. 1310 del 28 dicembre 2016 ad oggetto "Prime linee guida recanti indicazioni sulla attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel decreto legislativo 33/2013 come modificato dal decreto legislativo 97/2016"), in attuazione dell'articolo 43 del decreto legislativo n. 33

PROTOCOLLO.U.0002691.17-02-2023

Piano integrato di attività e organizzazione per il triennio 2023-2025

del 2013.

Quanto poi al materiale adempimento dei relativi obblighi, le strutture di volta in volta individuate quali competenti, come disposto in sede di esecuzione ed attuazione degli adempimenti posti dal sopravvenuto Regolamento 2016/679 in materia di protezione dei dati personali e dalle relative misure di recepimento ed attuazione, anche a livello organizzativo, assunte dagli organi del Consiglio regionale, provvederanno a curare il contemperamento degli obblighi di trasparenza con il rispetto dei principi in materia di trattamento dei dati personali.

Corre l'obbligo anche di evidenziare come per gli adempimenti di trasparenza per i quali non ricorra una fattispecie di dati da pubblicare, nella consapevole, oggettiva, evidenza della loro non configurabilità a fronte della specificità istituzionale di un ente quale il Consiglio regionale del Veneto, se ne dà puntuale evidenza con apposita nota nella relativa articolazione della sezione del sito.

Quale scelta metodologica, ed al fine di conseguire più elevati livelli di trasparenza secondo la ratio della evoluzione della disciplina di settore, si valuta altresì di mantenere la pubblicazione anche di dati - come individuati secondo lo schema definito ed approvato dall'Ufficio di presidenza - per i quali la stessa non si configura più in termini obbligatori, atteso che si tratta di dati che nel loro complesso implementano il quadro informativo sulla azione della amministrazione, così di fatto intercettando ed anticipando, razionalizzandolo in una chiave di semplificazione procedimentale e di adempimenti, possibili esiti di esercizio del diritto di accesso generalizzato.

Tali soluzioni, nella esperienza applicativa hanno confermato la loro validità e vengono quindi confermate.

PROTOCOLLO.U.0002691.17-02-2023

Piano integrato di attività e organizzazione 2023-2025

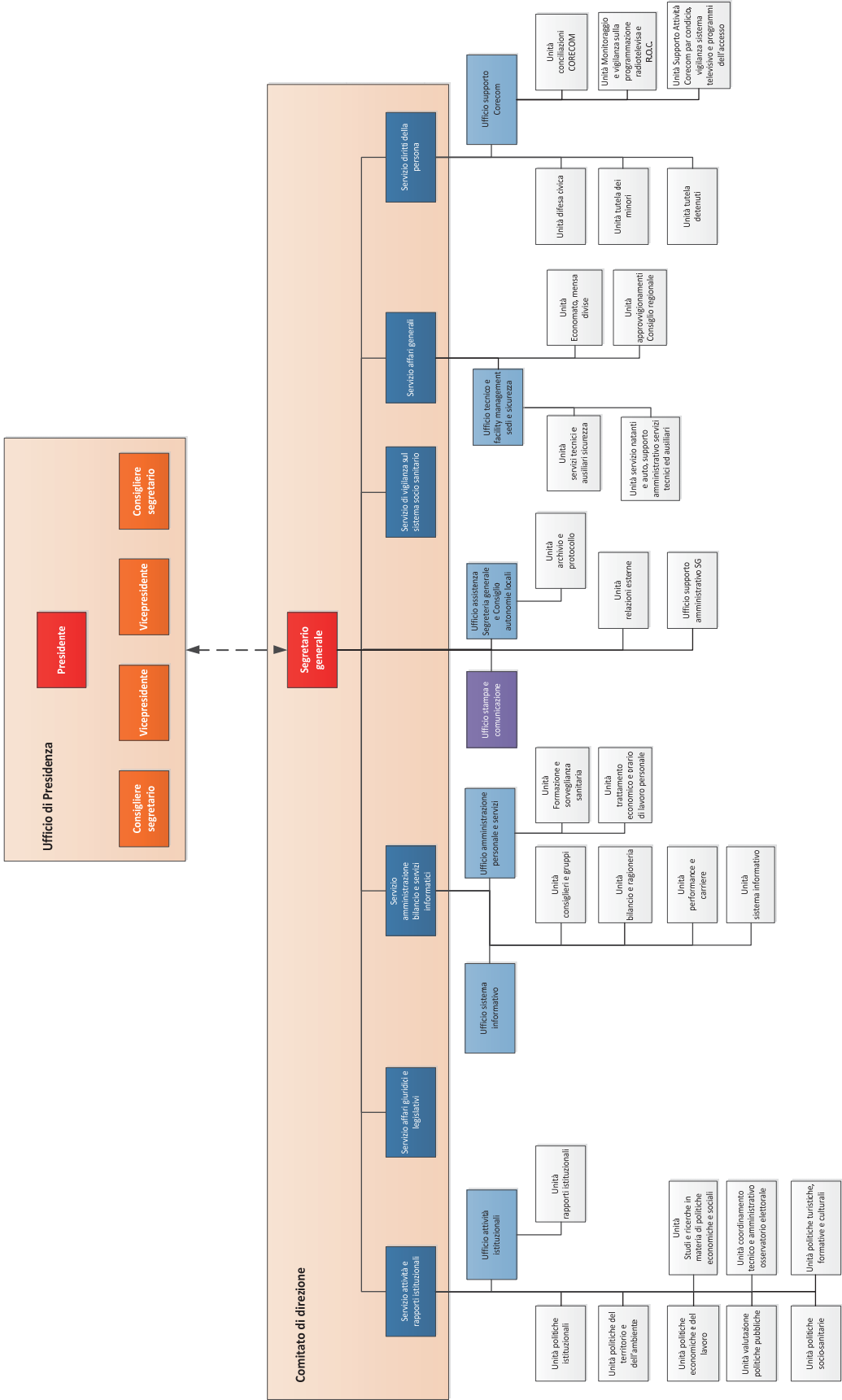
SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

3.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

L'organigramma dell'Amministrazione del CRV è riportato nella pagina seguente.

Gli incarichi e le responsabilità delle singole strutture organizzative sono dettagliati nel sito internet del CRV www.consiglioveneto.it, nella sezione Amministrazione trasparente, sottosezione Organizzazione e sottosezione Performance.

Piano integrato di attività e organizzazione 2023-2025



PROTOCOLLO.U.0002691.17-02-2023

Piano integrato di attività e organizzazione 2023-2025

3.2 ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE

3.2.1 Analisi del contesto

La fotografia del livello di attuazione e di sviluppo del lavoro agile presso il Consiglio regionale del Veneto non può prescindere dall'esame del contesto esterno ed interno nel quale questa modalità di resa della prestazione lavorativa si innesta.

E il documento di riferimento non può che essere l'analisi del contesto del Consiglio regionale del Veneto, pubblicata nella sezione Amministrazione trasparente del sito web istituzionale.

Quanto al contesto esterno, il lavoro agile può contribuire al raggiungimento di alcune delle priorità di legislatura declinate nei rispettivi obiettivi strategici per il DEFR 2023-2025, come ad esempio:

Priorità di legislatura	Obiettivo strategico DEFR 2023-2025
Veneto eccellente	Valorizzare, modernizzare ed efficientare la PA e gli strumenti di programmazione
Veneto attraente	Sviluppare nuove forme di organizzazione del lavoro e nuovi modelli di produzione
Veneto sostenibile	Ridurre i fattori di inquinamento dell'aria e ridurre i fattori che contribuiscono alle emissioni climalteranti

Altrettanto dicasi per i Sustainable Development Goals (SDGs) dell'Agenda ONU 2030: si tratta di obiettivi di sostenibilità sociale, ambientale ed economica, considerati in termini di impatto presente e futuro, sui quali si misura anche il lavoro agile. Al riguardo si segnala che il Consiglio regionale del Veneto ha avviato il percorso di elaborazione del bilancio di sostenibilità: esso consiste nella misurazione, comunicazione e assunzione di responsabilità (accountability) nei confronti di stakeholder sia interni sia esterni, in relazione alla performance dell'organizzazione rispetto all'obiettivo dello sviluppo sostenibile. L'obiettivo è quello di comprendere, misurare e comunicare l'impatto che le attività consiliari possono avere sulle diverse dimensioni della sostenibilità. Da non dimenticare poi la sostenibilità istituzionale intesa come creazione da parte dei soggetti di governo di valore vale a dire di benessere della comunità: e se il valore pubblico è un obiettivo di performance organizzativa, questo potrà essere raggiunto e potenziato anche con le prestazioni rese in modalità agile.

Per l'analisi del contesto interno del Consiglio regionale del Veneto, si passano in rassegna alcuni indici di salute dell'Amministrazione che ritroviamo considerati nel programma di sviluppo del lavoro agile e che giova qui in breve richiamare:

- *salute organizzativa*, a beneficio della quale il lavoro agile concilia il work life balance, rende più economica e più green la modalità di lavoro e contribuisce ad accrescere il benessere organizzativo;
- *salute digitale*, per la quale è utile abilitare un digital workspace che permetta di lavorare agevolmente ovunque e con qualunque dispositivo e che costituirà uno dei punti di forza della modalità agile di lavoro;

PROTOCOLLO.U.0002691.17-02-2023

Piano integrato di attività e organizzazione 2023-2025

- *salute professionale*, che può essere mantenuta e migliorata grazie al continuo sviluppo delle competenze smart, legate indissolubilmente alla modalità agile di lavoro, non solo per quanto attiene alle competenze digitali, ma anche manageriali, per governare la fase di digitalizzazione dei processi in continuo avanzamento;
- *salute finanziaria*, alla quale può contribuire il lavoro agile quanto alla riduzione dei costi (carta, lavoro straordinario, sedi, ecc.), vista la riduzione del fondo per il funzionamento del Consiglio regionale rispetto ai decenni passati.

Sotto il profilo della *sostenibilità istituzionale* il lavoro agile si inserisce in un contesto caratterizzato, oltre che dalle certificazioni di cui si dirà successivamente, dalla mappatura dei processi (vedi parte 3) con un sistema di indicatori che a loro volta si innestano in un ciclo di gestione della performance consolidato, che attua il flusso PDCA (Plan, Do, Check, Act). Il raggiungimento dei target previsti nel presente Piano rileva per la misurazione e valutazione della performance come previsto appunto nel Piano della performance, così come l'attuazione delle misure del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza. Punto di forza del sistema di indicatori è senz'altro la pluralità di forme di customer satisfaction che testano la soddisfazione del cliente e quindi, indirettamente, il benessere della comunità di riferimento.

3.2.2 Livello di attuazione e sviluppo

Nell'ottica del miglioramento continuo che caratterizza il sistema integrato di gestione adottato dal Consiglio regionale e certificato UNI EN ISO 9001:2015 e ISO 37001:2016, è stata disciplinata con deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 79 del 23 ottobre 2018 e iniziata nel mese di novembre 2018 la sperimentazione del lavoro agile. Nel corso del biennio di sperimentazione sono state attivate 26 posizioni pari al 14% circa dei dipendenti in servizio. Per ciascuna è stato firmato un progetto che individua, tra gli altri elementi, gli indicatori di performance relativi alle attività svolte in modalità agile. La sperimentazione si è conclusa formalmente il 31 dicembre 2020 ma di fatto la modalità ordinaria di lavoro agile è stata sostituita da quella in deroga a partire dall'inizio dello stato di emergenza COVID-19.

Successivamente, con deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 7 del 28 gennaio 2021 è stato approvato il Piano della performance e con esso la relativa sezione dedicata al primo Piano organizzativo del lavoro agile, in conformità a quanto previsto dall'articolo 263 del DL 19 maggio 2020, n. 34.

A seguito dell'emanazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 settembre 2021 e del conseguente decreto del Ministro per la pubblica amministrazione 8 ottobre 2021, la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa è tornata ad essere quella in presenza. Pertanto, con deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 93 del 19 ottobre 2021 è stato aggiornato il Piano organizzativo del lavoro agile sopra richiamato ed è stato approvato il Disciplinare del lavoro agile, a seguito del quale sono stati sottoscritti 210 accordi di lavoro agile (alla data del 31 dicembre 2022), ciascuno dei quali si riferisce ad uno specifico progetto che individua, tra l'altro, gli indicatori di performance monitorati con riferimento alle attività svolte in modalità di lavoro agile e le condizioni e modalità per la verifica dell'adempimento della prestazione

PROTOCOLLO.U.0002691.17-02-2023

Piano integrato di attività e organizzazione 2023-2025

lavorativa. Qualora per il monitoraggio della performance delle attività svolte nelle giornate di lavoro agile siano indicati nel progetto di lavoro in modalità agile obiettivi e relativi indicatori non ancora esplicitamente presenti nel sistema di valutazione, i relativi risultati sono oggetto di valutazione da parte del valutatore con riferimento agli ambiti valutativi “contributo alla performance organizzativa” (“presidio del ruolo” nel caso di dirigente) e “valutazione delle competenze”.

Inoltre, nel sistema di valutazione applicato dal 2020 sono oggetto di valutazione competenze sulle quali il lavoro agile può incidere positivamente, quali in particolare l’engagement e la digitalizzazione; competenze e comportamenti abilitanti una organizzazione più competitiva e attrattiva di talenti, più orientata ai risultati. Sono infatti oggetto di valutazione, con esplicitazione dei comportamenti attesi, le competenze raggruppate nel gruppo D2 “Innovazione e creatività” e attinenti il miglioramento dei processi, la promozione del cambiamento, la creatività e le nuove modalità flessibili della prestazione lavorativa legate a tempi, luoghi e strumenti digitali.

Infine, negli accordi individuali di lavoro agile è prevista la partecipazione a monitoraggi periodici mediante la compilazione di appositi questionari sui seguenti argomenti:

- come/se si modifica la relazione tra responsabile e collaboratore/trice in termini di semplicità/difficoltà di comunicazione, chiarezza degli obiettivi, necessità di condivisione;
- efficacia delle modalità di programmazione e controllo dell’attività;
- raggiungimento dei risultati attesi sulle singole attività;
- come/se si modifica la relazione con i colleghi che non sono lavoratori/trici agili;
- come/se si modifica la relazione tra i colleghi lavoratrici/trici agili;
- criticità e opportunità emerse.

Nel corso del mese di dicembre 2022 è stata effettuata un’indagine sul lavoro agile sugli argomenti di cui sopra che ha consentito anche di misurare i valori conseguiti da alcuni indicatori quali, ad esempio, il miglioramento del work life balance e la riduzione delle emissioni di sostanze climalteranti. Nel dettaglio, i risultati dell’indagine sono consultabili nella sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale. In generale emerge che la modalità organizzativa del lavoro agile non ha deteriorato le relazioni con i colleghi, con i responsabili e con i collaboratori, in quanto esse sono rimaste le stesse per il 70% del totale delle risposte e sono migliorate per il 25% delle risposte. Inoltre, le risposte che si sono collocate nell’area della soddisfazione per il lavoro agile sono state ben il 97% del totale

3.2.3 Modalità attuative

Il Consiglio regionale del Veneto intende promuovere il ricorso al lavoro agile attraverso le scelte organizzative di seguito descritte in modo sintetico.

Misure organizzative:

Saranno individuati, anche sulla base dell’esperienza maturata durante la sperimentazione, dei facilitatori per la diffusione e implementazione del lavoro, mediante forme di autoformazione e affiancamento che contribuiscano allo sviluppo

PROTOCOLLO.U.0002691.17-02-2023

Piano integrato di attività e organizzazione 2023-2025

della cultura del lavoro per obiettivi e dell'autoorganizzazione.

Percorsi formativi del personale:

Nel 2021 si è aderito al progetto del Dipartimento della funzione pubblica di cui alla piattaforma www.competenzedigitali.gov.it, nonché ad una collaborazione con ANAI per attività formativa in materia di documenti digitali e archivistica. Nella sezione dedicata alla formazione del presente Piano sono previsti interventi formativi mirati per lo sviluppo efficace ed efficiente del lavoro agile e in generale del lavoro ibrido.

Requisiti tecnologici:

Il CRV ha implementato progressivamente la dotazione di pc portatili da assegnare al personale che svolge lavoro in modalità agile, adottando, nel corso del biennio 2021-2022, dapprima su base volontaria per le sole posizioni organizzative, e successivamente per tutti i lavoratori agili, la logica della postazione di lavoro unica: ogni smartworker è dotato di un unico notebook da utilizzare sia per il lavoro agile, sia per il lavoro reso in sede (collegandolo a monitor, tastiera, mouse e docking station).

Sono in fase di potenziamento i sistemi di collaboration quali app e software per la comunicazione da remoto e ambienti in cloud per la gestione, anche condivisa, dei documenti.

Proprio riguardo questo ultimo tema, giova evidenziare che è stato messo a regime il nuovo sistema di gestione documentale Docway che ha consentito la digitalizzazione dei documenti e l'informatizzazione di molti processi.

Scelte logistiche di ridefinizione degli spazi di lavoro:

- Diffusione di postazioni di lavoro dotate di solo tavolo e video da collegare al pc portatile (vedi sopra)
- Allestimento in collaborazione con la Giunta regionale e gli enti regionali di postazioni di lavoro in comune presso le sedi provinciali, utilizzabili su prenotazione anche dal personale del Consiglio regionale.

3.2.4 Soggetti, processi e strumenti del lavoro agile

3.2.4.1 Soggetti

Dirigenti del CRV:

Nell'attuazione del POLA un ruolo chiave svolgono i dirigenti e i responsabili delle unità di supporto degli organi e dei gruppi consiliari che coordinano i processi nei quali è impiegato il personale a loro assegnato, attraverso gli indicatori di processo e di risultato, nonché le procedure e istruzioni operative definiti nell'ambito del Sistema integrato di gestione.

Comitato unico di garanzia (CUG):

Collabora con il CRV mediante iniziative di sensibilizzazione al tema della conciliazione dei tempi di lavoro e vita privata funzionali al miglioramento del benessere organizzativo e per una organizzazione del lavoro inclusiva in tutte le occasioni di revisione/aggiornamento delle modalità gestionali ed organizzative del lavoro.

Organismo indipendente di valutazione (OIV):

Presidia il sistema di misurazione e valutazione della performance, misura la

PROTOCOLLO.U.0002691.17-02-2023

Piano integrato di attività e organizzazione 2023-2025

performance organizzativa e fornisce un supporto professionale fondamentale per l'adeguatezza metodologica degli indicatori.

Responsabile della Transizione al Digitale (RTD):

Da impulso e coordina le attività e i processi organizzativi necessari alla realizzazione di una amministrazione digitale e all'erogazione di servizi fruibili, utili e di qualità. In particolare, per l'implementazione del lavoro agile collabora con gli altri dirigenti nell'adozione di supporti informatici per il completamento della digitalizzazione di tutti i processi e la erogazione digitale dei servizi rivolti all'utenza esterna.

3.2.4.2 Processi

Il CRV ha elaborato la mappatura delle attività che possono essere svolte in modalità di lavoro agile nella logica di imporre la presenza in sede solo per lo svolgimento di una serie di attività individuate secondo i criteri contenuti nella deliberazione n. 93 del 19 ottobre 2021 e che sono oggetto di aggiornamento continuo in relazione ai cambiamenti organizzativi e tecnologici dell'organizzazione del lavoro che saranno attuati, anche in relazione a quanto programmato nel presente piano.

La mappatura è visionabile in Amministrazione trasparente, sottosezione Performance, sottosezione Benessere organizzativo.

3.2.4.3 Strumenti funzionali all'organizzazione e al monitoraggio del lavoro agile

Nell'ambito del sistema integrato di gestione sopra citato e descritto nella pagina seguente i processi di sistema rappresentano strumenti funzionali all'organizzazione e al monitoraggio del lavoro agile.

Piano integrato di attività e organizzazione 2023-2025



PROTOCOLLO.U.0002691.17-02-2023

Piano integrato di attività e organizzazione 2023-2025

3.2.5 Il programma di sviluppo del lavoro agile

L'organizzazione del lavoro in modalità agile all'interno del Consiglio regionale del Veneto risponde alle seguenti finalità:

- a) sperimentare ed introdurre nuove soluzioni organizzative che favoriscano lo sviluppo di una cultura gestionale orientata al lavoro per obiettivi e risultati e, al tempo stesso, orientata ad incrementi di produttività;
- b) razionalizzare e adeguare l'organizzazione del lavoro a seguito dell'introduzione delle nuove tecnologie e reti di comunicazione pubblica, realizzando economie di gestione;
- c) assicurare ai lavoratori la scelta di una diversa modalità di prestazione del lavoro che comunque salvaguardi in modo efficace il sistema di relazioni personali e collettive espressive delle loro legittime aspettative in termini di formazione e crescita professionale, senso di appartenenza e socializzazione, informazione e partecipazione al contesto lavorativo ed alla dinamica dei processi innovatori;
- d) promuovere una mobilità sostenibile tramite la riduzione degli spostamenti casa – lavoro – casa, per la salute dei lavoratori e per l'ambiente.

In prospettiva evolutiva nella tabella contenuta nelle pagine successive è illustrato il percorso di sviluppo programmato, rappresentato mediante una serie di indicatori con i relativi target, per la realizzazione delle finalità sopra descritte.

Inoltre, con la deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 61 del 25 ottobre 2022, sono state adottate alcune misure di efficientamento, valide fino al 7 aprile 2023, tra le quali spicca la chiusura di tutte le sedi del Consiglio regionale del Veneto, con esclusione di quella di Marcon adibita a deposito, nelle giornate in cui non si concentra l'attività istituzionale e precisamente il 31 ottobre 2022 (ricadente tra due giorni festivi) e in due venerdì al mese individuati con atto del Segretario generale, anche in considerazione dell'agenda dei lavori consiliari e nell'adottare, nelle medesime giornate, la modalità del lavoro agile – specificamente denominato sw2save@work. Gli obiettivi correlati e gli strumenti di monitoraggio sono indicati nel paragrafo dedicato della presente sezione.

Il Consiglio regionale del Veneto intende dare la massima diffusione possibile al ricorso alla modalità di lavoro agile, definendo un obiettivo minimo; in presenza di limitazioni dettate dall'organizzazione del lavoro, dalla digitalizzazione dei processi, dalle strumentazioni tecnologiche a disposizione, si dovrà riconoscere priorità ai/alle lavoratori/trici che si trovano in situazioni di svantaggio personale, sociale e familiare o che sono impegnati in attività di volontariato.

I criteri e i relativi punteggi per definire la priorità delle richieste sono i seguenti:

PROTOCOLLO.U.0002691.17-02-2023

Piano integrato di attività e organizzazione 2023-2025

Criterio	Punteggio
1. disabilità psichica e/o fisica del/della dipendente certificata dalla struttura pubblica competente	20 punti
2. assistenza ai parenti o affini entro il terzo grado o conviventi, con handicap accertato ai sensi dell'art. 4 comma 1 della legge n. 104/92	15 punti;
3. assistenza a parenti entro il secondo grado, affini entro il 1° grado e conviventi, in situazione di gravità psicofisica ancorché non accertata ai sensi della legge 104/92, ma certificata da struttura pubblica competente	5 punti
4. figli in età 0/3 anni non compiuti per ciascun figlio	4 punti
5. figli in età 3/6 anni non compiuti per ciascun figlio	3,5 punti
6. figli in età 6/11 anni non compiuti per ciascun figlio	3 punti
7. figli in età 11/15 anni non compiuti per ciascun figlio	2,5 punti
8. figli in età 15/18 anni non compiuti per ciascun figlio	2 punti
9. genitore solo (definizione ai sensi della Legge n. 53/2000: morte o abbandono di un genitore, affidamento del figlio/a con provvedimento formale a un solo genitore, mancato riconoscimento del figlio/a da parte di un genitore)	3 punti
10. distanza tra abitazione e sede di lavoro tra 10 e 20 km	1,5 punti
11. distanza tra abitazione e sede di lavoro tra 20 e 40 km	3 punti
12. distanza tra abitazione e sede di lavoro superiore a 40 km	5 punti
13. motivi di studio finalizzati al conseguimento di un titolo legalmente riconosciuto	2,5 punti
14. impegno in attività di volontariato	1,5 punti

Applicando i criteri sopra elencati e i relativi punteggi, che sono cumulabili, viene formata una graduatoria. A parità di punteggio viene data priorità al lavoratore più anziano di età.

Come nel precedente Piano organizzativo del lavoro agile, il percorso di sviluppo programmato non si limita agli indicatori relativi alle condizioni abilitanti e attuative, ma considera la programmazione con riferimento alle dimensioni di performance organizzativa e impatti. Per alcune di queste, la base line è stata definita nel corso del 2022, rendendone possibile il completo monitoraggio a partire dal 2023.

Inoltre, proseguirà il percorso di miglioramento delle condizioni abilitanti l'implementazione del lavoro agile come modalità di esecuzione della prestazione attraverso le leve della formazione sulle funzionali competenze digitali e organizzative, dell'evoluzione della strumentazione tecnologica a supporto della digitalizzazione dei processi e servizi.

Fino all'efficace completamento di tale percorso di miglioramento, si ritiene opportuno limitare il numero massimo di giorni in cui il dipendente in un mese può prestare la sua attività in modalità di lavoro agile a sei (riproporzionato in caso di dipendente in part time verticale), così da rispettare anche il criterio della prevalenza della prestazione

PROTOCOLLO.U.0002691.17-02-2023

Piano integrato di attività e organizzazione 2023-2025

lavorativa in sede previsto dalle vigenti disposizioni.

Infine, va considerato che la sottoscrizione in data 16 novembre 2022 del CCNL Funzioni locali impone la parziale revisione non solo del disciplinare del lavoro agile, ma anche di quello dell'ex telelavoro, ora entrambi confluiti nella fattispecie del lavoro a distanza. Si coglierà quindi l'opportunità di migliorare le discipline in parola, anche tenendo conto degli esiti dell'indagine di cui sopra, predisponendo, insieme ai soggetti coinvolti, quali RSU, OO.SS., CUG e OIV, i documenti da approvare con apposito provvedimento dell'Ufficio di presidenza.

Per quanto riguarda in particolare l'ex telelavoro (ora denominato "lavoro da remoto con vincolo di tempo"), si veda il seguente paragrafo 3.2.A, anche in ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 9, comma 7, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179:

Art. 9 - Documenti informatici, dati di tipo aperto e inclusione digitale.

[...]

7. Entro il 31 marzo di ogni anno, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, pubblicano nel proprio sito web, gli obiettivi di accessibilità per l'anno corrente e lo stato di attuazione del «piano per l'utilizzo del telelavoro» nella propria organizzazione, in cui identificano le modalità di realizzazione e le eventuali attività per cui non è possibile l'utilizzo del telelavoro. La redazione del piano in prima versione deve essere effettuata entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto. La mancata pubblicazione è altresì rilevante ai fini della misurazione e valutazione della performance individuale dei dirigenti responsabili.

3.2.6 Piano di utilizzo del lavoro da remoto con vincolo di tempo (ex telelavoro) e relativo stato di attuazione

3.2.6.1 Modalità di attuazione del lavoro da remoto con vincolo di tempo (ex telelavoro)

Le modalità di attuazione sono quelle previste nel disciplinare adottato con apposito provvedimento dell'Ufficio di presidenza previo confronto con le organizzazioni sindacali in conformità a quanto previsto dal CCNL Funzioni locali.

Nelle more dell'adozione del disciplinare, si fa riferimento al vigente disciplinare per l'utilizzo del telelavoro, per un massimo di 10 progetti autorizzabili.

3.2.7.2 Stato di attuazione del lavoro da remoto con vincolo di tempo (ex telelavoro)

Attualmente è attivo n. 1 progetto di lavoro da remoto con vincolo di tempo nella forma dell'ex telelavoro domiciliare.

3.2.8.3 Attività non lavorabili da remoto con vincolo di tempo

Le attività non lavorabili da remoto con vincolo di tempo sono quelle previste nel disciplinare adottato con apposito provvedimento dell'Ufficio di presidenza previo confronto con le organizzazioni sindacali in conformità a quanto previsto dal CCNL Funzioni locali.

Nelle more dell'adozione del disciplinare, si fa riferimento all'elenco delle attività che non possono essere svolte in modalità di lavoro agile pubblicato in Amministrazione trasparente – Performance – Benessere organizzativo per individuare *de residuo* attività che sono lavorabili da remoto con vincolo di tempo.

PROTOCOLLO.U.0002691.17-02-2023

Piano integrato di attività e organizzazione 2023-2025

3.2.7 Obiettivi e monitoraggio

Il programma di sviluppo del lavoro agile descritto in precedenza è rappresentato mediante una serie di indicatori con i relativi target evidenziati nella tabella che segue.

Il lavoro da remoto con vincolo di tempo contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo di attuazione di forme di organizzazione del lavoro in telelavoro o lavoro agile il cui valore atteso è maggiore o uguale al 10% dei dipendenti in servizio, come indicato dalla circolare del Dipartimento della funzione pubblica n. 2/2019.

Il grado di attuazione è monitorato mediante la rilevazione del valore dell'apposito indicatore di performance (n. dipendenti in lavoro agile e telelavoro / n. totale dipendenti in servizio).

Piano integrato di attività e organizzazione 2023-2025

DIMENSIONI	OBIETTIVI	INDICATORI	STATO 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025	FONTE
CONDIZIONI ABILITANTI DEL LAVORO AGILE	SALUTE ORGANIZZATIVA						
	Presenza di un Coordinamento organizzativo del lavoro agile	Coordinamento organizzativo del lavoro agile	Presente	Presente	Presente	Presente	SIG
	Presenza di un Monitoraggio del lavoro agile	Monitoraggio del lavoro agile	Presente	Presente	Presente	Presente	Progetti individuali di lavoro agile
	Presenza di un sistema di Programmazione per obiettivi (annuali, infra annuali, mensili) e/o per progetti (a termine) e/o per processi (continuativi)	Programmazione per obiettivi e/o per progetti e/o per processi	Presente	Presente	Presente	Presente	Piano della performance e SIG
	SALUTE PROFESSIONALE						
	Sviluppo delle competenze direzionali in materia di lavoro agile	- % dirigenti/posizioni organizzative che hanno partecipato a corsi di formazione sulle competenze direzionali in materia di lavoro agile nell'ultimo anno	90%	90%	90%	90%	Report UFSS e fascicoli personali in Urbi Bolp
	Sviluppo delle competenze organizzative specifiche del lavoro agile	- % lavoratori agili che hanno partecipato a corsi di formazione sulle competenze organizzative specifiche del lavoro agile nell'ultimo anno	90%	90%	90%	90%	Report UFSS e fascicoli personali in Urbi Bolp
	Sviluppo delle competenze digitali dei lavoratori agili	- % lavoratori agili che hanno partecipato a corsi di formazione sulle competenze digitali nell'ultimo anno	90%	90%	90%	90%	Report UFSS e fascicoli personali in Urbi Bolp
	SALUTE DIGITALE						
	Incremento delle dotazioni di pc a d'uso dei lavoratori agili	N. PC per lavoro agile	138	140	142	144	Report USI (foglio excel distribuzione postazioni uniche)
	Incremento delle dotazioni di pc a d'uso dei lavoratori agili	% lavoratori agili dotati di dispositivi e traffico dati	100%	100%	100%	100%	Report USI (foglio excel distribuzione postazioni uniche)

Piano integrato di attività e organizzazione 2023-2025

DIMENSIONI	OBIETTIVI	INDICATORI	STATO 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025	FONTE
	Disponibilità del VPN per i lavoratori agili	Sistema VPN	NO	NO	NO	NO	Disciplinare LA
	Disponibilità di sistemi di collaboration	Sistemi di collaboration (es. documenti in cloud)	SI	SI	SI	SI	Documentazione messa a regime USI
	Incremento degli applicativi consultabili in lavoro agile	% Applicativi consultabili in lavoro agile	100%	100%	100%	100%	Documento di analisi USI
	Incremento delle banche dati consultabili in lavoro agile	% Banche dati consultabili in lavoro agile	96%	100%	100%	100%	Documento di analisi USI
	Incremento processi digitalizzati	% Processi digitalizzati	65%	70%	75%	80%	Analisi processi SIG
	SALUTE ECONOMICO-FINANZIARIA						
	Congruo finanziamento della formazione in competenze funzionali al lavoro agile	€ Costi per formazione competenze funzionali al lavoro agile	37.800,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	report spesa UFFS
	Congruo finanziamento in supporti hardware e infrastrutturali digitali funzionali al lavoro agile	€ Investimenti in supporti hardware e infrastrutture digitali funzionali al lavoro agile	160.000,00	45.000,00	45.000,00	45.000,00	Decreti dirigenziali
	Congruo finanziamento in digitalizzazione di servizi, progetti, processi	€ Investimenti in digitalizzazione di servizi progetti, processi	275.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	Consuntivi SAC
	QUANTITA'						
ATTUAZIONE LAVORO AGILE	Target lavoratori agili	% Lavoratori agili effettivi	81%	80%	80%	80%	Report UPC
	Conseguimento di un buon livello di effettività degli accordi individuali di lavoro agile	% Giornate lavoro agile	83%	85%	85%	85%	Report UPC su base dati Urbi
	QUALITA'						
	Conseguimento di un buon livello di soddisfazione sul lavoro agile del personale, in particolare per coloro che hanno carichi di famiglia e/o un lungo tragitto per arrivare alla sede di lavoro avvalendosi di servizi di trasporto non particolarmente efficienti ed efficaci	Livello di soddisfazione sul lavoro agile di dirigenti/posizioni, organizzative e dipendenti, articolato per genere, per età, per stato di famiglia, ecc.	97%	90%	90%	90%	Indagine di clima sul benessere organizzativo e monitoraggio periodici con questionari mirati

Piano integrato di attività e organizzazione 2023-2025

DIMENSIONI	OBIETTIVI	INDICATORI	STATO 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025	FONTE
PERFORMANCE ORGANIZZATIVE	ECONOMICITA'						
	Riduzione dei costi in conseguenza della digitalizzazione dei processi (con conseguente minore esigenza di stampa) e della flessibile distribuzione del lavoro nell'ambito della fascia di attività standard (riflesso economico)	% di riduzione della spesa per approvvigionamento di carta	10.025,00	5%	5%	5%	Report SARI
		% di riduzione delle ore di lavoro straordinario di cui è richiesto il pagamento o la destinazione in fascia	7.984 ore nel 2022 (al 18/01/2023), nel 2021 8.147	1%	1%	1%	Report UTEOLP su base dati Urbti
	EFFICIENZA						
	Diminuzione delle assenze dal servizio	% di diminuzione complessiva dei giustificativi di assenza per l'intera giornata in proporzione al totale dei giorni lavorabili per tutti i dipendenti in servizio al 31/12 di ciascun anno	1.025 giustificativi di assenza su 52.872 gg lavorabili	1%	1%	1%	Report UTEOLP su base dati Urbti
	Aumento della produttività	Conseguimento dell'indicatore di impiego efficiente delle risorse umane (Piano della performance/PIAO)	on	on	on	on	Relazione sulla performance
IMPATTI	EFFICACIA						
	Mantenimento del rispetto degli standard di qualità nell'erogazione dei servizi (qualità erogata)	Mantenimento del grado di raggiungimento dei target definiti nella Carta dei servizi	on	on	on	on	Relazione sulla performance
	Soddisfazione del cliente interno/esterno (qualità percepita)	Mantenimento del target degli indicatori ISCI e ISCE (Piano della performance)	on	on	on	on	Relazione sulla performance
	IMPATTI ESTERNI						
	Conseguimento di un impatto sociale positivo sugli utenti esterni del CORECOM	% diminuzione numero accessi allo sportello fisico del CORECOM	5 accessi	10%	10%	10%	Report UCorecom
	Conseguimento di un impatto sociale positivo sui lavoratori agili	% riduzione ore per commuting casa-lavoro e viceversa dei lavoratori agili	8.382 ore nel 2021 riduzione del 4% nel 2022 con 8.720 ore risparmiate	2%	2%	2%	Survey lavoro agile e/o indagini per PSCL

Piano integrato di attività e organizzazione 2023-2025

DIMENSIONI	OBIETTIVI	INDICATORI	STATO 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025	FONTE
		% miglioramento di work life balance dei lavoratori agili (% rispetto alla precedente rilevazione)	4%	5%	5%	5%	Monitoraggi periodici con questionari mirati
	Conseguimento di un impatto ambientale positivo sulla collettività	Diminuzione emissioni di sostanze inquinanti e climalteranti (km/anno non percorsi)	72.864 km nel 2021 e on nel 2022	on	on	on	Indagini per PSCL
	Conseguimento di un impatto economico positivo sui lavoratori agili	Diminuzione costi per riduzione commuting casa-lavoro e viceversa (km/anno non percorsi)	72.864 km e on nel 2022	on	on	on	Indagini per PSCL
	Conseguimento di un impatto economico e ambientale positivo sulla collettività	Diminuzione dei consumi di energia in seguito all'adozione per la stagione invernale 2022-2023 delle misure di efficientamento (gg di chiusura degli uffici con lavoro in modalità agile)	117.509 Mc Consumi stagione invernale 2020-2021	5%			Dati forniti dal gestore del contratto di fornitura calore
	IMPATTI INTERNI						
	Miglioramento della salute organizzativa del CRV	% di target raggiunti	100%	100%	100%	100%	Relazione sulla performance
	Miglioramento della salute professionale del CRV	% di target raggiunti	90%	100%	100%	100%	Relazione sulla performance
	Miglioramento della salute digitale del CRV	% di target raggiunti	90%	100%	100%	100%	Relazione sulla performance
	Miglioramento della salute economico-finanziaria del CRV	% di target raggiunti	90%	100%	100%	100%	Relazione sulla performance

Note di lettura sui target degli indicatori del programma di sviluppo: Tutti i target percentuali degli indicatori di impatto esterno sono rapportati alla baseline costituita dal dato del 2022. Per gli indicatori il cui andamento è collegato in misura rilevante alla numerosità dei lavoratori agili, considerato che l'accesso a questa modalità di prestazione dell'attività lavorativa è già fortemente diffuso non si ritiene realistico prevedere un ulteriore miglioramento del target nel corso del triennio

PROTOCOLLO.U.0002691.17-02-2023

Piano integrato di attività e organizzazione 2023-2025

3.3 PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

3.3.1 Consistenza del personale

Nelle seguenti tabella è rappresentata la consistenza del personale di ruolo del CRV in servizio al 31 dicembre 2022 per categoria e profili professionali nel suo complesso e nelle diverse strutture, nonché del personale di ruolo del CRV in aspettativa, comando o assegnazione temporanea in altro ente e di quello assegnato alle unità di supporto degli organi e dei gruppi consiliari.

PERSONALE DI RUOLO PRESSO IL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 2022	TOTALI
B1	19
Collaboratore esecutivo	18
Collaboratore professionale amministrativo	1
B3	27
Autista - Motoscafista	7
Collaboratore professionale amministrativo	20
C	56
Assistente amministrativo	44
Assistente economico	4
Assistente informatico	1
Assistente servizi di rimessa	1
Assistente tecnico	6
D	42
Specialista amministrativo	31
Specialista culturale	3
Specialista economico	3
Specialista informatico	2
Specialista nei rapporti con i media, giornalista	1
Specialista tecnico	2
D3	6
Esperto amministrativo	2
Esperto economico	4
Dirigente	13
Dirigente	13
Totale complessivo	163

PROTOCOLLO.U.0002691.17-02-2023

Piano integrato di attività e organizzazione 2023-2025

PERSONALE DI RUOLO IN SERVIZIO PRESSO LA SEGRETERIA GENERALE ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 2022	TOTALI
B1	16
Collaboratore esecutivo	15
Collaboratore professionale amministrativo	1
B3	19
Autista - Motoscafista	7
Collaboratore professionale amministrativo	12
C	43
Assistente amministrativo	32
Assistente economico	3
Assistente informatico	1
Assistente servizi di rimessa	1
Assistente tecnico	6
D	31
Specialista amministrativo	21
Specialista culturale	2
Specialista economico	3
Specialista informatico	2
Specialista nei rapporti con i media, giornalista	1
Specialista tecnico	2
D3	6
Esperto amministrativo	2
Esperto economico	4
Dirigente	12
Dirigente (*)	12
Totale complessivo	127

(*) di cui 1 dirigente in aspettativa per incarico di Segretario generale del CRV

PERSONALE DI RUOLO IN SERVIZIO PRESSO GLI ORGANISMI DI GARANZIA ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 2022	TOTALI
B1	3
Collaboratore esecutivo	3
B3	4
Collaboratore professionale amministrativo	4
C	6
Assistente amministrativo	5
Assistente economico	1
D1	7
Specialista amministrativo	6
Specialista culturale	1
Dirigente	1
Dirigente	1
Totale complessivo	21

PROTOCOLLO.U.0002691.17-02-2023

Piano integrato di attività e organizzazione 2023-2025

PERSONALE DI RUOLO DEL CONSIGLIO REGIONALE IN ASPETTATIVA, COMANDO O ASSEGNAZIONE TEMPORANEA ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 2022	TOTALI
B3	1
Collaboratore professionale amministrativo	1
Totale complessivo	1

PERSONALE DI RUOLO DEL CONSIGLIO REGIONALE IN SERVIZIO PRESSO LE UNITA' DI SUPPORTO DEGLI ORGANI E DEI GRUPPI CONSILIARI ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 2022	TOTALI
B3	3
Collaboratore professionale amministrativo	3
C	7
Assistente amministrativo	7
D1	4
Specialista amministrativo	4
Totale complessivo	14

3.3.2 Programmazione strategica delle risorse umane

3.3.2.1 Normativa di riferimento e capacità assunzionale

L'art. 33 del decreto-legge n. 34 del 30 aprile 2019 convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, detta disposizioni in materia di assunzione di personale nelle regioni a statuto ordinario e nei comuni in base alla sostenibilità finanziaria, stabilendo che:

1. A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche al fine di consentire l'accelerazione degli investimenti pubblici, con particolare riferimento a quelli in materia di mitigazione del rischio idrogeologico, ambientale, manutenzione di scuole e strade, opere infrastrutturali, edilizia sanitaria e agli altri programmi previsti dalla [legge 30 dicembre 2018, n. 145](#), le regioni a statuto ordinario possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, anche differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto di quelle la cui destinazione è vincolata, ivi incluse, per le finalità di cui al presente comma, quelle relative al servizio sanitario nazionale ed al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per le regioni che si collocano al di sotto del predetto valore soglia. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. Le regioni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia di cui al primo periodo, adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. A decorrere dal 2025 le regioni che registrano un rapporto superiore al valore soglia applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia. Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'[articolo](#)

PROTOCOLLO.U.0002691.17-02-2023

Piano integrato di attività e organizzazione 2023-2025

23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018.

In attuazione di tale norma è stato emanato il decreto 3 settembre 2019 "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato delle regioni" che stabilisce il valore soglia del rapporto della spesa del personale delle regioni a statuto ordinario rispetto alle entrate correnti come definite all'art. 2 del D.L. n. 34/2019, non deve essere superiore alla percentuale del 9,5% per le regioni, come quella veneta, che hanno da 4.000.000 a 4.999.999 abitanti. Il medesimo decreto prevede un regime transitorio all'art. 5:

1. In fase di prima applicazione e fino al 31 dicembre 2024 le regioni di cui all'art. 4, comma 2, nel limite del valore soglia definito dall'art. 4, comma 1, possono incrementare annualmente, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, la spesa del personale registrata nel 2018, in misura non superiore al 10% nel 2020, al 15% nel 2021, al 18% nel 2022, al 20% nel 2023 e al 25% nel 2024, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione.

La Regione del Veneto con la legge regionale 24 luglio 2020, n. 29 "Misure attuative per la definizione della capacità assunzionale della Regione del Veneto", ha dettato la disciplina per coordinare le assunzioni di personale di Giunta e Consiglio in quanto dotati di autonomi ruoli, piani dei fabbisogni e poteri di reclutamento del personale, al fine di garantire il rispetto dei valori di soglia massima della spesa di personale della Regione definiti dal D.M. 3 settembre 2019 in attuazione dell'articolo 33, comma 1 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34. In particolare, ha previsto che il riparto della capacità assunzionale dell'Ente regione fra Giunta regionale e Consiglio regionale avvenga in misura proporzionale alla rispettiva spesa del personale in servizio, come registrata nell'ultimo rendiconto della gestione approvato dalla Giunta regionale e dal Consiglio regionale; contestualmente è stato introdotto anche un profilo di flessibilità, al fine di poter corrispondere alle esigenze peculiari e specifiche che nel corso degli anni, e a fronte dei relativi piani triennali di fabbisogno del personale, possono venire a determinarsi: ovvero il ricorso allo strumento dell'intesa fra Giunta regionale ed Ufficio di presidenza del Consiglio regionale per definire diverse forme di riparto per il rispettivo utilizzo della capacità assunzionale della Regione del Veneto, fermo restando il rispetto del limite di spesa massima complessiva.

Nei confronti di tale legge il Consiglio dei Ministri nella seduta del 10 settembre 2020 ha deciso di promuovere questione di illegittimità costituzionale ai sensi dell'articolo 127 della Costituzione. Con sentenza n. 171/2021 la Corte costituzionale ha sancito la legittimità costituzionale della legge regionale 24 luglio 2020, n. 29.

Nella tabella seguente, che sostituisce quella contenuta nel PIAO approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 55 del 27 settembre 2022, è determinata la capacità assunzionale dall'anno 2022, sulla base dei dati di rendiconto e nel rispetto della disciplina illustrata nel presente paragrafo:

PROTOCOLLO.U.0002691.17-02-2023

Piano integrato di attività e organizzazione 2023-2025

APPLICAZIONE ART. 33, C. 1 D.L. 34/2019 E DPCM 3/09/2019 CONSIDERANDO UNITARIAMENTE GIUNTA E CONSIGLIO			
Dati dal rendiconto consolidato Giunta-Consiglio (art. 63, c. 3, d.lgs. 118/2011)	Accertamenti 2019	Accertamenti 2020	Accertamenti 2021
+ Entrate Titolo I (accertamenti)	10.346.469.895,77	10.307.586.452,17	10.774.342.031,27
+ Entrate Titolo II (accertamenti)	811.731.508,08	1.314.876.986,73	1.597.932.324,70
+ Entrate Titolo III (accertamenti)	513.560.710,71	488.736.636,14	522.722.661,75
- Tributi destinati SSN	8.800.456.136,41	9.062.799.880,46	9.248.469.125,09
- riparto TPL	406.866.522,06	466.165.215,87	541.066.970,48
Totale Titolo I-II-III entrate - entrate a destinazione vincolata (solo FSN e TPL)	2.464.439.456,09	2.582.234.978,71	3.105.460.922,15
			Importi 2021
- FCDE Tit. I (accantonamento bilancio di previsione anno 2021)			237.171.900,00
- FCDE Tit. II (accantonamento bilancio di previsione anno 2021)			0,00
- FCDE Tit. III (accantonamento bilancio di previsione anno 2021)			2.999.228,50
TOTALE FCDE			240.171.128,50
TOTALE ACCERTAMENTI TITOLI I-II-III AL NETTO DI QUELLI A DESTINAZIONE VINCOLATA E AL NETTO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	2.464.439.456,09	2.582.234.978,71	2.865.289.793,65
MEDIA ACCERTAMENTI TRIENNIO			2.637.321.409,48
SPESA DEL PERSONALE RENDICONTO 2021	Giunta	Consiglio	Totale (da rendiconto consolidato)
Spesa per il personale dipendente (al lordo OR) (macroaggregato U.1.01.00.00.000)	120.952.649,19	9.987.703,53	130.940.352,72
Acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale (U.1.03.02.12.001)			0,00
Quota LSU in carico all'ente			
Collaborazioni coordinate e a progetto (U.1.03.02.12.003)	106.069,00		106.069,00
Altre forme di lavoro flessibile n.a.c. (U.1.03.02.12.999)			
TOTALE	121.058.718,19	9.987.703,53	131.046.421,72
RAPPORTO SPESA PERSONALE/MEDIA ACCERTAMENTI			4,97%
VALORE SOGLIA DI RIFERIMENTO DM 3/09/2019			9,50%
VALORE MASSIMO SPESA DI PERSONALE REGIONALE (pari al 9,5% della media degli accertamenti)			250.545.533,90
REGIME TRANSITORIO ANNI 2020-2024			
SPESA PERSONALE RENDICONTO DELLA GESTIONE (GIUNTA) ANNO 2018			130.045.434,32
SPESA PERSONALE RENDICONTO CONSIGLIO ANNO 2018			10.395.575,92
SPESA PERSONALE RENDICONTO CONSOLIDATO (GIUNTA + CONSIGLIO) ANNO 2018			140.441.010,24
REGIME TRANSITORIO	ALIQUOTA	INCREMENTO MASSIMO PER ASSUNZIONI PERSONALE GIUNTA-CONSIGLIO	INCREMENTO MASSIMO PER ASSUNZIONI PERSONALE CONSIGLIO (*)
		INCREMENTO MASSIMO PER ASSUNZIONI PERSONALE GIUNTA (*)	SPESA COMPLESSIVA DI PERSONALE DELLA REGIONE NEI LIMITI DEL VALORE MASSIMO
ANNO 2022	18%	25.279.381,84	1.926.668,18
ANNO 2023	20%	28.088.202,05	2.140.742,43
ANNO 2024	25%	35.110.252,56	2.675.928,03
			23.352.713,66
			25.947.459,62
			165.720.392,08
			168.529.212,29
			175.551.262,80
			12.322.244,10
			12.536.318,35
			13.071.503,95
REGIME ORDINARIO			
			SPESA COMPLESSIVA DI PERSONALE DELLA REGIONE NEI LIMITI DEL VALORE MASSIMO (*)
			SPESA COMPLESSIVA MASSIMA CONSIGLIO (*)
ANNO 2025 E SEGUENTI			250.545.533,90
			19.095.328,82
(*) Sulla base dei dati dell'ultimo rendiconto approvato e da aggiornare per gli anni 2023 e 2024 a seguito dell'approvazione di un nuovo rendiconto			
Limite di spesa del personale del Consiglio di cui all'art 1 comma 557 della legge 296/2006			13.605.395,60

PROTOCOLLO.U.0002691.17-02-2023

Piano integrato di attività e organizzazione 2023-2025

Si rappresentano nella seguente tabella le cessazioni dal servizio del personale per categoria/qualifica nel triennio 2023-2025:

CATEGORIA/QUALIFICA	2023	2024	2025
B1	2	1	
B3			1
C		1	
D1	1		1
D3			
DIRIGENTE	1		2
TOTALE	4	2	4

3.3.2.2 Fabbisogni di personale

Sulla base della situazione del personale in servizio illustrata nella presente sezione e della programmazione delle attività approvata dall'Ufficio di presidenza per il triennio 2023-2025 il Comitato di direzione ha raccolto le necessità di personale segnalate dai componenti, dei quali nessuno ha dichiarato eccedenze di personale. La tabella sotto riportata indica i fabbisogni di personale segnalati dal Comitato di direzione e le relative modalità di reclutamento:

PROTOCOLLO.U.0002691.17-02-2023

Piano integrato di attività e organizzazione 2023-2025

Fabbisogni di personale segnalati in Comitato di direzione				2023	2024	2025
Categoria	Profilo professionale	Forma di reclutamento	Eventuale struttura specifica/ attività di assegnazione	2023	2024	2025
Segreteria generale						
C	amministrativo	Mobilità ordinaria di unità in comando		1		
Servizio attività e rapporti istituzionali						
B1/B3	tecnico	Mobilità/Concorso	stamperia	1		
B1/B3	commesso	Mobilità/Concorso	servizio commessi	3		
B3	amministrativo	Mobilità ordinaria di unità in comando	fotocomposizione	1		
C	tecnico o informatico	Mobilità/Concorso	stamperia	1		
C	amministrativo	Mobilità ordinaria di unità in comando	supporto commissioni	1		
C	amministrativo	Concorso ex d.lgs. 165/2001 art. 35 c. 3-bis	supporto organi e commissioni	6		
D	amministrativo	Mobilità/Concorso	aula	1		
D	documentarista	Concorso	servizio studi e ricerche	2		
Servizio affari giuridici e legislativi						
C	amministrativo	Mobilità/concorso/progressione verticale			1	
D	amministrativo/giuridico	Mobilità		1	1	
Servizio amministrazione bilancio e servizi informatici						
C	amministrativo/informati	Mobilità/Concorso	amministrazione personale e formazione	1		
D	informatico	Mobilità/concorso/progressione verticale		2		
D	amministrativo	Mobilità/Concorso	supporto servizi informatici	2		
Dirigente	informatico	Concorso		1		
Dirigente	amministrativo	Concorso/mobilità		1		
Servizio affari generali						
B3	amministrativo	Mobilità/Concorso		1		
C	amministrativo	Mobilità/Concorso	supporto gare e contratti	1		
D	tecnico	Mobilità/Progressione verticale		1		
D	tecnico	Mobilità di unità in comando		1		
Servizio diritti della persona						
B3	amministrativo	Mobilità di unità in comando		1		
C	amministrativo	Mobilità/concorso	supporto tutela minori	1		
C	amministrativo	Mobilità di unità in comando	supporto Corecom	1		
D	amministrativo	Mobilità/concorso	supporto tutela detenuti	1		
D	amministrativo	Mobilità/concorso	supporto Corecom	2		
Servizio di vigilanza sul sistema socio-sanitario						
TOTALI				35	2	0

PROTOCOLLO.U.0002691.17-02-2023

Piano integrato di attività e organizzazione 2023-2025

3.3.2.3 Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2023-2025

Pertanto, nel rispetto dei limiti normativi descritti nel presente paragrafo, il Piano dei fabbisogni di personale per gli anni 2023-2025 è riportato nella seguente tabella:

Qualifica/ categoria vigente al 01/01/2023	Qualifica/Area vigente dal 1/04/2023	Costo unitario (*)	Posti di cui si prevede la copertura					
			anno 2023		anno 2024		anno 2025	
			unità	Costi	unità	Costi	unità	Costi
Dir	Dir	124.284,22	2	248.568,44	0	-	0	-
D	Area dei funzionari e dell'EQ	41.101,33	13	534.317,29	1	41.101,33	0	-
C	Area degli istruttori	38.048,43	13	494.629,59	1	38.048,43	0	-
B3	Area degli operatori esperti	34.229,24	7	239.604,68	0		0	-
B1								
Totale spesa assunzioni programmate			35	1.517.120,00	2	79.149,76	0	-

E' stato bandito a dicembre 2022 il concorso pubblico per l'assunzione di 6 unità di personale a tempo indeterminato di categoria C di cui 2 unità riservate a dipendenti con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato con almeno tre anni di servizio alle dipendenze del Consiglio regionale del Veneto ai sensi dell'articolo 35, comma 3-bis, lettera a) del decreto legislativo n. 165/2001 in attuazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 55 del 27 settembre 2022. La stessa previsione è contenuta nel presente piano in quanto le assunzioni avverranno presumibilmente nel 2023. Nel citato provvedimento si evidenzia il rispetto delle condizioni previste dall'articolo 35, comma 3-bis, lettera a) del decreto legislativo n. 165/2001 e dal decreto legge n. 36/2022 per bandire un concorso per 6 unità di personale a tempo indeterminato di categoria C di cui 2 unità riservate a dipendenti con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato con almeno tre anni di servizio alle dipendenze del Consiglio regionale del Veneto e per gli inquadramenti in ruolo del personale comandato presso le strutture della Segreteria generale ivi previsti. Tali condizioni permangono, anche a seguito della rideterminazione in aumento della capacità assunzionale per l'anno 2022 operata con il presente provvedimento, sia nell'anno di avvio del procedimento concorsuale sia nell'anno 2023 nel quale saranno assunte le unità di personale vincitrici del concorso come mostrato nella tabella di seguito riportata:

Utilizzo del budget assunzionale nel rispetto delle norme	Importi in euro	
	Anno 2022	Anno 2023
Budget assunzionale	2.334.540,57	1.727.011,14
50% budget assunzionale	1.167.270,29	863.505,57
Spesa per inquadramenti ex art. 6 c. 3 D.L. 36/2022 e per il concorso con riserva ex art. 35, comma 3-bis del D.Lgs. 165/2001	746.473,37	228.290,58

PROTOCOLLO.U.0002691.17-02-2023

Piano integrato di attività e organizzazione 2023-2025

Il profilo professionale e la modalità di reclutamento sono indicati nella tabella dei fabbisogni segnalati in Comitato di direzione; potranno essere specificati negli atti di reclutamento.

La dotazione organica per l'anno 2023 viene ridefinita in relazione ai fabbisogni di personale approvati con il presente provvedimento come da tabella che segue.

La presente proposta di rimodulazione della dotazione organica ha formato oggetto di apposita comunicazione alla Conferenza dei presidenti dei gruppi consiliari ai sensi dell'articolo 10, comma 5, lettera b), della lr 53/2012.

3.3.2.4 Dotazione organica

Qualifiche/ Categorie vigenti al 1/01/2023	Dotazione organica (Dupcr 55/2022)			Personale di ruolo (*)			cessazioni 2023		fabbisogni finanziabili con budget assunzionale nel 2023			nuova dotazione organica (= fabb. + ruolo - cessaz.)			
	Consiglio	Organismi di garanzia	Totale	Consiglio	Organismi di garanzia	Totale	Consiglio	Organismi di garanzia	crv	Organismi di garanzia	totale	Qualifiche/Aree vigenti dal 01/04/2023	crv	Organismi di garanzia	totale
Dirigenti	12	2	14	12	1	13	1		2		2	Dirigenti	12	2	14
D3 (**)	6	1	7	6		6					0	Area dei funzionari e dell'EQ	50	10	60
D1 (**)	37	7	44	35	7	42	1		10	3	13				
C	60	6	66	50	6	56			11	2	13	Area degli istruttori	61	8	69
B3	27	5	32	23	4	27			6	1	7	Area dei collaboratori esperti	43	8	51
B1	16	3	19	16	3	19	2				0				
Totale	158	24	182	142	21	163	4	0	29	6	35	Totale	166	28	194

(*) alla data del 31 dicembre 2022, di cui n. 1 dirigente in aspettativa per incarico di Segretario generale del CRV

(**) Categoria D ai sensi dell'articolo 11 del CCNL 2016-2018 Comparto Funzioni locali

PROTOCOLLO.U.0002691.17-02-2023

3.4 FORMAZIONE DEL PERSONALE

La programmazione della formazione del personale attua l'obiettivo previsto nella Linea Guida programmatica 6 "Le persone al centro dell'organizzazione", così declinata: *"Implementazione di un sistema di mappatura delle competenze funzionali al conseguimento del valore pubblico e degli obiettivi fissati nella programmazione dell'ente e di monitoraggio dei gap ai fini di un efficace processo di acquisizione delle competenze necessarie attraverso il reclutamento e la formazione (direttiva 6.26)".*

Per la realizzazione delle iniziative formative programmate l'Ufficio di presidenza ha stanziato una somma complessiva pari ad euro 48.000,00 per ciascun anno del triennio 2023-2025. Tali risorse saranno investite nei programmi formativi che sono descritti nei paragrafi seguenti.

Inoltre, uno degli obiettivi di performance prevede l'erogazione da parte di ciascuna struttura organizzativa di almeno 120 minuti di formazione/aggiornamento erogata da dipendenti del CRV. Tutte le proposte di autoformazione sono approvate dal Comitato di direzione.

Le opportunità formative offerte dalla presente programmazione sono arricchite per il personale del CRV da quelle messe a disposizione dal Dipartimento della funzione pubblica per tutti i dipendenti della PA attraverso le iniziative previste nel Piano strategico per la valorizzazione e lo sviluppo del capitale umano della Pubblica amministrazione intitolato *"Ri-formare la PA. Persone qualificate per qualificare il Paese"*.

Infine, saranno realizzate a cura delle strutture interessate i corsi di formazione che saranno proposti dai dirigenti/responsabili per il proprio personale e dalla RSU e dalle Organizzazioni sindacali, previo parere favorevole del Comitato di direzione.

Le iniziative formative determinanti per la salute professionale del CRV, nella configurazione ritenuta propedeutica al raggiungimento degli obiettivi di valore pubblico e performance del presente piano saranno monitorati con opportuni indicatori di misurazione delle competenze acquisite di cui al paragrafo 2.4.4.

PROTOCOLLO.U.0002691.17-02-2023

3.4.1 Formazione in materia di sicurezza sul lavoro

Oggetto del modulo	durata (in ore)	metodologia didattica	destinatari	periodo di svolgimento
Normativa di riferimento	Art. 36 e 37 del D. lgs 81/2008 Accordo Stato Regioni 21/12/2011 – D.M. n. 388 del 15 luglio 2015 – D. M. 10 marzo 1998 - Criteri generali di sicurezza antincendio per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro			
Formazione generale lavoratore	4	Aula – e-learnig	B/C/D	2023 2024 2025
Formazione specifica lavoratore	4	Aula – e-learnig	B/C/D	2023 2024 2025
Formazione addetto lotta antincendio	8	Aula/ da remoto	B/C/D	2023 2024 2025
Aggiornamento addetto lotta antincendio	4	Aula/ da remoto	B/C/D	2023 2024 2025
Aggiornamento del Personale Primo soccorso	4	Aula/ da remoto	B/C/D	2023 2024 2025
Aggiornamento RLS	8	Aula/ da remoto	RLS	2023 2024 2025
Aggiornamento ASPP	32	Aula/ da remoto	ASPP	2023
Aggiornamento dirigenti e preposti	8	Aula / da remoto	Dirigenti/PO/AP	2023

PROTOCOLLO.U.0002691.17-02-2023

3.4.2 Formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, di codici di comportamento ed etici

TEMA	ANTICORRUZIONE, TRASPARENZA, CODICI DI COMPORTAMENTO, CODICI ETICI
Normativa di riferimento	Legge 6 novembre 2012, n. 190 Sistema di gestione secondo la norma UNI EN ISO 37001 Codici di comportamento ed etici
Tempistica	2023 (eventuali riedizioni nel biennio successivo)
Soggetto erogatore	Responsabile Anticorruzione / enti di formazione
Modalità di erogazione prevista	Seminari ed eventi formativi/ e-learning sincroni e asincroni
Contenuti	Concetto di corruzione e sua definizione La normativa di riferimento ANAC: l'Autorità Nazionale Anticorruzione Il Piano Nazionale Anticorruzione I Piani Triennali di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza Gli attori anticorruzione: RPCT, Organi di Indirizzo, OIV Le fasi del processo di gestione del rischio Processi, Procedimenti e Misure: i temi del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza Requisiti della norma UNI EN ISO 37001 e sistema integrato di gestione Codici di comportamento ed etici
Destinatari	Tutto il Personale
Durata	Da definire
Gli obiettivi e i risultati attesi	Acquisizione delle conoscenze utili alla prevenzione della corruzione e al rispetto dei codici di comportamento ed etici

3.4.3 Formazione in materia di parità di genere

Per quanto riguarda la formazione - in materia di promozione delle pari opportunità, relativa all'attività del Comitato unico di garanzia, alla valorizzazione delle differenze nell'organizzazione e nella gestione del personale, alla conciliazione dei tempi vita e lavoro -destinata a tutto il personale e ai dirigenti, il riferimento programmatico è il Piano delle Azioni Positive 2023 -2025, unitariamente formulato con riferimento a tutto il personale

PROTOCOLLO.U.0002691.17-02-2023

regionale e formalmente incluso nel PIAO approvato dalla Giunta regionale del Veneto.

3.4.4 Attività formative per i dirigenti finalizzate a potenziarne le competenze digitali, nonché le competenze di leadership funzionali alle nuove forme di organizzazione e indispensabili ad una gestione efficiente del lavoro agile

Il CRV intende realizzare un percorso di formazione nell'arco del triennio 2023-2025 per il potenziamento delle competenze digitali in analogia con quanto previsto per il restante personale nel paragrafo che segue.

In materia di nuove competenze organizzative e di coordinamento per una gestione efficiente del lavoro agile il CRV intende proseguire il percorso iniziato nel 2022 e di seguito descritto:

NUOVE COMPETENZE ORGANIZZATIVE E DI COORDINAMENTO ANCHE PER IL LAVORO AGILE E IBRIDO	
Progetto	Soft skills per l'efficiente gestione del lavoro Il progetto persegue l'obiettivo di promuovere e consolidare una cultura dell'organizzazione agile e orientata all'utente e di sviluppare le soft skills
Soggetto erogatore	Sda Bocconi – eventuale altro soggetto erogatore per ulteriori fasi formative
Aree di competenza	Le aree di competenza principali sono: cultura orientata al servizio, reengineering dei processi attraverso la transizione al digitale e la co-progettazione team e time management, capacità di programmazione; coordinamento del sistema di relazioni virtuali e da remoto con la rete di soggetti istituzionali interni ed esterni all'organizzazione avvalendosi anche di strumenti di social collaboration; risk management; performance management con focus sul lavoro agile: monitoraggio della job performance degli smart worker attraverso l'individuazione di idonei indicatori per valutare efficienza ed efficacia delle attività svolte in modalità agile, rilevando altresì eventuali criticità di prestazione; strumenti di verifica dei risultati, degli impatti e degli esiti dello smart working in termini di efficacia ed efficienza, intervenendo laddove necessario con eventuali azioni correttive
Piattaforma	Da individuare
Assessment delle competenze	Assessment personalizzato Partecipazione ad un'attività di profilazione personalizzata delle competenze trasversali del singolo partecipante
Periodo di svolgimento	Iniziata nel 2022 con proseguimento nel triennio 2023-2025 Sviluppo graduale per step nel periodo indicato

PROTOCOLLO.U.0002691.17-02-2023

3.4.5 Piano formativo per i dipendenti che comprenda l'accrescimento delle competenze digitali e il potenziamento delle soft skills per l'auto-organizzazione del lavoro, per la cooperazione a distanza tra colleghi e per le interazioni a distanza anche con l'utenza

Il CRV intende realizzare un percorso di formazione nell'arco del triennio 2023-2025 per il potenziamento delle competenze digitali e della capacità di collaborazione online di cui nella tabella seguente si descrivono le caratteristiche principali, tenuto conto che lo stesso sarà comunque adattato nella fase realizzativa alle esigenze che sorgeranno in relazione all'evoluzione tecnologica e lo sviluppo degli applicativi in uso.

POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DIGITALI	
Percorso formativo	<u>Potenziamento delle competenze digitali</u>
	Il percorso formativo persegue l'obiettivo di consolidare e promuovere la crescita delle competenze digitali dei dipendenti a supporto dei processi di innovazione della pubblica amministrazione e, più in generale, del miglioramento della qualità dei servizi erogati, nonché dell'introduzione dei nuovi strumenti tecnologici di online collaboration e office automation.
Soggetto erogatore	Autoformazione e/o ente di formazione da individuare
Aree di competenza	Le aree di competenza del percorso formativo in oggetto rappresentano le aree tematiche in cui sono raggruppate le competenze digitali considerate chiave per l'efficacia nell'impiego dei nuovi strumenti tecnologici di lavoro. Sono:
	Competenze per l'utilizzo di storage on-line e di applicazioni per la produttività basati su cloud; sviluppo di capacità di trattamento informatizzato di dati, informazioni e documenti informatici. Competenze per l'utilizzo di strumenti di pianificazione delle attività e per l'organizzazione di incontri anche mediante l'utilizzo di calendari condivisi. Comunicazione e condivisione, collaborazione online e cloud computing; servizi on line, tutela dei dati personali, sicurezza dei dati collaborazione e interazione con i social network, blog e wiki; pianificazione e organizzazione di riunioni online e utilizzo ambienti di apprendimento online. concetti chiave della tecnologia mobile e di utilizzo delle funzioni quali e-mail, applicazioni e sincronizzazione di dati e messaggi.
Piattaforma	Da individuare
	piattaforma applicativa per l'erogazione di test di autovalutazione (eventuale) e di successiva verifica a seguito di interventi formativi
Assessment delle competenze	Assessment individuale
	Da valutarsi la fattibilità della verifica del grado di possesso di alcune soft skills prima della partecipazione alla formazione
Periodo di svolgimento	Triennio 2023-2025
	Sviluppo graduale per step nel triennio 2023-2025

PROTOCOLLO.U.0002691.17-02-2023

Per il potenziamento delle soft skills per l'auto-organizzazione del lavoro, per le nuove forme miste (in presenza e a distanza) della cooperazione tra colleghi e delle interazioni anche con gli utenti proseguirà il percorso formativo iniziato nel 2022 come di seguito descritto:

POTENZIAMENTO DELLE SOFT SKILLS PER IL LAVORO	
Progetto	Soft skills per il lavoro agile e ibrido Il progetto persegue l'obiettivo di sviluppare nuove soft skills per l'auto-organizzazione del lavoro, la motivazione e l'impegno al lavoro, la cooperazione a distanza tra colleghi e per le interazioni a distanza anche con gli utenti
Soggetto erogatore	Da individuare
Aree di competenza	Le aree di competenza principali sono: autonomia; apprendimento continuo; orientamento al risultato; lavoro per obiettivi; approccio motivazionale; flessibilità; team building; collaborare e comunicare attraverso gli strumenti digitali; tutela della privacy nella gestione dei dati; tecnologie e principi di gestione documentale mediante tecnologia distribuita (blockchain) e applicazione del principio Once Only
Piattaforma	Da individuare
Assessment delle competenze	Assessment Eventuale valutazione del grado di possesso di alcune soft skills prima della partecipazione alla formazione
Periodo di svolgimento	Triennio 2023-2025 Sviluppo graduale per step nel triennio 2023-2025

3.4.6 Iniziative formative in materia di diritto costituzionale e regionale

L'Ufficio di presidenza ha approvato una convenzione con il Dipartimento di Diritto Pubblico internazionale e comunitario dell'Università di Padova nella quale è prevista la realizzazione, tra le altre, di attività seminariali in materia di bilancio regionale e di temi di diritto costituzionale e regionale. I seminari saranno destinati al personale appositamente individuato delle unità di supporto degli organi e dei gruppi consiliari e delle strutture della Segreteria generale che supportano il funzionamento del Consiglio e delle Commissioni consiliari.

PROTOCOLLO.U.0002691.17-02-2023

3.4.7 Iniziative formative realizzate mediante il confronto con le strutture amministrative della Camera dei deputati

Nel triennio 2023-2025 il personale maggiormente coinvolto nel supporto agli organi e ai gruppi consiliari parteciperà, nei limiti di quanto sarà possibile sperimentare, a giornate di visita alle strutture amministrative della Camera dei deputati per acquisire conoscenze sui meccanismi e strumenti a supporto del funzionamento delle commissioni e delle aule parlamentari.

3.4.8 Iniziative formative in materia di appalti e contratti a sostegno della qualificazione del CRV come stazione appaltante e per acquisti di qualità

Nel 2023 verrà realizzato un percorso formativo per il personale addetto per il potenziamento delle competenze tecniche in materia di procedure di selezione del fornitore per le acquisizioni di beni, servizi e lavori secondo le modalità previste dal nuovo codice dei contratti e dagli strumenti messi a disposizione per la digitalizzazione dei processi di acquisto con l'obiettivo di *favorire un nuovo modello di azione impostato sulla digitalizzazione, la semplificazione, la professionalizzazione degli addetti del CRV.*

3.4.9 Iniziative formative in materia di valorizzazione e tutela del patrimonio

Nel triennio di riferimento del presente piano il personale addetto potrà partecipare ad attività formative in materia di tutela del patrimonio al fine di acquisire maggiori sensibilità e competenze per la valorizzazione e tutela del patrimonio consiliare, che comprende anche molti beni culturali.

PROTOCOLLO.U.0002691.17-02-2023

SEZIONE 4. MONITORAGGIO

Il monitoraggio delle sottosezioni “Valore pubblico” e “Performance”, avverrà in ogni caso secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del decreto legislativo n. 150 del 2009 e quanto precisato nelle stesse.

Il monitoraggio della sezione “Rischi corruttivi e trasparenza” avverrà con le modalità ivi descritte.

In relazione alla Sezione “Organizzazione e capitale umano” il monitoraggio della coerenza con gli obiettivi di performance sarà effettuato su base triennale dall’OIV mentre l’attuazione delle iniziative formative del personale e il conseguimento degli obiettivi relativi al programma di sviluppo del lavoro agile saranno monitorati attraverso la misurazione periodica dei relativi indicatori di performance.

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE * (DELIBERE ANAC 1310/2016 E PNA 2022)							PTPCT CRV		
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della trasmissione dei dati per la pubblicazione	Specificazioni sui dati da pubblicare	
Disposizioni generali	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT)	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231) (link alla sotto-sezione Altri contenuti/Anticorruzione)	Annuale	vedi sotto-sezione Altri contenuti	vedi sotto-sezione Altri contenuti		
		Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Riferimenti normativi su organizzazione e attività	Riferimenti normativi con i relativi <i>link</i> alle norme di legge statale pubblicate nella banca dati "Normativa" che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)				
			Atti amministrativi generali	Direttive, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti, ovvero nei quali si determina l'interpretazione di norme giuridiche che riguardano o dettano disposizioni per l'applicazione di esse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)				
			Documenti di programmazione strategico-gestionale	Direttive ministri, documento di programmazione, obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 10 giorni dall'adozione dell'atto	Responsabile della prevenzione della corruzione		
	Atti generali	Art. 12, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Statuti e leggi regionali	Estremi e testi ufficiali aggiornati degli Statuti e delle norme di legge regionali, che regolano le funzioni, l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di competenza dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 10 giorni dalla pubblicazione in GURI o BURV dei nuovi atti	Dirigente capo SAGL	Statuto del Veneto, Regolamento, lr 53/2012	
		Art. 55, c. 2, d.lgs. n. 165/2001	Codice disciplinare e codice di condotta	Codice disciplinare, recante l'indicazione delle infrazioni del codice disciplinare e relative sanzioni (pubblicazione on line in alternativa all'affissione in luogo accessibile a tutti - art. 7, l. n. 300/1970)	Tempestivo	Entro 20 giorni dall'adozione	Dirigente capo SABS		
		Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Scadenziario obblighi amministrativi	Scadenziario con l'indicazione delle date di efficacia dei nuovi obblighi amministrativi a carico di cittadini e imprese introdotti dalle amministrazioni secondo le modalità definite con DPCM 8 novembre 2013	Tempestivo			n.a.	
	Oneri informativi per cittadini e imprese	Art. 34, d.lgs. n. 33/2013	Oneri informativi per cittadini e imprese	Regolamenti ministeriali o interministeriali, provvedimenti amministrativi a carattere generale adottati dalle amministrazioni dello Stato per regolare l'esercizio di poteri autorizzatori, concessori o certificatori, nonché l'accesso ai servizi pubblici ovvero la concessione di benefici con allegato elenco di tutti gli oneri informativi gravanti sui cittadini e sulle imprese introdotti o eliminati con i medesimi atti	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016			n.a.	
		Art. 37, c. 3, d.l. n. 69/2013	Burocrazia zero	Casi in cui il rilascio delle autorizzazioni di competenza è sostituito da una comunicazione dell'interessato	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 10/2016			n.a.	
	Burocrazia zero	Art. 37, c. 3-bis, d.l. n. 69/2013	Attività soggette a controllo	Elenco delle attività delle imprese soggette a controllo (ovvero per le quali le pubbliche amministrazioni competenti ritengono necessarie l'autorizzazione, la segnalazione certificata di inizio attività o la mera comunicazione)				n.a.	

PROTOCOLLO U.0002691.17-02-2023

ALLEGATO AL PIAO PER IL TRIENNIO 2023-2025 - PROGRAMMA PER LA TRASPARENZA

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *						PTPCT CRV		
(DELIBERE ANAC 1310/2016 E PNA 2022)								
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della trasmissione dei dati per la pubblicazione	Specificazioni sui dati da pubblicare
Organizzazione		Art. 13, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 10 giorni dalla variazione della composizione	Dirigente capo SARI	Composizione del Consiglio regionale con, per ogni consigliere (in ordine alfabetico) le informazioni sotto elencate. Le medesime informazioni sono pubblicate anche per gli assessori non consiglieri qualora raccolte o in possesso delle strutture consiliari. Composizione dell'Ufficio di presidenza
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 10 giorni dalla ricezione di nuovo documento o informazione	Dirigente capo SARI		
Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Curriculum vitae	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 10 giorni dalla ricezione di nuovo documento o informazione	Dirigente capo SARI				
Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 20 giorni dalla modifica della disciplina per la tavola; trimestrale per i compensi mensili; annuale per gli assegni vitalizi e di reversibilità	Dirigente capo SABS	Tavola descrittiva della attuale disciplina degli emolumenti con indicazione del compenso lordo spettante. Compensi netti mensili dei singoli consiglieri (calcolati senza tener conto degli esiti dell'assistenza fiscale e di eventuali poste di carattere personale). Assegni vitalizi e di reversibilità netti erogati nell'anno precedente ai singoli beneficiari, con specificazione dell'importo mensile medio (calcolato senza tener conto degli esiti dell'assistenza fiscale e di eventuali altre poste di carattere personale)			
	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del dlgs n. 33/2013 (da pubblicare in tabelle)	Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni dalla liquidazione della missione (entro 30 giorni dal ricevimento delle informazioni per le spese liquidate dagli uffici della GR)	Dirigente capo SABS e Dirigente capo SAG		
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 10 giorni dalla ricezione di nuovo documento o informazione	Dirigente capo SARI		

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE * (DELIBERE ANAC 1310/2016 E PNA 2022)					PTPCT CRV			
Denominazione sotto- sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto- sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della trasmissione dei dati per la pubblicazione	Specificazioni sui dati da pubblicare
Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 10 giorni dalla ricezione di nuovo documento o informazione	Dirigente capo SARI	
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1.1, n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	Entro 10 giorni dalla ricezione di nuovo documento o informazione	Dirigente capo SARI	
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2.1, n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	Entro 10 giorni dalla ricezione di nuovo documento o informazione	Dirigente capo SARI	
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3.1, n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5,000 €)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 10 giorni dalla ricezione di nuovo documento o informazione	Dirigente capo SARI	
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n.441/1982		4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	Entro 10 giorni dalla ricezione di nuovo documento o informazione	Dirigente capo SARI	
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			n.a.
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			n.a.
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			n.a.
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			n.a.
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			n.a.
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)				n.a.
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1.1, n. 441/1982	1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).			n.a.	

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE * (DELIBERE ANAC 1310/2016 E P.N.A. 2022)						PTPT CRV		
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della trasmissione dei dati per la pubblicazione	Specificazioni sui dati da pubblicare
Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2.1. n. 441/1982	Cessati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web)	2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico			n.a.
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3.1. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			n.a.
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3.1. n. 441/1982		4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale			n.a.
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Atto di nomina, con l'indicazione della durata dell'incarico	Nessuno		Dirigente capo SARI	
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Nessuno		Dirigente capo SARI	
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno		Dirigente capo SABS	
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno		Dirigente capo SABS	
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno		Dirigente capo SARI	
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno		Dirigente capo SARI	
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2.1. n. 441/1982		1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Nessuno		Dirigente capo SARI	
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3.1. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte con riferimento al periodo dell'incarico (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Nessuno		Dirigente capo SARI	
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4.1. n. 441/1982		4) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico).		Dirigente capo SARI	
		Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013		Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 10 giorni dalla ricezione della notizia dell'irrogazione della sanzione	Dirigente capo SARI	Dati della sanzione o dichiarazione di inesistenza di sanzioni

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE * (DELIBERE ANAC 1310/2016 E PNA 2022)							PTPCT CRV	
Denominazione sotto- sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto- sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della trasmissione dei dati per la pubblicazione	Specificazioni sui dati da pubblicare
	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Art. 28, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Rendiconti di esercizio annuale dei gruppi consiliari regionali e provinciali, con evidenza delle risorse trasferite o assegnate a ciascun gruppo, con indicazione del titolo di trasferimento e dell'impiego delle risorse utilizzate	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 20 giorni dalla ricezione di nuovo documento o informazione	Dirigente capo SABS	
			Atti degli organi di controllo	Atti e relazioni degli organi di controllo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 20 giorni dalla ricezione di nuovo documento o informazione	Dirigente capo SABS	
	Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Articolazione degli uffici	Indicazione delle competenze di ciascun ufficio, anche di livello dirigenziale non generale, i nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 20 giorni dall'adozione dell'atto di variazione	Dirigente capo SABS	
			Organigramma (da pubblicare sotto forma di organigramma, in modo tale che a ciascun ufficio sia assegnato un link ad una pagina contenente tutte le informazioni previste dalla norma)	Illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione dell'amministrazione, mediante l'organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 20 giorni dall'adozione dell'atto di variazione	Dirigente capo SABS	
Telefono e posta elettronica		Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Telefono e posta elettronica	Nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 20 giorni dall'adozione dell'atto di variazione	Dirigente capo SABS	
				Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificate dedicate, cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 10 giorni dalla variazione	Segretario generale	Numeri di telefono e indirizzi di posta elettronica del protocollo generale, del Segretario generale, dei dirigenti capi dei servizi consiliari, del Corecom e del Garante dei diritti della persona

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *						PTPCT CRV		
(DELIBERE ANAC 1310/2016 E PNA 2022)								
Denominazione sotto- sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto- sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della trasmissione dei dati per la pubblicazione	Specificazioni sui dati da pubblicare
Consulenti e collaboratori	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Consulenti e collaboratori (da pubblicare in tabelle)	Estremi degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 10 giorni dall'adozione dell'atto di incarico	Dirigente capo servizio o Segretario generale che adotta o propone all'Ufficio di presidenza l'atto di conferimento dell'incarico	
				Per ciascun titolare di incarico:				
		Art. 15, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		1) curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 10 giorni dall'adozione dell'atto di incarico	Dirigente capo servizio o Segretario generale che adotta o propone all'Ufficio di presidenza l'atto di conferimento dell'incarico	
		Art. 15, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		2) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 10 giorni dall'adozione dell'atto di incarico	Dirigente capo servizio o Segretario generale che adotta o propone all'Ufficio di presidenza l'atto di conferimento dell'incarico	
		Art. 15, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		3) compensi comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa), con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 10 giorni dall'adozione dell'atto di incarico	Dirigente capo servizio o Segretario generale che adotta o propone all'Ufficio di presidenza l'atto di conferimento dell'incarico	
		Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Tabelle relative agli elenchi dei consulenti con indicazione di oggetto, durata e compenso dell'incarico (comunicate alla Funzione pubblica)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 10 giorni dalla scadenza prescritta per la comunicazione alla Funzione pubblica	Dirigente capo SABS	Collegamento ipertestuale alla banca dati Perla PA per le informazioni in essa contenute
		Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse	Tempestivo	Entro 10 giorni dall'adozione dell'atto di incarico	Dirigente capo servizio o Segretario generale che adotta o propone all'Ufficio di presidenza l'atto di conferimento dell'incarico	

ALLEGATO I) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE * (DELIBERE ANAC 1310/2016 E PNA 2022)						PTPCT CRV		
Denominazione sotto- sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto- sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della trasmissione dei dati per la pubblicazione	Specificazioni sui dati da pubblicare
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 14, c. 1, lett. o) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982 Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982 Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982 Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013 Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Incariichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	Per ciascun titolare di incarico:				
				Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Temporativo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 20 giorni dall'adozione dell'atto di conferimento	Dirigente capo SABS	
				Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Temporativo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 20 giorni dall'adozione dell'atto di conferimento	Dirigente capo SABS	
				Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Temporativo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 20 giorni dall'adozione dell'atto di conferimento	Dirigente capo SABS	
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Temporativo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni dalla data di richiesta del pagamento ai competenti uffici della Giunta regionale	Dirigente capo SABS e Dirigente capo SAG	
				Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Temporativo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 20 giorni dalla ricezione della documentazione o informazione	Dirigente capo SABS	
				Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Temporativo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 20 giorni dalla ricezione della documentazione o informazione	Dirigente capo SABS	
				1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	Entro 20 giorni dalla ricezione	Dirigente capo SABS	Si rinvia alle indicazioni fornite dall'ANAC
				2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico	Entro 20 giorni dalla ricezione	Dirigente capo SABS	
				3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	Entro 20 giorni dalla ricezione	Dirigente capo SABS	
				Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico	Temporativo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Entro 20 giorni dalla ricezione	Dirigente capo SABS	
				Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Entro 20 giorni dalla ricezione	Dirigente capo SABS	

ALLEGATO I) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE * (DELIBERE ANAC 1310/2016 E P.N.A. 2022)						PTPCT CRV		
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della trasmissione dei dati per la pubblicazione	Specificazioni sui dati da pubblicare
Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)		Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)		Dirigente capo SABS	
				Per ciascun titolare di incarico:				
		Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 20 giorni dall'adozione dell'atto di conferimento	Dirigente capo SABS	
		Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 20 giorni dall'adozione dell'atto di conferimento	Dirigente capo SABS	
				Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 20 giorni dall'adozione dell'atto di conferimento	Dirigente capo SABS	
		Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni dalla data di richiesta del pagamento ai competenti uffici della Giunta regionale	Dirigente capo SABS e Dirigente capo SAG	
		Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 20 giorni dalla ricezione della documentazione o informazione	Dirigente capo SABS	Si rinvia alle indicazioni fornite dall'ANAC
		Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 20 giorni dalla ricezione della documentazione o informazione	Dirigente capo SABS	
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle che distinguono le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali)	1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero». [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	Entro 20 giorni dalla ricezione della documentazione o informazione	Dirigente capo SABS	
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accompagnamenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico	Entro 20 giorni dalla ricezione della documentazione o informazione	Dirigente capo SABS	

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE * (DELIBERE ANAC 1310/2016 E PNA 2022)						PTPCT CRV		
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della trasmissione dei dati per la pubblicazione	Specificazioni sui dati da pubblicare
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	Entro 20 giorni dalla ricezione della documentazione o informazione	Dirigente capo SABS	Si rinvia alle indicazioni fornite dall'ANAC
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Entro 20 giorni dalla ricezione della documentazione o informazione	Dirigente capo SABS	
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Entro 20 giorni dalla ricezione della documentazione o informazione	Dirigente capo SABS	
		Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)		Dirigente capo SABS	
		Art. 15, c. 5, d.lgs. n. 33/2013		Elenco delle posizioni dirigenziali, integrato dai relativi titoli e curricula, attribuite a persone, anche esterne alle pubbliche amministrazioni, individuate discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016			
		Art. 19, c. 1-bis, d.lgs. n. 165/2001		Posti di funzione disponibili			Dirigente capo SABS	
		Art. 1, c. 7, d.p.r. n. 108/2004		Ruolo dirigenti			Dirigente capo SABS	
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Nessuno		Dirigente capo SABS	
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Nessuno		Dirigente capo SABS	
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno		Dirigente capo SABS	
Dirigenti cessati		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web)	Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno		Dirigente capo SABS e Dirigente capo SAG	Si rinvia alle indicazioni fornite dall'ANAC
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno		Dirigente capo SABS	
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno		Dirigente capo SABS	
				1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Nessuno		Dirigente capo SABS	

PROTOCOLLO U.0002691.17-02-2023

ALLEGATO AL PAO PER IL TRIENNIO 2023-2025 - PROGRAMMA PER LA TRASPARENZA

ALLEGATO I) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE * (DELIBERE ANAC 1310/2016 E PNA 2022)						PTPCT CRV			
Denominazione sotto- sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto- sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della trasmissione dei dati per la pubblicazione	Specificazioni sui dati da pubblicare	
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico).		Dirigente capo SABS		
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi dirigenziali	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 20 giorni dalla ricezione della notizia dell'erogazione della sanzione	Dirigente capo SABS	Dati della sanzione o dichiarazione di inesistenza di sanzioni	
	Posizioni organizzative	Art. 14, c. 1, quinquies, d.lgs. n. 33/2013	Posizioni organizzative	Curricula dei titolari di posizioni organizzative redatti in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 20 giorni dall'adozione dell'incarico	Dirigente capo SABS		
	Dotazione organica	Art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Conto annuale del personale		Conto annuale del personale e relative spese sostenute, nell'ambito del quale sono rappresentati i dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio e al relativo costo, con l'indicazione della distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni dalla presentazione del conto annuale	Dirigente capo SABS	
		Art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo personale tempo indeterminato		Costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni della presentazione del conto annuale	Dirigente capo SABS	
		Art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)		Personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, ivi compreso il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni dalla presentazione del conto annuale	Dirigente capo SABS	
	Personale non a tempo indeterminato	Art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo del personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)		Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Trimestrale (art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Entro il mese successivo alla chiusura del trimestre precedente	Dirigente capo SABS	
	Tassi di assenza	Art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Tassi di assenza trimestrali (da pubblicare in tabelle)		Tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale	Trimestrale (art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 20 giorni dal termine del trimestre	Dirigente capo SABS	Articolazione per Segreteria generale, Servizi consiliari, segreterie degli organi, segreterie dei gruppi
	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	Art. 18, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti) (da pubblicare in tabelle)		Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente (dirigente e non dirigente), con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro il mese successivo al conferimento/autoriz- zazione	Dirigente capo SABS	
	Contrattazione collettiva	Art. 21, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 47, c. 8, d.lgs. n. 165/2001	Contrattazione collettiva		Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni autentiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		Dirigente capo SABS	Collegamento ad Archivio contratti del settore pubblico Aran - Agenzia per la Rappresentanza Negoziata delle Pubbliche Amministrazioni
		Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Contratti integrativi	Contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnico-finanziaria e quella illustrativa, certificate dagli organi di controllo (collegio dei revisori dei conti, collegio sindacale, uffici centrali di bilancio o analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		Dirigente capo SABS	Collegamento ad Archivio contratti del settore pubblico Aran - Agenzia per la Rappresentanza Negoziata delle Pubbliche Amministrazioni	

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE * (DELIBERE ANAC 1310/2016 E PNA 2022)							PTPCT CRV		
Denominazione sotto- sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto- sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della trasmissione dei dati per la pubblicazione	Specificazioni sui dati da pubblicare	
	Contrattazione integrativa	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 55, c. 4 d.lgs. n. 150/2009	Costi contratti integrativi	Specifiche informazioni sui costi della contrattazione integrativa, certificate dagli organi di controllo interno, trasmesse al Ministero dell'Economia e delle Finanze, che predispongono, allo scopo, uno specifico modello di rilevazione, d'intesa con la Corte dei conti e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica	Annuale (art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009)	Entro 30 giorni dalla presentazione del conto annuale	Dirigente capo SABS		
	OIV	Art. 10, c. 8, lett. e), d.lgs. n. 33/2013	OIV (da pubblicare in tabelle)	Nominativi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 20 giorni dal conferimento dell'incarico	Dirigente capo SABS		
		Art. 10, c. 8, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Curricula	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 20 giorni dal conferimento dell'incarico	Dirigente capo SABS		
		Par. 14.2, delib. CIVIT n. 12/2013		Compensi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 20 giorni dal conferimento dell'incarico	Dirigente capo SABS		
		Art. 19, d.lgs. n. 33/2013		Bandi di concorso	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		Dirigente capo SABS		
Performance	Bandi di concorso	Art. 19, d.lgs. n. 33/2013	Bandi di concorso (da pubblicare in tabelle)	Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione nonché i criteri di valutazione della Commissione e le tracce delle prove scritte	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		Dirigente capo SABS		
		Par. 1, delib. CIVIT n. 104/2010	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance (art. 7, d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	Entro 20 giorni dall'approvazione o dall'aggiornamento	Dirigente capo SABS		
		Art. 10, c. 8, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Piano della Performance/Piano esecutivo di gestione	Piano della Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009) Piano esecutivo di gestione (per gli enti locali) (art. 169, c. 3-bis, d.lgs. n. 267/2000)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 20 giorni dall'approvazione o dall'aggiornamento	Dirigente capo SABS		
			Relazione sulla Performance	Relazione sulla Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 20 giorni dall'approvazione o dall'aggiornamento	Dirigente capo SABS		
	Ammontare complessivo dei premi	Art. 20, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Ammontare complessivo dei premi (da pubblicare in tabelle)	Ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni dalla data di richiesta del pagamento ai competenti uffici della Giunta regionale	Dirigente capo SABS		
				Ammontare dei premi effettivamente distribuiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni dalla data di richiesta del pagamento ai competenti uffici della Giunta regionale	Dirigente capo SABS		
				Criteri definiti nei sistemi di misurazione e valutazione della performance per l'assegnazione del trattamento accessorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 20 giorni dall'adozione o dell'aggiornamento del Piano della performance	Dirigente capo SABS		
				Distribuzione del trattamento accessorio, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni dalla data di richiesta del pagamento ai competenti uffici della Giunta regionale	Dirigente capo SABS		

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *					PTPCT CRV			
(DELIBERE ANAC 1310/2016 E PNA 2022)								
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della trasmissione dei dati per la pubblicazione	Specificazioni sui dati da pubblicare
Enti controllati				Grado di differenziazione dell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni dalla data di richiesta del pagamento ai competenti uffici della Giunta regionale	Dirigente capo SABS	

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE * (DELIBERE ANAC 1310/2016 E PNA 2022)						PTPCT CRV		
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione livello 2 (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della trasmissione dei dati per la pubblicazione	Specificazioni sui dati da pubblicare
Società partecipate		Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati società partecipate (da pubblicare in tabelle)	Per ciascuna delle società:	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)			n.a.
				1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)			n.a.
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)			n.a.
				3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)			n.a.
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)			n.a.
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)			n.a.
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)			n.a.
				7) incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)			n.a.
				Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico (link al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)			n.a.
				Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)			n.a.
				Collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)			n.a.
				Provvedimenti in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica, acquisto di partecipazioni in società già costituite, gestione delle partecipazioni pubbliche, alienazione di partecipazioni sociali, quotazione di società a controllo pubblico in mercati regolamentati e razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, previsti dal decreto legislativo adottato ai sensi dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (art. 20 d.lgs 175/2016)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			n.a.
				Provvedimenti con cui le amministrazioni pubbliche socie fissano obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			n.a.
				Provvedimenti con cui le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			n.a.
				Elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)			n.a.
		Art. 22, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Per ciascuno degli enti:				
				1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)			n.a.
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)			n.a.

ALLEGATO I) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE * (DELIBERE ANAC 1310/2016 E PNA 2022)						PTPCT CRV		
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione livello 2 (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della trasmissione dei dati per la pubblicazione	Specificazioni sui dati da pubblicare
Attività e procedimenti	Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)			n.a.
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)			n.a.
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)			n.a.
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)			n.a.
				7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)			n.a.
				Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfirmità dell'incarico (link al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)			n.a.
				Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)			n.a.
				Collegamento con i siti istituzionali degli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)			n.a.
				Una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti pubblici vigilati, le società partecipate, gli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)			n.a.
				Dati relativi alla attività amministrativa, in forma aggregata, per settori di attività, per competenza degli organi e degli uffici, per tipologia di procedimenti	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del dlgs 97/2016			
	Dati aggregati attività amministrativa	Art. 24, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Dati aggregati attività amministrativa	Per ciascuna tipologia di procedimento:				
				1) breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili	Tempestivo (ex art. 8, dlgs. n. 33/2013)			
				2) unità organizzative responsabili dell'istruttoria	Tempestivo (ex art. 8, dlgs. n. 33/2013)			
				3) l'ufficio del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, dlgs. n. 33/2013)			
				4) ove diverso, l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, con l'indicazione del nome del responsabile dell'ufficio unitamente ai rispettivi recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, dlgs. n. 33/2013)			
				5) modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardano	Tempestivo (ex art. 8, dlgs. n. 33/2013)			
				6) termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante	Tempestivo (ex art. 8, dlgs. n. 33/2013)			

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE * (DELIBERE ANAC 1310/2016 E PNA 2022)					PTPCT CRV				
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della trasmissione dei dati per la pubblicazione	Specificazioni sui dati da pubblicare	
	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. g), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle)	7) procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio-assenso dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)				
		Art. 35, c. 1, lett. h), d.lgs. n. 33/2013		8) strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)				
		Art. 35, c. 1, lett. i), d.lgs. n. 33/2013		9) <i>link</i> di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o tempi previsti per la sua attivazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)				
		Art. 35, c. 1, lett. l), d.lgs. n. 33/2013		10) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)				
		Art. 35, c. 1, lett. m), d.lgs. n. 33/2013		11) nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonché modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)				
				Per i procedimenti ad istanza di parte:					
		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		1) atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)				
		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 e Art. 1, c. 29, l. 190/2012		2) uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)				
		Art. 24, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, c. 28, l. n. 190/2012		Monitoraggio tempi procedurali	Risultati del monitoraggio periodico concernente il rispetto dei tempi procedurali	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016			
		Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati		Art. 35, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Recapiti dell'ufficio responsabile	Recapiti telefonici e casella di posta elettronica istituzionale dell'ufficio responsabile per le attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati o l'accesso diretto degli stessi da parte delle amministrazioni procedenti all'acquisizione d'ufficio dei dati e allo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
Provvedimenti	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (<i>link</i> alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Trimestrale	Segretario generale	Deliberazioni dell'Ufficio di presidenza e decreti del Presidente	
	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: autorizzazione o concessione; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera.	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016				

PROTOCOLLO U.0002691.17-02-2023

ALLEGATO AL PAO PER IL TRIENNIO 2023-2025 - PROGRAMMA PER LA TRASPARENZA

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE * (DELIBERE ANAC 1310/2016 E PNA 2022)						PTPCT CRV		
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della trasmissione dei dati per la pubblicazione	Specificazioni sui dati da pubblicare
	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (link alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 20 giorni dalla data di adozione	Dirigente capo servizio o Segretario generale che adotta l'atto	Schede sintetiche dei provvedimenti come da modello SGQ
	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: autorizzazione o concessione; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera.	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016			
		Art. 25, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di controllo	Elenco delle tipologie di controllo a cui sono assoggettate le imprese in ragione della dimensione e del settore di attività, con l'indicazione per ciascuna di esse dei criteri e delle relative modalità di svolgimento				
Controlli sulle imprese		Art. 25, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Obblighi e adempimenti	Elenco degli obblighi e degli adempimenti oggetto delle attività di controllo che le imprese sono tenute a rispettare per ottemperare alle disposizioni normative	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016			
		Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013; Art. 4 delib. Anac n. 39/2016		Codice Identificativo Gara (CIG)/SmartCIG, struttura proponente, oggetto del bando, procedura di scelta del contraente, elenco degli operatori invitati a presentare offerte/numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, aggiudicatario, importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, importo delle somme liquidate	Tempestivo		RUP	
		Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013; Art. 4 delib. Anac n. 39/2016		Tabelle riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto con informazioni sui contratti relative all'anno precedente (nello specifico: Codice Identificativo Gara (CIG)/smartCIG, struttura proponente, oggetto del bando, procedura di scelta del contraente, elenco degli operatori invitati a presentare offerte/numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, aggiudicatario, importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, importo delle somme liquidate)	Annuale (art. 1, c. 32, l. n. 190/2012)		SAG	
Bandi di gara e contratti		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013; Art. 21, c. 7, e 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016 D.M. MIT 14/2018 art. 5, commi 8 e 10 e art. 7, commi 4 e 10		Programma biennale degli acquisti di beni e servizi, programma triennale dei lavori pubblici e relativi aggiornamenti annuali	Tempestivo		SAG	
			Atti relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture	Comunicazione della mancata redazione del programma triennale dei lavori pubblici per assenza di lavori e comunicazione della mancata redazione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi per assenza di acquisti (D.M. MIT 14/2018, art. 5, co. 8 e art. 7, co. 4)				
				Modifiche al programma triennale dei lavori pubblici e al programma biennale degli acquisti di beni e servizi (D.M. MIT 14/2018, art. 5, co. 10 e art. 7, co. 10)				

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE * (DELIBERE ANAC 1310/2016 E PNA 2022)									PTPCT CRV	
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della trasmissione dei dati per la pubblicazione	Specificazioni sui dati da pubblicare		
	Atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere, di concorsi pubblici di progettazione, di concorsi di idee e di concessioni, compresi quelli tra enti nell'ambito del settore pubblico di cui all'art. 5 del d.lgs n. 50/2016 I dati si devono riferire a ciascuna procedura contrattuale in modo da avere una rappresentazione sequenziale di ognuna di esse, dai primi atti alla fase di esecuzione	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016; DPCM n. 76/2018	Trasparenza nella partecipazione di portatori di interessi e dibattito pubblico	Progetti di fattibilità relativi alle grandi opere infrastrutturali e di architettura di rilevanza sociale, aventi impatto sull'ambiente, sulle città e sull'assetto del territorio, nonché gli esiti della consultazione pubblica, comprensivi dei resoconti degli incontri e dei dibattiti con i portatori di interesse. I contributi e i resoconti sono pubblicati, con pari evidenza, unitamente ai documenti predisposti dall'amministrazione e relativi agli stessi lavori (art. 22, c. 1) Informazioni previste dal D.P.C.M. n. 76/2018 "Regolamento recante modalità di svolgimento, tipologie e scelte dimensionali delle opere sottoposte a dibattito pubblico"	Tempestivo		RUP			
			Avvisi di preinformazione	SETTORI ORDINARI Avvisi di preinformazione per i settori ordinari di cui all'art. 70, co. 1, d.lgs. 50/2016 SETTORI SPECIALI Avvisi periodici indicativi per i settori speciali di cui all'art. 127, co. 2, d.lgs. 50/2016						
			Delibera a contrarre	Delibera a contrarre o atto equivalente						
			Avvisi e bandi	SETTORI ORDINARI-SOTTOSOGLIA Avviso di indagini di mercato (art. 36, c. 7 e Linee guida ANAC n.4) Bandi ed avvisi (art. 36, c. 9) Avviso di costituzione elenco operatori economici e pubblicazione elenco (art. 36, c. 7 e Linee guida ANAC) Determina a contrarre ex art. 32, c. 2, con riferimento alle ipotesi ex art. 36, c. 2, lettere a) e b) SETTORI ORDINARI- SOPRASOGLIA Avviso di preinformazione per l'indizione di una gara per procedure ristrette e procedure competitive con negoziazione (amministrazioni subcentrali) (art. 70, c. 2 e 3) Bandi ed avvisi (art. 73, c. 1 e 4) Bandi di gara o avvisi di preinformazione per appalti di servizi di cui all'allegato IX (art. 142, c. 1) Bandi di concorso per concorsi di progettazione (art. 153) Bando per il concorso di idee (art. 156) SETTORI SPECIALI Bandi e avvisi (art. 127, c. 1) Per procedure ristrette e negoziate- Avviso periodico indicativo (art. 127, c. 3) Avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione (art. 128, c. 1) Bandi di gara e avvisi (art. 129, c. 1) Per i servizi sociali e altri servizi specifici- Avviso di gara, avviso periodico indicativo, avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione (art. 140, c. 1) Per i concorsi di progettazione e di idee - Bando (art. 141, c. 3) SPONSORIZZAZIONI Avviso con cui si rende nota la ricerca di sponsor o l'avvenuto ricevimento di una proposta di sponsorizzazione indicando sinteticamente il contenuto del contratto proposto (art. 19, c. 1)						
					Tempestivo		RUP			

ALLEGATO I) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE * (DELIBERE ANAC 1310/2016 E PNA 2022)						PTPCT CRV		
Denominazione sotto- sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto- sezione livello 2 (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della trasmissione dei dati per la pubblicazione	Specificazioni sui dati da pubblicare
		Art. 48, c. 3, d.l. 77/2021	Procedure negoziate afferenti agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal PNRR e dal PNC e dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione europea	Evidenza dell'avvio delle procedure negoziate (art. 63 e art.125) ove le S.A. vi riconoscono quando, per ragioni di estrema urgenza derivanti da circostanze imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante, l'applicazione dei termini, anche abbreviati, previsti dalle procedure ordinarie può compromettere la realizzazione degli obiettivi o il rispetto dei tempi di attuazione di cui al PNRR nonché al PNC e ai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione Europea	Tempestivo		RUP	
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Commissione giudicatrice	Composizione della commissione giudicatrice, curricula dei suoi componenti.	Tempestivo		RUP	
			Avvisi relativi all'esito della procedura	SETTORI ORDINARI- SOTTOSOGLIA Avviso sui risultati della procedura di affidamento con l'indicazione dei soggetti invitati (art. 36, c. 2, lett. b), c), e-bis). Per le ipotesi di cui all'art. 36, c. 2, lett. b) tranne nei casi in cui si procede ad affidamento diretto tramite determina a contrarre ex articolo 32, c. 2 si procede ai sensi dell'art. 32, co. 2				
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		SETTORI ORDINARI-SOPRASOGLIA Avviso di appalto aggiudicato (art. 98) Avviso di aggiudicazione degli appalti di servizi di cui all'allegato IX eventualmente raggruppati su base trimestrale (art. 142, c. 3) Avviso sui risultati del concorso di progettazione (art. 153, c. 2) SETTORI SPECIALI Avviso relativo agli appalti aggiudicati (art. 129, c. 2 e art. 130) Avviso di aggiudicazione degli appalti di servizi sociali e di altri servizi specifici eventualmente raggruppati su base trimestrale (art. 140, c. 3) Avviso sui risultati del concorso di progettazione (art. 141, c. 2)	Tempestivo		RUP	
		d.l. 76, art. 1, co. 2, lett. a) (applicabile temporaneamente)	Avviso sui risultati della procedura di affidamento diretto (ove la determina a contrarre o atto equivalente sia adottato entro il 30.6.2023)	Per gli affidamenti diretti per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro, pubblicazione dell'avviso sui risultati della procedura di affidamento con l'indicazione dei soggetti invitati (non obbligatoria per affidamenti inferiori ad euro 40.000)	Tempestivo		RUP	
		d.l. 76, art. 1, co. 1, lett. b) (applicabile temporaneamente)	Avviso di avvio della procedura e avviso sui risultati della aggiudicazione di procedure negoziate senza bando (ove la determina a contrarre o atto equivalente sia adottato entro il 30.6.2023)	Per l'affidamento di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo pari o superiore a 139.000 euro e fino alle soglie comunitarie e di lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a un milione di euro: pubblicazione di un avviso che evidenzia l'avvio della procedura negoziata e di un avviso sui risultati della procedura di affidamento con l'indicazione dei soggetti invitati	Tempestivo		RUP	
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Verbali delle commissioni di gara	Verbali delle commissioni di gara (fatte salve le esigenze di riservatezza ai sensi dell'art. 53, ovvero dei documenti secretati ai sensi dell'art. 162 e nel rispetto dei limiti previsti in via generale dal d.lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. in materia di dati personali).	Successivamente alla pubblicazione degli avvisi relativi agli esiti delle procedure		RUP	

ALLEGATO I) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE * (DELIBERE ANAC 1310/2016 E PNA 2022)					PTPCT CRV			
Denominazione sotto- sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto- sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della trasmissione dei dati per la pubblicazione	Specificazioni sui dati da pubblicare
		Art. 47, c.2, 3, 9, d.l. 77/2021 e art. 29, co. 1, d.lgs. 50/2016	Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici, nel PNRR e nel PNC	Copia dell'ultimo rapporto sulla situazione del personale maschile e femminile prodotto al momento della presentazione della domanda di partecipazione o dell'offerta da parte degli operatori economici tenuti, ai sensi dell'art. 46, del d.lgs. n. 198/2006, alla sua redazione (operatori che occupano oltre 50 dipendenti)(art. 47, c. 2, d.l. 77/2021)	Successivamente alla pubblicazione degli avvisi relativi agli esiti delle procedure		RUP	
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Contratti	Solo per gli affidamenti sopra soglia e per quelli finanziati con risorse PNRR e fondi strutturali, testo dei contratti e dei successivi accordi modificativi e/o interpretativi degli stessi (fate salve le esigenze di riservatezza ai sensi dell'art. 53, ovvero dei documenti secretati ai sensi dell'art. 162 e nel rispetto dei limiti previsti in via generale dal d.lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. in materia di dati personali).	Tempestivo		RUP	
		D.L. 76/2020, art. 6 Art. 29, co. 1, d.lgs. 50/2016	Collegi consultivi tecnici	Composizione del CCT, curricula e compenso dei componenti.	Tempestivo		RUP	
		Art. 47, c.2, 3, 9, d.l. 77/2021 e art. 29, co. 1, d.lgs. 50/2016	Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici, nel PNRR e nel PNC	Relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile consegnata, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, alla S.A. dagli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti (art. 47, c. 3, d.l. 77/2021)	Tempestivo		RUP	
					Pubblicazione da parte della S.A. della certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68 e della relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla medesima legge e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a carico dell'operatore economico nel triennio antecedente la data di scadenza di presentazione delle offerte e consegnati alla S.A. entro sei mesi dalla conclusione del contratto (per gli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti)	Tempestivo		RUP
			Fase esecutiva	Fatte salve le esigenze di riservatezza ai sensi dell'art. 53, ovvero dei documenti secretati ai sensi dell'art. 162 del d.lgs. 50/2016, i provvedimenti di approvazione ed autorizzazione relativi a: - modifiche soggettive - varianti - proroghe - rinnovi - quinto d'obbligo - subappalti (in caso di assenza del provvedimento di autorizzazione, pubblicazione del nominativo del subappaltatore, dell'importo e dell'oggetto del contratto di subappalto). Certificato di collaudo o regolare esecuzione Certificato di verifica conformità Accordi bonari e transazioni Atti di nomina del direttore dei lavori/direttore dell'esecuzione/componenti delle commissioni di collaudo	Tempestivo		RUP	
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Resconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	Resconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione. Il resoconto deve contenere, per ogni singolo contratto, almeno i seguenti dati: data di inizio e conclusione dell'esecuzione, importo del contratto, importo complessivo liquidato, importo complessivo dello scostamento, ove si sia verificato (scostamento positivo o negativo).	Annuale (entro il 31 gennaio) con riferimento agli affidamenti dell'anno precedente		RUP	

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE * (DELIBERE ANAC 1310/2016 E PNA 2022)						PTPCT CRV		
Denominazione sotto- sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto- sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della trasmissione dei dati per la pubblicazione	Specificazioni sui dati da pubblicare
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016;	Concessioni e partenariato pubblico privato	Tutti gli obblighi di pubblicazione elencati nel presente allegato sono applicabili anche ai contratti di concessione e di partenariato pubblico privato, in quanto compatibili, ai sensi degli artt. 29, 164, 179 del d.lgs. 50/2016. Con riferimento agli avvisi e ai bandi si richiamano inoltre: Bando di concessione, invito a presentare offerte (art. 164, c. 2, che rinvia alle disposizioni contenute nella parte I e II del d.lgs. 50/2016 anche relativamente alle modalità di pubblicazione e redazione dei bandi e degli avvisi) Nuovo invito a presentare offerte a seguito della modifica dell'ordine di importanza dei criteri di aggiudicazione (art. 173, c. 3) Nuovo bando di concessione a seguito della modifica dell'ordine di importanza dei criteri di aggiudicazione (art. 173, c. 3) Bando di gara relativo alla finanza di progetto (art. 183, c. 2) Bando di gara relativo alla locazione finanziaria di opere pubbliche o di pubblica utilità (art. 187) Bando di gara relativo al contratto di disponibilità (art. 188, c. 3)	Tempestivo		RUP	
			Affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture di somma urgenza e di protezione civile	Gli atti relativi agli affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture di somma urgenza e di protezione civile, con specifica dell'affidatario, delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie (art. 163, c. 10)	Tempestivo		RUP	
			Affidamenti in house	Tutti gli atti connessi agli affidamenti in house in formato open data di appalti pubblici e contratti di concessione tra enti nell'ambito del settore pubblico (art. 192, c. 1 e 3)	Tempestivo		RUP	
			Elenchi ufficiali di operatori economici riconosciuti e certificazioni	<u>Obbligo previsto per i soli enti che gestiscono gli elenchi e per gli organismi di certificazione</u> Elenco degli operatori economici iscritti in un elenco ufficiale (art. 90, c. 10, d.lgs n. 50/2016) Elenco degli operatori economici in possesso del certificato rilasciato dal competente organismo di certificazione (art. 90, c. 10, d.lgs n. 50/2016)	Tempestivo		RUP	
			Progetti di investimento pubblico	<u>Obbligo previsto per i soggetti titolari di progetti di investimento pubblico.</u> Elenco dei progetti finanziati, con indicazione del CUP, importo totale del finanziamento, le fonti finanziarie, la data di avvio del progetto e lo stato di attuazione finanziario e procedurale	Annuale		RUP	
			Criteri e modalità	Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			n.a
				Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)			n.a
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Criteri e modalità	Art. 26, c. 1, d.lgs. n. 33/2013						
		Art. 26, c. 2, d.lgs. n. 33/2013						

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE * (DELIBERE ANAC 1310/2016 E PNA 2022)						PTPCT CRV		
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della trasmissione dei dati per la pubblicazione	Specificazioni sui dati da pubblicare
	Atti di concessione	Art. 27, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione (da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali)	Per ciascun atto:	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)			n.a.
		Art. 27, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		1) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)			n.a.
		Art. 27, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		2) importo del vantaggio economico corrisposto	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)			n.a.
		Art. 27, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		3) norma o titolo a base dell'attribuzione	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)			n.a.
		Art. 27, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		4) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)			n.a.
		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)			n.a.
		Art. 27, c. 1, lett. g), d.lgs. n. 33/2013		6) link al progetto selezionato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)			n.a.
		Art. 27, c. 1, lett. h), d.lgs. n. 33/2013		7) link al curriculum vitae del soggetto incaricato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)			n.a.
		Art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Elenco (in formato tabellare aperto) dei soggetti beneficiari degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Annuale (art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)			n.a.
		Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Bilancio preventivo	Documenti e allegati del bilancio preventivo, nonché dati relativi al bilancio di previsione di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	entro i termini previsti dal decreto 29 aprile 2016	Dirigente capo SABS	
Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016		Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	entro i termini previsti dal decreto 29 aprile 2016	Dirigente capo SABS	
		Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Bilancio consuntivo	Documenti e allegati del bilancio consuntivo, nonché dati relativi al bilancio consuntivo di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	entro i termini previsti dal decreto 29 aprile 2016	Dirigente capo SABS	
		Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016		Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci consuntivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	entro i termini previsti dal decreto 29 aprile 2016	Dirigente capo SABS	
		Art. 29, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, con l'integrazione delle risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi e le motivazioni degli eventuali scostamenti e gli aggiornamenti in corrispondenza di ogni nuovo esercizio di bilancio, sia tramite la specificazione di nuovi obiettivi e indicatori, sia attraverso l'aggiornamento dei valori obiettivo e la soppressione di obiettivi già raggiunti oppure oggetto di ripianificazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro i termini previsti dal d.lgs. 118/2011	Dirigente capo SABS	

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE * (DELIBERE ANAC 1310/2016 E PNA 2022)							PTPCT CRV		
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della trasmissione dei dati per la pubblicazione	Specificazioni sui dati da pubblicare	
Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Patrimonio immobiliare	Informazioni identificative degli immobili posseduti e detenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro un mese dalla modifica	Dirigente capo SAG		
	Canoni di locazione o affitto	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Canoni di locazione o affitto	Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro il mese successivo al termine dell'anno di riferimento	Dirigente capo SAG	Ammontare annuo pagato	
Controlli e rilievi sull'amministrazione	Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Atti degli Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Attestazione dell'OIV o di altra struttura analoga nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione	Annuale e in relazione a delibere A.N.AC.	Entro 10 giorni dalla ricezione dell'attestazione	Dirigente capo SABS		
				Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla Performance (art. 14, c. 4, lett. e), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	Entro 10 giorni dalla ricezione del documento	Dirigente capo SABS		
				Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni (art. 14, c. 4, lett. a), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	Entro 10 giorni dalla ricezione della relazione	Dirigente capo SABS		
	Organi di revisione amministrativa e contabile		Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile	Altri atti degli organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe, procedendo all'indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 10 giorni dalla ricezione dell'atti	Dirigente capo SABS		
					Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 10 giorni dalla ricezione del documento	Dirigente capo SABS		
	Corte dei conti		Rilievi Corte dei conti	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile relative variazioni e al conto consuntivo o bilancio di esercizio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 10 giorni dalla ricezione del documento	Dirigente capo SARI		
Servizi erogati	Carta dei servizi e standard di qualità	Art. 32, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Carta dei servizi e standard di qualità	Carta dei servizi o documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			n.a	
	Class action	Art. 1, c. 2, d.lgs. n. 198/2009	Class action	Notizia del ricorso in giudizio proposto dai titolari di interessi giuridicamente rilevanti ed omogenei nei confronti delle amministrazioni e dei concessionari di servizio pubblico al fine di ripristinare il corretto svolgimento della funzione o la corretta erogazione di un servizio	Tempestivo			n.a	
		Art. 4, c. 2, d.lgs. n. 198/2009		Sentenza di definizione del giudizio	Tempestivo			n.a	
		Art. 4, c. 6, d.lgs. n. 198/2009		Misure adottate in ottemperanza alla sentenza	Tempestivo			n.a	
	Costi contabilizzati	Art. 32, c. 2, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Costi contabilizzati (da pubblicare in tabelle)	Costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi e il relativo andamento nel tempo	Annuale (art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013)			n.a	

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE * (DELIBERE ANAC 1310/2016 E PNA 2022)							PTPCT CRV		
Denominazione sotto- sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto- sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della trasmissione dei dati per la pubblicazione	Specificazioni sui dati da pubblicare	
	Liste di attesa	Art. 41, c. 6, d.lgs. n. 33/2013	Liste di attesa (obbligo di pubblicazione a carico di enti, aziende e strutture pubbliche e private che erogano prestazioni per conto del servizio sanitario) (da pubblicare in tabelle)	Criteri di formazione delle liste di attesa, tempi di attesa previsti e tempi medi effettivi di attesa per ciascuna tipologia di prestazione erogata	Trimestro (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			n.a.	
	Servizi in rete	Art. 7 co. 3 d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 8 co. 1 del d.lgs. 179/16	Risultati delle indagini sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete e statistiche di utilizzo dei servizi in rete	Risultati delle rilevazioni sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete resi all'utente, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, statistiche di utilizzo dei servizi in rete.	Trimestro			n.a.	
	Dati sui pagamenti	Art. 4-bis, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati sui pagamenti (da pubblicare in tabelle)	Dati sui propri pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)	Entro il mese successivo alla chiusura del trimestre precedente (del semestre in fase di prima attuazione)	Dirigente capo SABS		
	Dati sui pagamenti del servizio sanitario nazionale	Art. 41, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Dati sui pagamenti in forma sintetica e aggregata (da pubblicare in tabelle)	Dati relativi a tutte le spese e a tutti i pagamenti effettuati, distinti per tipologia di lavoro, bene o servizio in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)			n.a.	
	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33, d.lgs. n. 33/2013	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti)	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Entro il mese successivo al termine dell'anno di riferimento	Dirigente capo SABS		
				Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti	Trimestrale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Entro il mese successivo al termine del trimestre di riferimento	Dirigente capo SABS		
			Ammontare complessivo dei debiti	Ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Entro il mese successivo al termine dell'anno di riferimento	Dirigente capo SABS		
	IBAN e pagamenti informatici	Art. 36, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 82/2005	IBAN e pagamenti informatici	Nelle richieste di pagamento: i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Trimestro (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		Dirigente capo SABS		
	Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici	Art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni relative ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (art. 1, l. n. 144/1999)	Informazioni relative ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, incluse le funzioni e i compiti specifici ad essi attribuiti, le procedure e i criteri di individuazione dei componenti e i loro nominativi (obbligo previsto per le amministrazioni centrali e regionali)	Trimestro (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			n.a.	
Opere pubbliche									

PROTOCOLLO U.0002691.17-02-2023

ALLEGATO AL PAO PER IL TRIENNIO 2023-2025 - PROGRAMMA PER LA TRASPARENZA

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE * (DELIBERE ANAC 1310/2016 E PNA 2022)							PTPCT CRV		
Denominazione sotto- sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto- sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della trasmissione dei dati per la pubblicazione	Specificazioni sui dati da pubblicare	
Pianificazione e governo del territorio	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2 e 2 bis d.lgs. n. 33/2013 Art. 21 co.7 d.lgs. n. 50/2016 Art. 29 d.lgs. n. 50/2016	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Atti di programmazione delle opere pubbliche (<i>link</i> alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"). A titolo esemplificativo: - Programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali, ai sensi art. 21 d.lgs. n. 50/2016 - Documento pluriennale di pianificazione ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. n. 228/2011, (per i Ministeri)	Tempestivo (art.8, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)			n.a	
	Tempi costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Tempi, costi unitari e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate.	Informazioni relative ai tempi e agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)			n.a	
		Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle, sulla base dello schema tipo redatto dal Ministero dell'economia e della finanza d'intesa con l'Autorità nazionale anticorruzione)	Informazioni relative ai costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)			n.a	
		Art. 39, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Pianificazione e governo del territorio (da pubblicare in tabelle)	Atti di governo del territorio quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti	Tempestivo (art. 39, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)			n.a	
		Art. 39, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Documentazione relativa a ciascun procedimento di presentazione e approvazione delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in variante allo strumento urbanistico generale comunque denominato "vigente" nonché delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in attuazione dello strumento urbanistico generale "vigente" che comportino premialità edificatorie a fronte dell'impegno dei privati alla realizzazione di opere di urbanizzazione extra oneri o della cessione di aree o volumetrie per finalità di pubblico interesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			n.a	
Informazioni ambientali			Informazioni ambientali	Informazioni ambientali che le amministrazioni detengono ai fini delle proprie attività istituzionali:	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			n.a	
			Stato dell'ambiente	1) Stato degli elementi dell'ambiente, quali l'aria, l'atmosfera, l'acqua, il suolo, il territorio, i siti naturali, compresi gli igrotopi, le zone costiere e marine, la diversità biologica ed i suoi elementi costitutivi, compresi gli organismi geneticamente modificati, e, inoltre, le interazioni tra questi elementi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			n.a	
			Fattori inquinanti	2) Fattori quali le sostanze, l'energia, il rumore, le radiazioni od i rifiuti, anche quelli radioattivi, le emissioni, gli scarichi ed altri rilasci nell'ambiente, che incidono o possono incidere sugli elementi dell'ambiente	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			n.a	
			Misure incidenti sull'ambiente e relative analisi di impatto	3) Misure, anche amministrative, quali le politiche, le disposizioni legislative, i piani, i programmi, gli accordi ambientali e ogni altro atto, anche di natura amministrativa, nonché le attività che incidono o possono incidere sugli elementi e sui fattori dell'ambiente ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			n.a	
		Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Misure a protezione dell'ambiente e relative analisi di impatto	4) Misure o attività finalizzate a proteggere i suddetti elementi ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			n.a	
			Relazioni sull'attuazione della legislazione	5) Relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			n.a	

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *					PTPCT CRV			
(DELIBERE ANAC 1310/2016 E PNA 2022)								
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della trasmissione dei dati per la pubblicazione	Specificazioni sui dati da pubblicare
Strutture sanitarie private accreditate			Stato della salute e della sicurezza umana	6) Stato della salute e della sicurezza umana, compresa la contaminazione della catena alimentare, le condizioni della vita umana, il paesaggio, i siti e gli edifici d'interesse culturale, per quanto influenzabili dallo stato degli elementi dell'ambiente, attraverso tali elementi, da qualsiasi fattore	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			n.a
			Relazione sullo stato dell'ambiente del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Relazione sullo stato dell'ambiente redatta dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			n.a
		Art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013	Strutture sanitarie private accreditate	Elenco delle strutture sanitarie private accreditate	Annuale (art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013)			n.a
			(da pubblicare in tabelle)	Accordi interscambi con le strutture private accreditate	Annuale (art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013)			n.a
Interventi straordinari e di emergenza		Art. 42, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Provvedimenti adottati concernenti gli interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente, con l'indicazione espressa delle norme di legge eventualmente derogate e dei motivi della deroga, nonché con l'indicazione di eventuali atti amministrativi o giurisdizionali intervenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			n.a
		Art. 42, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Interventi straordinari e di emergenza (da pubblicare in tabelle)	Termini temporali eventualmente fissati per l'esercizio dei poteri di adozione dei provvedimenti straordinari	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			n.a
		Art. 42, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Costo previsto degli interventi e costo effettivo sostenuto dall'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			n.a
Altri contenuti		Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231)	Annuale	Entro 10 giorni dall'adozione	Responsabile della prevenzione della corruzione	
		Art. 1, c. 8, l. n. 190/2012, Art. 43, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Tempestivo	Entro 10 giorni dalla nomina	Responsabile della prevenzione della corruzione	
			Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità	Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità (laddove adottati)	Tempestivo	Entro 10 giorni dall'adozione	Responsabile della prevenzione della corruzione	
		Art. 1, c. 14, l. n. 190/2012	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta (entro il 15 dicembre di ogni anno)	Annuale (ex art. 1, c. 14, l. n. 190/2012)	Entro 10 giorni dall'adozione	Responsabile della prevenzione della corruzione	
		Art. 1, c. 3, l. n. 190/2012	Provvedimenti adottati dall'A.N.A.C. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti	Provvedimenti adottati dall'A.N.A.C. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti in materia di vigilanza e controllo nell'anticorruzione	Tempestivo	Entro 10 giorni dalla ricezione	Responsabile della prevenzione della corruzione	
		Art. 18, c. 5, d.lgs. n. 39/2013	Atti di accertamento delle violazioni	Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013	Tempestivo	Entro 10 giorni dalla ricezione	Responsabile della prevenzione della corruzione	
		Art. 19, c. 3 Regolamento consultare n. 29/2015	Publicità adesione al codice di autoregolamentazione dei consiglieri regionali in materia di legalità e trasparenza	elenco dei gruppi consiliari e dei consiglieri regionali che abbiano aderito al codice di autoregolamentazione (articolo 19, comma 3 del "Regolamento per il codice di autoregolamentazione dei consiglieri regionali in materia di legalità e trasparenza")	Tempestivo	Entro 10 giorni dalla ricezione	Dirigente capo SARI	

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE * (DELIBERE ANAC 1310/2016 E PNA 2022)						PTPCT CRV		
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della trasmissione dei dati per la pubblicazione	Specificazioni sui dati da pubblicare
Accesso civico		Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 / Art. 2, c. 9-bis, l. 24/190	Accesso civico "semplice" concernente dati, documenti e informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria	Nome del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale e nome del titolare del potere sostitutivo, attivabile nei casi di ritardo o mancata risposta, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo		Responsabile della prevenzione della corruzione	
		Art. 5, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Accesso civico "generalizzato" concernente dati e documenti ulteriori	Nomi Uffici competenti cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo		Responsabile della prevenzione della corruzione	
		Linee guida Anne FOIA (del. 1309/2016)	Registro degli accessi	Elenco delle richieste di accesso (dati, civico e generalizzato) con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta nonché del relativo esito con la data della decisione	Semestrale	Entro 30 giorni dal termine di ciascun semestre dell'anno	Responsabile della prevenzione della corruzione	
Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati		Art. 53, c. 1 bis, d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 43 del d.lgs. 179/16	Catalogo dei dati, metadati e delle banche dati	Catalogo dei dati, dei metadati definitivi e delle relative banche dati in possesso delle amministrazioni, da pubblicare anche tramite link al Repertorio nazionale e dei dati territoriali (www.mdt.gov.it), al catalogo dei dati della PA e delle banche dati www.basidati.agid.gov.it/catalogo gestiti da AGID	Tempestivo			n.a
		Art. 53, c. 1, bis, d.lgs. 82/2005	Regolamenti	Regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati, fatti salvi i dati presenti in Anagrafe tributaria	Annuale			n.a
		Art. 9, c. 7, d.l. n. 179/2012 convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221	Obiettivi di accessibilità (da pubblicare secondo le indicazioni contenute nella circolare dell'Agenzia per l'Italia digitale n. 1/2016 e s.m.i.)	Obiettivi di accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici per l'anno corrente (entro il 31 marzo di ogni anno) e lo stato di attuazione del "piano per l'utilizzo del telelavoro" nella propria organizzazione	Annuale (ex art. 9, c. 7, D.L. n. 179/2012)		Dirigente capo SABS	
Dati ulteriori		Art. 7-bis, c. 3, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 9, lett. f), l. n. 190/2012	Dati ulteriori (NB: nel caso di pubblicazione di dati non previsti da norme di legge si deve procedere alla anonimizzazione dei dati personali eventualmente presenti, in virtù di quanto disposto dall'art. 4, c. 3, del d.lgs. n. 33/2013)	Dati, informazioni e documenti ulteriori che le pubbliche amministrazioni non hanno l'obbligo di pubblicare ai sensi della normativa vigente e che non sono riconducibili alle sottosezioni indicate	Annuale	Entro il mese successivo al termine dell'anno di riferimento	Dirigente capo SABS	Enolumenti annui netti e importo netto medio mensile erogati al Garante dei diritti della personale e ai componenti del Corecom

* I dati oggetto di pubblicazione obbligatoria solo modificati dal d.lgs. 97/2016 e opportuno rimangano pubblicati sui siti (es. dati dei dirigenti già pubblicati ai sensi dell'art. 15 del previgente testo del d.lgs. 33/2013)

Soggetto responsabile della pubblicazione dei dati

RPCT. Per i dati pubblicati direttamente su sezione Amministrazione trasparente fornisce supporto operativo il centro informatico decentrato presso SABS e coordinato da dirigente capo SABS

n.a. = non applicabile

(Codice interno: 496819)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 5 del 02 febbraio 2023

Ricorso per Cassazione avverso la sentenza n. 10739 del 7 dicembre 2022 del Consiglio di Stato nel giudizio in sede di appello per la riforma della sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto in tema di rideterminazione del trattamento indennitario del Tutore dei Minori operato dall'articolo 7 della legge regionale 6 aprile 2012, n. 13: richiesta ed autorizzazione alla promozione di ricorso.

[Consiglio regionale]

(Codice interno: 496820)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 6 del 02 febbraio 2023

Rendicontazione delle spese di rappresentanza dell'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale della XI legislatura per l'anno 2022.*[Consiglio regionale]*

Con deliberazione n. 73 del 30 ottobre 2020 è stata approvata la ripartizione del fondo per le spese di rappresentanza ai componenti dell'attuale Ufficio di presidenza per l'anno 2022 per un importo complessivo pari a euro 56.800,00, come di seguito riportato:

- euro 18.000,00.= al Presidente del Consiglio;
- euro 10.800,00.= a ciascuno dei due Vicepresidenti;
- euro 8.600,00.= a ciascuno dei due Consiglieri Segretari.

Detto fondo viene utilizzato per il pagamento delle spese di rappresentanza alle quali il Presidente e gli altri componenti dell'Ufficio di presidenza devono far fronte in conseguenza della carica ricoperta.

I componenti dell'Ufficio di presidenza hanno presentato il rendiconto, come da allegati, per una spesa complessiva di euro 15.264,74 pari al 26,87 per cento della disponibilità, come indicato nella tabella che segue:

Rendiconto fondo spese di rappresentanza dell'Ufficio di presidenza**Anno 2022**

Componenti	Ripartizione fondo	Importo rendicontato
Ciambetti	18.000,00	9.787,51
Finco	10.800,00	4.006,70
Zottis	10.800,00	0,00
Sponda	8.600,00	1.470,53
Baldin	8.600,00	0,00
Totali	56.800,00	15.264,74

Il Servizio amministrazione bilancio e servizi informatici ha effettuato il riscontro di corrispondenza contabile, previsto dall'art. 25, comma 5 del Regolamento interno di amministrazione e organizzazione ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53 "Autonomia del Consiglio regionale" (Regolamento regionale 18 febbraio 2022, n. 1).

Tutto ciò premesso, il Relatore propone di sottoporre all'approvazione dell'Ufficio di presidenza il seguente provvedimento.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

- udito il relatore, il quale dà atto che il Servizio competente ha dichiarato che la pratica è stata regolarmente istruita con l'osservanza delle norme regionali e statali in materia;
- visto lo Statuto del Veneto;
- visto il Regolamento del Consiglio regionale;
- visto l'art. 25 del Regolamento interno di amministrazione e organizzazione ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53 "Autonomia del Consiglio regionale" (Regolamento regionale 18 febbraio 2022, n. 1);
- richiamata la DUPCR n. 145 del 22 settembre 2015 che approva le modalità gestionali del fondo di rappresentanza;
- richiamata la DUPCR n. 73 del 30 ottobre 2020 di approvazione del fondo per le spese di rappresentanza ai componenti dell'Ufficio di presidenza per la durata del mandato;
- ritenuto di dover provvedere nel senso proposto;
- a voti unanimi e palesi;

delibera

1) di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quanto riportato in premessa;

2) di approvare i rendiconti per l'anno 2022 presentati dai componenti dell'Ufficio di presidenza della XI legislatura, che formano parte integrante del presente provvedimento, prendendo atto che la somma complessiva non utilizzata è di euro 41.535,26:

Fondo per le spese di rappresentanza dell'Ufficio di presidenza

Anno 2022

Importo impegnato	Importo rendicontato	Importo non utilizzato
56.800,00	15.264,74	41.535,26

3) di dare atto che il riscontro di corrispondenza contabile con le somme assegnate, ai sensi dell'articolo 25, comma 5 del Regolamento interno di amministrazione e organizzazione ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53 "Autonomia del Consiglio regionale" (Regolamento regionale 18 febbraio 2022, n. 1), ha dato esito positivo;

4) di dare altresì atto che le pezze giustificative delle spese sostenute, relative alle spese di rappresentanza dei componenti dell'Ufficio di presidenza, vengono conservate presso le rispettive unità di supporto;

5) di dare atto della restituzione con accredito, unitamente agli emolumenti mensili spettanti, delle somme anticipate dal singolo componente dell'Ufficio di presidenza negli importi rendicontati di cui alla tabella in premessa;

6) di pubblicare nel BURVET la presente deliberazione in forma integrale, a cura della Segreteria generale.

Allegato alla deliberazione n. 6 del 2 febbraio 2023



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

ALLEGATO

RENDICONTI

SPESE DI RAPPRESENTANZA PER L'ANNO 2022

(*) LEGENDA

Tipologia di spesa di rappresentanza (art. 44 del Regolamento interno per l'amministrazione, la contabilità e i servizi in economia del Consiglio regionale del Veneto approvato con deliberazione del Consiglio regionale del Veneto 25 giugno 2008, n. 27 – B.U.R. n.77/2008)

- A da manifestazioni di saluti o di auguri, anche accompagnate da piccoli doni, in occasione di eventi particolari;
- B da forme di ospitalità o atti di cortesia di valore simbolico, rese opportune per confermata consuetudine o per motivi di reciprocità, in occasione di rapporti ufficiali tra organi della Regione e organi di altre amministrazioni pubbliche o soggetti che rappresentano le formazioni sociali, economiche e culturali, nazionali o internazionali;
- C da forme di ristoro finalizzate all'ospitalità o conseguenti ad eccezionali attività istituzionali;
- D da forme di partecipazione, secondo gli usi, ad eventi luttuosi che colpiscono rappresentanti dell'amministrazione regionale o di altre amministrazioni pubbliche o soggetti comunque collegati, in virtù della carica o dell'ufficio, ai fini istituzionali della Regione.
- E ALTRE SPESE DI RAPPRESENTANZA

Modello rendiconto spese di rappresentanza



RENDICONTO

ELENCO DELLE SPESE EFFETTUATE CON IL FONDO DI RAPPRESENTANZA

[illegible]

Il componente dell'Ufficio di presidenza

ficio di presidenza

Allegato alla DUPCR n. 145 del 22 settembre 2015

Modello rendiconto spese di rappresentanza



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO
UFFICIO DI PRESIDENZA

RENDICONTO

ELENCO DELLE SPESE EFFETTUATE CON IL FONDO DI RAPPRESENTANZA

[illegible]

Il componente dell'Ufficio di presidenza

Il componente dell'Ufficio di presidenza

Modello rendiconto spese di rappresentanza



RENDICONTO

ELENCO DELLE SPESE EFFETTUATE CON IL FONDO DI RAPPRESENTANZA

[illegible]

Il componente dell'Ufficio di presidenza



Modello rendiconto spese di rappresentanza



RENDICONTO

[illegible]

Il componente dell'Ufficio di presidenza

Il componente dell'Ufficio di presidenza

Allegato alla DUPCR n. 145 del 22 settembre 2015



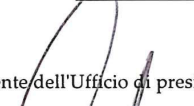
RENDICONTO

[illegible]

Il componente dell'Ufficio di presidenza

TOTALE 799,86

Il componente dell'Ufficio di presidenza



Allegato alla DUPCR n. 145 del 22 settembre 2015

Modello rendiconto spese di rappresentanza



RENDICONTO

ELENCO DELLE SPESE EFFETTUATE CON IL FONDO DI RAPPRESENTANZA

[illegible]

Il componente dell'Ufficio di presidenza

Il componente dell'Ufficio di presidenza

Modello rendiconto spese di rappresentanza



RENDICONTO

[illegible]

Il componente dell'Ufficio di presidenza

ponente dell'Ufficio

Modello rendiconto spese di rappresentanza



ELENCO DELLE SPESE EFFETTUATE CON IL FONDO DI RAPPRESENTANZA

Il componente dell'Ufficio di presidenza

fficio di presi

Modello rendiconto spese di rappresentanza



RENDICONTO

[illegible]

Il componente dell'Ufficio di presidenza



Allegato alla DUPCR n. 145 del 22 settembre 2015

Modello rendiconto spese di rappresentanza



RENDICONTO

ELENCO DELLE SPESE EFFETTUATE CON IL FONDO DI RAPPRESENTANZA

[illegible]

Il componente dell'Ufficio di presidenza



Modello rendiconto spese di rappresentanza



RENDICONTO

[illegible]

Il componente dell'Ufficio di presidenza

Modello rendiconto spese di rappresentanza



RENDICONTO

DATA	TIPOLOGIA DI SPESA (*)	RIF. DOCUMENTO	IMPORTO
09/11/2022	"A"	fattura	109,80
03/08/2022	"C"	scontrino fiscale	154,60
18/11/2022	"C"	scontrino fiscale	600,00
14/12/2022	"B"	scontrino fiscale	300,00
TOTALE			1.164,40

Il componente dell'Ufficio di presidenza



Modello rendiconto spese di rappresentanza



RENDICONTO

[illegible]

Il componente dell'Ufficio di presidenza



PROTOCOLLO.I.0000192.10-01-2023

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

Il Vicepresidente

Consiglio regionale del Veneto
10/01/2023 - 05/05 N. 0000192 - UPA

Venezia, 10 gennaio 2023



Al Dirigente Capo
Servizi Amministrazione Bilancio e Servizi
dott.ssa Paola Rappo

S E D E

**Oggetto: spese di rappresentanza anno 2022.**

In riferimento alla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n.73 del 30 ottobre 2020, con la presente comunico di non aver sostenuto spese a valere sul fondo di rappresentanza per l'anno 2022.

Distinti saluti.

Francesca Zottis

Allegato alla DUPCR n. 145 del 22 settembre 2015

Modello rendiconto spese di rappresentanza



ELENCO DELLE SPESE EFFETTUATE CON IL FONDO DI RAPPRESENTANZA

Il componente dell'Ufficio di presidenza

07/04/2022

Il componente dell'Ufficio di presidenza

Modello rendiconto spese di rappresentanza

[illegible]

Il componente dell'Ufficio di presidenza

11/05/2022

Il componente dell'Ufficio di presidenza

Modello rendiconto spese di rappresentanza



ELENCO DELLE SPESE EFFETTUATE CON IL FONDO DI RAPPRESENTANZA

Il componente dell'Ufficio di presidenza

09/01/2022

Il componente dell'Ufficio di presidenza

PROTOCOLLO.I.0001273.27-01-2023

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

Il Consigliere Segretario

Consiglio regionale del Veneto
27/01/2023 - 05/05 N. 0001273 - UPA



Al Dirigente capo
Servizio Amministrazione
bilancio e servizi informatici
Dott.ssa Paola Rappo
Sede di Bacino Orseolo

**Oggetto:** spese di rappresentanza anno 2022.

In riferimento alla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 73 del 30 ottobre 2020, con la presente comunico di non aver sostenuto spese a valere sul fondo di rappresentanza per l'anno 2022.

Distinti saluti.

Erika Baldin

RETTIFICHE

Avvertenza - L'avviso di rettifica dà notizia della correzione di errori contenuti nel testo del provvedimento inviato per la pubblicazione nel Bollettino ufficiale. L'errata corrige dà notizia della correzione di errori verificatisi in fase di composizione o stampa del Bollettino ufficiale.

(Codice interno: 498044)

Errata corrige

Comunicato relativo all'Avviso "Unità Organizzativa Cooperazione Internazionale. Bando per la presentazione di domande di contributo per interventi per il recupero, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nell'Istria, nella Dalmazia e nell'area mediterranea. Legge regionale 25 settembre 2019, n. 39." (Bollettino ufficiale n. 30 del 3 marzo 2023).

Nel Bollettino ufficiale n. 30 del 3 marzo 2023 è stato pubblicato l'Avviso "Unità Organizzativa Cooperazione Internazionale. Bando per la presentazione di domande di contributo per interventi per il recupero, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nell'Istria, nella Dalmazia e nell'area mediterranea. Legge regionale 25 settembre 2019, n. 39."

Si comunica che, per mero errore materiale, l'Allegato D è stato omesso e, pertanto, viene qui di seguito riportato:



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO D al Decreto n. 8 del 02 marzo 2023

Piano economico - finanziario del progetto: "....."

PIANO DELLE SPESE		Attività progettuale	Partner che sostiene la spesa	Unità/Quantità	Costo unitario	COSTO TOTALE
N.	Descrizione					
1. Personale	Indicare la figura professionale e le attività svolte (restauro,					- €
						- €
						- €
						- €
						- €
2. Acquisto di beni e servizi						- €
						- €
						- €
						- €
						- €
3. Viaggi, trasporti, diaria, soggiorno						- €
						- €
						- €
						- €
						- €
4. Fidejussione						- €
						- €
COSTO PARZIALE						- €
5. Spese d'ufficio o amministrative (massimo 5% del progetto)						0,00 €
Costo totale del progetto						- €

PIANO DELLE ENTRATE			Percentuale
A	Cofinanziamento obbligatorio	0,00 €	#DIV/0!
	Quota a carico del soggetto capofila e dei partner (minimo 20%)		
B	Cofinanziamento aggiuntivo	0,00 €	#DIV/0!
	Quota a carico del soggetto capofila e dei partner, eventualmente aggiunto al cofinanziamento obbligatorio.		
C	Entrate da altre fonti	0,00 €	#DIV/0!
	Fondi destinati al progetto già ottenuti, non a carico del soggetto capofila e/o dei partner. Indicare la fonte.		
D	Contributo richiesto alla Regione del Veneto	0,00 €	#DIV/0!
	Massimo 80%		
TOTALE RISORSE	A+B+C+D	0,00 €	#DIV/0!